Anno 122 - Numero 277

Martedì 13 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO / MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Pescara 18° — Min. Bologna -4° — Torino (media) 1,6°

Previsioni a pagina 15

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. gruppo VII. 1/70. ESONERAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335. Tariffe (Italia 6 numeri: c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225 000 - Estero L. 500 000 - Usa: La Stampa (USPS 084 900) published and printed daily in Turin (Italy), $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY - 11101 - Copie arretrate L. 2 000 - Estero: (spedizione via aerea *): Austria sc. 18, *Belgio fb. 65, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 11, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2,30, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 75, Lussemburgo fl. 40, *Norvegia kr. 10, *Olanda fl. 2,30, *Portogallo esc. 180, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 9, Svizzera frs. 2, Svizzera Ticino frs. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriale, prest. o data di ingiro tariffa in parentesi. Occasionali: L. 615 000 (738 000). Commerc. L. 580 000 (696 000). Pubblicità locale L. 700 000 (840 000). Ricerche pers., 4 venerdì L. 615 000 (738 000) - Finanz. e legali L. 710 000 (852 000) - Necrologi L. 9 500 parola (Famiglia L. 7 200) - Echi L. 17 000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1283,15 - 0,65
MARCO 738 - 0,50
BORSE
MILANO (Comit) 576,08 + 0,08%
NEW YORK (Dow Jones) 2139,58 - 3,91

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Decisione di Santuz contro lo sciopero di tre giorni

Aerei: precettati gli uomini-radar

Gli aderenti alla Licta: riprenderemo le agitazioni dopo le festività

ROMA — I controllori di volo sono stati precettati. Domani, giovedì e venerdì si voleranno. Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, ha deciso per la linea dura dopo aver atteso, invano, che dalla Licta, il sindacato autonomo che da settimane provoca non pochi scompigli negli aeroporti, arrivasse un segnale distensivo. Così, alla fine della giornata s'è messo in contatto con il collega dell'Interno, Gava, per avviare le procedure di precettazione.

Perché il ricorso alle maniere forti? Lo spiega lo stesso ministro: *«Il provvedimento si è reso necessario per garantire i servizi di assistenza al volo e per evitare la paralisi degli scali aerei che ledono gli interessi pubblici collettivi e incidono pesantemente sull'ordine pubblico e sulla sicurezza»*.

Oggi gli «uomini-radar» dissidenti riceveranno la comunicazione dalle prefetture e lo sciopero in programma dalle 7 alle 20 nei prossimi tre giorni dovrebbe rientrare quasi del tutto. Un condizionale motivato: non è escluso che qualche disservizio possa comunque verificarsi, visto che gli scritti alla Licta hanno accolto con molto malumore l'iniziativa di Santuz, pronti a continuare nella protesta. *«Sospenderemo le agitazioni per il periodo delle feste* — avverte un portavoce della Licta — *ma da gennaio riprenderemo. L'Azienda di assistenza al volo deve applicare il contratto su tutti i punti: organici, avanzamento livelli, riqualificazione, quiescenza, ecc... Se il ministro ci convoca prima del 14, siamo disponibili a sospendere anche i prossimi scioperi. Siamo un sindacato a tutti gli effetti e come tale vogliamo essere trattati»*. Almeno il codice di autoregolamentazione per le vacanze natalizie, che va dal 17 dicembre al 7 gennaio, sarà rispettato.

La Licta raccoglie circa 400 dei 1473 controllori che furono smilitarizzati nel 1980 dopo un decisivo intervento di Sandro Pertini. Il provvedimento di Santuz ne precetta *«il numero strettamente necessario a garantire l'espletamento del servizio durante lo sciopero»*. Si parla di circa 200 addetti sparsi nei centri di controllo di Ciampino, di Fiumicino, di Roma Urbe, di Abano Terme, di Firenze e di Palermo.

I centri nevralgici sono quelli romani di Ciampino e di Fiumicino: è sufficiente annullare o anche rallentare le varie operazioni degli atterraggi e dei decolli, per mandare in tilt l'intero sistema. In pratica, quando scioperano i controllori, sono garantiti soltanto i voli di Stato, quelli per le isole e quelli di emergenza. E la conflittualità, legata oggi in buona parte a rivendicazioni che riguardano il rapporto retribuzione-pensione, è andata via via crescendo. Nel 1987, infatti, portò al blocco di 100 voli, mentre quest'anno la cancellazione ne ha colpiti poco meno di 1000.

Alla Licta il ministro risponde che non è disponibile a rimettere in discussione un contratto accettato un anno fa, e con soddisfazione, dalla maggior parte dei sindacati: *«Perché dovrei convocarli* — pare abbia ripetuto ai suoi più stretti collaboratori — *? Il loro parere lo conosco già dal momento che ho chiesto all'Anav* (l'Azienda autonoma di assistenza al volo, ndr) *tutti i punti esposti nel documento della Licta. Sono dipendenti di quell'azienda e su questo mi baso»*. Questo, del resto, è la linea mantenuta fin dall'estate con gli stessi controllori, già precettati in luglio, e con i macchinisti Cobas delle ferrovie. Insomma, per Santuz, hanno senso solo gli scioperi per rinnovare i contratti. E' il caso dei piloti che oggi decideranno se restare a terra per due ore domani e giovedì.

Il braccio di ferro tra il ministro dei Trasporti e gli «uomini-radar» è, dunque, destinato a ripetersi.

Eugenio Palmieri

Tre convogli si sono scontrati all'alba: 36 morti, 100 feriti

Strage sul treno a Londra

La sciagura forse causata da un guasto tecnico - Nel raccordo dell'incidente transitano 2200 convogli al giorno - La gente si chiede in che misura i «risparmi» pesino sulla sicurezza

Londra. I soccorritori estraggono i feriti dai vagoni accartocciati nello scontro e bloccati fra le pareti della trincea

LONDRA — Trentasei persone sono morte in un disastro ferroviario a Londra. Trentadue dei cadaveri finora potrebbero non sopravvivere. Tre treni si sono scontrati ieri a Clapham Junction, nella parte occidentale della città, uno dei convogli era vuoto, ma gli altri due erano gremiti di pendolari: oltre mille, i più in piedi: uomini e donne diretti alla stazione di Waterloo e ai sobborghi nella capitale. E' la più crudele sciagura nella storia ferroviaria britannica da vent'anni ad oggi. Una sciagura la cui «probabile causa», ha dichiarato Bruce Bail, ispettore forse in un «guasto di segnale». Margaret Thatcher ha detto: «E' una tragedia. Sarò un triste Natale per i bambini feriti». E ha subito ordinato un'inchiesta «indipendente, pubblica e completa».

Il ministro dei Trasporti, Paul Channon, dichiarava a Comuni: «L'incidente può essere stato causato da un guasto tecnico». Il portavoce delle Ferrovie stesse esprime speculazioni. La gente si chiede in che misura i «risparmi» ridotto la sicurezza: due o quanto avviene nella metropolitana. E se il sovraffollamento non sia anche una causa di tante vittime.

(A pagina 4 il servizio di Mario Ciriello).

Precipita il futuro comandante delle Frecce

UDINE — Dopo Ramstein, nuova tragedia per le Frecce Tricolori. Un pilota della pattuglia acrobatica è morto precipitando con un Aermacchi MB 339 sulla pista dell'aeroporto di Rivolto. La vittima è il tenente colonnello Paolo Scoponi, 38 anni, di Montefiascone (Viterbo). Scoponi doveva succedere al colonnello Diego Romeo nel comando delle Frecce. Avrebbe assunto l'incarico il prossimo anno. Ancora sconosciute le cause dell'incidente. Il jet aveva il carrello abbassato, forse il pilota aveva scoperto un'avaria e voleva tentare un atterraggio. Fra le ipotesi anche quella dell'esplosione di un motore.

(A pagina 16 il servizio di G. Marchesini).

In Messico 70 morti per scoppio di petardi

CITTÀ DEL MESSICO — Strage a Città del Messico per l'esplosione di una partita di petardi in un mercato vicino al centro cittadino. Gli scoppi hanno provocato un incendio che ha distrutto numerosi negozi, ma soltanto nove persone sono rimaste ferite.

(Il servizio a pagina 4)

Europa '93 supplemento de La Stampa

Il 1° gennaio del 1993 cadranno le barriere all'interno della Comunità economica europea. Entro quella data i governi si sono impegnati a realizzare il mercato unico dei capitali, dei beni e delle persone. Una sfida gigantesca, destinata a modificare nel profondo le legislazioni e le economie del Vecchio Continente e a incidere sulla vita dei cittadini dei dodici Paesi della Comunità. A questa scadenza *La Stampa* dedica oggi un supplemento a colori che affronta gli aspetti principali dell'appuntamento.

Torna ad inasprirsi la polemica sui fondi per il terremoto dell'Irpinia

La dc ora attacca Berlusconi

«Il Popolo»: l'editore del «Giornale» di Montanelli era un affiliato alla P2, dunque si comprendono gli attacchi a De Mita - Il quotidiano democristiano avvalorerebbe la tesi di Sanza, che aveva parlato di intrusione dei servizi segreti

ROMA — L'*Irpiniagate* sta sollevando impetuosi venti di guerra. Acceso in campo per difendere il sottosegretario Angelo Sanza che aveva ipotizzato la regia di «settori marginali dei vecchi servizi segreti legati alla destra piduista» nelle accuse al presidente del Consiglio per i fondi del terremoto, *Il Popolo* oggi in edicola allarga il tiro e spara palle infuocate.

«E' vero — scrive il direttore del quotidiano dc Paolo Cabras, rilanciando una polemica contro Indro Montanelli, già sparita da Ciriaco De Mita — *che il proprietario del* Giornale *e di tante altre cose, il cavaliere del lavoro Silvio Berlusconi, era un affiliato della loggia di Gelli*». «E' vero — aggiunge — *che la cultura mafiosa reazionaria ha sempre avversato ogni opera di rinnovamento dei partiti e ogni processo riformatore delle istituzioni democratiche. Montanelli che insulta De Mita e lo stesso che ha avversato con l'ostinatezza dei pregiudizi ogni iniziativa politica di Moro e non ha cambiato idea dopo la sua tragica scomparsa*». E, concludendo, Cabras si chiede e chiede: «E' *stravagante pensare che la cultura reazionaria sia ancora capace di qualche operazione di sottobosco?*».

Si conferma e si sviluppa così l'offensiva lanciata da De Mita contro quella che ha definito una losca manovra contro di lui, orchestrata negli angoli più bui del sottobosco politico nazionale. Solo che sia l'uscita di Sanza sia quella del *Popolo* sono maturate dopo che *l'Unità* (autrice del famoso titolo «*De Mita si è arricchito con il terremoto*», dal quale gli attacchi contro il presidente del Consiglio hanno preso vigore) ha fatto un deciso passo indietro e dopo che Montanelli, con un corsivo sul *Giornale* di domenica scorsa, ha cercato di chiudere la polemica. Prende sempre più quota il sospetto che, da parte degli amici del segretario dc, nel-l'alzare con consapevole ritardo il coperchio di un velenosissimo vaso di Pandora contenente tutti i reprobi nazionali (P2, vecchi servizi destabilizzatori, qualunquisti e reazionari vari), si sia inteso colpire obbiettivi molto più vicini, vicini almeno quanto la celebrazione del congresso democristiano (previsto dal 18 al 22 febbraio).

Ma i colpi degli amici di De Mita sono talmente fragorosi che possono spargere schegge su un'area molto più vasta. Il democristiano Mario Segni, presidente del comitato parlamentare per i servizi di informazione e di sicurezza, ha formalmente invitato ieri il sottosegretario ai servizi segreti Sanza a rendere noti gli elementi in suo possesso, perché, a suo avviso, esiste l'esigenza di chiarire se quelle affermazioni «*si riferiscono a persone tuttora in attività presso i servizi o ad ambienti diversi*».

Il vicepresidente del gruppo della sinistra indipendente alla Camera, Franco Bassanini, ha applaudito la decisione di Segni, mentre repubblicani e liberali (per la maggioranza) e comunisti, radicali e demoproletari (per l'opposizione), criticando più o meno esplicitamente le dichiarazioni del sottosegretario ai servizi, gli hanno replicato «*Se sa qualcosa, parli*», lasciando chiaramente intendere che, secondo loro, non sa niente. Il comunista Aldo Tortorella, infatti, ha parlato di «*uso arbitrario del potere*».

Sanza, d'altra parte, ha annunciato che giovedì mattina riferirà al comitato parlamentare, ottemperando all'invito di Segni, e ha aggiunto: «*Sono sorpreso dal polverone che si vuole a tutti i costi sollevare, fingendo di non capire che il senso elementare delle mie dichiarazioni è teso a fare chiarezza su accadimenti di questi giorni che minano ad offuscare il prestigio del nostro ordinamento istituzionale*».

Come era poi inevitabile, dopo un lungo silenzio suo e dei suoi uomini, che non poteva non essere il frutto di una scelta accuratamente meditata, Bettino Craxi, da Santiago del Cile, ha detto di aver sia invitato il governo, prima di partire, a presentare in Parlamento un rapporto sull'utilizzazione dei fondi per le zone terremotate nell'80. E, dal Nord America, De Mita ha parato il colpo dicendo: e una ri-

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Pregi e limiti del nuovo progetto di legge

La maturità è tutto

Nella discussione sul nuovo esame di maturità la stampa ha talora sottovalutato alcune fra le innovazioni più importanti. L'introduzione della «seconda prova» scritta al tradizionale tema, l'introduzione della terza prova di accertamento dei profitti raggiunti, la necessaria presenza di commissari esterni. Vediamole quali novità una per una.

Il tema. Da qualche anno la critica (giustificata) nei confronti di questa prova ha raggiunto livelli di guardia. Il tema è diventato quasi un genere letterario a sé, con regole proprie, con schemi fissi, con argomenti triti e ritriti. Che faccia il commissario, che si aspetta di trovare, che si aspetta Scienze o a Medicina di leggere, si trova spesso davanti a scritti che sembrano fotocopie di altri scritti. Ma questo avviene perché la prova è stata concepita male, perché è stata lasciata troppo a se stessa, perché è stata caricata di troppe aspettative. Ma non è colpa del tema se l'insegnamento dell'italiano è stato ridotto a una serie di esercitazioni sulla tipologia del tema, se la lettura dei testi è stata ridotta a un pretesto per fare il tema, se la storia della letteratura è stata ridotta a una serie di schede da riempire.

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Un congegno elettronico inganna per 10 ore i soccorritori inglesi

Satellite insegue pacco postale

LONDRA — Un segnale di SOS scattato accidentalmente mentre il congegno viaggiava in un pacchetto postale natalizio, ha messo in moto un'operazione di soccorso internazionale che per dieci ore ha coinvolto satelliti sovietici ed elicotteri della *Raf*. E' avvenuto domenica nell'Inghilterra sud-occidentale. Un satellite sovietico, il *Cospas*, ha raccolto un SOS, seppur debolissimo, situando il segnale in una zona nelle vicinanze del porto di Bristol.

In pochi minuti una centrale sovietica era già in contatto con l'aeronautica militare britannica, fornendo le coordinate del punto dal quale si levava l'SOS. Due elicotteri si sono levati da una base nel Devon perlustrando per ore, ma inutilmente, lo specchio di mare fra Bristol e il Galles.

Un nuovo passaggio del satellite russo permetteva però, a quel punto, di localizzare il segnale di soccorso lo mezzo alla campagna. Un elicottero è sceso nel punto indicato e vi ha trovato un deposito postale pieno di oltre 500 mila pacchi e pacchetti da consegnare per Natale. «*Mi è venuto subito un mal di testa feroce* — ha dichiarato il capitano Dennis Fairfield, del servizio Guardia costiera di Swansea — *ma il peggio doveva ancora venire. Con nostra immensa sorpresa il segnale di SOS non c'era più. Se n'era andato*».

I soccorritori inglesi hanno dovuto aspettare un terzo passaggio del satellite sovietico per localizzare di nuovo il segnale, questa volta 150 chilometri più a Sud, lungo la costa, sulla Manica. Un pacchetto era appena arrivato in un ufficio postale di Exeter con un furgone per le consegne.

La scatola, a questo punto, è stata aperta e il trasmettitore automatico, del valore di circa 400 mila lire, è stato finalmente spento. Sull'indirizzo del pacchettino, confezionato con carta natalizia, c'era il nome di un signore che attendeva il marchingegno per installarlo sulla sua barca a vela. «*E' il regalo di un amico*», ha poi spiegato.

«*Credo che questo tipo di regali andrebbe consegnato di persona* — ha commentato freddamente il capitano Fairfield — *Probabilmente è stato uno scossone ad azionare l'apparecchio. La nostra operazione d'emergenza sembrava essersi trasformata in un beffardo gioco a nascondino*». «*L'unica consolazione* — ha dichiarato il comandante Fairfield — *è quella di aver provato che anche un falso allarme nascosto sotto cumuli di pacchi, su una pesante nave che naviga in mezzo ai prati invece che in mare, è in grado di essere captato grazie alle tecnologie*».

Gli SOS automatici — chiamati anche *Call Buoy* dalla gente di mare — salvano congegni di costo contenuto, molto diffusi. Non vengono impiegati solamente sulle navi ma si trovano anche a bordo delle imbarcazioni da diporto. Sono obbligatori nelle regate oceaniche.

I *Call Buoy* emettono frequenze che vengono raccolte da speciali satelliti orbitali, in grado di calcolare automaticamente le coordinate del punto dal quale proviene il segnale; altri tipi di «*call*» vengono individuati dagli aerei di linea. Il successo commerciale dei congegni è giustificato anche dalla loro semplicità d'uso. Alcuni modelli vengono azionati a strappo, altri lanciano SOS al contatto con l'acqua.

Certi truci spettacoli lasciamoli trasmettere alle tv commerciali

Il mago maldestro scredita la Rai

Lo Stato si impegna (e si accanisce) in vari modi contro droga e pornografia, prepara leggi che criminalizzano anche il fumatore di spinelli e persegue duramente i venditori di video-cassette porno; ma intanto, per una coincidenza paradossale o provvidenziale, la tv di Stato lancia in un clamoroso incidente che sembra sommare in sé molti aspetti della droga e della pornografia.

In *Fantastico* di sabato 10 dicembre, un mago distratto s'infila uno spillone nel collo e, poiché il gioco non gli riesce, produce uno spettacolo di sangue «dal vivo» che il pubblico segue con orrore e malsana curiosità, poi ipnotizza spettatori in sala e spettatori lontani, e un bambino che, sotto ipnosi, ha incrociato le mani, rimane con le dita incollate per ore, finché i carabinieri non rintracciano il mago che toglie l'incantesimo. Ora si sospetta che almeno la seconda parte della storia sia una montatura: il bambino e i suoi genitori avrebbero finto, magari d'accordo con il mago. Ma resta l'indubbia impressione «orrorosa» del prestigiatore che si ferisce, mentre l'ipnotizzato si presenta che sia, cosa qualcosa di equivoco (e la tv è vero opposto del popolo?).

Naturalmente, è difficile dimostrare che già sia stato commesso qualcosa di illecito; dunque è solo una questione di buon gusto. E il buon gusto — fortunatamente o sfortunatamente — non si può imporre per legge, neanche il cardinale Ratzinger, supponiamo, pensa che qui ci sia una legge «naturale» da far valere.

Il fatto è che, nella guerra dell'*audience* che si combatte fra le reti televisive pubbliche e private, siamo destinati a vedere sempre più spesso «*atti che fanno male*», degli ultimi record di nervi, animali costretti (con che mezzi) alle prestazioni più innaturali, esercizi in diretta o quasi, famose atrici che parlano delle loro tette e dei loro culi, anche eventualmente nudini parlamentari per qualche rete e propagatori sempre più spinti di quanto si agitano e addirittura, perché no, vecchi in una tradizione consolidata del varietà di imitazioni (talora pietose) e magari alle foie mangiatori di escrementi di qualche industriale.

La tentazione della merce, direbbe un amico marxista, non ha tetto, e la televisione commerciale (pubblica o privata che sia, non importa) è appunto il tempio di questa fantasmagoria, dove si cerca di catturare l'attenzione del pubblico con i relativi indici di ascolto e contratti pubblicitari attraverso gli esperimenti più spregiudicati.

E' difficile immaginare che questo processo si possa modificare profondamente a breve scadenza, anche se è giusto applicare tutte le leggi esistenti nel perseguire eventuali reati, soprattutto quelli che hanno che fare con la violenza esercitata in diretta su persone o animali. Il resto, più o meno coattivamente, è affidato ai meccanismi dell'audience, alle preferenze del pubblico, al mercato insomma.

La censura preventiva, o addirittura quella forma di censura periodica (vale che è la proposta del sabato senza tv, proposta durerebbe certo più danni che benefici).

Forse, però, il caso di *Fantastico* una cosa la insegna: questo Stato che da anni ha chiuso i bordelli che esso stesso controllava e tassava, e che si rifiuta di somministrare droga «legale» ai tossicodipendenti, dovrebbe cessare anche di fare impresa in fatto di varietà, produttore di divertimenti garantiti dal marchio di qualità di una commissione parlamentare di vigilanza, e sostenuti da una tassa obbligatoria o quasi per tutti i cittadini.

Il cattivo gusto della tv commerciale forse è condannato a peggiorare sempre più, per essere irresistibile, la tv di Stato deve rischiare lo stesso gusto, allargare a sperimentare sempre più forme spettacolari, programmi, dibattiti di politica, personali. Con i canoni di abbonamento e magari con una percentuale di legge sugli introiti pubblicitari delle televisioni commerciali private, lo Stato potrebbe assicurare un servizio televisivo di qualità: trasmissioni culturali, informazione di alto livello, vari stili spettacolari, goldoniani, manzoniani, letture della Divina Commedia, buoni spettacoli leggeri insomma, cultura.

Il varietà e il circo non hanno bisogno di commissioni di vigilanza parlamentare, le forche innocenti che possono essere la sola scusa vera, e anche con molti vantaggi, in meno ai posteri.

Gianni Vattimo

(Altri servizi a pag. 11)

Dopo le polemiche giornalistiche botta e risposta a distanza tra i due leader in viaggio all'estero

Sull'Irpinia è scontro tra Craxi e De Mita

Il segretario socialista a Santiago chiede un rapporto del governo al Parlamento sulla gestione degli aiuti alle zone colpite dal sisma - E aggiunge: «Il presidente del Consiglio risponda alle interrogazioni» - Il segretario dc a Los Angeles per il piano Marshall replica: anche noi vogliamo una relazione prima della fine dell'anno

Dal Cile: un'indagine sul terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO DEL CILE — Il governo si presenti in Parlamento per informarlo della situazione in Irpinia e metterlo in condizione di valutare l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla ricostruzione delle zone terremotate. De Mita risponda subito personalmente alle interrogazioni che lo riguardano. Lontano migliaia di chilometri dall'Italia, ma non distratto dagli impegni serrati della visita cilena, Bettino Craxi ha deciso di ravvivare la polemica che investe il presidente del Consiglio.

Già prima di partire per Santiago — ha spiegato ieri mattina — *ho informato i compagni della segreteria socialista della mia posizione su questa questione, pregandoli di trasmetterla al governo. La strada più corretta sarebbe che il governo presenti al Parlamento un rapporto su ciò che è stato fatto, su come è stato fatto e sulle iniziative in corso, in relazione all'utilizzazione dei grandi flussi finanziari affluiti alle regioni colpite dal terremoto e che in Parlamento se ne discuta, in modo da acquisire tutti gli elementi che possono essere utili per decidere se avviare o meno un'inchiesta parlamentare».*

Poi, a chi gli faceva notare che il «caso Irpinia» si divide in due parti, una relativa a eventuali sprechi o cattivi impieghi dei fondi per la ricostruzione, e l'altra che tocca De Mita, la sua famiglia e alcuni membri del vertice democristiano come azionisti della Banca Popolare Irpina e nell'ipotesi che la rapida crescita di quest'istituto sia avvenuta sull'onda del terremoto, Craxi ha risposto con una battuta: *«Il presidente del Consiglio risponda alle interrogazioni. Non le ha mica presentate io. Solo sulla base di dati e fatti certi si potrà giudicare».*

Passato e insieme terno nel tono, avaro di commenti sul merito della polemica, Craxi, aprendo una parentesi di politica interna nel suo viaggio, ha intuito due due mosse, che la sua richiesta di dibattito parlamentare sulla vicenda Irpinia e giacente da venerdì, quando la delegazione socialista ha preso l'aereo per Santiago, e attende risposta; e che il psi si riserva di valutare il suo atteggiamento soltanto dopo le spiegazioni del governo in Parlamento, giudicando implicitamente insufficienti quelle fornite finora da Palazzo Chigi.

Quale potrà essere la mossa successiva del leader socialista sullo scenario di mobile inquieto del governo, è difficile dirlo, vista la cautela di Craxi. Ma è evidente che un dibattito parlamentare, preceduto dal lungo battage di polemiche giornalistiche di questi giorni, non potrà che avere un effetto di amplificazione del «caso Irpinia». E se De Mita ha già fornito ufficialmente chiarimenti sulla regolarità dei suoi rapporti con la Popolare Irpina, la vicenda della ricostruzione, se non altro per competenza geografica, riguarda larga parte dell'attuale stato maggiore dc. Tutto questo, insomma, potrebbe riflettersi sulla vigilia del congresso democristiano: «Ma io — ha sorriso Craxi — a quel congresso non sarò delegato!».

L'altra dc che per ora attira le attenzioni del segretario socialista è quella cilena. Una democrazia cristiana apparentemente, almeno nelle apparenze, a quella italiana: divisa fra i tre *leader* (Aylwin, il candidato designato alla presidenza della Repubblica; Frey, l'erede della tradizione popolare; Valdes, il più schierato a sinistra); avvelenata da scambi d'accuse e processi interni per brogli sulla *nomination*, percorsa da tentazioni opposte sulle due possibili vie d'uscita dalla dittatura (una conferma del cartello di centro-sinistra che ha vinto il referendum del 5 ottobre col suo «no» a Pinochet, una svolta di centro-destra appoggiata sui moderati di *Renovacion Nacional*, staccatisi dal fickel pinochetista).

Incontrandone una delegazione guidata da Aylwin, Craxi è uscito convinto che alla fine tutto si risolverà superato il tormento del ritorno alla democrazia, il «fronte del no» potrà essere al più presto «consolidato», forse allargato anche al pezzo di destra disponibile per riformare la Costituzione rigida promossa dai generali cileni.

Quel che invece preoccupa il segretario psi sono le divisioni della sinistra, le illusioni e l'isolamento del pc cileno che ancora parla di lotta armata, l'attardarsi dei socialisti di qui a discutere di marxismo-leninismo (*«Una dottrina da mettere in soffitta»*), l'occasione, che a giudizio di Craxi non può andare perduta, di un grande partito trasversale della sinistra, com'è il nascente Ppd del Cile.

Oggi questo Partito per la democrazia cerca la sua legittimazione nel chiuso di riunioni semiclandestine in cinema e palestre, nell'allegria confusa dei canti andini e della festa per la democrazia in cui anche Craxi, in maniche di camicia, stringendo in alto le mani dei suoi compagni, ha urlato forte: *«Que caja Pinochet», «Pinochet se ne vada»*. Ma domani un Ppd cresciuto potrebbe trasformarsi nel nocciolo di una nuova alternativa cilena e forse diventare un'idea da esportare: *«Un partito così — s'è lasciato sfuggire Craxi — in Italia prima o poi mi sa che lo farò io»*.

Marcello Sorgi

Dagli Usa: anche noi l'abbiamo chiesta

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Craxi chiede da Santiago una relazione del governo sulla vicenda dell'Irpinia? L'abbiamo già chiesta noi. Prima della partenza di De Mita da Roma, il capo della segreteria dc, Garganì, ha annunciato che il partito vuole al più presto una relazione del governo. Cioè, prima della fine dell'anno. Non mi pare che ci sia alcuna novità»*, risponde il portavoce del presidente del Consiglio. Sono le 8,30 (17,30 ore italiane) e Ciriaco De Mita si sta preparando per affrontare la prima giornata di visita negli Stati Uniti, che comincia da Los Angeles dove è venuto a parlare di piano Marshall, quarant'anni dopo, e di scambi commerciali tra i due Paesi.

Sperava di essersi lasciato alle spalle, almeno per questa settimana che passa all'estero, le diatribe italiane. Durante il lungo volo da Roma a Los Angeles era stato dalla top-class a parlare con gli inviati che lo accompagnano, per rompere il clima di tensione che avevano provocato le sue dichiarazioni sui giornalisti in generale e su quelli del *Giornale* di Montanelli in particolare. Ma ecco che Bettino Craxi riporta la palla sulla vicenda dei fondi per la ricostruzione dell'Irpinia terremotata.

«Dio mio, non correte che vi vada avanti con questo contrappunto a distanza», esclama contrariato uno degli uomini del seguito del presidente del Consiglio. Ma Craxi sembra proprio far di tutto per tallonare il suo alleato avversario mossa per mossa. De Mita va a Mosca e lancia l'idea di un secondo piano Marshall a favore dell'Urss di Gorbaciov? Craxi va a Washington e, d'accordo con l'amministrazione americana, ribatte niente meno che con la proposta di un piano Marshall a favore dell'Urss. De Mita parte due mesi dopo per questo viaggio a Los Angeles e Washington? E il segretario socialista se ne va a fare un giro nel Sud America senza perdere la battuta.

Sembra proprio che la competizione De Mita-Craxi, apparentemente acquietata sul piano interno, trovi nuova esca nella politica internazionale, dove entrambi i personaggi desiderano emergere.

In fondo, questo viaggio del presidente del Consiglio si può interpretare anche come il tentativo di cancellare le truccature del favore raccolto dal segretario socialista due mesi fa presso l'amministrazione Reagan. Il viaggio di Gorbaciov in Usa della scorsa settimana e la simpatia e la disponibilità dimostratagli da Reagan e dall'opinione pubblica americana anche in coincidenza col terremoto dell'Armenia, questa volta però stanno giocando a favore di De Mita e di quella sua idea di un nuovo piano di aiuti dell'Occidente a favore dell'Unione sovietica.

Giovedì prossimo, quando De Mita incontrerà a Washington il presidente uscente Ronald Reagan per un saluto di addio, e il suo successore George Bush durante una colazione di lavoro, tornerà a parlare con entrambi dell'opportunità di avviare un piano che favorisca lo sviluppo economico dell'Urss perché, come avvenne per l'Europa del dopoguerra, la ripresa economica all'interno delle leggi di mercato finisce col favorire il radicamento della democrazia.

«Naturalmente — precisa il presidente del Consiglio — *è inimmaginabile che l'Europa possa fare qualcosa contro gli Stati Uniti. E' fuori dalla realtà. E questo vale anche per le eventuali attenzioni a "pezzi" dell'Europa dell'Est. Deve procedere tutto contemporaneamente»*.

Questa è la premessa. Ma poi De Mita racconta aneddoti, particolari del suo recente viaggio in Urss che vogliono dimostrare che Gorbaciov è sincero e che bisogna far cadere le diffidenze che ancora sopravvivono in parte dell'Occidente. Per esempio, quelle di Margaret Thatcher. *«Le ho detto che secondo me Gorbaciov punta a ridurre gli armamenti veramente. Ma lei è una che sta ai fatti. Non azzarda previsioni e diffida delle intuizioni»*.

Va precisato che la visita negli Stati Uniti di De Mita non è classificata come un viaggio ufficiale. L'impressione è che nelle prime due giornate che De Mita trascorre a Los Angeles svolgerà anche il suo ruolo di segretario della dc, mentre sarà soprattutto presidente del Consiglio nella sosta a Washington.

In effetti l'on. De Mita ha fatto tappa a Los Angeles anche per prendere contatti con la comunità italiana locale e per parlare di scambi economici. Non è un caso, probabilmente, che lo abbiano accompagnato i massimi dirigenti dell'Iri (di fede democristiana (Prodi, Fabiani) che sembrano intenzionati a ritrovare *«una funzione propulsiva»* per l'ente che è rimasto, tra le imprese parastatali, l'unico sotto il controllo della dc, mentre gli altri sono controllati dai socialisti.

L'occasione della visita a Los Angeles è stata data dalla fondazione Alcide De Gasperi, della dc, che ha invitato De Mita per la commemorazione del quarantennale del piano Marshall.

Alberto Rapisarda

BOLAFFI
5
IDEE-REGALO

FRANCOBOLLI
Un regalo divertente
Un regalo investimento

1. IL MONDO DI WALT DISNEY

Topolino, Paperino ed i loro amici in 132 francobolli di grande formato, in album Bolaffi a taschine
L. 40.000
+ L. 4.000 per spese postali

2. I FRANCOBOLLI DEL CALCIO

Le grandi partite ed i campioni in una magnifica collezione di 120 francobolli di tutto il mondo, in album Bolaffi a taschine
L. 48.000
+ L. 4.000 per spese postali

3. LA VITA ED I FRANCOBOLLI DI GIOVANNI XXIII

Dal più piccolo Stato del mondo un documento unico: il pontificato di Giovanni XXIII in 129 francobolli, raccolti in album Bolaffi a taschine con la biografia del Pontefice
L. 69.500
+ L. 4.000

4. CHALLENGER

La busta ufficiale che ha aperto l'era della posta cosmica, inviata dalla NASA nello spazio a bordo della navetta Challenger nel 1983. Il cosmogramma, con certificato finanziario di Qualità Bolaffi
L. 110.000
comprese spese postali

5. GRONCHI ROSA IN OFFERTA SPECIALE

Il più famoso francobollo italiano in una eccezionale offerta natalizia. Il «Gronchi rosa», con certificato finanziario di Qualità Bolaffi, con tutti i francobolli di P.O., P.A. ed espressi della presidenza Gronchi, in album Bolaffi a taschine con valore complessivo di catalogo e listino di L. 1.471.000 al prezzo straordinario di
L. 1.100.000
comprese spese postali

Consultateci: oltre a queste proposte Bolaffi può offrirvi soluzioni personalizzate per regali individuali o aziendali di ogni livello e importanza.

P Per i clienti Bolaffi il più comodo ed esclusivo parcheggio riservato, in via Cavour 17/F, nel cuore di Torino!

ALBERTO BOLAFFI
via Cavour 17
Torino, tel. 557 16 55
via Montenapoleone 19
Milano, tel. 799 894/5
via Condotti 56
Roma, 679 65 57/8/9

Rivolgetevi direttamente alle filiali, oppure ritagliate e spedite.
Spett. Alberto Bolaffi, via Cavour 17, 10123 Torino
Vi prego inviarmi le offerte numero
1 2 3 4 5
Per un totale di L. ..... (comprensivo di spese postali) che pagherò
☐ con assegno bancario allegato
☐ contrassegno al postino
☐ cap 13050/109 intestato a Alberto Bolaffi srl, via Cavour 17, 10123 Torino
Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città ..... Cap .....
Tel .....
Professione .....
Anno di nascita .....
Data .....
Firma .....

La politica economica del pci

«Legge antitrust e riforma Borsa»

Alfredo Reichlin presenta il piano in direzione

ROMA — Dopo più di un anno di incubazione il pci ha definito la sua politica economica. Ieri la direzione comunista ha messo a punto una serie di proposte che saranno la piattaforma su cui il vertice di Botteghe Oscure svilupperà la sua opposizione sempre più netta al governo De Mita. I punti essenziali riguardano una legislazione antitrust, una normativa che determini una netta separazione tra banche ed imprese, la riforma della Borsa, delle Partecipazioni statali e della Pubblica amministrazione.

La strategia economica è stata presentata in direzione da Alfredo Reichlin, responsabile dell'ufficio per il programma di Botteghe Oscure, ma soprattutto l'esponente che in questi mesi ha tenuto le fila di tutto il lavoro di elaborazione. «Contro un governo come l'attuale che sta assumendo sempre più una tendenza di semi-regime — ha spiegato Reichlin — l'opposizione deve impegnarsi in campo economico a definire le regole per un migliore Stato e per un migliore mercato, non attraverso un'astratta contrapposizione, ma cercando l'alleanza conflittuale tra pubblico e privato».

Il pci è intenzionato a rendere più netta la sua opposizione al «consolato democristiano» contemporaneamente ad esprimere sempre più una politica alternativa di governo. Insomma, anche le proposte di politica economica servono a dare contenuti a quell'ipotesi di «governo ombra» che il vertice comunista attraversa da tanto tempo.

Il pci muove nel mirino le grandi imprese: «Siamo di fronte ad un sistema — dice Reichlin — che accentua la divaricazione dello Stato e dei partiti di governo e dall'altro agevola la grande impresa che tende a dominare il mercato a danno della piccola e media. In questo sistema i partiti di governo svolgono funzione di mediazione, di lobby e anche di sportelli clientelari».

I primi imputati sono quindi la dc e il psi. La prima — secondo Reichlin — sta tentando anche di «irrigidire la dialettica politica» allo scopo di consolidare questa situazione di «semi-regime». I socialisti, invece, sono in questo sistema «ultimi e carnefici». «Ma per fare una politica unitaria con loro — ha aggiunto — è indispensabile rompere questa gabbia».

ATTENTI AL CAGNOLINO

Washington, il presidente Reagan aiuta la moglie Nancy a scendere dall'elicottero di ritorno dal week-end trascorso a Camp David. Operazione complicata dal fatto che Rex, il cagnolino della First Lady, si è fermato dinanzi alla scaletta (Ap)

Consensi anche nella maggioranza alla proposta di Occhetto

Piace la «naja dimezzata»

La Federazione giovanile psi: «Negli altri 6 mesi la recluta potrebbe fare servizio civile» - Ma la riduzione della ferma di leva sarebbe in contrasto con gli impegni Nato

ROMA — La proposta di Occhetto di dimezzare il ferma di leva e di integrare il servizio militare con quello civile ha raccolto ieri molti consensi anche nelle federazioni giovanili dei partiti della maggioranza. A Montecitorio, tuttavia, si ricorda che l'Italia ha impegni precisi in seno alla Nato.

L'insoddisfazione e il senso di fatalità che spesso caratterizzano il servizio militare sono il motivo principale dietro ai tentativi di riforma che vanno prendendo piede. «L'addestramento vero e proprio dura pochi mesi», dice Michele Svidercoschi, segretario nazionale del Movimento giovanile socialista. «Il resto del tempo viene mal utilizzato e finisce spesso per provocare un senso di alienazione. Nel migliore dei casi, il militare di leva non impara niente, nel peggiore dei casi forma a caso fascicoli pendenti. Una leva di 4-6 mesi sarebbe più che sufficiente per imparare a difendere la patria. Gli altri 6 mesi la recluta potrebbe dedicarli al servizio civile».

La proposta di dare maggiore importanza al servizio civile parte da un concetto della difesa del territorio che si allontana dagli schemi tradizionali. «Puntiamo a difendere la patria dalla molteplicità delle minacce moderne — spiega Gianni Cuperlo, nuovo segretario della Fgci — Come il degrado del territorio, dell'ambiente, del patrimonio artistico».

Un altro aspetto importante delle proposte di riforma è quello di accentuare la regionalizzazione del servizio di leva. Da almeno 10 anni l'ammiraglio Falco Accame, ex presidente della commissione Difesa del Senato, va sostenendo l'opportunità di creare un servizio di leva che addestri i cittadini per una difesa più specializzata, ma al tempo stesso «più radicata, più popolare, nella quale il settore militare collabora con quello civile».

Attualmente, il grosso delle forze italiane (60-70 mila uomini) è concentrato a nord est. «Siamo rimasti ad una strategia che risale ai tempi di Cecco Beppe — dice Accame — Le nostre forze sono protese a intervenire contro l'Austria e la Jugoslavia. E' vero che regionalizzare il servizio di leva e integrare il militare con il civile significa rivedere l'impostazione strategica del Paese. Ma forse sarebbe anche ora».

Tuttavia, proprio le implicazioni di ordine strategico spingono altri esponenti politici a pronunciarsi con maggiore prudenza. «In base agli accordi Nato — spiega Toni Lelio Lagorio, presidente della commissione Difesa della Camera — l'Italia deve contribuire con una forza di 300 mila uomini. Portare da 12 a 6 mesi il servizio militare potrebbe dire averne soltanto 150 mila sotto le armi».

Lagorio fa un'altra obiezione alla proposta di Occhetto. «In alcuni reparti, le armi convenzionali diventano sempre più sofisticate e non sarebbe pensabile di addestrare gli uomini in soli 6 mesi. In Germania Federale, dopo una iniziale riduzione della ferma di leva, è cominciata una tendenza inversa, da 12 mesi si è passati a 15 e ora si parla di 18».

Sul piano interno, Lagorio giudica improbabile che si arrivi in tempi brevi a una riforma come quella adombrata dai comunisti. «L'ultima riforma è stata approvata appena un anno e mezzo fa. In quell'occasione la ferma di leva in Marina fu ridotta da 18 a 12 mesi, in maniera da armonizzare il servizio nelle tre armi. E furono respinti gli emendamenti che chiedevano una riduzione per l'Esercito».

Già nel 1979 e nel 1980 fu presentato in Parlamento un disegno di legge preparato dall'ammiraglio Accame, che mirava alla riduzione della naja nell'Esercito a 8 mesi. I comunisti non appoggiarono l'iniziativa. Oggi invece, spiega il senatore Ugo Pecchioli, vogliono incoraggiare «una transizione graduale verso un sistema difensivo basato sulla professionalità».

Nella maggioranza, alcuni hanno interpretato la proposta di Occhetto come il segno di un mutamento importante del pci nei confronti delle Forze armate. «Fa piacere constatare che anche quel partito, almeno per tradizione alla proposta della leva professionale, si esprima senza pregiudiziali su questa possibilità», dice il capo della segreteria del pri, Giorgio Quindi.

All'interno della Fgci spiegano che questo mutamento di rotta è in parte il frutto di un dibattito tra i giovani comunisti che ha poi finito per coinvolgere anche il vertice del partito.

Andrea di Robilant

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La maturità

La dc attacca

Stipendi d'oro alle Ferrovie

Sotto inchiesta i consiglieri di amministrazione - Si sarebbero aumentate le spettanze senza avvisare il ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dall'appalto per le lenzuola «use e getta», passando per quello sull'eliminazione dell'amianto dai vagoni, si è arrivati ai compensi straordinari, alle maggiorazioni degli stipendi e dei gettoni di presenza per gli amministratori dell'Ente Ferrovie.

La Procura della Repubblica di Roma ha avviato una nuova inchiesta, la terza, sull'attività del consiglio d'amministrazione dell'Ente, entrato nella bufera dopo gli arresti di un mese fa. Il pubblico ministero Vittorio Paraggio ha spedito diverse comunicazioni giudiziarie. I destinatari sono alcuni dei massimi responsabili dell'Ente appena tornati in libertà dopo essere finiti in galera con le accuse di truffa e corruzione.

Il nuovo capitolo d'indagine riguarda alcuni compensi da capogiro, diarie e gettoni di presenza da manager d'industria, bollette stratosferiche per radiotelefoni ed importi di carte di credito per spese di rappresentanza non meglio specificate. Tutte uscite di cassa che, stando alle carte fatte sequestrare dal giudice, furono deliberate in alcune sedute del Consiglio d'amministrazione tra la primavera e l'estate di due anni fa.

Ora nel mirino della magistratura sono finiti gli emolumenti che i vertici dell'Ente si sarebbero spartiti in deroga a precisi decreti ministeriali ed in barba a qualsiasi autorizzazione. La storia, secondo quanto ha riferito il settimanale «L'Espresso» in un servizio che fa parte degli atti dell'inchiesta, comincia nel marzo del 1988.

A quell'epoca il ministero dei Trasporti, d'accordo con il dicastero del Tesoro, fissò gli emolumenti per gli amministratori dell'Ente: per il presidente 145 milioni l'anno, per il vice 105, idem per il direttore generale, settanta per i consiglieri.

Passano appena quaranta giorni ed il consiglio d'amministrazione provvede a «ritoccare» tutti gli importi: 238 milioni per il presidente, 171 per il vice e per il direttore generale, 114 per i consiglieri. Eppure, a quanto pare, i «tetti» fissati dal ministro erano categorici e non consentivano eccezioni. Poi, un mese dopo, i consiglieri d'amministrazione pensarono bene di regolare anche la controversa materia delle spese di rappresentanza, e l'accordo fu raggiunto rapidamente e all'unanimità.

Bastò sottoscrivere un verbale di seduta in cui si riconosceva il diritto di rimborso, dal presidente al revisore dei conti, di avvalersi, per quel tipo di spesa, delle carte di credito assegnate ai dirigenti, purché l'importo complessivo annuo non superi i sedici milioni di lire.

Da venerdì assemblea nazionale dei Verdi

ROMA — Dalle 9 di venerdì 16 dicembre, sino a sabato della prossima settimana, alle 13 con sarà in presenza, si terrà venerdì a domenica, a Milano, alla Fiera, alla settima assemblea nazionale i Verdi vanno a «congresso».

In particolare i problemi sui quali dovranno esprimersi i rappresentanti delle diverse liste sono la eventuale presentazione di liste Verdi alle europee, le campagne referendarie per il prossimo anno sulla chimica (contro l'uso dei pesticidi) e sulla caccia (dopo le due richieste, giudicate «non ammissibili» nell'86 e nell'87).

Tra i temi dell'assemblea delle liste Verdi vi è anche quello dell'utilizzo del finanziamento pubblico (2700 milioni) congelato da una precedente assemblea.

(Ansa)

INTERVISTA INCONSUETA CON CERONETTI

Profumo di Aquilegia

Apparsa per la prima volta nel 1973 da Rusconi, torna Aquilegia, la «favola sommersa» di Guido Ceronetti, ristampata da Einaudi dopo una «puntigliosa riscrittura». In appendice è stato aggiunto un «colloquio con l'autore» di Tazia Nuvolati. Ne pubblichiamo una parte in anteprima, confidando il sospetto che dietro questo nome si nasconda, in realtà, lo scrittore stesso.

Tazia. L'autore di *Aquilegia* è qui, davanti al nostro microfono, e mi ha pregata insistentemente di non nominarlo...

Autore. Sì, lasciamo stare... C'è già sulla copertina, e anche dentro. Via da me un po' di Me, quel che rimane è anche troppo.

T. Ma, dovendo chiamarti, come devo fare?

A. Chiamami «caro amico»: questo mi piace. Sono un amico.

T. Allora, caro amico: quando, nell'inverno 1973, uscì *Aquilegia*, non fu molto notata...

A. Benissimo. E' quel che più le conviene: una *mezza luce*. La sua parte di Yin è molto forte, supera Yang. La evidente, Dio liberi...

T. Tuttavia, stavolta, *Aquilegia* avrà più lettori.

A. Perché è più noto, avendo molto lavorato, l'amico Nomand che ne è autore. Li avrà, prima di discriminarli, alla prima, per ragioni carnosche, a rimorchio di questa notorietà media; i veri lettori sono quelli di scoperta, avvolgimento e di «mistero del pellegrino». Tutto sommato, è una favola sommersa, una volta nata ha imparato a vivere da creatura subacquea.

T. Sei stato il primo a ripescarla.

A. Ora ho visto che, riprendendo, rovesciandole lo scafo, può ancora far dire: ecco uno scafo abitabile, con degli armadi in ordine. L'ho ridepositata sul fondo, a disposizione dei palombari.

T. Ma tu, di *Aquilegia*, cosa ne pensi? Hai amore? Hai indifferenza?

A. Oh l'indifferenza mi riguarda come *parola*, parola che si è fatta pensare, dire da me. C'è perfino del tradizionale, del trasmissibile da un punto remoto ad un oltre, e c'è di tutto senso, la linea di una vita possibile, vissuta anche, in parte. E oggi che la sua genesi privata è lontana, trovo che c'era del giusto, che *Aquilegia* non fece male a volersi essere.

T. E' durabile questa «genesi privata»?

A. Certo, meno da occultare. Si combina una volontà (chi sa quanto rimasta latente) favolistica in cerca di oggetto, col desiderio di lasciare una testimonianza, *conglior* di amore coniugale. Nel simbolismo floreale l'Aquilegia indica l'amore perfetto, il suo sesso è androgino, non c'è separazione, e l'Uomo-Leonardo l'ha introdotta nelle sue pitture più difficili, dove sbiadirà per ultima. Gli studiosi di Aquileia, luogo commovente e maledetto, non dovrebbero dimenticarsi dell'etimo possibile: mondava i suoi campi, sulle Alpi, la varietà spontanea, blu, la stessa di Leonardo, dev'essere un'emozione, un simbolo di unione trascendente perché fiorirebbe? Mi ricordavo di Spinoza, le poche righe un po' tremanti (Spinoza, toccando dell'amore, è sempre malfermo, in lui parla la traditura) in cui nell'*Ethica* IV definisce il *matrimonium* essenzialmente come mezzo, attraverso e al di là dell'unione carnale, di ricerca comune della libertà interiore (*animi libertatem*).

T. Più così?

A. La nostra barchetta si è rovesciata prima... Abbassiamo la voce: parlare di «libertà interiore» in questa crepitante carneficina di libertà umane, è linguaggio da catacombe.

T. Allora è questo, Aquilegia?

A. No. La direzione vera è un'altra. C'è l'Aquilegia trascendente, che perde la pura connotazione etica. Ho intravisto la prima faccia, l'altra è la mia Velata. La favola dice che è raggiunta, ma doveva pur finire, e finisce.

T. Alcune cose fanno pensare che Aquilegia sia una contemplazione della morte, una sua esplorazione...

A. Morte fa parte della via, è un luogo del viaggio, uno dei tanti alberghi. Senza meditazione costante della morte, la vita è una chimera con la faccia di un idiota.

T. Senti, amico: Gnosi, Nirvana, Tao, Moby Dick...

A. Va tutto benissimo. Sono parole. Anche Aquilegia è una parola, che indica un fiore. Se avesse indicato una balena avrei scritto Moby Dick. Ho vissuto di briciole di tanti, tanti pani di Pneuma: ne ho fatto un mosaichetto, ricopre le pareti interne di *Aquilegia*; chi è palombaro percorrerà il disegno e alla fine penserà, dirà qualcosa... Dirà, forse, «io sono l'Essenza» (...)

T. La conclusione, se non è cambiata...

A. No, no.

T. ... ricorda un po' la condizione «liera ...» delle mummie di Ruysch.

A. In quel punto Lanpash non fa una riflessione sulla morte, racconta un'esperienza anteriore. Le mummie di Ruysch non possono essere Aquilegia, forse ne sono un grado. La frontiera è altissima, eppure il pensiero va oltre quel limite, brucia nella *mistica unit*. Ma devo averla avuta presente, nell'inconscio, sempre, quella candela incantata, specialmente per il suo rilassamento del tempo, la sua fuga dalle ganasce. Anche in *Aquilegia* il tempo ha le ossa spezzate, è obbligato a far tutele, a liberare dal tempo. L'ho trattato senza riguardi, è l'unica cosa da fare.

T. Dunque la risposta è che Aquilegia è Aquileia.

A. Salononica al cento per cento.

T. Quanto al genere, si può dirla romanzo?

A. L'amico che vedi qua ha fatto un po' di tutto. Quel che non ha fatto né farà mai è del romanzo. Ha l'allergia perfino della parola, oltre le frontiere di tempo storico in cui il romanzo ha vissuto. Questo lo mantengono in vita le macchine, le macchine editoriali; ma quella non è vita. Poiché ci sono delle *narrazioni*, bisognerebbe darsi la pena di definirle più propriamente. «Il Processo» non è un romanzo e neppure una favola; forse è un trattato, un *satira*. Romanzi ne hanno fatti Simenon, Pierre Mac Orlan; non Kafka, né Junger, né Celine... *Aquilegia* è una favola, un trattato non è di sicuro... Penso a una favola, non credo sia altro.

T. Si resta comunque nel narrato, nel narrante...

A. Ma sì, anche se il verbo *narrare* lo uso con un certo sforzo. Come narratore non ho nessun talento. I veri narratori mi lasciano impietrito d'ammirazione: in due o tre righe li riconosci, ti fanno sobbalzare! Ma una favola vive per quel che significa, per lo speciale aiuto che dà al conoscere. *Aquilegia* è messa insieme con una tecnica delle più rozze — giuntature e collages — entro lo schema tacitissimo del viaggio iniziatico, con dialoghi tranquillamente metri, personaggi sacrificati al simbolo...

T. Hanno certi nomi...

A. Oh me ne fossero venuti di più simpatici! Sono nomi di gnosi, che purtroppo scoraggiano subito. E non mi è stato possibile cambiarli: sono radicatissimi nella storia.

T. Oltre che «sommersa» è una favola, *Aquilegia*, satirica?

A. Se lo vuoi dire, volentieri te lo lascio dire. Chi specifica però sommerge.

T. Qualcuno dice che hai pronto, per te, un epitaffio, anonimo, di due parole: «Un Satirico».

A. Satirico lo sono sempre. Satirografo qualche volta.

T. Nel caso di *Aquilegia*?

A. Uno detrava all'altro. Ma non manca mai un Supersatirico che muove i fili di questi libri oscuri, tra loro di rado comparabili, che definiamo satirici.

T. Si accordano il viaggio iniziatico e l'ispirazione satirica?

A. Unione perfetta: Aquilegia primaria. Il profondo *telos* della satira è l'iniziazione etica, che è il magico guscio di un'altra. Altrimenti è un inutile arrabbiarsi, uno sfogo d'*indignatio*, un ridere e parlare male di una specie che è imperfetta perfino nel male, secondo la perfetta definizione di Laclos, un mancare invece, Dio mio... è di compassione universale.

T. Di la verità: ci si annoia, nei viaggi satirici?

A. E' la legge del Viaggio. Qual è il viaggio che non annoia? Un *reportage* istruisce, diverte, impressiona. Ma *Aquilegia* non è un *reportage*, come Gulliver non è un giornale di bordo, né il *Voyage au bout de la nuit* un'accozzaglia di ricordi personali tra 1914 e 1930. *Aquilegia* ha la sua parte di noia e il suo sovrastante sorriso. Non è un capolavoro come Gulliver, in compenso fa ridere di più. E' battuto in continuità e leggerezza di delirio da Lewis Carroll, ma non perde il contatto col destino umano. Non fonda un mito nuovo come il Castello, le Scogliere di Marmo, il Deserto dei Tartari, ma ravviva il mito fondamentale del pellegrinaggio in cerca della verità nascosta.

T. E se *Aquilegia* non superasse la linea d'ombra, il termine della notte, il cuore della tenebra? Se non arrivasse neppure fin là, ad una compiuta «iniziazione» all'infernale contemporaneo?

A. *L'heart of darkness* è lì, e anche un povero saltimbanco deve fare il proprio numero delle fiamme ingoiate e digerite... Restare inchiodato al fuoco e alla notte è il destino dello scrittore contemporaneo. Ma nella misura in cui non si rinnega lo spirituale, la presa delle tenebre si attenua, se la meno tremenda... Si capisce, l'astuzia delle tenebre è di stritolare innanzitutto lo spirituale, per chiuderci ogni scampo.

T. Il tenere un piede nello spirituale ti preoccupa molto, caro amico.

A. Sentirsi un piede tenuto dallo spirituale, piuttosto, è l'essenziale, mentre si spenzola nel buio... Per me, certo, è vitale. Le altre imperfezioni sono secondarie: è l'amputazione dello spirituale che è orribile... Devo proteggerne i barbari, i frammenti, i testi, a costo di annoiare. Mi è motivo come, in una bambina, l'istinto barbarico, per eccesso di delicatezza, del pudore, nella sua prefazione e intravista una rovina totale. Non c'è più limite alla caduta e al predominio del male, se dello spirituale non resta nulla. Allora sì, mi importa...

T. Hai riempito *Aquilegia* di medicina d'altri tempi, introdotto Ippocrate, Mesmer, Bichat...

A. Era una delle mie passioni di allora. Mi si vedeva quasi ogni giorno alla biblioteca di Storia Medica dell'Università di Roma, frugando tra pandette, sifilidi, medicina romantica. Le tracce di questo, nella favola, sono proprio tante, formicolano; almeno non ci sono inesattezze storiche.

T. Anche Bosch lo si vede spuntare?

A. Spunta dappertutto. Rileggendomi, ero stupito di ritrovarne tanto. Fu il padrino figurativo di *Aquilegia*. Hieronymus, altro misericordioso amico. Non il solo, però mi è demone familiare... (...)

T. E i surrealisti?

A. Ho sguazzato anche, un po', non saprei dire quanto, nell'anarchia mentale dei surrealisti, per spezzare la tirannia della ragione, ma dal loro immoralismo e ateismo furioso alla larga. (...)

T. Si legano *Aquilegia* e il Teatro dei Sensibili, il tuo teatrino di marionette, già privato e ora pubblico, amico?

A. A quel tempo avevo da poco incominciato a reggere i fili, e da maldestro oggi sarebbe entrato più teatrino, certamente, nella favola. Mi professo, mi dichiaro ai giudici *marionettista*: lo sono tanto da non toccarle più le marionette. Sono brave *puppen*, si muovono da sole.

T. E Pinocchio arriva ad Aquilegia?

A. Ah sì, Pinocchio... Se si sta alla lettera della chiusa collodiana, al «contento» e al «ragazzino perbene», tutta la favola piglia carattere di lunga iniziazione puberale da Ramo d'Oro fantastico, incamiciata di forza nel moralismo ferreo di allora. Se Pinocchio tornasse invece legno da pialare, pura anteriorità ilica, ci sarebbe sollio aquilegico: e il mondo che va allontanato, che va *distrutto*... Una favola delle più sommerse, la Storia di Pipino «nato vecchio e morto bambino», autore Giulio Gianelli (di cui anno fosse non ricordo) conteneva un viaggio molto più aquilegico di Pinocchio: dopo una lunga vita a ritroso, di un uomo nato decrepito, la *morte in culla*... Illuminazione!... Il tempo rovesciato, la vita rinnegata in modo sapienziale... (...)

T. Ecco... nella sua trama epidemiologica, *Aquilegia* appare, anche in modo profetico, iscritta in questo mondo attuale, inquinato e condotto dalla tecnica al disastro, spogliato di dolcezza e di bellezza...

A. E' il fermentone dei migliori temi satirici, ormai...

T. ... così, sarebbe una, o forse la prima, favola per i Verdi, la tua «sommersa»?

A. Mah! Non è un insegna, né contiene ricette... A dei *Verdi* puramente materialisti non parla certo un linguaggio familiare: possono trovarci soltanto della generica solidarietà. *Aquilegia* c'è allarmante per chi sia cosciente che questa forma di pestilenza totale, detta troppo alla buona l'Inquinamento, abbia cause spirituali e venga a schiaffeggiarci il muso con frustate di segni. (...)

Tazia Nuvolati

CAPOLAVORI DI GIACOMETTI AL CASTELLO DI RIVOLI

Il popolo dei filiformi

In 90 sculture e opere grafiche, e 129 fotografie, l'avventura di un protagonista dell'arte moderna - Interprete dell'esistenzialismo, sentì gli influssi cubisti, surrealisti e del mondo primitivo - Dalla «Donna cucchiaio» ai bronzi tormentati d'una umanità di sopravvissuti - La drammatica verità dei ritratti

Parigi, 1965. Alberto Giacometti nel suo studio, un anno prima della morte (L'Espresso-G. Neri)

TORINO — Nessuno, forse, più di Alberto Giacometti — una delle figure chiave dell'arte del nostro tempo — ha saputo far sentire nella sua opera lo spirito vivo dell'esistenzialismo, soprattutto nell'ultimo dopoguerra, ma fin dalle sculture della metà degli Anni 20, che danno avvio alla mostra organizzata col patrocinio della Regione Piemonte al Castello di Rivoli (dove rimarrà aperta fino al 26 febbraio), a cura di Johannes Gachnang, Rudi Fuchs e Cristina Mundici.

L'esposizione (una novantina di pezzi) non è vasta, né compiuta nella sua estensione temporale come lo fu due anni fa quella di Martigny. Ma nella studiata calibratura non manca di dar spazio alla più folta progenie bronzea di quella sua silente, filiforme umanità, come fosse stata erosa dall'aria gelida dei monti dei Grigioni (dove Giacometti era nato, a Stampa, il 10 ottobre del 1901). E fa insieme posto a una testimonianza della sua pittura senza colori e del ravello che ne ha caratterizzato la produzione grafica, nel disegno e nella litografia come nelle più rare acqueforti.

Si direbbe anzi come proprio per sottolineare questa valenza esistenziale, e non soltanto per rafforzare un'esile trama espositiva, a Rivoli si sia voluto accompagnare le opere provenienti nella quasi totalità dalla Fondazione Maeght di St-Paul-de-Vence con l'ordinata sequenza di centoventinove fotografie d'autore che, in collaborazione con la Pro Helvetia, sono state prestate dal Fondo per la Fotografia della Kunsthaus di Zurigo. Quelle immagini documentano vita e impegno creativo dell'artista svizzero, mentre un diverso approccio viene ancora dal catalogo (Fabbri Editori), con i testi autobiografici di Giacometti.

Nel figlio di Giovanni Giacometti, pittore di formazione postimpressionista, la vocazione artistica s'era precocemente annunciata. A dodici anni aveva disegnato un interessante ritratto della madre seguito da un primo dipinto, una natura morta di mele. Dell'anno dopo fu il primo busto del fratello Diego, modellato con realistica purezza, facendo sentire la profondità dell'affetto che li avrebbe legati per tutta la vita.

S'era formato continuando a disegnare e a modellare figure di amici e di compagni di studi, maturando dopo il 1920 attraverso un soggiorno italiano, da Venezia a Padova, da Assisi a Roma dov'era stato colpito dalle inquiete spazialità borrominiane. Poi a Parigi con la frequenza all'Accademia della Grande Chaumière, concludendo con una sorta di rigetto d'ogni forma di retorica monumentale.

Ma a Parigi, dove nel '25 i due fratelli avevano aperto insieme il loro primo atelier per trasferirsi due anni dopo, *sempre insieme, in quello di rue Hippolyte Maindron dove rimarrà fino alla morte, Giacometti brucia le tappe di un'incalzante esperienza passata, come s'avverte anche a Rivoli, per il riflesso e la lezione dei popoli primitivi, sensibile insieme ai richiami del surrealismo e alle suggestioni tratte prima da Brancusi poi da Lipchitz.*

Ed è il nodo iniziale, offerto dalla sala con la Donna-cucchiaio del '26 e la coeva Coppia della Fondazione Maeght caratterizzate da una spogliata struttura elementare tra allusioni e abbreviazioni formali, un grande occhio — impossibile non ricordare la sua affermazione: «Se riuscissi a copiare, ma solo approssimativamente, un occhio avrei la testa intera» — e le piccole statue aderenti al busto, le prominenze d'un seno femminile ***e l'attacco di un orecchio, il segno del sesso.*** *Segue l'accoppia Donna che cammina (1932) del [illegible] [illegible] ne plastica.*

Per quasi un decennio, tuttavia, fino al '42, Giacometti *[illegible]*

oggetti creati per un arredatore. Da questo periodo di introspezioni uscì a poco a poco, trovando la sua via nei segni dipinti o graffiati sulla carta sino a ricavarne delle immagini trafitte di luce, quasi fossero penetrate dagli stessi bagliori del mondo in fiamme a lungo percorso dalla furia distruttrice della guerra.

Le sue nuove sculture — con nel '62 andò il Gran Premio internazionale della Biennale di Venezia — poterono così far pensare a un'umanità di sopravvissuti o ad un'autentica catastrofe, un'umanità che, non a caso, avrebbe potuto trovar riscontro in certi personaggi-fantasmi di Samuel Beckett, come nella visione esistenziale di Sartre.

«Lavoro per mordere nella realtà», scrive allora Giacometti, «per difendermi, nutrirmi, crescere, crescere per difendermi meglio, per meglio attaccare, afferrare, per avanzare il più possibile... in tutte le direzioni, per difendermi contro la fame, il freddo, la morte, per essere il più libero possibile». Di qui le forme dei [illegible] *tutto simile alla più espressiva delle sue sculture, la testa* [illegible]

Angelo Dragone

IN UN LIBRO DI MEZZETTI LE PROSPETTIVE DELLA SVOLTA DI GORBACIOV

Se Michail imbriglierà i demoni

Gli ultimi atti del dramma sovietico, col Caucaso sull'orlo della guerra civile e le tre repubbliche baltiche che contestano la bozza della nuova Costituzione gorbacioviana, rendono di scottante attualità il libro *Gorbaciov, la trama della svolta* (ed. SugarCo) che l'autore, Fernando Mezzetti, ha dedicato con acuta e documentata attenzione alla biografia, alla personalità e agli esperimenti politici di colui ch'egli chiama «*Michail il Segnato*».

Mezzetti, oggi corrispondente da Tokyo de *La Stampa*, ha avuto la ventura di soggiornare a Mosca dal 1982 al 1987, il quinquennio che segna uno dei periodi più cruciali nella storia contemporanea dell'Urss: dal livido crepuscolo della Russia di Breznev, attraverso i fantomatici interregni di Andropov e Cernenko, fino all'esplosione traumatica della perestrojka e della glasnost di Gorbaciov.

Le trecento e più pagine del libro sono, quindi, la summa di una preziosa testimonianza oculare che introduce il lettore, fornendogli una rara messe di informazioni di prima mano, nei capitoli più importanti e spesso dimenticati della travagliata ascesa di Gorbaciov al potere: delle sue battaglie per consolidarlo e personalizzarlo, delle sue sfide per trasformarlo in uno strumento di riforma e di modernizzazione di una società che, già violentata dallo stalinismo, sembra oggi incapace di superarlo senza riattraversare il calvario di ulteriori violenze e lacerazioni interne.

Il giudizio che trapela fra le righe della testimonianza di Mezzetti è, in certo modo, paradossale. Lo si può riassumere in una frase lapidaria che troviamo verso la fine del volume: «*Nel disegno riformatore Gorbaciov ha dalla sua, semplicemente, il fallimento del sistema, con avversari che si muovono a difendere l'indifendibile*».

Ai primordi, diciamo collegiali, del regno gorbacioviano, quando gli attuali conservatori Ligaciov e Cebrikov apparivano essi stessi innovatori e riformatori, la visibilità e la consapevolezza del fallimento non erano ancora chiare del tutto. «*Michail il Segnato*» usava ancora una «*lingua di legno*» burocratica e arcaica, sensibilmente diversa da quella franca e dissacrante che usa oggi.

Come ogni segretario generale in erba, anche Gorbaciov aveva cominciato col destreggiarsi fra militari e Kgb, fra *intelligencija* e apparato amministrativo, epurando e sostituendo nei vari organi di potere gli antagonisti più ostili con sostenitori di fresca nomina. Ma, al tempo stesso, aveva tentato di mascherare l'entità dei mali ereditati dal passato. Aveva cercato di esorcizzare il fantasma di Bucharin, di salvare il mito della collettivizzazione nelle campagne, di distanziarsi dallo stalinismo sul piano morale giustificandolo su quello storico. Addirittura, nel 1985, aveva voluto dichiarare che lo stesso termine di stalinismo era «*una pura invenzione borghese*».

Sfortunatamente l'evidenza del naufragio in tutti i settori, nell'economia, negli approvvigionamenti alimentari, nella sanità, nella legalità, nell'istruzione pubblica, nella ricerca scientifica, nella creazione artistica, erano tali da costringere infine Gorbaciov, uomo formato dall'apparato bolscevico, a fare proprio dell'antistalinismo il cavallo di battaglia della sua strategia riformatrice.

Da quel momento egli comincia a muoversi, sempre più speditamente e più audacemente, in due direzioni: la demolizione dei rovinosi miti stalinisti all'interno, combinata con la bonifica delle relazioni diplomatiche all'esterno. Le tappe salienti della grande marcia intrecciata saranno la liberazione di Sacharov e l'accordo sugli euromissili con gli Stati Uniti, la riabilitazione di Bucharin e la ritirata dall'Afghanistan. Il pensionamento di Gromiko cui Mezzetti dedica pagine esatte e sapide, sarà il simbolo di questa doppia e simultanea svolta gorbacioviana nei rapporti dell'Unione Sovietica col mondo e con se stessa.

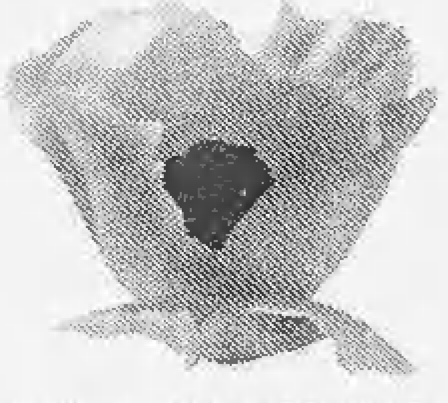
La scomparsa dalla scena di «Mister Niet» sarà anche simbolo e strumento dell'evoluzione di Gorbaciov da uomo di partito a uomo di Stato. E' sulle spoglie di Gromyko infatti, il quale lo aveva appoggiato nella battaglia per la conquista del segretariato generale dopo la morte di Cernenko, che «*Michail il Segnato*» erige e completa la nuova qualità del proprio potere personale, aggiungendo: o, meglio, sovrapponendo la carica di presidente di tutte le repubbliche sovietiche a quella di capo del partito comunista.

Questo grande gioco, innestato su un grandissimo progetto politico e istituzionale che vede Gorbaciov cercare, insieme, un armistizio più stabile con l'Occidente e più generoso con la società [illegible]

[illegible] Mezzetti [illegible] *Michail il Segnato si è già guadagnato un posto di rilievo nella storia.*

Enzo Bettiza

IL NUOVO LIBRO DI
ALBERTO BEVILACQUA



UNA MISTERIOSA FELICITÀ
MONDADORI

Oggi alle ore 21
alla Campus libri - via U. Rattazzi 4

Giovanna Ioli e Claudio Magris

a colloquio con l'autore
presentano il libro

UN VENTO SOTTILE
di Stefano Jacomuzzi

edito da Garzanti

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CIBRARIO 36
TEL. 48 65 85
occhiali e lenti a contatto

La sciagura di Clapham Junction, il nodo più intasato del mondo

Londra: ferrovie sotto accusa

Il sovraffollamento delle vetture (molti passeggeri viaggiavano in piedi) avrebbe contribuito a non poche morti - La direzione della British Rail indica la causa della tragedia in un «guasto tecnico nei segnali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Trentasei persone, forse più, sono morte in un disastro ferroviario a Londra. Trentadue dei centodieci feriti potrebbero non sopravvivere. Tre treni si sono scontrati ieri a Clapham Junction, nella parte meridionale della città, uno dei convogli era vuoto, ma gli altri due erano gremiti di pendolari, oltre mille, i più in piedi, uomini e donne diretti alla stazione di Waterloo e al loro ufficio nella capitale. E' la più grande sciagura sulla rete ferroviaria britannica da vent'anni ad oggi, una sciagura a cui «probabile causa», già dichiara British Rail, risiede forse in un «guasto ai segnali». — Margaret Thatcher ha detto: *E' una tragedia. Sarà un brutto Natale, per l'inglesi e per noi tutti*. E ha subito ordinato un'inchiesta «indipendente, pubblica e indipendente».

Il premier non ha visitato la scena del disastro. Il proposito: «Non voglio far perdere un minuto di tempo, non voglio dar fastidio a nessuno». E ha fatto bene, perché le operazioni di soccorso sono state difficilissime e sono continuate per tutto il giorno, fino a sera, in un oscurità tagliata dai riflettori. Il triplice scontro è avvenuto alle 8.13 e gli aiuti sono giunti immediatamente, vigili del fuoco, medici, ambulanze, volontari. Tale era lo stato di molti feriti che, in alcuni casi, i soccorritori hanno dovuto agire subito, tra l'erba e la ghiaia, accanto ai binari. Hanno così salvato degli arti, ma talvolta hanno dovuto amputare.

Non ho mai visto nulla di simile — ha narrato Chris Fitzgerald, un pompiere — *C'era sangue dovunque, trovai la gamba di una donna a parecchi metri di distanza dai treni. All'inizio era impossibile penetrare in alcune delle carrozze, trasformate dallo scontro in contorte prigioni metalliche*». Un passeggero, il funzionario di banca John O'Sullivan, ha descritto la sua avventura: «*D'improvviso, un'esplosione. La vettura s'impenna e, attraverso una squarcio, fui scaraventato fuori. Mi trovai tra morti e feriti, in un mare di sangue. Un uomo mi disse, calmo "qualcosa mi ha perforato un polmone. Lo so. Sono un medico". Altri gemevano o piangevano*». Ma tutte le testimonianze concordano: Non vi fu panico.

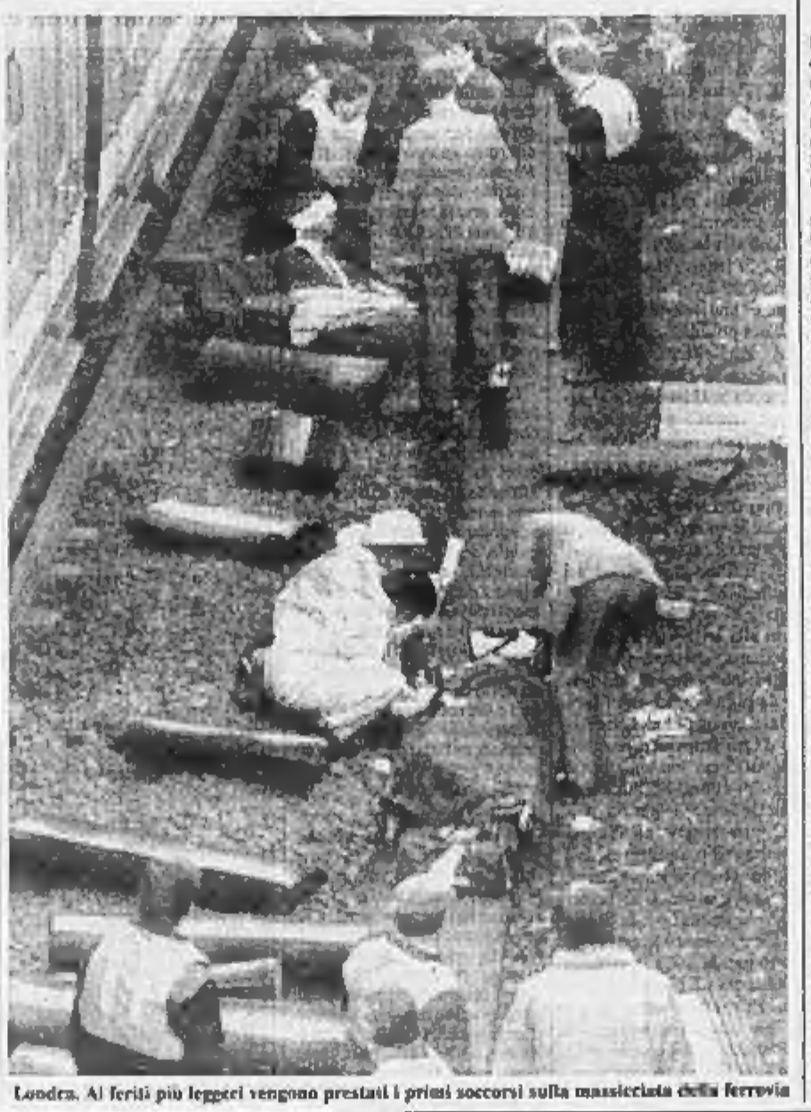
Un treno era partito da Bournemouth, sulla costa meridionale, alle 6.30, diretto alla stazione londinese di Waterloo. L'altro, pure diretto a Waterloo, era partito alle 7.18 da Basingstoke, nello Hampshire, un'ottantina di chilometri a Sud Ovest della capitale. Giunto all'ingresso di Clapham Junction, questo secondo treno si ferma e, qualche istante dopo, è investito alle spalle dall'altro convoglio. Altri istanti e un terzo treno, vuoto, proveniente da Waterloo, arriva sull'altro binario e piomba sulle carrozze rovesciate e abbattute dal primo scontro. Clapham Junction, nel Sud di Londra, è il più vasto nocciolo ferroviario d'Europa. Vi transitano 2200 treni al giorno. La sciagura di ieri ha sconvolto il traffico per oltre 24 ore.

Nel pomeriggio, il ministro dei Trasporti, Paul Channon, dichiarava ai Comuni: «*L'inchiesta rivelerà tutto. Nulla sarà tenuto nascosto*». Il pubblico e le Ferrovie stesse esigono spiegazioni. In che misura i «risparmi» riducono la sicurezza, che è quanto avvenuto sulla metropolitana londinese? Fino a quando i passeggeri dovranno accettare il cronico sovraffollamento che, ieri, con centinaia di persone in piedi, ha senza dubbio contribuito a non poche morti? Bisognerà indicare altresì la causa prima del disastro, anche se British Rail, le Ferrovie, già additano, come probabile, un «guasto *tecnico nei segnali*». Il guasto sarebbe conseguenza dei «*lavori preparatori*» in atto a Clapham Junction per costruire una modernissima cabina di comando dei segnali al posto dell'attuale, con oltre cinquant'anni di vita.

La strage ha turbato l'Inghilterra, anche perché è il terzo incidente ferroviario in un mese. Il 5 novembre morì il macchinista e vari passeggeri rimasero feriti; il 30 novembre, 15 viaggiatori finirono in ospedale. Unica consolazione in queste ore di angoscia, l'eccellente prova offerta da tutti i «servizi di emergenza». Magnifico, ma qui e abbastanza consueto, lo slancio dei cittadini, degli «uomini della strada». Nella tarda mattinata, vedendo calare le scorte di sangue, alcuni ospedali lanciavano un appello. Si presentavano migliaia di donatori. Un appello ha poi arrestato la gara di solidarietà.

La più atroce sciagura ferroviaria a Londra si era avuta nel '52, quando tre treni si scontrarono alla stazione di Harrow. 112 i morti. Il tragico record nazionale spetta invece al disastro del maggio 1915, in Scozia, 227 morti.

Mario Ciriello



Londra. Ai feriti più leggeri vengono prestati i primi soccorsi sulla massicciata della ferrovia

Tragedia nella capitale, settanta morti

Una strage in Messico per scoppi di petardi

Oltre cento feriti - I venditori non autorizzati dal Comune

CITTA' DEL MESSICO — Esplosioni a catena, seguite da uno spaventoso incendio che ha distrutto il mercato «La Merced», hanno causato almeno settanta morti e più di cento feriti a Città del Messico. Il rogo è stato domato dopo molte ore.

La sciagura è avvenuta domenica pomeriggio. Una partita di petardi, in vendita illegale nel vecchio mercato che sorge vicino al centro della capitale, è esplosa, innescando le fiamme che hanno devastato bancarelle, depositi, negozi e cinque case. In quel momento la zona era affollatissima: la gente stava acquistando addobbi, regali natalizi, dolciumi e fuochi artificiali in vista del Natale e della festa della Vergine di Guadalupe, che ricorreva ieri.

Alle 14,40 la prima deflagrazione, poi tutto è stato avvolto dal fumo e dalle fiamme nella stretta via, in un quartiere popolare, che ospita «La Merced». I soccorsi sono stati lenti e ostacolati dalle devastazioni; alcuni testimoni hanno riferito che i negozi erano pieni di clienti che sono rimasti intrappolati. Almeno dodici bambini tra le vittime.

Un funzionario municipale, Jesus Sandoval, ha detto che la vendita di fuochi artificiali non era stata autorizzata dalle autorità comunali. «*Qui tutto è clandestino*», ha detto Rutilo Ayala, agente di polizia in servizio nella zona.

Ancora ieri erano in corso le operazioni di soccorso, ma per molti feriti non c'è nulla da fare. «*La catena di esplosioni ha avuto inizio da un mucchio di petardi accatastati all'imbocco del mercato*», ha detto Mario Roberto Andrade, che abita in un edificio risparmiato dalle fiamme. «*Le esplosioni si sono propagate lungo tutta la strada... è stata una scena tremenda, poi il fuoco. In uno degli edifici investiti dalle esplosioni c'era un negozio abilitato alla vendita di fuochi di artificio e sollato in aria con tutto il resto*». Vicente Reynoso, ufficiale dei vigili del fuoco, ha riferito che quando il fuoco ha investito il primo edificio, almeno 500 persone hanno cominciato a correre come impazzite nella strettissima via.

«*E' stata una bomba a treno*», ha detto Elizabet Diaz, membro del sindacato dei venditori ambulanti. «*Centinaia di persone vengono qui a vendere illegalmente petardi, lo fanno da anni, perché le autorità non sono mai intervenute*».

Le ha risposto Everardo Fernandez, presidente del quartiere «Venustiano Carranza», il quale ha ammesso che i vigili urbani non sono in grado di effettuare i controlli con regolarità e che nel distretto ci sono almeno duemila venditori di fuochi artificiali che operano contro le disposizioni di legge.

I testimoni oculari sono in disaccordo sul punto dove è cominciata la tragica catena di esplosioni, ma tutti concordano nel ritenere che dopo il primo scoppio si è verificata una serie di deflagrazioni che hanno coinvolto tutte le bancarelle dove si vendevano petardi.

Benché un nuovo mercato sia stato costruito nel 1982 alla periferia della capitale, il mercato «La Merced» è rimasto attivo per una vecchia tradizione e anche per la sua vicinanza al centro storico della città.

e. st.

dal mondo

■ Aumentate le paghe dei soldati argentini

BUENOS AIRES — Accogliendo una delle richieste dei militari ribellatisi all'inizio di dicembre, il governo argentino ha concesso loro un aumento del 30 per cento delle retribuzioni, più un extra corrispondente a circa 130 mila lire. Lo ha annunciato l'agenzia governativa *Telam*, senza precisare quale sarà il costo complessivo per lo Stato. Per la prima volta, un generale argentino in servizio attivo ha pubblicamente l'esistenza di «*un accordo*» tra i militari lealisti e quelli ribelli. Il comandante del quinto corpo d'armata dell'esercito di stanza in Patagonia, generale Humberto Ferrucci, ha infatti sostenuto nel corso di una cerimonia militare che «*è evidente che c'è stato un accordo poiché quando due persone si accapigliano e smettono di farlo, ciò avviene perché hanno trovato un accordo. D'altra parte, la pensavamo tutti allo stesso modo*».

■ Trafugati in Olanda tre Van Gogh

L'Aia — Tre opere di van Gogh sono state rubate da un museo olandese. Si tratta de «I mangiatori di patate» e «I girasoli rossi» e di un interno, che erano custoditi al museo Kroeller Muller, museo nazionale che si trova ad Otterlo, nei pressi di Arnhem, al centro di un parco, in posizione molto isolata. Secondo le prime indicazioni della tv olandese, l'allarme è scattato durante l'orario di chiusura del museo. La polizia è accorsa, ma è giunta troppo tardi.

(Ansa)

■ Lech Walesa «Volevo incontrare la Bardot»

PARIGI — Lech Walesa era arrivato venerdì scorso a Parigi con la speranza — aveva detto in un'intervista — di «vedere da vicino» Brigitte Bardot. Non è stato possibile. «*Questa bella donna* — ha detto ieri in una conferenza stampa — *e l'amore dei miei anni giovanili ma non ditelo a mia moglie*». Quand'ero ragazza e l'ammiravo sugli schermi, sognavo d'incontrarla. Ora che sono vecchio, avrei proprio voluto incontrare questa grande dama, ma il destino aveva volta non l'ha voluto». Walesa spera che sarà per un'altra volta.

L'Antonov-12 jugoslavo carico di medicinali stava atterrando a Leninakan: la «Novosti» denuncia «la confusione che regna negli aeroporti»

Cade un altro aereo in Armenia: sette morti

Gorbaciov in tv attacca «provocatori, demagoghi, avventurieri», gente che sfrutta il terremoto «per lotte di potere» - «Il Caucaso è sull'orlo dell'abisso» - Le dichiarazioni del leader del pcus interpretate come una dichiarazione di guerra al nazionalismo - Anche la «Pravda» biasima la lentezza e la disorganizzazione dei soccorsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un aereo jugoslavo carico di medicinali per i sopravvissuti del terremoto d'Armenia è precipitato nella notte tra domenica e lunedì mentre atterrava all'aeroporto di Erevan. Tutte sono morte le sette persone a bordo dell'equipaggio. Non sono state risparmiate neppure le cinque persone che si trovavano a terra per l'esplosione del carico. Lo ha reso noto l'agenzia sovietica Novosti, secondo la quale l'incidente è avvenuto per «*errori di valutazione*». Un errore, in condizioni del genere, può sfuggire al controllo, diventare catastrofe.

La tragedia del Caucaso è racchiusa in questa drammatica successione di eventi, nell'insondabile intreccio di calamità naturali, di ribellioni politiche ed etniche, di cedimenti tecnici e umani. E non c'è forse emblema più vistoso, per quanto sta accadendo oggi, dell'emozione del dolore, della rabbia che Michail Gorbaciov non è riuscito a nascondere, domenica sera in tv. Non s'era mai visto un Gorbaciov tanto teso, tanto inquieto, tanto provato come quello intervistato dal telegiornale. Il pugno chiuso in un gesto di insofferenza e di rabbia, il volto stremato: davanti ai sopravvissuti di Spitak, una città rasa quasi completamente al suolo e dove la metà delle vittime ancora non sono state recuperate, Gorbaciov e Raissa hanno pianto. Davanti all'intervistatore del telegiornale, Gorbaciov ha denunciato «*provocatori*», «*demagoghi*», «*avventurieri*», gente che sfrutta il terremoto per «*lotte di potere*». «*Dobbiamo fermarli e lo faremo*», ha detto Gorbaciov. «*Ora basta. Il Caucaso è sull'orlo di un abisso*».

E' stata, quasi, una dichiarazione di guerra al nazionalismo. Un ultimatum a quanti, poche ore prima, si erano di nuovo riuniti sulla piazza di Erevan, sfidando l'ordine del coprifuoco e inscenando un'improvvisa sfida politica nel dramma del terremoto. E a quanti, nel vicino Azerbaidjan, avevano ripreso l'odio di razza, la settimana scorsa. Un ultimatum che ha segnato l'apertura di un capitolo nuovo nel conflitto etnico del Caucaso si stanno per dirare le fila di mesi di lotte. Gorbaciov, domenica, non ha fatto nomi, non si è mai riferito direttamente al «Comitato Karabakà», che di quel nazionalismo è stato a lungo l'anima «*moderata*». E questa omissione sembra essere l'ultima concessione. Ma oltre che ai nazionalisti azeri, proprio agli uomini del «Comitato» Gorbaciov doveva pensare perché è stato il «Comitato», domenica, a scendere in piazza. Secondo ricostruzioni successive, sabato cinque dirigenti del gruppo sono stati fermati, perché tentavano di organizzare soccorsi paralleli. Per chiederne il rilascio, seicento persone si sono riunite per strada, l'indomani. Qualcuno, tra loro, avrebbe gridato che Mosca voleva «deportare» i bambini armeni. Per disperderli, l'esercito avrebbe sparato in aria e, secondo fonti nazionaliste, nei tafferugli ci sarebbe stato un ferito.

Quello di Gorbaciov è stato un viaggio difficile, come s'era previsto; perché per la prima volta il Presidente sovietico si è trovato di fronte a tutti i problemi di quella regione; è stato sfiorato dalle proteste di piazza; ha visto lo strazio di migliaia di persone; ha constatato i ritardi e le mancanze dei soccorsi. Non è un caso che ieri mattina, a poche ore dal rientro di Gorbaciov a Mosca, la *Pravda* abbia attaccato per la prima volta con tanta durezza il modo in cui sono stati organizzati i soccorsi. La mancanza di mezzi, ha scritto il giornale del comitato centrale, «*ha fatto perdere ore preziose, il che significa vite*». E ancora: «*Per un uomo che lavora ce ne sono dieci che guardano e ordinano agli altri di spostare le macerie*». Un grido di impotenza e di rabbia, lo stesso di Gorbaciov davanti alle rovine di Spitak: «*Abbiamo una settimana. Poi, resterà soltanto il rischio di epidemie*».

Emanuele Novazio

La bambina, di sette giorni, era rimasta intrappolata

Neonata strappata alle macerie

MOSCA — Una bambina di sette giorni è stata trovata l'altro ieri ancora viva tra le macerie di Leninakan e trasportata con un elicottero a Mosca dove si trova adesso in carrozza di rianimazione. A cinque giorni dal sisma che ha colpito mercoledì l'Armenia i soccorritori sentono anche con l'aiuto di cani addestrati per questa ricerca e di strumenti particolarmente sensibili di recuperare vive persone intrappolate tra le macerie. Da ieri, come ha assicurato alla stampa il leader sovietico Michail Gorbaciov, dovrebbero passare da 700 a 800 le auto che, nelle città colpite dal terremoto, vengono inviate di rinforzo armato, calciatori, medici, militari per salvare i sepolti vivi e anche per recuperare i cadaveri.

■ Respinti due aerei israeliani

TEL AVIV — Due aerei militari israeliani «Hercules C-130» che erano partiti mattina per l'Armenia con tende e aiuti per i terremotati armeni, hanno dovuto rientrare in Israele a causa del rifiuto opposto dalle autorità sovietiche che vietano ai velivoli militari israeliani di sorvolare il loro territorio. Una cosa in vigore ai tempi di Lenin, e ha poi continuato a fare ad oggi, nonostante i vari «disgeli della perestrojka» al Cremlino.

■ Hammer arriva a Erevan

MOSCA — Il miliardario americano Armand Hammer, novantenne, già presidente della «Occidental Corporation», è arrivato per aereo a Erevan a bordo di un aereo carico di aiuti per i terremotati armeni. Hammer è l'unico uomo che commercia con l'Urss da ai tempi di Lenin, e ha poi continuato a farlo ad oggi, nonostante i vari «disgeli della perestrojka» al Cremlino.

E' causata dallo schiacciamento: c'è carenza di macchine da emodialisi per curarla

Quella sindrome che uccide i superstiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

EREVAN — Nel principale ospedale chirurgico della capitale armena Erevan, i superstiti del terremoto stanno morendo per «*sindrome da schiacciamento*», a cui si aggiunge la carenza di apparecchi per l'emodialisi che potrebbero salvarli. L'allarme è stato lanciato da Robin Lodge, il corrispondente dell'agenzia Reuter.

«*La prima sia mortale perché non abbiamo le attrezzature* — si è sfogata la dottoressa Emma Kostina indicando con la mano il reparto stipato di pazienti strappati alle macerie di Leninakan e della «città perduta» di Spitak — *Se dovete scrivere qualcosa, scrivete che ci mandino apparecchiature*», ha detto la dottoressa Kostina a un gruppo di giornalisti stranieri arrivati da Mosca.

Ruben Ovasikyan, direttore medico dell'ospedale, ha detto che sono stati curati 500 superstiti al terremoto e che altri 70 sono stati ricoverati sabato, quasi tutti in condizioni critiche.

Oltre i 50 per cento soffrirà di «*sindrome da schiacciamento*» un danneggiamento dei tessuti che si verifica quando il corpo è soggetto a forti pressioni causate da grandi pesi e che può portare a un insufficienza renale. «*E' una delle condizioni peggiori che conosca la medicina moderna* — ha spiegato Ovasikyan — *ed è in larga misura irreversibile*».

Il suo problema principale è la carenza di macchine per l'emodialisi. Due sono state spedite dal Giappone e dalla Francia per essere affiancate al modello americano già in dotazione all'ospedale.

A Mosca le parole del dottor Ovasikyan trovano eco in quelle del dottor Michail Putintsev alla *Sklifosovsky Institute*, il principale ospedale traumatologico della capitale, dove sono state ricoverate molte delle vittime del terremoto.

«*Quando qualcuno resta schiacciato* — ha detto Putintsev all'agenzia Reuter — *i suoi reni si riempiono di sostanze tossiche. L'unico modo di salvarlo è utilizzare queste macchine che filtrano e soluzioni che drenino i reni*». Putintsev ha dichiarato che i malati di «*sindrome da schiacciamento*» nel suo ospedale sono già sette. «*Ma la mia macchina per l'emodialisi è vecchia e ci vuole molto tempo per adoperarla. E i filtri e le soluzioni che ho adesso bastano soltanto per due persone*», ha detto tenendo in mano una fialetta di soluzione prodotta in Germania occidentale.

Nell'ospedale di Erevan, racconta Robin Lodge, volti pallidi, madidi di sudore e contorti dal dolore spuntavano dai letti ammassati in ogni spazio disponibile. Donne, uomini e bambini giacevano l'uno accanto all'altro, circondati dai parenti in lacrime. Nell'angolo di un reparto, una donna di mezza età sedeva accanto alla figlia ventenne, nel suo sguardo si leggeva disperazione. La ragazza giaceva con gli occhi chiusi su un materasso macchiato di sangue, un groviglio di tubicini si levava da sotto le coperte.

Nel letto accanto c'era un'altra donna, anche lei sui vent'anni, collegata con una macchina per l'emodialisi. «*Ho perso mia madre e mia nonna* — ha detto con la voce rotta dall'emozione — *Non riesco a ricordare nulla. Quando sono rinvenuta, c'era qualcuno che mi stava aiutando*».

Pochi dei feriti ricordavano con chiarezza che cosa è successo. Alla Pogosyan, 33 anni, di Stepanovan, ha raccontato che era dalla nipote, al quarto piano di un appartamento, quando si è scatenato il terremoto.

«*Improvvisamente mi sono trovata al suolo* — ha detto il volto gonfio coperto di tagli e lividi —, *ho cacciato fuori la mano e qualcuno l'ha afferrata. Mi sono resa conto di aver perso i sensi*».

Alexander Mikaelyan, direttore sanitario, ha dichiarato che l'ospedale sta curando soltanto casi d'emergenza: «*Sono tutti gravi, se non sarebbero qui. Oggi ne sono morti diciotto*». Quando arrivarono le prime notizie del terremoto tutti i pazienti, esclusi i più gravi, sono stati mandati a casa per far posto ai feriti.

Alkas Markanyan, 44 anni, professore, ha raccontato ai giornalisti che era nel suo Istituto quando sono arrivate le scosse, poco prima di mezzogiorno. «*Ho fatto un mezzo passo e mi sono trovato sotto le macerie*». Un'infermiera sussurra per spiegare che il professore ha la schiena spezzata e le gambe paralizzate.

e. st.

Come aiutare gli armeni: gara di solidarietà in Italia

In coda all'ambasciata Urss

ROMA — Sembra venuta a chiedere l'elemosina e invece è qui per farla. La solidarietà con il popolo armeno ha gli occhi miti di questa vecchia signora che si aggira fra gli uffici dell'ambasciata sovietica con passo emozionato e un pacco sotto il braccio. E' vestita male e in modo sconveniente leggero per un inverno pur mite come quello romano. Al funzionario che gliele fa notare, la signora risponde vuotando, e il caso di dirlo, il sacco: «*Questo è il mio cappotto e queste le mie coperte di lana. E' poco, ma è tutto quello che ho: mandatelo laggiù, per favore. Loro hanno più freddo di me*».

Questa, invece, è una donna più giovane ed elegante: si avvicina all'impiegato sovietico e gli dice che sarebbe così contenta di poter offrire ospitalità a un bambino armeno. L'impiegato scuote la testa: «*Mi spiace, signora, ma in Armenia di bambini non ce n'è quasi più*». Deglutisce, poi continua: «*Da quel che sappiamo, il terremoto ha sorpreso i ragazzi nelle scuole, quando mancavano appena tre minuti alla fine delle lezioni. Tre minuti, e poi sarebbero stati all'aria aperta, con qualche possibilità in più di salvezza. Non hanno avuto via di scampo*».

Due episodi fra mille, in questi giorni terribili per le popolazioni del Caucaso e dell'Unione Sovietica. Davanti agli impiegati sovietici scorre un fiume ininterrotto di persone comuni: i bambini portano giocattoli, biciclette e salvadanai, gli adulti rovesciano sui tavoli della legazione le medicine e i vestiti che gerdi italiani della Protezione Civile e voli speciali dell'Aeroflot si stanno incaricando di far pervenire a destinazione.

Le tre linee telefoniche dell'ambasciata hanno cominciato a suonare poche ore dopo il disastro e da allora non hanno smesso più: molti chiedono di poter raggiungere l'Armenia per contribuire alla fase di salvataggio e a quella di ricostruzione, altri offrono il loro sangue. Dall'altra parte della cornetta arriva per tutti un cortese ma fermissimo «niet»: «*Non abbiamo bisogno di volontari. Li stiamo già mobilitando in tutto il Paese. Quanto al sangue, ci basta l'aiuto dei cubani, che hanno fatto decollare un aereo pieno di plasma. Dentro c'è anche il sangue dei Fidel*».

Al fianco dei semplici cittadini, si muove la grande macchina di solidarietà guidata da associazioni, imprese private e pubbliche. Una ditta di Udine ha contribuito ad un'opera pietosa quanto necessaria, inviando quindicimila sacchetti di plastica per il trasporto dei corpi delle vittime. L'Italstat spedirà in Armenia alcune decine di casette componibili.

Mentre si mobilitano anche le Regioni e i Comuni (specie quelli che, come Messina, hanno vissuto in un passato più o meno recente esperienze analoghe) il torrente impetuoso degli aiuti italiani viene smistato in due grandi rivoli: della raccolta di beni concreti (medicinali e altro) si occupa la Protezione Civile, in stretto rapporto con l'ambasciata sovietica e sotto la responsabilità del generale De Leonardis.

Quanto ai soccorsi in denaro, è stato aperto un conto corrente (numero 43051) presso il Banco di Roma. Va intestato: «*Ai terremotati dell'Armenia*».

Massimo Gramellini

In Lettonia il primo Forum delle nazionalità

Baltico, le minoranze alleate contro i russi

Il Fronte popolare coalizza le etnie della Repubblica

NOSTRO SERVIZIO

RIGA — Un piccolo Paese in grande movimento ha accolto il primo forum delle nazionalità, organizzato in Lettonia. Tre manifestazioni nella stessa giornata di sabato, ed uno sciopero della fame condotto da tre giovani per chiedere il riconoscimento dello stato di occupazione della Repubblica, sono lo sfondo dei fremiti nazionalisti che scuotono la Repubblica.

La Lettonia, più delle altre due «sorelle» baltiche, ha paura di perdere la sua identità, la sua lingua e la sua cultura sotto il peso costante della forza centripeta esercitata da Mosca e dalla popolazione russa. E' l'unico Paese dove il gruppo etnico originale è in minoranza: i lettoni non raggiungono il 50 per cento, mentre i russi sono intorno al 33. Ma, imprevedibilmente, la Lettonia ospita nel suo piccolo territorio molti altri gruppi etnici, ognuno dei quali ha avuto il diritto di essere rappresentato al forum nei due giorni di lavoro, sabato e domenica scorsi: bielorussi, ucraini, moldavi, estoni, tedeschi, ebrei, zigani, tartari, polacchi e altri ancora si sono alternati alla tribuna per comunicare ai delegati del forum, ma anche a tutta la popolazione che ne ha seguito i lavori in diretta, lamentele e richieste.

Ma l'incontro tra i diversi gruppi etnici, oltre al segno di pacificazione nazionale, ha avuto anche una valenza politica. In Lettonia, forse più che nelle altre Repubbliche sovietiche, i sentimenti nazionalisti sono intimamente connessi agli schieramenti politici: e così le forze più progressiste lavorano sulla doppia spanda delle rivendicazioni etniche ed autonomiste, mentre, al contrario, quelle più conservatrici invocano un trito internazionalismo e rifiutano qualsiasi forma di esperimento economico che sia in odor d'indipendenza da Mosca.

Vale la pena specificare che le forze conservatrici sono formate in buona sostanza dalla popolazione russa, mentre quelle più radicali dalle altre etnie e in special modo dai lettoni.

Nel forum hanno, di conseguenza, trovato il loro posto non solo i rappresentanti delle varie associazioni culturali nazionali, ma anche i membri dei due schieramenti in opposizione: il Fronte popolare (il gruppo che raccoglie i partigiani della *perestrojka*) e l'Interfront, l'associazione dei nazionalisti russi schierata su posizioni sciovviniste. Al tavolo della presidenza, sotto la regia occulta del presidente del Soviet Supremo, Gorbunov, sedevano i leader delle due formazioni, come in una tribuna democratica dove le opinioni contrastanti sono sottoposte al semplice giudizio del pubblico.

Il Fronte popolare ha avuto dalla sua gran parte delle simpatie della sala, tanto più che l'idea del forum è partita proprio dalle sue file. Il Fronte popolare, come ci ha spiegato il suo leader, Dainis Ivans, incoraggia la formazione delle più varie associazioni etniche, nella speranza che una loro coalizione possa mettere in minoranza i russi.

La proposta del forum è stata dunque un'occasione per il primo confronto diretto tra i vari gruppi, un momento di contatto per lo studio di una strategia comune in difesa della sovranità repubblicana, della lingua lettone, del patrimonio naturale del Paese.

Gli interventi hanno indicato in successione i problemi che più preoccupano gli abitanti della regione: primo fra tutti la grave situazione ecologica, unico punto che ha trovato concordi i delegati, indipendentemente dalle barriere etniche divisorie. La rivendicazione del diritto di usare il lettone come unica lingua statale ed ufficiale ha tenuto invece separati i due schieramenti russi-non russi: tutte le minoranze riconoscono lo stato ufficiale della lingua del Paese che li ospita, mentre i russi sostengono che, in base ad una questione numerica, anche la loro lingua ha il diritto a un livello di parità. La questione dell'immigrazione, forte al punto da turbare l'equilibrio etnico del Paese, andrà inoltre messa sotto il controllo delle autorità repubblicane. Sancito, peraltro, nelle risoluzioni finali votate nel forum a maggioranza.

La sovranità politica e l'indipendenza economica richiedono infine che la gestione delle risorse naturali spetti di diritto al Parlamento repubblicano. Le risoluzioni votate alla fine dell'assise hanno sancito punto per punto i temi più dibattuti.

Il forum non è stato un campo di battaglia come alcuni si aspettavano, non ha avuto vincitori né vinti immediati, ma ha indicato con assoluta chiarezza come la periferia più progredita dell'«impero sovietico» marci in direzione di una futura, inevitabile autonomia.

Paola Delle Fratte

Oggi Arafat alla sessione straordinaria dell'Onu, Israele al contrattacco

«A Ginevra parla un terrorista»

Un consigliere di Shamir: ecco l'elenco di sanguinosi attentati compiuti da tre unità segrete dirette dal leader Olp - Un collaboratore del capo palestinese: sarà un discorso storico, accettare lo Stato ebraico non è una mossa tattica

MANGANELLATE ALLE STUDENTESSE

Gerusalemme. Per il secondo giorno consecutivo le studentesse arabe di Gerusalemme hanno sfidato in continuità la polizia israeliana scagliando sassi e gridando «Allah è grande». Gli agenti hanno reagito (nella foto una giovane viene colpita a manganellate) inseguendo le ragazze fin dentro il complesso della Moschea di Omar, uno dei luoghi più santi dell'Islam. Nel pomeriggio dimostranti palestinesi hanno innalzato barricate in alcune strade della città e lanciato una bottiglia incendiaria contro un autobus (Associated Press)

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Alla vigilia del discorso che Yasser Arafat terrà oggi davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite, eccezionalmente convocata a Ginevra, Israele ha cercato di aminuire il previsto effetto sull'opinione pubblica mondiale accusando di nuovo il leader dell'Olp di essere personalmente coinvolto in atti di terrorismo antichi e recenti. Ieri a puntare il dito accusatore contro Arafat è stato Igal Carmon, consigliere del primo ministro israeliano per la lotta al terrorismo.

La moderazione espressa dal leader dell'Olp nella recente riunione del Consiglio nazionale palestinese, ha detto Carmon in una conferenza stampa, è un espediente tattico teso ad ottenere il graduale riconoscimento internazionale senza rinunciare ai loro obiettivi strategici, cioè la liberazione dell'intera Palestina e la conseguente eliminazione di Israele. «*Arafat continua a essere attivamente coinvolto in atti di terrorismo* — ha aggiunto — *attraverso tre unità che si dividono gli incarichi su base geografica e ideologica*».

Carmon ha sostenuto che oltre ad essere presidente dell'Olp, Arafat dirige di persona la sua unità operativa che comprende il «Comitato Occidentale» (responsabile di operazioni terroristiche in Israele, in Cisgiordania e a Gaza); «Forza 17», l'unità di élite che garantisce l'incolumità dei più alti esponenti dell'Olp ma che di volta in volta intraprende anche operazioni più complesse, e l'«Apparato Hawari», responsabile delle operazioni fuori dai confini di Israele.

Negli anni scorsi, secondo il consigliere, sarebbero state proprio queste unità a intraprendere una serie di attentati contro civili israeliani (ha citato fra l'altro l'omicidio a Cipro di tre turisti su uno yacht, il lancio di una bomba a mano presso il Muro del Pianto a Gerusalemme, le due macchine esplosive a Beer Sheba e presso Tel Aviv, e numerosi tentativi di infiltrazioni di commando dal Libano e dal Sinai. Anche il dirottamento della «Achille Lauro» sarebbe stato finanziato da *Al Fatah*. Ancora ieri un portavoce militare ha annunciato la recente scoperta di cellule terroristiche di *Al Fatah* che avevano lanciato bottiglie incendiarie e predisposto ordigni esplosivi telecomandati nella striscia di Gaza. Le dichiarazioni di Carmon hanno confermato nella sostanza informazioni diffuse di recente dai servizi di sicurezza statunitensi, secondo cui la «Unità Hawari» ha condotto in Europa 11 operazioni negli ultimi tre anni, mentre «Forza 17» ne ha compiute 20 in Israele e nei territori occupati lasciando in tutto dieci morti e 45 feriti.

Preoccupati che l'immagine moderata dell'Olp prenda piede nel mondo occidentale e in particolare negli Stati Uniti, gli israeliani hanno cercato di dimostrare che la condanna di Arafat del terrorismo in tutte le sue forme è puramente verbale e che la sua «accettazione» dello Stato d'Israele è volutamente nebulosa. Ma ancora ieri, in un'intervista a *Yediot Ahronot* (il quotidiano più venduto in Israele) uno stretto collaboratore di Arafat, Bassan Abu Sharif, ha dichiarato: «*Quello che noi vogliamo è un ritiro di Israele dalla Cisgiordania e da Gaza, sulle linee del 1967. Questa nostra disposizione è chiara dal momento che abbiamo accettato le risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite*» che indicano appunto quei confini. «*Il nostro scopo* — ha aggiunto Abu Sharif — *è di creare uno Stato palestinese accanto a quello di Israele e che a entrambi siano assicurate garanzie internazionali*».

Ha preannunciato infine che il discorso odierno di Arafat sarà «di portata storica» e ha sollecitato i dirigenti israeliani a reagire con saggezza e a rendersi conto che «*l'occupazione della Cisgiordania e di Gaza è agli sgoccioli*».

Ma il primo ministro Shamir ha già affermato più volte di non credere in una moderazione dell'Olp in quanto «per questa organizzazione *la distruzione di Israele costituisce la sua ragione d'essere*». L'impegno diplomatico israeliano è puntato in questi giorni a sventare l'inizio di un dialogo politico Usa-Olp. Nell'intervista a *Yediot Ahronot* Abu Sharif si è detto fiducioso che non ci sarà un discorso a Ginevra Arafat metterà invece in moto il processo di avvicinamento con l'amministrazione Bush ritenendo di avere ormai accolto tutte le condizioni preliminari avanzate dagli Usa. «Sono convinto — ha affermato — *che potrà compiere presto la visita a Washington*».

f. s.

«Secondo Craxi l'Intifada è rivoluzione di popolo»

BEIRUT — Bettino Craxi ha definito «*una rivoluzione di popolo*» l'Intifada nei territori occupati da Israele e ha criticato Shultz, per il veto negato a Arafat, poiché l'Unione Sovietica, la cui politica mediorientale è «*cieca*». Queste dichiarazioni sono pubblicate dal quotidiano di Beirut Ovest *As Safir*, che riferisce di aver parlato con Craxi giovedì scorso a Parigi.

Craxi ha anche affrontato il tema della crisi libanese giunta a un livello da lui definito «*tragico, incredibile*». Secondo *As Safir*, Craxi ha detto di proporsi di non venire meno alla risoluzione Sul Libano «*la domanda principale che mi pongo e la seguente: quanto lo esercito nazionale, l'esperienza di far parte di una missione l'abbiano resa più professionale, se questo è più che altro vero*».

Trattando della rivolta palestinese in Cisgiordania e a Gaza, Craxi si è rivolto «a quanti, ovviando, se hanno fatto una *questione di sicurezza*». «*L'Intifada è una rivoluzione di popolo, una delle più importanti rivoluzioni di questo secolo*».

Circa la soluzione del problema, Craxi ha detto — prosegue il giornale — di volersi riferire «soprattutto agli israeliani, ai *palestinesi e ai giordani. In tempi diversi, in modo che una soluzione consista nel costruire una Confederazione che unisca due Stati indipendenti, la Palestina e la Giordania, nel quadro di un accordo di pace con Israele*». (Ansa)

Con la rivoluzione fiscale si tenta anche di evitare che il sistema si burocratizzi

Svezia, il socialismo crede negli yuppie

Abbassando le tasse si rinuncia a usare il fisco come strumento per livellare i redditi - Il teorico della riforma: ridurremo ancora la percentuale di spesa pubblica ma manterremo lo Stato assistenziale

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — La neve sporca del terzo inverno copre il marciapiede all'imbocco del vicolo, dove la pallottola che colpì a morte Olaf Palme nella schiena ha rapinato la Svezia della sua innocenza. Intorno, l'allegra notte di Stoccolma non ha ancora l'alito caramelloso degli alticci ma già sono pieni i ristoranti di lusso, nell'atrio del Borsen roteano sfarzose pellicce maschili e i giovani rampanti imboccano la porta del Cafe-Opera bisbigliando ringraziamenti al buttafuori che li salva dalla fila cominciata agli infreddoliti aspiranti alla mondanità. E in questo yuppismo tardivo, in questa voglia di distinguersi impetuosa come il galoppo della borsa, in quest'ansia di differenze che abbia dentro l'austero egalitarismo socialista, si può leggere anche la reazione all'onnipresenza di uno Stato sociale che protegge e tutela, ma lento. Che offre servizi spesso efficienti, ma gli stessi per tutti. Che, come dicono gli economisti della Confindustria svedese, «*ha socializzato le famiglie invece che le imprese*». Un patriarca generoso ed equanime, ma pur sempre un patriarca che pretende di scegliere per i propri figli.

Così è anche un'oculata operazione politica la *rivoluzione* fiscale annunciata dai socialdemocratici. Attenuando il rigido sistema delle aliquote proporzionali, si rinuncia ad usare il fisco come strumento per livellare i redditi, e si ammettono, entro certi limiti, differenze di ricchezza. Inoltre, abbassando le tasse ma estendendo la base imponibile, si dà al contribuente la possibilità di scegliere almeno i consumi sui quali pagherà le imposte, fossero vino o viaggi all'estero. Brutto colpo per l'opposizione «di destra», adesso disorientata da quest'incursione dei socialdemocratici sul terreno che le è più proprio.

Nelle parole del socialdemocratico Erik Asbrink il carattere radicale di questa riforma suona come una conferma dell'orgogliosa diversità svedese. Progettista del nuovo sistema fiscale con il ministro Feldt, e adesso presidente del comitato parlamentare che dovrà puntualizzare la sostanza tecnica, Asbrink dice che «*nessuno in Occidente si è spinto così in avanti*». Da una parte la pressione fiscale sarà ridotta di 68 miliardi di corone, il 6% del Pil, «*una percentuale che non ha eguali nelle riforme tentate dagli altri Paesi*». Dall'altra l'erario si riapproprierà di quei 68 miliardi chiudendo scappatoie, tassando con più efficacia i redditi da capitale e in generale allargando la base imponibile. Non si sono preventivati effetti dinamici — dice Asbrink — perché nessuno oggi può prevedere con certezza quali saranno, se cioè la maggior ricchezza del cittadino o sua volta crei altra ricchezza, dunque altro reddito tassabile. Il presupposto della riforma è che il gettito resti invariato, così che non ne abbia a soffrire lo Stato sociale. Quest'ultimo, aggiunge però Asbrink, non può essere considerato immune da futuri cambiamenti. «*Dall'82 abbiamo già ridotto di sei punti, dal 87 al 91, la percentuale della spesa pubblica. E la ridurremo ancora, mantenendo però il Welfare State*».

Ritocchi, razionalizzazioni, aggiustamenti. Con un taglio molto pragmatico. Anche per evitare il rischio che il sistema si burocratizzi. Il governo, ad esempio, ha scartato l'ipotesi di distribuire i sussidi per i bambini secondo il reddito delle famiglie: mettere le mani sul sistema di selezione, spiega Asbrink, avrebbe appesantito troppo lo Stato sociale.

Il dubbio, adesso, è se il pragmatismo di questi affidabili tecnocrati dalla voce sommessa, come Asbrink o il premier Carlsson, così lontani dalla personalità di Palme, dalla sua forza quasi arrogante con cui sapeva imporsi sulla scena, non stia smorzando la diversità svedese. Senza un disegno consapevole, e in assenza di una strategia, la socialdemocrazia si sarebbe incamminata verso un modello «debole» di *Welfare State*: debole come il potere dell'esecutivo, un governo di minoranza che vede i socialdemocratici disporre di 157 seggi su 349.

Ma anche se Carlsson preferisce raccontare ai Paesi i brillanti dati dell'economia piuttosto che parabole sull'ingiustizia nel mondo, anche se il vigoroso idealismo incarnato da Palme pare un po' sbiadito, il modello svedese sembra rappresentare nel panorama europeo una diversità felice che continua a contraddire le cupe profezie dei neoliberisti. Il più sviluppato Stato sociale del mondo non ha prodotto un'imponente burocrazia, quella «*bronzea struttura di sudditanza*» che avrebbe schiacciato, oltre il settore privato, il cittadino. E l'estesa rete di garanzie che convivono col dinamismo del settore privato, il generale consenso alla politica contro la disoccupazione (la più bassa in Europa occidentale), il sistema di istruzione, già sembrano portare la Svezia nei paraggi della *civil society* idealizzata dalla politologia neoliberale, e comunque danno un senso alla formula della «terza via», tra socialismo reale e capitalismo, teorizzata dai socialdemocratici. Tuttavia la politica di contenimento della spesa pubblica ha imposto, e imporrà anche in futuro, di bloccare la crescita dell'offerta di servizi pubblici malgrado la domanda tenda fisiologicamente ad aumentare: e questo scarto già crea alcune difficoltà ai cittadini ed è fonte di delusioni.

Infine la debolezza dell'esecutivo è relativa. La frammentazione dell'opposizione, incrementata dall'ingresso in Parlamento degli ecologisti, permette ai socialdemocratici di governare appoggiandosi ora ai partiti della «destra», ora e più spesso ai comunisti. Tanto più in quanto le distanze ideologiche sono più apparenti che reali — la destra della destra, il partito moderato, nella geografia politica europea equivale ad una forza *liberal*; e pietre angolari del modello svedese, come la lotta alla disoccupazione, sono garantite dall'elettorato: come spiega Asbrink, il governo dei tre partiti di «destra» perse le elezioni, nell'82, appena abbozzò un larvato dietrofront.

Il problema, semmai, è che la sudditanza delle *élites* sembra aver prodotto zone opache di potere, comportamenti poco trasparenti, come indicherebbe anche l'indagine sull'assassinio di Palme, coi suoi scandali sotterranei, col dubbio di strutture parallele dentro lo Stato e dentro il partito socialdemocratico. Si riuscirà a mettere a nudo la trama dell'omicidio, anche se la verità dovesse risultare dolorosa per la socialdemocrazia svedese? Asbrink dice di sì, perché la tensione verso la verità è forte, molto più di quanto non appaia. Ma le ombre che popolano quel vicolo nel centro di Stoccolma, dove Palme cadde ucciso il 28 febbraio 1986, velano ancora la diversità svedese.

Guido Rampoldi

Il ministro della Giustizia, prima donna nel governo

Svizzera, per i narcodollari la Kopp costretta a dimettersi

Accusata di aver rivelato al marito una inchiesta su una sua società

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Dopo le rivelazioni sullo scandalo della «Libian connection» in cui è coinvolto il marito, il ministro della Giustizia Elisabeth Kopp ha annunciato che si dimetterà appena cinque giorni fa era stata eletta alla vicepresidenza della Confederazione.

Per il ministro zurighese è la fine di una brillante carriera politica culminata il 2 ottobre 1984 con la elezione, prima donna a entrare in seno alla compagine di governo elvetica, a consigliere federale.

Dietro a questo terremoto politico c'è uno scandalo che ha profondamente scosso l'opinione pubblica e il mondo politico della Confederazione e in cui è coinvolto il marito della Kopp, un avvocato vicepresidente di una società sotto inchiesta per riciclaggio di denaro proveniente dal traffico degli stupefacenti. Un quotidiano aveva rivelato che Hans Kopp si era dimesso dal consiglio di amministrazione della «Shakarchi Trading» il 27 ottobre scorso in seguito ad una fuga di informazioni dal dipartimento federale di giustizia e polizia. Elisabeth Kopp aveva poi ammesso di aver informato il marito sul procedere contro la società nel traffico di narcodollari.

Fino all'ultimo, in un'intervista concessa alle tre reti televisive, Elisabeth Kopp aveva dichiarato che non intendeva dimettersi, respingendo qualsiasi accusa di aver sfruttato la sua carica per interessi personali. La Kopp si era difesa sostenendo di non avere fornito al marito alcuna informazione ufficiale, ma solo voci raccolte da una sua collaboratrice.

Ma il «Koppgate» aveva assunto ormai proporzioni troppo vaste: la stampa elvetica ne chiedeva, direttamente o indirettamente, le dimissioni. «Anche se le informazioni fornisce al marito non erano ufficiali, resta il fatto che Elisabeth Kopp ne è venuta a conoscenza a causa della sua funzione e che in questo contesto la stessa cosa la sua vita privata» commentava il quotidiano *Neue Zuercher Zeitung* in sintonia con gli editoriali degli altri giornali.

Nella breve dichiarazione letta davanti ai giornalisti convocati d'urgenza a palazzo federale ieri mattina, la Kopp ha affermato «di poter collaborare fedelmente con i miei colleghi del governo anche in questi giorni non rappresentano eccezionale. Ritengo che in quel momento non potevo e non posso dare le dimissioni a richiesta di una parte del mio elettorato. Non ho nulla da rimproverarmi, né moralmente, né legalmente. «Oggi come sempre — ha aggiunto — assumo la piena responsabilità dei compiti affidatimi. Questo atteggiamento mi impedisce di trarre le conseguenze politiche delle dimissioni».

La voce del ministro si è incrinata quando ha parlato dei sospetti che gravano sulla sua famiglia e, ora, sulla sua persona. Questi sospetti e queste insinuazioni hanno raggiunto dimensioni insopportabili e in parte assurde, tanto da costringerla a non esitare oltre.

In accordo con i vertici del suo partito le dimissioni sono state fissate ufficialmente per la fine di febbraio. Sino ad allora il ministro della Giustizia rimarrà anche la carica di vicepresidente della Confederazione.

Alla sua successione dovrebbe essere designato Arnold Koller attualmente alla testa del Dipartimento militare federale.

Nelle prime reazioni a sera si sente di sollievo. La decisione di rassegnare le dimissioni è un riconoscimento alla dignità di coscienza. L'amministrazione ha poco ordinato il mondo ma è stata in questi giorni non rappresentano eccezionale. Ritengo che in quel momento non potevo e non posso dare le dimissioni a richiesta di una parte del mio elettorato. Non ho nulla da rimproverarmi, né moralmente, né legalmente. «Oggi come sempre — ha aggiunto — assumo la piena responsabilità dei compiti affidatimi. Questo atteggiamento mi impedisce di trarre le conseguenze politiche delle dimissioni».

La voce del ministro si è incrinata quando ha parlato dei sospetti che gravano sulla sua famiglia e, ora, sulla sua persona. Questi sospetti e queste insinuazioni hanno raggiunto dimensioni insopportabili e in parte assurde, tanto da costringerla a non esitare oltre.

In accordo con i vertici del suo partito le dimissioni sono state fissate ufficialmente per la fine di febbraio. Sino ad allora il ministro della Giustizia rimarrà anche la carica di vicepresidente della Confederazione.

Alla sua successione dovrebbe essere designato Arnold Koller attualmente alla testa del Dipartimento militare federale.

Nelle prime reazioni a sera si sente di sollievo. La decisione di rassegnare le dimissioni è un riconoscimento alla dignità di coscienza. L'amministrazione ha poco ordinato il mondo ma è stata in questi giorni non rappresentano eccezionale. Ritengo che in quel momento non potevo e non posso dare le dimissioni a richiesta di una parte del mio elettorato. Non ho nulla da rimproverarmi, né moralmente, né legalmente. «Oggi come sempre — ha aggiunto — assumo la piena responsabilità dei compiti affidatimi. Questo atteggiamento mi impedisce di trarre le conseguenze politiche delle dimissioni».

La voce del ministro si è incrinata quando ha parlato dei sospetti che gravano sulla sua famiglia e, ora, sulla sua persona. Questi sospetti e queste insinuazioni hanno raggiunto dimensioni insopportabili e in parte assurde, tanto da costringerla a non esitare oltre.

In accordo con i vertici del suo partito le dimissioni sono state fissate ufficialmente per la fine di febbraio. Sino ad allora il ministro della Giustizia rimarrà anche la carica di vicepresidente della Confederazione.

Alla sua successione dovrebbe essere designato Arnold Koller attualmente alla testa del Dipartimento militare federale.

Nelle prime reazioni a sera si sente di sollievo. La decisione di rassegnare le dimissioni è un riconoscimento alla dignità di coscienza. L'amministrazione ha poco ordinato il mondo ma è stata in questi giorni non rappresentano eccezionale. Ritengo che in quel momento non potevo e non posso dare le dimissioni a richiesta di una parte del mio elettorato. Non ho nulla da rimproverarmi, né moralmente, né legalmente. «Oggi come sempre — ha aggiunto — assumo la piena responsabilità dei compiti affidatimi. Questo atteggiamento mi impedisce di trarre le conseguenze politiche delle dimissioni».

La voce del ministro si è incrinata quando ha parlato dei sospetti che gravano sulla sua famiglia e, ora, sulla sua persona. Questi sospetti e queste insinuazioni hanno raggiunto dimensioni insopportabili e in parte assurde, tanto da costringerla a non esitare oltre.

In accordo con i vertici del suo partito le dimissioni sono state fissate ufficialmente per la fine di febbraio. Sino ad allora il ministro della Giustizia rimarrà anche la carica di vicepresidente della Confederazione.

Alla sua successione dovrebbe essere designato Arnold Koller attualmente alla testa del Dipartimento militare federale.

Nelle prime reazioni a sera si sente di sollievo. La decisione di rassegnare le dimissioni è un riconoscimento alla dignità di coscienza. L'amministrazione ha poco ordinato il mondo ma è stata

Nicoletta Locarnini

NEI LIBRI DE AGOSTINI C'È TUTTO. ANCHE QUELLO CHE CI SARÀ SEMPRE.

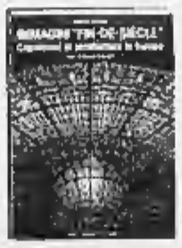
I libri d'Arte De Agostini.

Dietro i volumi d'arte che De Agostini propone al suo pubblico, c'è la volontà di analizzare le varie espressioni creative inserendole nel contesto culturale e sociale.

Un'ampia gamma di volumi belli e ricercati, per un incontro all'insegna del buon gusto e della competenza.

GUIDO RENI
di Stephen Pepper.
Un catalogo ragionato e completo dei dipinti e della produzione di un grande pittore del Barocco italiano. 192 pagine, 373 tavole.
Prezzo L. 120.000.

EDGARD DEGAS
a cura di
Richard Kendall.
Un ritratto inedito del grande pittore dell'Ottocento francese. 328 pagine, 234 tavole.
Prezzo L. 80.000.



IMMAGINI
"FIN DE SIECLE"
di Rossana Bossaglia, Keisuke Tatsura.
Un'eccezionale sequenza di illustrazioni che ricrea l'immagine del Liberty in Europa. 240 pagine, 140 illustrazioni.
Prezzo L. 150.000.

ACQUARELLI E DISEGNI DEGLI IMPRESSIONISTI NELL'OTTOCENTO FRANCESE
di Horst Keller.
I disegni e gli acquarelli delle grandi scuole dell'Ottocento francese. 180 pagine, 153 illustrazioni.
Prezzo L. 95.000.

IL MOBILE DEL SETTECENTO, OTTOCENTO, NOVECENTO
di Autori vari.
Una panoramica sull'evoluzione degli stili, delle tecniche e delle mode. 320 pagine ciascun volume, 500 illustrazioni.
Prezzo cofanetto 3 volumi L. 180.000.
Ciascun volume L. 60.000.

DE AGOSTINI
LA BIBLIOTECA INFINITA

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi IMICAPITAL, IMIREND, IMI 2000 e IMINDUSTRIA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi, sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 IMICAPITAL e IMIREND, in data 26/9/1986 IMI 2000, in data 22/5/1987 IMINDUSTRIA, le pubblicazioni mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, rispettivamente ai numeri 472/44 B, 474/46 B, 477-478 e 590.

Per tuo figlio

Non è un regalo qualunque, non è un regalo che dura ore, giorni, mesi, ma tutta la vita, e per questo quando sarà grande ti ringrazierà. L'università, le sue vacanze se le potrà pagare da solo grazie ai Programmi Mensili di Investimento Fideuram, studiati apposta da Imigest per garantire a tuo figlio un suo patrimonio nel medio e lungo termine. Con comodi versamenti mensili investi sul futuro di tuo figlio, quasi senza accorgertene. Questa volta aggiungi un regalo diverso sotto l'albero: un regalo che dà sicurezza al futuro di tuo figlio.

Per tua moglie

Il Natale è più felice quando si può guardare con sicurezza al domani e quindi con serenità alla vita. Pensione Donna Fideuram è un regalo intelligente, è il piano pensione gestito da Fideuram Vita, studiato per dare a tua moglie un futuro economico tranquillo e sicuro in qualsiasi circostanza. Con comodi versamenti programmati secondo le tue possibilità e necessità, puoi costruirle una rasserenante pensione, accantonando una parte del tuo reddito quasi senza accorgertene. Quest'anno a Natale, regala qualcosa di veramente importante, perchè la sicurezza del futuro di tua moglie vuol dire molti altri Natali sereni come questo.

Rivolgiti alla più vicina Agenzia Fideuram. Il numero di telefono è sull'elenco della tua città.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per la Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi, appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Perché servizi essenziali rischiano di andare in tilt

Nel sindacato il virus del «particolarismo»

(L'anarchia interna è favorita anche dalle interferenze dei partiti)

Bruno Trentin

Stiamo entrando nel periodo natalizio con la minaccia di fermate nelle ferrovie e con uno sciopero dichiarato nelle Poste. Due servizi essenziali possono andare in tilt. Il blocco del trasporto aereo è stato evitato all'ultimo momento con la precettazione. Non interessa, per ora, sapere quale delle controparti abbia ragione o abbia torto: constatiamo che i sindacati, tutti, non soltanto i vari Autonomi, avendo scelto questi giorni per le loro lotte, predicano bene ma razzolano male. E gli utenti subiscono le conseguenze.

Nelle Confederazioni si allenta il collegamento tra le strutture locali, le singole categorie e il vertice. Pure non abbia insegnato nulla il deplorevole caso di Palermo, dove per una controversa interpretazione di un vecchio contratto i comunali compatti hanno messo in ginocchio la città per 13 giorni, costringendo il sindaco ad accogliere le loro imposizioni. L'opinione pubblica è rimasta così sconvolta che il segretario generale della Cisl, Marini, ha sentito il bisogno di correre a Palermo per dare una strigliata alla Cisl locale, portandosi dietro per motivi di politica interna D'Antoni, il segretario confederale della categoria. A Palermo andrà anche Trentin: i dirigenti della Cgil siciliana all'ultimo momento si erano dissociati; ma non basta, secondo Trentin non andava fatto uno sciopero che davanti al consiglio generale della Confederazione ha definito «*suicidio politico*».

Marini e Trentin si preoccupano di salvare la faccia di un sindacato che, cedendo al particolarismo, sempre più perde il consenso dei cittadini. Un sindacato che fa a pezzi l'interesse generale non su più «*collocarsi negli spazi della società civile*», come ha detto il sociologo gesuita, padre Pintacuda. I vertici delle Confederazioni ne sono consapevoli.

A minare i vincoli della disciplina concorrono anche le interferenze dei partiti, che non sono univoche. Il pci proclama che il sindacato si faccia carico delle istanze locali e poi renda conto di ogni azione alle strutture di base, esaltando quella democrazia diretta, che già vedemmo all'opera nelle assemblee del '68-'69 e portò alla ingovernabilità. Poi lo stesso pci nel caso di Palermo, perché ha interesse a sostenere la giunta «anomala» di Orlando, condanna la condotta della Cgil siciliana, troppo corporativa. Ma, sempre nel caso Palermo, poiché il psi combatte la giunta Orlando, la componente socialista della Cgil è incerta nei confronti del comportamento dei comunali, indebolendo l'azione di Trentin.

Così Marini nella sua incursione improvvisa di sabato ha difeso la giunta in contrasto con la segreteria nazionale della dc, mentre nella Cisl qualcuno si sentiva invece in dovere di appoggiare la lotta a oltranza dei comunali, perché una parte della dc siciliana voleva far saltare quella giunta.

La cinghia di trasmissione continua a inceppare i sindacati e il proposito dei vertici confederali di guidare il cambiamento nel mondo del lavoro rimane relegato nell'ambito delle tante buone intenzioni. Il *virus del particolarismo* favorisce l'anarchia e mantiene vecchio il sindacato di fronte alla società che cambia.

Giovanni Trovati

Quasi un ultimatum di Trentin, Marini e Benvenuto al governo

«Meno Irpef da gennaio»

Cgil, Cisl e Uil temono ritardi di 3 o 4 mesi e sollecitano l'emanazione di un decreto - Gli sgravi riguardano anche le detrazioni per il coniuge e la produzione del reddito - «Picchetti» alle Camere

ROMA — Un decreto-legge immediato è stato chiesto ieri al governo da un «vertice» Cgil-Cisl-Uil per dare effettiva attuazione, dal primo gennaio prossimo, agli sgravi fiscali concordati a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati: riduzione delle aliquote Irpef, aumento delle detrazioni per il coniuge e la produzione del reddito, restituzione del drenaggio fiscale in seguito ad una inflazione superiore al 2%. Trentin era contrario ad un provvedimento di urgenza, temendo che l'esecutivo ne potesse approfittare per seguire la stessa strada anche per l'Iva e il condono dei lavoratori autonomi, ma Marini e Benvenuto sono riusciti a convincerlo. Solo il decreto-legge — hanno sostenuto i leader di Cisl e Uil — può assicurare l'applicazione dei miglioramenti già con la busta-paga del 27 gennaio, in caso contrario, infatti, si rischierebbero ritardi anche di tre o quattro mesi in seguito alla lentezza con cui procedono in Parlamento la Finanziaria ma soprattutto le leggi di accompagnamento.

Se il governo non accoglierà la richiesta, «*i rapporti* — ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Cisl, Crea — *si faranno molto pesanti e tesi*». In prossimità delle feste di Natale e di fine anno, i sindacati non pensano certo ad agitazioni, tanto meno ad uno sciopero generale di protesta. Ma, la minaccia resta nell'aria, tanto che è stato già programmato un nuovo incontro fra le tre segreterie confederali entro la prima decade di gennaio «*per una verifica degli sviluppi della vertenza e per le ulteriori iniziative da assumere*».

Nel frattempo, attueranno «picchetti» permanenti di dirigenti e quadri di base per dieci giorni consecutivi dinanzi alla Camera e al Senato in occasione del dibattito sul pacchetto delle misure fiscali. Lanceranno spot pubblicitari per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e solleciteranno un incontro con la commissione Finanze di Montecitorio sulla tassazione delle rendite finanziarie e sui provvedimenti anti-evasione ed anti-elusione, ed un altro confronto con il ministro delle Finanze Colombo sulla riforma dell'amministrazione finanziaria e sul rinnovamento dell'Iva. «*Vogliamo capire bene* — ha precisato Crea — *come si governo si propone di procurarsi con l'Iva un ulteriore gettito di 2 mila miliardi*».

La Uil, dal canto suo, rileva che sarebbe addirittura beffardo l'avvio a definizione delle norme riguardanti il condono e gli aumenti dell'Iva, senza che vi siano segnali altrettanto puntuali nei riguardi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. In ogni caso, la Uil ribadisce l'assoluta contrarietà a decreti che propongano una sorta di scambio fra modifica delle aliquote Irpef e condono, «*inaccettabile e provocatorio*».

L'intera manovra, in realtà, continua a suscitare forti preoccupazioni. «*Riconfermiamo* — sottolinea un comunicato congiunto — *il giudizio complessivo sulla incongruenza e la parzialità dell'insieme delle misure fiscali varate dal governo con riferimento all'obiettivo fondamentale dell'allargamento strutturale della base imponibile e del riequilibrio equitativo del carico fiscale. Assolutamente incongruente con tale obiettivo è, in particolare, il disegno di legge sul condono per gli autonomi, inaccettabile in se e come strumento di finanziamento della riforma Irpef, come pure la prevista istituzione dei cosiddetti centri di controllo contabile*».

L'insoddisfazione quasi totale spinge Cgil-Cisl-Uil a non abbassare minimamente la guardia. Fin dai primi del nuovo anno, la vertenza-fisco sarà rilanciata in varie forme per conseguire il tanto reclamizzato traguardo della giustizia fiscale, a partire dalla richiesta di una ulteriore modifica della curva Irpef. Quella in discussione in Parlamento, osservano le tre centrali sindacali, «*è ben lontana dalla nostra piattaforma fra l'altro lo sgravio di imposta, in termini percentuali e riferito al 1991, comporta riduzioni doppie per i redditi superiori ai 50 milioni rispetto alle fasce inferiori*». Cioè, lo sgravio sarà dell'1,6% fino a 20 milioni di reddito e dell'1,5% fino a 50 milioni, mentre tra i 50 milioni e i 150 milioni si avranno riduzioni comprese fra il 2,6% e il 4%, e per cifre superiori ai 150 milioni ci si avvicinerà al 6% di minore imposta.

La proposta sindacale, invece, determinerebbe un alleggerimento omogeneo della pressione fiscale per tutti i livelli di reddito. In particolare, per un lavoratore dipendente coniugato con due figli, si dovrebbero avere i seguenti sgravi complessivi (tra parentesi si indica la riduzione prevista dal governo): fino a 14 milioni di reddito, 942 mila lire (476 mila lire); fino a 18 milioni, 1 milione 102 mila (496 mila); fino a 20 milioni, 1 milione 182 mila (486 mila); fino a 25 milioni, 1 milione 282 mila (536 mila); fino a 30 milioni, 1 milione 722 mila (726 mila); fino a 35 milioni, 2 milioni 272 mila (776 mila); fino a 50 milioni, 2 milioni 492 mila (926 mila).

Gian Carlo Fossi

I sindacati: è tutta da rifare la riforma dell'equo canone

ROMA — «*Dietro la proposta di riforma dell'equo canone approvata dal Consiglio dei ministri si nascondono aumenti di affitto selvaggi, senza alcun controllo. Gli inquilini saranno così in balia dei proprietari. Deve intervenire il Parlamento, nella fase della conversione in legge del provvedimento, per porre un "tetto" a questi aumenti e ridisegnare completamente tutto l'impianto del disegno di legge, che è peraltro privo di linea strategica, non fa scelte ed è ambiguo*». Cgil, Cisl, Uil e le tre organizzazioni degli inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) contestano duramente l'ultima edizione della riforma-Ferri, decidono una serie di manifestazioni dal 15 al 20 quando si terrà una assemblea nazionale a Roma, minacciano uno sciopero a sostegno di una diversa politica della casa, annunciano una dura battaglia per la cancellazione dei contributi Gescal.

In una conferenza stampa, Paolo Lucchesi (Cgil), Enzo Gabaglio (Cisl), Bruno Bugli (Uil), Esposito, Pignocco e De Gueperi per gli inquilini, hanno anche chiesto una serie di misure per fronteggiare l'emergenza sfratti, che non può essere risolta, hanno detto, con un ennesimo rinvio della loro esecuzione.

Il disegno di legge Ferri, ha sottolineato Bugli, «*non indica i nuovi coefficienti per la determinazione del canone, ma rinvia questa operazione a una commissione ministeriale dove sono in maggioranza le forze della produzione e della proprietà, per cui non è difficile ipotizzare scelte che comporteranno forti aumenti. Le case più vecchie e quelle site nei centri storici avranno rialzi sensibili, ne quelle nuove e periferiche vedranno calare gli affitti*». Restando la norma della finita locazione «*l'inquilino è alla mercè del proprietario*». Secondo Lucchesi è «*incredibile che il fondo sociale sia pagato dai lavoratori con le ritenute Gescal, che dovrebbero così fornire solidarietà ai proprietari*».

Sugli sfratti, i sindacati chiedono la proroga anche di un anno per chi è in attesa di una assegnazione, l'uso del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, un potenziamento delle commissioni prefettizie. Secondo loro stime, gli sfratti ammontano attualmente a poco meno di 640 000.

(Ansa)

■ Dopo Amato il pm indaga su Tesoreria

ROMA — La procura della Repubblica di Roma sta esaminando la eventualità di aprire un'indagine dopo le dichiarazioni del ministro del Tesoro Giuliano Amato sulla destinazione di duemila miliardi usciti dalla Tesoreria unica dello Stato. Ad interessarsi al caso è il procuratore Ugo Giudiceandrea.

Secondo Amato, alcuni enti pubblici hanno cominciato a prelevare fondi dalla Tesoreria, dove sono tenuti a depositarli, per cederli ad altri enti, che tale obbligo non hanno (Ansa)

■ Orario ridotto agli impiegati Sì a cassa integrazione

ROMA — Non soltanto gli impiegati sospesi dal lavoro ma anche quelli con orario di lavoro ridotto devono essere ammessi alla cassa integrazione straordinaria.

E' quanto hanno stabilito le sezioni unite civili della Cassazione con una sentenza che ha inteso ribadire l'estensione del beneficio già in vigore per gli operai anche agli impiegati. (Ap)

■ Tar ammette altri precari ad esami abilitazione

ROMA — I supplenti nominati dai presidi delle scuole dopo l'81-82, e che hanno maturato un triennio di servizio, potranno sostenere, con riserva, gli esami di abilitazione previsti dall'ultima legge sul precariato (la n. 246 del 88).

Lo ha stabilito il Tar del Lazio (Ansa)

In una fabbrica del Modenese

L'influenza diventa un «caso» sindacale

L'azienda: se non ti vaccini sei assenteista

MODENA — Ancora polemiche sul caso dei dipendenti dell'industria di ceramiche «invitati» dalla direzione a vaccinarsi contro l'influenza. I sindacati, anche se dichiarano di «*non volere una guerra*» su questo tema, hanno indetto alcune assemblee.

L'incidente nasce dalla frase finale della lettera che la Piemme — un marchio prestigioso, con tre stabilimenti in provincia di Modena — ha inviato ai dipendenti: «*Chi, senza validi motivi da accertarsi a cura del medico, rifiutasse di usufruire di questo servizio, dimostra che desidera inequivocabilmente ammalarsi e fare dell'assenteismo*». Al sindacato hanno reagito subito: «*E' una frase inaccettabile* — è scritto in un volantino distribuito ieri — *lesiva della libertà individuale del dipendente e del cittadino, offensiva della dignità dell'individuo*». «*Ma le relazioni sindacali alla Piemme sono buone* — dice Francesco Falcone della Cisl di Maranello —. *Noi non potevamo accettare quella frase, l'equivalenza tra chi non vuole vaccinarsi e chi vuole fare dell'assenteismo. Sono, però, certo che la direzione chiarirà quel concetto. E poi il nostro obiettivo è di fare un buon contratto aziendale; figuriamoci se ci mettiamo a litigare su queste cose*».

In questi giorni è stato impossibile contattare i vertici della Piemme, ma all'Assopiastrelle (l'associazione che ha sede a Sassuolo e che riunisce tutti gli imprenditori della ceramica del comprensorio) confermano i giudizi del sindacato: «*Conosco bene la Piemme* — dice il vicedirettore dell'associazione, Franco Vantaggi — *i rapporti sindacali sono ottimi. Quella lettera va vista in positivo, come un invito civile non obbligatorio. Devo comunque rilevare che se l'assenteismo si è fortemente ridotto rimane nel settore superiore di un punto rispetto alla media nazionale*». Su questo punto però ha già replicato il sindacato: «*Assenteismo? Non scherziamo* — ribatte Giuseppe Cocozza della Cisl di Sassuolo — *siamo a livelli "giapponesi" di presenza nelle aziende. Anche sommando impropriamente alle assenze per malattia quelle per maternità, permessi, eccetera, siamo al di sotto dei limiti fisiologici*». E allora come si spiega la lettera della direzione dell'azienda? «*Crediamo che tutto si risolverà con un chiarimento* — dice Falconi — *venerdì avremo le assemblee in fabbrica ma a noi interessa altro: ripeto un buon contratto aziendale*».

g. m.

UN MERCOLEDI' DA LEONI

Honolulu. Hanno aspettato un mercoledì in cui l'oceano fosse particolarmente scatenato con i suoi frangenti sulla spiaggia di Waimea Bay nelle Hawaii per fare rivivere le gare del celebre film «Un mercoledì da leoni». Nella foto Mark Foo «cavalca» con il surf un'ondata di sei metri (Telefoto Associated Press)

Riuniti in un convegno internazionale a Roma, chiedono una legge che li riconosca

«Medici omeopatici, non stregoni»

Un milione di italiani ha abbandonato i farmaci e si cura con la medicina naturale - I rimedi ecologici venduti da tremila farmacie - In Parlamento due proposte per regolamentare il settore

ROMA — Sono almeno un milione gli italiani che anche in questi anni di grande boom per la medicina e per la farmacologia preferiscono rinunciare ai farmaci più pubblicizzati e ricorrere ai rimedi omeopatici. A prescriverli sono già 1500 medici. A venderli, circa 3000 farmacie. A produrli (si tratta di circa 600 specialità), una ventina di laboratori, con un fatturato di oltre 20 miliardi l'anno. Ad occuparsene, in sede accademica, c'è addirittura una facoltà medica, istituita una trentina d'anni fa presso la Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica (Luimo) con sedi a Roma, Napoli e Catania, presso la quale questa disciplina viene insegnata dai più prestigiosi medici omeopatici del mondo intero in un corso triennale di specializzazione dopo la laurea in medicina e chirurgia tradizionale.

Una realtà diffusa, dunque, ma ancora priva di qualsiasi avallo di ufficialità e di qualsiasi regolamentazione, costretta com'è ad operare in una situazione di ipocrita tolleranza. Per la legislazione italiana, civile e sanitaria, l'omeopatia non esiste, o almeno non è ancora ammessa nell'area della medicina tradizionale.

A chi sostiene spese per curarsi con questi prodotti le Usl non danno alcun rimborso, come del resto fanno le assicurazioni. Gli pseudo omeopati stanno proliferando ovunque, con il rischio di generare discredito per la disciplina e delusione per chi si attende benefici da queste pratiche.

Oggi — e questo è l'assurdo rovescio della medaglia — chiunque può praticare la medicina omeopatica e prescriverne i rimedi, venduti anche senza ricetta medica. In Parlamento giacciono un paio di proposte di legge per regolamentare il settore, riconoscendo dignità di farmaci anche ai prodotti omeopatici: la prima, presentata nell'autunno dell'anno scorso, reca anche la firma del sottosegretario alla Sanità Maria Pia Garavaglia; la seconda, di ispirazione radicale, è stata presentata tre mesi fa.

Il loro scopo è preciso: sollecitare una disciplina che per i rimedi omeopatici tuteli i diritti e la salute dei cittadini. Ma è difficile prevedere se e quando Montecitorio e Palazzo Madama vorranno occuparsene.

Di qui ha preso ieri le mosse il convegno transnazionale «*Rimedio omeopatico: il non farmaco*», che si concluderà oggi. Gli scopi sono più d'uno: far conoscere la vera omeopatia (quella di ispirazione hahnemanniana) agli studiosi e ai curiosi, agli pseudo omeopati e ai medici tradizionali (allopati) e a coloro «che vogliono curarsi in modo non violento ed ecologico, rispettando le leggi della natura». Per i cultori dell'omeopatia non esistono le malattie ma i malati, ognuno dei quali ne è colpito in maniera personale, unica, secondo il modo di essere e di reagire del suo organismo. In altri termini, ognuno ha la propria ulcera, che lo fa ammalare e soffrire in maniera diversa da quella degli altri ulcerosi.

Non solo, ma la stessa malattia viene vissuta in maniera diversa dallo stesso individuo nei vari momenti della sua esistenza: un'ulcera che colpisce a 30 anni è diversa da quella che avrebbe colpito a 20 (e certo questo la terapia che deve essere «su misura» per ogni individuo, deve tenere ben presente).

E poiché la lotta non si limita a curare l'infezione in sé, l'omeopata propone un solo rimedio per ciascuno — l'unico che risulta adatto in quel momento — opportunamente diluito e dinamizzato. Di quali sostanze si tratta? Delle stesse — e di qui il nome «omeo» — che somministrate in piccolissime dosi sull'uomo sano inducono le stesse malattie che l'individuo malato vuole invece curare.

Da tempo i rimedi omeopatici sono regolamentati in numerosi Paesi europei: Francia, Germania, Inghilterra, Belgio e Olanda fin dal 1850. Non lo sono invece in Italia, Spagna e Portogallo, mentre nella maggior parte dei Paesi dell'Est sono ampiamente praticati.

Eppure la realtà sta evolvendo in favore dell'omeopatia. Il numero di medici che praticano la medicina omeopatica è in costante aumento, in Italia e nel mondo. E non può stupire sapere che le richieste di cure omeopatiche da parte dei malati...

«Si arrivano all'omeopatia perché delusi dall'insuccesso ufficiale, oppure perché intossicati e rivoltati dagli allergeni e farmaci che ci vengono — spiega Demetrio Modarelli, uno dei fondatori della prossima Federazione nazionale — Perciò il medico omeopata non può più considerare che il medico omeopata sia considerato uno stregone e il paziente omeopatico un illuso. E' invece suo dovere impedire che all'ombra del sistema crescano pseudo derivati dall'esperienza e curarsi omeopaticamente porta dal paziente e l'uso improprio di questa medicina».

Bruno Ghibaudi

■ E' valido civilmente annullamento Sacra Rota

CAGLIARI — Accusato di bigamia, è già condannato in primo grado ad otto mesi di reclusione, l'impiegato Ezio Saccini, 42 anni, è stato assolto dai giudici della corte d'appello di Cagliari, che lo hanno considerato non punibile perché «il fatto non costituisce reato».

Con il verdetto è entrato valido agli effetti civili il provvedimento ecclesiastico di annullamento del primo matrimonio, deciso, intervenuta prima della seconda nozze.

La vicenda risale al 1974, quando Ezio Saccini si sposò a Cagliari con la ragazza Simonetta Farci. Il rito si celebrò a Villasimius (Cagliari). Allora l'impiegato era legato da un matrimonio con Francesca Fedeli, venuto che la Chiesa aveva annullato

(Ansa)

NEI LIBRI DE AGOSTINI C'È TUTTO. ANCHE QUELLO CHE NON C'È PIÙ.

I libri di Archeologia De Agostini.

L'Archeologia. Un viaggio avventuroso e sensazionale alla riscoperta del fascino dell'ignoto e del misterioso. Un viaggio nel tempo e nello spazio che De Agostini propone con volumi documentati e rigorosi, insoliti e avvincenti, carichi di atmosfera e suggestioni.

GRANDE ATLANTE DI ARCHEOLOGIA - di Autori vari
I risultati più clamorosi e spettacolari della moderna archeologia in un volume unico nel panorama editoriale. 424 pagine, 1000 illustrazioni, disegni e cartine.
Prezzo L. 180.000

ATLANTE DEI LUOGHI MISTERIOSI - di Autori vari
Un viaggio alla riscoperta del fascino dell'ignoto e del misterioso. 240 pagine, numerose illustrazioni.
Prezzo L. 15.000

IL MUSEO EGIZIO DI TORINO - di Autori vari
Una grandiosa ricostruzione dell'antico Egitto attraverso i reperti conservati a Torino. 240 pagine, 300 illustrazioni, carte, disegni.
Prezzo L. 60.000

ATLANTE DI ARCHEOLOGIA SUBACQUEA - a cura di Peter Throckmorton.
Storie di popoli e città sepolte in fondo ai mari riscoperte dalla moderna archeologia subacquea. 240 pagine, 275 illustrazioni.
Prezzo L. 150.000

ATLANTE DELLA BIBBIA - di John Rogerson.
La Bibbia per la prima volta in relazione con fattori geografici e ambientali.
240 pagine, 285 fotografie, disegni, carte geografiche e piantine.
Prezzo L. 60.000

DE AGOSTINI
LA BIBLIOTECA INFINITA

Taurianova: alla lista dc oltre 5 mila voti, 18 seggi su 30

En plein per don Ciccio

Il discusso presidente dell'Usl 27 rinnova la sfida a Misasi: «A chi non voleva che mi candidassi rispondo che staremo a vedere, qui non siamo in Russia» - «Non farò il sindaco, all'amministrazione ho sempre preferito la politica» - Il capolista pci: «Lo querelo, per raccogliere voti ha anche detto che porto jella»

DAL NOSTRO INVIATO
TAURIANOVA (Reggio Calabria) — Più voti di quanti la dc ne abbia mai totalizzati in paese, più seggi, più potere. Francesco Macrì, 59 anni, discusso presidente della Usl 27 (Consiglio ne decretò lo scioglimento per motivi di ordine pubblico, ma «Ciccio Mazzetta» si rivolse al Tar e ottenne ragione), il potente più chiacchierato, martellato, ridicolizzato della Calabria (al punto che Misasi se ne è contestato, invano, la candidatura, ritenendola inopportuna) ieri alle elezioni comunali ha vinto in grande. Due elettori su tre si sono schierati col «sopportato». Ed a chi si ostina a parlare di rinnovamento ecco pronta la risposta: «Se le vecchie bandiere sono insanguinate è bene che continuino a sventolare. Soprattutto quando portano tanti consensi».

Sul candore dei vessilli si può anche discutere eppure non accadeva dagli Anni Cinquanta, l'epoca di Macrì padre, che in paese lo scudocrociato raccogliesse tanti consensi. Per la dc di «Ciccio Mazzetta» i voti superano ampiamente i cinquemila, 18 i seggi conquistati in Consiglio comunale (su trenta). Due anni fa, dopo il «tradimento» di una lista autonoma, erano appena 13. Gli altri 12 seggi sono stati così ripartiti: 6 al partito socialista (+ 1), 3 al pci (numero invariato), uno ciascuno msi-dn, pri e psdi.

Ecco perché adesso, festeggiato, coccolato da una folla di fans, nel suo studio Francesco Macrì commenta l'atteggiamento di Taurianova con la magnanimità dei grandi: «E' solo la conferma delle mie previsioni. Cosa dico a chi non voleva che mi candidassi? Rispondo che staremo a vedere. Il partito non è mica roba di Misasi, discuteremo e vedremo chi la spunta, qui non siamo in Russia...».

Neanche a Stoccolma, se è per questo. «Domattina quello lì lo querelo — annuncia furente il professor Michele Madull, capolista di un pci che da questa tornata esce sconfitto — Nella lotta politica Macrì fa ricorso a tutti i metodi, anche i più bassi. Calunnia, in comizio, ha detto perfino che porto jella». L'interessato conferma: «Ma se tutti quando lo vedono mettono le mani in tasca...». Vecchie ruggini, beghe in paese: di recente, «Mazzetta» aveva trovato da ridire anche su certi progetti (verde pubblico, informatizzazione dei servizi comunali) varati dalla vecchia giunta «rossa» e secondo lui affidati solo a gente del pci.

Se questi restano piccoli fatti locali, molto meno circoscritta sarà però l'eco della vittoria. Allora, dottor Macrì, ha davvero ragione lei, a vincere sarà sempre e soltanto il suo modo di far politica?

Il trionfatore non infierisce: «Solo chi vive da vicino certe realtà sa come vanno le cose. Io conosco Taurianova, la gente di qui mi conosce e certe buffonate montate artatamente non la rappresentano. Non so com'è, ma certe campagne, certe imposizioni finiscono sempre col ripiegarsi contro i politici calabresi. Guardate, per esempio, la limitazione agli incarichi: non più tre mandati a consigliere provinciale o regionale, deputato o senatore, ma solo due. Vale per noi ma non per il fratello di De Mita... Boh, comunque da domani cominciano a preparare il congresso».

Già, un congresso in cui lei «porta» 25 mila voti che, ha detto, non darà più a Misasi.

«Vedremo».

Ma adesso chi sarà il nuovo sindaco di Taurianova, ancora il numero 17 della lista, sua sorella Olga?

«Questo saranno gli eletti a deciderlo. Io, sicuramente non lo farò, ho sempre preferito la politica all'amministrazione».

E la formula? Un monocolore dc?

«La maggioranza s'è già, ma io ho sempre cercato di avere degli interlocutori: potrebbero essere i socialisti, anche se finora hanno sempre rifiutato».

A quanto sembra continueranno a farlo. Questo almeno è quanto a loro nome assicura Fortunato Plataroti, architetto e segretario della sezione pci «Guido Rossa». «Macrì l'ha spuntata? Bisogna vedere cosa si intende. Aveva fatto previsioni da sbruffone».

Eppure le cifre adesso gli danno ragione.

«Io invece dico che, al di là dei risultati, "Mazzetta" ha già perso: d'ora in poi non potrà più gestire il potere come ha fatto in questi anni, dovrà fare attenzione ai giornali, all'opinione pubblica. Se perché teneva fanto a diciannove, venti consiglieri? Perché se ne avesse avuti solo sedici sapeva già che non sarebbe riuscito a controllarli tutti. La scissione decisiva commissariata, è solo questione di tempo, il processo di cambiamento sia pure con molta lentezza si è avviato. D'altronde chi vuole che creda a uno che quattro anni fa, dopo l'elezione, venne festeggiato anche da un mafioso?».

Attimo di gelo: finora, contro Macrì, l'accusa di collusioni con la mafia era una delle poche a non essere venuta fuori. E Plataroti a spiegare: «Attenti, nessuno dice che Macrì sia mafioso. Ma in paese conoscono tutti... ». Pare che nell'83, fra quanti esultavano per la vittoria di «don Ciccio» ci fosse anche un certo Domenico Giovinazzo, capomafia della zona. Macrì a domanda risponde: «Giovinazzo? Mai conosciuto. E se qualcuno può dire cose diverse, si faccia avanti».

Insomma, dopo anni di campagne, accuse, di interventi sempre più autorevoli (quello del presidente Cossiga nel suo paese «Ciccio Mazzetta» è più in sella che mai. Programmi politici non ne dichiara, ma a chi fosse spinto da particolare curiosità ecco servite (tratte da un manifesto affisso a Taurianova dieci giorni fa) alcune illuminanti schegge del Macrì-pensiero. «Cari concittadini, il vostro stile: i comunistelli locali hanno paura di confrontarsi con noi». E giù con questo tono fino all'avvertimento, stampato in neretto, corpo 72: «Siamo in grado di inchiodarli, di continuare a sputtanarli...». Firmato, Macrì dottor Francesco, eterno «boss» di Taurianova e dintorni.

Giuseppe Zaccaria

Il furto, sabato notte, nel palazzo del centro di Roma

Niente allarmi contro i ladri razzia alla Soprintendenza

Spariti nove dipinti, un pendolo, tre sculture: e lo Stato non li aveva assicurati

ROMA — La Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio non ha alcun sistema di allarme, nessuna assicurazione contro i furti per le opere d'arte esposte nei suoi saloni. Questa la prima considerazione dei funzionari del ministero ieri, quando si è scoperto che nella notte i ladri erano entrati dalla finestra e, tranquillamente, avevano fatto uscire 8 dipinti del '600-'700, un pendolo del '700, tre busti romani.

I furto forse è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Il Palazzo Patrizi Clementi dove la Soprintendenza ha i suoi uffici si trova in via Cavalletti, fra piazza Campitelli, il Teatro di Marcello, il Ghetto, piazza Tor Margana, via delle Botteghe Oscure. In pieno centro storico, con sedi di rappresentanza, ristoranti, negozi. La sera e nei giorni festivi la vita è meno movimentata. In più, il Palazzo è circondato da transenne e impalcature per lavori di restauro.

I ladri hanno operato con agilità e decisione. Certamente un furto su commissione. Un'auto probabilmente è stata parcheggiata davanti alla porta che immette nel cantiere. Qualcuno ha forzato il lucchetto, ha aperto la porta e si è arrampicato sull'impalcatura fino al primo piano. Non è stato difficile, nel silenzio della notte, aprire una persiana di legno e forzare la finestra. Nessuno ha sentito niente. I custodi, due, dormono in un'altra ala del palazzo. L'itinerario all'interno dell'ufficio doveva essere stato studiato con cura. Nella prima stanza non c'era niente da portare via. Nella seconda, un salone di rappresentanza, i ladri hanno preso il pendolo da tavola, a forma di viola d'amore, e due busti.

Il pendolo è l'oggetto di maggior valore: minimo, vale 50 milioni. Reca la data 1775 e la firma Giovanni Vivaldi. «E' opera di fattura [illegible] e di provenienza ecclesiale. Suona le ore canoniche. Ha il dolario e il richiamo della suoneria» ha spiegato un funzionario, il prof. Giovanni Castaldo.

Quindi i ladri sono passati nell'ufficio del Soprintendente. Hanno scartato la copia di una Madonna del Bellini e anche un piccolo Rubens: «Perché il primo valeva poco e il secondo era troppo difficile da smerciare?» si chiedono gli investigatori, sempre più convinti che dietro il colpo ci sia un committente con le idee ben chiare sulla destinazione del bottino.

In terra ieri mattina c'era spago, carta da imballaggio, una scaletta di corda. Le tele sono state tolte dalle cornici, arrotolate e impacchettate. Due tele di Salvator Rosa sono uscite dalla finestra da cui i ladri erano entrati. Anche in questo caso la scelta è stata sicura: le cornici non erano di gran valore e sono state messe da parte. Gli altri sette dipinti, sempre arrotolati e incartati, che sono stati portati via, non recano firme prestigiose. Sono opere di scuola del '600, del '700, una dell'800: una proviene da Villa d'Este di Tivoli, risale al '700 e raffigura la Villa con la cascata dell'Aniene: un'altra, con una ridda di gnomi e figurine deformi, è di scuola fiamminga. Sono sfuggite al furto due tele della scuola di Guido Reni: attualmente si trovano a Bologna per la mostra sul pittore.

Secondo il prof. Castaldo i ladri hanno messo le mani su «opere difficilmente utilizzabili in quanto molto conosciute». Se dovessero essere battute ad un'asta, il loro valore iniziale, ha detto, sarebbe almeno di 280 milioni. Ma la rete delle misure di sicurezza per tutelare gallerie, chiese, uffici pubblici dai furti d'arte è praticamente inesistente, anche ora che miliardi piovono sui beni culturali e il settore si profila come uno straordinario *business* che fa gola a imprenditori e industrie a capitale pubblico.

«La maggior parte dei fondi si destinano ai restauri. — ha detto il prof. Castaldo — Ma se non si pensa anche alla sorveglianza, si rischia di perdere una grossa parte del patrimonio artistico».

LA CADUTA DEL VINCITORE

Las Vegas (Nevada). Il texano Dave Appleton cade dal cavallo selvaggio ma si aggiudica la finale del Rodeo nazionale. Con i quasi 30 mila dollari vinti con questa gara, i premi da lui conquistati quest'anno salgono a 121 mila dollari (oltre 150 milioni di lire). Il vincitore della scorsa edizione, Lewis Feild, ne ha vinto 120 mila (Ap)

Un comico al governo, polemica a San Marino

«L'Unità» ironizza su un ex cabarettista eletto Capitano Reggente - Il ministro dell'Interno (comunista): «E' stato designato all'unanimità per le sue qualità, anche Reagan recitava»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
RIMINI — Gran subbuglio ieri a San Marino, dove sul governo comunista-democristiano è caduta la tegola di un articolo dell'*Unità* che «scherza» un po' pesantemente sul secolare istituto della Reggenza e le tradizioni di governo dell'antichissima Repubblica, nonché su uno dei due Capitani, il ventiseienne Reves Salvatori.

Quello che non va giù ai sammarinesi è che sia stato proprio il giornale ufficiale del pci ad adottare un tono così dissacrante nei confronti del Reggente comunista (l'altro Capitano è il democristiano Luciano Cardelli).

Nel servizio, che l'articolista avrebbe inteso tenere sul tono spiritoso, si raffronta la piccola Repubblica del Titano alla parigina Cort dei Miracoli di victorhughiana memoria e l'elezione dei Reggenti a quella del «re dei folli», essendo il Salvatori un giovane distintosi come comico e cabarettista. Il giornale conclude che «a San Marino un comico è diventato Capitano Reggente ed assieme al collega dirigerà le vicende dello Stato fino alla prossima primavera».

Il paragone è apparso offensivo per l'Istituto della Reggenza che qui è ritenuto degno del massimo rispetto. I Capitani Reggenti, infatti, hanno dignità di Capi di Stato, a loro spettano gli onori sovrani, la rappresentanza dello Stato e la presidenza degli organi statutari, anche se il potere effettivo è nelle mani dei sessanta membri del Consiglio Grande e Generale e del Congresso di Stato.

Riguardo al Salvatori si fa notare che egli ha avuto sì esperienza di «comico e cabarettista», ma che la sua candidatura, sostenuta all'unanimità da tutte le forze sammarinesi, è dovuta alle sue capacità dirigenziali mostrate in seno alla Federazione giovanile comunista.

Il Reggente, raggiunto per telefono, ha opposto un cortese quanto fermo «no comment», come gli stessi funzionari del partito. Solo il ministro degli Interni, il comunista avvocato Alvaro Selva, ha espresso il disappunto del governo sammarinese e la spiacevole sorpresa del suo partito: «Salvatori è un giovane di indubbie qualità, che ha l'hobby dell'attore satirico. E' per questo non dovrebbe dedicarsi alla politica? Che dire allora dell'attore Reagan, diventato presidente degli Stati Uniti?».

La «grana Salvatori» non è stata l'unica notizia spiacevole della giornata per San Marino. Si è saputo che tra pochi giorni l'ex ambasciatore d'Italia, Paolo Giorgeri, discuterà alla Facoltà di Magistero di Urbino una tesi sulla conflittualità nelle relazioni italo-sammarinesi, e in particolare sulle presunte evasioni ambientali e valutarie della Repubblica sammarinese nei confronti del fisco italiano.

Edda Montemaggi

■ Ogni scorta costa 500 milioni l'anno

ROMA — Costa circa mezzo miliardo l'anno una scorta normale, con una sola auto. Il calcolo è stato fatto dall'on. Forleo, indipendente pci ed ex segretario generale del sindacato unitario di polizia, dopo i richiami del comandante generale dei carabinieri gen. Jucci e del Siulp.

La prima incidenza è quella della vettura blindata, circa 250 milioni, a cui vanno aggiunti gli stipendi di altre sei agenti (altri dieci milioni), più la manutenzione dell'automezzo (una spesa elevatissima data la rapida usura dei materiali dovuta al notevole peso delle blindature). (Agi)

■ Processo Stoppani Ridotte le pene

GENOVA — La Corte d'appello ha emesso ieri sera la sentenza nei confronti di ex amministratori ed ex direttori dello stabilimento Stoppani di Cogoleto. Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli, con differenziazioni di pena, di avere inquinato mare, vallate e torrenti e di avere smaltito residui di lavorazione del cromo al largo di Voltri.

Rispetto alle sentenze di primo grado, le pene sono state ridotte. L'ex amministratore Carlo Maria Cornale è stato condannato a 10 mesi di carcere, l'ex direttore Sebastiano Vasuri a 1 [illegible] i dirigenti Nello Brischetto ed Ermanno Bertasi rispettivamente a 7 mesi e 3 mesi, tutti con formula piena l'ingegnere Antonino Ruello, già responsabile del comparto ecologico della Stoppani.

BRINDA AL NATALE
CON LA TUA NUOVA SAAB

LA TUA NUOVA SAAB
E' GIA' PRONTA
E TI ASPETTA
DAI CONCESSIONARI SAAB.

PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 • Alessandria - STAR MOTORS, Via Pochettini, 9 - 15100 AL - Tel. 0131/223774-222969 • Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 • Biella (VC) - RIZZOLLO GIAMPIERO, Via Mazzini 12 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. 015/21758 • Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 • Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis, 2 - 12100 CN - Tel. 0171/55484-67555 • Torino - FIORAUTO, C.so Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698 • Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Manzone 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420.

VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, Il so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134.

SAAB
Preziose come l'intelligenza.

Mentre la nave carica di nordafricani non trova ancora attracco

Immigrati, numero chiuso

Per chi non ha un lavoro sarà sempre più difficile varcare la frontiera - Il prefetto di Trapani: «Noi possiamo far entrare solo chi è in regola con permessi e fogli di soggiorno»

ROMA — Volevano venire in Italia per lavorare. Ora il loro viaggio rischia di trasformarsi in un'odissea come quella dei rifiuti tossici, respinti dai porti di arrivo, non accettati più neppure da quelli di partenza. Prigionieri della nave della speranza che avrebbe dovuto liberarli dalla miseria.

Gli ottantanove nordafricani rimasti sul traghetto «Petrarca» della Tirrenia proveniente da Tunisi sono stati trasferiti ieri sulla motonave «Carducci» e salpano ogni da Cagliari diretti a Trapani, la città che era già stata la prima tappa del loro inutile viaggio. Ma [illegible] e [illegible] detto che nessuno a trasferirsi dalla Sicilia in Africa. Il governo di Tunisi infatti ha già imbarcato i propri cittadini su un'altra unità, la Habib, per farli tornare a casa. Ma non ha ancora deciso se permettere lo sbarco dei passeggeri che provengono da Turchia, Algeria, Marocco, Senegal. «*La questione è stata posta al primo ministro ma non abbiamo ancora avuto risposta*», dichiara per telefono da Tunisi un alto dirigente del ministero dell'Informazione.

Così, mentre i 20 tunisini sono già sulla rotta del ritorno, la sorte degli altri è ancora appesa al filo delle trattative. La società Tirrenia, che voleva un ritorno veloce per via aerea ma era stata bloccata dai tunisini, manda intanto comunicati rassicuranti, trasferisce i passeggeri da una nave all'altra, provvede a garantire cibi e medicinali. Gli indesiderabili aspettano. Partiti da Tunisi il 6 dicembre, sono ormai in giro da una settimana. Respinti dalla polizia di frontiera di Trapani, poi da Olbia e da Cagliari. Come mai proprio questi, tra le centinaia che sbarcano tutte le settimane nei porti siciliani che fu da ponte con la Tunisia?

Il prefetto di Trapani Vittorio Piranso è stupito di tanto clamore. Dichiara laconico: «*Noi possiamo far entrare solo quelli che sono in regola coi permessi di lavoro o i fogli di soggiorno. Oppure i cittadini che chiedano di entrare per turismo ma dimostrino di avere i mezzi di sostentamento necessari. Del resto quando un italiano scende a New York l'ufficio immigrazione non gli chiede forse motivo del viaggio, indirizzo e quanto denaro porta con sé? Sono precauzioni necessarie*». Ma tra una parola e l'altra vien fuori che un certo irrigidimento negli ultimi tempi c'è stato, da quando la circolare Scalfaro del 1988, nota come «sanatoria», scaduta definitivamente il 30 settembre scorso, non è stata più rinnovata.

Al ministero degli Interni spiegano che quella circolare in realtà si limitava solo a «sanare» la posizione degli immigrati extracomunitari che già si trovavano in Italia nel gennaio 1987 e avevano certi requisiti, come un lavoro appena appena fisso. Come non pensare che di proroghe ve ne sarebbero state ancora? Ma oggi l'aria è cambiata. Anche perché si aspetta il varo del nuovo disegno di legge in discussione in Parlamento che dovrebbe regolamentare tutta la materia, snellendo le complicate procedure necessarie per avere i permessi di lavoro. Ora il magrebino che vuol seguire questa strada deve prima ottenere un foglio dal datore di lavoro, poi dalla questura italiana, quindi ricevere un visto dall'ambasciata italiana nel suo Paese d'origine. Una trafila complicata. Ma c'è anche un altro lato della medaglia.

Racconta un funzionario dell'ufficio di polizia di frontiera di Trapani: «*In realtà si è scoperto che dell'opportunità di regolarizzare la propria posizione hanno approfittato in pochissimi. Il che la dice lunga sui lavori di tanti immigrati che popolano queste parti*». In provincia di Trapani ve ne sarebbero 40 mila. A Mazara del Vallo più di 15 mila. L'anonimo funzionario aggiunge le cifre impressionanti dello «sbarco» settimanale dal traghetto che fa rotta da Tunisi. Ogni settimana si presentano un migliaio di stranieri, «*anche 1200, un quarto dei quali sono italiani o europei*». Degli altri 80 solo il 10% ha il permesso di lavoro, un altro 20-30% ha il foglio di soggiorno che permette di mettersi in regola con la questura. E gli altri? «*Una parte è formata da commercianti che trafficano, comprando merci che poi rivendono nel loro Paese d'origine*».

Il resto, sono «*il fior fiore*», dalle parole del funzionario. Quelli senza permessi né quattrini, gli indesiderabili, sono disposti a fare qualsiasi lavoro disprezzato dagli italiani. Ma secondo la questura vanno sempre più spesso a ingrossare le file di trafficanti, ladri e altri piccoli «criminali». Anche per questo è stato deciso di stringere i cordoni d'ingresso.

Maria Grazia Bruzzone

Porto vietato anche a Cagliari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Si scrive «Petrarca», rischia di leggersi «Exodus». Si sta lentamente trasformando in una sorta di nave dei dannati la storia del traghetto della Tirrenia che trasporta un continuo di emigrati clandestini, ai quali nessuno vuole concedere asilo. Algerini, senegalesi, marocchini, turchi (89 in tutto), sono giunti ieri a Cagliari, in un drammatico ping-pong tra i porti del Mediterraneo. E' stata un'altra tappa amara della [illegible] odissea: sono scesi a terra, scortati dagli agenti, soltanto per risalire a bordo della «Carducci» diretta a Trapani da dove, come pacchi postali, saranno spediti a Tunisi.

Il folto drappello di vu' cumpra vive sballottato da una nave all'altra e da un porto all'altro ormai da sette giorni. Saliti [illegible] «Petrarca» a Tunisi, avevano inutilmente tentato di mettere piede a terra a Trapani, a Cagliari, a Olbia, ad Arbatax, a Genova e poi ancora nel capoluogo ligure. Le autorità di frontiera hanno sempre vietato loro l'ingresso in Italia. Nella città della lanterna, una trentina di tunisini si sono arresi nei giorni scorsi ed hanno accettato di essere rimpatriati. Gli altri hanno provato a chiedere di poter sbarcare. La replica è stata un cortese ma netto «no».

Sulla «Petrarca» è salito a bordo ieri mattina, a Cagliari, il senatore comunista Francesco Macis che ha avuto un colloquio con un gruppo degli «indesiderabili». «*Volevo rendermi conto delle loro condizioni*», ha spiegato il parlamentare del pci. «*Vengono trattati bene, qualcuno è ammalato, ma viene seguito con assiduità dal medico di bordo. La Tirrenia si sta adoperando per attenuare i disagi. Certo il problema è delicato. L'Italia non è in grado di accogliere masse sempre crescenti di immigrati*».

Il «caso» sollevato in questi giorni non è nuovo: ogni giovedì, nel porto di Cagliari tentano di sbarcare confusi con gli altri passeggeri decine e decine di clandestini in arrivo con il traghetto da Tunisi, via Trapani. «*Non possiamo farli scendere a terra perché non sono in regola con le leggi italiane in materia di immigrazione*», ha spiegato il dirigente della polizia di frontiera Giuseppe Torricelli. «*Se sbarcassero tutti quelli che arrivano ogni settimana, in città e nei centri vicini ci ritroveremmo con almeno duemila immigrati l'anno*», ha aggiunto il funzionario. Per mettere piede in banchina, i vu' cumprà e i loro compagni di sventura (non mancano insegnanti, diplomati, qualcuno che parla anche tre lingue) dovrebbero dimostrare d'avere un contratto di lavoro per il nostro Paese. Non l'hanno e forse non lo avranno mai.

cor.gra.

Vigevano, il giallo continua

Nel caso Trezzi un altro morto

Ora si cerca il corpo di un bandito ucciso

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ne altri «pentiti», ne sofisticate apparecchiature tecnologiche: solo «*indagini condotte con pazienza e tenacia*». Così i carabinieri spiegano come, dopo un mese e mezzo di ricerche, sono riusciti a recuperare i resti di Gianfranco Trezzi, rapito e ucciso nella tenuta «Tana del Lupo», vicino a Vigevano.

Che i resti siano quelli dell'industriale è dato per certo anche se un riconoscimento forse non sarà mai possibile, neppure attraverso gli esami necroscopici. Infatti in quel sacchetto di plastica, del tipo usato per la spazzatura, c'erano soltanto [illegible] «*in avanzato stato di decomposizione*». I rapitori avevano fatto di tutto perché il cadavere non venisse mai ritrovato. Era stato fatto a pezzi, buttato nell'acido, e quel che rimaneva chiuso in un sacchetto e sepolto tra le fitte radici di un grande albero.

Sicuri che quel fagotto nascosto in una vasta tenuta sulle rive del Ticino non sarebbe mai stato scoperto, i componenti della banda hanno continuato a chiedere soldi alla famiglia quando Trezzi era già stato ucciso. Anzi, a quanto sembra, l'omicidio era già previsto nei piani iniziali perché l'industriale avrebbe potuto riconoscere qualcuno dei suoi rapitori.

Nella banda c'era infatti Pasquale Bergamaschi, titolare di una ditta di impianti idraulici, un uomo che Trezzi conosceva bene e che aveva anche aiutato, fornendogli materiale a credito. E c'era Antonio Sbordone, titolare di un negozio di articoli sportivi, grande amico del Bergamaschi. Tutti e due si vedevano con Trezzi al bar dove l'industriale si fermava ogni mattina alle 7, prima di andare in azienda.

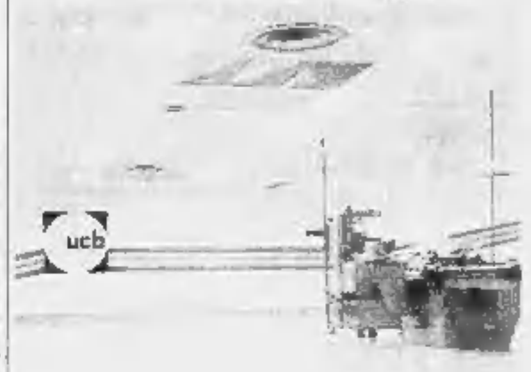
Questo almeno secondo il racconto di Bruno Mario d'Alessandri, il pentito della banda. Un racconto che gli inquirenti hanno sempre considerato veritiero, visto che in base alle sue dichiarazioni hanno spiccato gli ordini di cattura.

Le ricerche erano cominciate alla fine di ottobre. D'Alessandri era stato fermato pochi giorni prima nell'ambito delle indagini su un altro delitto, quello di Valerio Affatato, rapito e ucciso di «mezza tacca». Era stato durante gli interrogatori della polizia. Pino Sansone lanciava lentamente i dopo una lite per la spartizione del riscatto. D'Alessandri aveva paura di fare la stessa fine e raccontò tutto. I nomi dei complici, l'omicidio di un altro rapito re i carabinieri cominciarono a cercare il corpo in un ghetto. Il fatto che Trezzi era stato portato nella zona dopo il sequestro alla «Tana del Lupo» di proprietà di Renato Diana (anche lui latitante) e qui fotografato, ucciso e sepolto. Per i primi giorni le ricerche si sono svolte in grande stile, utilizzando anche uno «scherno grafo» che individua masse «estranee» nel terreno. Restava da scavare nella parte più periferica della tenuta c'era un grosso albero, e stato abbattuto. Proprio lì notato, il ritrovamento.

NOTIZIE dalle AZIENDE

TECNOLOGIA SIVIT

anche per pavimenti industriali, magazzini, garages, scantinati, supermercati e officine, contro la corrosione ed il degrado.



Importante accordo di collaborazione accomuna Radio Centro 95 e Piemme Media

La caratteristica saliente di Centro 95 e il suo giornalismo: una costante ricerca originale e innovativa.

Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni

L'agguato sotto casa, con quattro colpi di lupara

Carabiniere ucciso a Palermo era sulle tracce di latitanti

Cercava nel «triangolo della morte» il boss Salvatore Riina

PALERMO — La lupara spara ancora nel «triangolo della morte», a Est della città. L'appuntato dei carabinieri Carmelo Giallombardo, 37 anni, da cinque assegnato alla caserma di Altavilla Milicia è stato freddato mentre abbassava la saracinesca del garage dove, domenica sera, aveva posteggiato l'auto. L'autopsia ha accertato che il milite è stato ucciso con quattro colpi di fucile caricato a pallettoni. Un quinto colpo è andato a vuoto. I killer sono fuggiti prima ancora che la gente accorresse nella strada semibuia. Originario di Caltanissetta, Giallombardo lascia moglie e due bambini.

E' l'ennesimo delitto di mafia. Non c'è bisogno di indagare in cerca di piste, di moventi per stabilire che l'appuntato è stato tolto di mezzo perché anche lui, come tanti altri servitori dello Stato, nel compiere il suo dovere stava per scoprire, e aveva scoperto, cose che invece sarebbero dovute rimanere segrete. D'altronde non mancano gli avvertimenti: ad aprile l'auto del comandante di questa stazione, maresciallo Di Somma, era stata incendiata e il carabiniere era stato trasferito a scopo precauzionale. Giallombardo aveva partecipato a numerose battute e indagini. Attualmente era impegnato in alcune inchieste antimafia mai cessate ad Altavilla Milicia, che con Bagheria e Casteldaccia da sei anni fa parte del triangolo della morte (in soli due mesi dell'estate 1982 furono assassinate 21 persone, durante la guerra di mafia scatenata tra Palermo e dintorni).

I cadaveri di due pregiudicati furono abbandonati in una vettura davanti alla caserma dei carabinieri di Casteldaccia e poco dopo una telefonata anonima avvertì che «l'operazione Carlo Alberto» era cominciata. La «operazione» si concluse il 3 settembre successivo con la feroce sparatoria in cui Carlo Alberto Dalla Chiesa [illegible] ucciso con la giovane moglie e l'unico agente della scorta.

Carmelo Giallombardo era sulle tracce dei grandi latitanti delle cosche, soprattutto di Salvatore Riina, ormai indicato come il capo assoluto della mafia dopo che la «cupola» s'è sgretolata sotto i colpi dell'antimafia e con la pioggia di ergastoli del primo maxiprocesso. Poco distante dal triangolo della morte, nelle campagne di Caccamo, fu catturato Michele Greco, indicato come «il papa» della mafia e ora, dopo un primo ergastolo, sotto processo a Messina nel sesto dibattimento per il delitto Chinnici. Nella periferia di Bagheria, due anni fa, fu ucciso il latitante-killer Mario Prestifilippo del quale si parla adesso come di uno dei due assassini del presidente della Regione Piersanti Mattarella, fratello dell'attuale ministro per i Rapporti con il Parlamento, Sergio. Il presidente fu ucciso il giorno dell'Epifania del 1980 in viale della Libertà, la principale via di Palermo. Sempre nel perimetro del triangolo della morte, a Porticello, tre anni fa, venne ucciso il capo per la sezione catturandi della Mobile Giuseppe Montana che dava «troppo fastidio» perché cercava giorno e notte i covi dei boss.

I funerali dell'appuntato Giallombardo saranno celebrati oggi alle 15,30.

Antonio Ravidà

Scoperto un traffico tra Roma e la Germania, undici arresti

Finti furti per rivendere le auto

Dopo l'acquisto in leasing i proprietari si trasformavano in ladri - A Monaco le vetture cambiavano targa e venivano spedite in Usa e Giappone - In tre anni un «fatturato» di 60 miliardi

ROMA — La truffa cominciava nell'autosalone «*Buongiorno, sono il rappresentante di una società commerciale. Vorrei acquistare una macchina di grossa cilindrata, in leasing. Qui ci sono le mie credenziali e i primi soldi*».

Era l'inizio del contrabbando internazionale di auto messo in piedi da un'organizzazione che operava fra Roma e Monaco di Baviera, scoperta dai carabinieri del reparto operativo e dalla polizia tedesca.

Diecimila macchine di grossa cilindrata vendute, in media, a 30 milioni l'una, fanno 60 miliardi. Secondo gli inquirenti è questo il fatturato raggiunto in tre anni di attività della banda che ha esteso i suoi affari fino agli Stati Uniti e al Giappone.

In carcere ci sono adesso undici persone in Italia e tre in Germania, con le accuse di [illegible] per delinquere pluriaggravato, ricettazione, falso e truffa.

Uscita dall'autosalone, la macchina veniva portata in Germania. Una volta al sicuro oltrefrontiera ne veniva denunciato il furto, e a Monaco il foglio complementare dell'auto veniva falsificato.

Così, libera da ogni ipoteca, la macchina veniva venduta ad acquirenti tedeschi. A quel punto il gioco era fatto: la macchina, immatricolata in Germania con targa tedesca, era nuovamente «pulita», pronta per essere rivenduta.

Un sistema inedito e ingegnoso insieme, scoperto solo quando i carabinieri hanno deciso di indagare sul numero eccessivo di furti denunciati. Ad agosto sono partiti proprio da qui, come mai tante auto di grossa cilindrata scomparse? Andando a spulciare fra le denunce ci si è accorti più che spesso erano le stesse persone a lamentare, nel tempo, il furto di diverse auto: prima una Mercedes, poi una Lancia Thema, una Bmw, e così via.

Persone che all'indirizzo indicato prima al rivenditore e poi sulla denuncia non avevano mai abitato.

E' cominciato così il setaccio degli autosaloni della capitale, ma anche di altre città dove si verificavano questi strani acquisti, Genova e Milano. In [illegible], finalmente, la traccia: un numero di telefono, risultato autentico, lasciato per sbaglio dal compratore. Sono cominciate le intercettazioni, poi i pedinamenti, le foto degli incontri in cui si concordavano gli affari, finché non si è risaliti a colui che gli inquirenti considerano la mente dell'organizzazione: Silvano Di Giovanni, un pregiudicato romano di 40 anni.

Controllando lui, i carabinieri sono riusciti a scoprire le trame del traffico. Al concessionario gli acquirenti di auto si presentavano con falsi modelli 101 rilasciati dalle società-fantasma per le quali dicevano di lavorare. Con lo stesso stratagemma si ottenevano da alcune finanziarie i prestiti per far fronte al primo pagamento.

Dopo l'acquisto la macchina veniva portata in Germania da alcuni «corrieri» dell'organizzazione. Uscita dall'Italia, le veniva denunciato il furto dal finto proprietario che in questo modo, grazie al sistema delle assicurazioni, non era più tenuto a pagare le rate. A Monaco di Baviera c'erano [illegible] «corrispondenti» della banda che procedevano alla seconda parte dell'operazione.

Il socio complementare dell'auto, sul quale spettava l'ipoteca per via dell'acquisto in leasing, veniva sostituito con un altro, falso, da cui non risultava nulla. La macchina veniva quindi rivenduta in Germania o rilanciata.

I tre «corrispondenti» tedeschi, tutti romani, sono stati arrestati dalla polizia di Monaco due settimane fa. A Roma invece, le manette sono scattate venerdì all'alba. Undici persone sono state arrestate nelle loro case, il «fattorino» della banda, Alessandro Cerabino, 30 anni, un che lui precedentemente è stato invece sorpreso mentre si trovava a casa dei capi. Di Giovanni, Del Vecchi e altri sono ricercati dal pubblico ministero [illegible] che conduce le [illegible].

Giovanni Bianconi

Gruppo Reale Mutua di Assicurazioni

NEI LIBRI DE AGOSTINI C'È TUTTO. ANCHE QUELLO CHE C'È SEMPRE STATO.

I libri di Natura De Agostini.

Con i suoi libri di natura, De Agostini offre al lettore una panoramica precisa e completa sulle meraviglie del mondo che ci circonda. L'appassionato vi troverà competenza e precisione. Il semplice curioso vi troverà una risposta a tutti gli interrogativi che possono interessarlo, compresi i più inusuali.

IL PIANETA VIVENTE - di David Attenborough.
La ricerca di cose, animali, piante, per salvarsi, per sopravvivere, per adattarsi. 320 pagine, 650 illustrazioni.
Prezzo L. 95.000

RICONOSCERE LE ROSE - di R. Phillips e M. Rix.
Una descrizione precisa ed approfondita di oltre 1400 varietà di rose. 224 pagine, 175 fotografie e 80 tavole.
Prezzo L. 50.000

DECORARE CON I FIORI SECCHI - di Malcolm Hillier.
Una guida completa per apprendere le tecniche di essiccazione e conservazione. 160 pagine, 100 fotografie, numerose tavole e disegni.
Prezzo L. 32.000

IL GRANDE LIBRO DELLE ERBE - di Lesley Bremness.
Oltre 100 differenti specie, la loro coltivazione e l'uso in diversi impieghi. 288 pagine, oltre 250 illustrazioni.
Prezzo L. 38.000

I SEGRETI DEL BONSAI - di Peter Chan.
Consigli e insegnamenti per imparare senza difficoltà l'antica e affascinante arte del Bonsai. 160 pagine, 230 fotografie, 30 disegni.
Prezzo L. 30.000

DE AGOSTINI
LA BIBLIOTECA INFINITA

A Udine muore durante un'esercitazione il futuro comandante

Si schianta un'altra «Freccia»

Il tenente colonnello Scoponi era in addestramento - Si pensa a un tentativo di atterraggio per avaria, all'esplosione di un motore - L'ufficiale doveva «gestire» la pesante eredità lasciata dalla sciagura di Ramstein

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Un breve volo nel cielo di Udine, uno schianto, un rogo. E' di nuovo tragedia per le «Frecce Tricolori»: un pilota della pattuglia acrobatica nazionale è morto precipitando con il suo «Aermacchi MB 339» sulla pista dell'aeroporto di Rivolto, mentre era impegnato in un addestramento solitario. E' il tenente colonnello Paolo Scoponi, 38 anni, di Montefiascone (Viterbo), sposato e padre di due bambine. Era stato designato a succedere al tenente colonnello Diego Raineri al comando delle «Frecce», avrebbe assunto l'incarico il prossimo anno.

Adesso, si cerca di capire il perché di quest'altra sciagura che sconvolge il gruppo della «Pan»: la commissione di [illegible] nominata dall'aeronautica già al lavoro, le indagini disposte dal procuratore della Repubblica di Udine Ennio Diez. Mentre è ancora pesantissimo il ricordo del disastro del 28 agosto scorso: il tremendo impatto delle «Frecce Tricolori» sulla pista di Ramstein, nella Germania Federale, 70 morti tra i quali tre piloti della pattuglia acrobatica italiana, centinaia di feriti. E riemergono le polemiche sulla sopravvivenza di una formazione la cui attività lascia col fiato sospeso.

Il tenente colonnello Paolo Scoponi era stato per due anni comandante del 132° gruppo alla base di Villafranca ed era all'aeroporto di Rivolto dal 4 ottobre. Tremila ore di volo, era ovviamente uno dei piloti sui quali l'aeronautica militare faceva maggior affidamento: gli spettava un compito di estrema delicatezza, dopo la tragedia di Ramstein.

Secondo quanto raccontano, stava prendendo «confidenza» con l'Aermacchi MB 339, anche per il fatto che se in qualche circostanza il capo-formazione fosse stato costretto a dare forfait avrebbe dovuto sostituirlo. Ieri mattina, poco dopo le nove, Scoponi s'è preparato per quello che doveva essere «un normale volo di addestramento». Appariva tranquillo, come al solito. Del resto, difficilmente mostrava qualche turbamento: un «uomo d'acciaio», lo definiscono, come tutti quelli che compongono la pattuglia acrobatica.

Le evoluzioni sopra la pianura friulana: niente di eccezionale, a quanto pare. Una decina di minuti in tutto, poi il dramma: l'aereo stava sorvolando la base di Rivolto, è piombato sulla pista, poco lontano dalla torre. Un'esplosione, il velivolo avvolto dalle fiamme: niente da fare per Paolo Scoponi.

Intorno all'aeroporto, nel mezzo della campagna udinese, ancora angoscia. Tra la gente del paese si raccoglie qualche testimonianza. Ma nessuno può sapere che cosa sia accaduto in quei secondi che hanno preceduto la caduta della «Freccia». Dario Carcich, figlio della proprietaria di un albergo poco lontano dalla base, racconta: *«Quell'aereo ha fatto un paio di passaggi, volava piuttosto basso. Poi ho sentito un gran botto, e ho visto un fumo denso levarsi dall'aeroporto. Qualche minuto dopo ho udito le sirene dell'ambulanza, degli automezzi dei vigili del fuoco»*. Un altro degli abitanti della zona, Roberto Mancini, dice di averne sentiti due, di «botti», preceduti da quello che gli è sembrato uno «scoppiettio». *«Ma dire che cosa sia successo è difficile»*. Secondo qualcun altro, il velivolo aveva il carrello di atterraggio abbassato.

Fatto sta che Paolo Scoponi non ha avuto il tempo di azionare il dispositivo di espulsione del seggiolino. C'è chi sostiene che, comunque, aveva segnalato alla torre di controllo qualche *«difficoltà di volo»*. Ma alla base lo escludono: *«Nessuna comunicazione via radio, tutto è accaduto all'improvviso»*. E dall'aeroporto non vengono altre precisazioni: a Rivolto ci si limita a rispondere che eventuali dichiarazioni verranno rese soltanto attraverso il ministero della Difesa. *«Le cause dell'incidente»* — è il laconico comunicato che si raccoglie qui — *sono ancora in corso di accertamento»*. Da un malore a un guasto, a una manovra [illegible] riuscita, tutto rientra nel campo delle ipotesi.

E mentre la commissione di inchiesta cerca di trovare una risposta, l'aeroporto di Rivolto sembra di nuovo il luogo di un piccolo *«pellegrinaggio»*, di gente che vorrebbe sapere com'è morto un altro pilota delle «Frecce Tricolori». Ma c'è un silenzio fondo nella direzione della pattuglia acrobatica, nella palazzina numero 11 accanto alla quale sono schierati il vecchio «Trident» grigio, il rosso «Cavallino Rampante», il «G 91» e l'azzurro «Aermacchi MB 339», i velivoli che hanno fatto la storia delle «Frecce».

Qui si radunarono, nell'agosto scorso, i superstiti della pattuglia acrobatica reduci dal disastro di Ramstein, mentre erano in arrivo le bare del tenente colonnello Mario Naldini, capo-formazione, del tenente colonnello Ivo Nutarelli, «solista», e del capitano Giorgio Alessio, «gregario di sinistra». E, fuori di qui, divampavano le polemiche sui grandi rischi delle esibizioni di questi gruppi di «acrobati dell'aviazione».

Il comandante Raineri disse: *«Tutti noi non potremo mai dimenticare quel che è accaduto a Ramstein, campassimo cent'anni»*. Ma aggiunse che, per questo le «Frecce» non avrebbero dovuto cessare di esistere. A chi gli chiedeva se non ritenesse che [illegible] simili pattuglie fossero fuori dal tempo, rispondeva: *«Anacronistiche? niente affatto. Allora, lo sarebbero anche le gare automobilistiche di Formula 1»*.

Ai funerali, nel tempio ossario di Udine, s'affollarono i friulani, attorno a quelle tre bare. Un'onda di emozione per il dramma dei piloti della «Pan», l'angoscia per le vittime di Ramstein. C'era anche il ministro della Difesa, Zanone, che volle esprimere alla pattuglia acrobatica nazionale, *«nell'ora della tragedia e della sfortuna»*, il suo sentimento *«di solidarietà e di fiducia»*.

Ora c'è un'altra bara nella base di Rivolto: probabilmente, la salma sarà trasportata all'aeroporto di Villafranca. Le «Frecce Tricolori» sono stravolte: hanno avuto 13 morti in 27 anni di attività.

Giuliano Marchesini

DUECENTO AUTO SI TAMPONANO NELLA NEBBIA

Milano. I vigili del fuoco rimuovono i rottami di alcune delle 200 vetture rimaste coinvolte ieri in un tamponamento a catena sull'Autostrada del Sole, tra Milano e Piacenza, a causa della nebbia fittissima. Sono occorse dieci ore per riaprirla al traffico, per sgomberare le due carreggiate e per trasportare gli ottanta feriti negli ospedali della zona. Dopo il ricovero è morto Pietro Cantoni, 51 anni, di Forlì (Ansa)

Treno investe auto Due morti

MANTOVA — Due studentesse universitarie sono morte a bordo di un'auto travolta da un treno ad un passaggio a livello nel Mantovano. Le vittime, Susan Battasi di 19 anni, di Mantova, e Anna Maria Compagnoni, di 29 anni, di Cremona, stavano viaggiando insieme a Barbara Broccardo di 18 anni, che era alla guida ed è rimasta illesa.

Accuse di violenza a un pediatra

ROMA — Un pediatra dell'ospedale del Bambin Gesù di Roma, Roberto Stampatore, 33 anni, è accusato di aver violentato nel giugno scorso due bambini di 12 anni ricoverati per disturbi di crescita. Nei suoi confronti il pubblico ministero Margherita Gerunda ha chiesto al giudice istruttore un mandato di cattura, che però è stato negato.

Ricchi e Poveri condannati Non pagarono le pellicce

GENOVA — I «Ricchi e Poveri» (Franco Gatti, Maria Teresa Brumbati e Angelo Sotgiu) sono stati condannati a risarcire i danni al titolare della pellicceria Contini di Genova, che nel 1981 avrebbe fornito ai tre cantanti capi di vestiario per un valore complessivo di 4.000.000 lire che non sarebbero mai stati pagati.

IL TEMPO

tempo previsto: [illegible]

temperatura: in diminuzione i valori massimi su tutte le regioni.

venti: moderati o forti da Est-Nord Est.

mari: molto mossi, con moto ondoso in aumento.

città italiane

Bolzano	−2	12	L'Aquila	1	np
Verona	−4	7	Roma Urbe	1	17
Trieste	4	11	Roma Fium.	3	16
Venezia	−2	7	Campobasso	6	11
Milano	−3	6	Bari	5	18
Torino	−2	4	Napoli	3	17
Cuneo	5	12	Potenza	7	10
Genova	8	14	S.M. Leuca	7	14
Bologna	−4	7	R. Calabria	7	16
Firenze	−3	9	Messina	12	15
Pisa	−1	7	Palermo	8	15
Ancona	0	15	Catania	3	15
Perugia	5	11	Alghero	2	12
Pescara	0	16	Cagliari	3	16

città estere

Amsterdam	6	9	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	4	12	sereno	Londra	8	11	sereno
Bangkok	16	28	sereno	Los Angeles	10	24	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	−2	15	sereno
Bruxelles	8	11	nuvoloso	Montreal	−21	−17	nuvoloso
Buenos Aires	15	29	pioggia	Mosca	−13	−6	nuvoloso
Copenaghen	7	9	nuvoloso	New York	−7	−4	nuvoloso
Dublino	8	11	nuvoloso	Parigi	2	8	sereno
Francoforte	6	10	nuvoloso	Pechino	−3	8	sereno
Gerusalemme	9	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	3	8	nuvoloso	Sydney	15	21	nuvoloso
Helsinki	−16	−12	sereno	Tokyo	3	16	sereno
Honolulu	22	28	sereno	Varsavia	−5	3	nuvoloso
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	6	7	pioggia

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 11 dicembre

LE OTTO DIFFERENZE

[illegible]

PAROLIERE

8 lettere: Ammarate. 7 lettere: Mammare, Maremma. 6 lettere: Amarra, Aratare, Amare, Armare, Errare, Mattarea, Murano, Ramare, Remare. 5 lettere: Aerea, Aerre, Amare, Arare, Mamma, Mammo, Marea, Marre, Marra, Marte, Reame. Totale 23 parole.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. T b7!, con matto imparabile alla successiva (... R b7; 2. Dh1 scacco matto!).

DAMA

1) 37-31 26x48; 2) 16-11 48x22 (via 30-17); 3) 11x4 [illegible]

OTHELLO

Il Nero deve giocare G7. Se il Bianco risponde G8, il Nero va in [illegible]. Se il Bianco risponde G3, il Nero prosegue con G6. Infine, se il Bianco risponde G6, il Nero gioca H5.

REBUS (8,8)

Col L, gennaro S I — COLLEGHI RIGOROSI

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B O B O

PAROLE INCROCIATE

SCARABEO

Oltre a DIVELTA in 10-C (39 punti), era per esempio possibile comporre VIETALO in 15-M (49 punti), LIQUIDI in 2-I (43 punti), DIVIETO in 15-M (46 punti) e LIQUIDITA' in 2-I (80 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE [illegible] TORINO

Stato civile di Torino

9 DICEMBRE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 12 - Morti 28

[illegible]

Nati 38 - Morti 43

10 DICEMBRE 1988

NATI — Marchino Alessandro, [illegible]

MORTI — Gambone Maria in Serra, [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Alessandro Tomeo

dirigente CIIT

Lo annunciano la moglie **Caterina Rosaldi, Maurizio** con **Daniela, Paolo**, mamma, papà, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da piazzetta San Giuseppe.

— **Trofarello**, 13 dicembre 1988

Il **Partito Socialista** di **Trofarello** partecipa alla scomparsa del

dott. Alessandro Tomeo

— **Trofarello**, 13 dicembre 1988

Gianni e **Carla Bonciolatero** partecipano con dolore alla scomparsa del caro **SANDRO**.

Si uniscono alla famiglia Tomeo le famiglie **Gilli** ed **Edimondi**.

Si uniscono alla famiglia Tomeo le famiglie **Dalla Domenica** e **Luciano Andrisio**.

La **O.M.E.G.A. S.R.L.** e **tutti i collaboratori** partecipano al dolore di Paolo e famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro caro

dott. Alessandro Tomeo

— **Torino**, 13 dicembre 1988

Sezione e **gruppo consiliare PCI** di **Trofarello** partecipano al dolore dei famigliari e del Psi per la prematura scomparsa del

dott. Alessandro Tomeo

— **Trofarello**, 12 dicembre 1988

Franco piange **PADRINO**. **Lia Gianni** e famiglia piangono il caro **SANDRO**.

La famiglia **Bertero** è partecipe al dolore dei figli Paolo e Maurizio e alla moglie Renucca.

Direzione e **personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del

dott. Alessandro Tomeo

pensionato dell'Istituto

— **Torino**, 12 dicembre 1988

Partecipano al dolore di Maurizio:
Franco Chiesura
Vittorio Fontana
Silvana, Antonio Marchisio
Tommaso Mazzinelli
Paolo Monacion
Annamaria Melsa
Donatella Olivero
Odilia, Enrico Olivero
Giorgio Pagani
Giorgio Quaglio
Marielina Scarrone
Marco Vercellino.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei propri cari

Carlo Malandrone

di anni 48

Lo annuncia tristemente la moglie **Graziella** con la figlia **Michela**. Il funerale avrà luogo mercoledì 14.12.1988 alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Paullo 6 Milano. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Messano (To).

— **Milano**, 12 dicembre 1988

Mamma **Giuseppina** e zia **Rita** si uniscono con tanto affetto a Graziella e Michela per la scomparsa del amatissimo **CARLO**.

Le cognate **Marisa** e **Natalia** con le rispettive famiglie sono vicine a Graziella e Michela per la perdita del caro **CARLO**.

E' mancata

Maria Vittone ved. Bosio

anni 88

L'annunciano la figlia **Lillina** col marito **Michelangelo Sulis**, le nipoti **Maisa** col marito **Sergio** e tutti i parenti. Funerali mercoledì 14 dicembre ore 9,45 [illegible]

— **Villastellone**, 12 dicembre 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Canessa

notaio

Ne danno il triste annuncio i figli **Nicola** e **Michela** con **Iacopo** e **Andrea**, i fratelli, le sorelle, la suocera e la cognata con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Alessandro.

— **Alessandria**, 13 dicembre 1988

Gianberto e **Giovanna Fraccari** con **Rossella** e **Folco**, piangono il caro, indimenticabile amico **NANNI** e sono vicini a Nicola, Michela, Iacopo e Andrea.

— **Valenza**, 13 dicembre 1988

La famiglia **Nalla** con **Bepi** e **Giulia**, **Gigi** e **Betti**, partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Battista Canessa

— **Alessandria**, 13 dicembre 1988

Elio Camagna, Giacomo Caprilli, Luciano Ghione, Enzio Giordano, Vittorio Marul, Giuseppe Poggio con le loro famiglie, commossi, partecipano al lutto dei figli Nicola e Michela per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Battista Canessa

amico carissimo, [illegible]

— **Alessandria**, 13 dicembre 1988

Annamaria e **Giancarlo Barella** prendono parte al dolore di Nicola, di Michela, Iacopo e Andrea per la scomparsa del caro **NANNI**.

Confortata dall'affetto dei suoi cari serenamente è mancata

Rosalina Mazzilio

Ne danno il triste annuncio **Franco, Aldo, Lino**, la **Pina**, nuora **Nella**, **Gabriella, Mauro, Massimo** ed **Alba**. Funerali il 13 corrente mese ore 15 Pro Senectute.

— **Luserna S. Giovanni**, 12 dic. '88

Le famiglie **Fiammina** unitamente a **Rosati** e **Selvo** sono vicine a Franca nel dolore.

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro ed al prossimo è mancato improvvisamente il

dott. Vittorio Martinengo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Nora**, le cognate **Noemi, Lina** con il marito **Gaetano**, **Clara**, i nipoti **Federico, Roberta** con **Lino** e la piccola **Ottavia**, **Filippo** con **Anna**, un particolare ringraziamento ai colleghi Riccardo e Maurizio. I funerali si svolgeranno a Torre Pellice mercoledì 14 dicembre alle ore 10 nella Parrocchia di S. Martino. Per volontà dell'estinto, non fiori ma offerte al Ricovero San Giuseppe.

— **Torre Pellice**, 11 dicembre 1988

Rosita e **Piero Scaroginna** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Vittorio Martinengo

— **Torre Pellice**, 11 dicembre 1988

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e i **Soci** del **Lions Club** del **Pinerolese** partecipano commossi al lutto di Nora per la scomparsa del

dott. Vittorio Martinengo

Socio fondatore e Past President del Club, ne ricordano le rare virtù umane e professionali.

— **Pinerolo**, 13 dicembre 1988

Il 8 dicembre 1988 è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia De Regibus ved. Aimo

insegnante

di anni 94

Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa sua volontà, la figlia **Maria** con il marito **Sandro Giavina**, le nipoti **Laura** e **Paola** con le rispettive famiglie.

— **Torino**, 13 dicembre 1988

L'amministratore e **condomini Lungo Po Antonelli 7** partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata

Valeria Ottaviano ved. Marchelli

Ne danno il triste annuncio la figlia e i parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 11,45 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 11 dicembre 1988

Commossi per la morte del

dott. Ambrogio Grillo

Allievi, Insegnanti e **Collaboratori** della **Scuola Materna Elementare** e **Media Istituto Adoratrice** con le loro **Direttrice** e **Preside** si stringono affettuosamente a suor Lucia ed alla sua famiglia.

— **Torino**, 13 dicembre 1988

La **Comunità Salesiana** di **Lombriasco** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Ambrogio Grillo

riconoscente per il servizio prestato ed ammirata per la professionalità e l'attaccamento dei tanti anni [illegible]

— **Lombriasco**, 11 dicembre 1988

Condomini, **Inquilini**, **Custode** e **Amministratore** del **Condominio S. Remo** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Emilia Cicchelli in Posa

— **Torino**, 9 dicembre 1988

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci tutti** della **Società Italiana di Diabetologia** partecipano al profondo cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Gianfranco Lenti

e ne lo ricordano con estremo rimpianto le elevate doti umane e morali e l'altissimo contributo scientifico ed organizzativo generosamente profuso per lo sviluppo della Diabetologia Italiana.

— **Perugia**, 13 dicembre 1988

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia** i **Colleghi** e **tutti i Dipendenti**, partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Nobile Pastorino e famiglia per la grave perdita della moglie, signora

Olga Bracco

— **Milano**, 12 dicembre 1988

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara** [illegible] la scomparsa del

COMM. DOTT. RAG.

Albino Caffa

ex vice direttore centrale dell'Istituto

— **Novara**, 12 dicembre 1988

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Rota nata Zaino

Lo annunciano la figlia **Clementina**, la nuora **Piera Nasco** col figlio **Dindero**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 13 corrente mese ore 11,45 nella Parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò 24. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 dicembre 1988

Egle Mentovan e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto di Clementina.

Via nel per sempre, un giorno ci incontreremo nel mezzo dell'immensa festa che non potrà mai finire.

E' mancata

Adele Quaglia in Robino

anni 72

La ricordano il marito **Secondo**, la figlia **Carla**, il genero **Aldo**, le nipoti **Laura** e **Silvia**. I familiari ringraziano amici e parenti tutti per l'assidua assistenza prestata. Funerali mercoledì 14, ore 11,30, Ospedale Mauriziano, Ambrone 5, Cuore Gesù via Nizza.

— **Torino**, 13 dicembre 1988

La sorella **Carmen Massano** e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Carla famiglie **Carlin, Garelli, Messa, Pinelli, Rivarossa**.

La famiglia **Sabbadin** partecipa al dolore della famiglia Robino.

Cristianamente è mancata

Angela Prono ved. Ferreri

di anni 93

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Albertina**, i nipoti **Anna** ed **Andrea** con **Chiara, Cecilia, Luca** e parenti tutti. Funerali domani, ore 8,15, parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Montanaro.

— **Torino**, 13 dicembre 1988

Ilse e **Silvano Preda** partecipano commossi al dolore di Albertina e Giovanni Ferreri.

Partecipano al dolore delle famiglie Ferreri gli amici: **Alfavo, Cairola, Costafano, Gado, Landi, Mancini, Martelli, Piccolo, Varallo**.

Gemma e **Vittorio Mancini** con i figli partecipano al dolore di Giovanni e Albertina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Caratto

ennologo

anni 55

Ne danno il triste annuncio **Bruna, Caterina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Landriscina. Funerali in Moncalieri mercoledì 14 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia Collegiata S. Maria della Scala, partendo dall'Ospedale Moncalieri via Santena, alle ore 13,30. Indi la salma proseguirà per il cimitero di La Loggia.

— **Moncalieri**, 12 dicembre 1988

Si uniscono al dolore gli amici:
Cesare Seravalle Giuliano Scabola
Angelo Franco Massimo Visca
Teresio Milena Burzio
Gianni Camosso
Paola Campice
Luigi Silvana Cosola
Luigi Benedetto
Gianni Roberto Bolognesi
Renato Bertero
Daniele Pirelli
Carlo Coggiola
Bruno Cerrato
Virginio Germanetti
famiglia Vanni Bertinetti
Giuseppe Cerruti
Fulvio Gay
Bruno Fesane
Michele Giannone
Elio Angela Occhetti
Giovanni Emi Rollo
Giorgio Candida Cantore
Enzo Cito
Carlo Marina Gatti
Gianni Boccio
Ferdinando Tola
Ettore Apoca
Angelo Valle
Carlo Negro
Giacomo Vercellino
Franco Gostaudo
Ernesto Broolo
Giacomo Rubbiano
Gianni Schiavino
Wando Vignolo
Antonio Castamagna
Marina Lucia Decrecia
Piero Botto

La famiglia **Cerato** si associa al dolore.

E' mancato

Ciobino Castagalli

Lo piangono la moglie **Caterina** e nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14, ore 10, Nostra Assistenza Martini, largo Gottardo.

— **Torino**, 12 dicembre 1988

I **lavoratori**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** [illegible]

Pina Sgamma ved. Rocca

— **Torino**, 12 dicembre 1988

Amici e colleghi partecipano al dolore di Gigi:
Alberto Albertelli
Daniela Alciati
Franco Alice
Carlo Allione
Nicoletta Assente
Patrizia Bechi
Guido Bianchera
Mario Bodo
Vittoria Buffoli
Michelina Calvano
Rosa Campana
Carlo Cattana
Cecilia Civiera
Ugo Cogolich
Laura Cordero
Pierluigi Cortuso
Franco Ditrica
Rosita Dallavalle
Anna Discona
Camillo Donati
Sergio Doria
Saverio Durbano
Barbara Ermendes
Pierluigi Fattori
Mirella Finotti
Saverio Gaboardi
Rita Gonta
Aldo Gial Baudissard
Aldo Ilango
Michele Liberti
Nazario Lucchion
Maria Grazia Luppi
Franco Lurascio
Carlo Macinai
Francesca Marcato
Roberto Martinengo
Giacomo Michela
Gualtiero Nina
Silvana Monale
Renzo Montagnani
Nelly Mutatero
Ubaldo Nannetti
Michelangelo Pagliano
Giorgio Passhero
Luigi Pompili
Giovan Battista Pey
Giovanni Rossis
Costanza Rovera
Barbara Socchini
Antonio Sacco
Bruno Sacco
Bruno Socco
Mario Spada
Mario Strola
Susanna Tacchella
Francesca Tamagnone
Marco Valloire
Giancarlo Villa
Fulgida Zolin
Rafe Zopolo

Ha raggiunto pace

Anna Giacomino vedova Duchini

La figlia **Nella** con il marito **Lelio Brechet-Sargent** lo annuncia con dolore. La cerimonia religiosa verrà celebrata nel tempio valdese di corso Vittorio Emanuele 23 mercoledì 14 corrente ore 11,45.

E il morire è guadagno (Filippesi 1,21)

— **Torino**, 13 dicembre 1988

Zia **Rosetta** partecipa affettuosamente al lutto.

Cognati, nipoti **Duchini, Alciati, Tessore**, cugini **Bozzetti** affettuosamente partecipano.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Picollo

A funerali avvenuti lo piangono la moglie **Margherita**, il figlio **Franco** con la moglie **Rosanna** ed i piccoli **Francesco** ed **Andrea**, la sorella **Palmira**, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Marco Marchetto per l'amorevole assistenza prestata.

— **Collegno**, 13 dicembre 1988

Anna Maria, Michele e **Francesco** sono vicini a Franco e Margherita per la perdita di **GIUSEPPE**.

Paolo e **Giovanni** partecipano al dolore di Franco.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Ferraris

Addolorati lo annunciano la moglie **Ines**, la figlia **Silvana** con **Alberto**, **Piera** con **Mario**, la cara nipote **Antonella** con **Paolo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Raffaele Castellazzi per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì 14 dicembre alle ore 8,15 alla parrocchia San Pellegrino.

— **Torino**, 11 dicembre 1988

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Eraldo Viola

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena**, i figli **Emilia, Jolanda** e **Attilio** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella Chiavazza martedì 13 corrente alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.

— **Biella**, 13 dicembre 1988

E' mancata serenamente, venerdì 9 dicembre, all'età di 91 anni

Maria Varetti ved. Pagliero

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Carla, Enrico** e **Sergio** con le nuore, i nipoti e pronipoti.

— **Torino**, 13 dicembre 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bergoglio

L'annunciano profondamente addolorati: la moglie **Neel**, i figli **Piero** con **Lalla**, **Gianni** con **Franca**, **Marina** con **Piergiorgio**, i nipoti **Damiano, Lucia, Stefania, Daniela, Carlo, Silvano, Serena**, parenti e amici. Funzione religiosa mercoledì ore 11,45 parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri 39.

— **Torino**, 14 dicembre 1988

I condomini **Albera** partecipano commossi.

I consuoceri **Benigni** addolorati partecipano.

Mary e **Roberto Vercelli** si associano al lutto.

Lorenza e **Fausta Borello** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Beppino Bergoglio

— **Torino**, 12 dicembre 1988

La **Ditta Baudino Gino** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Bergoglio

amico di sempre

— **Torino**, 12 dicembre 1988

La cognata **Giovanna Franchino Bergoglio** i figli con le famiglie partecipano con affetto al dolore della cara Neel e figli per la scomparsa di

Giuseppe Bergoglio

Torino, 13 dicembre 1988

I **Consorzisti** di **Viale Thovez 40** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Bergoglio

— **Torino**, 13 dicembre 1988

Angelo Cecco piange il fraterno amico **BEPPE**.

E' mancata

Salvatrice Di Stefano ved. Guccione

Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 dicembre ore 11,45 parrocchia S. Caterina da Siena.

— **Torino**, 9 dicembre 1988

Bruno e **Luisa** sono affettuosamente vicini a Franco, Cesare, Laura e famiglie per la perdita della loro cara mamma

Vittoria Ponti

— **Biella**, 13 dicembre 1988

Mariuccia Manfredi ricorda con affetto la cara

Vittoria Ponti

— **Biella**, 13 dicembre 1988

Improvvisamente è mancata a Sanremo l'anima buona e generosa di

Adele Raffinetti ved. Norzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i cognati e le nipoti.

— **Sanremo**, 12 dicembre 1988

La **Comunità** dei **Gesuiti** annuncia che Dio ha chiamato a Sé l'anima di

p. Giovanni Costa S.J.

che tanto della sua fervente attività sacerdotale ha svolto a Torino. Salma [illegible] Rosario nella chiesa dei Santi Martiri mercoledì 14 ore 17,30 e 20,45, [illegible]

— **Torino**, 12 dicembre 1988

Dieci anni fa tanto amor, continuerà ad amarci

Rosa Civivo

Con tanto dolore lo annunciano tutti. Funerale giovedì 15 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma offerte [illegible]

— **Torino**, 12 dicembre 1988

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Gian Carlo Cabutto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— **Chierasco**, 12 dicembre 1988

Le famiglie **Piccoi, Battistini, Varda** profondamente commosse per la manifestazione di affetto ricevuta nel tragico evento della scomparsa del caro

Piergiorgio

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano [illegible] e sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

— **Aosta**, 12 dicembre 1988

Le famiglie **Gianguaiano - Basel** ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'amatissimo

Renato

— **Torino**, 12 dicembre 1988

La famiglia dell'

Ing. Ernesto Tabusso

ringrazia commossa tutti quelli che con fiori, affettuosa presenza e scritti hanno voluto dare l'ultimo saluto al loro caro. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 10 gennaio alle ore 18,45 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

ANNIVERSARI

1978 — 1988

Battista Bosco

1980 — 1988

Mariuccia Bosco Torasso

Sempre ricordati **Anna, Vittorio, Valerio, Silvana**.

1984 — 1988

Ermanno Savio

Vive nel ricordo dolore.

1987 — 1988

Rosina Lantelme

Mamma carissima sempre con noi.

Nel primo anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Antonio Gigli

la **Sip, Società Italiana** per l'**Esercizio** delle **Telecomunicazioni p.a.** lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa di suffragio sarà celebrata a Roma, chiesa S. Maria del Popolo, alle ore 8 di lunedì 19 dicembre 1988.

— **Roma**, 12 dicembre 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli Via Marenco, 32

[illegible]

Giallo a Fantastico: fa discutere il caso del bimbo rimasto con le dita intrecciate

Dubbi sull'ipnosi in diretta

Anche il padre del ragazzo si era fatto ipnotizzare anni fa da Casella - Montesano: «Ero contrario, ho bisogno simili montature» - Domani la vicenda in Commissione vigilanza - Il presidente: «Non si deve suggestionare pubblico»

Ora Giusto vuole andare

PALERMO — Giusto Durante, il bambino palermitano di 8 anni che sabato sera, assistendo a Fantastico, è rimasto con le mani intrecciate, ipnotizzato da Gluca Casella che l'ha «liberato» per telefono tre ore dopo, potrebbe aver preso in giro tutti. E se il dubbio dovesse diventare certezza, ci sarebbe da chiedersi se il «mago» sia stato all'oscuro di ogni cosa.

Il bambino ieri ha di nuovo parlato al telefono con Casella, che è originario di Termini Imerese, vicino a Palermo. Il «mago» gli ha chiesto notizie sulle sue condizioni di salute e il bambino gli ha detto che conta di essere invitato sabato prossimo a Fantastico. Nel 1980 quando Casella, non ancora famoso, imperversava sulle emittenti televisive siciliane, Francesco Durante, il padre di Giusto, che è barbiere disoccupato (Casella a Termini Imerese faceva il barbiere), sostenne di aver piegato una chiave «con la forza del pensiero» proprio come il «mago» aveva chiesto di fare ai telespettatori. Erano gli anni del «Pomofiore», la trasmissione condotta da Gianni Creti. Otto anni dopo è stato veramente ipnotizzato anche Giusto? f.d.r.

ROMA — Di Giusto Durante, il bambino palermitano di otto anni rimasto con le mani intrecciate dopo l'intervento di Gluca Casella a Fantastico sabato scorso, si parlerà domani mattina alle 12 nel corso della riunione della Commissione parlamentare di vigilanza. Lo ha fatto sapere il presidente della Commissione Andrea Borri, commentando in toni severi le conseguenze dell'apparizione del mago nello show del sabato sera: «Quando c'è una forma di coinvolgimento del pubblico televisivo bisogna stare molto attenti e tenere presente soprattutto la disponibilità di una parte di esso a lasciarsi [illegible] re. Va salvaguardato l'atteggiamento passivo di milioni telespettatori; sul punto del possibile condizionamento del pubblico intendo richiamare l'attenzione dell'ufficio di presidenza della Commissione».

Se l'organismo che veglia sulla televisione di Stato decide di occuparsi della storia di Casella, alla Rai si cerca, invece, di sminuire il peso di quell'intervento di cattivo gusto, a metà tra la fiera paesana e il circo di provincia. Nessuno vuol prendersi la responsabilità dell'invito in trasmissione del mago, nessuno è disponibile a rilasciare dichiarazioni ufficiali: il direttore di Raiuno Funaioli non ritiene opportuno parlare, mentre il capostruttura Maffucci è impegnato in una riunione di lavoro a Milano, e nessuno sa spiegare in termini esatti come e perché il mago abbia avuto la possibilità di trasformare quella che doveva essere un'esibizione tranquilla e vagamente ironica, in uno spettacolo sconcertante con conseguenze pericolose su un minorenne.

Quasi tutti invece avallano, naturalmente non a chiare lettere, l'ipotesi secondo cui Casella avrebbe utilizzato la grande platea di Fantastico per farsi una bella pubblicità senza spendere una lira. E a favore di quest'idea vanno anche le notizie diffuse ieri circa i precedenti rapporti tra l'illusionista di Termini Imerese e la famiglia palermitana di Giusto Durante: il mago Casella e il padre del bambino hanno in comune il passato da barbieri nella stessa cittadina a pochi chilometri da Palermo.

Coincidenze? Anche sul sangue in diretta di sabato sera ci sono pesanti dubbi. Dice Montesano: «Ho dato dei kleenex a Casella per asciugarsi, ma mi sono accorto che il sangue usciva solo da una parte e quindi bagnava soltanto un lembo del colletto. Dal lato in cui mi trovavo non vedevo proprio niente. Certo è difficile stabilire ora il confine tra il trucco e la realtà, è sicuro invece che il mio Fantastico non ha bisogno di queste montature per fare audience. Casella mi aveva proposto di essere lo stesso protagonista dell'episodio, cioè di infilarmi lo stiletto nel collo. Gli ho risposto di no invitandolo a evitare il numero. Lui ha voluto farlo ugualmente, anche se non era in scaletta, ed è avvenuto l'incidente. Che posso dire? E' il bello della diretta».

Così, sabato sera, mentre in platea alcuni spettatori mostravano preoccupazione per la ferita di Casella e al centralino Rai cominciavano a fioccare telefonate di protesta e appelli di persone rimaste con le dita intrecciate, il mago veniva accompagnato di corsa al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Santo Spirito. E anche lì, sul referto del medico di guardia che ha curato l'illusionista, ai sono aperti gli interrogativi: si è parlato di «ferita da punta tagliente nella regione anteriore del collo», ma sembra che il medico, raggiunto al telefono, pur conservando l'anonimato e nel rispetto dei principi di deontologia professionale, abbia ammesso, con qualche risalino, che lì stato Casella era poi così preoccupante. Intanto, la possibilità di blufi ai danni del telespettatore prende di ora in ora contorni sempre più credibili. Tra l'altro, alle dichiarazioni degli esperti che giudicano possibile l'ipnosi anche a distanza, se ne aggiungono altre che invece sostengono il contrario.

Intanto sulla Rai continuano a piovere telegrammi di protesta e dichiarazioni assai critiche di vari membri del Consiglio d'amministrazione. Il democristiano Follini trova che l'episodio «non risulta nello stile e nella tradizione della Rai» e lo giudica comunque «agghiacciante». Il comunista Menduni parla di «prova di cattivo gusto». Lo spettacolo, in ogni caso, continua. Piero Badaloni intervista oggi a Unomattina Giusto Durante e chiede pareri sull'accaduto al neuropsichiatra Antonino Sadaro. Il bambino ha anche espresso il desiderio di essere invitato a Fantastico, nella speranza, ha spiegato, di poter conoscere di vicino il signore che gli ha fatto tenere le mani intrecciate per tre ore.

Fulvia Caprara

LE GEMELLE CENTENARIE

Feix (Francia), Joséphine Payen (a sinistra) e la sorella gemella Jeanne Pujol hanno festeggiato circondate da parenti e amici l'invidiabile ricorrenza del centesimo compleanno (Ap)

Natale 1988
Borbonese
Oggetti - Regalo
Borse
Pochettes
Bijoux
Scialli - Abbigliamento
Cinture e Cappelli
Biancheria
Oggetti per la Casa
Via Mercanti, 16
Torino - tel. 54.16.24
Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12.30; 13-19 - Sabato 9-12.30
Tel 6521452 - 6521359

Si è aperta a Bologna la Biennale dedicata agli «under trenta»

In arte, per essere famosi

Un panorama della giovane produzione culturale, dalla poesia all'architettura alla moda Enti e industrie «spiano» i migliori per lanciarli - Dieci giorni di mostre e incontri

BOLOGNA — Hanno tutti rigorosamente meno di 30 anni, vengono da sette Paesi dell'Europa mediterranea e si sono dati appuntamento da ieri sino al 21 dicembre a «Bologna 88» la quarta Biennale dedicata alla creatività giovanile.

Ma che cos'è «Bologna 88»? Un panorama, una vetrina, una kermesse sulla creatività giovanile, su tutto quel che si produce in campi molto vasti che vanno dalla poesia all'architettura. Un «work culturale», come è già stato anche polemicamente definito, dove feste e pubbliche relazioni, creatività e industria si incontrano e probabilmente entrano in contraddizione. Un'occasione quindi per gli under 30 di mostrare quanto sanno fare, ma una possibilità anche per imprese ed enti di cogliere al volo le idee più brillanti.

Ma intanto ecco le cifre: sono presenti 700 artisti, per diciannove discipline creative, e danno vita a sessantatre spettacoli, dodici esposizioni permanenti, dieci feste.

La manifestazione è stata presentata nella Sala d'Ercole di Palazzo Accursio alla presenza del sindaco Renzo Imbeni e del Rettore dell'università Fabio Roversi-Monaco, a nome dei due enti che costituiscono il [illegible] Università-Città organizzatore della rassegna. La Biennale infatti viene a chiudere, fra l'altro, le manifestazioni per il nono centenario dell'Università bolognese.

Quella della Biennale è una storia incominciata quattro anni fa a Barcellona con «Tendencias», un incontro di artisti mediterranei. Visto il successo la manifestazione si dà delle scadenze, diventa «Biennale» e si ripete (contraddizione delle sigle) per quattro anni consecutivi: '85 a Salonicco, '87 a di nuovo a Barcellona, '88 a Bologna.

Intanto i partecipanti alle precedenti edizioni si [illegible] strada e un «nome». Qualche esempio? Litfiba, Denovo, Diaframma e Violet Eves per il rock; Samuele Mazza e Stefano Chiassai per la moda; i Giovanotti Mondani Meccanici per il video; i Gemelli Ruggeri e la Scienza per il teatro; Sosta Palmizi per la danza.

Per Bologna saranno dieci giorni fittissimi di avvenimenti; ecco allora un breve prontuario per come districarvisi.

Quando. La Biennale '88 è un palinsesto non stop che lavora 24 ore su 24. Ogni giorno dalle [illegible] del mattino è possibile [illegible] le esposizioni [illegible] plastiche, fotografia, architettura, scenografia, design, ceramica, fumetto, o assistere alle proiezioni di cinema e video. Alla sera la scelta è fra vari spettacoli (da sei a otto) suddivisi in tre fasce orarie: alle 21, alle 22, alle 23. Una serata sarà dedicata alle sfilate di moda. Tutte le notti poi dall'una alle 4 si svolgono feste (a tema o dedicate alle nazioni partecipanti). Per nottambuli e insonni inoltre vi è un punto di incontro. Ogni mattina infine vi saranno incontri all'università intitolati «La Biennale in cattedra».

Dove e che cosa. Tutta questa massa di incontri si svolge in vari luoghi bolognesi: Palazzo Re Enzo (arti plastiche, ceramica artistica, jazz), Palazzo Comunale (arredamento, design, ceramica funzionale, architettura), Palazzo Notai (moda, gioielleria), Sala Borsa (feste), [illegible] Bassi (musica contemporanea), Santa Lucia (poesia, convegni, sfilata di moda), San Giorgio in Poggiale (fotografia), Teatro la soffitta (teatro, danza, scenografia), Club Universitario (rock, fumetto, grafica, illustrazione), Sala Quartiere Porto (convegni), Mercato [illegible] (Teatro, video, cinema, convegni), Teatro San Leonardo (teatro, danza), Cinema Lumière (cinema, video), Teatro Testoni (teatro, danza).

I Paesi. Sono tutti mediterranei ed europei [illegible] quest'anno ci sarà anche una rassegna di cinema arabo) e sono Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Cipro, Grecia.

Chi ci va. I partecipanti sono stati scelti da commissioni selezionatrici. Per l'Italia i Comuni che fanno parte del [illegible] Internazionale sono Firenze, Milano, Modena, Parma, Prato, Reggio Emilia, Torino, Venezia, Bari. Non tutti gli artisti che vi prendono parte sono debuttanti assoluti. Qualche nome: il videasta torinese Flavio [illegible] retti, e il gruppo rock Powerillusi, anche questo torinese, il coreografo romano Enzo Cosimi e i gruppi di danza spagnoli Vianants e Lanomima Imperial.

Il circuito. La Biennale non vuole [illegible]re soltanto festa. Ecco allora che 32 tra enti e imprese stanno realizzando un Circuito, per dare la possibilità agli elementi migliori di proseguire lavoro e ricerca. I nomi vanno da Armando Testa a Umbria Jazz, dal Centro fotografico di Atene a Pitti Trend, dal Transformador di Barcellona al Defilé de Mode Européen di Lione, al Cabaret Voltaire.

L'off. Infine, come ogni festival che si rispetti, come Avignone o Edimburgo, anche Bologna avrà il suo «Off» e sarà dedicato a tutti i giovani e i gruppi non selezionati nella rassegna ufficiale.

Sergio Trombetta

A Milano manifesti profumati

Ecco la pubblicità «gratta e annusa»

Capsule aromatiche liberano odore di formaggio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Presa per il naso: da domani i milanesi che scenderanno nella metropolitana potranno dare un'annusatina a uno dei 120 poster pubblicitari appesi in tutte le stazioni. Sentiranno un odore familiare, quello del grana padano.

La scena sarà questa: sceso nel metrò, il signor passeggero qualunque vedrà un cartellone pubblicitario largo 4 metri e 20 centimetri, alto 2 metri. Soggetto, una forma di formaggio, fasciata nella carta di alluminio. Il pacco avrà uno strappo da cui uscirà [illegible] punta di [illegible]. Ad altezza di naso (un metro e 60 da terra) un quadrato tratteggiato di 20 centimetri per lato. Vicino una scritta: «Annusare per credere» e un invito: «Grattare con le dita nello spazio indicato». Chi lo farà sentirà l'odore del formaggio. Senso della «stuzzicata»? Far pubblicità a un figlio d'alluminio per fasciare prodotti alimentari.

«E' il primo poster scratch and sniff, *gratta e annusa*, nella storia della pubblicità — dice orgogliosa Silviana [illegible]recelli, vice presidente della Saatchi & Saatchi, l'agenzia che ha ideato la campagna per la Cuki — finora qualcosa di simile era stato fatto soltanto per i profumi nelle pagine di alcuni rotocalchi, ma mai in quale dimensione». Se l'idea funzionerà, la prossima volta nel metrò si potrà annusare addirittura [illegible] panino completo: pane, salame e formaggio.

Ma con quali criteri è stato scelto il profumo? Scartate altre idee più difficili (come il pesce o la salsiccia) «ci siamo concentrati sul formaggio», spiega Chia Barbieri, l'art director della campagna. Per i creativi ecco il primo problema: come profumare di grana la foto del grana? La soluzione, però, era a portata di mano: c'è una ditta milanese che riproduce chimicamente qualsiasi odore.

Poi il problema tecnico: come conservare l'aroma dopo le prime grattate al poster? «Il meccanismo funziona così — spiega ancora Barbieri —: il quadrato da cui [illegible] sprigiona il profumo è ricoperto sopra il manifesto. Grattandolo si rompono le microcapsule con l'olio all'aroma di formaggio. Prima di essere grattate via tutte passeranno 5-6 giorni. Poi ci sarà un meccanismo: nuovi quadrati prenderanno il posto di quelli consumati».

Ogni cartellone pubblicitario aromatizzato costa circa il doppio di quelli tradizionali. «Ma secondo noi — dice ancora Barbieri — due poster normali non [illegible] lo stesso effetto di uno al formaggio».

promark
1000 idee per un dono
Mostra mercato del regalo
[illegible] 2-18 dicembre 1988 [illegible]
Torino - [illegible] Palazzo del lavoro [illegible] Italia 61
7ª rassegna delle comunità montane piemontesi
orario: sabato e festivi: 15-23 [illegible] feriali: 16-23

NEI LIBRI DE AGOSTINI C'È TUTTO. ANCHE QUELLO CHE C'È ALTROVE.
I libri di Geografia De Agostini.
Ogni volume è un viaggio per conoscere le mille sfaccettature di un paese, i monumenti, la natura, gli usi, i costumi, il folclore. Ma un libro De Agostini non è solo una guida turistica, è anche una rassegna storica, un potente affresco che permette al lettore di addentrarsi a fondo nella realtà complessa di ogni paese.
GRANDE ATLANTE D'ITALIA DE AGOSTINI
Lo più completa e particolareggiata rappresentazione del territorio italiano mai realizzata. 504 pagine di cartografia inedita, arricchita da [illegible] grafiche e immagini dello spazio.
Prezzo L. 100.000
L'ITALIA - di Eugenio Turri
Un intervento dell'uomo osservato dall'alto in un sensazionale viaggio fotografico. 208 pagine, oltre 300 illustrazioni.
Prezzo L. 120.000
VIAGGIO NELL'EGITTO DEI FARAONI di Alberto Siliotti
La storia, l'arte, la civiltà dell'antico Egitto. 240 pagine, 200 fotografie a colori, piantine, disegni e ricostruzioni d'epoca.
Prezzo L. 60.000.
VIAGGIO IN GRECIA - di Guido Gregorat
Un nuovo affascinante viaggio alla scoperta di una [illegible] volta, con 240 pagine, 230 illustrazioni di soggetti classici.
Prezzo L. 60.000.
GRANDE ATLANTE GEOGRAFICO DE AGOSTINI
Le tecnologie più avanzate e la collaborazione di un gruppo esperti per un'opera [illegible] completa sulla [illegible] mondo. 472 pagine.
Prezzo L. 100.000
DE AGOSTINI
LA [illegible]

Il ministro parla dello scontro Usa-Europa al Gatt

Ruggiero: «Un superfondo per i commerci mondiali»

«A Montreal uno scacco, non [redacted] fallimento» - «Il conflitto è tra i Paesi industrializzati»

ROMA — Ministro Ruggiero, il fallimento della riunione Gatt (l'organizzazione che regola il commercio internazionale) a Montreal è un brutto segnale. Il Giappone e soprattutto gli Stati Uniti si preparano a salutare il mercato unico europeo innalzando rigide barriere protezionistiche?

Il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero

«In primo luogo [redacted] direi che è stato uno scacco sull'agricoltura, ma onestamente non chiamerei la riunione di Montreal un fallimento. Questo perché su undici dei quindici capitoli del negoziato si è trovato un accordo. E tra gli undici capitoli ve ne sono alcuni che [illegible] molto essenziali».

Può indicare, allora, i punti più qualificanti di questa intesa?

«Innanzitutto quello del rafforzamento del Gatt, cioè di elevare questa istituzione al rango del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale, attraverso incontri annuali da parte dei ministri del Commercio con l'estero, l'ampliamento dei poteri di sorveglianza del Gatt sulle politiche commerciali dei Paesi membri e il perfezionamento del sistema di soluzione delle controversie. Così, a dare alla politica commerciale lo stesso status che oggi hanno la politica monetaria e la politica finanziaria. Da questo punto [redacted] vista il risultato di Montreal è importante. Altrettanto importante è l'intesa raggiunta sulla liberalizzazione dei servizi, che era uno dei punti di maggiore diffidenza tra Europa, Stati Uniti e Giappone».

Resta il fatto, però, che il Giappone e gli Stati Uniti vedono l'Europa del '92 come una fortezza ostile e inespugnabile. Non c'è il pericolo, ministro Ruggiero, che il conflitto sull'agricoltura si estenda ad altri fronti commerciali?

«I rischi ci sono, anche se oggi il vero grande problema è l'agricoltura. Al Gatt lo scontro è stato in gran parte uno scontro tra Stati Uniti, che puntano alla completa eliminazione nel tempo di tutti i sussidi che distorcono gli scambi, e la posizione europea che parlava solo di [redacted] riduzione significativa. In realtà, questo disaccordo sull'agricoltura nasconde qualcosa di più profondo, una serie di incomprensioni e di pregiudizi che preoccupano i quattro grandi attori del commercio internazionale, vale a dire, gli Stati Uniti, il Giappone, la [redacted] nità europea e il variegato mondo dei Paesi in via di sviluppo. Ora direi che i pregiudizi maggiori sono tra i Paesi industrializzati».

Che tipo di pregiudizi, signor ministro?

«Noi europei, ad esempio, siamo molti timorosi che la legge sul protezionismo approvata dal Congresso Usa dia la possibilità all'Amministrazione americana di misure unilaterali di ritorsione. Poi, [redacted] molto preoccupati dei discorsi che si fanno negli Stati Uniti e in Canada riguardo al Pacifico [redacted] quindi in Europa s'incomincia a parlare di palizzata americana, in contrapposizione alla nostra fortezza. Nello stesso tempo, il disordine monetario sta portando nel Pacifico ad [redacted] blocco commerciale sotto l'egida dello yen. C'è il timore di una accentuata regionalizzazione del commercio mondiale. Il tutto aggravato dal fatto che c'è l'apertura europea verso l'Unione Sovietica [redacted] Gorbaciov».

Ma cosa si può fare per eliminare un reticolo così fitto [redacted] sospetti, di paure, di diffidenze, di protezionismi reciproci?

«Io sono convinto che si debba innanzitutto ridare la centralità, la priorità, [redacted] prossimi mesi e nei prossimi anni, alle relazioni tra Europa e Stati Uniti. Insomma, lo sforzo maggiore dovrà essere quello di evitare che si "allarghi" l'Atlantico. Però, questa relazione privilegiata da ripristinare [redacted] può prescindere anche da un migliorato rapporto tra Europa e Giappone, in vista anche [redacted] riassorbimento [redacted] una parte dello squilibrio commerciale americano. Così come non vanno trascurate migliori relazioni commerciali con la Cina, l'Unione Sovietica e i Paesi dell'Europa Orientale, perché lo sviluppo di queste aree non solo può portare ad un miglioramento della pace e della sicurezza nel mondo, ma può anche permettere che il riassorbimento del deficit commerciale americano non avvenga al ribasso, cioè con minori esportazioni europee e giapponesi, ma in una situazione [redacted] generale rilancio degli scambi».

Emilio Pucci

Si impenna il surplus giapponese

TOKYO — Con l'impennata del 37,0 per cento registrata in novembre l'attivo commerciale nipponico conferma la tendenza ascendente sull'onda dell'aumento delle esportazioni e del calo delle importazioni di petrolio.

Il dato si ricava dal bollettino mensile del ministero delle Finanze sull'interscambio, [redacted] quale appare che dai 8750 milioni del novembre 1987 il surplus del Sol levante lo scorso mese è arrivato a 6550 milioni [redacted] dollari. Dopo 18 mesi di ribasso registrati tra l'inizio del 1987 e la [redacted] del 1988 è questo il terzo mese consecutivo [redacted] aumento a [redacted] cifre dell'attivo, che [redacted] ottobre era stato del 13,1 per cento.

Il surplus, si legge nel comunicato, è aumentato nei confronti di [redacted] i partner ma soprattutto nei confronti del Sud-Est asiatico e dei Paesi della Comunità europea salendo rispettivamente del 129,6 e del 36,6 per cento e portandosi a quasi 1638 milioni di dollari con le nazioni del Sud-Est asiatico e a quasi 1525 milioni di dollari con i Paesi Cee. L'incremento del surplus con gli Stati Uniti è stato del 5,1 per cento, portandosi a oltre 4423 milioni di dollari.

L'ascesa del surplus è da attribuire all'aumento delle esportazioni (10,5%) arrivate a 22.[redacted] milioni di dollari, mentre le importazioni sono salite del 13,4 toccando i 16 084 milioni di dollari. (Ansa)

Mosca sblocca le regole sul commercio con l'estero

L'Urss «libera» il rublo

Per [redacted] «Financial Times» il valore della moneta sarà dimezzato - Nuove [redacted] per le joint venture

Fornitori della Russia l'Italia è solo quinta

ROMA — La linea [redacted] credito da 680 milioni di Ecu concessa dall'Italia all'Urss dovrà [redacted] impiegata soprattutto per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese italiane ai progetti di ammodernamento dell'industria leggera sovietica. E' quanto [redacted] sottolineato il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, rivolgendosi al collega dell'Urss, Konstantin Katushev, in apertura [redacted] commissione mista italo-sovietica. Secondo i dati forniti dal ministro, nei primi otto mesi del 1988 le esportazioni italiane in Urss [redacted] ammontate a 1841 miliardi (-11%) a fronte di importazioni per 2611 miliardi (-13%): di conseguenza, [redacted], il saldo commerciale a sfavore dell'Italia è cresciuto da 668 a 770 miliardi di lire. *«Gli scambi commerciali fra i due Paesi — ha concluso Ruggiero — appaiono soddisfacenti anche [redacted] l'Italia, che nell'86 era il terzo fornitore dell'Urss, rischia di scivolare quest'anno [redacted] 5º posto».*

MOSCA — La «perestrojka» prosegue verso la drastica liberalizzazione dell'economia sovietica con una serie di misure, pubblicate dalle *Izvestia*, che modificano radicalmente il commercio estero dell'Unione Sovietica. Secondo la delibera, a partire dal 1º aprile [redacted] *«tutte le aziende statali o cooperative hanno il diritto [redacted] effettuare direttamente le operazioni import-export sulla base dell'autosufficienza valutaria».*

Per facilitare quest'innovazione si prevede di *«passare dal 1º gennaio [redacted] ad un nuovo cambio del rublo nelle operazioni import-export».* In realtà [redacted] tratta [redacted] un nuovo passo decisivo verso la [redacted] vertibilità [redacted] rublo, [redacted] nei prossimi due anni, secondo anticipazioni del *Financial Times*, dovrebbe essere svalutato di almeno il 50% allo scopo di stimolare il commercio con l'estero.

Prima dell'introduzione del nuovo cambio l'Urss *«rinuncerà gradualmente all'uso dei coefficienti valutari (nei quali si nascondono i "mille cambi del rublo") e a partire dal 1º gennaio 1990 si praticherà un'aggiunta del 100 per cento nei pagamenti dell'interscambio a favore delle valute liberamente convertibili rispetto al cambio ufficiale del rublo».*

La delibera porta anche cambiamenti di grande [redacted] portanza ai regolamenti relativi alle imprese miste. Il Consiglio [redacted] ministri dell'Urss, per [redacted] maggiori investimenti, viene incontro alle principali obiezioni fatte dai soci stranieri nelle trattative per la costituzione delle società miste.

Le modifiche più importanti infatti prevedono:

- [redacted] parti dei soci sovietici e stranieri nel capitale sociale [redacted] da convenire tra i soci;
- il presidente o direttore generale [redacted] una società mista potrà essere anche [redacted] cittadi [redacted] straniero;
- i problemi fondamentali della gestione si decidono [redacted] il voto unanime di tutti i membri della direzione;
- [redacted] retribuzione, l'incentivazione [redacted] rubli sovietici dei dipendenti delle società [redacted] ste sono di competenza esclu[redacted] delle società stesse;
- [redacted] le società miste che verranno [redacted] nella «zona [redacted] nomica dell'Estremo Oriente» saranno esenti da tasse per i primi tre anni, quelle invece che esistono già in questa zona [redacted] vedranno ridotte fino al 10% le imposte sul profitto;
- il [redacted] Finanze è autorizzato a non tassare, per un periodo determinato, la parte esportabile del profitto dei soci stranieri.

Per quanto riguarda il rublo la svalutazione programmata è un passo preliminare verso la fissazione di un tasso di cambio interamente nuovo per la divisa sovietica, che dovrebbe avvenire nel 1991. Non è ancora chiaro tuttavia se [redacted] quell'occasione il nuovo tasso [redacted] cambio del rublo [redacted] applicherà anche [redacted] turisti e ai privati: gli esperti prevedono l'instaurazione di [redacted] doppio livello di cambio, più [redacted] per le transazioni commerciali [redacted] alto per gli [redacted] scopi. Attualmente il rublo non può essere portato né dentro né [redacted] dell'Unione Sovietica e [redacted] può essere convertito nelle valute occidentali. Oggi al tasso ufficiale di cambio, 10 dollari vengono scambiati contro 6 rubli, al mercato nero per la stessa cifra di rubli [redacted] ne possono ottenere ben 50.

I ministri divisi sulla moneta unica alla vigilia di Basilea

L'Europa frena sull'Iva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La banca dell'integrazione monetaria e della banca centrale europea si destreggia tra le secche di chi la vuole bloccare e le improvvise raffiche di chi la spinge senza badare alle obiettive difficoltà: oggi a Basilea [redacted] riunirà per la quarta volta il «comitato Delors» che fu incaricato dal vertice comunitario di Hannover del giugno scorso di compilare un rapporto di fattibilità [redacted] sottoporre fra sei mesi [redacted] vertice [redacted] Madrid, ma già ieri i responsabili [redacted] del [redacted] — per l'Italia [redacted] ministro del Tesoro Giuliano Amato — hanno avuto da Delors un ragguaglio sul recente vertice di Rodi che ha anche tracciato [redacted] bilancio del difficile cammino monetario. [redacted] *«Si sta andando avanti»* — ha osservato Amato, [redacted] menzionando [redacted] pessimismo suscitato nei giorni scorsi da indiscrezioni londinesi — *«ma l'importante è l'insieme dei passi preliminari: il rafforzamento dell'Ecu, per esempio, o il coordinamento monetario».*

[redacted] effetti tocca a quei «passi intermedi» il compito di lastricare la [redacted] a un'operazione per la quale — come affermerebbe [redacted] prima bozza di rapporto, che sarà discusso oggi a Basilea — mancherebbero gli strumenti giuridici; un'operazione che, [redacted] fatto, non potrebbe essere attuata allo stato attuale della costruzione europea e richiederebbe — come [redacted] ha fatto sapere al vertice di Rodi — un nuovo trattato. L'ipotesi [redacted] una banca centrale europea sul modello della Federal Reserve americana, già pubblicamente avanzata da Delors, richiederebbe trasformazioni istituzionali di [redacted]: è comprensibile quindi come tale tasto sia stato toccato e sfruttato [redacted] chi — Londra in prima linea — osteggia tale sviluppo.

Quello che ieri i ministri finanziari sono riusciti a fissare [redacted] più concretamente sono due direttive sui fondi propri degli istituti [redacted] credito e sui metodi [redacted] riscossione dell'Iva. Ma [redacted] tema di armonizzazione dell'Iva — il più importante capitolo all'ordine del giorno, su cui i Dodici si scontrarono tre mesi fa a Creta — non hanno potuto andare oltre una relazione con cui Lord Cockfield, alle ultime battute come commissario responsabile per il Mercato Interno, ha fatto il punto dei [redacted] sforzi [redacted] mediazione.

Cockfield ha dimostrato «più flessibilità», per ridurre — attraverso due innovazioni principali — l'opposizione di Londra. La prima consiste nel sostituire, alla banda superiore di oscillazione dell'Iva dei 14-20 per cento, un regime con un minimo fissato al 17 e un massimo a volontà: la filosofia sarebbe che, eliminato il pericolo di un «dumping» fra partner europei, si lasci al meccanismo della domanda e dell'offerta — come vorrebbe la signora Thatcher — ogni decisione su aliquote più alte. La seconda sta nel suggerimento che anche nel campo delle accise — le imposte di fabbricazione che colpiscono alcol, sigarette e prodotti petroliferi — [redacted] crei una modesta banda di [redacted] lazione (per soddisfare esigenze nazionali) al posto delle tariffe fisse.

Non si è invece discusso un altro progetto di armonizzazione, quello per [redacted] tassazione dei redditi da capitale. Si esclude ormai, come ha rilevato il ministro Amato, che la proposta della Commissione Cee arrivi entro la fine di [redacted] cembre, come era nei programmi.

Fabio Galvano

Su cassa integrazione, assunzioni, prepensionamenti e formazione-lavoro

La Confindustria tiene duro no alle proposte di Formica

Gli industriali replicano a Giugni - Annibaldi: «Un freno per occupazione e flessibilità»

ROMA — Il disegno di legge in discussione al Senato sulla riforma della cassa integrazione e dell'avviamento al lavoro, che dovrebbe essere esaminato domani in commissione, non è un provvedimento che «tende a liberalizzare il mercato del lavoro, ma ne introduce di principi garantisti e vincolistici». Lo ha affermato ieri il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, ribadendo le tesi già espresse da Pininfarina. *«Come Confindustria — ha aggiunto — siamo pronti a dare il nostro contributo ad una legge che corrisponda all'esigenza di liberalizzare il mercato del lavoro e a quella [redacted] contenere i costi della spesa pubblica ed eliminare distorsioni nell'uso della cassa integrazione. Non possiamo però accettare [redacted] una normativa di questa [redacted] nel suo contenuto venga fatto apparire come un provvedimento che va incontro alle esigenze di flessibilità e competitività».*

Per la Confindustria la liberalizzazione delle assunzioni è solo apparente, poiché prevede che le aziende debbano riservare una quota a persone appartenenti ad apposite categorie considerate «svantaggiate». Tale aliquota può arrivare al [illegible] significa — ha precisato Annibaldi — che le aziende [illegible] possono assumere senza vincoli, dovranno [illegible] all'interno di queste categorie definite sfavo[illegible] [illegible] per l'assunzione [illegible]

Un secondo punto è rappresentato dai trasferimenti d'impresa. Il disegno di legge prevede che nei casi di fusioni societarie, concentrazioni aziendali, ecc., il datore di lavoro debba seguire una procedura di informazioni e consultazioni con i sindacati che duri 60 giorni. E il datore di lavoro può essere condannato per condotta antisindacale qualora le informazioni vengano ritenute insufficienti. Le informazioni devono anche essere di carattere finanziario e commerciale. *«Questa procedura — ha detto Annibaldi — mal si concilia con le esigenze di riservatezza, indispensabili nei casi di trasferimenti d'impresa».*

Le aziende — ha ancora affermato Annibaldi — hanno potuto ristrutturarsi anche perché *«il sistema di cassa integrazione e di prepensionamento ha funzionato da ammortizzatore sociale. Il provvedimento, anziché intervenire per eliminare casi di uso distorto, cancella l'attuale prepensionamento e introduce, nei casi in cui si verifica una eccedenza strutturale di personale, una procedura sindacale di 6 mesi, contro quella attuale che è di un mese».*

Per il direttore della Confindustria se il disegno legge venisse approvato, questo significherebbe che *«le imprese avranno maggiori difficoltà ad assumere il personale di cui hanno effettivamente bisogno, che le ristrutturazioni aziendali saranno più lunghe, molto più costose e più conflittuali. [redacted] l'insieme [redacted] queste norme [redacted] allontanerebbe dall'Europa alla cui legislazione, invece, dovremo sempre più adeguarci».*

Infine sul punto riguardante la cassa integrazione, Annibaldi contesta il fatto che venga attribuito ad [redacted] organismo [redacted] ministrativo qual è il Cipi la possibilità di imporre la «cassa» a rotazione, rendendo così impossibile il ricorso ad [redacted] efficiente organizzazione produttiva.

Renzo Villare

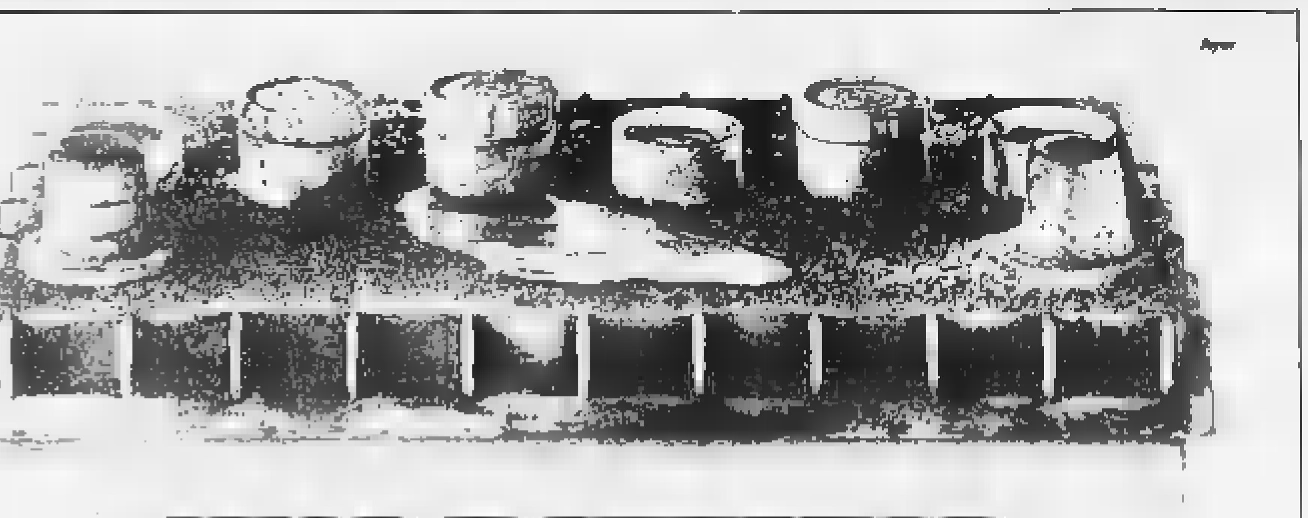
C'è un nuovo statuto per la Cassa di Prato

PRATO — Sarà [redacted] banca assai meno pratese quella che nascerà col nuovo statuto approvato dall'assemblea dei soci [redacted] di risp[redacted] e depositi di Prato.

L'assemblea, svoltasi alla presenza di 66 dei 70 aventi diritto, oltre ai commissari, ha infatti deciso di proporre all'approvazione degli organi centrali un consiglio di amministrazione che vedrà ben dieci degli undici membri nominati dal fondo interbancario di garanzia e dagli istituti che nell'ottobre scorso sono intervenuti nel salvataggio della banca pratese, a partire dalle Casse [redacted] risparmio della Toscana. Non è neanche escluso la modifica della stessa ragione sociale della banca che potrebbe chiamarsi semplicemente «Cassa [redacted] risparmio di Prato», eliminando le parole «e depositi» allineandosi [redacted] alla più diffusa accezione delle Casse di risparmio italiane. E' così avvenuto quello che gli operatori e le forze politiche e sociali pratesi temevano: una minore influenza del sistema [redacted] nella gestione dell'istituto bancario. Risulta tuttavia che durante l'assemblea dei soci sia stata chiesta [redacted] via ufficiosa l'immissione di un secondo rappresentante.

I lavori dell'assemblea [redacted] durati due ore e mezzo ed è stato deciso che fra i dieci degli undici membri del nuovo consiglio vi saranno anche il presidente ed il vicepresidente, entrambi di nomina ministeriale.

Sarà il secondo vicepresidente quello che [redacted] la voce dei soci all'interno della Cassa che, ormai, ha una gestione decisamente [redacted] lontana dai criteri localistici di quella precedente.



UNA BATTERIA ESAUSTA CI CARICA DI RESPONSABILITÀ.

RESPONSABILITÀ ECOLOGICA

Le batterie per auto disperse sul territorio sono migliaia di tonnellate ogni [redacted]. L'acido e il piombo contenuto vanno ad inquinare terreni, acque, e possono entrare pericolosamente nel ciclo biologico. Una raccolta e [redacted] smaltimento completo delle batterie, anche di quelle ora disperse, è un altro passo verso [redacted] ambiente pulito.

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La dispersione [redacted] batterie significa anche perdita di risorse. Perdere il piombo, materia prima indispensabile per l'economia, costringe l'industria ad importare una maggiore quota di minerali e di energia. Infatti produrre piombo da minerale richiede più energia che riciclare batterie. Recuperare ambiente e anche recuperare risorse al Paese.

LA SOLUZIONE. Il Consorzio Batterie Esauste, costituito tra le principali industrie nazionali di riciclo del piombo, si è fatto carico di [redacted] responsabilità e [redacted] posto l'obiettivo di razionalizzare il sistema [redacted] raccolta, mediante un coordinamento dei numerosi operatori coinvolti nel ciclo di recupero e mediante l'utilizzo [redacted] attrezzature idonee per lo stoccaggio e il trasporto. Il Consorzio è attualmente costituito da: NUOVA SAMIM (del Gruppo ENI), PIOMBIFERA BRESCIANA [redacted] Gruppo COE e CLERICI), SARPI METALLI e PIOMBO LEGHE.

CONSORZIO BATTERIE [redacted]

NELL'ECOLOGIA, NELL'ECONOMIA: SALVIAMO RICCHEZZA.

Una battaglia tra colossi per la tazzina che non fa male

Guerra di miliardi sulla caffeina

Un americano su tre preferisce il caffè decaffeinato - Ma crescono i dubbi sull'impiego dei solventi - L'uso dell'acqua pregiudica la qualità

UN'INCOGNITA NELLA TAZZINA

Gli effetti della caffeina variano molto da soggetto a soggetto: le donne incinte la trattengono a lungo, i fumatori la eliminano due volte più in fretta dei non fumatori. C'è chi dopo una tazza di caffè non riesce a chiudere occhio e c'è chi ne può bere in abbondanza e dormire profondamente. Non si accumula nel corpo ed ha quindi effetti brevi durevoli; tuttavia è stato accusato di essere una delle cause delle peggiori malattie, dal cancro alle malformazioni neonatali. Perciò il mercato del caffè decaffeinato è in forte espansione (Foto Piero Goletti)

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Il caffè decaffeinato dovrebbe favorire il sonno, ma in questo momento è l'unico settore del sonnolento mercato del caffè ad essere ben sveglio. Le vendite in Gran Bretagna sono cresciute del 30% nel 1987 e per quest'anno si prevede un aumento del 50%.

Nonostante questo, l'entusiasmo inglese per il caffè decaffeinato è inferiore a molti altri Paesi occidentali. L'11% del caffè venduto in Gran Bretagna è senza caffeina, mentre rappresenta il 20% nella Germania Occidentale e più del 30% in Spagna e negli Stati Uniti.

La svizzera Nestlè e l'americana General Foods dominano il mercato in molti Paesi. Alcuni esperti sono convinti che la domanda crescerebbe se i consumatori fossero informati sul metodo seguito per eliminare la caffeina. E' infatti diffuso il sospetto che per questo processo siano impiegate sostanze chimiche dannose e che i residui rimangano nel caffè.

I produttori impiegano tecniche diverse che eliminano la caffeina almeno al 97%. La decaffeinizzazione è praticata sui chicchi verdi non ancora tostati, perché la maggior parte del caratteristico sapore viene fuori durante la tostatura.

La prima fase della decaffeinizzazione consiste nell'inumidire o trattare a vapore i chicchi verdi per liberarli del guscio. La caffeina è quindi eliminata con un solvente.

In commercio ci sono tre tipi di solvente:

■ Solventi chimici organici. Il primo stabilimento per la decaffeinizzazione, aperto nel 1906 nella Germania dell'Ovest, dalla Kaffe Hag, utilizzava benzene, ma oggi si preferiscono il cloruro di metilene o l'acetato d'etile.

● Anidride carbonica. Negli Anni Settanta la Hag (che oggi fa parte della General Foods) sviluppò un processo utilizzando anidride carbonica riscaldata ed alla pressione più di 100 atmosfere. In queste condizioni l'anidride carbonica agisce sia come un liquido sia come un gas. E' un solvente molto selettivo che elimina la caffeina senza danneggiare le altre sostanze chimiche.

● Acqua. L'acqua calda elimina efficacemente la caffeina ma, a differenza dei solventi organici e dell'anidride carbonica, asporta molti degli elementi che danno il gusto al caffè, che devono poi essere ripristinati. Dopo che i chicchi hanno immerso nell'acqua, la caffeina viene rimossa con un solvente come il cloruro di metilene oppure con carbonio attivo trattato in modo da non assorbire altri componenti. Infine i chicchi privi di caffeina vengono concentrati con l'evaporazione e tornano nei chicchi quasi secchi.

Fino a poco tempo fa, la maggior parte del caffè era decaffeinato usando solventi organici e in Europa il cloruro di metilene è ancora largamente impiegato. Comunque le industrie si stanno indirizzando verso l'anidride carbonica e l'acqua a causa delle pressioni da parte dei consumatori, in particolare negli Stati Uniti, e quasi sessantotto per cento dei chicchi non privi di caffeina contiene tracce di solvente restano nei chicchi con gravi rischi per la salute. La General Foods ha adottato il metodo dell'anidride carbonica della Hag e la Nestlè quello dell'acqua.

Benché l'americana Food and Drug Administration abbia recentemente confermato la sua approvazione all'impiego di cloruro di metilene, alcuni gruppi di consumatori sono convinti che vada gradualmente eliminato. «Non crediamo che possano esserci dei pericoli per la salute - dice Matilde Miller della Food Commission di Londra - e quindi non ne vediamo la necessità. Ci piacerebbe però che fossero adottati metodi di decaffeinizzazione più puliti».

A lungo termine però la biotecnologia fornirà le soluzioni migliori. Già ora i ricercatori prevedono che il caffè geneticamente modificato per produrre meno caffeina sarà in commercio entro cinque anni.

Clive Cookson

OSSERVATORIO

di Geoffrey Charlish

Acquisti attraverso la vetrina

I negozianti possono sedurre potenziali clienti attraverso le merci e i dettagli di esse e offrendo la possibilità di acquistarle anche quando il negozio è chiuso. A ciò serve un sistema costruito dalla Digithurst, una società inglese.

L'apparecchio consiste in un personal computer, uno schermo a colori e un terminale. Il terminale può essere sistemato all'interno della vetrina appoggiato al vetro e i clienti possono agire sullo schermo attraverso il vetro stesso ponendo il dito in corrispondenza del tasto voluto.

Le informazioni possono esse fornite a più livelli. Ad esempio, un'agenzia immobiliare la prima immagine può essere quella di una carta geografica, usando un cursore il cliente può posizionarsi su una città particolare per vedere la lista dei fabbricati in offerta. In seguito usando una chiave numerica possono essere selezionate tre offerte e possono essere richiamate le relative fotografie. Infine possono essere richiamati particolari degli interni di ciascuna di esse.

La versione base del Customer Information System può essere presa in affitto per 139 sterline il mese.

La pizza farcita a macchina

La crescente diffusione della pizza in tutto il mondo rende necessaria una produzione sempre più veloce e automatizzata. Fino ad oggi solo la preparazione della sfoglia era automatizzata, ma ora la società olandese Rijkaart di Aspern, vicino ad Amsterdam, ha presentato un sistema per la decorazione della pizza in grado di farcirne 6 mila l'ora.

Le sfoglie si muovono su un nastro e le guarnizioni sono seguite da una linea automatica che varia la composizione in base alle richieste. Ci sono distributori di salsa di pomodoro, di formaggio, di verdure tritate.

Non ci sono sprechi. Gli ingredienti che non restano sulla sfoglia sono raccolti e tornano nei rispettivi distributori. Il sistema è disponibile anche in Gran Bretagna presso la Rijkaart Process Plant a Rapsteud, nel Surrey.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto il 5° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 e successive proroghe;
Visti gli artt. 8 e seguenti della legge 18-4-1962 n. 167;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11109 del 10-11-1987, pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 10-12-1987, con il quale è stata approvata la variante al P.R.G. della Città, approvato con D.P.R. 6-10-1959 e successive modificazioni, relativa al campanello di destinazione delle aree necessarie all'ampliamento e sistemazione della stazione Dora, nel tratto compreso tra il cavalcavia delle ferrovie Torino-Milano ed il cavalcavia della tangenziale, da area soggetta alle limitazioni dal sistema dell'attività costruttiva di cui all'art. 4, ultimo comma della legge n. 10/77 e dell'art. 85 della legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni ad «aree per sedi stradali, vie di comunicazione ed impianti connessi»;

RENDE NOTO

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui sopra, con relativi allegati, è depositato nella Segreteria Comunale ed è posto a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità della variante, presso il Settore Tecnico VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (p.zza S. Giovanni, 5, piano 9-12), nonché presso la Circoscrizione n. 6 - BARRIERA DI MILANO / FALCHERA - REGIO PARCO, via San Benigno, 20 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dal 13-12-1988.

Torino, 15 novembre 1988

IL GENERALE (dr. Lorenzo CERCOSTA)

IL SINDACO (avv. Maria MAGNANI NOYA)

CERTIFICATO DI DEPOSITO A TASSO FISSO "ZERO COUPON"

La sottoscrizione può avvenire — a Torino, in Via Cavour 14, presso gli uffici del Nucleo Op. Sportivo (552977) — agli sportelli delle Banche Partecipanti o Convenzionate

Circolare Dicembre 88

DURATA	TASSO NOMINALE LORDO	COSTO INIZIALE (per un milione)
12 mesi	10,50%	850.910
24 mesi	11,00%	811.630
36 mesi	11,50%	726.275
48 mesi	12,00%	641.225
60 mesi	12,50%	573.805

Il Direttore Centrale

I.N.A.I.L.

ISTITUTO NAZIONALE INFORTUNI SUL LAVORO

Affitta a Torino, c.so U. Sovietica n. 373 locali liberi uso ufficio mq. 542 oltre mq. 225 al piano interrato

Torino, V. S. F. d'Assisi n. 23 mq. 600 uso ufficio mq. 158 al 1° piano e mq. 105 al 3°

Per informazioni rivolgersi a I.N.A.I.L. C.so G. Ferraris n. 1 Torino Tel. 5593412/413.

I.N.A.I.L.

ISTITUTO NAZIONALE INFORTUNI SUL LAVORO

Affitta in stabile di nuova costruzione in Rivoli - Cascine Vica - via Antiche Vigne uffici per complessivi mq. 193 a 4° piano e mq. 200 a mq.

Spese condominiali L. 18.000 mensili

Posti auto coperti e scoperti da L. 55.000 a L. 65.000 mensili

Per informazioni rivolgersi a I.N.A.I.L. c.so G. Ferraris n. 1 TORINO TEL. 5593412/413.

VENDITA FALLIMENTARE

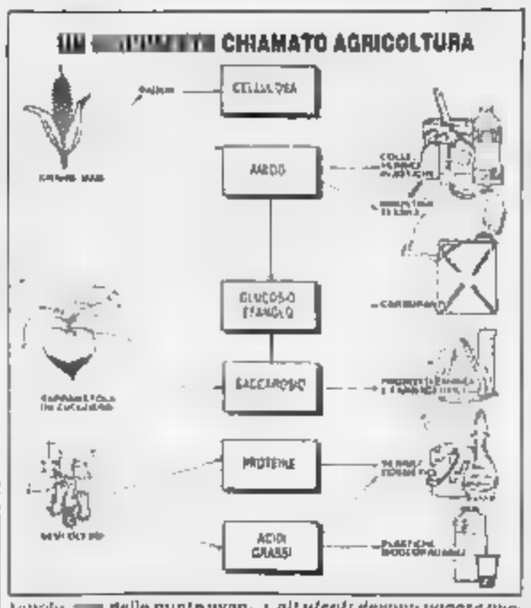
Avviso di vendita con incanto. Giovedì 15 dicembre 1988 ore 10 presso il Tribunale di Milano, 2° piano Sala [illegible] con ribasso del 20% sul prezzo di stima di lire 34.56.136 [illegible]

IL CURATORE (dr. Gianni Russo)

L'etanolo studiato quando il petrolio costava 40 dollari il barile deve confrontarsi con i 18 dollari di oggi

La «benzina verde» alla sfida del mercato

All'Istituto Donegani di Novara (gruppo Montedison) si cerca un nuovo metodo di produzione - Quello basato sulla fermentazione dei carboidrati da una resa di appena il 50%, perciò si progetta di utilizzare il cracking, usato per lavorare il greggio - Uno studio del Cnr sull'agroindustria



MILANO — Gatt, inquinamento, petrolio in tensione. Ora è molto in questione dell'etanolo, ovvero della benzina verde, destinata a lottare e attualità. Eppure, sul fronte scientifico, la partita è ancora in pieno svolgimento e di certezze sulla «benzina verde» se ne hanno poche.

Il problema: rendere vantaggiosa la benzina verde sul piano economico. In passato, le stime sono state effettuate sulla base di un prezzo del greggio pari a 40 dollari per barile. Adesso si torna, almeno al principio Ferrazzi: sulla base dei 18 dollari. E la partita non è facile.

La soluzione? Un approccio tecnologico diverso rispetto al passato. Prima la questione delle materie prime agricole destinate all'agroindustria è stata impostata sotto il profilo sociale: l'obiettivo principale era quello di eliminare le eccedenze agricole, oggetto di scontri per ora insanabili in sede Gatt. Adesso si tratta di saltare il fosso per l'agricoltura studiare colture da destinare all'industria, per l'industria individuare il mercato per dare al grande salto la qualità del prezzo, ora insostenibile. L'etanolo, ovvero del piano per la chimica verde lanciato da Raul Gardini. Una scommessa ambiziosa unica al mondo, che ha preso il via da pochi mesi e non conforta sicuramente solo dopo l'avvio di Enimont.

Rispetto alle posizioni annunciate al tempo del braccio di ferro tra Gardini e Reviglio sull'ora nucleare, le situazioni sono cambiate. I ministri dell'Agricoltura per esempio, devono prendere atto di quasi quanto Gardini non mentiva quando sollevava la questione agricola. Al Gatt la spaccatura tra Europa e l'Amministrazione americana è stata davvero un all'Est la guerra e i dollari tentano il loro tempo con la verità degli scambi.

Ma scrivono Collina «Finora tutte le esperienze dell'etanolo hanno avuto un grave difetto d'origine. In Brasile, in America e in Europa, sul presupposto di fermentazione dei carboidrati. Un mito. «Semplice. In questo modo si fa una cosa nuova con materie del '50, in pieno considerarono il glucosio come materia prima. Questo ci pone due problemi gravi. Innanzitutto gli sprechi, perché per ogni molecola di alcol che la produzione di una molecola di anidride carbonica. E allora? Occorre produrre dalla base degli zuccheri, ovvero il cracking, un processo di raffinazione del petrolio».

Il salto non è da poco. Anche il gruppo Ferruzzi, nonostante le esperienze attuali nell'ambito dell'Eridania, è sottorealizzato nel quadro dell'alcol. Enrico Garbuio, responsabile dell'area Cereali e Derivati della Montedison, è convinto che la questione agricola sia destinata a pesare sempre di più sulle politiche e dei prezzi del petrolio. Ma massima diffidenza si è avuta quando il greggio valeva 40 dollari al barile. Sul piano ecologico, poi, i limiti sono notevoli perché l'inquinamento nell'atmosfera resta alto.

E allora? E' possibile ovviare sulla strada di un nuovo progetto di produzione benzina verde dal mais. Non si parte da zero. Con 80 miliardi sul problema dell'agroindustria. Donegani stanno utilizzando gli studi del Biotechnology Institute di Lansing nel Michigan.

Ugo Bertone

Importante gruppo industriale lombardo ci ha incaricati di prendere contatto con operatori interessati all'

ACQUISTO DI STABILIMENTO

divenuto marginale per le sue strategie aziendali. L'unità, situata in Piemonte su area di 25.000 mq di cui 6500 coperti, produce con tecnologie mature mobili metallici e carpenteria leggera ed è storicamente all'Alto fornitori dei principali Enti pubblici.

Le informazioni sull'argomento saranno trattate in ambiente professionale da

Corrado Savaglio & Associati srl
Piazza Repubblica 7 - 20121 Milano.

Più vicino l'automobile che vede nella nebbia

La comparsa dell'elettronica nell'auto risale agli Anni 60 nell'accensione dei motori a benzina, un boom esploso e stato innescato poi negli Anni 70 dalle norme Usa sui limiti degli scarichi e dei consumi che hanno imposto all'industria massicci impieghi di controlli elettronici sempre più sofisticati. Ma una vera rivoluzione si annuncia per gli Anni 90.

Lo garantisce dall'«Automotive Electronics Laboratory» per la ricerca dell'industria automobilistica statunitense General Motors, il direttore Charles Stark Draper, uno dei padri dell'elettronica moderna, che compare al quinto posto nella classifica dei più importanti inventori americani di tutti i tempi stilata dalla rivista «Discover». Draper, che ha compiuto 87 anni, è ancora attivissimo e lavora a Cambridge, nel Massachusetts, dove dirige il Charles Stark Draper Laboratory, un centro di ricerca che fa capo al Mit, il famoso Istituto di tecnologia di Boston.

Secondo Draper, l'elettronica nell'auto del futuro avrà un ruolo ancora più importante di quello che ha oggi nella guida, nella sicurezza, nella gestione dei consumi e nella riduzione delle emissioni inquinanti. Ma, soprattutto, l'elettronica sarà in grado di rendere l'automobile «intelligente», capace di «vedere» e «capire» quello che le succede intorno e di reagire di conseguenza.

Draper ha presentato il suo progetto di auto intelligente a Torino, durante un convegno organizzato dall'Istituto Superiore Mario Boella, il centro di ricerca del Politecnico torinese diretto da Vittorio Marchis. Il progetto è stato sviluppato dal Draper Laboratory in collaborazione con la Fiat, la Olivetti e la Magneti Marelli.

Draper ha spiegato che l'auto intelligente sarà dotata di un sistema di navigazione che le permetterà di conoscere la sua posizione esatta in ogni momento e di sapere quale percorso seguire per raggiungere la destinazione desiderata. Il sistema di navigazione sarà collegato a un computer di bordo che, a sua volta, sarà collegato a una serie di sensori che permetteranno all'auto di «vedere» quello che le succede intorno. Il computer di bordo sarà anche collegato a una rete di trasmissione dati che permetterà all'auto di ricevere informazioni sul traffico e sullo stato della carreggiata.

Draper ha presentato il suo progetto di auto intelligente a Torino, durante un convegno organizzato dall'Istituto Superiore Mario Boella, il centro di ricerca del Politecnico torinese diretto da Vittorio Marchis. Il progetto è stato sviluppato dal Draper Laboratory in collaborazione con la Fiat, la Olivetti e la Magneti Marelli.

Draper ha spiegato che l'auto intelligente sarà dotata di un sistema di navigazione che le permetterà di conoscere la sua posizione esatta in ogni momento e di sapere quale percorso seguire per raggiungere la destinazione desiderata. Il sistema di navigazione sarà collegato a un computer di bordo che, a sua volta, sarà collegato a una serie di sensori che permetteranno all'auto di «vedere» quello che le succede intorno. Il computer di bordo sarà anche collegato a una rete di trasmissione dati che permetterà all'auto di ricevere informazioni sul traffico e sullo stato della carreggiata, non appare ormai più utopistico.

V. Fav.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

ASTE ore 15,30

Via Borgaro 1/1
Torino - Via Borgaro 1/B
Tel. (011) 245.339 - 415.632
NOVARA Via S. F. Assisi 6
Tel. (0321) 28.474

REGIONE PIEMONTE UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 33

Via San Francesco d'Assisi 35
10042 NICHELINO

Questa Amministrazione deve interdire pubblico incanto immobile [illegible] ubicato in Piossasco, Via Torino 54 [illegible] Piossasco, via San Francesco d'Assisi 35 - Nichelino.
Importo presunto a base d'asta L. 256.015.160 (i.v.a. esclusa).
Entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono presentare domanda diretta alla quale in carta legale indirizzata al Presidente della U.S.S.L. 33 specificando ragione sociale, luogo e data di nascita, codice sociale, iscrizione all'Albo costruttori categoria 5a per l'importo dei lavori.
Secondo quanto disposto dal 2° comma dell'art. 17 della Legge n. 67 del 11-3-88 (Legge finanziaria), verranno escluse dalla gara di appalto [illegible] le ditte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse [illegible] dal valore del 5%.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (Mario Zucca)

Consegnato ieri il primo esemplare, firmato il contratto per il secondo

Motori Snia per il satellite «Eureca»

■ Il telefono mobile ■ piani Telettra

TORINO — La Autophon Italiana, controllata dalla Telettra (Gruppo Fiat), ■ primo gennaio cambierà ragione sociale in Telettra Teonet. Il cambiamento rispecchia il progetto di aggregazione in atto per tutte le attività della Telettra nel settore dei sistemi telefonici mobili, ai quali si dedica prevalentemente la società. La Telettra Teonet, di cui è amministratore delegato Antonio Sinibaldi, sta operando con l'obiettivo della conquista della leadership nazionale nella fornitura di reti orientate al cliente e ad alto valore aggiunto.

COLLEFERRO (Roma) — La piattaforma riutilizzabile Eureca, con la quale l'Europa comincierà a lavorare nello spazio, è stata «motorizzata» dalla Snia-Bpd e consegnata ieri alla Mbb tedesca per le prove finali, dopo le quali sarà lanciata, nel maggio del 1991, utilizzando lo «shuttle», che la porterà a circa 250 chilometri di altezza da terra. Una volta fuori dalla navetta, la piattaforma, utilizzando i motori (Ota) della Snia salirà a 550-600 chilometri.

Eureca rimarrà per sei mesi a «lavorare» svolgendo prevalentemente esperimenti di microgravità, dai quali ci si aspetta lo sviluppo di nuovi materiali che avranno grande interesse per le industrie. Al termine della missione, i motori Snia-Bpd riporteranno Eureca alla quota bassa, dove si rincontrerà con lo «shuttle». A questo punto entrerà in funzione i motori (Reat) per regolare le manovre necessarie a rientrare a bordo della navetta.

La realizzazione dei due sistemi propulsivi della Snia-Bpd è costata circa 10 miliardi, su un costo complessivo della piattaforma di circa 300 miliardi. Alla costruzione di Eureca, sviluppato per conto dell'Ente spaziale europeo (Esa), hanno partecipato anche altre ditte italiane, tra cui l'Aeritalia che ha fatto la struttura e il sistema di controllo termico (25 miliardi) e la Laben (10 miliardi).

Complessivamente la partecipazione italiana alla costruzione di Eureca è pari a circa il 17% e le nostre industrie recupereranno quasi per intero i finanziamenti che il governo italiano ha erogato all'Esa.

Proprio ieri, in occasione della consegna di Eureca, la Mbb e la General Electric hanno firmato un accordo per costruire una seconda piattaforma gemella, chiamata «Andra». I cui costi stimati sui 60 miliardi saranno interamente sostenuti dalle industrie, senza apporti di enti spaziali governativi. Anche per questa seconda piattaforma la Snia-Bpd realizzerà i motori. Anche l'Aeritalia è interessata al progetto, ed il direttore della divisione spazio, Ernesto Vallerani, ha annunciato che la società intende unirsi alle due industrie come terzo socio.

La piattaforma «Andra», al contrario di Eureca, che è gestita da un ente internazionale (Esa), sarà di proprietà privata delle tre industrie mentre la presenza della Cee servirà a trovare utilizzatori anche in Usa.

Alla cerimonia di consegna l'amministratore delegato della Snia-Bpd, Marco Pittaluga, ha tra l'altro sottolineato come con questo lavoro la società, già impegnata nei propulsori dell'Ariane, si sia qualificata per realizzare i motori della stazione orbitante «Columbus» (Agi).

■ Il russo l'aereo più grande ■ mondo

MOSCA — Sei motori a reazione, 700-850 chilometri l'ora, capacità di carico di 250 tonnellate: questo l'identikit dell'An 225 «Mriya», il nuovo velivolo da trasporto sovietico che è uscito nei giorni scorsi dalla linea di montaggio delle officine di Kiev dell'ufficio tecnico di progettazione intitolato ad Oleg Antonov.

Si tratta del più grande aereo del mondo, che ha tolto il primato all'altro gigante russo, l'An. 124, quadrimotore con 200 tonnellate.

Il «Mriya» è stato concepito per trasportare grandi carichi, come la navetta spaziale russa o parti del nuovo vettore «Energhia». L'autonomia è di 4500 chilometri

Affare inglese per la Sgs

Cresce il chip targato Europa

La Inmos entra nel pool italo-francese

FINANCIAL TIMES

LONDRA — La Thorn Emi sta per vendere la sua controllata Inmos, attiva nel campo dei semiconduttori, alla Sgs-Thomson, la multinazionale italiana e francese (controllata in quote paritetiche) che figura al secondo posto nel settore in Europa. L'affare sarà definito nei prossimi giorni.

In cambio della Inmos, la Thorn riceverà il 10 per cento del capitale del gruppo in Italia che disporrà di [illegible] in Francia, Gran Bretagna e nel nostro paese.

Il valore della transazione dovrebbe aggirarsi sui [illegible]. Per la Gran Bretagna l'operazione [illegible] preciso di smembramento del [illegible] dopo il via libera [illegible].

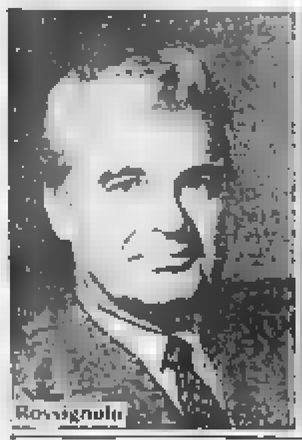
[illegible]

Hugo Dixon

Il progetto è del ministro Battaglia, silenzio di Finmeccanica

L'Iri farà tv a colori

Sta per scadere l'esperienza della Rel - Ora il ministro vuole tentare un intervento industriale, non solo finanziario - Fracanzani pare essere favorevole all'idea

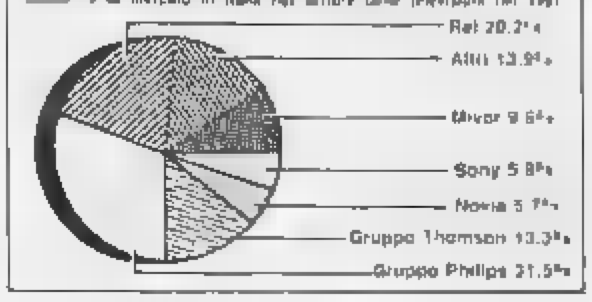


Rossignolo

Battaglia

Chi conta nelle Tv

% di mercato in Italia nel settore delle televisioni nel 1987



ROMA — Nasceranno i televisori di [illegible] Sarà l'Iri, dopo i chiacchierati punctoni, a doversi occupare anche di videoregistratori e di radio hi-fi?

L'idea è del ministro dell'Industria, Battaglia, che conta di portare una relazione al Cipi addirittura entro Natale per realizzarla prima dell'estate.

Il progetto, con le varie ipotesi di fattibilità, è già all'esame di Prodi, che però non si è ancora pronunciato. «No comment», invece, alla Finmeccanica, la finanziaria dell'Iri che dovrebbe poi gestire l'operazione, anche se la sola idea di prendere in mano questo settore disastrato non provoca salti di gioia, visto che la strategia di Fabiani è tutta proiettata verso l'alta tecnologia elettronica.

Pare, comunque, che l'idea sia vista con favore dal ministro delle partecipazioni statali, Fracanzani. Ma vediamo di che cosa si tratta.

Cinque anni fa nacque, con una legge, la Rel, la finanziaria pubblica che aveva come azionista di maggioranza il ministero dell'Industria, mentre il 5 per cento era stato affidato all'Iri.

L'obiettivo era di rianimare, attraverso un intervento finanziario dello Stato, il settore dell'elettronica civile (televisori a [illegible], videoregistratori, autoradio ecc.), con la creazione di un «polo» italiano di cui facevano parte imprese grandi e medie, Seleco, Brionvega, Ultravox, Emerson, e la cui maggioranza all'inizio era della Rel.

Erano 32 società, scese a 20 in questi anni, perché fallite o perché in stato prefallimentare. E di queste, undici sono in buone condizioni con la Seleco in prima fila, anche se non ha risolto i suoi problemi finanziari.

Il tentativo, come riconosce oggi il ministro dell'Industria Battaglia, è fallito ed è costato 400 miliardi alle casse pubbliche. Senza contare che i privati, dopo cinque anni, diventati poi sei, avrebbero dovuto assumere la maggioranza delle società, oggi controllate dalla Rel, e restituire i prestiti ottenuti in questi anni.

La legge viene a scadere tra qualche mese e il dilemma che si pone a Battaglia è il seguente: chiudere definitivamente l'esperienza Rel, e con essa 8000 posti di lavoro rischierebbero di finire male, tentare un intervento industriale e non solo di tipo finanziario, come è stato finora, collocando il «polo» nell'Iri, o meglio nella Finmeccanica.

Tra l'altro [illegible] sono [illegible]cati casi poco chiari come quello dell'Autovox dove è stato nominato commissario Riccardo Gallo, uno dei più stretti collaboratori di Battaglia.

Il ministro è favorevole ovviamente alla seconda soluzione, visto che i privati non sono in grado di rimettere in piedi il settore e soprattutto di reggere la concorrenza dei due colossi europei Philips e Thomson.

Ieri lo ha detto chiaramente ai sindacati, presente il presidente della Rel, Mario Lupo. Nel pomeriggio Battaglia si è visto nel suo studio con il presidente della Zanussi, Rossignolo, per discutere gli sbocchi da dare alla vicenda.

Nei giorni scorsi infatti, si è parlato di un possibile passaggio della Seleco ad un imprenditore di Bologna o ad un gruppo straniero. Un'ipotesi che secondo fonti ministeriali non ha grandi possibilità di sviluppo.

Di qui la scelta di passare la mano alle partecipazioni statali, sempre che la Finmeccanica, che dovrà definire il progetto di riassetto industriale, non ponga i piedi. Il tutto ovviamente se il Cipi approverà l'operazione e il parlamento ratificherà il disegno di legge necessario per allungare di qualche mese la vita della Rel.

«*La proposta del ministro è condivisibile* — spiega Luigi Marelli, coordinatore del settore Fim-Cisl — *a patto però che tutte le partecipazioni Rel, Seleco in prima fila, entrino nel sistema delle partecipazioni statali, e che ci sia un preciso progetto industriale che consenta di rendere visibile lo sforzo pubblico*».

r.pa.

FONDI D'INVESTIMENTO	12/12	9-12		12/12	9-12
ITALIANI			Intercapital	n.d.	24.463
Adriatic bond	10.226	10.259	Imicrescita	n.d.	11.000
Adriatic global	10.270	[illegible]	Imindustria	n.d.	9.997
Ages bond	10.380	10.375	Imirend	n.d.	14.438
Agrifutura	10.264	10.261	Interbanc. az.	17.400	17.464
Ala	12.101	12.100	Interbanc. ob.	14.896	14.800
America	11.085	11.043	Interbanc. re.	11.807	11.811
Arca BB	10.530	10.633	Investire az.	11.104	11.133
Arca RR	11.027	11.024	Investire bil.	10.816	10.844
Arca Venticette	9.820	9.804	Intermob. Fondo	11.225	11.226
Aureo	16.105	16.094	Lagest az.	11.076	11.083
Aureo Prev.	11.452	11.462	Lagest obb.	10.845	10.847
Aureo Ren.	10.902	10.900	Libra	17.184	17.199
Azzurro	15.913	15.937	Mida bil.	16.834	16.833
BN Multifondo	11.365	[illegible]	Mida obb.	10.057	10.063
BN Rendifondo	11.297	11.384	Money Time	10.542	10.548
Capitalcredit	[illegible]	10.922	Multiras	17.101	17.181
Capitalfit	12.736	12.784	Nagracapital	14.739	14.749
Capitalgest	14.676	14.693	Nagrarend	12.580	12.663
Cashbond	10.644	10.642	Nordcapital	10.102	10.111
Cash Manag.	12.966	12.965	Nordfondo	12.238	12.238
Centrale Capital	10.023	10.044	Nordmix	10.370	10.381
Centrale Global	10.137	10.164	Phenixfund	10.373	10.377
Centrale Redd.	11.265	11.290	Primebond	10.268	10.286
Chase M. America	10.080	10.063	Primecapital	34.434	34.426
Chase Man. Interc.	10.167	10.168	Primecash	12.840	12.861
Cisalpino bilan.	10.576	10.639	Primeclub az.	9.817	9.833
Cisalpino redd.	10.429	10.430	Primeclub obbl.	11.809	11.814
Centenarietta Tur.	9.876	9.807	Primemonetario	10.373	10.318
Cortina Fervo	[illegible]	11.321	Primerend	16.480	16.477
Epta Bond	11.707	11.708	Professionale live	10.409	10.426
Epta Capital	10.576	10.634	Quadrifoglio	15.439	15.424
Euro Aldebaran	10.124	10.140	Rendicredit	11.216	11.219
Euro Androm.	16.126	16.135	Rendifit	11.744	11.748
Euro Antares	13.331	13.332	Rendiras	10.408	10.417
Euro Vega	10.580	[illegible]	Risp. Italia az.	16.309	16.313
Euro Cap. Fund	10.507	10.605	Risp. Italia bil.	16.610	16.637
Euromob. [illegible]	10.936	10.[illegible]	Risp. Italia red.	14.080	14.056
[illegible] Risk F.	10.250	10.253	Rolograd	11.883	11.887
Euromob. Strat F.	10.101	10.081	Rolomix	10.439	10.441
Fideuram moneta	10.163	10.158	S.Paolo-Hambr. F	10.066	10.064
Fiorino	33.161	33.213	S.Paolo Hambr. Ind	10.040	10.028
Fondattivo	11.149	11.189	Salvadanaio	10.830	10.806
Fondersel	25.719	25.733	Sforzesco	11.324	11.327
Fondicri 1	11.440	11.456	Sogesfit Blu Chips	10.308	10.319
Fondicri 2	10.418	10.434	Sogesfit Domani	10.325	10.335
Fondinpiego	11.088	11.083	Spiga d'oro	10.185	10.158
Fondinvest 1	13.337	13.340	Venture Time	11.418	11.430
Fondinvest 2	14.480	14.508	Verde	11.037	11.109
Fondo Centrale	14.573	14.578	Visconteo	15.197	15.208
Fondo Futuro F.	10.740	10.737	Fondo lire	2081,16	2080,73
Fondo Profess.	20.406	20.410	Sel Quota	11857,6	11861,3
Genercomit	11.210	11.216	ESTERI AUTORIZZATI		
Genercomit r.	10.650	10.664	Fonditalia $	77,38	73,08
Gepocapital	10.315	10.346	Interfund $	37,06	36,90
Geporinvest	10.480	10.504	Int. Sec. Fund $	26,54	[illegible]
Geporend	10.415	10.416	Italfortune $	41,21	41,31
Gestielle B	10.220	10.252	Italunion $	24,34	23,80
Gestielle M	10.768	10.758	Capital Italia $	[illegible]	33,76
Gestiras	10.166	10.169	Mediolanum $	39,39	[illegible]
Giallo	10.816	10.814	Rominvest $	35,50	35,34
Grifocapital	10.087	10.085	Rasfund L	36.384	36.382
Grifrend	10.071	10.071	Fondo Tre R L	37.884	37.884
Imibond	n.d.	[illegible]			

■ RISTRETTO ■ MILANO — Banca Agr. Mantovana 98 [illegible] (98.700); Cr. Agr. Bresciano 3.870 (3.668); Banca del Friuli 18.300 (18.300); Banca Pice Cr. Valtellinese 14.600 (14.450); Banca Pop. Comm. Industria 15.200 (15.200); Banca Pop. Bergamo 16.500 (16.670); Banca Pop. Brescia 6.320 (6.270); Banca Pop. Crema 32.550 (32.490); Banca Pop. Cremona 8.450 (8.450); Banca Pop. d'Emilia 87.240 (87.200); Banca Pop. Intra 10.250 (10.190); Banca Pop. Lecco 13.000 (14.750); Banca Pop. Lodi 14.500 (14.800); Banca Pop. Luino e Varese 8.750 (8.745); Banca Pop. Milano 9.600 (9.500); Banca Pop. Novara 17.600 (17.700); Banca Pop. Siracusa 7.300 (7.340); Cr. Bergam[illegible] 29.510 (29.500); Terme di Bognanco [illegible] (541); Aviatour 2.085 (2.680); Italiana incendio e vita 200.000 (200.000); Banca Brianteа 11.500 (11.400); Citibank Italia 5.350 (5350); Banca Prov. Napoli 5.075 (5.700); Banca Legnano 3.990 (3.880); Banca Ind. Gallaratese 14.400 (14.400); Banca Prov. Lombarda 2.800 (2.760); Banca Prov. Lombarda priv. 2.660 (2.670); Banca Subalpina 4.430 (4.421); Banca Tiburtina 5.300 (5.300); Banca Perugia 1.190 (1.090); Creditwest 9.030 (8.800).

Polemiche a Piazza Affari sulla finanziaria mentre le Generali brillano di nuovo

In Borsa tutti aspettano SuperStet

[illegible]

r. g.

■ Bruxelles decide sull'acciaio vigilia difficile per l'Italia

BRUXELLES — Si annuncia molto difficile, per l'Italia, la riunione di oggi del Consiglio dei ministri dei Dodici responsabili per la siderurgia: si tratta di decidere se autorizzare il governo di Roma a versare gli aiuti (7760 miliardi di lire) previsti dal piano nazionale di risanamento.

La conferma della difficoltà del negoziato è venuta, da fonti bene informate, dopo un consulto di 45 minuti, ieri sera a Bruxelles, tra Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni statali, e Peter Sutherland, responsabile degli aiuti di Stato nella Cee.

Sulla sostanza del colloquio, le fonti [illegible] hanno lasciato trapelare nulla. Da Bonn però si è appreso che non verrà a Bruxelles il nuovo ministro dell'Economia, Manfred Haussmann, ma solo il sottosegretario Dieter Von Wuerzel. Il che non lascia presagire nulla di incoraggiante circa la flessibilità della posizione della delegazione di Bonn.

■ Aeritalia, boom degli ordini

ROMA — Il 1988 sarà un anno record per gli ordini acquisiti dall'Aeritalia, la società aerospaziale italiana. Nei primi nove mesi dell'anno, la società del gruppo Iri-Finmeccanica ha acquisito [illegible] per 2016 miliardi di lire (1983 per la sola società capofila), con un incremento del [illegible] rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Soluzione IMI

l'IMI a Torino è in Via Valeggio, 36 - 10129 - Tel. 502842

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fol	
[illegible]	14	17	7 7/8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 12-12	09-12	FRANCOFORTE (in marchi) 12-12	09-12	LONDRA (per sterlina) 12-12	09-12	PARIGI (in fr. fr.) 12-12	09-12
Dollaro	1,4840-1,4850	1,4580-1,4600	1,7380- —	1,7383- —	1,8485-1,8415	1,8495-1,8505	5,8360-5,8480	5,8325-5,8400
Franco sv.	— —	— —	118,710- —	118,860- —	2,6981-2,7010	2,7007-2,7036	405,30-406,00*	405,000-406,400*
Franco fr.	24,60-24,62*	24,62-24,55*	29,158- —	29,245- —	10,865-10,871	10,8471-10,8624	— —	— —
Marco	84,04-84,13*	83,14-83,25*	— —	— —	3,2061-3,2090	3,2020-3,2070	341,40-342,10*	341,420-342,050*
Sterlina	2,6904-2,6990	2,6862-2,6900	3,201- —	3,209- —	— —	— —	10,8275-10,9405	10,8410-10,8790
[illegible]	1,1914-1,1922*	1,1911-1,1924*	1,4105*- —	1,4105*- —	225,82-226,32	225,00-226,32	4,8274-4,8400*	4,8400-4,8500*
Lira	0,1140-0,1141*	0,1138-0,1140*	1,3550**- —	1,3540**- —	2363,2-2366,1	2363,6-2366,8	4,6373-4,6387**	4,6353-4,6377**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 9 7/16 — 6 mesi 9 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/89	47	[illegible]	[illegible]
28/2/89	75	[illegible]	11,800
30/3/89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	135	[illegible]	[illegible]
30/5/89	167	[illegible]	[illegible]
30/6/89	198	94,321	11,100
31/7/89	[illegible]	93,494	11,300
31/8/89	260	92,550	11,300
29/9/89	289	91,798	11,300
31/10/89	321	90,866	11,400
15/11/89	336	90,503	11,400
30/11/89	351	90,170	11,400

[illegible]TE E METALLI

Sterlina v.c.	123000 - 131000
Sterlina n.c.	124000 - 133000
Marengo it.	97000 - 105000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	96000 - 104000
20 $ oro	590000 - 640000
Krugerrand	500000 - 550000
Argento	251 - 257
Platino (*)	34422 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	[illegible]
Overnight	[illegible]	13,250
Vista	12,000	12,500
7 giorni	13,750	14,000
15 giorni	12,500	13,750
1 mese	12,750	13,250
2 mesi	12,125	12,625
3 mesi	12,125	12,625
6 mesi	13,175	12,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercato	12-12	09-12
Londra	421,20	420,70
Zurigo	420,25	421,21
Parigi	421,01	422,39
New York	421,35	421,11
Milano (L./gr.)	[illegible]	n.d.
Hong Kong	421,80	422,70

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 12-12	09-12	MILANO 12-12	09-12	MEDIA 12-12	09-12
Dollaro Usa	1300	[illegible]	[illegible]	1301	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	1300	1290	—	—	—	—
Marco tedesco	737	737	736	[illegible]	736,008	739,50
Franco francese	217	217,70	215,65	216,03	215,863	216,03
Fiorino olandese	653	654	653,71	654,14	653,708	654,17
Franco belga	35	35	35,299	35,227	35,207	35,332
Sterlina	2275	2290	2360,5	2349,10	2358,50	2348,370
Lira irlandese	1970	1970	1974,30	1977,10	1974,35	1977
Corona danese	191	192	191,39	191,55	191,35	191,61
E.C.U.	—	—	1533,35	1534,35	1532,635	1534,355
Dollaro canadese	1085	1088	1087,80	1075,30	1087,775	1075,93
Yen giapponese	10,45	10,40	10,443	10,483	10,443	10,479
Franco svizzero	875	871	875,64	[illegible]	873,66	877,375
Scellino austr.	105,50	105	[illegible]	104,946	104,858	104,967
Corona norv.	195,50	195,50	198,32	198,73	198,306	198,80
Corona svedese	211,50	211,50	212,54	212,88	[illegible]	212,843
Marco finlandese	311	311	313,30	313	312,28	313,006
Escudo port.	8,70	8,70	8,885	8,903	8,881	8,904
Peseta spagnola	11,30	11,25	11,339	11,379	11,329	11,374
Dinaro iugosl.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma greca	7,75	7,75	8,864	8,880	8,863	8,880
Dollaro austral.	1100	1100	1102,40	1114	1102,29	1113,71

OBBLIGAZIONI DEL 12-12-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93 30	93 30
Enel 82/89 ind. I	100 70	100 50
Enel 82/89 ind. II	101 10	101 40
Enel 83/89 ind. III	103 80	103 40
Enel 83/90 ind. IV	104 85	104 40
Enel 83/90 ind. I	103 60	103 80
Enel 83/90 ind. II	103 25	103 10
Enel 83/90 ind. III	103 10	103 30
Enel 84/92 ind.	103 60	103 70
Enel 84/93 ind. II	104 70	103 80
Enel 84/93 ind. III	106 10	107 60
Enel 84/93 ind. IV	100 85	100
Enel 85/95 ind. I	101 80	101 80
Enel 85/00 ind. II	101 10	101 40
Enel 85/00 ind. III	101 40	101 30
Enel 86/01 IND	101 20	101 40
Enel 8,90% 86/93 II	94 30	94 90
Enel 86/93 6) c.c.	117 70	117 10
Enel 9,25% 86/93 IV	90 65	90 60
Enel 9,25% 87/94	90 35	90 50
Enel 87/94 ind. II	100 60	100 60
I.R.I. 82/89 T.V.	100 60	100 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 95	99 80
I.R.I. 86/95 T.V.	100 15	100 00
I.R.I. 87/94 T.V.	100 70	100 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98 40	93 30
CCOP 5% 20.1a	86 70	87
CCOP 6% 20.1a	79 65	79
CCOP 7% 20.1a	91	88 60
CCOP 8% 1975/2005	79 35	79 60
CCOP 9% 1976/2006	83 40	83 40
CCOP 10% 1977/2007	95 65	95
CCOP ind. 8% 7% 70/90 I	96 60	96
CCOP ind. St. 7% 71/91 II	96 70	94 80
CCOP ind. St. 7% 72/97 V	93 90	93
CCOP ind. St. 7% 73/93 VII	93 10	93
CCOP Agro 7% 1972/2007 I	91	89 30
CCOP Autost. 6% 86/96 I	85 80	84
CCOP Autost. 7% 75/90	96 10	94 50
CCOP Autost. 6% 74/92	89 65	90
CCOP Autost. 8% 75/95	78 50	75 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	88 40	84 90
CCOP FF.SS. 7% 72/97 I	98	97 30
CCOP FF.SS. 7% 72/93 II	83 80	83 80
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95	94 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	102 70	103 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102 75	103 60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 50	100 40
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102 35	102 70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101	100 90
AZ. FF.SS. 86/00 ind. III	100 60	101
AZ. FF.SS. 9,60% 94 - 9% OPT	99 30	99 15
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	99 40	99 80
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100	100 25
AZ. FF.SS. 87/93 B T.V.	99 35	99 40
Anas 83/00 ind.	100 60	100 70
IMI 7% 72/93 XL	103	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	97 10	93
IMI 8% 74/94 XLII	91 20	90 00
IMI 12% 79/93 II	98 25	97 75
IMI 12% 79/90 LX	100 00	101 20
IMI 14% 81/91 [illegible]	164 60	n.q.
IMI 16% 82/92 2R2	131 10	n.q.
IMI 11% 83/93 2R7	185 70	n.q.
IMI [illegible] opz. 88/97	98 90	97 20
IMI Cir opt. 85/91 T.V.	99	n.q.
IRI 14% 84/91	107 40	n.q.
IRI 12% 83/97	107 30	n.q.
IRI 12,50% 85/92	100 54	n.q.
IRI 12,25% 86/93	100 20	n.q.
IRI 12,75% 86/94	100 10	n.q.
IRI 87/95 T.V.	101 75	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	102 40	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	104 63	n.q.
CTCA 9,25% 86/94	94 30	n.q.
[illegible] 10% 76/91 [illegible]	99 10	98
ICIPU 6% 20.1a	98	102 10
ICIPU 7% 20.1a 73/93 V	92 60	89
ICIPU 10% 18.1a 78/93	97	97 50
S. Paolo c.f. 6%	102 75	98
S. Paolo c.f. 6%	n.r.	83 80
S. Paolo c.f. 6% Conv.	n.r.	93
S. Paolo o.f. 7%	n.r.	98
S. Paolo o.f. 8%	n.r.	90
S. Paolo o.f. 10% 75/95 I	n.r.	93
S. Paolo o.f. 10% 75/95 II	n.r.	91 80
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	104	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXV	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	107 80	104
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	107	103
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	100 10	103
S. Paolo o.p. 8% 2a 9%	75 50	75 00
S. Paolo o.p. 8%	77 50	79
S. Paolo o.p. 7%	91 50	91 40
S. Paolo o.p. 9%	97 00	96 70
S. Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	133 50	132 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105 20	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	104 90	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103 25	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXIX	100 50	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 50
[illegible] 6,50% 88/93 w.	97 40	n.q.
Mediob. Fidis 13% 81/91 opz.	100 60	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 88/92	88 20	n.q.
AME Fin 6,50% 91	90 70	n.q.
CIR 10% 88/92	104 80	104
EFIB 85/95 [illegible] 10,75%	98 72	n.q.
EFIB 85/00 Ferfin 10,50%	103 50	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	98	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	135 40	130
Euromobiliare 10% 86/93	93 10	n.q.
Gim 9,75% 86/91	115	103 20
IMI - UNICEM 14% 84/90	113 10	108
Ferfin 7% 86/93	40	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	[illegible]	99 50
Magneti Marelli 6% 87/93	101 50	103 00
Med. Buitoni 8% 88/93	330	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/90	134 00	n.q.
Med. CIR 7% 88/90	84 40	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	89 25	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	153 90	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	90 70	90
Med. Italmobil. 7% 85/95	130 90	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	93 90	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	136 50	n.q.
Med. Pirelli & C. 9,5% 88/98	93 20	93
Med. Sabaudia 7% [illegible]	84 30	80 30
Med. Saipem 5% 81/97	60	n.q.
Med. SIP 8% 88 91	107 75	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/90	60	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	101 80	[illegible]
Med. Unicem 7% 88/98	91 40	85 50
[illegible] 10% 93	98 60	n.q.
Olivetti 7% 88/94	98 60	n.q.
Perugina 9% 86 93	93	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	104 70	108
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/93	121 50	123
SELM 7% 86 93	88 70	n.q.
[illegible] 7% 87 93	83 10	n.q.
[illegible] 10,25% 85/93	95 80	96
Snia BPD 10% 85/93	127 75	115
I.R.I. Aeritalia 9% 84/93 w	137 10	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	102	101
I.R.I. STET T.V. 84/93 w	138	117
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	158 50	153
I.R.I. STET 9% 85/90 w	119	94 40

TITOLI DI STATO DEL 12-12-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 25	99 30
C.C.T. 18/8/90	99 30	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 25	101 30
C.C.T. 1/12/90	101 80	101 80
C.C.T. 18/12/90	99 45	99 50
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 40
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 25
C.C.T. 1/3/91	100	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 00	100 15
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100 30	100 25
C.C.T. 1/7/91	99 60	99 70
C.C.T. 1/8/91	99 45	99 60
C.C.T. 1/9/91	99 54	99 60
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	99 55
C.C.T. 1/11/91	99 55	99 45
C.C.T. 1/12/91	99 55	99 70
C.C.T. 1/1/92	98 75	98 90
C.C.T. 1/2/92	98 15	98 30
C.C.T. 1/3/93	97 40	97 30
C.C.T. 1/3/95	93 20	93 35
C.C.T. 1/4/95	93 10	93 35
C.C.T. 1/5/95	92 85	93 05
C.C.T. 1/6/95	93 05	93 05
C.C.T. 1/7/95	94 60	94 60
C.C.T. 1/8/95	94 65	94 40
C.C.T. 1/9/95	94 40	94 50
C.C.T. 1/10/95	94 55	94 70
C.C.T. 1/11/95	95 40	95 50
C.C.T. 1/1/96	95 30	95 35
C.C.T. 1/7/95	93 85	93 75
C.C.T. 1/10/96	93 55	94 35
C.C.T. 1/1/97	94 90	95 10
C.C.T. 1/4/97	93 65	93 70
C.T.Ecu 14% 22/3/91	[illegible]	101
C.T.Ecu 13% 22/11/91	104 10	104 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 14/7/91	105 80	106 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	106 20	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/7/93	103 80	104
C.T.Ecu 8% 22/7/93	101 50	101 60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102	101 80
C.T.S. 20/5/91	84 75	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	85 50
B.T.P. 12,50% 1/1/89	99 95	99 90
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 50	100 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	102 45
B.T.P. 12% 1/4/90	102	102 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 10	100 25
B.T.P. 9,60% 1/7/90	[illegible]	98 75
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 70	96 80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	[illegible]	94 50

QUOTAZIONI A TORINO DEL 12-12-88

ALIMENTARI	
Alivar	9440
Eridania	5250
Eridania risp.	7750
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	13200
Latina Ass. ord.	[illegible]
Latina risp.	[illegible]
Lloyd Adriatico	17200
Lloyd Adriatico risp.	9450
Ras	42500
Ras risp.	[illegible]
SAI ord.	20900
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	21700
Toro ass. priv.	13700
Toro ass. risp.	6300
U S A	29300
Generali	42740
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	8700
Banco Roma	7150
Credito Italiano	1615
Credito Italiano risp.	1540
Mediobanca	19500
N.B. Ambrosiano ord.	3150
N.B. Ambrosiano risp.	1550
Bna priv.	3700
Bna risp.	1670
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	30000
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	13600
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13800
Fabbri PRIV.	3030
Sisa	3100
[illegible] - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4730
Pozzi-Ginori ord.	1250
Pozzi Ginori risp.	1160
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	9700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	940
Pierrel ord.	1600
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	2870
Pirelli SpA risp.	2870
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	8250
Saffa risp. port.	8150
Saiag	3370
Saiag risp.	1640
Snia Bpd ord.	2710
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente [illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	3490
Rinascente risp.	3390
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2540
Alitalia priv.	1795
Alitalia risp. n.c.	1480
Autostrade To-Mi	17000
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	2890
Sip risp.	2780
FINANZIARI	
[illegible] Finanziaria	[illegible]
Bastogi Irbs	289
Cir ord.	5750
Cir risp.	5720
Cir risp. nc	1800
Cofide	5550
C[illegible]	[illegible]
Comau	2590
Fidis	6700
Fiscambi ord.	6400
Fiscambi risp.	1800
Fornara	3350
[illegible]	31000
Gim ord.	6340
Gim risp.	2300
Ifil ord.	4150
Ifil risp.	1875
Isefi	1700
Mittel	2850
Pirelli & C. ord.	6920
Pirelli & C. risp.	3950
[illegible]	1780
[illegible] risp.	577
Saes-Getters priv.	9800
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	5250
Sifa	2250
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Sogefi	4150
Stet ord.	3700
Stet risp.	3000
Ifi priv.	15500
Smi risp.	[illegible]
Smi ord.	1050
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3950
[illegible]	7250
Risan. Napoli ord.	20300
Risan. Napoli risp.	12400
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	[illegible]
Castagnetti	4700
Fiat ord.	9770
Fiat priv.	4005
Fiat risp.	5750
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	9150
Magneti Marelli ord.	2810
Magneti Marelli risp.	2870
Olivetti ord.	9130
Olivetti priv.	5380
Olivetti risp. nc	4060
Pininfarina risp.	9200
Sasib ord.	4700
Sasib priv.	4550
Sasib ris. nc 1/7/88	2200
Teknecomp	1210
Teknecomp risp.nc	980
Valeo	6350
Westinghouse	37300
Pininfarina ord.	9400
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	253
Talco Grafite	9049
TESSILI	
Benetton	10700
Cantoni Coton.	1300
Cantoni Coton. risp.	4450
Fisac ord.	4000
Fisac risp.	4350
[illegible]	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	4680
Cigahotels risp.	1530
[illegible]	493

IL MERCATO AZIONARIO E MILANO DEL 12-12-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità trattate
A Abeille	96000	-8	96200	79750	100500	160
Acq. De Ferrari o.	6610	-1	5470	4470	6240	5000
Acq. De Ferrari r.	2260	-80	2150	1560	2260	3000
Acqua Marcia	312	+1	430	369	378	136000
Acqua Marcia r.	343	—	343	180	310	100000
A. Marcia r. 1-4-87	365	-5	410	143	356	98000
Aedes	13080	-50	13160	6520	13450	2500
Aedes risp.	5550	+30	4870	2520	5850	15000
Agricola	3160	-85	3150	1845	3350	27500
Agricola w.	499000	—	491000	307000	525000	60
Alitalia cat. A	3040	-8	3160	418	3410	32000
Alitalia priv.	1375	-32	1330	387	1600	41000
Alitalia risp. n.c.	1186	-3	1201	1165	1310	4000
Alivar	9685	-15	9600	9600	10480	2900
Alleanza Ass.	38460	-820	40100	29900	42100	11950
Alleanza Ass. risp.	37800	-400	37080	26800	54500	2250
[illegible] Finanziaria	4480	-300	6600	7220	11400	1020
[illegible] Finanz. r. nc	3520	+8	3300	3300	3400	3080
Ansaldo	5150	+30	3400	3500	5590	23700
Assitalia	16400	+180	13700	14050	20200	131300
Ausonia	3350	—	2725	2700	3650	161000
Attiv. Immobiliari	2830	+18	2680	2500	2990	31000
Auschem	1601	-10	1570	1200	2110	74000
Auschem risp. nc	1500	-12	1350	1201	1725	19000
[illegible]	11600	—	11500	8910	12500	3000
Autostrade To-Mi	15025	-25	12000	6600	12300	3180
Autostrade IRI pr.	1257	—	1220	1026	1290	184000
[illegible] Finanziaria	6660	+10	5950	4350	6670	33000
B Bastogi Irbs	295	-4	303	149	337	780000
Banca A. Milanese	12500	—	12700	7490	14000	1000
Banca Catt. Veneta	4495	-95	4913	2570	5370	24000
B. Catt. V. r. nc	3687	+20	2730	2200	3112	6000
B. Comm. It.	3640	-25	3860	1800	3140	160000
B. Comm. It. r.p.	2730	+10	2640	1810	2730	197300
Bna priv.	3650	-11	3450	1779	4300	29000
Bna ord.	8679	-50	8600	5130	9250	27300
Bna risp.	1880	-5	1865	1134	2560	68000
B. Manusardi	1310	-1	1305	950	1389	59000
Banca Mercantile	8700	-100	9000	6700	13200	1100
Banca Toscana	4298	+8	4400	3350	4500	46500
Banco di Chiavari	3470	-120	3460	2701	3744	17000
Banco Napoli r.p.	14780	—	14800	14700	16000	4400
Banco di Roma	7400	—	7400	4810	7840	36000
B.co Sardegna risp.	9510	—	9420	8100	10850	3300
Banco Lariano	3790	-59	3425	2190	3830	47300
Bsi risp.	11450	+100	10460	[illegible]	15050	46300
Benetton	10850	+218	10450	[illegible]	12000	35100
[illegible]	4665	-50	6300	4721	7300	2800
[illegible]	34050	+350	35400	23500	38800	300
Bonif. Siele ord.	29600	-860	33600	17750	38310	5700
Bonif. Siele risp.	9180	+30	9150	8800	10050	400
Breda	4440	+6	4050	3650	7700	111500
Briantea	772	-6	[illegible]	571	868	11500
Buitoni ord.	9575	-25	10030	3650	11150	21050
Buitoni risp.	4230	-10	4315	2370	4850	79000
Bulon	2540	—	2745	2410	2930	3000
C Caffaro ord.	1115	-4	1010	929	1137	220000
Caffaro risp.	1050	-2	1000	918	1101	40000
Calcestruzzi	10770	+30	10600	4450	11250	18000
Calp	2550	+1	2520	2150	3030	19000
Camfin	3140	-20	3000	1820	3180	3800
[illegible]	4610	-81	4390	3430	4861	4600
Cantoni Coton.	5250	-20	5420	3800	6300	1500
Cantoni C. risp.	4550	+10	4600	300	6100	100
Cart. Ascoli	4000	-10	4000	2750	4175	4300
Cart. Binda-Medici	1810	-21	1500	1430	2290	145000
Cart. Burgo ord.	13790	+160	14250	9600	15900	33000
Cart. Burgo priv.	8700	+144	9800	7150	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	13710	-90	[illegible]	9470	14710	1600
Cementir	3200	-40	3800	2230	3801	[illegible]
Cement. Augusta	4720	-10	4400	3600	4780	[illegible]
Cement. Barletta	6220	+300	7750	5050	6770	3000
Cement. Merone	4390	+40	4800	3230	5070	23000
Cement. Merone r.	2740	+45	2840	[illegible]	2930	10000
Cem. di Sardegna	8350	—	[illegible]	[illegible]	9100	10200
Cement. Siciliane	9600	—	9250	8140	9700	13800
Cigahotels	4675	-5	4700	2600	[illegible]	29500
Cigahotels risp.	1530	-5	1480	1785	1735	30000
Cir risp. nc	1990	—	2030	[illegible]	2100	63000
Cir risp.	5710	-10	5700	3215	6025	7900
Cir ord.	5740	-30	5730	3330	6430	450000
Cofide	5570	-30	5350	3820	6150	79000
Cofide risp.	1970	—	[illegible]	1250	2043	132000
Cogefar ord.	4790	+37	4620	3710	3800	9800

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità trattate
Cogefar risp.	3450	+141	3140	1820	2580	153000
Comau	2585	+11	2420	1951	2790	26000
Cond. Acq. Torino	5793	-10	5750	3600	6900	—
Cr. Varesino ord.	3890	+30	3500	2050	3745	4000
Cr. Varesino risp.	2948	+5	2000	1450	2380	10000
Credito Italiano	1615	—	1575	1000	1640	109000
Credito Ital. risp.	1551	+6	1570	1009	1581	34000
Cr. Commerciale	2633	—	2700	2033	2800	31000
Credito Fondiario	4000	-80	4080	3150	4545	12500
Credito Lombardo	2595	+5	2460	2531	4948	7500
Cucirini Cantoni	1790	-20	1880	1165	2225	31000
D Dalmine	257	-1	236	181	290	330000
Danieli & C.	7880	-81	7900	3420	8380	15000
Danieli & C. risp.	3281	+37	2530	2320	3670	31800
Datoconsyst	10040	-50	9380	8081	10600	7000
Del Favero	4701	+1	4180	3301	4350	6000
E Ed. Fabbri priv.	2022	+9	2060	1382	2112	30000
Editoriale Monti	3893	-15	3830	2490	3100	1000
[illegible]	3280	+30	2790	2070	3375	—
Enichem Augusta	1340	+2	1240	1141	1345	277000
Eridania	5335	-5	5850	2580	6115	310000
Eridania risp.	2751	-1	2800	2025	2820	13500
Euromobiliare	6450	—	7000	5300	7050	14500
Euromobiliare risp.	1981	-71	2220	1790	2540	1500
Europa Metalli	1020	-4	1010	774	1161	211000
F [illegible]	2100	—	[illegible]	1815	[illegible]	25000
[illegible]	2800	—	2800	2400	[illegible]	[illegible]
Falck	6300	+85	7850	4900	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	7878	—	7650	7000	8050	—
Ferruzzi Agr.	1740	-18	1810	830	1880	758000
Ferruzzi Agr. risp.	1606	+12	1625	1560	2810	29500
Ferruzzi Agr. r. nc	937	+3	870	640	904	451000
Ferruzzi fin.	3641	+2	2760	2650	3670	114000
Ferruzzi fin. r. nc	1171	-11	1180	1010	1111	343100
Ferruzzi fin. w.	861	+1	n.r.	753	841	318400
Fiar	11400	-38	11400	9771	11450	11040
Fiat ord.	9776	+18	9800	7602	10459	760000
Fiat priv.	5604	+30	6100	4620	6500	[illegible]
Fiat risp.	5785	-18	5800	4790	6220	106000
Fidenza Vetraria	7170	-6	5800	5800	6790	18500
Fidis	6720	+86	6600	5070	7351	64000
[illegible]	1609	+14	1400	1100	1621	[illegible]
[illegible] risp. n.c.	770	+18	700	600	820	29000
[illegible] C. N.	13320	-81	13750	11700	16000	100
[illegible]	2720	-30	2400	2600	2820	11000
[illegible]	1060	+10	1150	800	1270	3000
[illegible] risp.	643	+3	635	435	660	11000
Fira ord.	1600	—	1600	1651	2330	28000
Fira risp.	817	-8	800	788	960	17000
[illegible] ord.	4670	—	6130	3400	8000	4000
[illegible] risp.	4150	-30	4150	3610	4650	4000
Fiscambi risp.	1790	—	1700	1500	2240	4000
Fiscambi ord.	6205	—	6700	5050	6640	—
Fossati Filippo	3330	+130	3210	1262	3640	10000
Fornara	2330	-10	2130	1997	3470	14000
Franco Tosi	13750	+80	14000	12710	18710	4800
G Gaic	31000	+70	30000	18000	33310	1100
Gemina	1750	-10	1845	1606	1805	1063000
Gemina risp.	1700	+8	1630	881	1810	50000
Generali	42900	-200	42400	38100	[illegible]	222500
Gerolimich ord.	83	—	88	65	106	130000
Gerolimich risp.	71	—	79	70	90	[illegible]
Gewiss	9300	+35	9280	7775	9700	13000
Gilardini ord.	11950	+20	12000	11150	16010	6400
Gilardini risp.	9180	—	9000	7400	10010	1300
Gim ord.	6310	-8	6140	4790	6760	2400
Gim risp.	2930	-7	2760	2573	2817	24500
Grassetto	11870	-120	11050	8550	11940	13210
I Ifi priv.	15800	-130	15300	14375	20450	27000
Ifil ord. fraz.	4150	-15	4330	2400	4445	119000
Ifil risp. fraz.	1801	+2	1840	1250	2040	149000
Imm. Metanopoli	1081	+1	1070	840	1200	29000
Industrie Secco	1129	+20	1110	812	2000	42000
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	6340	44200	3000
Interbanca priv.	30000	-345	31100	9600	31700	—
Italgas	1710	—	1620	1290	1750	21000
Italcable ord.	11251	—	14000	8070	15160	28000
Italcable risp.	8643	-8	8550	8160	11050	—
Italcementi ord.	123000	+35	127000	82900	133000	2000
Italcementi risp.	43000	+330	43000	23410	43350	4650
[illegible]	3081	+4	2030	1640	3050	208000
Italia Ass. 1000	11800	+780	11150	8415	11400	31500

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità trattate
Italmobiliare	[illegible]	+425	133000	84400	147000	[illegible]
Italmobiliare risp.	54800	-500	40000	[illegible]	54600	3700
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	—	[illegible]	9115	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	10020	9400	11100	[illegible]
K Kernel Italiana	477	-2	475	440	558	[illegible]
L L'Espresso SpA	23500	-150	24350	17200	50000	3500
La Fondiaria SpA	73500	+1510	[illegible]	50020	73500	[illegible]
La Previdente	[illegible]	-510	22200	[illegible]	27994	44700
Latina Ass. ord.	[illegible]	-252	[illegible]	11050	18730	32000
Latina risp.	5035	-80	5800	4800	7034	33000
Linificio ord.	1751	-38	1765	1405	1875	[illegible]
Linificio risp.	1510	+10	1520	1720	1490	2000
Lloyd Adriatico c.	[illegible]	+80	17050	[illegible]	18400	36000
Lloyd risp. nc	[illegible]	-49	9000	[illegible]	9850	44500
M Maffei	5485	-25	4470	2500	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	2905	+25	2555	1787	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	+4	[illegible]	2040	[illegible]	33000
Magona	12720	+270	9850	7300	12770	[illegible]
[illegible]	31100	-1710	[illegible]	[illegible]	37600	300
Manuli Cavi	4080	[illegible]	3710	2810	4283	104000
Manuli Cavi r. nc	1900	-18	1870	1570	2540	10000
Marangoni	6400	+10	6170	4670	6620	29000
Marzotto	6960	+10	6350	3865	6850	42000
Marzotto risp.	6600	+10	6180	4500	6805	1000
Marzotto risp. nc	4340	-31	4380	[illegible]	4450	1000
Mediobanca	19485	-35	19700	11133	[illegible]	195800
Merloni	2960	+18	2875	1731	3000	[illegible]
Milano ass. ord.	35530	+425	33840	[illegible]	35600	25400
Milano ass. risp.	13400	+70	10790	5300	13600	10300
Mira Lanza	42510	-480	42470	35210	46700	1300
Mittel	3470	-38	[illegible]	2800	4332	[illegible]
Mondadori	23000	—	22630	7253	23980	750
Mondadori priv.	12180	-50	11750	6480	14600	7000
Mondadori risp.	7560	+43	[illegible]	6200	7600	[illegible]
Montedison	1000	-4	1060	1011	2296	2610000
Montedison risp.	762	+11	815	[illegible]	875	1128000
Montefibre	1527	33	1590	1252	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	939	+8	970	941	1271	144000
N Necchi ord.	3001	21	2800	2190	3030	12000
Necchi risp. nc	2992	—	3075	2600	3200	2000
Necchi warrant	340	1	350	60	386	16000
Nuovo Pignone	4350	-1	4350	4060	4550	7000
[illegible]. Ambros. risp.	1510	21	1350	925	1561	41000
N.B. Ambros. ord.	3070	15	3180	2040	3475	[illegible]
O Olcese	2845	-46	3005	4410	[illegible]	4000
Olivetti ord.	9153	-11	[illegible]	7345	[illegible]	175000
Olivetti priv.	5400	+25	[illegible]	4400	[illegible]	30500
Olivetti risp. nc	[illegible]	+10	4140	4045	4600	34000
P Pacchetti	452		475	454	524	220000
Part. Fin.	4410	-3	4160	3000	4485	139000
Part. F. r. nc ex w	1535	-10	1433	1250	1700	86000
Perlier	1259		1236	1130	1825	10000
Perugina ord.	3162	2	3000	2800	3350	1000
Perugina risp.	1581	[illegible]	1782	1681	2250	10000
Pierrel ord.	1621	22	1750	870	2510	16000
Pierrel risp.	891	+12	790	590	891	21000
Pininfarina ord.	9400	-75	9400	8584	12550	9800
Pininfarina risp.	9195	—	9030	7900	11450	400
Pirelli & C. ord.	6950	15	7700	3649	7750	72500
Pirelli & C. risp.	3960	-1	3850	2500	3700	11000
Pirelli SpA	2890	-1	2830	1870	2768	273000
Pirelli SpA r. nc	1893	-3	1850	1330	1887	34000
Pirelli SpA risp.	2871	+12	3000	1673	3379	1800
Poligrafici edit.	6150	+60	5870	3420	5900	1800
Pozzi-Ginori ord.	1220	-10	1260	860	1364	3000
Pozzi-Ginori risp.	1100	—	1170	860	1240	—
R Raggio Sole o.	4825	-25	3750	2455	4025	15000
Raggio Sole r.	3400	-5	2760	1900	2920	1400
Ras	42600	-65	42200	33500	46000	30450
Ras risp.	18200	+10	17600	12400	20000	20500
Recordati ord.	10140	-6	9540	5750	10350	7400
Recordati risp. nc	4300	+1	4330	3190	4300	11000
Rejna ord.	13000	-88	13280	11250	15150	700
Rejna risp.	22700	—	22800	19600	20500	—
Rinascente ord.	4740	+5	4850	2620	5343	141000
Rinascente priv.	3510	+6	3530	3000	3600	11000
Rinascente risp.	3421	+1	2500	2145	[illegible]	13000
Risan. Napoli risp.	12230	+80	11070	[illegible]	12400	1000
Risan. Napoli ord.	20300	-100	18475	7370	20500	6000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità trattate
Riva Finanziaria	[illegible]	-50	9200	5720	9550	6000
Rodriquez	[illegible]	+150	9585	5500	10890	1000
S Saes	1771	11	1800	1355	2265	14000
Saes risp.	[illegible]	-5	975	985	1050	14000
Saes Getters priv.	[illegible]	11	6000	2600	6800	1000
Saffa ord.	[illegible]	30	8180	5780	8400	6500
Saffa risp. port.	8145	-150	8000	5750	8251	2000
Saffa risp. nc	4860	30	4825	4540	5330	1000
Saiag ord.	9100	—	5353	4420	5190	7000
Saiag risp.	[illegible]	-260	5500	4750	6000	500
Sai ord.	20952	+50	20035	17125	21450	162300
Sai risp.	7880	-40	7800	6750	8475	34200
Sasib ord.	3349	+5	3870	1790	3395	57000
Sasib risp.	1452	+8	1350	1000	1575	31000
[illegible]	[illegible]	—	2300	1896	2485	9500
Saipem risp.	2200	—	2100	2070	2535	4000
Saipem warrant	425	—	400	85	480	6600
Sasib ord.	4210	30	4540	2540	4200	63000
Sasib priv.	4475	20	4150	3050	4700	11500
Sasib r. nc 1.7.88	2230	+15	2250	2155	2495	—
Schiapparelli	939	17	940	456	940	105200
Sem ord.	1430	-20	1450	1040	1725	112500
Sem risp.	1423	12	1455	1031	1671	21500
Serfi	5430	+135	4950	4750	5600	5400
[illegible]	19000	+305	17400	8750	19000	10000
Sifa	2310	-5	2250	1705	2310	35000
Sifa risp.	1330	-5	1335	718	1735	11000
[illegible]	8030	50	8575	6345	7418	33500
[illegible] ord.	31150	+150	27550	10250	31152	1400
[illegible] risp.	23900	—	23330	19850	23000	100
Sip ord.	2190	22	2620	1771	2277	187000
Sip risp.	2290	12	2120	1754	2125	198200
Sirti	9700	42	10000	5225	[illegible]	152300
Sisa	2105	+1	1636	1480	2175	45000
Sme	4142	-21	4050	1522	4345	255300
Smi risp.	920	-4	870	674	1050	19000
Smi ord.	1060	—	1080	949	2101	14200
[illegible]	2219	+15	2730	1257	2344	345500
Snia Bpd risp.	2842	+17	2721	1525	2875	[illegible]
Snia risp. nc	1175	+6	1296	1022	1177	30000
Snia fibre	1268	—	1165	1252	1730	13500
Snia Tecnopolimeri	4325	21	1200	3811	1130	1000
Sogefi	4025	+75	4250	7952	5223	11500
Sopaf ord.	2400	+50	3100	2450	3475	27000
Sopaf risp.	1713	+3	1500	1100	1745	25000
Sondel	770	11	770	687	947	80000
Sorin Biomedica	9470	—	8530	7000	9475	14630
[illegible]	18179	-130	18520	8900	27000	1000
[illegible] risp.	6330	-40	6400	3775	7445	2000
Stefanel	7150	46	7250	4545	7500	21500
Stet ord.	2725		2790	1075	2435	215000
Stet risp.	2525	25	2520	2471	2250	104000
Stet warrant 9%	975	+15	1020	680	1110	160000
T Tecnomasio	1637	1	1133	1032	1676	23000
[illegible]	2500	—	2430	1843	2775	33000
Terme Acqui r.c.	556	+6	539	475	630	12000
Teknecomp	1165	-4	[illegible]	841	1005	[illegible]
Teknecomp r. nc	960	2	910	810	975	5000
Terme Acqui	1977	+1	2000	1590	2135	12000
Toro ass. ord.	22350	+250	21350	14575	23674	18100
Toro ass. priv.	13730	-75	13600	10801	13950	34100
Toro ass. risp.	6453	-50	[illegible]	7060	10605	14300
Trenno	2575	+15	2530	1036	3148	44000
Tripcovich	7010	+10	6880	6030	6830	3120
Tripcovich risp.	3751	-4	3470	3060	3410	6000
U Unicem	24700	+100	24410	15400	25420	5300
Unicem risp.	8770	+30	9880	7380	10360	3700
Unione Sub. Ass.	28830	+105	27430	21150	29450	2500
Unipol	18800	5	15400	13850	19920	188000
V Valeo	6300	+13	6000	4865	6470	3300
Vetreria Italiana	5230	-5	4750	2900	5335	35500
[illegible] risp.	3600	+175	3548	2450	3150	2000
[illegible] ord.	3290	-10	3250	2655	3495	22000
[illegible] ord.	1175	5	1110	1000	1350	54000
Vianini Lavori	3100	-15	3000	2540	3125	11800
Vittoria Ass.	18970	+100	23450	18015	24180	2700
W Westinghouse	27500	+300	28000	26250	33000	900
Worthington	1540	+10	1800	1250	1675	11000
Z Zignago	5415	+35	4930	4050	5415	25500
Zucchi	6450	-3	5800	3700	6650	11500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Per la maggioranza che fatica a trovare un'intesa, le incognite di uno sciopero alla Continassa e i veleni del traffico

Crisi bloccata la parola al pri

Stasera la scelta: Ravaioli dentro [redacted] fuori?

Entro sabato avremo la nuova giunta municipale? Con Aldo Ravaioli, l'ex vicesindaco repubblicano al centro dell'incidente che otto giorni fa ha innescato la crisi e le dimissioni del sindaco Maria Magnani Noya e degli altri assessori? O con un nuovo responsabile dei Trasporti? E' possibile. Ma intanto quella che doveva essere la settimana risolutiva è cominciata con un rinvio. Dopo un'ora di discussione nella sede liberale, ieri sera i rappresentanti dei cinque partiti di maggioranza hanno deciso di rivedersi venerdì.

[illegible]

Giuseppe Sangiorgio

Stadio, lite sulle paghe

Stamane incontro tra sindacati e Collegio costruttori sugli aumenti di stipendio richiesti dagli operai - Secondo l'Acqua Marcia è [redacted] questione che riguarda gli appaltatori - Le imprese: «Se la concessionaria ci viene incontro, oggi chiudiamo la vertenza»

Mattinata decisiva per la vertenza-stadio. I sindacati che hanno minacciato lo sciopero e le imprese si incontrano al Collegio costruttori per l'ultima mediazione. L'impianto del Mondiale rischia di bloccarsi per una differenza di 70 mila lire al mese e il 5% in più sugli stipendi chiesto dal sindacato per i 200 operai impegnati nel cantiere da 19 ditte che lavorano [redacted] subappalto dalla concessionaria Acqua Marcia. Fino a ieri, le imprese non hanno concesso aumenti ricordando le condizioni particolari delle commesse ottenute con piccoli margini di guadagno.

La soluzione, [redacted] teoria, potrebbe essere vicina. La cifra non è proibitiva. Ma non è ancora stato stabilito chi debba versarla. Il Comune ha affidato lo stadio in concessione anticipo di 30 miliardi, quindi pieno diritto per l'Acqua Marcia [redacted] sfruttare l'impianto per i prossimi 30 anni. Se la città non sborsa una lira, stipendi e relativi aumenti saranno pagati dalla concessionaria?

Renato Rolando, portavoce dell'Acqua Marcia, non è [illegible]: «La questio[ne] riguarda le imprese appaltatrici. Noi non abbiamo manodopera impegnata. Abbiamo curato il piano di sicurezza, poi l'abbiamo di[illegible] [illegible] trattative [illegible]».

[illegible] le trattative era emersa una posizione rigida dell'Acqua Marcia, e si era arrivati al 5%. Ci pare una richiesta ragionevole: oggi si può chiudere, se la concessionaria riconosce almeno una parte di questo supplemento che somiglia molto a un superminimo».

La contraddizione è evidente: il contrasto non appare fra sindacati e imprese, ma tra queste e la concessionaria. [redacted] In cantiere lavorano 19 aziende (carpenteria, ferro e scavi) con margini ristretti. A sentire loro il problema, posto dai sindacati non è grave: «La situazione in cantiere è tranquilla. Ma il sindacato vuole farsi sentire e carica i toni chiamando in causa anche il Comune».

Infatti la Fir, la federazione dei lavoratori delle costruzioni che comprende Cgil, Cisl e Uil, fa risalire molte colpe alla convenzione approvata da Giunta e Consiglio: «S'è data una concessione da 60 miliardi ad una società che fa lavorare in cantiere 6 dipendenti, invece di affidarla a imprese che avessero un capitale-uomini e non soltanto capitale finanziario. Un caso che non dovrà ripetersi con le nuove, grandi opere da affidare: il palazzo di Giustizia e il metrò, ad esempio».

Il sindacato, insomma, ha paura che i margini di guadagno della concessionaria e degli appaltatori si riducano sempre di più: che le troppe presenze sul cantiere di un'opera che ha già margini di guadagno incerti polverizzino gli utili. Alla fine della catena, a pagare di tasca propria resterebbero soltanto i 200 operai. [redacted] il Comune avesse previsto qualche clausola in più nei suoi atti, il pericolo si sarebbe evitato?

Andrea Galasso, assessore al Legale, esclude che l'amministrazione abbia responsabilità di questo genere: «L'istituto della concessione non mette alcun rapporto fra Comune e concessionaria ma per i servizi di cantiere che per i piani di lavoro e l'organizzazione. Ne rispondono soltanto il concessionario o le imprese. C'è un contratto di lavoro nazionale, che va ordinatamente rispettato, ma l'obbligo non spetta a noi».

Da questo giro intricato di responsabilità altrui emerge una sola certezza. L'impegno chiesto dalla Fifa a concludere le colate di cemento entro il novembre '89 e ad inaugurare lo stadio entro l'aprile '90. Due date difficili da rispettare, se i muratori scenderanno in sciopero.

Bruno Gianotti

BANCARELLE VUOTE PER PROTESTA

Tensione al mercato della Crocetta. Ieri mattina gli ambulanti non hanno allestito le bancarelle e c'è stato un breve blocco stradale su corso Einaudi. Una protesta nata dallo spostamento in largo Cassini, accanto alla chiesa, di alcuni banchi d'abbigliamento: «Così si soffoca lo spazio nel settore alimentare».

I vigili: Ci lasciano soli [redacted] ricevere gli insulti

Appello al buon senso per l'emergenza del prossimo fine settimana

Cresce la protesta dei cittadini: «In questi giorni, con un mare di auto in centro, i vigili urbani non fanno altro che appioppare multe. Credono di risolvere così i problemi del traffico?». Ma sta crescendo anche il disagio tra i 600 uomini che l'assessore Risaliti ha messo in campo per combattere la dura battaglia della vigilia natalizia. Un disagio che i sindacati esprimono a chiare lettere: «A Torino la metropolitana sono i colleghi che sorvegliano gli incroci, questa è la verità», ha sostenuto Venanzio Turato (Cisl), durante un convegno promosso dal pci. E dagli altri [redacted] sindacati giungono segnali analoghi: «Sono soli, senza strumenti per lavorare».

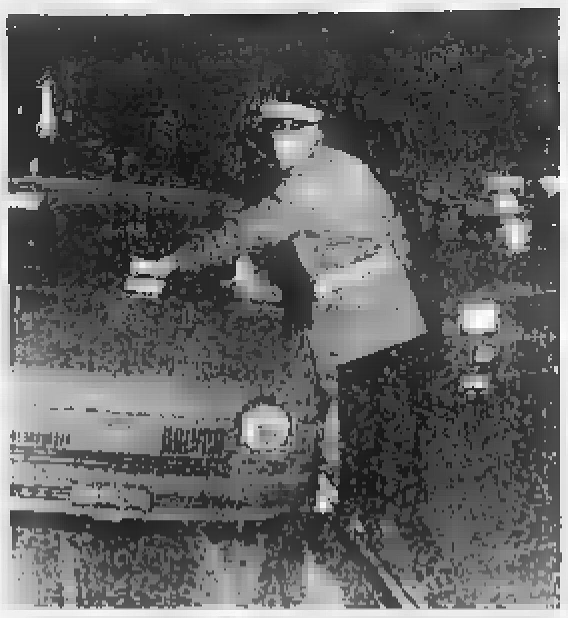
Per fortuna, questo fine settimana è stato meno pesante del previsto. Dopo i problemi dell'8 dicembre, la città ha vissuto un [redacted] insolitamente tranquillo e una domenica normale. L'emergenza è scattata alcune volte, con interruzione del traffico [redacted] Giardini Reali. In molti incroci i vigili si sono sostituiti ai semafori anche con il «verde» bloccavano le auto per far passare i pedoni.

La sensazione, comunque, è stata di emergenza rinviata. Tra pochi giorni saranno pagate le tredicesime, e c'è da pensare a un fine settimana, il prossimo, durante Mario Bellotto, l'uomo che deve far funzionare il piano ideato dal comando, preferisce non fare previsioni: «La prego, fate un appello al buon senso, a un uso ragionato dell'auto in particolare, chiediamo ai tifosi [redacted] Torino e Milan [redacted] partita di domenica [redacted] non passare dal centro. Possono raggiungere la tangenziale da corso Allamano e corso Stupinigi». Questo appello sarà letto anche allo stadio e la prima volta, segno del clima che regna in corso XI Febbraio.

Sul fronte sindacale [redacted] malessere è evidente. Ancora Turato: «Ho fatto per 25 anni il vigile sulla strada. E da allora [redacted] è cambiato nulla, attendiamo ancora misure di viabilità che ci diano per [illegible]. L'assessorato ai trasporti continua a prendersi in giro. E i miei colleghi stanno lì in mezzo, a ricevere insulti e respirare gas. Come da canzone, ecco [redacted]». Gli fa eco Bongiovanni (Cgil): «Gli ultimi assunti sono stati sbattuti in mezzo al traffico col solo scopo di fare contravvenzioni. È così a problema [redacted] aggiunge problema, la tensione tra cittadini e vigili sta [redacted] scendo». Porrello (Uil): «Leggiamo sempre di piani pronti a partire. Ma lo sapete che per rendere i tempi di un semaforo ci vogliono anni?».

Proteste anche dal fronte dei trasporti. Per domani Cisl-Cgil-Uil hanno proclamato lo sciopero di un'ora (dalle 8 alle 9) di tram e autobus Atm. Tra i motivi dell'agitazione, gli arresti per blemi della circolazione.

Giampiero Paviolo



I vigili: «Attendiamo da 25 anni nuove misure di viabilità»

Un nuovo piano del servizio sgombero per affrontare l'emergenza con mezzi più efficienti ed evitare i disagi del passato

La «macchina antineve» è pronta alla battaglia

Un esercito con 170 pale, 318 trattori, 372 autocarri, 2 caricatori, 143 autocarri con lama, due frese a turbina oltre gli spandisale - Ostacoli? Il traffico e il parcheggio

[illegible]

[illegible]

«E un'operazione obiettivamente complessa — dice Guazzone — per le difficoltà che sono sotto gli occhi [redacted] tutti a partire dal traffico che blocca i mezzi e li blocca. Noi abbiamo cercato di [illegible] [illegible] di poter disporre un intervento in tempi ragionevolmente brevi».

Dodici compartimenti operano sulla città, uno per ciascuna circoscrizione (con una quarantina di imprese appaltatrici più il servizio «spandi sale» di capitale importanza come prevenzione, ma anche per rendere più agevole lo sgombero e quello per la grande viabilità, [redacted] dato solo in parte all'esterno. Dalle aziende appaltatrici sono pronte ad intervenire 170 pale, 318 trattori, 372 autocarri, 20 greder, 2 caricatori, 8 spandisale. Per la grande viabilità lavoreranno 143 autocarri con lama (una cinquantina ce l'hanno orientabili), 2 frese a turbina (per la collina), 23 spandisale. L'esercito municipale impiegato è numeroso, oltre 900 dipendenti.

Qual è il tallone d'Achille del sistema? «Se potessi fare un patto con il Padreterno — risponde l'ing. Strano, responsabile [redacted] servizio neve del Comune — chiederei di far iniziare la nevicata alle 21, mai alle 7. Il traffico e il parcheggio selvaggio sono i nostri nemici principali. Con la notte a disposizione tutto sarebbe [redacted] facile. E poi dipende dal tipo di neve, dalla temperatura e dall'intensità della caduta». Al cittadino, comunque, restano le pale che il Comune da due anni consiglia di acquistare.

Gianni Bisio

[redacted] Le pale a lavoratori [redacted] Terzo mondo

A badilate, con le mani, la neve in città ci saranno almeno un terzo di lavoratori di colore, che la neve, forse, non l'hanno mai vista. Sui 2600 spalatori avventizi selezionati [illegible] sei dall'Azienda municipale raccolta rifiuti, 789 sono stranieri, 596 marocchini e 50 senegalesi. Ma ci sono anche tunisini, iraniani e persino quattro svizzeri.

Ciascuno degli avventizi, che ha già un tesserino di riconoscimento ed ha dovuto fornire un recapito per il reperimento [redacted] tempi brevi, riceverà una cartolina gialla, un attrezzo e dovrà presentarsi in un luogo di raccolta prestabilito. Per ogni giorno feriale lavorato avrà 61 mila lire nette, 95 per ogni festivo, oltre ad un premio di [illegible] di 30 mila lire.

«[illegible] nuovo quello degli spalatori di colore [illegible] con i pochi disoccupati torinesi disponibili [illegible] questo lavoro — osserva l'ing. Giorgio dell'Amore — Per fortuna che ci sono loro».

Uno spazio a sinistra per tutti

Ora il pci diventa «partito aperto»

Nell'88 altri mille e 400 iscritti in meno

Uno spazio chiamato pci. Nel 1989 chi vorrà iscriversi al partito di Occhetto potrà indicare gli argomenti su cui sviluppare la propria militanza, trovando un «contenitore» politico. E per appunto, che il prenderà in considerazione, li discuterà, trasformandoli in una sorta di manifesto per la propria battaglia politica, civile e sociale. La destinazione territoriale del nuovo tesserato, l'organizzazione del partito passeranno in secondo piano, per lasciare il posto al dibattito sui problemi generali del Paese o particolari della città.

L'iniziativa, presentata ieri dalla segreteria comunista, è già stata avviata con l'invio a vecchi e nuovi simpatizzanti di schede contenenti i tredici «temi d'impegno». Spiega il segretario Giorgio Ardito: «Molti cittadini, dopo gli anni del riflusso al privato, stanno riscoprendo [redacted] gusto di far politica, senza, però, ritornare [redacted] partiti che considerano troppo sbilanciati alle ideologie. A costoro, [redacted] per offre uno spazio a sinistra. Saranno loro a riempirlo impegnandosi come meglio credono sui problemi che sentono più vicini alla realtà in cui vivono: dalla casa alla salute, dal traffico alla droga, dai diritti del cittadino ai problemi del razzismo».

Uno sforzo, ovviamente teso a raccogliere adesioni ad un pci che dal 1976 ad oggi ha perso circa 18 mila tessere, scendendo da oltre 47 mila iscritti a poco più di 29 mila, suddivisi nelle 230 sezioni della federazione (esclusa la zona di Ivrea che ha un organismo a sé), di cui 82 in città.

Se nel '76, un anno dopo la vittoria alle elezioni e la formazione delle giunte di sinistra nelle maggiori realtà amministrative «Regione, Provincia e Comune», i comunisti raggiunsero il massimo, in questo 1988 hanno raggiunto il record negativo, perdendo ancora 1368 iscritti, rispetto ai 30.591 del 1987, nonostante il recupero di qualche ritorno di 1987 nuove tessere.

[redacted] Regione rilancia il Cartografico

Dopo dieci anni sprecati e sei miliardi al vento, e [redacted] scandalo Zampini, stanziati ora 13 miliardi - A ditte specializzate il lavoro di rilevamento aereo - Poi si provvederà a comporre la radiografia del Piemonte

[illegible] che ha avuto come protagonista Adriano Zampini [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] razato.

Cambia la strategia. La Regione abbandona il «fai da te» e decide di affidare a ditte specializzate il lavoro di rilevazione e di prima stesura. La Regione con il contributo della Provincia e del Comune di Torino provvederà attraverso i suoi tecnici e il Politecnico, a definire le 746 tavolette che compongono la radiografia del Piemonte.

«E' molto da fare — ha detto — spiega l'assessore Genovese — Oltre alle richieste già avanzate dall'assessorato alla Viabilità relative alla cartografia dei bacini del Sesia, del Tanaro e del Pellice, sono necessari i rilievi della fascia fluviale del Po per una superficie di 490 mila ettari. A ciò vanno aggiunte le rilevazione della parte piemontese del Parco del Gran Paradiso, del Parco della Valle Grande e dell'area del basso alessandrino per una superficie complessiva di 2.340.000 ettari. Da sottolineare che una cartografia aggiornata è indispensabile per una politica seria di prevenzione nel settore idrogeologico».

p.p.b.

Temperatura

massima	+ 4,3
minima	+ 0,1
media	+ 2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb (tendenza [illegible]). Temperatura: massima 4,0, minima 3,0, media 1,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti. Venti: calmi. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 8,[illegible] tramonta alle 16,[illegible]. Temperatura dell'anno scorso: max 3,5 min 2,4.

Specchio dei tempi

Il colonialismo va visto con gli occhi del passato - Parcheggiando, ricordatevi anche degli altri - L'impegno degli ex poliziotti - Allievi infermieri senza presalario - «Un liceo più vicino [redacted] casa»

[illegible] gli occhi del presente».

Umberto Spagnoli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rivolgere un appello agli automobilisti che parcheggiano le auto nella zona Giardini Reali, pregandoli di utilizzare uno spazio consono alla dimensione del mezzo e non lasciare spazi tra un'auto e l'altra, che potrebbero essere utilizzati.

«Vorrei ancora ricordare che Torino è una delle grandi città dove ancora è possibile parcheggiare nel centro storico, conserviamoci questo diritto, ma soprattutto rispettiamo anche il diritto degli altri automobilisti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo "Con la laurea a scuola di polizia". [redacted] stati scritti elogi agli operatori di polizia del presente con un plauso di tono verso quelli del passato, chiamati "uomini della zappa ed ex manganellatori". Se una volta non c'erano le tecnologie progredite e uomini laureati o colti come oggi, noi della precedente generazione abbiamo dato, col sacrificio e con la volontà ritenetelo, lustro ed onore alla Polizia italiana».

Paolo Petruzzelli

Un lettore ci scrive:

«E' stata ampiamente reclamizzata dalla Regione Piemonte la scuola per Infermieri Professionali e Vigilatrici di Infanzia, stante la cronica carenza di personale paramedico negli ospedali torinesi. Ho una figlia che frequenta da quest'anno tale scuola presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita. E' di questi giorni la notizia che il favoloso presalario, tanto reclamizzato, non verrà corrisposto se il reddito del nucleo familiare supera i 35 milioni lordi annui. La cosa mi sembra tanto assurda considerato che l'iter scolastico e le ore di tirocinio sono uguali per tutte le ragazze, indipendentemente dal reddito familiare, tale reddito non può essere considerato, nei confronti di persona maggiorenne, che può costituire nucleo familiare a sé stante, se una ragazza maggiorenne può vivere da sola con il presalario. Non è con queste ingiuste regole che si può ovviare al bilancio deficitario della Sanità».

Enzo Robella

Una lettrice ci scrive:

«A gennaio ci sarà la preiscrizione nelle scuole per il nuovo anno scolastico. Mia figlia inizierà le superiori, la sua scelta è stata per il liceo. Perciò ho cercato il liceo più comodo, ma mi è stato detto che per la questione della zonizzazione non potranno accettarla.

«Sono andata al provveditorato agli studi chiedendo di poter parlare con chi stabilisce queste zone, mi è stato risposto che se volevo potevo scrivere una lettera di protesta ma che non sarebbe servito a niente. Io desidererei che qualcuno avesse la compiacenza di spiegarmi perché una figlia deve frequentare una scuola dove deve prendere due autobus e fare un bel pezzo a piedi quando potrebbe frequentare un'altra dove ha l'autobus sia all'andata che al ritorno sotto casa e che per di più la lascia a due passi dalla scuola.

«Perché deve viaggiare un'ora mentre con venticinque minuti sarebbe a scuola? Con i tempi che corrono, malanni e scippi, io sarei molto più tranquilla con un mezzo solo e poi sinceramente trovo assurdo dover fare tanta strada quando ho una scuola comodissima».

Margherita Depetris

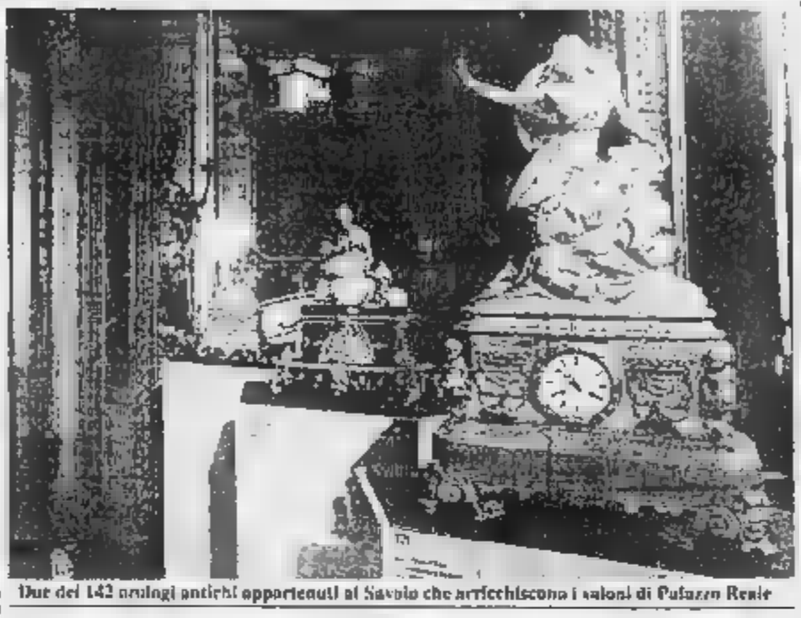
[redacted] Agli abbonati

Il supplemento «Europa 93» in distribuzione oggi nelle edicole agli abbonati è stato inviato per posta.

A Palazzo Reale la mostra sugli orologi dei Savoia

Antiche ore di re

La rassegna riunisce 142 pezzi che provengono da varie residenze sabaude - Aperto per ■ prima volta ■ pubblico il settecentesco appartamento degli Archivi



Due dei 142 orologi antichi appartenuti ai Savoia che arricchiscono i saloni di Palazzo Reale

Hanno ritmato i giorni di re e ■ regine, scandito ore che la Storia ha, in alcuni casi, definito «fatali»: ora gli orologi ■ dei Savoia sono chiusi tra ■ d'una mostra allestita a Palazzo Reale che ripercorre antichi, sopiti splendori e arricchisce la sfolgorante cornice ■■■ appartamenti regali. ■ così nella più prestigiosa residenza sabauda sono ■■ riuniti pezzi provenienti non solo dalla reggia torinese, ma dai castelli di Racconigi, Agliè, Moncalieri e dalla Palazzina di Caccia ■ Stupinigi a ricostruire un patrimonio ■■ dove arte ■ tecnologia si fondono e, spesso, si confondono. L'iniziativa (si concluderà il 20 marzo ■■ è nata dall'impegno delle sovrintendenze piemontesi ai Monumenti e ■ Beni Storici e Artistici con la collaborazione e il contributo dell'associazione Amici dell'Arte ■ Piemonte, ■■■ Fiat e della Banca Popolare di Novara.

Ma l'appuntamento con gli orologi del re non è solo occasione per ammirare «oggetti» spesso unici per veste artistica e meccanismi: è anche inserimento che sigla la riapertura al pubblico, dopo decenni, dell'appartamento settecentesco degli Archivi, noto come galleria «dei quadri moderni». E' l'ulteriore passo d'un programma ambizioso che mira ad adeguare impianti e strutture del Palazzo alle più recenti disposizioni di sicurezza e che, nei prossimi anni, consentirà di visitare anche il secondo piano e preparerà l'esposizione degli straordinari arazzi già restaurati con l'aiuto economico degli Amici dell'arte in Piemonte e della Fiat.

Il percorso tracciato dagli orologi ■ dipana lungo quasi tre secoli ed ha come momento più significativo un esemplare rarissimo (datato 1550) di manifattura tedesca individuato al Museo dell'Orologeria di Ginevra. E' il traguardo cui è approdato un «inseguimento» lungo i musei d'Europa nato dalla scoperta alla Biblioteca Reale, da parte della prof. Andreina Griseri, di 16 pagine manoscritte nel 600 in cui si spiegava il funzionamento d'una complicatissima macchina misura tempo. Questa «macchina» dorata che, oltre a segnare le ore, indica dati astrologici e altri riferimenti astrali, fu donata alla prima Madama Reale, Cristina di Francia, e, nella visione assolutistica dell'epoca, rappresentava il buon funzionamento dello Stato, microcosmo al cui centro troneggiava la stessa reggente. Ma l'orologio ginevrino (unico «straniero» della mostra) è solo un esempio dell'intersecarsi di «strade» che, nei secoli d'oro sabaudi, portarono in Piemonte pezzi provenienti da Parigi o Vienna o Londra a testimonianza della vena europea della cultura promossa dai Savoia. Ed ecco un esemplare di Hanet, il pioniere del pendolo in Francia, ecco gli orologi-automa, ecco un elaborato meccanismo di equazione del tempo firmato Antoine Thiout: Palazzo Reale è vetrina delle creature dei più celebrati artigiani d'ogni epoca, spesso sottratte al buio e alla polvere dei depositi dalle ricerche delle sovrintendenti Clara Palmas e Sandra Pinto coadiuvate da Paola Astrua e Daniela Biancolini. Deus ex machina di questa mostra, il prof. Giuseppe Bruka, che degli orologi antichi conosce l'anima e i segreti più riposti e sorprendenti. Lungo il lavoro di restauro dei meccanismi, altrettanto laborioso quello delle casse e dei supporti spesso attaccati da muffe o ruggine.

La mostra non sarà, comunque, iniziativa destinata a consumarsi nello spazio dei mesi d'apertura al pubblico: un nucleo consistente di orologi resterà a Palazzo Reale per rendere ancora più completo l'arredo originale degli appartamenti.

Renato Rizzo

Iniziativa dei commercianti

Così via Roma si veste di luce

Mezzo miliardo per rinnovare l'intera rete

Una cascata di luce (composta da ■■ lampade a fascio radente, 30 fari per le fontane, 174 torce di gala) avvolgerà da domani pomeriggio ■■ via Roma regalando ■■ strada più importante della città un fascino ■■ quale l'illuminazione ha ■■ ruolo di primo piano.

E' il dono di Natale dell'associazione Torino-via Roma (e di un folto gruppo di sponsor) che, quest'anno, ha deciso di realizzare, al posto delle solite luminarie, un intervento destinato a durare nel tempo e a incidere ■■ volto ■ un pezzo importante della Torino turistica. Oltre due mesi di lavori e ■■■ spesa superiore al mezzo miliardo hanno consentito di arrivare all'appuntamento natalizio con l'intera rete pronta per essere accesa, domani, alle 18,30, contestualmente alla cerimonia di donazione del nuovo impianto alla città.

Le facciate dei palazzi di piazza Carlo Felice ■■■ illuminate a luce radente con proiettori collocati nel punto di incontro tra gli archi; anche la fontana al centro del giardino Sambuy cambierà look (grazie a fari collocati nell'acqua e ad altri disposti a corolla sui bordi).

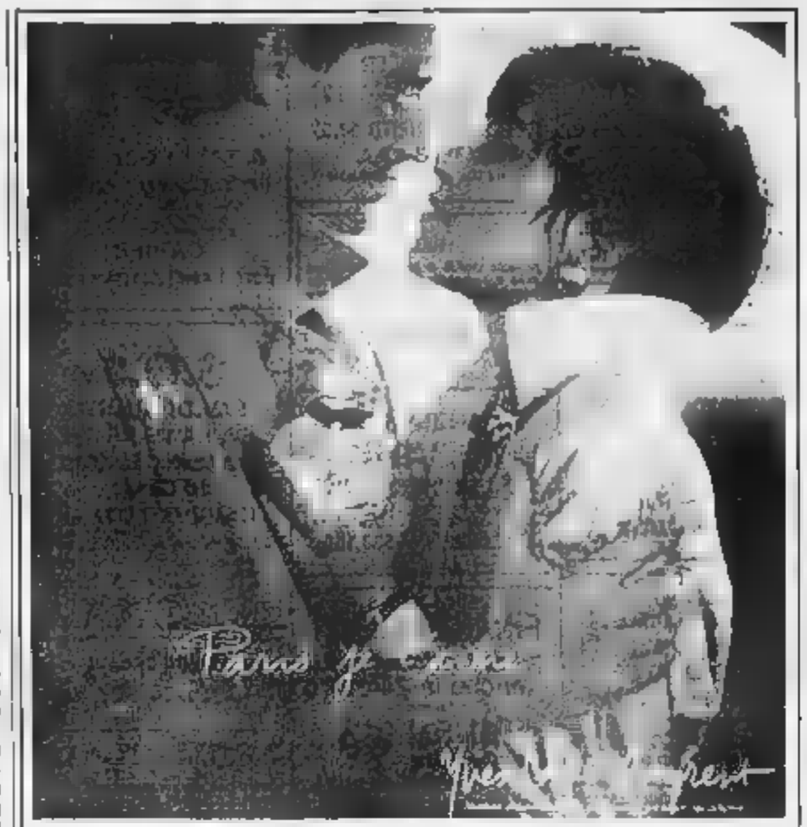
Il colpo d'occhio di via Roma sarà decisamente efficace: nel ■■■ tratto della strada fino a piazza Cln è stato realizzato un ribaltamento dell'illuminazione di gala (abbandonata nel dopoguerra) con torce (collocate ai primi piani degli edifici) ricalcate sul modello originale di Piacentini. Gli artigiani sono ■■■ scelti a coniugare le lampade in vetro e metallo con le norme Cee di sicurezza ovviamente non in vigore quando via Roma fu costruita.

Anche il tratto ■ via Buozzi che culmina davanti al Principi di Piemonte sarà dotato di torce di gala e la facciata dell'hotel ■■■ investita da un fascio ■ luce dall'alto. Questo tipo particolare di illuminazione ■■■ vivrà tutto l'anno, ■■■ verrà ■■■■ (su indicazione del Comune) in giornate particolari. Il piccolo gioiello di piazza Cln ha subito interventi decisivi con una illuminazione delle fontane del Po e della Dora (alla in immersione sia ■ fascio dall'alto) e con un ideale prolungamento sulla facciata della ■■■■ di Risparmio in via XX Settembre e sul retro di S. Carlo e Santa Cristina.

La perfetta armonia ■ piazza San Carlo sarà enfatizzata da lampade poste sui palazzi e dipinte nei colori delle facciate. Dal salotto di Torino a piazza Castello è stato predisposto un impianto ■■■ a quello ■ piazza Carlo Felice con proiettori sotto gli archi della via.

Lo sforzo economico del ■■■■■■■■ e della Cassa di Risparmio, della Banca Commerciale, della Banca Popolare di Novara, del San Paolo, di *Stampa* e *Stampa Sera*, delle Generali Assicurazioni, della Reale Mutua, di Ina-Assitalia, della Fondiaria Assicurazioni, di Kluppan, De Fonseca e Troco ha consentito di far diventare realtà un progetto (realizzato dalla Tal.far e seguito dalla consulenza di Comune, Azienda energetica municipale e Soprintendenza ai beni culturali) che consente di valorizzare anche a Torino, ■■■ in molte altre grandi città, aspetti di particolare bellezza architettonica ed urbanistica.

Marina Cassi



PROFUMI Servetti
Via Bertola 29 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • via Priocca 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 23 • Via Di Nanni 64 • Via Roma 47 - Grugliasco (TO)

DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686.084
ore 15/16

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

A TORINO CORRI A SCOPRIRLO DA:
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto, ■
TORINO - Tel. 546513
IOLINI
Via San Francesco da Paola, 40/A
■■■■ - Tel. 8395820
MORANA ELETTRONICA
Via Villarfocchiardo, 0
TORINO - Tel. 74■■■
STEREO 1
Corso Bramante, 56
TORINO - Tel. 635405
STEREOGRAMMA ELETTRONICA
Via Viotti, 2
TORINO - Tel. 541532
STEREO TEAM
Via Cibrario, 15
TORINO - Tel. 541703
TAXI VISION
Via Verdi, 21
TORINO - Tel. 882185
TELEC
Corso Sebastopoli, 235
TORINO - Tel. 326211
YAMAHA HI-FI

MARE
VIA FREJUS 98 - TORINO
EPILADY L. 79.000
LAVATRICE 24 PROGRAMMI L. 299.000
RASOIO BRAUN L. 85.000
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E CAMBIALI
OFFERTE NATALIZIE
ESAURIMENTO MERCE

SABET TAPPETI PERSIANI
(ritiro cortesia)
Tel. 553022 TORINO

A Milano, Brescia e Roma duecento vittime delle fiduciarie Mercurio e Ifc

Parte il pellegrinaggio dei truffati

Tre pullman, da Bussoleno, Chiusa San Michele e Avigliana - Vanno a protestare davanti alle sedi di alcune società implicate nel crack finanziario - Un gruppo nella Capitale, per manifestare davanti alla sede dc

L'appuntamento ■ per le ■■■ di questa mattina, davanti alla stazione ■ Bussoleno. Da lì partirà un pullman diretto a Milano con destinazione il palazzo delle *Generali Partecipazioni*. Quasi alla stessa ora, a Chiusa San Michele, di fronte alla ditta *Viel*, è fissato il raduno per l'autobus diretto a Brescia, in via Fiori 20, dove ha sede la *Valori mobiliari*.

Il viaggio più lungo lo affronterà, sempre in pullman, il gruppo in partenza da piazza del Popolo ad Avigliana: obiettivo, la sede della dc in piazza del Gesù a Roma. Il presidente del Banco di Trivesimo, sul quale sono stati depositati i certificati della *Valori mobiliari* (una società con capitale di 20 milioni che ha distribuito titoli per 51 miliardi), è l'eurodeputato ■ Alfredo Mizzau.

Sono in tutto duecento persone, ■■■ folta rappresentanza del migliaio di risparmiatori della ■■ di Susa e della Val Sangone, che hanno affidato tutti i loro soldi alla fiduciarie *Mercurio* e *Ifc* e alle società del finanziere Carlo Bergamo, *All leasing* e *All factoring*. Le fiduciarie sono ■ liquidazione coatta amministrativa. Le dimensioni del crack sono impressionanti: mancato all'appello quasi 130 miliardi.

E' la prima volta che un gruppo così massiccio di piccoli risparmiatori decide di far sentire direttamente la sua voce con una massiccia manifestazione di protesta: «*All'inizio ci promettevano interessi fino al 30 per cento. Ma dal dicembre dello scorso anno i pagamenti si sono interrotti. L'ultima truffa, la conversione dei titoli di credito da leasing in certificati della* Valori mobiliari, *è stata messa a segno negli ultimi mesi, quando gli amministratori sapevano di essere insolventi*».

E' ■■■ protesta annunciata, perché un mese fa un centinaio di persone aveva assediato per un pomeriggio l'ingresso del lussuoso palazzo di via Balme 1, dove hanno sede tutte le società del gruppo. Un rappresentante degli ■■■■, molti dei quali accomunati nella disavventura finanziaria ai loro clienti, aveva avvertito: «*La magistratura deve far chiarezza su questa vicenda. Non è possibile che la gente venga derubata dei propri risparmi e che i responsabili la facciano franca*».

Non è un caso che un quarto dei risparmiatori coinvolti nel crack delle fiduciarie sia della Val di Susa e della Val Sangone. L'istituto servizi fiduciari (la rete degli agenti che, come la Valori mobiliari, si è trasferito in via Balme, prima aveva sede in corso Laghi ad Avigliana e in viale Regina Elena a Giaveno. L'amministratore delegato dell'*Ifc*, Mauro Biglino, residente a Buttigliera Alta e al presidente, Mauro Protopio, hanno raccolto circa 15 miliardi soltanto in questa zona. Biglino e Procopio, indiziati di bancarotta fraudolenta e truffa, sono già stati interrogati dal pm Rizzo.

Ma l'inchiesta è appena alle prime battute. Il magistrato ha già firmato una ventina di ordini di comparizione, sempre con le stesse imputazioni: bancarotta fraudolenta e truffa. Venerdì prossimo sono in calendario gli interrogatori di Carlo Capelli, amministratore di *Generali Partecipazioni* e del barone torinese Roberto Casana, presidente della società milanese.

A metà dell'87, la *Generali Partecipazioni* assunse il controllo del gruppo delle società ■■ finanziarie torinese Carlo Bergamo, che da più di un anno è fuggito all'estero (si dice a Gibilterra), proprio quando stava per partire l'operazione *Valori mobiliari*, rivelatasi poi una maxitruffa.

r. cer.

■ In Piemonte 116 tra tigri e leoni

In Piemonte sono stati censiti 116 felini (soprattutto tigri e leoni), 677 primati (scimpanzè, macachi e scimmie di vario genere), 299 rettili, 103 ■■ pappagalli, aree e anatroccoli.

Questi dati sono stati resi noti dall'assessorato alla Sanità, dopo la tragedia avvenuta a Varese, dove due leonesse hanno sbranato due persone. Il Piemonte è l'unica regione italiana che fin dall'86 ha emanato una legge che regolamenta l'allevamento e il commercio degli animali esotici.

Le norme prevedono che il permesso di tenere tigri, leoni, scimmie, serpenti sia concesso dal Servizio veterinario regionale ■■■ a coloro che dispongono di adeguate strutture e dimostrino di avere una cultura specifica. «*Questo — spiegano all'assessorato regionale alla Sanità — per avere garanzie sull'incolumità delle persone e per dare adeguate condizioni di vita agli animali allevati*».

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da sfittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il cabinet, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con sconti su misura anche lungheissimi). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i canoni dall'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Manula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 425.561.

Siete soli? E' amore...

La prima grande agenzia matrimoniale di Genova. Centinaia di soci. Consulenza gratuita. Torino Corso Vittorio Emanuele 61 - 3° piano - Tel. 011 3180008. Aperta anche il sabato mattina.

BIJOUX D'OR ET D'ARGENT
Christofle
Bijoux d'Orfèvrerie Fine
josè ferrer
Via XX Settembre 5 - Torino
ORARIO CONTINUATO 9-19.30

Open Center
Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office Automation.
Torino 1 Via Stellone 5 ☎ 011/674432
Torino 2 C.so R. Margherita 87 ☎ 011/837601

L'INTIMO
IN
Perla, Malizia, Christian
INOLTRE SCONTO 20%
INTIMO DON
Via Madama

PORCELLANE
CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre ■

cagi
invernali
in piazza Lagrange 1
Torino Tel 011

TUTTOSPORT
STRADALCIO - PISCINA
SVUOTA TOTALMENTE
sui locali entro dicembre '88
Consolata n°2 (ang. P.zza Adriano)

Asiaf Sitaf la Provincia vuole farli

Colpo di scena nella vicenda delle azioni Sitaf che la Provincia vorrebbe acquistare dalla Banca Popolare di Novara. Ieri, poco prima della seduta del Consiglio provinciale, ■ è scoperto non solo che non ci sono i fondi necessari (e che le banche sono restie ad anticiparli) ■ con ■■■ ■ quanto aveva ■chiarato la presidente Castagneri, ma che la volontà di favorire l'Anas perché ritorni al 40 per cento del capitale è molto labile.

Le stesse banche azioniste sono ben disposte ad acquisire le quote proporzionali che loro spettano, mentre i privati contano sulla possibilità di aumentare, anche se di poco, ■ loro presenza. Stamane, nel corso del consiglio di amministrazione della Sitaf, i rappresentanti della Provincia avranno un compito complesso, stretti tra la volontà (senza fondi) dell'ente e l'operazione della Banca di Novara.

Saper spendere

Vernice anti-graffiti

Esiste e toglie le scritte sui muri, ma il produttore vende il «servizio completo»

La fedeltà e la fiducia dei lettori merita di essere ripagata. Perciò diamo la precedenza a Francesco di Monteiasi che scrive: «*Ho acquistato dal vostro amico Riccardo che Saper spendere, qualche tempo fa, aveva pubblicato un articolo su un prodotto utile per eliminare le scritte dai muri. Il risultato, mi dicono, era buono e il costo accettabile. Ora avrei bisogno di trovare questo prodotto, per togliere una scritta fatta con lo spray su un muro di casa. Mi potete fornire l'indirizzo del produttore della vernice anti-scritte?*»

★★ Chi ha che fare ■■■ agenzia non deve temere le feste. Anche dalle vicine feste di Natale, Francesco potrebbe aver deciso di regalare a se e alla famiglia il maquillage della facciata di casa.

In parte, purtroppo, la risposta deluderà il lettore: le chiacchiere lasciano il tempo che trovano, la buona volontà del imbianchino non basta se il prodotto anti-graffiti continua ad essere la «pecorella» di una ditta (diremo nome e indirizzo privatamente a coloro che ne faranno richiesta), ma non è più possibile comprare la vernice e procedere da soli all'opera.

Spiega un rappresentante dell'azienda produttrice: «La vendita del solo prodotto ha dato molte soddisfazioni, ma anche grattacapi. Non tutti sono stati in grado di usare bene la vernice e, di conseguenza, il risultato ■■ alcuni casi non è stato perfetto. Occorre, infatti, esaminare la facciata, conoscere bene le caratteristiche del tipo ■ muro o di pietra, le possibili reazioni di altri materiali particolari, la loro porosità più o meno accentuata».

Perciò la ditta ora offre non il prodotto, ma il servizio completo di pulitura che, oltre a eliminare del tutto la scritta, ripulisce anche parte dell'intera facciata, per un'altezza in genere tra i due metri e i due metri e mezzo, così non si avrà l'effetto di un semplice «rappezzo» con una piccola parte «curata a nuovo» e tutto il resto sporco.

Il «servizio» consiste nello stendere questa vernice «estirpatrice» che fa affiorare in superficie un bollente lo spray usato per scrivere, quindi si porta via il tutto si lava la parte della superficie attorno dopo un periodo, naturalmente, con il proprietario e in base al preventivo, infine, si copre la parete con uno speciale «protettivo» che forma una patina. Attenzione: ciò non significa che chi vuole imbrattare con ■ spray non riesca più a farlo; quelli «patina» non impediscono che la scritta resti, ma fa sì che l'eliminazione sia rapida e non richieda l'intervento completo.

L'operazione anti-graffiti costa tra le 20 e le 30 mila lire il metro quadrato, secondo la grandezza della scritta e il tipo di materiale di cui è fatta la facciata della casa. Soltanto un preventivo può essere più preciso.

★ «Riscattai di una massaia dell'800» nella ricetta tradotta dal cuoco Angelo Sorzio: «*A 300 gr di polpa di castagne bollite passate al setaccio e ai passaverdure fine aggiungere tre uova intere e un tuorlo, 80 gr di zucchero, 30 gr di burro fatto ammorbidire, due cucchiai di farina, 100 gr di farina di nocciole, la scorza grattugiata di un'arancia, mezzo bicchierino di liquore scelto a proprio gusto, un pizzico di sale. Lavorare fino a ottenere un impasto morbido. Con un cucchiaio disporre tanti mucchietti presi come una noce su una placca da forno unta. Cuocere in forno caldo a 180° per circa 15 minuti. Lasciare raffreddare prima di servire*».

Simonetta

ECONOMICI

In linea di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista s'impegna a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BANCHI frigo, mac. forno, insultat., per macelleria, salumeria, supermercati, per liquidazione locali vendo, prezzo affare. Compagnie Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 011 349.0602

2 Affari e capitali

A A A A A A A A A A A A A A A A A A A

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

[illegible]

50 MILIONI

[illegible]

EROGAZIONE IN GIORNATA

A A A A A A A A

Consideriamo protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO

[illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX [illegible]
FINCOTEX S.p.A.

A A A A A

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
[illegible]
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. STUDIOZETA [illegible]
A.A. A [illegible]
A.A. ATTENZIONE! [illegible]
ACCORDIAMO [illegible]
AGEVOLATIONI [illegible]

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI DA
1 A 5.000.000
FIRMA SINGOLA
011 502.524 - 598.349

All'8% a dipe[redacted]
[illegible]
mutui agevolati 6%
[illegible]
TEL. 650.2145

ALT!
FERMATI E RAGIONA
Per un prestito sicuro con tassi dell'8-10%
[illegible]
telefona subito
[illegible]

ARTIGIANI [illegible]

A TUTTI
in tempi brevissimi
anche senza garanzie
PRESTITI
Tel. 011 638.716

BROKERSERVICE
finanzia a tasso agevolato
dipendenti commercianti
[illegible]
senza cambiali in 24 ore
nessuna spesa anticipata.
[illegible]

COMMERCIANTI
ARTIGIANI DIPENDENTI
PRIVATO FINANZIA
FIDUCIARIO
TUTTA ITALIA
[illegible]
restituzione c/c postale
ANCHE PROTESTATI
visite a domicilio
0141 34.264/5/6

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
[illegible]
TELEFONA SUBITO 57.67
GAB[redacted] S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 60, Torino.

FAIT
prestiti rapidi a bassa costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefoni 510.138 - 530.207.

FINANZIAMENTI [illegible] Tel. 542 161

FINANZIAMENTI IFIBANK
Firma singola
[illegible]
TEL. 500.155 - 500.156.

FINANZIAMENTI
per [redacted] vostra necessità
anche in 24 ore
[illegible]
011 511.212
512.324

FINANZIAMO [illegible]

FINANZIAMO
[redacted] IN 24 [redacted]
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
[illegible]
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede.
[illegible]
500. 967 - 594.630
[illegible]

FINANZIAMO
[redacted] tuo sogno [redacted] giornata
[illegible]
TEL. 505.146

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto riscatto. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091. Torino corso G. Cesare 147 E, tel. 011 238.677; Lecce via C. Alberto 24, tel. 011 [illegible]. Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

INTERESSI [illegible]

MUTUI
e prestiti solo sulla fiducia e tutti senza cambiali. Uffici Saluzzo - Cuneo - Torino, tel. 011 326.774.

NEW DIAL la finanziaria amica presta [redacted] a tutti casalinghe pensionati compresi. Tel. 707.2313

Non fare un Natale qualunque!
CAPIFIN FINANZIAMENTI
Qualsiasi importo per ogni esigenza
A TASSI BANCARI
Restituzione con bollettini
Telefona a: Torino 011 501 351
a: Vercelli 0161 501 506
a: Borgomanero 0163 26 877
CAPIFIN
dove i soldi costano meno

$.O.S.
SOLDI [redacted]
DA 1 A 100 MILIONI
con banche ed istituti del Cuneese
FINANZIAMO DA ANNI
commercianti ed artig[redacted]
Per appuntamenti telefonare al:
011 506.028 - 506.110
Visite anche a domicilio

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Tel. 540.587 - 513.382.

PRIVATAMENTE [illegible] Tel. 011 516.530
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani. Tel. 533 810

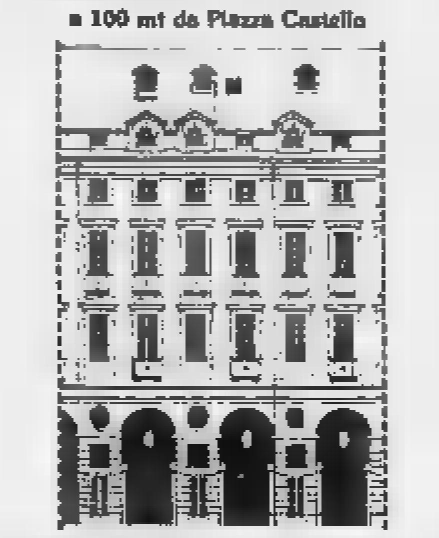
PRIVATO FINANZIA IN GIORNATA
da 20 a 200.000.000
[illegible]
TEL. 011 670.084

PROBLEMI FINANZIARI?
Per qualsiasi esigenza
prestiti a dipendenti
artigiani e commercianti
mutui 1° casa
a tasso agevolato
011 958.0251 int. [redacted]
0141 271.366
0321 25.077

VI SERVE UN PRESTITO?
Scegli [redacted] Natale
CHE VUOI
il conto lo
PAGHIAMO NOI
FIN [illegible]
finanzia in 24 ore
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 [illegible]
10.000.000 [illegible]
5.000.000 [illegible]

VIA PALAZZO DI CITTÀ 24
ARCH. BENEDETTO ALFIERI (1700-1767)
a 100 mt da Piazza Castello



RESTAURO INTEGRALE DI NOBILE PALAZZO
CON UNITÀ ABITATIVE DI VARIE METRATURE

È una iniziativa [illegible]

Commercializzazione
EDILCASE
CORSO MATTEOTTI, 47 TORINO
TEL. 54.81.54

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO [illegible]
A. CENTRALISSIMO [illegible]
A. INTERAZIENDA [illegible]
A. TABACCHI [illegible]
ACCONCIATURE [illegible]
AFFARE [illegible]
ALIMENTARI [illegible]
AUTOSALONE [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BIANCHERIA [illegible]
CARTOLIBRERIA [illegible]
CASA [illegible]
CASALINGHI [illegible]
CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
CEDO [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
DISTRIBUTORE [illegible]
GENERZA [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'!!
ACTIVA
[illegible]
TEL. 011 642.778
[illegible]

INGROSSO
frutta verdura zona Chieasso ingresso 200 milioni attrezzata mq 260 L. 65 milioni. Frana 542.101.

INTERAZIENDA [illegible]
LAVANDERIA [illegible]
LICENZA [illegible]
MARKET [illegible]
PANETTERIA [illegible]
PORTA Palazzo [redacted] [illegible]
PRIMIZIE [illegible]
PRIVATO [illegible]

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
[illegible]
Intercom 65.20

RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE [illegible]
RISTORANTINO [illegible]
SANREMO [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TRATTORIA [illegible]
VIA [illegible]
VIDEOCASSETTE [illegible]

Volete vendere il vostro negozio?
[illegible]
Aziendal Market
011 650.2175
[illegible]

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
CONSULEDILE [illegible]

offerte

A. CASAMERCATO [illegible]
A. CENTRALISSIMI [illegible]
ADATTO [illegible]
ADIACENTE Porta Palazzo [illegible]
AFFITTA [illegible]
AFFITTASI corso Racconigi [illegible] Tel. 747.779
AFFITTASI magazzino mq 350 [illegible]
AFFITTASI negozio [illegible]
AFFITTASI ufficio mq 300 [illegible]
AFFITTASI zona corso Belgioioso [illegible]
AFFITTO [illegible] Telefonare 325.601

ASTI MONALE
capannone mq 11.000 uffici cent. ponte cabina elettrica centrale termica terreno mq 35.000. Eurodomus 02 862.093 - 657.1281.

BELLISSIMO [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CENTRO [illegible]
CENTRO [illegible]
CORSO Francia [illegible]
CORSO [illegible]
EDILCASE tel. 548.154 [illegible]
EDILCASE tel. 548.154 [illegible]
EDILCASE tel. 548.154 [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
LOCALI [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
MARE' [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
SETTIMO [illegible]
SOGEM [illegible]
UFFICI [illegible]
VIA [illegible]
VIA San Massimo [illegible]
VIA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [illegible] Tel. 011 630.8047
CONIUGI offronsi per pulizie scale studi e uffici. Tel. 374.583.
CUOCO [illegible] Tel. 011 657.011
DOMESTICA [illegible]
PELLICCIAIO [illegible]
SIGNORA [illegible] Tel. 800.678[illegible].

commessi, baristi

VENTITREENNE [illegible]

impiegati

CAPO [illegible] Tel. 0125 711 066
DIPLOMATA [illegible] Tel. 377.863.

tecnici

ELETTROMECCANICO [illegible] 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PER Torino [illegible]
ATTREZZISTA [illegible] Tel. 024.478
AZIENDA [illegible]
CAPO [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] Tel. 462.868
CERCASI [illegible]
COMPOSITORE [illegible]
DITTA [illegible]
FABBRICA [illegible]
FRESATORI [illegible]
LABORATORIO [illegible]
PRESTIGIOSA [illegible]
RISTORANTE [illegible]
SELLERIA [illegible]
TIPOLITOGRAFIA [illegible]
TORNITORE [illegible]

impiegati

ASPIRANTI [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA [illegible]

AZIENDA SERVIZI ASSUME
[illegible]

AZIENDA [illegible]
CERCASI [illegible]

CERCHIAMO
[illegible]

DITTA [illegible]
ESPERTA [illegible]
FARMACISTA [illegible]
FINANZIARIA [illegible]

GRUPPO BANCARIO
ricerca per società controllata
tre sviluppatori
[illegible]
Telefonare solo per appuntamento
011 561.1100

MADRE [illegible]
OPERARE [illegible]
PRIMARIA [illegible] Tel. 290.980
PRONTOCASA [illegible]
RESPONSABILE [illegible]
SOCIETA' [illegible] Tel. 011 447 7014.
SOCIETA' [illegible] Telefonare 500 548
STUDIO [illegible]

tecnici

AZIENDA [illegible]
CAPO [illegible]
CERCASI [illegible]
ELETTRONICO [illegible]
GEOMETRA [illegible]
INGEGNERE [illegible]
PERITO [illegible]
STUDIO [illegible]
TECNICO [illegible]
TECNICO [illegible]
UFFICIO [illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. AFFERMATA [illegible]
AFFERMATA [illegible]
AGENTE [illegible]
ATTENTA [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
LITOGRAFIA [illegible]
UFFICIO [illegible]

10 Prestazioni consulenze

CENTRO [illegible]
CERCASI [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]
AUTOMAR [illegible]
AUTOTORTONA [illegible]
BMW [illegible]
GRUPPO [illegible]
ICAR [illegible]
ICAR [illegible]
ICAR [illegible]
ICAR [illegible]
JAGUAR [illegible]
MERCEDES [illegible]
MERCEDES [illegible]
OFFRESI [illegible]
RANGE ROVER [illegible]
SAAB [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDONSI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. AGENTE [illegible]
A. ACQUISTASI [illegible]
ABBISOGNAMI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]

ANNA MESSINA
[illegible]
Tel. [redacted].588
[illegible]

COMPRO [illegible]
CON [illegible]
DOCENTE [illegible]
IMPRESA [illegible]
INSEGNANTE [illegible]
MEDICO [illegible]
PENSIONATI [illegible]
PRIVATO [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]

SOCIETA' ACQUISTA
[illegible]

[redacted] [illegible]
SPOSI [illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
lo acquistiamo subito
[illegible]
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE [illegible]
A.A. CORSO [illegible]
A.A. CORSO [illegible]
A.A. IMPRESA [illegible]
A.A. LARGO [illegible]
A.A. VENARIA [illegible]
A.A. VIA [illegible]
A. ALLOGGIO [illegible]
A. CORSO [illegible]

(continua)

Profumerie BOIDI

Via Marco Polo 15 — Orario 9.00-13 - 14-19,30
Corso Stati Uniti 5 — Orario 9.00-13 - 14-19,30
Corso A. De Gasperi 63 — Orario 9.00-13 - 14-19,30
Via Pietro Micca 15 — Orario continuato - 9,30-19,30

SIAMO APERTI
DOMENICA 18 DICEMBRE

L'Usl vende a Chieri la settecentesca Villa Luigina

E' in mano ai vandali l'ex «casa dei gesuiti»

Base d'asta di 700 milioni - Chi compra dovrà ospitare anziani

CHIERI — In questi giorni l'Usl 30 ha proposto al Comune l'alienazione di Villa Luigina, un edificio del Settecento di notevole valore artistico che sorge [illegible] strada che porta a Pecetto. Sarà una vendita con «asta vincolata»: chi acquisterà l'immobile dovrà creare una struttura di riabilitazione per lungodegenti con cui si convenzionerà l'Usl. La base d'asta è di 700 milioni, l'Usl utilizzerà la somma per acquistare e ristrutturare uno stabile attiguo al vecchio ospedale.

«In questo modo — spiega Luigi Rosso, presidente dell'Usl 30 — *abbiamo posto fine* [illegible] *storia dei risvolti kafkiani, che dura da quasi vent'anni*». La villa attualmente è in condizioni pietose. Saccheggiata completamente dai ladri, e ormai meta di sbandati e vandali. Fu fatta costruire nel Settecento [illegible] una contessa chierese. Nel secolo scorso è stata acquistata dai gesuiti, che d'estate [illegible] portavano i novizi. Anche padre Vaji, fondatore della Lega di Preservanza, vi portava i suoi discepoli.

Dopo la seconda guerra mondiale, Villa Luigina ha ospitato alcune suore indiane dell'Ordine della Redenzione, che erano perseguitate nel loro Paese. Negli Anni 70 i gesuiti decisero di vendere l'edificio. Ormai le vocazioni scarseggiavano, la sede di Chieri venne chiusa e si trasferirono parte a Genova e parte a Napoli. Dopo alcune trattative, nel 1971 la villa venne venduta all'ospedale di Chieri per 75 milioni e avrebbe dovuto ospitare la nuova struttura ospedaliera.

Si iniziarono subito i primi lavori di ristrutturazione: furono costruite le trombe degli ascensori e rinforzate le fondamenta esterne per salvaguardare [illegible] stabile. Nel 1976 una legge regionale bloccò i lavori, se [illegible] ospedale non minacciava [illegible] crollare doveva essere ristrutturato e non trasferito [illegible] nuova sede. Così svanì il progetto di destinare Villa Luigina a nuova sede della struttura ospedaliera chierese. Per anni [illegible] villa è rimasta disabitata ed è stata completamente spogliata di tutti [illegible] oggetti e ornamenti di valore.

«*Il nostro ospedale* — spiega Rosso, e vecchissimo, *la parte centrale risale al 1300. Qualsiasi iniziativa di risanamento ha [illegible] costo elevato; soltanto per la manutenzione ordinaria spendiamo ogni anno circa 350 milioni. Inoltre tutto è vincolato dalle Belle Arti e anche solo per la più piccola ristrutturazione ci vuole il loro permesso. L'ideale sarebbe stato trasferir[illegible] a Villa Luigina, in una struttura completamente rinnovata, ma è troppo tardi, anche perché [illegible] abbiamo speso troppi soldi per rimettere a posto la vecchia sede. L'idea [illegible] venderla a privati che ne facessero una struttura per lungodegenti* — prosegue il presidente dell'Usl 30 — *ci è parsa la soluzione migliore. Noi ci convenzioneremo con loro per 40 posti letto circa, ed eviteremo [illegible] mandare i nostri pazienti, che hanno bisogno di riabilitazione, a Borgo San Dalmazzo, come dobbiamo fare ora*».

Grugliasco, pioggia di intonaco al liceo

Macerie al Curie

Sgomberato l'istituto di corso Allamano - Il rivestimento del soffitto si è staccato durante un controllo dei tecnici della Provincia - Oggi vacanza, in attesa di assicurazioni

GRUGLIASCO — Si profila [illegible] una piccola vacanza straordinaria per i ragazzi delle 49 classi del liceo scientifico Marie Curie [illegible] corso Allamano 125: ieri mattina è caduta [illegible] importante fetta dell'intonaco che protegge [illegible] soffitto [illegible] plan terreno e l'istituto è stato sgomberato. Il Curie non è nuovo ad esperienze del genere. L'edificio, di proprietà della Provincia, fu parte del complesso Barrocchio che ospita anche i due tecnici commerciali Castellamonte e Vittorini, affetti di fragilità all'intonaco.

Negli ultimi tre anni più volte i ragazzi hanno dovuto restare a casa per evitare i pericoli di crolli. L'edificio è strutturalmente sano, per fortuna. Tuttavia i brandelli di intonaco staccatisi dal soffitto sono sempre stati di ragguardevole ampiezza. Tanto da consigliare prudenza. Per evitare ogni possibile pericolo agli studenti, i tecnici [illegible] dell'Amministrazione provinciale eseguono controlli periodici. E' proprio durante uno di questi che ieri si è staccato [illegible] rivestimento del soffitto sfracellandosi a terra, nel corridoio, in un cumulo di [illegible]. Curiosità e panico, ma [illegible] ferito.

[illegible] questo punto i tecnici hanno dovuto far cadere tutta quella parte [illegible] intonaco che avrebbe potuto pericolare in qualsiasi momento. Per precauzione [illegible] studenti [illegible] stati fatti sgomberare con un paio d'ore [illegible] anticipo.

Nel pomeriggio le squadre di operai e tecnici hanno continuato a lavorare anche per sgomberare le macerie [illegible] quale sta nei blocchi di laterizi, probabilmente [illegible] con un difetto di fabbricazione: ad ogni minimo e normale assestamento dell'edificio, anche soltanto per effetto delle escursione termica, [illegible] sulla controsoffittatura che non può reggere il peso. Il restauro avviene a blocchi, ma non è ancora ultimato. [illegible] giorni scorsi erano state consegnate alla scuola alcune aule rimesse a nuovo. Ora il nuovo guaio. La preside, Angela Suppo, ha proposto per oggi un giorno di vacanza in attesa di capire come l'istituto potrà essere agibile.

Protestano intanto i ragazzi del commerciale Vittorio. Ieri oltre 300 giovani si sono recati alla Provincia in via Mario Vittorio. Ai funzionari che li hanno ricevuti hanno elencato una serie di richieste per migliorare la vita quotidiana che riguarda le [illegible] classi spostate nella succursale [illegible] via Alfieri, ex elementare. Sollecitano, in particolare, la costruzione di [illegible] laboratorio di informatica, [illegible] sistemazione di tende alle finestre, sostituzione di porte danneggiate, una più razionale sistemazione della piccola palestra. Si tratta di [illegible] lavori di manutenzione straordinaria che la Provincia conta di eseguire al più presto.

m. val.

Pornodiva condannata: 4 mesi

L'episodio «osceno» all'Ambra il 3 settembre - Uguale pena inflitta dal pretore a un giovane spettatore che si fece «trascinare» dalla bella Petra

TORINO — Ogni spettacolo una denuncia. La *tournée* torinese, nel settembre scorso, di Cicciolina, Moana Pozzi, Petra, Rambola e Malù, ha procurato più guai che diletto ai fans accorsi sempre numerosi al Teatro Ambra per assistere alle esibizioni delle porno-dive.

La serata del primo settembre, infatti, due spettatori salirono sul palco e tanto fecero che, denunciati dai pubblici presenti [illegible] sala, furono condannati a 5 mesi di carcere per atti osceni in luogo pubblico. Moana Pozzi, invece, che aveva invitato i due sul palcoscenico e ne aveva poi provocato la smodata reazione, fu condannata [illegible] 7 mesi senza la condizionale.

Ieri, davanti al pretore Pignatelli, si è celebrato il processo per i fatti accaduti nello spettacolo del 3 settembre. Imputati, la bionda Petra, al secolo [illegible] Scharbuch, 26 [illegible] Partita, a dispetto del nome, è Claudio Gallato, operaio di 19 anni [illegible] difesi, rispettivamente, dagli avvocati Palumbo e Foti.

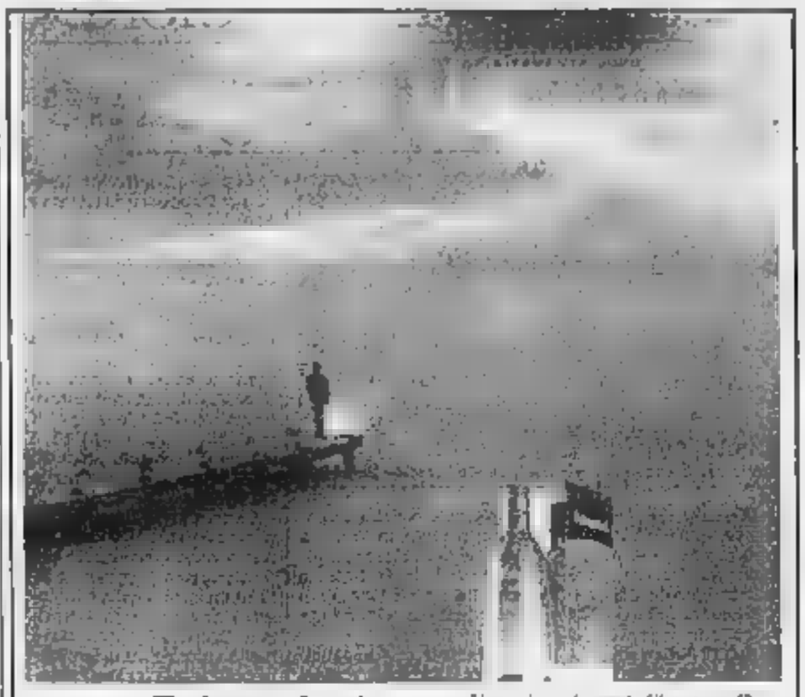
Secondo il verbale della polizia, il giovane venne [illegible] fu invitato a salire sul palco dalla soubrette. Su quanto accadde subito dopo, le versioni del puntiglioso funzionario di ps e dell'operaio divergono. Il verbale [illegible] denuncia pura e carezze, da parte del Gallato, «*visibilmente*» troppo spinte. Petra, non contenta, avrebbe poi spogliato l'eccitato ed estemporaneo partner. Particolari negati dall'operaio secondo il quale le carezze non furono altro che carezze, mentre nessuno gli abbassò gli slip.

I legali hanno tentato di convincere il giudice che nessuno, quella sera, offese il «*comune senso del pudore*» perché chi aveva pagato il biglietto proprio quelle cose voleva vedere. Inutile. Petra e Gallato sono stati condannati a 4 mesi con [illegible] condizionale.

Pretore all'Usl

COLLEGNO — Un altro blitz del pretore Fernanda Cervetti all'Usl 24, dopo quello di 4 anni fa conclusosi con la condanna dell'allora presidente Francesco Sammartano. Nell'ex ospedale psichiatrico di via Martiri 30 Aprile ha verificato le opere di adeguamento [illegible] norme di sicurezza dei reparti 4 e 8 (una quarantina di ricoverati), oltre a cucina, centrale termica e sala assemblee. Ispezionata anche [illegible] casa-albergo con 80 [illegible] degenti del manicomio.

Secondo il magistrato, la situazione è migliorata rispetto a 4 anni fa. «*Molti lavori di adeguamento alle norme di sicurezza sono stati fatti*». Per il presidente dell'Usl 24, Giuseppe Forchini, l'azione del pretore «*dimostra che molte cose in quattro anni sono cambiate; allora vari locali erano insicuri e pericolosi, oggi abbiamo rifatto gli impianti elettrici e dotato alcuni reparti di scale di sicurezza*».



L'eau de toilette di Christian Dior

Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 011 612.174 - TORINO
(FIAT MIRAFIORI)
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (a 10 metri da PIAZZA VITTORIO) - TEL. 011 877.671
REGALATI UNA CUCINA E [illegible] SALOTTO PER NATALE
[illegible] SALOTTI [illegible] PELLE
da L. 2.150.000 cad.
[illegible] DIVANI LETTO 2 POSTI
da L. 550.000 cad.
CUCINA CON PIANO [illegible] GRANITO
COMPOSTA DA

a L. 3.480.000
APERTO DOMENICA 18 DICEMBRE

dalla Grande Torino

Centro l'evasione fiscale

TORINO — Su «*Prime considerazioni sul progetto di legge antielusione fiscale all'esame del Parlamento*», incontro stasera, ore 21, al Collegio dei Ragionieri e Commercialisti in via Giuseppe Luigi Lagrange 10. Relazioni del professore Ignazio Manzoni e del notaio Antonio Maria Marocco.

Borsa di studio Sip

TORINO — Alle 11, via Meucci 4, alla presenza del direttore regionale della Sip Luigi Di Castri e della preside della Facoltà di Economia e Commercio, Germana Mottini Conti, avviene la consegna della prima borsa di studio di 5 milioni per giovani laureati che hanno sviluppato una tesi di ricerca in Economia e Commercio.

Imprenditore rapinato

TORINO — Un imprenditore di 56 anni, Domenico Maneglia, Cuorgnè, via Torino 6, è stato rapinato e percosso ieri mattina mentre si stava recando in banca a depositare una trentina di milioni. Tre malviventi, a bordo di una Regata, lo hanno affiancato in via Montevideo, hanno sparato [illegible] colpo di pistola in [illegible] una forse di intimidazione di una scarica di pugni, poi hanno percosso l'uomo con un manganello strappandogli la borsa con i soldi. L'imprenditore, tramortito ed in stato di choc, è stato medicato alle Molinette e subito dimesso.

Overdose a [illegible]

TORINO — Un trentaquattrenne originario di Torino ma residente a Murazzabotte (Bologna), Amedeo Lovison, è stato trovato [illegible] coma, dopo un'iniezione di eroina, presso il campo sportivo di Spilamberto. E' giunto cadavere al policlinico di Modena.

Calcio femminile

[illegible] MAURIZIO CAN. — La formazione del Torino [illegible] gioca domani alle 20,30 al campo comunale di S. Maurizio Canavese, opposta alla Reggina nell'incontro [illegible] ritorno della semifinale di Coppa Italia. Le granate, che hanno vinto a Reggio Emilia per 3 a 2, hanno la qualificazione a portata di mano.

Tre nuovi campi sportivi

SETTIMO — 850 milioni del Credito Sportivo per costruire tre campi di calcio. Sorgeranno [illegible] via Cascina Nuova, al Borgo Nuovo, su un'area [illegible] 25 mila metri quadrati di terreno [illegible] proprietà del Comune. [illegible] campo esistente, quello in gestione alla Pro [illegible] Calcio, sarà portato a dimensioni regolamentari con nuovi spogliatoi e servizi, mentre gli altri due saranno un po' più piccoli. I lavori s'inizieranno a primavera.

Piscina Vigone

TORINO — La terza circoscrizione comunica che oggi sarà riaperta al pubblico la piscina di via Vigone 75.

Dirigenti [illegible]

TORINO — Alle 18,30, Unione Industriale, via [illegible] 17, in occasione della riunione sociale del Gruppo Dirigenti Fiat, dopo la proclamazione dei vincitori delle borse di studio «*Carlo Ghiglieno*», Frutiero e Lucentini parlano su «*L'impromptu*» di via M. Fanti.

Spacciatore recidivo

RIVOLI — Agli arresti domiciliari per spaccio e detenzione di droga, Calogero Piazza, 32 anni, è tornato in carcere per lo stesso reato. Il continuo viavai nel suo casseggiato di spacciatori e tossicodipendenti [illegible] ha insospettito i carabinieri di Collegno e Grugliasco che, dopo alcuni appostamenti, hanno fatto irruzione nel [illegible] alloggio trovandogli addosso, nascosti negli slip, 20 grammi di eroina pura.

Rivoluzione francese

TORINO — [illegible] cura dell'Associazione culturale europea (Ace) e in collaborazione con la sezione piemontese della Siol, alle 17,30, salone degli Arazzi di palazzo Birichenaso, Carlo Baudi di Vesme parla su «*A duecento anni dalla Rivoluzione Francese*».

Ragazzi Unicef

TORINO — Il testo della «*Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*» viene consegnato alle 15 alla Giunta regionale [illegible] in piazza Castello 165 da una delegazione dell'Unicef composta da 15 ragazzi delle medie inferiori e superiori.

Punto vendita Sip

TORINO — Nella sede di corso Inghilterra l'Azienda Sip [illegible] Torino Ovest ha allestito un nuovo «*Punto di vendita*»: sarà aperto tutti i giorni feriali con orario dalle 8,30 alle 14,45.

[illegible] delle colture

TORINO — Un seminario su: «*Meccanizzazione e difesa delle colture*» si tiene a partire dalle 9 [illegible] castello di Roppolo.

Con 15 grammi di eroina

TORINO — Paolo Gigante, 27 anni, di Castellaneta (Taranto), domiciliato in [illegible] Bolleu, tossicodipendente, con precedenti per spaccio di stupefacenti, rapina e furto è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia Oltre Dora per detenzione e spaccio. Nella sua abitazione sono stati trovati 15 grammi di eroina, un piccolo quantitativo di lattosio, un bilancino, materiale vario per il confezionamento dello stupefacente e circa 600 mila lire.

Minorenni aggrediti

TORINO — Quattro minorenni ed un [illegible] diciottenne, Paolo Prandino, residente a Torino in strada del Fiascolo 43, sono stati aggrediti e colpiti con una spranga, sabato sera, da una decina di giovani in strada Circonvallazione a Cassino. Per due minorenni, L. P. di San Mauro e C. D. di Torino, i medici del Gradenigo hanno riscontrato lesioni guaribili in 5 giorni.

[illegible] con la droga

TORINO — I carabinieri hanno controllato numerosi nordafricani sorpresi, in atteggiamento sospetto, nella zona dei Murazzi. Sahia Overtani, 21 anni, originario [illegible] Tunisi è stato [illegible] to perché sorpreso con 20 grammi di hashish in tasca.

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Per gli anziani soli

Entro Natale verranno distribuiti dai cronisti mille assegni da 500 mila lire [illegible] pensionati in difficoltà

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per aiutare gli anziani più soli

Stefano 2.000.000, Carla B. 1.000.000, Nino e Rena 1.000.000, P.N. 1.000.000, M.M. 900.000; A.S. 600.000; in memoria delle nonne, G.R. 550.000, R.M. 500.000; B.B. 500.000; n.n. 500.000, n.n. 500.000; N.O. in memoria dei miei cari defunti 500.000; F. & G. [illegible].

Emma e Lucia 500.000, E.S. 500.000, Alessia e Davide 500.000, gli unici della Panciola 400.000; Fiat Iveco [illegible] cantù 330.000, a.n. in memoria di Renzo 3[illegible]. Olga e famiglia in ricordo del nonno Giovanni 300.000; la ripetitiva 300.000, in memoria di Cogerino Giovanni 300.000.

Andrea, Camillo e Giovanni 300.000, A.F. 42 250.000; L.P.G. 250.000, i colleghi di Enzo Musso in memoria della mamma 230.000, P. e P. 200.000; M.B. 200.000, P.E. 200.000; G. e M. in ricordo di Rosina [illegible] Lazzaris 200.000; n.n. 200.000; Chiara e Giorgio 200.000, in memoria di Mario 200.000.

Buon natale 50.000; R.G. in ricordo dei suoi cari 50.000; Roberto 50.000; Roma 50.000; V.M. 50.000, C.B. 50.000; S.O. 50.000, B.G. 50.000, O.A. 50.000; Alda in ricordo dei [illegible] suoi defunti 50.000, L.E. 50.000; Ido e Renato in memoria dei loro defunti 45.000; in ricordo di Cerean Castaldo Carola 40.000, [illegible] dà al povero non si troverà mai nel bisogno. Silvana Francesco e Patrizia 40.000, in ricordo dell'amica Arcangelo 35.000, P.B. 30.000, Rosetta e Onorato 30.000; A.B. 30.000; in ricordo di Carla 30.000, G.G. 30.000, P.E. 30.000; per Papa Giovanni proteggi i miei cari 30.000; Maria Salomone in memoria del genitori 30.000; [illegible] 30.000, in memoria di Aldo Caterina e Teresa 30.000, in memoria [illegible] Rosina Gaspani 30.000, in memoria dei nonni, Gustavo Elide 30.000; Maurizio in ricordo dei nonni Enzo e Ernesto 30.000, P.R. 30.000; in ricordo di Francesco, Giovanni e Elvira 30.000, L.Z. 30.000; da Fabio e Paolo 30.000, O.R. 25.000, Betti 25.000, F.D. 25.000; Bepi e Cesare in memoria dei loro cari 25.000. Barabani Daniela 20.000.

C.F. 20.000, E.A. 20.000; Imelda e Giovanni 20.000, Fiorina e Enrico 20.000; Irma in memoria di Papa Giovanni [illegible], E.P. 20.000, Gabriele 20.000, Elena e Stefania 20.000, in memoria del defunto I.Q. 20.000; G.F. 20.000, D.B. 20.000, A.P. 15.000; F.[illegible] 15[illegible]; Matilde a ricordo della sua carissima nonna Matilde 10.000, O.D. in memoria dei [illegible] cari 10.000, Paolo 10.000, Manuela e Gianni [illegible], Una Giuseppe [illegible], P.C. 10.000; C.C. 10.000; Graziella Antonio 5.000; P.M. 5000, M.F. 30.000, R.F. in memoria della moglie Angiolina 30.000, C.R. in memoria dei cari defunti [illegible], B.M. 20.000, in onore a Papa Giovanni e madre Margherita Lazzari, Lino e Luisa 20.000, Beppe 20.000, nonno Betto 20.000, C.O. 20.000.

(continua)

COMINCIA LA «STAGIONE»

Prigione al Carignano

Cionelle e La Blanc in «Il prigioniero della Seconda Strada»

Con la commedia *Il prigioniero della seconda strada* si svolgerà stasera, ore 21, l'inaugurazione della Stagione in abbonamento del Carignano, organizzata dallo Stabile di Torino. I protagonisti del lavoro di Neil Simon sono Alberto Lionello e Erica Blanc. La regia è di Mario Parodi, che ne ha curato anche l'allestimento scenico. Il Professor Hill, maestro di Arti e Mestieri

Il prigioniero sarà replicato fino al 25 dicembre.

Il prigioniero della seconda strada debuttò in scena a Broadway nel 1971, protagonista Peter Falk. In Italia la commedia arriva l'anno seguente, portata alla ribalta da Renato Rascel.

Si racconta di un agiato rappresentante della «middle class» americana che vive a New York, in un appartamento sulla Seconda Strada, appunto, questo allegro nella grande Manhattan, che dovrebbe essere rifugio e fonte di piacere, si rivelerà invece una trappola minacciosa e antipatica.

Un'altra dimostrazione dell'humour acido e caustico, ricco di sfumature ebraiche, di Neil Simon.

Domani, ore 20,45, debutterà invece all'Alfieri, per la stagione dello Stabile, *Il ventaglio* di Carlo Goldoni, con Eros Pagni, regista il franco-argentino Alfredo Arias. *Il ventaglio*, scritto nel 1763, è il primo spettacolo prodotto dal Teatro di Genova per la stagione '88-'89.

La commedia (che sarà replicata fino al 24) si svolge in uno scenario inconsueto per Goldoni: un villaggio sulle rive di un canale della campagna veneziana lungo il Naviglio Grande, la zona dove molte famiglie nobili lombarde vollero imitare l'uso veneziano della villeggiatura in campagna. Qui il ventaglio passerà di mano in mano, pomo della discordia fra nobili e popolani.

al. co.

I FILM DEL REGISTA FRANCESE

Emozioni di Tavernier

«La morte in diretta» con Harvey Keitel e Romy Schneider

Il Centro Franco-Italiano di via Pomba dedica fino al 16 dicembre una rassegna al regista Bertrand Tavernier.

Della generazione post-nouvelle vague, prima di approdare nel '73 alla regia con L'orologiaio di Saint-Paul *quarantottenne Tavernier ha fatto il press-agent, lo sceneggiatore e anche il critico. «Mi piace descrivere le emozioni», dice del suo cinema e questa spiega il suo affrontare generi diversi, dal dramma storico (Che la festa cominci, Il giudice e l'assassino) al noir (Colpo di spugna), dalle biografie musicali (Autour de minuit) ai film d'ambiente (Una domenica in campagna), alle riflessioni mediatiche (La morte in diretta). E forse anche la simpatia non si potrebbe definire devozione) che il regista francese nutre per un grande artigiano del cinema italiano come Riccardo Freda (cui ha dedicato il recente* La passion Beatrice).

La rassegna prevede oggi alle 16,30 Le juge et l'assassin *(1976) con Philippe Noiret e alle 19,30* Des enfants gatés *(1977) con Michel Piccoli e Isabelle Huppert. Domani alle 16,30* mort en direct *con Romy Schneider e 19,30* Une semaine de vacances, *giovedì alle 16,30* Autour de minuit *e alle 19,30* Une dimanche à la campagne, *venerdì alle 16,30* Coup de torchon *e alle 19,30 la replica di* Autour de minuit.

I film sono in versione originale. L'ingresso è gratuito per i soci del Centro. Per ulteriori informazioni telefonare a 545.326 / 557.53.41.

■ *Si svolge da oggi a giovedì al cinema Centrale d'Essai una rassegna su Cinema sloveno ieri e oggi, organizzato dall'Archivio nazionale delle Resistenza con la partecipazione del Kinoteljie di Gorizia e dell'Aiace. Proiezioni tutti i giorni dalle 16,30 a mezzanotte.*

r. mol.

Compri pagando anche in comode rate nei tuoi negozi preferiti:

PROFUMI Servetti

ovunque voi siate... ... è vicino a voi

via Bertola, 20 — corso G. Cesare, 214
via Tripoli, 7 — via Carlo Alberto, 31
via Mazzini, 21 — via Di Nanni, 94/A
via Roma, 42 - Orbassano

SANPAOLO shopping

L'altro modo di usare il Bancomat

Il piano di Dick suonerà stasera

Stasera non ci sarà al «Centralino» di via delle Rosine 16/a, il tradizionale concerto del chitarrista francese Christian Escoudé, che avrebbe dovuto esibirsi accompagnato con Boulou Ferré e Bireli Lagrene. Escoudé ha rinviato la tournée italiana per motivi di salute. Al «Centralino» stasera si terrà comunque un concerto jazz con il trio Tessarollo.

Variazione anche per la «Divina Commedia» di via San Domenico 32, dove alle 21,30 sarà di scena il gruppo rock Step Forward, con la formazione Lamantelata Alfredino Band.

Alla «Cantina» di corso Sicilia 132 stasera (ore 21,30) concerto della jazz vocalist americana Faye Nelson, mentre al Jack Cat di via Pacchiarotti si esibisce il cantautore Tullio Ravone. Ricordiamo che il «Black cat» organizza il concerto di Brian Dolby and Revelation Time annunciato per domani sera al Teatro Miraflori di corso Cosenza 68.

Sempre stasera al «De Amicis» (corso Cosale 134) spettacolo di musica latinoamericana con i Raiz Latina, al ristorante «Cucolon» di viale 25 Aprile 11 jazz con il pianista Dick Mazzanti, al «Cammello» via Principe Tommaso 11, ore 21,30 rock con i Flat Tyres.

Due interessanti appuntamenti di cabaret: al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Montebello 13/b, ore 21,30) ci sono le Sorelle Suburbe, al «Jumping jack» di via Monfalcone 72 (ore 22) Leo Valli.

Segnaliamo inoltre, sempre stasera, al «Top» di via le Chiuse 13 il Gala Benefico con lo spettacolo «Peter Gun» del Balletto Musica Danza, mentre a «Hiroshima mon Amour» (via Bellarte 21, ore 22) Mario Parodi legge Salvatore Quasimodo

LIBRI PER RAGAZZI A SANTENA

Vietato ai maggiorenni

Continua nella Biblioteca Civica di Santena la mostra di libri per ragazzi: una serie di 350 titoli divisi nei tre grandi filoni della narrativa, della divulgazione e dell'enciclopedia.

Nel settore divulgativo ha ampio spazio la storia, in particolare quella antica, romana, egizi, greci, etruschi trattati con abbondanza di illustrazioni per essere più accattivanti che sui testi scolastici. Da segnalare una nuova serie della Juca Book. Lo stesso si può dire per le scienze oltre ai «soliti» manuali e ai consueti temi generali della natura, sta conquistando terreno il corpo umano.

La narrativa copre in particolare l'arco d'età delle medie inferiori. Va di moda il ritorno all'antico: ecco dunque la Salani riscoprire la «Biblioteca dei miei ragazzi» con i racconti di tanti anni fa e i disegni originali. La Giunti Marzocco propone i classici della letteratura giovane tradotti da noti scrittori: «I tre moschettieri» (Marta Bellonci), «Tartarino» Tarascona» (Aldo Palazzeschi), «Zanna Bianca» (Anna Banti), «Piccole donne» (Fausta Cialente) e anche «David Copperfield» nella versione di Cesare Pavese. Interessante è poi una collana della Mursia con protagonisti gli animali.

La mostra è aperta fino al 17 dicembre dal lunedì al sabato con il seguente orario: 9-13 e 14-17. E' destinata in particolare alle scuole (si può prenotare telefonando al 9493363). A tutti i bambini che la visiteranno verrà offerto un piccolo omaggio.

l. o.

Omaggio a don Meotto oggi a Maria Ausiliatrice

Oggi, dalle 17,45 alle 18,30, nel salone Sm in piazza Maria Ausiliatrice 15b, Lorenzo Mondo commenterà l'editore salesiano don Francesco Meotto, recentemente scomparso. Ai presenti sarà distribuito in omaggio il libretto «Riflessioni sulla cultura», tratto dal diario di don Meotto. Giorgio Calcagnino, nuovo direttore editoriale, presenterà il prossimo programma della VarieSet e precederà, alle 17, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, si svolgerà la messa di trigesima per don Meotto.

Laboratorio «di lettura» nel quartiere

S'inaugura venerdì 16 via Spalato 3 (ore 18), un «Laboratorio-Biblioteca» per piccoli utenti, che frequentano ancora la scuola dell'obbligo. La realizzazione del progetto nasce dalla collaborazione tra la Circoscrizione 6 e il 7° Circolo Didattico.

Favorire la partecipazione attiva dei genitori ai problemi educativi e diffondere la cultura dell'infanzia sono le tematiche prese in considerazione. Allestito all'interno della Scuola Materna Spalato, il laboratorio di lettura mira a fornire ai bimbi gli strumenti per lo sviluppo delle capacità di critica.

Millecento testi saranno messi a disposizione di bimbi e di adulti con una varietà di proposte. Per informazioni telefonare a 011/749.5029.

a. p.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

28ª SETTIMANA - MARTEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = (10) Fantastico
Terza domanda = (20) Quiz
Seconda domanda = (2) Domani
Prima domanda = (1) Telefortuna

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

LE DOMANDE

Prima domanda: (1)
Dopo la «Coloma» anche domenica Tomba ha vinto nella classifica di Coppa del Mondo a parimerito con Ile?
A - Cooper
B - Girardelli
C - Stenmark
D - Wasmeier

Seconda domanda: (2)
Quale la capitale della Svizzera?
A - Berna
B - Berlino
C - Ginevra
D - Zurigo

Terza domanda: (20)
Quale cittadina piemontese ospiterà la prima Convention della musica?
A - Bra
B - Pinerolo
C - Saluzzo
D - Alba

Quarta domanda: (10)
Un bambino è rimasto a lungo con la testa intrappolata in seguito a un esperimento di ipnosi di Gianna Canella. Nel corso di quale trasmissione si è svolto il "magia"?
A - Oggi sport
B - Via Teulada 66
C - Fantastico
D - Odeon

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in gallo andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5.000.000
CARLO CARATTI - Via Gandolfino Roreto 41 int. 10 - Asti

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giovedì dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. 30.000.000

Latte Verban
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a «Quest» i dipendenti dell'editore, la stampa e pubblicazione del supplemento, giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Inaugurazione — Alle , all'Arte Club in via della Rocca 39, inaugurazione della mostra di incisori giapponesi del XIX secolo (xilografie). Sino al 14 gennaio.

Un libro — Alle 21, alla libreria Campus in via Baltazar 3, Giovanna Zoli e Claudio Magris presentano il libro di Stefano Jossmann «Un veneto sottile» (edito da Garzanti). Sarà presente l'autore.

Mille lire — Oggi, alle 16,30, alla libreria Forpiù in piazza Carlo Felice 19, Alberto Sinigaglia presenta il libro «Mille lire al mese» di Gian Franco Vene (ed. Mondadori). Il suo l'autore.

La bella — Alle 18, a Lucerna in via 15, Nicola Trentaglia parlerà su «La bella di Monaco». L'incontro è organizzato dal Centro Panduri.

Lucani — Alle 16, al Centro Culturale Ricreativo Lucano, in via San Massimo 21, presentazione delle Edizioni Osanna di Venosa.

Magia — Alle 21, da Damiani in corso Principe Oddone 7, Oberto Arnaudi parlerà sul tema «La magia, una strada verso la conoscenza».

Miemplaneti — Alle 16, al Teatro Colosseo, Fabio Terragni parlerà sui meteoriti. E' per la mostra «Mare-disfilema» che riprenderà a febbraio.

Vini d'Italia — La Guida «Vini d'Italia '89», edita dall'Arnaldo viene presentata oggi dalle 18 alle 20,30, alla Libreria Agosti, in via Duchessa Jolanda 13/a. Parteciperà Carlo Petrini, presidente nazionale Arcigola.

Auditorium — Per il cartellone del Centro di attività sociali Fiat, stasera alle all'Auditorium , i Solisti della Filarmonica Ceca l'organista Istvan Ella eseguono pagine di Haendel, Mozart, Janacek e Corelli (Concerto grosso per la notte di Natale).

Moncalieri — Si è svolta ieri sera al Real Collegio Carlo Alberto l'inaugurazione del «Centro italiano risveglio musicale Alain Carré», che ha sede a Moncalieri, via Cristoforo Colombo 27. Per ulteriori informazioni telefonare a 011/641.143 o 640.5359.

Televisioni private

Grp

13 — **L'amico cavallo**, telefilm
13,30 **A Tucson si muore**, film
15 — **Tv Movie**, telefilm
16 — **Calibro 38**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
18,55 **Speciale Spettacolo**
19 - **G.R.P. Monitor**
19,35 **Charleston** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,35 **Speciale spettacolo**
20,30 **La guerra dei sei giorni** film di Raphael Nussbaum con Robert Fuller, John Hudson
23 **Uomini della Raf**, telefilm
Il sottile del diavolo, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 **Le amorose notti di Ali Baba** film di Luigi De Marchi, con Alan Burker, Kosta Nel

Videogruppo

13 — **La provinciale**, telenovela
14 - **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 - **Andrea Celeste** telenovela
19 **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **La frontiera dell'odio**, film di J. Vicars Fairley con Roy Milland, Heidy Lamarr
22,30 **Videonotizie**
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 - **Buck Rogers nel 25° secolo**, telefilm

Quartarete

13 - **Primus**, telefilm
13,35 **Tg4 flash**
13,50 **Redazionale**
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Redazionale**
15,50 **Samurai senza padrone**, telefilm
17 — **Marta**, sceneggiato
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**
19,10 **Tg4**
19,20 **Isabel**, cartoni
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**
22,15 **Dribbling**
23,30 **Automarket**
23,45 **Solamar**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket tv**
24 — **Notturnino**
0,05 **Stilevari**
0,30 **Tg 4**
1 — **Basket A1 Snaidero-Ipifim Torino**

Telestudio

8 — **Lasertag** cartoni animati
10 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
Agua viva, telenovela
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, programmino
24 — **Spasmo**, film di U. Lenzi con R. Hoffman, S

Televisioni private

Rete Canavese

9 — **Boys and girls**, telefilm
9,30 **La ballata dei fantasmi**, film
12,45 **Telegiornale**
13 — **Sport: calcio**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Infallibile Minerva**, film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Boy & Girls**, telefilm
18,50 **Il carosello Billy**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Un colpo di pistola**, film di R Castellani con F Guichelot, A Nizet
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**

Videogruppo

13 — **La provinciale**, telenovela
14 - **Videonotizie**
14,30 **Lucy show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 - **Andrea Celeste** telenovela
19 **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **La frontiera dell'odio**, film di J. Vicars Fairley con Roy Milland, Heidy Lamarr
22,30 **Videonotizie**
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 - **Buck Rogers nel 25° secolo**, telefilm

Quartarete

13 - **Primus**, telefilm
13,35 **Tg4 flash**
13,50 **Redazionale**
14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Automarket tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Redazionale**
15,50 **Samurai senza padrone**, telefilm
17 — **Marta**, sceneggiato
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**
19,10 **Tg4**
19,20 **Isabel**, cartoni
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**
22,15 **Dribbling**
23,30 **Automarket**
23,45 **Solamar**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Automarket tv**
24 — **Notturnino**
0,05 **Stilevari**
0,30 **Tg 4**
1 — **Basket A1 Snaidero-Ipifim Torino**

Telestudio

8 — **Lasertag** cartoni animati
10 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
Agua viva, telenovela
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, programmino
24 — **Spasmo**, film di U. Lenzi con R. Hoffman, S

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Aspettando il ritorno di pepà**, cartoni
20,20 **La torre dei giganti**, telefilm
21,30 **Telediamanti** notiziario internazionale
22,15 **Il vicolo del lotto**, spettacolo
23,15 **World sport special**, programma sportivo
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Il marchio di Kriminal**, film di Fernando Cerchio, con Andrea Bosic, Anna Zanoman

Primantenna Supersix

15,30 **Daltanius**, cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Le stelle su di noi**
17,45 **Teneramente rock**
19 — **Calendar man**, telefilm
19,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Flash cinema**, di Torino Sanità
20,30 **Catch the catch**, catch maschile e femminile
21,30 **Auto della settimana**
22 — **L'idolo** novela
22,30 **Cronache del Piemonte e dell'Valle d'Aosta**
23 — **Illusione d'amore**, telenovela
24 — **Night Flight**: politics
1 — **Charleston**, situation comedy

Telesubalpina

12 — **La valigia gialla** film
16,30 **La battaglia di Engelchen**, film
18,30 **La vita comincia a 40 anni** telefilm
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ragazzi della montagna blu**, film
22,30 **Speciale Telesubalpina** rubrica di attualità
23 — **Il regionale** notiziario
23,30 **Amanti ai ragazzi**, telefilm

Videouno

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box - La storia dello sport** (replica)
14,10 **Basket - N.B.A. Today** (replica)
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, con Dan Peterson
16,50 **Telegiornale**
19,30 **Le auto della settimana**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Calcio - Campionato olandese: Psv Eindhoven-Groningen** (differita)
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime magazine**
22,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
23,45 **Sosa di notte** i grandi musicisti della storia
0,30 **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
15,30 **Millaldeo**
16,30 **Baialaik**, cartoni
17 — **La più bella favola del mondo**, cartoni
17,30 **Carmin**, novela
19 — **Milaldeo**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, programma
20 — **Good Times** telefilm
20,30 **Lei non deve non fuma... Ma...**, film di M. Andreoli con A. Girardot, B. Blier
22,30 **Hazell**, telefilm
23,30 **Millaldeo**
24 — **Un certo giorno**, film di E Dmitrik con B Del Vita, L. Fowles

Erreuno tv Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
14 — **Fra l'amore e il potere**, telenovela
14,30 **Speciali**
16 — **Tg flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
18 — **La bacia di Ovidio**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Documentario T.T.T.**
21,25 **Pronto soccorso**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Tg notte**

Telecity

12 — **Piume e paillettes**, telenovela
12,40 **I Ryan** soap opera
Lupin III, cartoni
14 - **Una vita da vivere**, soap opera
14,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare** telefilm
18 — **Starcatcher** cartoni
18,30 **Lucky Luke**, cartoni
19 — **Robotech**, cartoni
19,30 **Lupin III** cartoni
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 **Dove come quando?... L'appuntamento**, film di G Bagni con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani
22,25 **Colpo grosso**, gioco
23,25 **Il bagnino**, film di D Petrie con Sam Elliott, Anne Archer
1 — **Dottori con le ali** telefilm

Videomusic

13,30 **Super Hit**
14,15 **Today in Videomusic**
14,30 **Hit Line**
15,30 **Il gioco**
16,30 **On the air**
18,30 **Countdown. La classifica**
19,30 **Oldies and Oldies. La clip**
22,30 **Blue night**
23,30 **Concerto... Terence Trent D'Arby**
24 — **La lunga notte rock**

Pan tv

15,15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
16,45 **Catch: campionati mondiali sport**
18 — **Superproposte**, rubrica
19,30 **Set de baley**, telenovela
20,15 **Calcio di rigore dov'è di rigore il calcio**, rubrica
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch: campionati mondiali sport**
23,30 **Un gioiello per voi**, rubrica

6ª Rete

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 **Kid**, film
18 — **Hazell**, sceneggiato
19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Cash and Carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**
22,30 **Per un pugno di spade**, film
0,30 **Hazell**, sceneggiato

Torino futura

13,40 **Torino sport**
19,05 **Il salotto di Francesca**
20,30 **Calcio giovanile**
22,15 **Tenere la destra**, sport automobilistico
22,30 **Le auto della settimana**
23,30 **Ai confini della medicina**
2 — **Notturno**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati non tempestive comunicazioni delle emittenti.

L'Usl vende a Chieri la settecentesca Villa Luigina

E' in mano ai vandali l'ex «casa dei gesuiti»

Base d'asta di 700 milioni - Chi compra dovrà ospitare anziani

CHIERI — In questi giorni l'Usl 30 ha proposto al Comune l'alienazione di Villa Luigina, un edificio del Settecento di notevole valore artistico che sorge sulla strada che porta a Pecetto. Sarà venduta con «asta vincolata», cioè chi acquisterà l'immobile dovrà creare una struttura di riabilitazione per lungodegenti con cui si convenzionerà l'Usl. La base d'asta è di 700 milioni. L'Usl utilizzerà la somma per acquistare e ristrutturare uno stabile attiguo al vecchio capitale.

«In questo modo — spiega Luigi Bosco, presidente dell'Usl 30 — abbiamo posto fine ad una storia dai risvolti kafkiani, che dura da quasi vent'anni». La villa attualmente è in condizioni pietose. Saccheggiata completamente dai ladri, è ormai meta di sbandati e vandali. Fu fatta costruire nel Settecento da una contessa chierese. Nel secolo scorso è stata acquistata dai gesuiti, che diventarono i nuovi padroni. Vari fondatori della Lega di Perseveranza vi portarono i loro discepoli.

Dopo la seconda guerra mondiale Villa Luigina fu ospitata alcuni anni dalle suore Industriose dell'Ordine della Redenzione, che erano perseguitate nel loro Paese. Negli Anni 70 i gesuiti decisero di vendere l'edificio. Dopo le vicende sopraccennate, la sede di Chieri venne chiusa e si trasferirono parte a Genova e parte a Napoli. Negli ultimi tre/quattro anni è stata venduta all'ospedale di Chieri per 7,5 milioni e avrebbe dovuto ospitare la nuova struttura ospedaliera.

S'iniziarono così i primi lavori di ristrutturazione, furono costruite le trombe degli ascensori e rinforzate le fondamenta esterne per salvaguardare lo stabile. Nel 1975 una legge regionale bloccò i lavori se l'ospedale non minacciava di crollare doveva essere ristrutturato e non trasferito in nuova sede. Così svanì il progetto di destinare Villa Luigina a nuova sede della struttura ospedaliera chierese. Per anni la villa è rimasta disabitata ed è stata completamente spogliata di tutti gli oggetti e ornamenti di valore.

«Il nostro ospedale — spiega Bosco — è vecchissimo, la parte centrale risale al 1300. Qualsiasi iniziativa di risanamento ha un costo elevato, soltanto per la manutenzione ordinaria spendiamo ogni anno circa 3 milioni. Inoltre tutto è vincolato dalle Belle Arti e anche solo per la più piccola ristrutturazione siamo costretti a chiedere il loro permesso. L'ideale sarebbe stato trasferirsi a Villa Luigina, in una struttura completamente rinnovata, ma è troppo tardi, anche perché abbiamo speso troppi soldi per rimettere a posto la vecchia sede. L'idea di venderla a privati che ne facessero una struttura per lungodegenti — prosegue il presidente dell'Usl 30 — ci è parsa la soluzione migliore. Noi ci convenzioneremo con loro per 30 posti letto circa, ed eviteremo di mandare i nostri pazienti, che hanno bisogno di riabilitazione, a Borgo San Dalmazzo, come dobbiamo fare ora».

Grugliasco, pioggia di intonaco al liceo

Macerie al Curie

Sgomberato l'istituto di corso Allamano - Il rivestimento del soffitto si è staccato durante un controllo dei tecnici della Provincia - Oggi vacanza, in attesa di assicurazioni

GRUGLIASCO — Si profila una piccola vacanza straordinaria per i ragazzi dei 40 classi del liceo scientifico Marie Curie di corso Allamano 120: ieri mattina è caduta una importante fetta dell'intonaco che protegge il soffitto al pian terreno e l'istituto è stato sgomberato. Il Curie non è nuovo ad episodi del genere. L'edificio, di proprietà della Provincia, la parte del complesso Barocchio che ospita anche i due tecnici commerciali Castellamonte e Vittorini, soffre di fragilità all'intonaco.

Negli ultimi tre anni già volte i ragazzi hanno dovuto restare a casa per evitare i pericoli di crollo. L'edificio è strutturalmente sano, per fortuna. Tuttavia i brandelli di intonaco staccatisi dal soffitto sono sempre stati di ragguardevole ampiezza. Tanto da consigliare prudenza. Per evitare ogni possibile pericolo agli studenti, i tecnici dell'Amministrazione provinciale eseguono controlli periodici. E' proprio durante uno di questi che ieri è stato staccato il rivestimento del soffitto sfracellandosi a terra nel corridoio, in un cumulo di macerie. Curiosità e panico, ma nessun ferito.

A questo punto i tecnici hanno dovuto far cadere tutto quella parte di intonaco che avrebbe potuto pericolare in qualsiasi momento. Per precauzione gli studenti sono stati fatti sgomberare con un paio d'ore di anticipo.

Nel pomeriggio le squadre di operai e tecnici hanno continuato a lavorare anche per sgomberare le macerie. Il guaio sta nei blocchi di laterizi, probabilmente anch'essi con un difetto di fabbricazione, su cui poggia l'intonaco del resto normale assestamento dell'edificio, anche sottanto per effetto dell'escursione termica, cadono sulla controsoffittatura che non può reggerne il peso. Il restauro avviene a blocchi, ma non è ancora ultimato, e giorni scorsi erano state consegnate alla scuola alcune aule rimesse a nuovo. Ora il nuovo guaio. La preside, Angela Suppo, ha proposto per oggi un giorno di vacanza in attesa di capire come l'istituto potrà essere agibile.

Protestano intanto i ragazzi del commerciale Vittorini: ieri oltre 300 giovani si sono trovati alla Provincia in via Maria Vittoria. Ai funzionari che li hanno ricevuti hanno elencato una serie di richieste per migliorare la vita quotidiana che riguarda le 13 classi spostate nella succursale di via Alberi, ex elementare. Sollecitano in particolare, la costruzione di un laboratorio di informatica. La sistemazione tende il cortile, sostituzione delle porte danneggiate, una più razionale sistemazione della piccola palestra. Infine lavori di manutenzione straordinaria che la Provincia conta di eseguire il più presto.

m. val.

Pretore all'Usl

COLLEGNO — Un altro blitz del pretore Fernanda Cervetti all'Usl 24, dopo quello di 4 anni fa conclusosi con la condanna dell'allora presidente Francesco Sammartano. Nell'ex ospedale psichiatrico di via Martiri 30 Aprile ha verificato le opere di adeguamento alle norme di sicurezza dei reparti. E ne è uscita quarantina di ricoverati, oltre a cucina, centrale termica e sala assemblee. Ispezionata anche la casa-albergo con 80 ex degenti del manicomio.

Secondo il magistrato, la situazione è migliorata rispetto a 4 anni fa. «Molti lavori di adeguamento alle norme di sicurezza sono stati fatti». Per il presidente dell'Usl 24, Giuseppe Forchino, l'azione del pretore «di monito che molte cose si devono fare» non rappresenta «una novità, allora vari livelli erano inaccettabili e pericolosi, oggi abbiamo rifatto gli impianti elettrici e dotato alcuni reparti di scale di sicurezza».

Parodiva condannata: 4 mesi

L'episodio «osceno» all'Ambra il 3 settembre - Uguale pena inflitta dal pretore a un giovane spettatore che si fece «trascinare» dalla bella Petra

TORINO — Ogni spettacolo una denuncia. La fourière torinese, nel settembre scorso, di Cicciolina, Moana Pozzi, Petra, Bambola e Mulo, ha procurato più guai che diletto ai locali accorsi sempre numerosi al Teatro Ambra per assistere alle esibizioni delle pornodive.

La «festa del primo settembre», infatti, due spettatori salirono sul palco e tanto fecero che, denunciati dai poliziotti presenti in sala, furono condannati a 5 mesi di carcere più lo sconto del luogo pubblico. Moana Pozzi, invece, che aveva invitato i due sul palcoscenico e ne aveva poi provocato la smodata reazione, fu condannata a 7 mesi senza la condizionale.

Ieri, davanti al pretore Pignatelli, è celebrato il processo per i fatti accaduti nello spettacolo del 3 settembre. Imputati la Petra, al secolo Scharbach, di Parma, a dispetto del nome), e Claudio Gallato, operaio, 19 anni (difesi, rispettivamente, dagli avvocati Palumbo e Foti).

Secondo il verbale della polizia, il giovane venne anche lui invitato a salire sul palco dalla soubrette. Su quanto accadde subito dopo, le versioni del puntiglioso funzionario di ps e dell'operaio divergono. Il verbale di denuncia parla di carezze, da parte del Gallato, «visibilmente» troppo spinte. Petra, non contenta, avrebbe poi sfogliato l'eccitato ed estemporaneo partner. Particolari negati dall'operaio secondo il quale le carezze non furono che carezze, mentre nessuno gli abbassò gli slip.

I legali hanno tentato di convincere il giudice che nessuno, quella sera, offese il «comune senso del pudore» perché chi aveva pagato il biglietto proprio quelle cose voleva vedere. Inutile. Petra e Gallato sono stati condannati a 4 mesi con la condizionale.

Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 011 612.174 - TORINO
(FIAT MIRAFIORI)
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (a 10 metri PIAZZA VITTORIO) - TEL. 011 877.671
REGALATI UNA CUCINA E UN SALOTTO PER NATALE
200 SALOTTI IN PELLE
da L. 2.150.000 cad.
200 LETTO POSTI
da L. 550.000 cad.
CUCINA CON PIANO IN GRANITO
COMPOSTA DA:
a L. 3.480.000
MATERASSI ORTOPEDICI A
APERTO DOMENICA 18 DICEMBRE

dalla provincia

Calcio femminile

MAURIZIO CAN — La formazione del Torino gioca domani sera alle 20,30 il campo comunale di San Maurizio Canavese, opposta alla Reggina nell'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Italia. Le granate, che hanno vinto a Reggio Emilia per 3 a 2, hanno la qualificazione a portata di mano.

Picchiato e rapinato

SANT'ANTONINO DI SUSA — Rapina ai danni a Sant'Antonino di Susa dove tre giovani con il volto coperto da passamontagna sono riusciti ad entrare nell'abitazione di Giuseppe Biffa, 70 anni, pensionato. I malviventi hanno picchiato la loro vittima costringendola a consegnare circa 500 mila lire. Dopo la fuga dei rapinatori, il Biffa è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Avigliana dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni per «trauma cranico facciale ed escoriazioni multiple».

Ufficiali e Vivandiere

IVREA — Cerca Ufficiali e Vivandiere per la storico carnevale di Ivrea. Chiunque sarà indossato la divisa napoleonica può presentare da domani, presso l'ufficio di segreteria del sindaco, la domanda di arruolamento.

Eaton Livia

RIVAROLO — Referendum dei dipendenti dell'Eaton Livia oggi e domani sul nuovo contratto di lavoro siglato l'altra sera fra azienda e sindacato. Per l'88 verranno corrisposte «una tantum» 500 mila lire che saliranno a 600 il prossimo anno. Il ricorso al sabati lavorati, un elemento che ha suscitato contrasti fra il sindacato e la direzione aziendale, continuerà fino al giugno del 1989, periodo in cui è previsto l'entrata in funzione dello stabilimento di Rosconeto.

Un'area per la Fiera

RIVAROLO — Il Comune ha affidato agli ingegneri Alberto Bistagnino e Bruno Mussio l'incarico di progettare la sistemazione dell'area del «Mulino» che ospiterà nel maggio del prossimo anno la Fiera del Canavese. Gli stessi progettisti avevano già fatto uno studio per il recupero completo della zona difficile da finanziamento finora impedito dall'attuale.

Ricoverato in coma

MONTANARO — Giuseppe Mussi, 17 anni, apprendista macellaio, via Ciotto 2, è stato ricoverato in coma al Cto per le ferite riportate l'altra sera in un incidente. Alla guida di una Vespa 50, privo di casco, sulla provinciale Chivasso-Foglizzo alla periferia di Montanaro, urtato un paracarro in plastica a lato della carreggiata è finito a terra battendo violentemente il capo e provocandosi un grave trauma cranico. Dopo le prime cure all'ospedale di Chivasso, è stato trasferito con l'elimbulanza dell'Ari al Cto.

Accordo sul servizio bus

CHIVASSO — Buone notizie per i lavoratori Alfa-Lancia che usufruiscono del trasporto bus del Comune dopo la minaccia dell'assessore alle Finanze, Bruno Ardito, di sospendere il servizio da gennaio, se l'Alfa-Lancia non avesse coperto parte del deficit. Un incontro tra la direzione dell'azienda, il sindaco Renato Cambursano e l'assessore all'Urbanistica, Riccardo Barbero, per il rinnovo della convenzione con il Comune, l'azienda si è detta disposta a versare circa cento milioni per l'89 e 250 milioni per gli anni '88-'87-'86.

Concorso irregolare?

CHIVASSO - Un'altra delibera dell'Usl 38 di Chivasso finisce al Tar (Tribunale amministrativo regionale). Riguarda l'appalto concorso per la gestione del centro diurno chivassese dove si ravvisano presunte irregolarità e illegittimità. Il ricorso al Tar è stato presentato dalla Cooperativa Quadrifoglio. Il foro è tramite il legale Rocco Orlando Di Stilo. I fatti risalgono alla primavera scorsa quando l'Usl 39 assegnò alla Cooperativa Valdocco di Torino la gestione del centro diurno di via Palestro, con le relative attività educative di assistenza e inserimento sociale degli ospiti portatori di handicap. All'appalto-concorso parteciparono l'Ederes, la Quadrifoglio e la Valdocco. Pare che la commissione preposta nella procedura di assegnazione non fosse al completo, come richiesto per legge.

Travolto e ucciso da

CONDOVE — Teresa Doglietti, 62 anni, pensionata, Condove, via Torino 2, è morta al Cto di Torino. La donna era stata investita domenica pomeriggio sulla statale 24 a Mongnevro, presso il bivio del paese. Avrebbe attraversato la carreggiata senza accorgersi che stava arrivando in direzione di Torino una Fiat Uno condotta da Mauro Berlengo, 27 anni, Moncalieri, via Montebello 7. Investita dall'auto, la donna aveva riportato gravi ferite. Trasportata all'ospedale di Susa e trasferita al Cto di Torino, ha cessato di vivere poche ore dopo il ricovero.

per furto

— Ottavio Federico, 22 anni, tossicodipendente, residente a Susa, strada privata Enel 19, è stato condannato dal pretore a un anno di carcere e 200 mila lire di multa per furto aggravato. Sabato scorso il giovane, in poco più di mezz'ora, era riuscito a recuperare un bottino di quasi 3 milioni in contanti e suppellettili, dopo aver rubato nella farmacia Moncenisio, di proprietà di Alberto Frandini, in via Mazzini 17, nella macelleria di Franco Ciboretto in via Francesco Rolando 20, e nell'abitazione di Giuseppe Verardi in via Palazzo di Città 71.

Con le gambe fratturate

TRAVERSELLA — Brutta avventura domenica sera per Tommaso, 48 anni, Castelnuovo Nigra, ferito in alta montagna mentre era a caccia con un amico, presso Alpe Loetto. E' scivolato sul terreno ghiacciato fratturandosi le gambe. Subito sono scattati i soccorsi, ma il ferito è stato raggiunto dagli uomini del Soccorso Alpino di Ivrea soltanto nella tarda serata. Dopo avere trascorso la notte in una delle baite della zona, il cacciatore è stato trasportato ieri mattina a valle, grazie all'elicottero della Regione. Se la caverà in 50 giorni.

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Per gli anziani soli

Entro Natale verranno distribuiti dai cronisti mille assegni da 500 mila lire a pensionati in difficoltà

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per aiutare gli anziani più soli.

Stefano 3.000.000, Carla B. 1.000.000, Nina e Remo 1.000.000, B.N. 1.000.000, M.M. 900.000, N.N. 600.000, in memoria delle nonne, G.R. 500.000, M.M. 500.000, B.B. 500.000, n.n. 500.000, n.n. 500.000; N.O. in memoria dei miei cari defunti 500.000, F. & C. 500.000.

Emma e Lucia 500.000; E.S. 500.000; Alessia e Davide 500.000; gli amici della Pizzeria 400.000, Fiat Iveco Ricambi 330.000; n.n. in memoria di Renzo 300.000; Olga e famiglia in ricordo del nonno Giovanni 300.000; la rispettiva 300.000; in memoria di Cogerino Giovanni 300.000.

Andrea, Camillo e Giovanni 300.000; A.F. 42 250.000; L.P.G. 250.000, i colleghi di Musso in memoria della (250.000; P. e P. 200.000; M.B. 200.000; P.E. 200.000, G. e M. in ricordo di Rosina De Lazzaris 200.000; n.n. 200.000; Chiara e Giorgio 200.000; in memoria di Mario 200.000.

Buon Natale 50.000, R.G. in ricordo dei suoi cari 50.000; Roberto 50.000; Roma 50.000 V.M. 50.000; C.B. 50.000, S.G. 50.000, B.G. 50.000, O.A. 50.000, Alda in ricordo dei suoi cari defunti 50.000, L.Z. 50.000, Ida e Renato in memoria dei loro defunti 45.000, in ricordo di Ceresa Gualdo Carola 30.000, chi dà al povero non si troverà mai nel bisogno. Silvana Francesco e Patrizia 40.000, in ricordo dell'amica Arcangela 35.000, P.B. 30.000, Rosetta e Onorato 30.000, A.B. 30.000, in ricordo di Carla 30.000, O.G. 30.000, P.E. 30.000 per Papa Giovanni protegga i miei cari 30.000; Maria Salomone in memoria dei genitori 30.000, Feli 30.000, in memoria di Alda Caterina e Teresa 30.000, in memoria di Rosina Gargani 30.000, in memoria dei nonni Gaetano Elide 30.000; Maurizio in ricordo dei nonni Enzo e Ernesta 30.000, F.R. 30.000, in ricordo di Francesco, Giovanni e Elvira 30.000, L.Z. 30.000; da Fabio e Paolo 30.000, G.R. 25.000, Betti 25.000, E.D. 25.000, Bepi e Cesare in memoria dei loro 25.000 Baraban Duruibi 20.000.

C.E. 20.000, E.A. 20.000, Imelda e Giovanni 20.000, Fiorino e Enrico 20.000 Irma in memoria di Papa Giovanni 20.000, E.P. 20.000, Gabriele 20.000, Elena e Stefania 20.000, in memoria dei defunti 1.Q. 20.000, G.F. 20.000 D.H. 20.000, A.P. 15.000, F.S. 15.000, Matilde a ricordo della sua carissima Mafil 10.000, O.G. in memoria dei suoi cari 10.000, Paolo 10.000 Maurizio e Gianni 10.000 Urla Giuseppe 10.000 P.C. 10.000 C.C. 10.000; Graziano Antonio 5.000; P.M. M.P. 30.000, R.F. in memoria della moglie Angiolina 30.000, C.R. in memoria dei cari defunti 30.000, B.M. 000, in onore a Papa Giovanni e madre Margherita Lazzari, Lino e Luisa 30.000 Beppe 30.000, nonna Bet... 20.000; G.O. 20.000

continua

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
ITI
VERDE IN CITTA'
NELLA PRECOLLINA PIU' PRESTIGIOSA
In complesso residenziale esclusivo immerso nel verde di un parco secolare, a pochi passi da Piazza Zara, a pochi minuti dal centro città, proponiamo appartamenti extra-signorili da 87 a 255 mq. Finiture di pregio. Box e giardini privati.
PAGAMENTI DILAZIONATI CON ANTICIPO
MUTUO FONDIARIO
IVA 2%
VENDE
Filiale TORINO 1 - Via C.Colombo, 1 - Tel. 505991

SHOPPING CENTER
ti invita al
XMAS GAME
Il gioco più eccitante del Natale 88.
GRATIS-SHIRT
IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI FINO AD ESAURIMENTO UNA SPECIALE T-SHIRT!
shopping center W35
Torino - C. Vigevano, 35 - Tel. (011) 231902

COMINCIA LA «STAGIONE»

Prigione al Carignano

Lionello e Blanc in «Il prigioniero della Seconda Strada»

Con la commedia *Il prigioniero della seconda strada* si svolgerà stasera, ore 21, l'inaugurazione della Stagione in abbonamento del Carignano organizzata dalla Stabile di Torino. I protagonisti del lavoro di Neil Simon sono Alberto Lionello e Erica Blanc, la regia è di Marco Parodi, scene e costumi di Gianfranco Padovani, musiche di Arturo Annecchino.

La spettacolo sarà replicato fino al 29 dicembre.

Il prigioniero della seconda strada andò in scena a Broadway nel 1971, protagonista Peter Falk. In Italia la commedia arrivò l'anno seguente, portata alla ribalta da Renato Rascel.

Si racconta di un ugiato rappresentante della *middle class* americana che vive a New York, in un appartamento sulla Seconda Strada appunto: questo alloggio nella grande Manhattan, che dovrebbe essere rifugio e fonte di piacere, si rivelerà invece una trappola minacciosa e antipatica.

Un'altra dimostrazione dell'humour acido e caustico, ricco di sfumature ebraiche, di Neil Simon.

Domani, ore 20,45, debutterà invece all'Alfieri, con la stagione dello Stabile, *Il ventaglio* di Carlo Goldoni, per Eros Pagni, regista il franco-argentino Alfredo Arias. *Il ventaglio*, scritto nel 1763, è il primo spettacolo prodotto dal Teatro di Genova per la stagione '88-'89.

La commedia (che sarà replicata fino al 24) si svolge in uno scenario inconsueto per Goldoni: un villaggio sulle rive di un canale della campagna milanese lungo il Naviglio Grande, la zona dove molte famiglie nobili lombarde vollero imitare l'uso veneziano della villeggiatura in campagna. Qui il ventaglio passerà di mano in mano, pomo della discordia fra nobili e popolani.

al. ca.

I FILM DEL REGISTA FRANCESE

Emozioni di Tavernier

«La morte in diretta» con Harvey Keitel e Romy Schneider

Il Centro Franco-Italiano di via Pomba dedica fino al 16 dicembre una rassegna al regista Bertrand Tavernier.

Della generazione post-nouvelle vague, prima di approdare nel '73 alla regia con L'orologiaio di Saint-Paul il quarantottenne Tavernier ha fatto il press-agent, lo sceneggiatore ed anche il critico. «Mi piace descrivere le emozioni», dice del suo cinema e questo spiega il suo affrontare generi diversi, dal dramma storico (Che la festa cominci, Il giudice e l'assassino) al noir (Colpo di spugna), dalle biografie musicali (Autour de minuit) ai film d'ambiente (Una domenica in campagna), alle riflessioni mediologiche (La morte in diretta). E forse anche la simpatia (ma si potrebbe definire devozione) che il regista francese nutre per un grande artigiano del cinema italiano come Riccardo Freda (cui ha dedicato il recente La passion Beatrice).

La rassegna prevede oggi alle 16,30 Le juge e l'assassin *(1976) con Philippe Noiret e alle 19,30* Des enfants gatés *(1977) con Michel Piccoli e Isabelle Huppert. Domani alle 16,30* directe *con Romy Schneider e alle 19,30* Une semaine de vacances, *giovedì alle 16,30* Autour de minuit *e alle 19,30* Une dimanches à la campagne, *venerdì alle 16,30* Coup de torchon *e alle 19,30 la replica di* Autour de minuit.

I film sono in versione originale. L'ingresso è gratuito per i soci del Centro. Per ulteriori informazioni telefonare a 545.338 / 557.53.41.

● *Si svolge da oggi a giovedì al cinema Centrale d'Essai una rassegna su Cinema sloveno ieri e oggi, organizzato dall'Archivio nazionale delle Resistenza con la partecipazione del Kinoatelje di Gorizia e dell'Alsace. Proiezioni (tutti i giorni dalle 16,30 a mezzanotte.*

r. mol.

Compri senza contante pagando anche in cambiali rate nei tuoi negozi preferiti:

PROFUMI Servetti

ovunque voi siate... ... è vicino a voi

via Bertola, 20 — corso G. Cesare, 214
via Tripoli, 7 — via Carlo Alberto, 31
via Mazzini, 21 — via Di Nanni, 94/A
via Roma, 42 - Orbassano

SANPAOLO shopping

L'altro di

Il piano di Dick suonerà stasera

Stasera (ore 21) al «Centrale» di via delle Rosine 16/a, l'atteso concerto del chitarrista francese Christian Escoude, che avrebbe dovuto esibirsi accompagnato con Boulou Ferre e Birch Lagrene. Escoudé ha rinviato la tournée italiana per motivi di salute. Al «Centralino» stasera si terrà comunque un concerto jazz con il trio Tesauro-Ud.

Variazione anche per la «Divina Commedia» di via San Donato 47, dove alle 21,30 sarà di scena il gruppo rock Step & Friends anziché l'annunciata Alfredo Band.

Alla «Cantea» di corso Sella 132 stasera (ore 21,30) concerto della jazz vocalist americana Faye Nepon, mentre al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 si esibisce il cantautore Tullio Ragione. Ricordiamo che il «Black cat» organizza il concerto di Rudy Cluff and Revelation Time annunciato per domani sera al Teatro Miraflori di corso Cosenza 68.

Sempre stasera al «De Amicis» (corso Casale 134) spettacolo di musiche latinoamericane con i Ritz Latina, al ristorante «Cavalon» di viale 25 Aprile 11 jazz con il pianista Dick Mazzanti al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 21,30) rock con i Flat Tyres.

Due interessanti appuntamenti di cabaret al «Magazzino di Billsummah» (piazza Moncenisio 13/b, ore 21,30) il duo le Sorelle Suburbe al «Jumping jack» di via Manfredone 72 (ore 22) Leo Valla.

Sedicesimo inoltre, sempre stasera, al «Top» di via le Chiuse 11 il Gala Benefico con lo spettacolo «Peter Gun» del balletto Moving Dance, mentre a «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, ore 22) Mario Parodi legge Salvatore Quasimodo.

Vietato ai maggiorenni

LIBRI PER RAGAZZI A SANTENA

Continua nella Biblioteca Civica di Santena la mostra di libri per ragazzi: una serie di 250 titoli divisi nei tre grandi filoni della narrativa, della divulgazione e dell'enciclopedia.

Nel settore divulgativo ha ampio spazio la storia, in particolare quella antica: romani, egizi, greci, fenici ed etruschi trattati con abbondanza di illustrazioni per essere più accattivanti che sui testi scolastici. Da segnalare una nuova serie della Usborne Book Lo si può dire per le scienze, oltre ai «soliti» animali e ai consueti temi generali della natura, sta conquistando (ormai) il corpo umano.

La narrativa copre in particolare l'area d'età delle medie inferiori. Va di moda il filone all'antico: ecco dunque la Salani riscoprire la «Biblioteca dei miei ragazzi» con i racconti di tanti anni fa e i disegni originali. La Giunti Marzocco propone i classici della letteratura giovane tradotti da noti scrittori «I tre moschettieri» (Maria Bellonci), «Tartarino di Tarascona» (Aldo Palazzeschi), «Zanna Bianca» (Anna Banti), «Piccole donne» (Fausta Cialente) e anche «David Copperfield» nella versione di Cesare Pavese. Interessante e poi una collana della Mursia con protagonisti gli animali.

La mostra è aperta fino al 17 dicembre dal lunedì al sabato con il seguente orario: 9-13 e 14-17. E' destinata in particolare alle scuole (si può prevvertire telefonando al 9493631). A tutti i bambini che la visiteranno verrà offerto un piccolo omaggio.

l. o.

Omaggio a don Meotto oggi a Maria Ausiliatrice

Oggi, dalle 17,45 alle 18,30, nel salone Sei in piazza Maria Ausiliatrice 15b, Lorenzo Mondo commenterà l'editore salesiano don Francesco Meotto, recentemente scomparso. Ai presenti sarà distribuito in omaggio il libretto «Riflessioni sulla cultura», tratto dal diario di don Meotto. Giorgio Calajacomo, nuovo direttore editoriale, presenterà il prossimo programma della VeriaSei. In precedenza, alle 17, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, si svolgerà la messa di trigesimo per don Meotto.

Laboratorio «di lettura» nel quartiere

S'inaugura venerdì 16 in via Spoleto 5 (ore 18), un «Laboratorio-Biblioteca» per piccoli utenti, che non frequentano ancora la scuola dell'obbligo. La realizzazione del progetto nasce dalla collaborazione tra il Circoscrizione 4 e il 28° Circolo Didattico.

Favorire la partecipazione attiva dei genitori ai problemi educativi e diffondere la cultura dell'infanzia le tematiche prese in considerazione. Allestito all'interno della Scuola Materna Spoleto, il laboratorio di lettura mira a fornire ai bimbi gli strumenti per lo sviluppo della capacità di critica.

Millecento testi messi a disposizione di bimbi e di adulti con una varietà di proposte. Per informazioni telefonare a 011/749.5029.

l. p.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupata recentemente questo giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione «sarà bene» controllare che la risposta sia davvero giusta... interpellando con la soluzione pubblicata a lato la risposta data la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) scrivete vincente. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vincente. In caso di vincita telefonate allo 011/69.69.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

28ª SETTIMANA - MARTEDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = C - Fantasio
Terza domanda = C - Saluzzo
Seconda domanda = A - Fama
Prima domanda = D - Rheinfelden

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 1

Dopo le sfide di venerdì domenica Tomba è quarto nella classifica di Coppa del Mondo (e partirà con che)?
A - Cinquino
B - Bormio
C - Garmisch
D - Hochfelzen

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 7

Dopo una lunga assenza dagli studi è tornato in campo un giocatore interista. Di chi si tratta?
A - Fanna
B - Bergomi
C - Ferri
D - Zenga

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 30

Quale cittadina piemontese ospiterà la prima Università della musica?
A - Bra
B - Pinerolo
C - Saluzzo
D - Alba

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 25

Un bambino è rimasto a lungo con le dita intrecciate in seguito a un esperimento di spinoi di Giucas Casella. Nel corso di quale trasmissione si è esibito il "mago"?
A - Oggi sposi
B - Via Teulada 66
C - Fantastico
D - Odeon

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro viene diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5.000.000
CARLO CARATTI - Via Gandolfino Roreto 41 int. 10 - Asti

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. 60.000.000

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM		
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, conviventi e dipendenti delle agenzie di pubblicità, giornalai e fornitori.

giorno per giorno

Inaugurazione — Alle 18, all'Arte Club in via della Rocca 39, inaugurazione della mostra di incisori giapponesi del XIX secolo (numero limitato). Sino al 14 gennaio.

Un libro — Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, Giovanna Loli e Claudio Magris presentano il libro di Stefano Jacomuzzi «Un vento sottile» (edito da Garzanti). Sarà presente l'autore.

Mille lire — Oggi, alle 18.30, alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, Alberto Sinigaglia presenta il libro «Mille lire al mese» di Gian Franco Vené (ed. Mondadori). Ci sarà l'autore.

La bella — Alle 18, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, Nicola Trunfaglia parlerà su «La bella di Monaco». L'incontro è organizzato dal Centro Pannunzio.

Lucani — Alle 18, al Centro Culturale Ricreativo Lucano, in via San Massimo 21, presentazione delle Edizioni Osanna di Venosa.

Magia — Alle 21, da Gianthur III Principe Oddone 7, Oberto Airaudi parlerà sul tema «La magia, una strada verso la conoscenza».

Microplaneti — Alle 18, al Teatro Colosseo, Fabio Terragni parlerà sui microplaneti. E' per la rassegna «MartediScienza» che riprenderà a febbraio.

Vini d'Italia — La Guida «Vini d'Italia '89», edita dall'Arcigola viene presentata oggi, dalle 18 alle 20, alla Libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/a. Partecipa Carlo Petrini, presidente nazionale Arcigola.

Auditorium — Per il cartellone dei Centri di attività sociali Fiat, stasera alle 21 all'Auditorium Rai, i Solisti della Filarmonica Oeca con l'organista Istvan Ella eseguono pagine di Haendel, Mozart, Janacek e Corelli (Concerto grosso per la notte di Natale).

Moncalieri — Si è svolta ieri sera al Real Collegio Carlo Alberto l'inaugurazione del «Centro italiano» di navaglio musicale Alain Carré», che ha sede a Moncalieri, via Cristoforo Colombo 27. Per ulteriori informazioni telefonare a 011/641.343 o 640 5359.

Televisioni private

Grp

13 — **L'amico cavallo**, telefilm
13.30 **A Tucson si muore**, film
15 — **Tv Movie**, telefilm
16 — **Calibro 38**, film
17.30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18.30 **Cartoni animati**
18.55 **Speciale Spettacolo**
19 — **G.R.P. Monitor**
19.35 **Charleston** telefilm
20 — **Cartoni animati**
Speciale spettacolo
20.30 **La guerra dei sei giorni** film di Raphael Nussbaum con Robert Foxer John Hudson
22 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
23 — **Il volto del diavolo**, telefilm
23.30 **Monitor**
24 — **Le amorose notti di Alì Babà**, film di Luigi De Marchi, Alan Barber Krista Nell

Videogruppo

13 — **La provinciale**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14.30 **Lucy show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17.55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19.30 **La provinciale**, telenovela
20.30 **La frontiera dell'odio**, film di J. Villers Farrow con Ray Milland, Hedy Lamarr
22.30 **Videonotizie**
22.30 **Lucy Show**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23.30 **Videonotizie**
24 — **Buck Rogers nel 25° secolo**, telefilm

Quartarete

13 — **Primus**, telefilm
13.25 **Tg4 flash**
13.30 **Redazionale**
14.10 **Tg4 Borsa**
14.30 **Automarket tv**
15 — **La ricetta del giorno**
16.15 **Redazionale**
16.50 **Samurai senza padrone**, telefilm
17 — **Maria**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**
19.10 **Tg4**
19.30 **Isabel**, cartoni
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**
22.15 **Offside**
22.30 **Automarket**
22.45 **Solomar**
23.15 **Rosso di sera**, replay
23.30 **Automarket tv**
24 — **Notturno**
0.05 **Stivani**
0.30 **Tg 4**
1 — **Basket A1 Snaidero-Ipifim Torino**

Telestudio

8 — **Learning**, cartoni animati
10 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
11.30 **Agua viva**, telenovela
13 — **I protagonisti** piemontese, programma
24 — **Spasmo**, film di D. Lenzi con R. Hoffman, S. Kendall

Rete Canavese

9 — **Boys and girls**, telefilm
9.30 **La battaglia dei fantasmi**, film
12.45 **Telegiornale**
13 — **Sport: calcio**
14.30 **Le auto della settimana**
15 — **Infallibile Minerva**, film
17 — **Telegiornale**
17.15 **Boy & Girls**, telefilm
18.50 **Il cartellino Billy**, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Un colpo di pistola**, film di A. Castellani con F. Guichet, A. Nora
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Le auto della settimana**
23.30 **Redazionale**
0.30 **Telegiornale**

Telecupole

13 — **Leggere le città**, documentario
13.30 **Bella Italia**, rubrica
14 — **Summertime**, film
16.30 **Cartoni animati**
16.50 **Video Mix**, rubrica
17.50 **Don Chisciotte**, sceneggiato
18.30 **Dama de Rosa**, telenovela
19.30 **Tg4**
20 — **Dancin' Days**, telenovela
22.55 **I grandi Tarot del mondo**, documentario
23 — **Tg4**
23.15 **Sport e sport**, rubrica
23.45 **Diamanti**, telefilm

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni**
19 — **Informa 7**, notiziario
19.30 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni
20.20 **La terra dei giganti**, telefilm
21.30 **Telediamanti** notturno internazionale
22.15 **Il vizio del letto**, spettacolo
23.15 **World sport special**, programma sportivo
23.45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Il marchio di Kriminal**, film di Fernando Cerchio, con Andrea Bosic, Anna Zinnemann

Primantenna Supersix

15.30 **Gallanius**, cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16.45 **Le stelle su di noi**
17.45 **Temperamente rock**
18 — **Calendar non** telefilm
19.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Flash cinema**, di Tonino Sanzio
20.30 **Catch the catch**, catch maschile e femminile
21.30 **Auto della settimana**
22 — **L'idolo**, novela
22.30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Illusione d'amore**, telenovela
24 — **Night Flight**: politica
1 — **Charleston**, situation comedy

Telesubalpina

12 — **La valigia gialla**, film
15.30 **La battaglia di Inguichen**, film
16.30 **La vita comincia a 40 anni** telefilm
18 — **Pietre vive**, rubrica diana
19.30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Ragazzi della montagna blu**, film
22.30 **Speciale Y** rubrica di attualità
23 — **Il regionale**, notiziario
23.30 **Attenti ai ragazzi!**, telefilm

Videouno

13.30 **Telegiornale**
13.50 **Juke Box - storia dello sport** ()
14.10 **Basket - «N.B.A. Today»** (replica)
16 — **Telegiornale**
16.10 **Sport spettacolo**, con Dan Peterson
18.50 **Telegiornale**
19.30 **Le auto della settimana**
20.15 **Tg notizie e commenti**
20.30 **Calcio - Campionato olandese: Psv Eindhoven-Groningen** (diffusa)
22.15 **Telegiornale**
22.30 **Sportime magazine**
22.45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
23.45 **Boxe di notte**, i grandi match della storia
Speciale spettacolo

Quinta Rete

15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
15.30 **Milleidee**
15.50 **Batatak**, cartoni
17 — **La più bella favola del mondo**, cartoni
17.20 **Carmin**, novela
18 — **Milleidee**
I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — **Good Times**, telefilm
20.30 **Lei non sa nulla... Ma...**, film di M. Audiard con A. Girardot, B. Blier
22.30 **Hazell** telefilm
23.30 **Milleidee**
24 — **Un certo giorno**, film di S. Cime con B. Del Vita, L. Four-

Erreuno tv Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
14 — **Fra l'amore e il potere**, (telenovela
14.30 **Speciali**
16 — **Tg flash**
16.05 **Rivediamoli insieme**
18 — **La banda di Ovidio**, telefilm
18.25 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.20 **Documentario T.T.T.**
21.25 **Premio soccorso**,
22.15 **Tg sera**
22.45 **Martedì sport**
Tg notte

Telecity

12 — **Piume e paillettes**, intervista
12.40 **I Ryan**, soap opera
13.30 **Lupin III**, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, opera
14.50 **Beverly Hillbillies**
15.45 **Bollori con le ali**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare** telefilm
18 **Bravestarr** cartoni
18.30 **Lucky Luke**, cartoni
19 — **Robotech** cartoni
19.30 **Lupin III** cartoni
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20.30 **Dove come quando?... L'appuntamento**, film di D. Bigelli con Barbara chel, Renzo Montagnani
22.25 **Colpo grosso**, gioco
23.35 **Il bagnino**, film di D. Petrie con Sam Elliott, Anne Archer
1 — **Bollori con le ali** telefilm

Videomusic

13.30 **Super Hit**
14.15 **Today in Videomusic**
14.30 **Hot Line**
15.30 **Il gioco**
16.30 **On the air**
18.30 **Countdown. La classifica**
18.30 **Goldies and Oldies. Le clip**
22.30 **Blue night**
23.30 **Concerto..., Terence D'Arby**
24 — **La lunga notte del rock**

Pan tv

15.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
16.45 **Catch: campionati mondiali**, sport
— **Superproposte**, rubrica
19.30 **Sol de Jatay**, telenovela
20.15 **Calcio di rigore dov'è di rigore b calcio**, rubrica
20.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21.45 **Catch: campionati mondiali** sport
23.30 **Un gioiello per voi**, rubrica

Rete

15.30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16.30 **Kill**, film
18 — **Hazell**, sceneggiato
19 — **Natura selvaggia** documentario
19.30 **L'appuntamento**
20.30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Cash and Carry**
22 — **I protagonisti** vita piemontese
22.30 **Per un pugno di spade**, film
0.30 **Hazell**, sceneggiato

Torino futura

13.40 **Torino sport**
15.05 **Il salotto di Francesca**
20.30 **Calcio giovanile**
22.15 **Tenere la destra**, spazio autogestito
22.30 **Le auto della settimana**
23.35 **Ai confini della medicina**
2 — **Notturno**

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Parla il tenore che debutterà il 23 dicembre a Venezia con «La favorita» di Donizetti

Pavarotti regista: «Sarò fischiato»

«Ho tanta paura. Questa sarà la prima e l'ultima mia messinscena, comunque andrà, nel bene o nel male» - Però ammette che è più faticoso cantare» - Gli interpreti sono Shirley Verrett, Pietro Ballo, Daniela Mazzuccato ed Enrica Faccini Impegni fino al 1992 e, «se riesco a dimagrire altri dieci chili, aumenteranno le probabilità di continuare anche dopo»

Riccione: questo Otello che combatte l'apartheid

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — Con un bilancio pienamente positivo si è chiuso il quarto festival della prosa tv, e già con la conferma, da parte del direttore Franco Quadri, della quinta edizione, l'anno prossimo.

Con la chiusura, il verdetto della giuria: rispettabilissimo, ma in parte sconcertante se si pensa che, a uno schieramento di produzioni di prosa di prim'ordine, il riconoscimento massimo, «Il sole d'oro», è andato ai venticinque minuti di un video francese di danza, «Nuit de Chine», con Jean-François Duroure e Mathilde Monnier, professionalmente pregevole ma drammaticamente non lineare, meno male che il premio speciale è stato assegnato a Wajda per un «Delitto e castigo» che, da discutere sin che si vuole, ha lasciato in tutti una profonda impressione indelebile.

Nota melanconica, l'assenza della Rai: una Rai che si è limitata ad offrire le attrezzature tecniche e la cui presenza è stata da ricercare soltanto nel passato, quando la tv pubblica credeva nel teatro.

Lontano passato 1974, la bomba dell'«Orlando furioso» di Luca Ronconi tanche «sceneggiatore» assieme ad Edoardo Sanguineti. E' stata allestita una retrospettiva oltre all'«Orlando», una festosa, giovane, melanconica «Bettina» goldoniana, l'Hofmannsthal mirabilmente sintetizzato de «La torre», un nero Ibsen straordinariamente nel «Clan Gabriele Borkman» e, continuamente funebre tra processioni e crocefissi, il «Don Carlos» di Verdi — e il regista ha fatto una scappata anche a Riccione e si è allontanato dalle polemiche della Scala per rimeditare qui, dopo quattordici anni, altre polemiche ben più acerbe e recenti scoppiate a causa di quell'«Orlando» tra cui trovarsi nei teleschermi della domenica sera obbligati ad accogliere sceneggiati tradizionali aveva provocato un autentico «scandalo» e insieme aveva suscitato entusiasmi e un interesse ribollente.

Si è rivisto in una notte l'intero «Orlando», e si è capito, meglio di una volta, un fatto preciso, e lo si è capito grazie alla sua soggettazione innovatrice di favola «scoperta» ed evidita con tutti i trucchi, i mostri, i marchingegni, e grazie all'incanto di una dimensione lirica-poetico-fenerotronica creata e «interna dell'elegante e sulsi» «Palazzo Farnese di Caprarola: il fatto che la vera provocazione consistesse in un appassionato invito rivolto al pubblico di rompere i gripi schemi usuali della tv, di abolire barriere praticamente realistiche, e di sparare — collaborando di persona, attraverso la «partecipazione» — nella fantasia orlandesca più surreale e più liberatoria.

In platea c'era Ronconi venuto a rivedersi la sua opera. Qualche mese fa la Rai l'aveva ripresa, ed era in programma che la trasmetteva a colori ma la ripresa di un «Orlando» che ha segnato uno dei momenti alti nella storia della tv è passata via alla chetichella, di mattina, quasi fosse un oscuro e vergognoso tappabuchi: Ronconi non era stato avvertito, non se n'era neanche accorto, ed ecco perché è comparso tra gli spettatori di Riccione, curioso pure lui di una verifica, e anche per testimoniare la sua solidarietà nei confronti di una rassegna che ha documentato giorno per giorno la vitalità e la forza culturale e spettacolare del teatro in tv.

Purtroppo il discorso sul presente riguarda solo la produzione straniera. E a questo punto finisco persino con l'avere grandi dubbi sul mio dovere di informatore: si, segnalo ad esempio — tra le ultime cose viste, in mezzo a tante — un singolare «Otello» sudafricano ironicamente ambientato in Sudafrica, dove il protagonista e l'autore negro John Kani, solo negro in una troupe tutta di bianchi, smarrito Otello oppresso da bianchi, vittima della propria ingenuità e primitività, e degli inganni della sfruttata imbroglione Jago, vi, posso segnalare anche il bellissimo «Strada» dell'inglese Alan Clarke tantare di successo a Cannes '88 «Rita, Sue e Bob in più» con storie esistenziali intrecciate in una forte Gran Bretagna che non piacerà affatto alla signora Thatcher. Ma che vale parlarne al pubblico italiano se poi il pubblico italiano — di tutto il festival di Riccione — non vedrà neppure un'immagine?

Ugo Buzzolan

VENEZIA — Il debutto della *Favorita* di Donizetti è fissato per il 23 dicembre e il regista Luciano Pavarotti è sereno: «Shirley Verrett è straordinaria, Daniela Mazzuccato e Enrica Faccini sono dei fuoriclasse, Pietro Ballo nel ruolo di Fernando è ottimo, gli altri giovani eccezionali. Con il maestro Gabriele Ferro ci intendiamo perfettamente, e anche le scene di Ferruccio Villagrossi sono a buon punto».

Con il grande tenore, che debutta «dall'altra parte del palcoscenico», c'è Beppe de Tomasi: «Fa ti solo aiuta, ma lui è un regista vero, ha accettato per amicizia, proprio per la gioia di stare insieme».

Al teatro La Fenice si prova da una decina di giorni, la generale sarà il 20. E' più lunga del consueto o dirigerà?

«Cantare, senz'alcun dubbio. Perché un regista può decidere da solo, in base al suo cervello e alle sue idee, mentre un interprete deve sempre fare i conti con la sua voce, rendersi a poco con essa».

Quale impronta il regista Pavarotti intende dare a *La Favorita*?

«Direi che la prima esigenza è quella di cercare con il massimo di fedeltà e di scrupolo la musica e i cantanti. Vorrei evitare il più possibile i tagli; non abbiamo ancora cronometrato con esattezza, ma penso che l'opera durerà più di tre ore».

Difficoltà particolari?

«Tutte perché qualsiasi cosa, in uno spettacolo — non solo di lirica, ma di qualunque genere — può finire con il ritorcersi contro chi lo firma».

Che effetto le fa dirigere Fernando, parte che è stata tante volte sua?

«Mi fa piacere, e mi sento solidale con lui, che ha la parte più difficile, scritta in modo imperfetto».

Questa è la sua prima messinscena: ha già qualche idea per le prossime?

«Sì, nel senso che sono sicuro che non ce ne saranno più. "La Favorita" rimarrà l'unica, bene o male che vada. L'ho fatta per la curiosità di vedere cosa succede dall'altra parte, quanti e quali problemi ci sono».

Come secondo lei il regista lirico ideale?

«Deve avere idee ed essere un buon coordinatore. Intendo, deve fare in modo che tutto risulti credibile. E non è mica facile. Al contrario».

C'è qualcosa che vorrebbe dire ai registi lirici?

«Niente. Io sono un cantante che, a un certo punto della sua vita, ha deciso, per una soddisfazione personale, di provare a dirigere un'opera».

E se fosse lei cantante a lavorare con Pavarotti regista, cosa gli direbbe?

«Gli direi "Grazie!"».

Ha paura per la prima?

«Sì, tanta. Sono quasi certo di essere fischiato, ma d'altronde è il rischio che si corre facendo questo mestiere».

In teatro che atmosfera c'è adesso?

«Tranquilla. Tutti collaborano, sono affiatati, mostrano entusiasmo. Speriamo che continui così».

Programmi di lavoro?

«Subito dopo Venezia andrò negli Stati Uniti, per una serie di concerti e poi "Trovatore" al Metropolitan. Poi "Un ballo in maschera" a Bologna, quindi Vienna, Salisburgo, Filadelfia con "Tosca", "Elisir d'amore", "Luisa Miller", e così avanti».

In alcune opere — aggiunge — ritroverò i colleghi che oggi lavorano ne "La Favorita", per esempio Shirley Verrett — abbiamo già cantato insieme altre volte — e Pietro Ballo».

Fino a quale anno arrivano gli impegni già sottoscritti?

«Al '92. Ma se riesco a dimagrire altri dieci chili aumenteranno le probabilità di continuare anche successivamente».

Non sarà pure una civetteria, questo suo continuare a parlare di problemi di peso?

«Civetteria?! No, sono già calato di 30 chili, mi pesto perché è un problema reale».

Ornella Rota

Sanremo canterà così

MILANO — Definite in un incontro tra i rappresentanti dell'Ati, della Rai e l'organizzatore di Sanremo, Arigozzini, le caratteristiche del 39° Festival, che si svolgerà dal 21 al 25 febbraio. Le 5 serate saranno precedute da 4 spettacoli nei pomeriggi del 15, 16, 17 e 18 febbraio, durante i quali si esibiranno 36 cantanti, tra i quali saranno scelti gli 8 che si esibiranno la quarta sera. Al festival parteciperanno 24 cantanti nella categoria *Campioni*; 16 in *Nuove proposte* e 8 nella *Emergenti*. Il 23 ci sarà il vincitore della *Emergenti*, il 24 quello della *Nuove proposte*, sabato quello assoluto. Per le *Emergenti* e *Nuove proposte*, le votazioni avverranno con sondaggio demoscopico

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Rai racconta García Márquez

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di Francesco Rosi (1987, Raidue ore 20,30; dur. 106') è la discussa trasposizione cinematografica dell'opera di Gabriel García Márquez. Gian Maria Volonté, anziano medico, ritorna nel villaggio colombiano dei suoi esordi professionali e ricorda. Anthony Delon venne ucciso dai fratelli di Ornella Muti, per vendicarne l'onore (era stata ripudiata subito dopo le nozze dal marito Rupert Everett). Un delitto che nessuno vuole ma che bisogna compiere

L'UOMO DI FERRO di Andrzej Wajda (1981, Raidue ore 0,50; prima parte dur. 75', la seconda in onda domani) è Maciek, figlio dell'operaio modello Birkut dell'«Uomo di marmo». Studente, sceglie il lavoro nei cantieri di Danzica dove è tra gli organizzatori dello sciopero dell'agosto 80. Ma l'agosto di Danzica è un'illusione. Tra gli interpreti Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda

DELITTO IN TRE ATTI di Clive Donner (1985, Retequattro ore 20,30; dur. 117') è la nuova inchiesta di Hercule Poirot, l'investigatore inventato da Agatha Christie e interpretato da Peter Ustinov. Ad Acapulco, nella villa di un attore a riposo, un assassino semina morti.

IL MIO NOME E' REMO WILLIAMS di Guy Hamilton (1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 135') era arrivato sugli schermi seguendo la scia del Rambo-Stallone-Schwarzenegger-Chuck Norris. Guy Hamilton è ancora più inespressivo di loro

Agnes-Baudo «Rivediamoci alla Rai»

ROMA — Il direttore generale della Rai, Biagio Agnes e Pippo Baudo si sono incontrati sabato sera in un ristorante del quartiere romano della Balduina

L'incontro, di cui si è avuta notizia soltanto ieri, non era programmato. Tuttavia tra i due si è svolto un colloquio durante il quale Agnes si è accordato con Baudo per rivedersi nei prossimi giorni in un incontro che dovrebbe avere una veste ufficiale.

Pippo Baudo, dopo aver lasciato il suo contratto con la Fininvest di Berlusconi, aveva più volte manifestato il suo interesse a ritornare a lavorare per la Rai

Fino ad ora, però, le posizioni di Baudo e della Rai sono apparse distanti

«Ansa»

Che fanno

Un amore per Hopper il mafioso di Chicago

Debra Winger interpreterà Lawrence d'Arabia al femminile

Dennis Hopper dirige e interpreta in New Mexico *Backtrack*. Nella storia, Hopper, mafioso siciliano di seconda generazione nato a Chicago, uomo solo che non ha mai conosciuto altro amore che quello a pagamento e che soffre segretamente il sentimento vicino all'attrazione di uccidere **Jodie Foster**, testimone d'un regolamento di conti tra due mafiosi, e se ne innamora.

Robert De Niro finalmente regista: ha firmato con la Tri Star un contratto per la produzione, realizzazione e interpretazione di *Double Flame*, tratto da un romanzo di **Haywood Gould** centrato su un duplice assassinio a New York

Satyajit Ray finalmente al lavoro, dopo quattro anni di inattività, con un consueto mix culturale gira a Calcutta *Ganashatru* (Nemico pubblico), versione cinematografica del dramma di Ibsen *Nemico del popolo*.

Gérard Depardieu finalmente a New York da ottre dieci anni, da quando si sposò giovane con Marie-Pierre Chevrolet. La troverà per interpretare *Cyrano* e *Le Corta* scritto da **Peter Weir**

Tom Selleck finalmente con la moglie Jillese ha fatto una della non frequenti apparizioni in pubblico: assieme alla moglie **Jill Mack** che aspetta un figlio, ma è a una festa hollywoodiana in onore di **Charlton Heston**

Debra Winger finalmente in Africa: si unirà la prossima estate per recitare nel personaggio di Lawrence d'Arabia al femminile in *The Jackal Chronicles* assieme a **Wolfgang Peterson**

Dustin Hoffman finalmente in teatro in Inghilterra: reciterà la parte di Shylock nel *Mercante di Venezia* di Shakespeare nel prossimo maggio con la regia di **Peter Hall**, direttore del London National Theatre. Sarà pagato pochissimo

Jo Champa e **Alessandra Martines** sono le interpreti femminili di *Da grande* di Francesco Lazotti, in lavorazione a Roma. Tara Nostrski e Florinda Bolkan, sono le interpreti femminili di *[illegible]*

Un film di Carlo Lizzani ed Enzo Monteduro, il Milano **Stéphane Audran** e l'interprete femminile è la Marina [illegible] Ci sarà anche **Franco Valobra** in [illegible]

Clint Eastwood nella parte di **John Huston** [illegible] ha girato a Londra, con [illegible] di *White Hunter Black Heart*, [illegible] con **Peter Viertel** [illegible]

Billy August [illegible] *Pelle il conquistatore* [illegible] La versione cinematografica de *La casa degli spiriti* [illegible] Isabel Allende [illegible]

Marlon Wallis [illegible] Il mostro [illegible] Hollywood [illegible] Il film è ambientato [illegible] Jean Paul Ricardo Cuccolla, Ann Merlin Sorgo Nicolai [illegible]

Jean Donner [illegible] Francois Truffaut [illegible] Ann Margret, che è di origine svedese, [illegible] decorata con l'ordine [illegible]

Claude Chabrol [illegible] quarto [illegible] Jean Paul Belmondo [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 17.55; 18; 20; 22.20; 24
7.15-9.40 **Unomattina**
— **La valle dei pioppi**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 — **La [illegible] dei pioppi**
11.30 **Ci vediamo alle 10**
12.05 **Loretta Goggi presenta via Teulada 66**
14 — **Fantastico bis**
14.15 **Le interviste di Tribuna politica: Pr**
14.30 **Il mondo di Quark**
15 — **Cronache italiane**
15.30 **[illegible] Regione - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
16 — **Cartoon clip**
16.15 **Big!**, il pomeriggio ragazzi con giochi
17.35 **Spazialibero**, ANLAIDS: *AIDS*
18.05 **Domani sposi**
19.30 **Il libro**, un [illegible]
20.30 **Tg1 - Sette**
21.20 **Biberon**, ospite Marina Ripa di Meana
22.30 **Notte rock 8°**
23.30 **Per fare mezzanotte**
0.15 **DSE**, artisti allo specchio: Mario Carol

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19.30; 19.45; 22.20; 23.30
7-8.30 **Prima edizione**
7 — **I Tg del mondo**
7.30 **I giornali** di [illegible] Pastore e Enza Sampò
8.15 **Economia e Finanza**
8.30 **Matinée al cinema: Cameriera bella presenza offresi** (1951). Film commico. Regia G. Pastina, con Elsa Merlini, Gino Cervi, Peppino ed Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica
[illegible] **Cuore e batticuore**, telefilm
10.55 **Tg2 - Trentatré**, giornale di medicina
11.05 **DSE - Follow me**
11.55 **Mezzogiorno è...**
13.15 **Tg2 - Diogene**
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Sanremo famosi**, telefilm
14.45 **Tg2 - Economia**
15-16.55 **Argento e oro**
15.30 **Oggi sport**, di Gianni Vasino
17.05 **Tg2** - Discorso di Yasser Arafat all'assemblea generale dell'ONU, convocata a Ginevra
18 — **Come noi**, a cura di Gianni Vasino
18.20 **Tg2 - Sportsera**
18.35 **Il commissario Köster**
20.15 **Tg2 - Diogene sera**
20.30 **Cronaca di una morte [illegible]**, (1987). Film drammatico, 1° visione Tv. Regia di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Irene Papas, Lucia Bosé
22.30 **Indietro [illegible] Souvenir**
23.55 **International «D.O.C.»**
0.45 **Appuntamento al cinema**
0.50 **Il cinema di notte: Il club dei martedì**, presentazione di Claudio G. Fava. **L'uomo di ferro** (1981). Film drammatico, 1ª parte. Regia di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda, Marian Opania, Wieslawa Kosmalska con la partecipazione di Lech Walesa

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22; 0.05
19.30 **Telecronaca dell'inaugurazione della nuova sede del Consiglio Regionale di Sardegna**
12 — **DSE - Matematica**
14.30 **DSE - Dante Alighieri. La Divina Commedia.** *Paradiso: Canto XXIII*
15 — **DSE - L'architettura del giardino contemporaneo.** *Giappone*
15.30 **Là ci [illegible] la mano...** *L'opera in quattro pomeriggi*. Con Simona Marchini. **Don Giovanni** di W. A. Mozart, [illegible] Samuel Ramey, Kathleen Battle, Ferruccio Furlanetto, Julia Varady, direttore Herbert von Karajan
18.20 **Forte dei Marmi, hockey su pista. Forte dei Marmi-Lodi**
18.40 **Atletica leggera: 8ª [illegible] d'inverno**
18.55 **Avanzano: Pellanuvola**
17.10 **Black and blue**
17.30 **Geo**
18.20 **Vita da strega**
18.45 **Tg3 - Derby**
19.45 **20 anni prima**
20 — **Compilmenti per la trasmissione**
20.30 **«Chiama in diretta Raitre». Posto pubblico nel verde**
22.05 **Posto pubblico nel verde**
23.15 **Pugilato oggi e ieri.** *Oggi*
0.20 **Pugilato oggi e ieri.** *Ieri*

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 14.30) — L'orsetto lavatore, e la sua capacità di adattamento, è il protagonista di un servizio di «Il mondo di Quark».

RAITRE (ore 20,38) — L'Aids sarà al centro di «Posto pubblico nel verde». La trasmissione affronta gli aspetti psicologici, scientifici, sociali e umani della malattia.

RETEQUATTRO (ore 22,30) — «Anthropos» presenterà il corso di antropologia visuale organizzato per gli studenti fiorentini dalla trasmissione e dal Festival dei Popoli di Firenze appena concluso. Un premio sarà assegnato alla classe ritenuta più meritevole.

Marina a Biberon

Marina Ripa di Meana è ospite di «Biberon» alle 21,20 su Raiuno in diretta dal Salone Margherita di [illegible]

ITALIA 1

9.15 **Supervicky**
9.45 **Flipper**
10.10 **La donna bionica**
11.05 **Tarzan**
12 — **Ripido**
13 — **Ciao ciao**, [illegible]
14 — **Smile!**
14.30 **Deejay television**
15.05 **So to speak - Lezione di inglese**
15.30 **Family ties**
16 — **Bim bum bam**
16.30 **Magnum P. I.** «Sulle orme di Sherlock Holmes»
19.30 **Happy Days** «Un grembiule [illegible] tale per Fonzie»
19.55 **Viaggiamo con Benjamin**
20.10 **Siamo quelli di Beverly Hills**
20.26 **Striscia la notizia**, un programma di Antonio Ricci con Gianfranco d'Angelo e Ezio Greggio
20.35 **Il mio nome è Remo Williams**, [illegible] Fred Ward, Joel Grey
22.50 **Megasalvishow**
23.05 **Tre cuori in affitto**, «Tenero è bello»
23.35 **Premiere**, (news)
23.45 **Samurai**, «La stella cadente»
0.45 **Star Trek**, «Sfida all'ultimo sangue»

CANALE 5

8 — **Storia di vita [illegible] una famiglia americana**
9.30 **Hotel**
10.35 **Cardando, cantando**, gioco musicale
11.15 **Tuttinsieme**, gioco quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è servito**
13.30 **Cari genitori**
14.15 **Il gioco delle coppie**
15.05 **La casa nella prateria**
16.50 **Doppio slalom**
17.20 **C'est la vie**, gioco quiz
18.55 **Il gioco dei nove**, condotto da Raimondo Vianello
19.45 **Tre mogli e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20.30 **Dallas**, «Storia di un commino»
21.30 **I Colby**, «Capro espiatorio»
23.30 **Maurizio Costanzo show**, [illegible] Eleonora Vallone
0.50 **Premiere** (News)
1 — **Sulle [illegible] della California** «Duello del Kansas»
2 — **Scontro a New York**, «Un cow boy in paradiso»

RETEQUATTRO

7.30 **Lou Grant**
9.30 **Il Santo** «Il cercatore di pace»
10.30 **Adam 12**
11.45 **La giumenta verde** film Regia di Claudio Autant Lara con Sandra Milo, Franco Brancia
13.30 **Cannon** «Omicidio [illegible]»
15.30 **Agenzia Rockford** «Il tre contadini»
16.30 **Sentieri**
17.30 **Martedì grasso** [illegible] con Pat Boone, Christine Carère. Regia di Edmund Goulding
18 — **La grande vallata**
19 — **New York New York** «Denti senza mover[illegible]»
19 - **Dentro la notizia** (News)
19.30 **Gli intoccabili** «Caccia all'uomo»
20.30 **Agatha Christie Delitto in tre atti** [illegible] con Peter Ustinov, Tony Curtis. Regia di Clive Donner
22.30 **Anthropos** (News)
23.05 **Dentro la notizia**
23.35 **La ballata della [illegible] senza nome** film [illegible] Lee Marvin, Clint Eastwood. Regia di Joshua Logan

ODEONTV

13 - **Sugar** [illegible]
14 - **Rituals** [illegible]
14.30 **Maria** [illegible]
15.45 **Sugar** [illegible]
18.30 **Video Kaiser** [illegible] musica
18.30 **Benny Hill show**
20 - **Blancaneve e Beverly Hills** [illegible]
21.30 **La poliziotta a New York** [illegible] Tyrone Power, Edwige Fenech, Ann Margret
23.30 **La prateria** [illegible] Lloyd Bridges, Fabian, Michael Landon, Agata

RETE A

Telegiornale: 13.30; 19; 22.50
15 - **Il tesoro del sapere** programma ragazzi
16 - **Sport spettacolo** Hockey su ghiaccio, Wrestling, N.B.A.
18 - **Juke box** rubrica
19.30 **Sportime**, sport
20 - **Juke box**
20.30 **[illegible] Campionato olandese**: Psv Eindhoven-Groningen
22.30 **Sportime magazine**
23.15 **Mon-gol-fiera**
23.35 **Buon di notte**

MONTECARLO

[illegible]
7.30 **CBS Evening news**
[illegible] **Batman**, telefilm
[illegible] **Ancora tu**, [illegible]
[illegible] **Figlio di ignoti**
[illegible] **Tv donna**
[illegible] **Natura amica**
[illegible] **Specchio [illegible] vita**
[illegible] **Chicago story**
[illegible] **Galileo**, [illegible]
[illegible] **Crono - Tempo di motori**
[illegible] **Stasera Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 16; 19.30; 22.15
[illegible] **Sport spettacolo** Hockey su ghiaccio, Wrestling, N.B.A.
[illegible] **Juke box** rubrica
19.30 **Sportime**, sport
20 — **Juke box**
20.30 **[illegible] Campionato olandese**: Psv Eindhoven-Groningen
22.30 **Sportime magazine**
23.15 **Mon-gol-fiera**
23.35 **Buon di notte**

SVIZZERA

[illegible] 16; 19.45; 22.15; 23.45
9.30 **Telescuola**
16.05 **Recital Zimmermann-von Arnim**
17.30 **Mariuccia**, cartoni
17.35 **Delfapino, pronti partenza, via!**
18 — **La banda di Ovidio**, [illegible]
18.25 **Tuttifrutti - Tv Spot**
19 — **Attualità**
20.20 **T.T.T. Yesterday**
21.25 **Pronto soccorso**
22.45 **Martedì sport, Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,0 Onda verde. Cinque minuti insieme. 6.45 Ieri al Parlamento. La Commissione Parlamentari. 8.30 Per amore o per forza. 9 Radio anch'io '88. 10.30 Canzoni nel tempo. 11 Spazio aperto. 11.10 L'elmo di mario; 11.30 Dedicato alla donna. 12.03 Via Asiago Tenda. 13.25 Spaziolibero. 13.40 Via Asiago [illegible] 14.03 Musica ieri e oggi. 15.03 Obiettivo Europa. 15.30 Pagine[illegible]. 17.30 Radiouno jazz '88. 17.55 Onda verde Campania. 18.30 Le voci indimenticabili. 18.30 Fogli [illegible]tum. 19.15 Ascolta, si fa sera. 19.25 Audiobox. [illegible] Schaffner e A. Talamonti; 20 Parigrass; 20.20 Mi racconti una fiaba?; 21.03 Radiouno Serata. Le indimenticabili, e le altre. 23.28 Notturno italiano - Radiostereodue 18-21.

[illegible] Giornale radio 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 19.30; 22.30 — Ore 8.1 giorni, il [illegible] poeta, un attore; [illegible] Radiodue presenta. 8.15 Ancora Fantastico. 8.45 Canto del Gallo. 9.10 Taglio di Terza. 9.34 F.O.F. 10.30 Radiodue[illegible]. 12.10 G9 regionali. 12.45 Vengo anch'io? 14.15 Programmi regionali. [illegible] GR2 Economia. 18.32 Il fascino discreto della melodia. 19.50 Radiodue [illegible] jazz. 21.30 Radiodue 3131 Notte. 23.28 Notturno italiano. Radiostereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6.45; 7.25; 9.45; 13.45; 18.45; 18.45; 20.45; 23.53 — Ore 8 Preludio; 7 Taccuino. 7.30 Prima pagina. 8.30 Concerto del mattino. W. Mozart, G. Rossini, Dvorak, Despres. [illegible] Il flauto di Arianna. 11 Concerto del mattino (II parte) G. Donizetti. 12 Foyer. 14 Pomeriggio musicale. 14.48 Successi di ieri e di oggi. 15 Pomeriggio musicale. 17.30 Cinema all'ascolto. 18 Pomeriggio musicale (Grandi interpreti: Walter Gieseking). 19 Terza pagina. 21 Primavera di Praga 1988. A. Berg e [illegible]. 22.20 Quando tutte le donne [illegible] 22.50 Selezione da Terza Pagina. 23.20 Il jazz. 23.58 Notturno italiano. Radiostereodue 24-6.

Londra, contrasti tra il regista e il direttore musicale Haitinks

Ljubimov licenziato dal Covent

Gli era stata affidata la Tetralogia [redacted] Wagner, ma [redacted] suo «Oro del Reno» [redacted] stile giapponese aveva fatto discutere. Ora «La Walchiria» è stata affidata a Friedrisch - Fonti ufficiali dicono che l'artista sovietico continuerà a collaborare con la Royal Opera - Ma le dichiarazioni diplomatiche di reciproca stima coprono la realtà di furibonde liti

LONDRA — Yuri Ljubimov non completerà il ciclo dell'*Anello dei Nibelunghi* per il Covent Garden, ha dichiarato Jeremy Isaac, il nuovo sovrintendente. «*Per contrasti con il direttore d'orchestra e direttore musicale del Covent Garden, Bernard Haitinks*» la spiegazione ufficiale.

La prima puntata della *Tetralogia* wagneriana, [redacted] stile stranamente giapponese, aveva inaugurato l'anno [redacted]scale. C'era stata molta curiosità lo scorso autunno e non pochi si erano domandati come mai Sir John Tooley, sovrintendente uscente, avesse scelto proprio Ljubimov. Era stato sì il regista di una splendida *Jenufa* l'opera di Janacek, al Covent Garden, ma che cosa c'entrava mai il regista sovietico con Richard Wagner?

La risposta è venuta con la strana concezione dell'*Oro del Reno*, niente.

Inoltre Ljubimov da [redacted] di un anno ha preso la cittadinanza israeliana e vive a Gerusalemme con la moglie, che è ungherese ed a mezza ebrea. Naturalmente Ljubimov viaggia molto, troppo, ha già avuto brutte avvisaglie per il cuore. A settant'anni fare il pendolo da una capitale all'altra non è salubre.

Anche se il regista sovietico non porterà a termine la *Tetralogia* wagneriana, ha detto un portavoce del Covent Garden, continuerà a lavorare per la Royal Opera benché, e questo l'aggiungiamo noi, [redacted] sappia che i suoi rapporti con Bernard Haitinks sono pessimi. *Si è visto* dalle discussioni per i preliminari della *Walkiria*. La tappa numero due dell'*Anello*, per l'appunto la *Walkiria*, verrà ripresa dal regista tedesco Götz Friedrisch che era già stato il regista dell'intera *Tetralogia* al Covent Garden, oltre una decina di anni fa.

Friedrisch si baserà sulla sua edizione delle *Walkirie* data a Berlino con successo nella stagione 84-85.

Ljubimov, che non è direttore artistico del Covent Garden com'è stato detto da alcuni giornali e non lo è mai stato, ha inoltre avuto una battuta d'arresto nella sua carriera occidentale dovuta all'avvento della *perestrojka*. Come tutti i sovietici non anela che di tornare a lavorare in patria. E per l'appunto lo scorso marzo, per la prima visita a Mosca dopo che gli era stata tolta la cittadinanza sovietica, Na Tuganka, il teatro che Ljubimov aveva fondato, lo ha invitato a tornare a lavorare.

«*Sono spiacente* — ha detto Jeremy Isaac, occhi neri e viso da tenore italiano, abilissimo impresario e [redacted] di cultura — *di questa conclusione dato che ho sempre stimato Ljubimov e il suo lavoro [redacted] al Covent Garden è stato ottimo. Siamo felici di accogliere Götz Friedrisch*».

Bernard Haitinks ha detto, dal canto [redacted] che non vede l'ora [redacted] programmare una collaborazione molto unita per i prossimi tre anni nel lavoro del resto delle opere della *Tetralogia*.

Naturalmente quando si parla di «contrasti» in linguaggio ufficiale, bisogna leggere «pomodori marci» e trapela che Ljubimov ha in effetti abbandonato [redacted] sede della Royal Opera lanciando improperi che, fortunatamente, erano in lingua russa che pochi in quella sede comprendono. Quelli più paruto di Bernard Haitinks, invidandiose, erano certamente capitati da un numero ancor minore di persone.

Haitinks comunque ha destualità e musicalità notorie e non è mai stato famoso per le sue scenate.

Gaia Servadio

Lo spettacolo questa sera con Branciaroli [redacted] con lo scrittore che qui parla dei suoi progetti

Il drogato di Testori alla stazione di Milano

MILANO — Lo spettacolo più «scandaloso» della stagione: quel *In Exitu* che durante le repliche fiorentine al Teatro Della Pergola ha suscitato reazioni brucianti, ma ha anche riscosso sinceri applausi, viene ripreso stasera, per una sola volta, nell'atrio laterale della Stazione centrale di Milano, con Franco Branciaroli protagonista e Giovanni Testori autore e coninterprete. Allo spettacolo saranno ammessi quattrocento spettatori, altri quattrocento sono in lista d'attesa, ma sembra difficile che possano accedere anche in parte all'atrio.

«*Per una sera la terribile e sacra "via crucis" del Riboldi Gino, ladro e drogato, viene rappresentata là dove lo ho immaginato e sviluppato, e dove molti fratelli in Cristo del Gino vivono realmente*».

Molto scritto e dedicato il romanziere-poeta-drammaturgo-critico d'arte lombardo [redacted] mette a parte dei suoi programmi per il prossimo [redacted]dicennio: «*Da qui al '93, quando compirò settant'anni, sempre che regga in questa vita*» [redacted] qua drenno che lo vedrà alla testa, come direttore artistico, della cooperativa Teatro degli Incamminati, e in stretto sodalizio con Branciaroli. «*Io sono andato a teatro con la* [redacted] "*mamata*" [redacted] *da bambino, i grandi attori li ho visti tutti. Branciaroli è il più grande e più nessuno e, come lui, me, ella riesco a mi identifico come io lui attraverso la parola*».

«*Dopo In Exitu, che* [redacted] *mercoledì verrà regolarmente replicato in una sala teatrale quella dell'Outof, Branciaroli ed io renderemo insieme al Piccolo di Milano, nel gruppo prossimo, in Verbo, il dramma del traseimiale, e doloroso suo all'altra, rapporto omosessuale tra Verlaine e Rimbaud, un altro rapporto dentro al quale balugina la luce del Cristo. Ma al Piccolo* — tiene a precisare Testori — *rimettono anche in scena il mio Conversazione con la morte, con Tino Carraro, regia di Lamberto Puggelli*».

Per l'89-90 Testori ha previsto la ripresa del suo *Confiteor* («*Così chiudiamo con la Branciaroli-Trilogia*») ed un nuovo dramma *Sfaust*: «*E' il mio Faust, un monologo in quattro parti,* [redacted] *cui lo scienziato, che vuole sostituirsi a Dio creando la carne* [redacted] *come esclusiva fonte di piacere e* [redacted] *peccato, scopre il piacere* [redacted] *il peccato nella carne di una prosperosa Margherita montagnina che gli mostra le sue maestose fattezze posteriori in atto di mingere e di quelle lui resulta e ludibria, mentre il perverso Mefi, cioè il suo Mefistofele, è sempre più costernato*».

Nel '90-91 ancora una ripresa, *Interrogatorio a Maria* (Branciaroli e Marion Valanio) e ancora una novità, *Regredior*: «*E' la storia di un barbone anarchico e rivoluzionario che vive nelle fogne di Milano da cui esce per rare sortite delittuali, durante le quali spara sulla folla o squarcia donne d'auto o incendia negozi. Costui s'innamora di una donna muta, la mette incinta, lei figlia e così formano insieme una ultracellula asociale finché la polizia li stermina*».

Posso chiedere — azzarda l'intervistatore — come fa ad avere tutta questa energia: «*Per qualche spettacolo? Se supero i settant'anni, voglio inventare il teatro ogni sera con un pubblico diverso* [redacted] *storia diversa, recitato* [redacted] *all'impronta. Ma lei mi ha interrotto: c'è del mio repertorio imminente almeno uno spettacolo, di cui le voglio ancora parlare. La trama del romanzo cui sto lavorando con grande accanimento e che s'intitola Fulbe Boromo. Lei forse sa che io studio a fondo anche l'arte africana. Ebbene, presso una tribù dell'Africa centrale esiste una gara-rito, che si chiama appunto Fulbe Boromo: ciascuno dei maschi della tribù ha un prodromo che gli incide nel vivo della carne dei cerchi concentrici e poi lo presenta alla competizione: viene premiato non solo il più bello, ma anche il più artisticamente inciso. Io ho immaginato che la stessa gara si svolga oggi a Milano in una discoteca gay, mentre all'intorno la città s'avvia alla distruzione totale*».

Guido Davico Bonino

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[redacted] 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.821): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter [redacted] Thau, colori. Non vet. Or. 15,10, 16,55, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000. Acec 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mignon è partita**, un film di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Leonardo Ruta. Colori. Non vet. Ore 15,10, 17, 18,40. Alle ore 21,15 non spettacolo: spettacolo **Notti de la Chiesa**. Ingresso 8000 rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il presidio (Scena di un crimine)**, un film di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Colori. Non vet. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 8000 rid. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 581.126): **Buster**, Phil Collins, Julie Walters, colori. Non vet. Or. 15, 17, 18,45, 20,30, 22,30. Ingr. 8000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Delitti e profumi**, [illegible]. Ingresso 8000.
CENTRALE (via Carlo Alberto 27, tel. 540.110): [illegible]. Ingr. 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): **Dear America, Lettere dal Vietnam**, di Bill Couturié, [illegible] Or. 15,25, 17,25, 19,05, 21,55, 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): **Mr. North**, di Danny Huston, con Robert Mitchum, Anjelica Huston, Anthony Edwards, [illegible] 15, 18,55, 19,52, 20,45, 22,45.
CRISTALLO (corso Siccardi 15, tel. 562.2105): [illegible].
DORIA (via Garibaldi, tel. 542.422): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddie Murphy. Or. 15,20, 17,15, 20,10, 22,10. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.1241): **Navigator, un'odissea nel tempo**, di Vincent Ward, [illegible] 18,55, 19,50, 20,45, 22,40. Ingresso 7000, rid. 5000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Arturo 2 on the rocks**, [illegible] Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,10. Ingresso 7000, rid. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Donne sull'orlo [redacted] una crisi di nervi**, di Pedro Almodóvar, [illegible] 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 472.257): **Congiunzione di due lune**, di Zalman King, [illegible] 20,25, 22,30. Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Colombo 31, tel. 580.760): **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni, con Walter Matthau, [illegible] 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.434): **Rage, furia primitiva**, con Patrick Lowe, Cheryl Arutt. [illegible]
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 8017.7502): **Voci lontane... sempre presenti**, di Terence Davies (GB 1988), con Freda Dowie, Pete Postlethwaite, Angela Walsh (85') (Premio della Critica Cannes 1988). Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.101): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Barbara Hershey, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton e David Bowie. [illegible] Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or. 15,45, 18,25, 20,15, 22,25. Ingresso 8000.
NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4172): **Il piccolo diavolo**, di e con R. Benigni e Walter Matthau, colori. Non vet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000 rid. 5000.
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4172): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley, Colori. Non vet. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. 7000 rid. 5000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Sotto il vestito niente II**, regia Dario Piana, con [illegible] Ore 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30. Ingr. 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, [illegible] 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, [illegible] 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 500.521): **Il matrimonio di Lady Brenda**, di Charles Sturridge, con James Wilby, Kristin Scott Thomas, Anjelica Huston, Alec Guinness. Colori. [illegible]
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **U2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Bono e Larry Mullen. Non vet. Or. [redacted], 18,05, 20,15, 22,25. Ingresso 8000.
ZETA D'ESSAI (via [redacted] 12, tel. 749.2907): **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988). Francese. Colori. Vet. 14. Or. 20,15, 22,30. Ingr. 7000 rid. 5000.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. [redacted] 821): prima visione **Racconti [redacted] di donne, Agrendisto vizioso [redacted]**. [illegible] 22,30.
CINECLUB (via Cavalese 16): [illegible]
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.3448): **Karin Schubert in altri desideri di Karin Animal & Women**. Colori. Vet. 18. [illegible] Ingresso 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Prima visione **La magnifica porcellina**, Kimberly Carson, Erica Boyer, Eric Edwards, colori, Vet. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 257.974): **Orgasmi interminabili**, Amber Lynn, Joanna Storm, John Leslie, colori. Vet. 18, Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Nera calda e dolce... supermegli bestie**, col. Vet. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.
MILANO - SEX KINO (via Milano 8, tel. 566.1525): **Marina un corpo da possedere**, Marina Frajese, **Carelsi sapore di sesso 2**, **Anal satisfaction**, [illegible] Vet. 18, no stop dalle 10 alle ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Moana bella al giorno**, con Moana Pozzi, colori. Vet. 18, Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.985): **China Lee e le fanciulle insaziabili**, con China Lee, Desirée Lane. **La chiave di Jennifer**. Col. Vet. 18, Ap. ore 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Piaceri bollenti di una signora per bene**, Moana Moana, Monique Vila, colori. Vet. 18, Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Femmine calde e bagnate in orgasmo**, Colori, vet. 18, Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Boberti 8, tel. 530.553): Prima visione. **Il caldo viale di Amber**, con Amber Lynn, Paul Thomas, May Lynn, Richard Boss, colori. Vet. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **I sogni segreti di Veronica**, **Incontri proibiti**. Col. Vet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **L'iniziazione**, con Serena Grandi, Marina Viady, colori. Vet. 18. Ore 20,30, 22,30. Rid. Acec, Agis, Anicas.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): [redacted] teatri.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **The last emperor**, [illegible] versione originale inglese. Or. 17,15, 19,45, 22,15.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): [illegible] **Il Purgatorio** Ap. 14,45 fino 18,30, 21,15.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): [illegible] **All'inseguimento della pietra verde**. [illegible] 2500.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.507): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 249.2142): [illegible]
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.721): **Bagdad Cafè**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Or. 20,30, 22,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545.338): omaggio a Bertrand Tavernier. Ore 16,30 **La jeune et l'assassin**, di B. Tavernier con Philippe Noiret, Michel Galabru, [illegible] Ore 19,30 **Des enfants gatés**, di B. Tavernier con Michel Piccoli, Isabelle Huppert. Ingresso riservato ai soci. Per informazioni tel. 54.53.38.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 531.233): **Corpi caldi**, Susanne Hemingway [illegible] Vet. 18. Or. [illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Grido di libertà.
CHIVASSO
CINECITTA': Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
MODERNO: Sotto il vestito niente 2.
POLITEAMA: Il vizio nel sesso. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Antille crema e cioccolata. V. 18.
COLLEGNO
REGINA: Sotto il vestito niente 2.
CUORGNE'
MARGHERITA: Notte italiana.
MONTANARO
VITTORIA: Adolescenti in calore. Francesi bestiali di Karla. Vet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Congiunzione di due lune.
ITALIA: Rambo 3 scontro bestiale. V. 18.
RITZ: Bull Durham.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'allenò.
VALPERGA
AMBRA: Perversioni sessuali. V. 18.

Scelti per voi

Per chi aspettava un bel debutto italiano

MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, [redacted] lui come si innamora... Lei si mette pure la Sandrelli col cognato.

Per chi vuole scoprire un autore

VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI di T. Davies. Una [redacted]de riuscita dello stile, della memoria: ricordi d'infanzia sul filo delle canzoni.

Per chi ama i gialli d'ambiente

UN AFFARE DI DONNE di C. Chabrol. Una donna pratica aborti nella Francia di Vichy, è condannata a morte. Grande interpretazione della Huppert.

Per chi crede nelle riabilitazioni

ARTHUR 2, ON THE ROCKS di B. Yorkin. Ricchissimo, svagato, innamorato rischia la povertà: ma non fosse un po' troppo!

Teatri e concerti

TEATRO REGIO [illegible] **La Gioconda** [illegible]
ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible] **La piccola bottega degli orrori** [illegible] **Les liaisons dangereuses** [illegible]
ALFIERI [illegible]
ALFIERI/TEATRO STABILE [illegible] **Lungo viaggio verso la notte** [illegible]
AMBRA TEATRO ASSEMBLEA TEATRO [illegible] **Pep Bou** [illegible] **Bulaplanetes** [illegible]
ARALDO Teatro dell'Angolo [illegible] **Pigiami** [illegible]
ARALDO Teatro dell'Angolo [illegible] **Pigiami** [illegible]
CARIGNANO [illegible]
[illegible] **Il prigioniero della seconda strada** [illegible]
CENTRO JAZZ TORINO [illegible] **Luigi Tessa** [illegible]
COLOSSEO TEATRO [illegible] **Renato Carosone** [illegible]
GIANDUJA MARIONETTE LUPI [illegible] **Marionette Lupi** [illegible]
POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 [illegible]
SALA VALENTINO [illegible] **Trappola per topi** [illegible]
SALA VALENTINO [illegible] **Peul sempre dosse** [illegible]
TEATRO DI TORINO [illegible] **La danza nella musica del '900** [illegible] **Coppelia** [illegible]
TEATRO DON BOSCO [illegible] **Balletti di Susanna Egri** [illegible]
TEATRO MASSAIA BORGHIERE [illegible] **Aslalto** [illegible]
TEATRO MIRAFIORI STUDIO [illegible]
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE 7 [illegible]

CIRCHI

CIRCO AMERICANO [illegible]

RITROVI

AMERICA MUSIC [illegible]
ARLECCHINO [illegible]
CLUB 84 [illegible]
CLUB 84 [illegible] **Veglionissimo di Capodanno** [illegible]
GARDEN [illegible]
LA LUSCIOLA [illegible]
ON CLUB [illegible]
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar [illegible]
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar [illegible]
CAFFE' LERI PIANO BAR [illegible]
MACUMBA - Ristorante Pizzeria Pinerolo [illegible]
MY CLUB - SHAKER Piano bar [illegible]
MON REVE - Piano bar - Discothèque [illegible]
PATIO DISCOTECA [illegible] 22-4,30.
SUMMERTIME [illegible]
TOUT-VA NIGHT CLUB [illegible] 22,30-4,30. [illegible]
TRILUSSA: [illegible] **Natale** [illegible] 514.496 - 501.1456.

Gallerie e musei

ANTICHITA' BERNARDIS [illegible]
ANTICHITA' CASARTELLI [illegible]
ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» [illegible]
ARTE ANTICA [illegible]
ARTE 121 [illegible]
ARTE CLUB [illegible]
ARTEMISIA [illegible]
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO [illegible]
CAMPUS [illegible]
CELEGHINI - Carmagnola [illegible]
CITTADELLA 3 [illegible]
ESKENAZIARTE [illegible] 15 alle 19,30.
FAMIJA TURINEISA [illegible]
FREE ART [illegible]
GALLERIA LA ROCCA [illegible]
GALLERIA LA ROCCA [illegible]
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: [illegible]
IL CALAMO [illegible]
[illegible] **L'ARIETE** [illegible]
LA CONCHIGLIA: [illegible]
LA FINESTRELLA [illegible]
LA LANTERNA di Moncalieri [illegible]
LA MAGGIOLINA [illegible]
LO SCORPIONE [illegible] 15,30-19.
MARCO POLO ART GALLERY [illegible]
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible] **Alberto Giacometti** [illegible] **Jannis Kounellis** [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO [illegible]
PORTICI [illegible]
SALAMON & C. [illegible]
STAMPERIA BORGO PO [illegible]
[redacted] [illegible]
ZABERT [illegible]
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA [illegible]
ANTEINCORNICE [illegible]
BERMAN [illegible]
CAVOUR - Moncalieri [redacted]
DAVICO: [illegible]
FOGLIATO: [illegible]
GALLERIA BIASUTTI [illegible] Ore 16-20.
IL PRISMA - Cuneo: [illegible]
LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible]
LA GIOSTRA - Asilo M. Quagmo.
LA PARISINA: A. Giorda. Ore 16-20.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazzo 1928-1932.
MICRO' [illegible]
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA FIN-ART LEASING [illegible]
PIRRA CERAMICHE [illegible]
SANT'AGOSTINO [illegible]
TUTTAGRAFICA: [illegible]
ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, [illegible]
GALLERIA SABAUDA [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]
MUSEO EGIZIO [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible] **Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali** [illegible] **Video montagna tre** [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGI[redacted]O ITALIANO [illegible]

STAMPASERA marvin

mostra delle opere più belle che hanno partecipato al grande concorso fotografico dell'estate - IV edizione

marviniade '88
"NOI e TORINO"

Salone La Stampa
Torino
7 - 17 dicembre 1988

danze CLUB 84
[illegible]
Domenica ore 21
NENE [redacted]

CENTRALE
[redacted] CINEMATOGRAFIA DA SCOPRIRE

13 - 14 - 15 dicembre 1988

CINEMA SLOVENO IERI E OGGI

Rassegna di 12 film a cura dell'
ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA
[redacted] del Kinoatelje di Gorizia

Spettacoli continuati dalle ore 15,30 alle 24
Mercoledì 14 dicembre, ore 21,
Tavola Rotonda sul Cinema Sloveno con la partecipazione di registi, attori e critici

[redacted]
Ore 21 - Inaugurazione [redacted]
Stagione in Abbonamento del Teatro Carignano
Genova Spettacolo presenta
ALBERTO LIONELLO
[redacted]
ne Il prigioniero della seconda strada
di Neil Simon
con CESARE GELLI
regia di MARCO PARODI
PRIMA RECITA

Città di Torino — Ass. alla Cultura
TEATRO NUOVO
Domani ore 21
SERATA di DANZA
della Scuola SARA [redacted]
a favore della
Ass. per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte
Posto unico numerato L. 15.000

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO AGLI ABBONATI
Su richiesta del Teatro di Genova per cause tecniche al Teatro Alfieri [redacted] annullata la recita prevista per martedì 13 dicembre 1988 dello spettacolo IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni
[redacted] già [redacted] del [redacted] pregati di recarsi alla Biglietteria del T.S.T. (Via Roma 49 orario 9-18 lunedì riposo) [redacted] il cambio di serata

SALA VALENTINO
II RASSEGNA TEATRO POPOLARE
Questa sera ore 21
Compagnia GLI AMICI in
PEUL SEMPRE DESSE
di Armando Mottura

MUSIC AMERICA
Via Lagrange 27, tel. 447.71.71
ore 21,3 Festa del Liscio
RAOUL CASADEI

al KING KONG
Mai vista una rappresentazione più fedele e sapiente della vita popolare. — I. Terelli, Il Messaggero
Uno di quei film che, chi ama il cinema, se lo perde oggi, sarà costretto a cercarselo domani in cineteca. — I. Kezich, La Repubblica
VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI

CITTÀ DI TORINO — ASSESSORATO PER LA CULTURA
EXTRAMUSEUM — DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
in collaborazione con
LA STAMPA Tutto scienze
Martedì di Scienza
3ª EDIZIONE
LA SCIENZA [redacted] DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
STASERA
[redacted] COLOSSEO ORE 18.00
VIA MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Fabio Terragni
MICROPIANETI
[redacted]
La Qualità della Vita

da giovedì IDEAL e AMBROSIO
NATALE: ritorna RAMBO ed è di nuovo mito

Il regista Richard Attenborough parla del suo grande progetto

«Il mio Chaplin, uomo vero»

L'incontro a Bruxelles, alla presentazione di «Script», progetto per aiutare l'industria europea dell'audiovisivo - Dice: «Il film sarà pronto entro tre anni e si baserà sull'autobiografia dell'attore, utilizzerà anche spezzoni di pellicole [redacted] Charlot» - Lo interpreterà Ben Kingsley? «Non posso escluderlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Chi interpreterà Charlot? Sir Richard Attenborough scuote la testa: *«Non sarà [redacted] scelta facile».* Per portare sullo schermo [redacted] un personaggio complesso e difficile come Charlie Chaplin si è fatto il nome di Ben Kingsley, ma Sir Richard osserva: *«Non posso escluderlo, ma è troppo presto per dirlo, al casi non abbiamo ancora pensato».* Il film sull'indimenticabile Charlot, che grazie al prestigio del regista [redacted] avuto «a scatola chiusa» l'assenso di Oona Chaplin e dell'intera famiglia Chaplin, è ancora oltre l'orizzonte, ma l'interesse è ma grande, grandissimo, aumentato, se possibile, dalla [illegible] del regista che, sorridendo, dice: *«Ne riparleremo fra tre anni».*

Attenborough dosa col contagocce le informazioni [redacted] grande fatica che l'attende. *«Non sono venuto a Bruxelles per parlare dei miei film»,* si difende. E' venuto per lanciare un ambizioso progetto comunitario nel campo del cinema e della televisione: per dare il suo contributo, nell'ambito del programma «Media 92» volto allo sviluppo dell'industria audiovisiva, al successo di «Script». Il nome è già una spiegazione: lo script è la sceneggiatura, il testo su cui si basa la lavorazione. E con il programma Script la Comunità — guidata il commissario italiano Carlo Ripa di Meana, responsabile per la Cultura — si propone di contribuire al rilancio della cultura audiovisiva europea mutando in quella prima oscura parte della nascita di un'opera, gli sceneggiatori privi di sostegno finanziario.

Il fondo, di cui Attenborough è presidente, disporrà ogni anno di 2 milioni di Ecu, circa 3 miliardi di lire. Le «borse» per gli sceneggiatori, come ha precisato Ripa di Meana, raggiungeranno un massimo di 40 mila Ecu (circa 60 milioni di lire); ma la maggior parte sarà per importi più modesti, tali da consentire un centinaio d'interventi ogni anno. *«E' [redacted] risposta alla realtà d'oggi, [redacted] fatto che il 70 per cento degli sceneggiati televisivi sono importati da altri continenti, che il 60 per cento [redacted] film proiettati nelle sale [redacted] americani».* E' un programma ambizioso, come dice Attenborough, *«una sfida a Hollywood». «Non sono qui per parlare di Chaplin»,* dice all'affollata conferenza.

Ma poi, sia pure [redacted] quella punta di *understatement* che è stretta parente del pudore, si lascia trascinare [redacted] quel terreno. Attenborough non [redacted] tuto ieri: sa bene con quale attenzione il progetto-Chaplin sarà seguito, sa con quale curiosità i critici lo attendono [redacted] varco, come già fecero con i suoi film *Gandhi* e *Grido di libertà.* *«Per ora — dice — non esiste una sceneggiatura. [redacted] c'è già una bozza, curata da Diana Hawkins, che [redacted] a poco sta prendendo forma, e che è essenzialmente basata sull'autobiografia di Chaplin. Non sarà una cosa facile, ma dispongo di un colossale aiuto».* Quale? *«Tutto il mondo [redacted] Chaplin».*

Spiega Attenborough che, acquisendo i diritti sull'autobiografia, si è trovato in mano un inatteso bonus: *«La famiglia Chaplin [redacted] ha dato i diritti per l'utilizzo di oggetti personali e di documenti, ma anche l'intero archivio delle comiche [redacted] Chaplin, più la possibilità [redacted] usare spezzoni [redacted] tutti [redacted] principali film. Godo di una collaborazione illimitata, totale. Non potrei chiedere di meglio. L'unico rischio è rimanere imbrigliato in una valanga di materiale, di cedere alla tentazione antologica a detrimento dell'impulso narrativo. Dietro il grande attore c'è il grande uomo: non voglio che nel mio film scompaia».*

A differenza dei giovani sceneggiatori ai quali si rivolge il programma Script, [redacted] ci saranno difficoltà nel sostegno finanziario a questa sua impresa. *«Mi sento abbastanza tranquillo. Ho [redacted] tratto davvero invidiabile con [redacted] Universal. 75 milioni di dollari, a scatola chiusa, per tre film a mia scelta, con la possibilità quindi di bilanciare a mio piacere i tre budget di spesa. Ecco, quello [redacted] Chaplin sarà uno dei tre film: è indubbiamente quello che assorbirà la maggior parte di quei fondi».*

Ma perché si dovranno attendere tre anni? *«Perché prima del film su Chaplin ne ho [redacted] mente un altro; anzi, devo scegliere fra due temi che mi appassionano nella stessa misura».*

E su questi, [redacted] un obiettivo più prossimo, è anche pronto a diffondersi. *«[redacted] deciderò nelle prossime settimane, e [redacted] è una scelta facile. Il primo è la storia [redacted] Sir Richard Burton, [redacted] l'attore: parlo dell'esploratore vittoriano. Il secondo è su Thomas Paine, un vero personaggio di due mondi, che fu prima una forte trainante nella Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti, al fianco [redacted] Jefferson, e poi, in Francia, fu con Danton, Robespierre e Lafayette uno dei creatori della Costituzione. Solo dopo quella fatica potrò pensare a tempo pieno al film su Chaplin».*

Fabio Galvano

Charlie Chaplin con l'ultima moglie Oona O'Neil ai tempi [redacted] «Un re a New York»

Il «Sun» paga a Elton John 2 miliardi [redacted] mezzo di danni

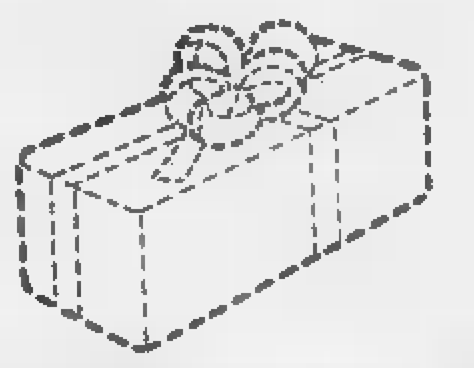
Elton John

LONDRA — *«E' il più bel regalo di Natale che abbia mai avuto».* Così la popstar Elton John, che [redacted]te sta preparando la sigla per il Festival di Sanremo, ha commentato la notizia del risarcimento danni di un milione di sterline (due miliardi e mezzo di lire) che il quotidiano inglese *The Sun* ha accettato di versargli dopo aver ammesso che le notizie pubblicate lo scorso anno sulla sua vita privata erano *«completamente false».* Si trattava di presunte rivelazioni sulle sue movimentate abitudini sessuali. Elton John, del [redacted] sto, è stato spesso protagonista di rivelazioni scandalistiche. Al tempo dell'intervento chirurgico da lui subito alla gola, alcuni giornali avevano dato per finita la sua carriera. Negli ultimi tempi, inoltre, quotidiani e periodici inglesi si sono occupati del suo divorzio e in particolare della «liquidazione» alla signora, sposata, a quanto [redacted]bra, senza preventive clausole sul patrimonio. Probabilmente l'indennizzo del *Sun* arriva a proposito.

La cifra è stata il risultato di un accordo extragiudiziario tra il cantante e il giornale scandalistico, rivelato questa mattina dallo stesso *Sun* sotto il titolo a tutta pagina *«Scusaci Elton».* Oltre [redacted] rivelare l'ammontare dell'indennizzo, cui [redacted] aggiungono le spese legali, il quotidiano [redacted] scusa con Elton John, [redacted] che gli articoli sul suo conto erano stati pubblicati in seguito alle bugie raccontate da [redacted] adolescente che, il giornale ha ammesso, *«vive in un mondo di fantasia».*

Il mese scorso [redacted] stesso giornale accettò [redacted] pagare 240 milioni ad un'opera [redacted] beneficenza scelta dalla re[redacted] Elisabetta, dopo aver pubblicato senza autorizzazione una foto della regina, della regina madre, della moglie del principe Andrea, Sarah Ferguson, e di sua figlia.

...QUEL REGALO?



DA VAGNINO C'È

PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI, TUTTO QUANTO FA NATALE

VAGNINO È A: TORINO - IVREA - AOSTA

Prime film: l'opera di Ward presentata a Cannes

Navigator, dal passato fin nel nostro Medioevo

Infuria la peste: per sconfiggerla, bisogna seguire [redacted] bimbo visionario

NAVIGATOR, UN'ODISSEA NEL TEMPO di [redacted] cent Ward [redacted] Bruce Lyons, Hamish McFarlane, Chris Haywood, Marshall Napier, Paul Livingston, Noel Appleby. Direttore della fotografia Geoffrey Simpson. Produzione bianco e nero e colori australiana neozelandese. Fantastico. Cinema Grand'Eliseo di Torino, Cinema Royal e Majestic di Roma.

Un'incursione nel fantastico che risponde ai desideri di una parte del pubblico, ricalcando le orme di successi recenti (magari la saga di Lucas insieme alla Storia infinita), e che riflette terrori veri, paure profonde. Con all'idea di farne un film per ragazzi s'è sovrapposta la necessità di celebrare un mistero per adulti. Magari alla difficoltà di unire le due intenzioni sono legate le perplessità [redacted] espresse al festival di Cannes, ma, si sa, i festival non sono i luoghi indicati per queste operazioni doppie e in sala pubblica il giudizio deve esser più indulgente, aperto, dietro i contenuti fantastici, al brivido di disagio che Navigator trasmette.

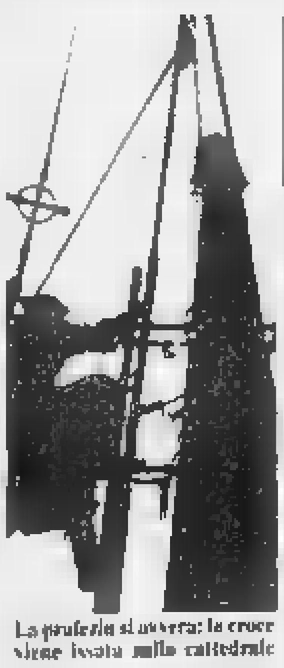
Il meccanismo del viaggio nel tempo non è nuovo, ma qui è appropriato: [redacted] è però che si somigliano il Medioevo della peste e il nostro tempo, così ricco, così minacciato?

Nel 1300 in un villaggio della Cumbria, regione inglese, gli abitanti si affi[redacted]no intorno a un compaesa[redacted] avventuroso che torna dopo un lungo viaggio. Lui accetta i festeggiamenti, ma è esplicito: fuori c'è la peste. Nessuno può dire nel villaggio [redacted] difendersi, solo un bambino [redacted] scosso dalle visioni, fa capire che issando una croce sul luogo [redacted] svettante di un mondo sconosciuto potranno impetrare salvezza. Parte col bimbo visionario un gruppo di ardimentosi nel buco più profondo della terra e sbucano agli antipodi, ai giorni nostri in Nuova Zelanda.

Notturno. [redacted]tato da mostri di sommergibile nucleare, il paesaggio della moderna città di mare è come un altro nemico: basti solo la difficoltà di attraversare la strada. Con quei costumi medioevali li prendono per [illegible], moderni questuanti e predicatori. Finalmente, la croce è issata sulla chiesa cattedrale, con sacrificio del bambino visionario; si può tornare a casa, riattraversando i secoli.

Certo, c'è una forte furbizia nella trovata, ma restano le domande. E' stato solo un [redacted]? Il Medioevo vero ha qualche cosa da insegnare al presente [redacted] tecnologico?

s. r.



La profezia si avvera: la croce viene issata [redacted] cattedrale

Storaro parla di «Tucker», il nuovo film di Coppola che arriva in Italia

«Vi racconto il mito dell'auto»

**Il maestro della fotografia descrive con la luce l'epopea del costruttore americano
Protagonisti della pellicola sono Jeff Bridges, Joan Allen e Dean Stockwell**

ROMA — *«Quando fui incaricato dall'America di Tucker ero in un momento di stanco; avevo bisogno di stare un po' fermo per ricaricare le batterie e invece ho deciso subito di accettare la proposta di Coppola, anche se i tempi della preparazione erano brevissimi e c'erano non pochi problemi tecnici da risolvere».* Vittorio Storaro racconta ai suoi colleghi dell'Associazione Cineoperatori Italiani la storia di questa nuova impresa al fianco di Francis Coppola. «Tucker, un uomo e il suo sogno» in uscita a giorni sugli schermi italiani, è ancora una volta il frutto di un lavoro comune basato sull'intesa perfetta, sulla stima, sul rispetto reciproco.

Direttore della fotografia innamorato del suo lavoro, premiato con tre Oscar (*Apocalypse Now, Reds, L'ultimo imperatore*), collaboratore strettissimo di Bertolucci, amante della sperimentazione, ma anche abituato ai fasti dei set hollywoodiani, Storaro sceglie con grande attenzione le parole per descrivere il suo impegno, mescola tecnica e sentimenti, emozioni e obiettivi artistici.

Dice: *«Le luci sono informazioni inconsce che provocano nel pubblico tante, diverse [redacted]. Per me fare un film vuol dire scrivere con la luce il movimento e le emozioni, non dipingere, perché si tratta di [redacted] un intero racconto sulla visualità e non di fermarsi ad una singola emozione».* Anche Tucker, epopea del leggendario costruttore di automobili vissuto nell'America degli Anni 40 e sconfitto dal potere economico dei colossi industriali del settore, ha rappresentato per Storaro un passo ulteriore verso la realizzazione della [redacted] idea del lavoro. Un'idea che recupera il valore della creatività individuale, valorizza [redacted] rapporto umano tra le persone impegnate in un progetto comune. «Ricostruisce l'unità tra il piano pubblico del lavoro e quello privato della famiglia. Un'idea tanto uguale a quella di Francis Coppola e tanto uguale anche a quella dell'industriale sognatore Preston Tucker».

Racconta Storaro: *«Ero [redacted] molto impressionato dai quadri di Balla e Boccioni, osservati durante una visita con mia moglie alla Mostra del Futurismo di Venezia. Mi aveva colpito il movimento di quelle immagini e quando ho raggiunto Coppola in America per iniziare le riprese, [illegible] il senso di rottura dell'automobile che [illegible]. Ho pensato che la storia di Tucker potesse essere descritta attraverso quattro fasi, la prima naturalistica, legata ai colori della terra e della campagna, [illegible] con la sua famiglia, la seconda del fuoco, coincisa con il momento del dinamismo e dell'energia, quello in cui nasce e si sviluppa il progetto della macchina, la terza dell'acqua, o dell'ossigeno, della fase in cui l'entusiasmo di Tucker comincia ad arenarsi nel mare delle difficoltà e degli ostacoli, la quarta dell'aria, quando il costruttore e la sua automobile si avviano ad entrare nella leggenda, nel sogno».*

Interpretato da Jeff Bridges che è Preston Tucker, da [redacted] Allen, attrice somigliantissima alla moglie Vera, da Frederic Forrest e da Dean Stockwell che impersona il miliardario Howard Hughes, Tucker [illegible]

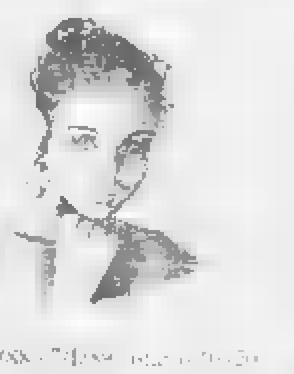
Fulvia Caprara

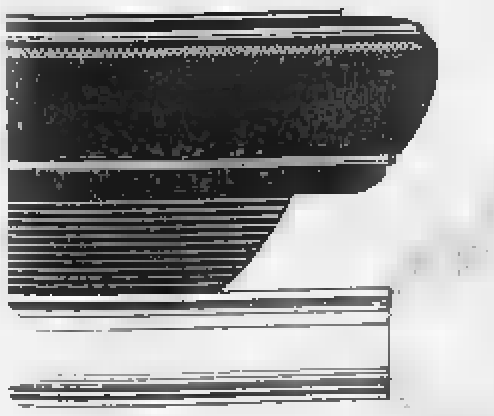
[redacted] Rai censura le De Rossi

[redacted] — Piccolissima censura l'altro giorno in Raiuno: la vittima è stato lo spot, prodotto dalla stessa azienda, del film tv *L'eterno giovinezza.* A cadere sotto la censura è [redacted] un seno di troppo di [redacted] De [redacted] che fuoriusciva [redacted] fotogramma di una scena d'amore. Nel filmato la scena aveva un significato connesso alla vicenda, nello spot sembrava puro voyeurismo.

PK publikompass

La Parisina





Da noi tutti i gas vengono al pettine.

Parliamo dei gas di scarico della vostra auto. E vi diciamo che conviene controllarli periodicamente. Prima di tutto per ridurre la presenza di gas inquinanti nell'atmosfera e dimostrare così, concretamente, la vostra sensibilità ambientale. Poi perché [redacted] regolazione dei valori inquinanti dei gas di scarico migliora il rendimento del motore e ne abbassa i consumi. Aggiungiamo che vi conviene controllarli subito. Perché [redacted] avete un Audi o una Volkswagen, benzina o Diesel, farlo non costa niente. Il controllo e l'eventuale registrazione del motore, infatti, sono assolutamente gratuiti. E rigorosi. Non c'è gas che ci slugga.

Audi

Telefonate subito al Concessionario più vicino. Il controllo è assolutamente gratuito.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. CORSO Tazzoli recente salone 3 camere cucina doppi servizi cantina e box. Torino Cenis tel. 599.150

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi. 74 milioni dilazionabile

A. EUROCASE Torino 549.647 libero zona Corso Massimo d'Azeglio ...

A. EUROCASE TORINO 517.8?? ...

A. IL PORTICO ...

A. IL PORTICO ...

A. IL PORTICO ...

A. IL PORTICO ...

A. IMPRESA ...

A. PIAZZA ...

A. VOLVERA ...

Abitare con prestigio

RIVOLI

collina [redacted] Castello

CENTRO VILLE 'MENALUNA'

spazi firmati dalla [redacted] esperienza.

SICE

tel. 543.321

ADIACENTE ...

ADIACENZE ...

ADIACENZE ...

ADIACENZE ...

ALBERTO FARRI ...

ALLOGGIO ...

ALPIGNANO ...

ALPIGNANO ...

ANNA MESSINA ...

ANNA MESSINA ...

ANNA MESSINA ...

ASSOCASA ...

ASSOCASA ...

ASSOCASA ...

CASABIANCA ...

CASAMERCATO ...

CASCINE VICA ...

CASETTA ...

CENTRO IMMOBILIARE ...

CENTRO IMMOBILIARE ...

CENTRO IMMOBILIARE piazza ... 3 camere cucina ... Tel. 549.153

CENTRO ...

CHIERI ...

COMPLESSO La Perla ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CONSULEDILE ...

CONTI ...

CONTI ...

CORSO CAIROLI

CORSO ...

CORSO ROSSELLI

CORSO ...

CRIMEA ...

CROCETTA ...

CROCETTA

EDILCASE ...

ESIM ...

EUROCASE ...

FAILLA & BERTINETTO ...

FRAZIONIAMO ...

GENERALE IMMOBILIARE ...

GRIMALDI ...

GRUGLIASCO ...

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ...

GRUPPO IMMOBILIARE ...

gabelli

TEL. 011/57.67

FILIALE DI TORINO - C.SO G. FERRARIS, 60

AGENZIA 1 C.SO GALILEO FERRARIS, 60

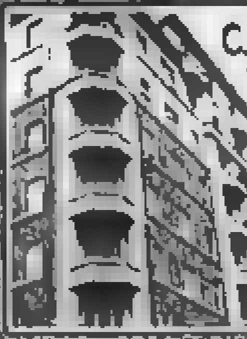
AGENZIA 2 C.SO MONTE CUCCO, 57

AGENZIA 3

VALSALICE

CROCETTA

CORSO RACCONIGI
Angolo corso Vittorio, vendiamo in stabile con fermo e ascensore spazioso appartamento libero di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno



C.SO TASSONI
Vendiamo libero al 4° piano con portineria e ascensore, appartamento di mq 130 composto da ingresso 4 camere, cucina e servizi

VIA P. MICCA

CROCETTA

C. SEBASTOPOLI
Fronte dogana libero vendiamo ingresso salone divisibile camera cucinotta bagno

CORSO URSS

SANTA RITA
VIA TRIPOLI 198

Ufficio vendite in loco al pomeriggio

CORSO TRAPANI
Pressi via Orsiera libero agosto '89, spazioso piano alto ingresso 2 camere, tinello, cucinotta bagno ripostiglio, veranda box auto

SAN MAURO

CORSO FRANCIA

RICERCHIAMO
ZONA VINZONI, APPARTAMENTO LIBERO DI SALONE, 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX AUTO

RICERCHIAMO

P. DON ALBERA
Adiacenze corso XI Febbraio, in casa del 1968, vendiamo appartamento libero di ingresso, salone, 3 camere cucina bagno

AGENZIA DI MONCALIERI
Corso Roma, 54 - Tel. 6069224-6069617

IMMOBILI D'IMPRESA

NELL'INTENTO DI DARE SEMPRE UN SERVIZIO MIGLIORE ALLA CLIENTELA ABBIAMO APERTO L'AGENZIA DI

MONCALIERI

CORSO ROMA, 54

COLLEGNO

RIVOLI

COLLEGNO AFFITTO

UFFICIO AFFITTO

ROSTA

ALPIGNANO

UFFICIO AFFITTO

CAPANNONE VENDITA

PIANEZZA

LA CASSA

VIA PIETRO MICCA
In magnifica posizione, ideale per una prestigiosa sede di uffici direzionali, proponiamo intera palazzina, libera, di 850 mq oltre ad un piano sottonegozio e ad un 2° piano interrato

VENDITA

MONCALIERI

MONCALIERI

VALDELLATORRE

SESTRIERE

GRUPPO IMMOBILIARE ...

IDEALCASE ...

INVESTITALIA ...

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ...

LIBERO ...

LUCIANA VOLA ...

MARE ...

MIRAFIORI ...

MONCALIERI CENTRO

MONCALIERI ...

MONTICASE ...

NUOVO CANTIERE

OLMEO ...

PIAZZA ...

PIAZZA SAVOIA ...

PIAZZETTA ...

PINO TORINESE ...

PRECOLLINA ...

PRESTIGIOSO ...

PROMOAFFARI ...

RISPARMIO CASA ...

RIVALTA ...

RIVOLI ...

ROBASSOMERO ...

S. RITA ...

STUDIO DATA ...

TAIT ...

VANCHIGLIA ...

VENARIA ...

VIA ...

VILLA ...

VILLE SINGOLE E PLU[redacted]RI

tipologie e prezzi differenziati

ROSTA

collina in [redacted] Ponata

CASTIGLIONE

collina [redacted] km [redacted] S. Mauro

prezzi bloccati a partire da [redacted] milioni.

SICE

tel. 543.321

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ...

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST ...

A.A.A.A.A.A. SOCIETÀ ...

A. APPARTAMENTO ...

A. MEDICO ...

A. UNICASE ...

ALLOGGIO ...

CERCO ...

FUTURI ...

INFERMIERA ...

INGEGNERE ...

INSEGNANTE ...

MEDICO ...

PROFESSIONISTA ...

SOGEM ...

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO ...

A. AFFITTASI ...

A. VUOTO ...

ABBIAMO ...

AFFITTASI ...

AFFITTO ...

ANNA MESSINA ...

BARRIERA ...

BORGARO ...

CENTRO IMMOBILIARE ...

CORSO ...

CROCETTA ...

DI SALVATORE ...

MANSARDA ...

MONCALIERI ...

PALAZZO ...

PIAZZA ...

PRECOLLINA ...

PRESSI ...

SOFFITTA ...

SOGEM ...

STUDIO DATA ...

UFFICI ...

VIA ...

ZONA ...

23 Camere, pensioni

FITTASI ...

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA ...

33 Matrimoniali

AUTODIDATTA ...

DISTINTO ...

OPPORTUNITÀ ...

GEOMETRA ...

LAUREATO ...

SIGNORA ...

TORINESE ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ...

A. ...

ACQUISTEREI ...

ACQUISTO ...

ACQUISTO ...

AFFARISSIMO ...

ALBENGA ...

ALBENGA ...

ANDORA ...

ANDORA ...

BALDISSERO ...

BARDONECCHIA ...

BEAULARD ...

BORDIGHERA

BRICHERASIO ...

CANTALUPA ...

CARCARE

CASETTA ...

CASETTA ...

CERCHIAMO ...

CERIALE ...

CERIALE ...

CIRIÈ ...

COAZZE ...

DIANO ...

FRAIS ...

GEOMETRA ...

GIAVENO ...

IMMOBILIARE LA TOUR ...

INVERSO ...

JOVENÇEAUX ...

LOANO ...

NONE

OCCASIONE ...

OCCASIONISSIMA ...

OCCASIONISSIMA ...

OULX

PINEROLESE ...

ROBASSOMERO ...

SAN ...

SANREMO ...

SAUZE ...

SESTRIERE ...

SESTRIERE ...

STATALE ...

SVENDO ...

ULTIMA ...

VILLAFRANCA ...

VILLA ...

VILLA ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA ...

GRANGESISES ...

MONTGENEVRE ...

NATALE ...

47 Alberghi, pensioni

CESANA ...

LOANO ...

LOANO ...

NATALE ...

VARAZZE ...

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

50 Smarrimenti

LAUTA ...

51 Occasioni

MERCATINO ...

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA ...

A.A.A.A.A. PER ...

A.A.A.A. COMPRIAMO ...

ACQUISTO ...

ASTROLOGIA ...

CHICE ...

SILVERIUS ...

-Open Center

Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office [redacted]

Torino 1 Via Stellone 5 [redacted] 011/674432

Torino 2 C.so R. Margherita 97 ☎ 011/877601

ENTE DI PRIMARIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

RICERCA

PER PROPRIA SEDE IN TORINO 3500/4000 MQ. UFFICI E FORESTERIE. ZONA ESTREMAMENTE PRESTIGIOSA. SCRIVERE A:

PUBLIKOMPASS 120 - 10100 TORINO

Arrigo Sacchi

A 7 punti dall'Inter e a 5 dal Napoli i rossoneri non abdicano allo scudetto

Sacchi: «Il Diavolo esiste ancora»

Il tecnico: «Conosco i mali ma prima voglio parlarne con i giocatori per capire e cercare [redacted] far capire» - «L'importante è ritrovare il gioco»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La scoppola c'è stata e forte, tanto più che viene dopo un periodo di vacche magrissime. Il Milan ha fatto due soli punti [redacted] quattro partite, e poi [redacted] perdita del derby porta [redacted] sé una simbologia particolarmente negativa che rischia di scalfire, [redacted] di là [redacted] classifica, l'immagine stessa di squadra e società. Sette punti dall'Inter, capoclassifica e imbattutissima (un solo pareggio!), [redacted] un abisso e nemmeno lo sguardo ai casi limite evidenziati dalle statistiche può dare ragionevoli speranze. Però non è detto che nel calcio debba prevalere la ragi[one].

Dice il S... da Fusignano (nel [redacted]...e ieri stava a Fusignano ad occuparsi delle sue terre) che il Milan non guarda all'Inter, ma guarda avanti. Oltre non va ma nemmeno vuol dare una spiegazione a quell'avanti, se è solo temporale, se riguarda campionato o coppa dei campioni, se si riferisce a tutti gli avversari che stanno davanti e che adesso sono diventati pattuglia, comprensiva anche di un'Atalanta che non partiva certo fra le favorite.

«C'è sempre tempo per tornare grandi, ma si torna tali soltanto ritrovando il vero gioco. E il vero Milan [redacted] l'ho visto in campionato due volte soltanto, con la Juventus e col Verona, e non era [redacted] massimo. Il top lo abbiamo raggiunto a Sofia nell'andata di Coppa, a Belgrado abbiamo giocato meno bene ma abbiamo lottato come non mai. Io conosco i mali per cui uno non si gira, ma prima voglio discuterne con i giocatori, voglio cercare di capire e far capire. In ogni caso guardiamo avanti con fiducia».

Interpretare il Sacchi quando adotta questo ermetismo non è facile, ma ci sono due tipi di considerazioni da fare. La prima di ordine strettamente tecnico riguarda i punti deboli del Milan che [redacted] diversi e suddivisi nei [redacted] reparti. Sacchi liquida genericamente il problema dicendo: «Paghiamo le [redacted] assenze [redacted] tanti e [redacted] scarsa forma di qualcuno». In realtà [redacted] difesa regge solo grazie a quella coppia formidabile composta da Rijkaard e Franco Baresi, ma [redacted] fianchi Maldini non è mai [redacted] ai [redacted] del proprio rendimento [redacted] stagione scudetto, e Tassotti è precipitato nelle ultime giornate [redacted] suo livello. Certo non c'è e non ci sarà [redacted] per parecchio, Filippo Galli, che veniva apprezzato da pochi finché giocava e adesso è rimpianto da tutti.

Poi però a centrocampo perdono colpi un po' tutti [redacted] Ancelotti a Evani, a Colombo, con l'incognita di Donadoni che [redacted] avuto a disposizione mezza partita dopo la lunga sosta forzata. E' difficile peraltro sezionare il Milan in settori perché il pressing d'una volta, di Verona ad esempio tanto per citare con Sacchi, vedeva il povero Bortolazzi aggredito da Ancelotti, Evani e Maldini tutti assieme: logico che quello perdesse direttamente la palla o la appoggiasse su un [redacted]no. E altrettanto collaborazione davano quelli davanti, da Gullit, che tornerà probabilmente fin da domenica prossima a Torino, a Virdis, a Van Basten; ora gli ultimi due se ne stanno in disparte, splendidamente isolati, in attesa dell'illuminazione che non arriva troppo spesso e di tiri sempre più rari.

Seconda considerazione che va oltre al dato puramente tecnico. Sacchi sa che non ci sarà rinascita senza ritro[redacted] il gioco, ma è pure [redacted] vinto che [redacted] situazione non [redacted] poi troppo diverso [redacted] scorso anno perché i punti di distacco [redacted] Napoli sono cinque, ora come allora. E l'Inter? Nell'Inter l'Arrigo [redacted] ha mai creduto e sotto sotto, ad onta delle dichiarazioni di stima che non [redacted], è convinto che farà presto il botto. Ma se anche dovesse avvenire il crollo nerazzurro restano sempre tanti i cinque punti dal Napoli, e c'è da [redacted] che il bis [redacted] quell'altra recente rimonta sarebbe ben difficile [redacted] ripetere.

Tra il capo-tribù Sacchi e il nume Berlusconi c'è una sostanziale diversità di vedute, mascherata dalla buona educazione all'uso dei media [redacted] entrambi possiedono. D'altro canto il presidente [redacted] trova di fronte anche a problemi [redacted] immagine, come gli [redacted]scioni offensivi che nessuno dei suoi collaboratori ha strappato prima del via al derby, e [redacted] gestione. Vorrebbe vedere i risultati e [redacted] ne infischia del bel gioco che [redacted] predica e che i rossoneri, pur nel momento negativo, riescono [redacted] sempre ad ottenere. Non lo può però dire apertamente, anzi alla festa di ieri dei giovani rossoneri al Teatro Manzoni, [redacted] propugnato la tesi opposta. [redacted] vengono gli studi e [redacted] il palleggio. [redacted]. La rinascita nerazzurra disturba il cavaliere del video, sia per quel che riguarda il campo che per quanto [redacted] viene a livelli più alti.

L'Inter [redacted] è aggiudicata quasi in esclusiva i rapporti con il calcio sovietico. Domenica ci saranno sette dirigenti di quella federcalcio, [redacted] preso Lobanowsky, nella tribuna di San Siro, ospiti dell'Inter che esibisce per essi [redacted] Zavarov. Poi a febbraio [redacted] l'intera nazionale sarà ospite ad Appiano Gentile. Presumere poi un trattamento di favore per Mikhailichenko o Protassov non è troppo fantasioso. E dire che lo [redacted] di Stato sovietico ha affidato alla Publitalia berlusconiana la raccolta della pubblicità sul mercato occidentale! E' una rimonta difficile in tutti i campi, ma per dirla con Sacchi: «Guardiamo avanti!», magari senza credere troppo nell'Inter e fidandosi del cuore tenero del Napoli.

Giorgio Viglino

Le grandi rimonte del dopoguerra

Solo sette volte la rincorsa è stata coronata da successo partendo da -5

(b. col.) Juventus e Sampdoria a meno 6, Roma a meno 6 e Milan addirittura a meno 7: lo scudetto sembra [redacted] faccenda privata fra Inter e Napoli che hanno fatto il vuoto. Colmare un ritardo di 5 o più punti è impresa difficile, nel dopoguerra prodezze del genere si contano con il contagocce. Sono sette le occasioni in cui una formazione con 5 o più punti di ritardo è riuscita a capovolgere a proprio favore la classifica. L'impresa più clamorosa — anche se rimasta fine a se stessa — appartiene comunque alla Roma 1985-86: i giallorossi di Eriksson dopo la quindicesima giornata erano lontani 8 lunghezze dalla Juventus e colmarono interamente il disavanzo nel giro di 13 domeniche [redacted]. In casa giallorossa l'aggancio non fornì però [redacted] effetti sperati: nelle ultime due giornate [redacted] Roma collezionò due clamorose sconfitte che consegnarono alla Juventus l'ennesimo scudetto.

Campionato (squadre partecipanti)	Classifica dopo la	Classifica finale
1960-61 (18 squadre)	15ª Inter 23, Juventus 18	Juventus 49, Inter 44
1961-62 (18 squadre)	18ª Inter 29, Milan 24	Milan 53, Inter 48
1964-65 (18 squadre)	19ª Milan 32, Inter 26	Inter 54, Milan 51
1970-71 (16 squadre)	7ª Napoli 13, Milan 12, Inter 6	Inter 46, Milan 42, Napoli 39
1972-73 (16 squadre)	24ª Milan 38, Juventus 33	Juventus 45, Milan 44
1975-76 (16 squadre)	21ª Juventus 35, Torino 30	Torino 45, Juventus 43
1987-88 (16 squadre)	20ª Napoli 35, Milan 30	Milan 45, Napoli 42.

Vicini: «Non mettete becco nella Nazionale»

Incredibile presa di posizione del ct nella riunione di Coverciano con gli allenatori: «Telefonatemi, accetto il dialogo ma non voglio leggere i vostri pareri sui giornali»

FIRENZE — Il Mondiale è vicino. Per questo il ct ha deciso, a Coverciano, di ricucire un antico strappo fra il vertice tecnico federale e la base degli allenatori. Questa è stata la dichiarazione di pace. «Quando i giocatori arrivano nella mia squadra, in nazionale, sono soltanto alle mie [redacted]pendenze, non c'è spazio per nessuna intromissione». Con questo, Vicini ha teso una mano agli allenatori. Il '90 è tra due [redacted], basta [redacted] le polemiche, vogliamoci bene, aiutiamoci l'uno con l'altro. Per questo, il ct [redacted] aggiunto: «Quando i giocatori diventano azzurri, noi li aiutiamo a risolvere [redacted] tipo di problema, sia tecnico [redacted] che comportamentale. Così, quando parliamo di moduli da adottare, di impiego dei giocatori, di gioco a zona o di marcatura a uomo, gradirei che da parte di tutti ci fosse più rispetto nei confronti della mia autonomia e delle scelte che io faccio. Sarebbe proprio lo stesso rispetto che io nutro [redacted] confronti delle società, della cui gestione, lo avrete notato, non mi intrometto mai. Per cortesia, [redacted] fatemi leggere i vostri appunti altrove verso i giornali, perché io sono un tipo che accetta il dialogo. Basta uno squillo del telefono: parliamoci spesso, però senza aprire [redacted], senza aumentare [redacted] polemiche che mettono [redacted] guai tutti quanti, ma soprattutto i giocatori».

Vicini ha fatto riferimento anche ad un episodio preciso: «C'era un giocatore importante che ogni tanto [illegible] allenatore. Io gli ho parlato per telefono e gli ho detto di lasciar perdere. La polemica a quel punto si è arginata». Il ct era in vena, ha rammentato anche il caso Rizzitelli: «Quando l'ho sentito che diceva di aver dovuto giocare da terzino, non sono stato contento. [illegible] con l'Olanda, e la situazione non era proprio da [illegible] il fatto è che ogni tanto [illegible] tutti danno consigli [illegible]. Li accetto tutti, sicuro, purché siano fatti con un po' di discrezione. Quando qualche azzurro torna a casa affermando per non aver giocato in nazionale, dovete dirgli che non si può giocare in dodici».

Ultima raccomandazione: «Ragazzi, proviamo a lavorare con tranquillità, ne abbiamo bisogno tutti».

La festa [redacted] Coverciano [illegible] [redacted] Matarrese e Nizzola hanno contato gli invitati e si sono accorti che mancavano gli ospiti d'onore [illegible] protagonisti assicurati. Coverciano era strapieno [illegible] erano gli allenatori [illegible]

Alessandro Rialti

Silenzi allarmanti

Quello che ieri, a Coverciano, Vicini ha detto agli allenatori può essere considerato come legittimo esercizio di potere o come fine di una collaborazione e inizio di un regime? L'interpretazione è libera ed è [redacted] certo senza affidamento. Il commissario tecnico azzurro chiede che certi argomenti diventino scabrosi (la zona, questo o quell'uomo impiegato in questo o quel modo) e vengano casomai discussi fra quattro mura, e ciò può significare la sua ammissione che gli argomenti esistono e sono degni di discussione. Però il fatto che lui chieda anzi imponga la loro non pubblicizzazione è allarmante.

Vero che si va verso il campionato mondiale in casa nostra e che chiarezza e tranquillità sono pane necessario alla tribù azzurra, ma pensiamo che certe discussioni siano utili alla comune causa. In fondo proprio allenatori [illegible] di far conoscere le loro [redacted] e i loro prodotti spinsero la stampa a spingere Bearzot, dieci anni fa, all'utilizzazione di Cabrini e Rossi in Argentina. Un allenatore che ci usi — ovviamente con educazione — come cassa di risonanza delle sue idee non è un nemico della patria. Ci sono molti modi per essere vicini alla Nazionale, senza voler essere a tutti i costi Vicini.

g. p. o.

L'argentino concorda con Bianchi

Maradona: «L'Inter è davvero favorita»

«E' un vantaggio non aver distrazioni [redacted] Coppa»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Diego Maradona giovedì prossimo, a Milano, sarà ospite d'onore nella trasmissione di Walter Zenga, napoletano mancato. Nella «tana» dell'amico-rivale, Maradona lancerà il guanto di sfida del Napoli all'Inter. Mancano quattro giornate allo scontro diretto in calendario al San Paolo il 15 gennaio e Dieguito, per quella data, conta di annullare l'attuale distacco di due punti dalla capolista.

Sogna il sorpasso, [redacted] lo dice, anzi elogia la squadra [redacted] Trapattoni per come ha reagito allo «choc» per l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Lui, per il derby milanese, aveva pronosticato un pareggio, invece l'Inter ha piegato i campioni d'Italia mettendo ben 7 punti fra sé e il Milan.

«Ha ragione Bianchi quando afferma che l'Inter è [redacted] superfavorita perché, ormai fuori da tutte le Coppe, può concentrare le sue forze sul campionato: noi, però, ci crediamo, così come sono convinto che Juventus, Sampdoria e lo stesso Milan si rifa[ranno] [redacted] sotto», diceva domenica sera Maradona al «Cenacolo».

A tavola era [redacted] compagnia dei suoi connazionali Caniggia e Troglio. Un po' più in là c'era Nanu Galderisi, abbacchiato per essersi fatto parare un rigore [redacted] l'ex gialloblu Giuliani. Maradona [redacted] dovuto [redacted] Caniggia che, a fine stagione, lascerà il Verona. Anche se contro Maradona ha deluso, interessa sempre al Napoli e piace a Inter e Juventus.

Ieri, prima [redacted] ripartire per Napoli dove ha riabbracciato Alfredo Di Stefano, l'ex grande del Real Madrid da lui invitato al «Maradona show», il leader partenopeo è tornato sulla partita di Verona. Non riusciva ancora a credere alla strepitosa parata di Cervone su quel pallonetto da [redacted] metri a fil di traversa: «Un miracolo. Sarebbe stato [redacted] dei gol più belli della mia carriera e avrebbe chiuso definitivamente la partita che poi ha rischiato di riaprirsi con quel rigore, il sesto dall'inizio del torneo, che è stato concesso con troppa severità. E ci è costato l'espulsione di Crippa. Spero che Massimo non venga punito con una squalifica lunga. E' tremendo, in forma splendida. La sua grinta, la sua forza sono molto importanti. Aver vinto, dopo dieci anni, al Bentegodi senza Careca e Carnevale e una grossa impresa. Nessuna squadra al mondo poteva permettersi di regalare due simili attaccanti all'avversario. E' un Napoli maturo, intelligente».

b. b.

Con la rete di domenica ha segnato nei derby di Milano e Torino vestendo tutte e quattro le maglie

Serena, di professione camaleonte del gol

Di ogni nuova casacca dice: «E' la mia seconda pelle» - «Non sono pentito dei passati trasferimenti, ora credo di avere sfondato anche nelle simpatie dei tifosi nerazzurri» - «Ho 28 anni: Boniperti mi diceva sempre che questa è l'età della maturazione»

Aldo Serena [redacted] Montebelluna è probabilmente il più perfetto professionista del calcio moderno. Lo garantiamo per quel che riguarda l'Italia, non lo escludiamo per il mondo. Mettiamo insieme tutto della sua carriera, consideriamo quel poliedro che è il suo personaggio: non una sfaccettatura che non sia bene smaltata, non una crisi che non sia [redacted] smaltita.

Ieri l'altro ha segnato il gol che gli mancava per la rifinitura statistica: quello con la maglia dell'Inter contro il Milan in un derby. Ne ha segnati da rossonero all'Inter (in un Mundialito), da granata alla Juventus, da bianconero [redacted] Torino, adesso anche da nerazzurro al Milan. Pensiamo che soltanto perché Lazio e Genoa sono scese in B non abbia indossato anche le maglie delle squadre di Roma e Genova, raddoppiando il suo exploit statistico.

Ha giocato ieri l'altro contro il Milan come se fosse cresciuto nell'Inter, anziché nel Montebelluna, e non avesse mai smesso la maglia nerazzurra. Dopo pochi secondi ha attaccato e semidistrutto Maldini portatore dell'odiata maglia rossonera. Ha fortissimamente voluto quel gol di testa, in mezzo tuffo. Ha lottato duro su ogni pallone, da nerazzurro feroce ed eterno.

Nel Torino segnò un gol decisivo di testa alla Juventus, ultimo minuto, e urlo di gioia come via espressiva soltanto il Tardelli di Italia-Germania mondiale lo superò. L'anno dopo segnò di panca per la Juventus al Torino, su punizione di Platini, e offrì lo stesso entusiasmo. Grande professionista, grande attore, grande cinico per le sue vittime. E grosso giocatore, semmai. Ieri a Coverciano Vicini, chiamato a parlare di possibili azzurri anche se i patti con i giornalisti erano di non nominare la Nazionale, ha detto di gran bel gol a proposito della prodezza di San Siro. E' qualcosa di più che [redacted] applauso, è un segnale?

E cosa dice Serena? «Vivo alla giornata. L'Inter mi riempie bene la vita. Se però l'azzurro mi chiama, [redacted] pronto con gioia».

L'attore sommo è quello che recita sempre al massimo piangendo lacrime che fingono per essere vere. E piangendole due volte nei giorni festivi, quando ci sono due recite. Piangendole proprio, provando dolore autentico. Serena, come ha ricordato ieri Bruno Perucca, ogni volta della sua nuova maglia, dice: «E' la mia pelle». Lo ha detto anche, pensiamo, quando ha giocato nel Como e nel Bari.

Sa parlare come forse nessun altro, fra i calciatori [redacted] microfono. Dice cose dolcemente giuste, [redacted] la cadenza veneta che a priori è garanzia di sincerità, di onestà e anche di [redacted] vita allegra e mite [redacted], al di là di quelli che sono gli impegni del personaggio.

Si invocano i professionisti rigorosi, e si stenta a capire Serena? Lui è marxista-pascolista. La patria è dove si lavora. «Il mio posto è la dove si cresce» (Marx e Pascoli appunto). Un tifoso granata lo vide nel freddo, [redacted] vento, nella neve di Plateau Rosa, quota 3500, all'indomani dello scudetto ultimo conquistato dalla Juventus [redacted] 1986, inaugurazione del club bianconero [redacted] alta quota intitolato al dottor La Neve. Aldo Serena batteva i denti in giacchettina e scarpe da tennis. [illegible] Il tifoso scherzò: «Se fa [illegible]» [illegible] gradi, non si concesse la licenza di un sorriso. Il Torino era già stato rimosso.

Ha detto ieri: «Sono felice di essere tornato all'Inter [illegible] del passato. [illegible]»

Gian Paolo Ormezzano

Aldo Serena

Con la Juve il momento magico

(b. col.) Il derby numero 206 gli ha «portato» il primo gol nerazzurro inflitto al Milan, stiamo ovviamente parlando di Serena che dei confronti di campanile deve essere considerato un autentico specialista avendo lasciato il segno a Torino, sia con i granata, sia con i bianconeri, e a Milano con rossoneri (nel Mundialito) e nerazzurri. [redacted] Serena, centravanti [redacted] Montebelluna, è un autentico globe-trotter del nostro calcio. L'Inter, che lo prelevò dal Montebelluna nell'estate del 1978, [redacted] ha fatto girare la Penisola in lungo e in largo. Lo ha prestato a Como, Bari, Milan (in serie B) e poi a Torino e Juventus e con i bianconeri il bomber nel 1986 lega il suo nome a scudetto e Coppa Intercontinentale, con l'Inter nel 1982 aveva vinto la Coppa Italia. [redacted] stagione in corso Serena ha già realizzato 12 gol: 4 in campionato, 3 in Coppa Italia e 5 in Coppa Uefa. Questo il ruolino di Serena nella massima divisione:

TORINO	gol 9	partite 29	media gol-partita 0,310
JUVENTUS	gol 21	partite 51	media gol-partita 0,411
INTER	gol 23	partite 82	media gol-partita 0,280

calcioflash

■ Bologna, Rubio a [redacted] per guarire

BOLOGNA — [illegible] Rubio, l'attaccante cileno del Bologna [illegible]

■ Sesto rigore contro: il Napoli protesta

NAPOLI — [illegible]

■ A St-Vincent i «Top 11»

ST. VINCENT — [illegible] sulla base delle pagelle riportate dai giornali per la stagione 1987-88. Sono stati premiati il portiere Zenga, i terzini Bergomi e Maldini, [illegible] libero Franco Baresi [illegible] Gullit.

■ Dell'Oglio, venticinquenne terzino dell'Ascoli, viene [illegible] a Roma nella clinica del professor Perugia per una lesione al menisco del ginocchio destro [illegible]

RSCG

42 RATE
DA LIRE
199.000
AL TASSO FISSO
DEL 6%

CITROËN AX. RIVOLUZIONARIA

Eccezionali offerte dei Concessionari [illegible] tutte le AX [illegible]

■ 6.000.000 [illegible] 42 rate da 199.000 lire*. Per avere una AX 10E, per esempio (prezzo chiavi in mano 9.091.000) basta un anticipo di L. 2.791.000.

■ 6.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 rate da 500.000 lire*.

■ Piani di finanziamento personalizzati.

■ Straordinarie facilitazioni per chi paga in contanti.

Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

Gigi Radice, un momento difficile

La sconfitta di Bologna riapre la crisi del Torino, dal campo alla società

Il male è anche alla Radice

Le contestazioni del brasiliano e dei tifosi rimettono in discussione la panchina alla vigilia di un trittico terribile: Milan, Juve e Napoli

Muller: «Adesso tutti sulla linea di porta»

TORINO — Cancelliamo tutto, ricominciamo i ritagli di giornale: Luis Antonio Da Costa Correia, detto Muller, non ha nessuna nostalgia del Brasile. «Sono contento — [illegible] A Torino [illegible]». [illegible]

La confessione è resa più credibile dalla serata. Siamo in un famoso ristorante nel cuore di Torino, di fronte a una bottiglia di Barbera che più piemontese non si può, [illegible] del padrone, immancabile Muller e così Zavarov, più piccolo di un anno, calciatore disoccupato. Due tavoli più in là c'è Leo Junior di passaggio verso Saint Vincent. I due brasiliani parlottano a lungo. Di Radice? Di Radice. Ma non ci sono complotti, dichiarazioni velate. «Il capitolo Radice [illegible]» [illegible]

Non sembra davvero, oggi, [illegible] il problema di Muller. «A Torino — ripete — [illegible]». Ha rifiutato mesi fa di tornare a San Paolo. Già e andata male. Il massimo che ha ottenuto è stato il trasloco dalla collina al centro di Torino. Dove, per meno, lui e la signora si trovano molto meglio. «La storia della nostalgia, di Muller che sogna il Brasile e parla solo portoghese — dice Muller in buon italiano — è una balla per nascondere scelte tecniche delle quali non si vuol assumere la responsabilità». Allude a Radice? «Fin ora io non sono l'allenatore. Però mi domando: è possibile schierare una squadra con una punta e dieci in difesa per poi prendere due gol in contropiede in 10 minuti?»

Una formazione sbagliata, dunque. «Io non sono l'allenatore». Ma... «Ma a Bologna bisognava giocare con le tre punte. Per i seguenti motivi: non siamo capaci di giocare per lo 0 a 0 e s'è visto; loro hanno una difesa che appena spingi va in crisi, il Bologna era ultimo in classifica. Ora, contro Milan, Juve e Napoli cosa si fa? Stiamo tutti sulla linea di porta?»

Diranno, ecco il solito brasiliano che viene a insegnarci il calcio, a fare il profeta del gioco d'attacco. «Lo so e non mi interessa. [redacted] me hanno anche detto che ho paura dei difensori italiani. Mi fanno ridere. Ma a voi cosa hanno raccontato del Brasile? Nel campionato paulista, il più duro del Sudamerica, picchiano come fabbri. Chiedete a Careca, a Falcao. Il gusto comincia quando le botte le prende uno solo. Io in Brasile giocavo con Careca». Ha studiato la lezione, ecco le conclusioni: «Certi allenatori pensano di essere furbi perché giocano con una punta. E allora diciamo che così l'Inter è uscita dalle coppe, che nel Milan Van Basten è in crisi da quando manca Gullit, che al Napoli Careca segna a raffica da quando Maradona ha imposto il tridente».

Muller non risparmia le critiche all'allenatore del Torino

Ma Radice è uomo d'onore, come Bruto. E Muller, che pure sarebbe un discreto marcantonio, non è l'allenatore. Nessuno in società ha intenzione di dare gli otto giorni al tecnico (peccato, fanno ridere ma portano fortuna). Bastano i venti che portano dal Milan al Napoli, attraverso il derby. «I giocatori passano, il Toro e Radice [redacted] una volta gli ultras. Poi di giocatori ne sono passati un [redacted] troppi, quasi sempre i migliori, Dossena e Junior, tanto per non far nomi. Ciò passerà prima tra Muller e Radice?

Curzio Maltese

Il padrino del ko e i troppi silenzi

Della sconfitta granata a Bologna, Radice è il padrino. Il tecnico ha colpe gravi che non può respingere con i soliti luoghi comuni della sfortuna e della fatalità. Contro [redacted] squadra dalla mediocre difesa, che esalta gli attaccanti più guizzanti del torneo, [redacted] schierato una formazione [redacted] assoluto contenimento, comprendente tre marcatori, un libero, cinque centrocampisti e un rifinitore oltre al portiere, priva d'una punta che fosse una. Così sistemato, il Torino [redacted] subito due gol in contropiede. L'ingresso di Muller, verificatosi all'inizio della ripresa, cioè a risultato ampiamente acquisito, non è servito ad altro che a peggiorare i rapporti fra il brasiliano e l'allenatore. Le accuse dell'attaccante nei confronti [redacted] Radice si sono rivelate pesantissime, [redacted] sostanzialmente legittime. (Che poi abbia sbagliato a parlare in pubblico invece che fra quattro mura, è un altro problema, di forma, e comunque di pertinenza societaria).

[redacted] squadra è modesta, ma rischia di divenire modestissima se schierata come a Bologna. Di Radice abbiamo difeso finora la posizione ritenendo che fosse responsabile della campagna trasferimenti alla pari di De Finis e Gerbi e che quindi [redacted] dovesse pagare, lui solo, le colpe di tanti. Adesso però le sue responsabilità sono in aumento. Come le frizioni con i giocatori di maggiore carattere e personalità che poi sono i migliori.

Per la prima volta il tecnico ha parlato di serie B. Il rischio è reale, non vorremmo che profumasse di alibi alla luce del calendario. Nei prossimi [redacted] turni i granata affronteranno Milan (in casa), Juve (in trasferta) e Napoli (ancora al Comunale).

La società, che si trincera dietro silenzi discutibili, ha confermato due settimane fa la posizione di Radice fino alla conclusione della stagione. Lo ha fatto dopo la vittoria di Roma ma anche dopo aver tastato [redacted] polso a Sala e Zaccarelli, ritenuti dalla presidenza gli uomini ideali a cui affidare la squadra. Ci sono, poi, Vatta che [redacted] paura di sentirsi fare proposte similari e Agroppi che umanamente spera [redacted] riceverne per rientrare nel giro.

La gente granata ha paura della retrocessione ma soprattutto del modo con cui la società sta comportandosi. Gerbi è uomo perbene prima che presidente, a lui i tifosi credono ancora. Tocca [redacted] lui dire poche [redacted] chiare parole per chiudere o aprire il capitolo legato all'allenatore. La ristrutturazione del Filadelfia e la richiesta dello scudetto revocato sono cose nobili, ma di poco conto di fronte al destino del Toro che rischia grosso. **f. gr.**

Il tecnico: «Rischiamo d'affogare»

[redacted]E — Per un secondo con [redacted] testa che emerge dall'acqua, per respirare, poi di nuovo [redacted] i polmoni che scoppiano. Un supplizio, [redacted] cos'è questo campionato per il Torino.

I dirigenti granata sono sconcertati al pari dei tifosi che, a Bologna, hanno nuovamente contestato Gigi Radice. Il presidente Mario Gerbi, che non ha visto la quarta sconfitta, soffre in [redacted]lenzio e riflette. Lo stesso silenzio in cui si è chiuso da tre [redacted] l'amministratore delegato Michele De Finis, rientrato da Bologna moralmente distrutto.

Dopo la bella vittoria all'Olimpico con la Roma, la società aveva confermato la fiducia [redacted] Radice sino al termine della stagione. I sogni cattivi di «zona Uefa» erano [redacted] rimessi nel cassetto ma si pensava che, passata la buriana, il Torino fosse destinato ad un dignitoso campionato, senza patemi. [redacted] ora? C'è chi imputa a Radice [redacted] aver sbagliato impostazione tattica a Bologna; chi gli rimprovera di aver rinunciato, per tutto il primo tempo, ad una seconda punta e di aver mes[redacted] Muller, demotivato [redacted] l'esclusione in panchina, quando era praticamente impossibile rimontare due gol al passivo.

Se domenica prossima [redacted] Torino dovesse perdere in casa con il Milan, nella prima tappa di un trittico di fuoco, che proseguirà con il derby di San Silvestro e l'incontro interno con il Napoli dopo la Befana, i «falchi» torneranno [redacted] picchiata [redacted] testa del tecnico chiedendone il licenziamento e [redacted] riparlerà di Agroppi o Claudio Sala come alternative. C'è il rischio che questa situazione si protrag[redacted] a lungo, a meno che Radi[redacted] trovi finalmente una formula che garantisca continuità di rendimento e non [redacted] stressante altalena di risultati contraddittori. Altrimenti la società potrebbe essere costretta a rimangiarsi la parola.

I segni della sofferenza [redacted] leggono sul volto di Radice. A Coverciano percorre i corridoi con gli occhi bassi, quasi ad interrogarsi su quello che sta succedendo.

Cerca [redacted] allontanare la parola crisi, di ammorbidirla, anche se, ormai, si è abituato alla coabitazione; poi per [redacted] volta ammette: «*E' un'annata nata male, dovremmo piangere e* [redacted] *non cambia qualche cosa rischiamo di affogare...*». E' un attimo di debolezza, poi l'an[redacted] guerriero si rialza, come l'Araba Fenice: «*E' una condanna annunciata, inutile stupirsi. E' la politica dei giovani che porta ad alti e bassi. Riemergeremo*».

Parla lasciandosi sfuggire i pensieri, sembra solo, come non è mai stato: «*Stiamo rilanciando tutti, riusciamo anche chi veniva dato per morto. Realizziamo miracoli a domicilio. Domenica è toccato al Bologna. Lo dico con il sorriso sulle labbra, ma è una brutta situazione*».

Usa le parole con raro equilibrio ma esplode sugli errori della propria squadra: «*Avete visto come abbiamo perso? Due gol, da Poli,* [redacted] *contropiede. Vi rendete conto? Giochiamo a Bologna e prendiamo gol di rimessa. Non voglio pensarci più, è meglio. Ci siamo fatti trovare impreparati*». Ha quasi paura di guardare avanti, poi esorcizza tutto: «*No, questo non può essere il reale valore del Toro. Ma se non ci muoviamo resteremo ancorati fino alla fine al secondo gruppo di squadre*». Le giustificazioni sono sempre le solite, ripetute come in una litania: «*Con la politica dei giovani si è soggetti agli alti e bassi. E poi c'è sempre da inserire qualcuno*».

Le polemiche di Muller lo raggiungono, ma agli orecchi di Radice sono poco più di un borbottio, ormai ha fatto l'abitudine: «*Ho trovato* [redacted] *ambiente diverso, certo, ma co*[redacted] *aspettava? E' un professionista che deve sapere come* [redacted] *le cose. In Italia è difficile fare l'attaccante, qui ti* [redacted] *stretti, non è come in Brasile. Qui devi essere più combattivo*».

Ecco [redacted] chiede a Muller, ecco [redacted] risponde [redacted] brasiliano insofferente. [redacted] aggiunge: «*Spero abbia imparato a capire. Gli ho spiegato tutto, anche perché qualche volta* [redacted] *metto in panchina*».

[redacted] archiviato il borbottio, non ne vuole sentir parlare. Il [redacted] è un osservatorio diverso, è la filosofia del Torino attuale che non gli piace: «*Bisogna muoverci, bisogna trovare concretezza e continuità. Troppe incertezze. Qui dai guai non ci toglie nessuno. A Bologna spero lo abbiano capito tutti*». **a. r.**

La Juventus da trasferta preoccupa Trapattoni e la «strana coppia» promette un salto di qualità

Fuori casa 7 punti su 8 «A Milano per vincere»

Così Zoff - Giovedì il verdetto sul ginocchio di Laudrup - Torna De Agostini?

TORINO — [illegible] Trapattoni [illegible] che la Juventus, prossima avversaria [illegible] a San Siro, ha conquistato [illegible] 7 punti su otto [illegible] a Bologna e Pisa. [illegible] dalla squadra bianconera in trasferta [illegible]

[illegible]

[illegible] paura preferisce attendere gli avversari per colpire con rapidi contropiede di Zavarov, Rui Barros, Laudrup [illegible]

Dice Cabrini: [illegible]

Con Mauro in campo la Juve potrebbe migliorare in trasferta dove oltre a sempre tanto maggiori impegni [illegible] Bologna [illegible] Zavarov più avanzato, si è visto con la Samp [illegible]

Per il momento si è forse mosso fuorigioco Laudrup. Il danese deve stare tre giorni a riposo, giovedì sarà visitato dal prof. Pizzi [illegible] che sta tornando dall'Argentina. «Il ginocchio è gonfio — afferma il dottor Bosio — ma Laudrup continua ad accusare dolori. Lo specialista ci aiuterà [illegible]».

E' chiaro che difficilmente Laudrup potrà essere in campo a San Siro. Anche Brio resterà ancora fuori. [illegible] Qualche speranza di recupero invece per De Agostini che ha avuto il piede sinistro bloccato da una speciale fasciatura in fibra di vetro. Il rientro di De Agostini apre nuove ipotesi sulla formazione della Juve. Chi starà fuori: Cabrini, Galia e Rui Barros sono i candidati principali. Dipenderà da come Zoff vorrà impostare il match di San [redacted], il primo contro il «maestro» Trapattoni.

Franco Badolato

Mauro-Zavarov intoccabili per gli idoli di ieri

Ferrario: «Con loro squadra più equilibrata» - Furino: «Il problema del dualismo non si pone»
Garzena: «I migliori giocano, Mauro lo è» - Tutti d'accordo: «Sacha è un grande attaccante»

TORINO — La nuova Juve (appare una possibile nuova Juve, dipende dalle scelte di Zoff) è nata domenica 11 dicembre 1988, ore 15,02, ovvero al 32' minuto della partita con la Samp. Data e ora possono diventare storiche, ma va subito precisato che per far posto alla inedita coppia Mauro-Zavarov non è detto che debba [redacted] Laudrup, anzi. S'è messo da parte solo per infortunio.

Le scelte per arrivare da due a uno spettano al tecnico. Restiamo alla coppia, alla coabitazione fra Mauro e Zavarov. Dopo i rilievi numerici registrati ieri, un rapido sondaggio tra fedelissimi della tribuna vip conferma le impressioni a caldo.

La «strana coppia», che mai prima di domenica aveva trovato spazio, è efficace, bella, piacevole, utile alla squadra. Fermo logica. Non diciamo «intoccabile» perché siamo amici di Dino Zoff, e per non agitare le tranquille acque bianconere.

Bino Ferrario, che i tifosi chiamavano «mobilia» per il fisico gladiatorio, ha retto a lungo la difesa bianconera degli Anni 50 (due scudetti) ed [redacted] finito la carriera togliendo da impicci il Torino (persino come centravanti). «*Mauro più Zavarov? Li ho visti insieme per un'ora e se Mauro regge i 90 minuti così, da playmaker ad alto rendimento, mi pare che non ci siano dubbi. Ho visto una Juventus più consistente a partire dalla difesa, e più equilibrata* [redacted] *Mauro a centrocampo. E allora...*».

Sullo stesso ritmo parla Beppe Furino, il «Furia» un [redacted] rampante dai tifosi bianconeri. «*E' chiaro che le scelte tecniche sono sacrosante. Zoff ha problemi di equilibrio* [redacted] *campo e fuori che noi non conosciamo. Detto questo, il problema del dualismo Mauro-Zavarov non si pone*». E Furino allarga il discorso: «*L'allenatore deve essere aiutato dai giocatori. Il calcio è mutato, il concetto di essere elementi intercambiabili deve entrare nelle teste dei giocatori. Se si è professionisti è così, altrimenti si fa solo confusione*». Riscaldando alla piazza torinese il discorso vale per il granata Muller ma non per Mauro, che è sempre stato un gran «obbediente».

Bruno «Falco» Garzena, il terzino degli scudetti '58 e '60, aveva già organizzato una tavola rotonda domenica in tribuna: «*Ero* [redacted] *fianco di Bob Lerici, poco più discosto stava Tino Castano. Tutti d'accordo, lo schema che tiene conto della coppia Mau*[redacted]*Zavarov ha funzionato benissimo. Meriterebbe insistere. Ma c'è un discorso da spettatore che crede di capire di football, non* [redacted] *allenatore. L'ultima parola tocca a Zoff. Io sono dell'idea che i più bravi debbano giocare, e Mauro è nettamente meglio di due o tre che hanno* [redacted] *qualifica di titolare. Non chiedetemi nomi. E non ditemi che sono tifoso di Mauro. Non mi è neppure simpatico. Così pulito, educato, quell'aria da collegiale. Io tengo da un* [redacted]*cio più sanguigno...*».

Un plebiscito sulla ormai «ex strana coppia», e una ribellione contro la qualifica di regista inventata in estate per il sovietico. Garzena, ancora, il [redacted] sanguigno: «*Chi parla di Sacha regista è un pazzo, perché è uno straordinario giocatore offensivo. Uno di quei calciatori che si muovono solo per attaccare, per cercare il tiro. Il resto non gli interessa. Dirgli* [redacted] *marcare qualcuno sarebbe una follia*». Furino: «*Zavarov, chi ha dubbi? Una seconda punta, dalle doti offensive spiccate*». Ferrario: «*Scoprire ora il sovietico d'attacco? Ma se ha sempre giocato* [redacted] *in nazionale!*».

b. p.

Inter leader anche in tv

Quasi 12 milioni di spettatori in Coppa

E' stata ancora l'Inter, impegnata mercoledì con il Bayern [redacted] Uefa, a dominare la settimana televisiva che, [redacted] un'audience superiore agli 11 milioni, [redacted] nettamente distanziato le altre squadre italiane Juve, [redacted] e Napoli

Programma	Preced	Share	Ascolto	Canale
1) Inter-Bayern	—	44,85	11.640.000	Raiuno
[redacted] 29° minuto	1°	62,85	8.850.000	Raiuno
3) Napoli-Bordeaux	—	39,78	7,329.000	Raidue
4) Roma-Dresda	—	48,85	7.044.000	Raidue
5) Domenica sprint	2°	28,30	6.096.000	Raidue
6) Juventus-Liegi	—	40,45	5.146.000	Raitre
7) Sci slalom m.	—	20,36	3.741.000	Raitre
8) [redacted] slalom m.	—	26,13	3.633.000	Raiuno
9) Milan-Inter	—	15,60	3.617.000	Raidue
10) Processo del lunedì	6°	17[redacted]	[redacted]	Raitre

La situazione

Serie A

(Risultati 9ª giornata)

Ascoli-Cesena	1-1
Atalanta-Pisa	1-0
Bologna-Torino	2-0
Fiorentina-Pescara	3-2
Juventus-Sampdoria	0-0
Lecce-Lazio	1-0
Milan-Inter	0-1
Roma-Como	1-0
Verona-Napoli	0-1

CLASSIFICA

Inter	17	Torino	7
Napoli	15	Lecce	7
Juventus	12	Verona	7
Sampdoria	12	Pescara	7
Atalanta	12	Ascoli	7
Roma	11	Cesena	6
Milan	10	Como	6
Fiorentina	10	Bologna	5
Lazio	8	Pisa	4

PROSSIMO TURNO
(domenica 18-12-'88, ore 14,30)

Ascoli-Roma
Cesena-Atalanta
Como-Fiorentina
Inter-Juventus
Lazio-Pescara
Napoli-Bologna
Pisa-Verona
Sampdoria-Lecce
Torino-Milan

Serie B

(Risultati 14ª giornata)

Ancona-Catanzaro	0-0
Avellino-Monza	1-0
Barletta-Padova	1-1
Brescia-Empoli	1-0
Cosenza-Licata	2-0
Cremonese-Piacenza	1-0
Genoa-Sambened.	1-0
Reggina-Parma	0-1
Taranto-Bari	0-0
Udinese-Messina	0-1

CLASSIFICA

Genoa	22	Reggina	14
Bari	18	Parma	14
Udinese	18	Messina	13
Cosenza	16	Ancona	12
Avellino	16	Barletta	12
Padova	15	Empoli	12
Catanzaro	15	Licata	11
Cremonese	15	Monza	10
Brescia	14	Piacenza	10
Taranto	11	Samben.	6

PROSSIMO TURNO
(domenica 18-12-'88, ore 14,30)

Bari-Avellino
Catanzaro-Cremonese
Empoli-Barletta
Licata-Reggina
Messina-Taranto
Monza-Ancona
Padova-Cosenza
Parma-Udinese
Piacenza-Genoa
Samben.-Brescia

Totocalcio n. 17

La colonna vincente:
x-1-1; 1-2-x; 1-2-1; x-x-1-x

Le quote:
«13» vin. 0.813 L. 1.971.000
«12» vin. 113.293 L. 118.000

Totip n. 50

Colonna vincente:
2-1; x-2; x-2; x-1; 1-2; 2-x.

Le quote:
«12» vin. [redacted] L. 19.970.000
«11» vin. 896 L. 638.000
«10» vin. 8.404 L. 68.000

AURORA

RITROVARE IL PIACERE DI SCRIVERE

SCI

La passione riesplode dopo l'ultimo successo

Tomba, perché ti [redacted]

Solo l'azzurro ha portato sulle nevi [redacted] tifo calcistico - Piace per le [redacted] doti, ma anche (e soprattutto) per i suoi difetti, [redacted] sue trasgressioni, la [redacted] spontaneità

«E se vincevo? Forse scoppiava la terza guerra mondiale». Questo si chiedeva Albertone Tomba a Sestriere, il giorno della seconda sconfitta. Un'inforcata nella seconda manche, un immenso urlo di delusione. Centinaia di mani cercavano l'autografo, migliaia di cuori battevano [redacted] per lui. Il ritorno in albergo [redacted] quasi [redacted] fuga, fra un mare [redacted] braccia tese che cercavano di accarezzare e consolare l'eroe caduto. *«Non gli voglio più bene»*, diceva una ragazza, [redacted] si capiva che gli voleva più bene [redacted] prima. E le folle tifose lasciavano il Colle con il dolore negli occhi. L'amore della gente per Alberto, un amore violento e improvviso e totale, come [redacted] quello degli amanti del Napoli verso Maradona. [redacted] che in questo caso la fede unisce [redacted] italiani, invece [redacted] dividerli, e tutti agitano la stessa bandiera, come [redacted] tempo dei trionfi pallonari di Spagna. *«Sono contento di rubare tifosi al calcio»*, ha detto Tomba, e nella frase [redacted] sta il campione, che sa infiammare con le sue imprese le folle, e pure l'uomo, che non è poi così semplice e naif come sembra.

La terza guerra mondiale, [redacted] questo [redacted] tutto sportivo, è scoppiata invece domenica a Madonna di Campiglio, dove l'azzurro è tornato alla vittoria fra il delirio delle sue genti. Circondato, assediato, spintonato dai tifosi, protetto dai carabinieri, [redacted]leghi suoi, Albertone Tomba ha tagliato l'abbraccio caloroso e abrasivo della folla ed ha persino provato un po' di paura, come mai gli capita [redacted] piedi fra i paletti dello slalom. Ma nello stesso tempo [redacted] fatto capire a tutti gli altri, attraverso quel che è capitato a se stesso, che l'effetto Tomba è ormai un fenomeno diffuso e complesso, nel quale si mischiano in modo tale da impedirne ogni distinzione gli ingredienti più diversi, anche quelli più sottili e sfuggenti. Il risultato è [redacted] cocktail esplosivo, è l'ammirazione [redacted] isterica della gente che si identifica nell'eroe e per [redacted] (come lui) soffre e gioisce nel più profondo del cuore.

Un fenomeno di questo tipo [redacted] era mai accaduto nello sci, neppure [redacted] tempi sacri di Thoeni e Gros, quando la Valanga vinceva e la gente comprava gli [redacted] e andava a sciare. Anche allora l'effetto c'era stato, ma riguardava solo un aspetto del tifo: l'ammirazione per il campione, anzi per i campioni, ed il desiderio di emularli in qualche modo, magari scoprendo semplicemente la montagna e [redacted] suo sport. Thoeni e Gros hanno creato l'esercito degli sciatori [redacted] domenica. [redacted] così possiamo esprimerci, ma sono rimasti i protagonisti per molti versi inavvicinabili e inimitabili [redacted] una disciplina che soltanto [redacted] l'esplosione di Tomba è diventata veramente popolare, nel senso [redacted] sa muovere [redacted] zioni che appartengono al popolo.

E' difficile dire perché Albertone Tomba abbia saputo toccare così in profondo il cuore delle sue genti. E' un grande campione, certo, forse il più grande campione che lo sci [redacted] avuto, un mostro [redacted] potenza e di tecnica, [redacted] agilità e di istinto, di stile, più grande ancora di Thoeni e Colò. Ma non è soltanto l'a[redacted] fra i pali nella danza vincente a fare di Albertone Tomba un personaggio [redacted] amato. Piacciono soprattutto [redacted] le sue doti umane, che [redacted] parte mancavano a Thoeni, [redacted] esempio, troppo pieno di introversioni e silenzi, e delle [redacted] doti [redacted] piacciono la spontaneità e la sincerità del ragazzo, la capacità di dire sempre quel che pensa, [redacted] innata onestà, senza lasciarsi ingabbiare e costringere dalla ragion di stato che, via via che [redacted] arrivati successi e gloria, [redacted] preso ad assediare il campione. Ma lui si è scrollato di dosso i cupi pensieri, sciando libero fra i pali e vincendo gare, affanni e paure.

Alberto Tomba piace ai bambini e alle nonne, piace ai grandi, piace a tutti. C'entra anche il fatto che è giovane, bolognese e sanguigno, amante delle battute e dedito ai piaceri della tavola e del talamo. E c'entra anche il fatto che è pieno di piccoli difetti. Alberto Tomba ha bisogno [redacted] avere accanto uno come Alberto Marchi detto Paletta, per esempio, il quale sta a metà fra l'amico, il tecnico, il medico di [redacted] e [redacted] stregone, ma che con [redacted] simpatia accresce [redacted] dell'eroe e lo pone in un certo senso al di là delle regole: una sorta di innocente trasgressione che ancora una volta rende [redacted] campione più simile e vicino ai suoi numerosissimi e caldissimi tifosi.

Carlo Coscia

Alberto Tomba [redacted] di nuovo [redacted] pista sabato nello speciale di Kranjska Gora: è stato invece rinviato per scarsità [redacted] neve [redacted] gigante in programma venerdì nella stessa località jugoslava

ATLETICA

Dopo la rielezione annuncia novità urgenti

Ora Nebiolo va di corsa

«Alla Fidal occorrono nuove strutture, nuovi regolamenti, nuova organizzazione: è un programma ambizioso ma che si può realizzare in tempi brevi» - Nel futuro Gola o Scatena

[redacted] NOSTRO INVIATO

ROMA — Il giorno dopo l'assemblea di Cagliari, che per la sesta volta lo ha eletto presidente dell'atletica italiana, Primo Nebiolo è nuovamente al lavoro nel suo ufficio romano. [redacted] questa volta il suo mandato è differente: si tratta di un discorso vincolato nel tempo, come lui stesso [redacted] dichiarato ai delegati dopo la nomina. Si tratta di un impegno che non durerà l'intero quadriennio, ma dovrà gettare le basi per una successione che si preannuncia non facile.

Ecco Nebiolo rivivere le tappe dell'assemblea [redacted]tando l'utilità del dibattito, ricordando come tutto si sia svolto in [redacted] regolarità.

«Il problema immediato — analizza — è quello di calmare e riunificare il nostro ambiente e al tempo stesso [redacted] un gruppo di lavoro che dirigendo riesca a offrire la sensazione di giusto impegno. Le persone elette mi paiono quelle giuste, [redacted] grado di portare avanti questa fase intermedia che deve collegare il periodo [redacted] grande progresso e del cambiamento avuto negli ultimi 15 anni con quello che si attende».

«Si parla della nuova legge sullo sport — prosegue Nebiolo — che ora pare orientata alla possibilità che le federazioni, pur restando nel parastato, godano di particolari disposizioni per cui la loro attività sarebbe regolata come da leggi privatistiche. Nell'attesa di questa legge, la Fidal tramite il nuovo Consiglio Federale deve creare con urgenza nuove strutture, nuova organizzazione e regolamenti in grado di garantire una gestione inappuntabile [redacted] della federazione che deve trasformarsi [redacted] azienda di immagine e propaganda in azienda di lavoro e operativa. Infine occorre preparare un nuovo statuto al passo con i tempi».

Questi i propositi, che sembrano davvero troppi se il mandato è a termine, intendendo la promessa rinuncia di Nebiolo un fatto da compiersi al massimo entro il 1990. *«No, è un programma che può anche essere svolto in tempi brevi — si difende Nebiolo — simile a quello di Carraro con il commissariamento del calcio».*

Ma questa affermazione è sufficiente? L'interrogativo è legittimo visto che sulla testa di Nebiolo pende l'ipotesi di dimissioni da parte del consiglio federale, dimissioni che farebbero automaticamente decadere [redacted] presidente, se non verranno rispettati gli accordi di una gestione a termine. Anche se l'esito delle elezioni dei consiglieri (Carraro, Rossi, Bulfoni, Nuzzolo, Scatena, Germano, Cartoni, Di Michele, Amari, De Angelis, Giordani, Gola, Bassani, Giunti, Trifetti e Pellegrini) relegò al settimo posto il primo dei «nomi nuovi» (Germano), è evidente che il nuovo C.D. della Fidal sarà molto meno malleabile del precedente.

Al proposito il risultato elettorale, con Gola appena dodicesimo, ha in parte sorpreso: l'ideale maggior pretendente alla successione potrebbe ritrovarsi adesso a fare i conti con altre realtà come quella del veneto Scatena. Del tutto gratuiti almeno per ora, appaiono altri nomi, come quello di Pagani. Qualcuno sussurra la candidatura di Pescante, che però trova più credito come eventuale «commissario» nel caso venissero alla luce nuove irregolarità della precedente gestione, magari anche [illegible] presunte.

Bertoli, invece, dopo la battaglia degli ultimi [illegible] pare destinato a rientrare [redacted] ranghi. Lui stesso lo ha dichiarato a Cagliari. [illegible], senza volergliene far colpa di quanto senz'altro in buona fede, [illegible] è parso l'emblema «giusto» di un'opposizione nelle cui pieghe si celavano rancori e personalismi.

Qualche indicazione sul futuro potrebbe venire dalla scelta dei tre vicepresidenti che avverrà con la prima [redacted] riunione del C.D., una riunione che c'è da augurarsi venga convocata da Nebiolo in tempi brevi, [redacted] del[redacted] volontà [redacted] voler procedere in fretta.

Dal C.D. si attendono anche alcune risoluzioni riguar[redacted] il direttore tecnico. I programmi per [redacted] [illegible] fatti fino al 31 dicembre, ma scadendo i mandati che succederà? [redacted] buona volontà del settore tecnico potrebbe non bastare. L'esigenza primaria è infatti fare chiarezza, a cosa primo fra tutti quello di chi dovrà prendere il posto [redacted] libero da Enzo Rossi che [illegible] ha occupato finora con una qualifica di comando ma non effettiva.

Giorgio Barberis

■ Poli vince [redacted] maratona di Honolulu

HONOLULU (Usa) — Gianni Poli ha vinto la maratona di Honolulu in 2h12'47", abbassando di oltre un minuto il primato della corsa che apparteneva al keniano Ibrahim Hussein, vincitore delle ultime tre edizioni di questa gara.

Poli, che si era imposto nel 1986 nella maratona di New York, [illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Poli (Ita) 2h12'47"; [illegible] 2h17'53".

Tennis, [redacted] l'assemblea

Si sarebbe dovuto votare domenica a Montecatini, ma Pescante stamane proporrà ed otterrà il rinvio

ROMA — L'assemblea della Federtennis, prevista per domenica prossima a Montecatini, slitta a data da destinarsi. Stamane il commissario Mario Pescante proporrà [redacted]a Giunta del Coni che l'assemblea elettiva venga effettuata dopo che sarà modificato il vecchio statuto e la richiesta verrà accolta. Non è ancora certo se per approvare il nuovo statuto occorrerà convocare un'apposita assemblea o se il commissario avrà i poteri per vararlo. In ogni caso la sfida che Pietrangeli ha lanciato a Galgani, presidente dell'ultimo decennio, slitterà almeno di [redacted] paio di mesi.

Proprio ieri Pietrangeli ha tenuto una conferenza stampa in cui [redacted] ribadito che a dispetto di una designazione che appare improvvisata dopo il ritiro del suo capocordata Giulio Malgara ritiene di avere b[redacted]lità di successo. Pietrangeli ha detto che un eventuale rinvio dell'assemblea giocherà a suo favore, in quanto ha ancora bisogno di tempo.

Unico inconveniente, in questo ulteriore rinvio dell'assemblea, l'organizzazione dei prossimi campionati internazionali d'Italia, una manifestazione che ha bisogno di un comitato che si metta al più presto al lavoro a tempo pieno [redacted] ulteriori rinvii e [redacted] certa ampiezza di poteri.

BASKET

Dopo la brutta sconfitta subita da Oscar e compagni, scatta l'emergenza in casa dei torinesi

E l'Ipifim piange [redacted] risanato

Il manager De Stefano distribuisce le pagelle del primo trimestre (Bargna [redacted] migliore) e boccia se stesso: «Un errore voler ripianare il bilancio troppo in fretta» - «Ci mancano uomini per ripagare l'entusiasmo del pubblico [redacted] dello sponsor» - Convocato un vertice tecnico

[redacted]

■ Boxe, Dell'Aquila-Roux

SAN PELLEGRINO — Sul ring [redacted] Casino di San Pellegrino la settimanale riunione [redacted] collaborazione con Raitre (ore 23,15) avrà come protagonista l'imbattuto medio [redacted] genovese Francesco Dell'Aquila, aspirante al titolo europeo. Incontrerà [redacted] mancino francese Jean Paul Roux.

■ [redacted] azzurri in Canada

ROMA — Una rappresentativa di nuotatori azzurri è partita per l'America, dove parteciperà al meeting [redacted] Toronto (15-17 dicembre) e di Indianapolis (18-20 dicembre). La compongono Calmasini, Gleria, Trevisan e le ragazze Nisiro e Viola

■ Ciclo, Gavazzi «australiano»

MILANO — Il trentottenne Piermattia Gavazzi, campione italiano degli stradisti professionisti, [redacted] ha alcuna intenzione di smettere. [redacted] veterano lombardo è stato infatti tesserato per il 1989 dalla squadra [redacted]li-Mobilexport-Fanini, una formazione italiana affiliata però in Australia.

■ Pallavolo, stasera si gioca

Programma della [redacted] giornata di campionato (stasera ore 20,30):

Al maschile: Maxicono Parma-Conad Ravenna, Opel Agrigento-Venturi Spoleto; Petrarca Padova-Pozzillo Catania; Sisley Treviso-Panini Modena; Virgilio Mantova-Odeon Falconara; Camst Bologna-Eurostyle Montichiari. Classifica: Maxicono p. 16, Sisley 14; Conad 12; Panini e Camst 10; Petrarca, Eurostyle e Pozzillo 8; Odeon e Venturi 4; Virgilio 2; Opel 0.

Al femminile: Assovini Bari-Teodora Ravenna, Conad Fano-Telcom Gesto, Pescopagano Matera-Braglia Reggio Emilia; Stefanel Noventa-Albizzate. Mapier S. Lazzaro-Lagostina Reggio Calabria; Civ Modena-Yoghi Bologna. Classifica: Braglia p. [redacted] Teodora, Telcom e Pescopagano 12; Mapier e Yoghi 10; Civ, Assovini e Stefanel 6, Lagostina 4, Conad 2, Albizzate 0.

■ Auto, Villeneuve jr a Misano

MISANO — Jacques Villeneuve, 17 anni, figlio del pilota della Ferrari morto sei anni fa, ha effettuato ieri alcuni giri di prova sul circuito [redacted] Monica di Misano Adriatico, al volante di una Reynard, vettura inglese con motore Volkswagen [redacted] 170 cavalli. Villeneuve junior, che due settimane fa aveva provato una Dallara-Alfa Romeo, deve scegliere la macchina con cui disputare nel 1989 il campionato italiano [redacted] Formula 3.

● **Atletica:** [redacted] campionato mondiale donne di fondo-staffetta, domenica in Giappone, partecipano le azzurre Nives Curti, Paola Tesla, Laura Faccio, Maria Guida, Anna Rabour e Maria Cucchietti.

■ Sci: l'azzurro Oswald Toetsch [redacted] vinto a Pampeago, nel Trentino, il primo dei due slalom speciali Fis [redacted] per il trofeo Ski Center Latemar. Oggi secondo speciale.

● **Lotta:** è morto a Cagliari, all'età di 70 anni, Natale Vecchi, uno dei «grandi» lottatori forniti dal passato: tre volte campione [redacted] italiano in greco-romana, 13 volte in libera, 24 volte azzurro, medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo 1949 e medaglia di bronzo [redacted] 1951.

Se si giocasse la schedina del basket ieri avremmo fatto tutti tredici. In linea col tredici pallonari, il popolo dei canestri si è regalato finalmente una domenica normale. La prima della classe, la Philips, vince facile contro l'ultima, la Phonola, senza un americano, Martin, e [redacted] nessuno [redacted] ne accorge. Dal derby del transistor a quello [redacted] Livorno un'altra conferma: l'Enichem liquida [redacted] e s'avvicina al super match di domenica a Milano. Hanno vinto pure, in [redacted] di apparizione, la Scavolini, [redacted] Knorr [redacted] Richardson e Brunamonti, e altre due tradizionali grandi del campionato, Varese e Cantù. Tutte insieme in settimana invaderanno [redacted] l'Europa, come e più di quanto accade nel calcio.

Normale, in fondo, è anche la sconfitta a Caserta dell'Ipifim, che pure con Evans era riuscita a pareggiare l'handicap Oscar (37 punti entrambi). Le novità [redacted] semmai che Morandotti ha sbagliato [redacted] seconda [redacted] del campionato [redacted] prima a Milano) e che s'è visto Fuss, ma sarebbe stato meglio non vederlo, a detta dei presenti tutti. Le cronache riferiscono un particolare curioso: la vittoria dei casertani è stata salutata dai fischi di una consistente frangia di tifosi-contestatori. Ce l'hanno col tecnico Marcelletti e col presidente Maggiò, «colpevoli» entrambi di aver portato la piccola città campana al ruolo [redacted] capitale del basket, in pochi [redacted].

A Torino invece il pubblico applaude le sconfitte e contesta [redacted] i dirigenti. Chi? Tutti: i giocatori, il pubblico, gli arbitri, anche [redacted]. Il gran capo De Stefano oggi ha [redacted]ato d'urgenza [redacted] consiglio tecnico con il coach Asti, il vice Lambruschi e Charlie [illegible]. Il processo del martedì ha come capo d'imputazione la pessima gara [redacted] Caserta e [redacted] generale la scarsa tenuta della [redacted] squadra. Cos'è successo? *«E' successo — spiega De Stefano — che a Caserta abbiamo giocato la peggior partita della stagione, che a forza di ricevere complimenti e perdere siamo scivolati in fondo alla classifica, e se domenica non battiamo Napoli siamo nei pasticci».*

L'Ipifim [illegible]. Ha il terzo attacco del campionato (1026 punti, meglio della Philips), la seconda difesa (1069). Chi va a vedere gli incontri di Asti è sicuro di assistere a uno spettacolo da centro canestro, [redacted] giovani e [illegible] a divertirsi sono sempre [redacted] gli avversari.

Eppur l'Ipifim si muove e molto bene. Le pagelle del primo trimestre distribuite da De Stefano, che pure ha pochissime affinità con Babbo Natale, confortano l'impressione. [illegible] *Bargna [illegible] al di sopra delle aspettative. Morandotti fino a domenica [illegible] Vidili ha giocato quasi sempre a buon livello. Rapici [illegible] adattato subito a un ruolo difficile.* [illegible]

[illegible] blema? Lasciatemi intendere De Stefano, [redacted] la panchina fortissimo e Fuss. Il quarto Torino è stato a lungo infortunato. Quando è guarito si è scoperto che in questa squadra, tutta impostata sulla velocità, non c'entra nulla. Ma la colpa semmai è di chi l'ha voluto a Torino, cioè Asti.

Ma il vero punto interrogativo riguarda il futuro. [illegible]

c. mal.

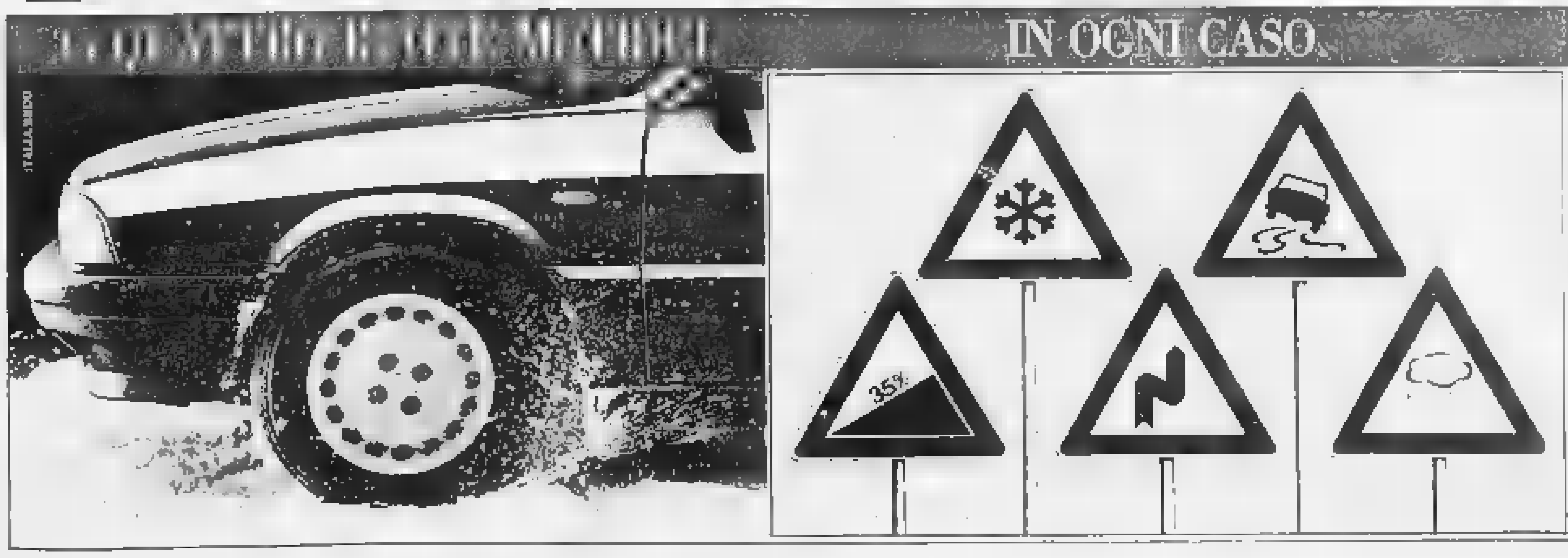
Oggi in tv

14,10 Basket, ieri partita [illegible] (Capodistria)
16,20 Hockey su pista: Monza-Novara (Raitre)
16,40 Atletica: Palermo d'inverno (Raitre)
16,35 Pallanuoto: [illegible]-Spartak (Raitre)
20,30 Calcetto [illegible]
22,15 Pugilato [illegible] (Capodistria)
23,15 Pugilato: da S. Pellegrino Dell'Aquila-Roux pesi medi (Raitre)
23,30 Basket [illegible] (Capodistria)
0,50 Pugilato [illegible] 1988 (Raidue)
Rubriche: 13,30 Sport News (Tmc), 13,40, 19 e 20 Juventus (Capodistria), [illegible]

La tiratura de «La Stampa» di domenica 11 dicembre 1988 è stata di 654.483 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Vicedirettore
Editrice LA STAMPA
Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Amministratori
Sindaci
CERTIFICATO N. [illegible]

Pubblicità
PK
Sede e Direzione Generale MILANO



ALFA 33 4x4. In caso di neve, fango, ghiaccio o acqua. In caso di curve pericolose e tornanti continui. In caso di strade di montagna, ripide, sdrucciolevoli o con dossi.
In ogni caso, la sicurezza. Perché la nuova 33 1.5 4x4 è in grado di viaggiare su qualunque fondo sempre con prestazioni elevate, e garantendo la massima aderenza in ogni condizione di marcia.
Perfettamente equilibrata, come il suo boxer da 105 CV DIN ad accensione elettronica, garantisce agilità e una straordinaria tenuta di strada. La trazione integrale è inseribile e disinseribile a qualunque velocità e grazie all'allineamento del gruppo motore-cambio-trasmissione è particolarmente robusta e affidabile. L'eleganza e il comfort dei suoi interni, poi, completano il piacere di viaggiare. La 33 1.5 4x4 Berlina o Sport Wagon vi piacerà. In ogni caso.
33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

La nostra tecnologia è al servizio della vita.

Dovunque in Europa il nostro obiettivo è la vita.

Per una vita migliore... e più lunga, la nostra Società è in tutto il mondo, con i medici, al servizio della vita.

La General Electric CGR offre, a livello mondiale, il meglio della radiologia, mammografia, tomografia computerizzata, risonanza magnetica, ecografia, medicina nucleare, radioterapia: tecnologie avanzate che permettono le diagnosi più rapide e più accurate.

Nella nostra struttura commerciale, di assistenza, ricerca e produzione, più di 6000 persone in Europa si dedicano all'avvenire della medicina.

In stretta collaborazione con i clinici, sviluppiamo ed aggiorniamo tecnologie e sistemi che permettono di ottenere diagnosi più precoci e sicure.

Le nostre attività sono estese nel mondo intero, ma i nostri impegni sono nazionali, in Italia siamo italiani... solo così possiamo capire e soddisfare nel modo migliore le esigenze locali e solo così possiamo, insieme ai medici, raggiungere il comune obiettivo: una vita migliore e più lunga. Perché sia la vita a vincere.

General Electric CGR

La sciagura di Clapham Junction, il nodo più intasato del mondo

Londra: ferrovie sotto accusa

Il sovraffollamento delle vetture (molti passeggeri viaggiavano in piedi) avrebbe contribuito [redacted] non poche morti - La direzione della British [redacted] indica la causa della tragedia in un «guasto tecnico nei segnali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Trentasei persone, forse più, sono morte in [redacted] disastro ferroviario a Londra. Trentadue dei centodieci feriti potrebbero non sopravvivere. Tre treni si sono scontrati ieri a Clapham Junction, nella parte meridionale della città; uno dei convogli era vuoto, ma gli altri due erano gremiti di pendolari, oltre mille, i più in piedi, uomini e donne diretti alla stazione di Waterloo e ai loro uffici nella capitale. E' la più crudele sciagura sulla rete ferroviaria britannica da vent'anni ad oggi, una sciagura la cui «probabile causa», già dichiara British Rail, risiede forse [redacted] un «guasto ai segnali». Margaret Thatcher ha detto: «E' una tragedia. Sarà un triste Natale, per l'Inghilterra tutta». E ha subito ordinato un'inchiesta «giudiziaria, pubblica e indipendente».

Il premier non ha visitato la scena del disastro. Di proposito: «Non voglio far perdere un istante di tempo, non voglio dar fastidio a nessuno». E ha fatto bene, perché le operazioni di soccorso sono state difficilissime e sono continuate per tutto il giorno, fino a sera, in un'oscurità trafitta dai riflettori. Il triplice scontro è avvenuto alle 8.13 e gli aiuti sono giunti immediatamente, vigili del fuoco, medici, ambulanze, volontari. Tale era lo stato di molti feriti che, in alcuni casi, i chirurghi hanno dovuto agire subito, tra l'erba e la ghiaia, accanto ai binari. Hanno così salvato degli arti, ma talvolta hanno dovuto amputare.

«Non ho mai visto nulla di simile — ha narrato Chris Fitzgerald, un pompiere — C'era sangue ovunque, trovai la gamba [redacted] una donna a parecchi metri di distanza dai treni. All'inizio era impossibile penetrare in alcune delle carrozze, trasformate dallo scontro in contorte prigioni metalliche». Un passeggero, il funzionario di banca John O'Sullivan, ha descritto la sua avventura: «D'improvviso, un'esplosione. La vettura s'impennò e, attraverso uno squarcio, fui scagliato fuori. [redacted] trovai tra morti e feriti, in [redacted] mare di sangue. Un uomo mi disse, calmo "qualcosa mi ha perforato un polmone. Lo so. Sono un medico". Altri gemevano o piangevano». Ma tutte le testimonianze concordano. Non vi fu panico.

Un treno era partito [redacted] Bournemouth, sulla costa meridionale, alle 6,30, diretto alla stazione londinese di Waterloo. L'altro, pure diretto a Waterloo, era partito alle 7,18 da Basingstoke, nello Hampshire, un'ottantina di chilometri a Sud Ovest della capitale. Giunto all'ingresso di Clapham Junction, questo secondo treno si fermò e, qualche istante dopo, è investito alle spalle dall'altro convoglio. Altri istanti e un terzo treno, vuoto, proveniente [redacted] Waterloo, arriva sull'altro binario e piomba sulle carrozze rovesciate e abbattute dal primo scontro. Clapham Junction, nel [redacted] di Londra, è il più vasto raccordo ferroviario d'Europa. [redacted] transitano [redacted] treni al giorno. La sciagura di ieri ha sconvolto il traffico per oltre 24 ore.

Nel pomeriggio, il ministro dei Trasporti, Paul Channon, dichiarava ai Comuni: «L'inchiesta rivelerà tutto. Nulla sarà tenuto nascosto». Il pubblico e le Ferrovie stesse esigono spiegazioni. [redacted] che misura i «risparmi» riducono la sicurezza, che è quanto avvenuto sulla metropolitana londinese? Fino a quando i passeggeri dovranno accettare [redacted] cronico sovraffollamento che, ieri, con centinaia di persone in piedi, ha senza dubbio contribuito a non poche morti? Bisognerà indicare altresì la [redacted] prima del disastro, anche se British Rail, le Ferrovie, già additano, come probabile, un «guasto tecnico nei segnali». Il guasto sarebbe conseguenza dei «lavori preparatori» in atto a Clapham Junction per costruire una modernissima cabina di comando [redacted] segnali al posto dell'attuale, con oltre cinquant'anni di vita.

La strage ha turbato l'Inghilterra, anche perché è il terzo incidente ferroviario in un mese. [redacted] 12 novembre morì il macchinista e vari passeggeri [redacted] feriti; il [redacted] novembre, 16 viaggiatori finirono in ospedale. Unica consolazione in queste ore di angoscia, l'eccellente prova offerta da tutti i «servizi di emergenza». Magnifico, [redacted] qui è abbastanza consueto, lo slancio dei cittadini, degli «uomini della strada». Nella tarda mattinata, vedendo calare le scorte di sangue, alcuni ospedali lanciavano un appello. Si presentavano migliaia di donatori. Un appello ha poi arrestato la gara di solidarietà.

La più atroce sciagura ferroviaria a Londra si era avuta nel '52, quando tre treni si scontrarono alla stazione di Harrow. 112 i morti. Il tragico record nazionale spetta invece al disastro del maggio 1915, in Scozia. 227 morti.

Mario Ciriello

Londra. Ai feriti più leggeri vengono prestati i primi soccorsi sulla massicciata della ferrovia

Tragedia nella capitale, settanta morti

Una strage in Messico per scoppi di petardi

Oltre cento feriti - I venditori non autorizzati dal Comune

CITTA' DEL MESSICO — Esplosioni a catena, seguite da uno spaventoso incendio che ha devastato il mercato «La Merced», hanno causato almeno settanta morti e più di cento feriti a Città del Messico. Il fuoco è stato domato dopo molte ore.

La sciagura è avvenuta domenica pomeriggio. Una partita di petardi in vendita illegale nel vecchio mercato che sorge vicino al centro della capitale, è esplosa, innescando le fiamme che hanno devastato bancarelle, depositi, negozi e cinque case. In quel momento la zona era affollatissima: la gente stava acquistando addobbi, regali natalizi, dolciumi e fuochi artificiali in vista del Natale e della festa della Vergine di Guadalupe che ricorreva ieri.

Alle 14.30 la parte della strada [illegible]

[illegible] risparmiato dalle fiamme. «Le esplosioni si sono propagate lungo tutta la strada, è stata una scena tremenda, poi il fuoco. In uno degli edifici investiti dalle esplosioni c'era un negozio abilitato alla vendita di fuochi di artificio e saltato in aria con tutto il resto». Vicente Reynoso, ufficiale dei [redacted] dei pompieri, ha riferito che [illegible]

[illegible]

e. st.

Dal mondo

Aumentate le paghe dei soldati argentini

BUENOS AIRES — Accogliendo una delle richieste dei militari ribellatisi all'inizio di dicembre, il governo argentino ha concesso loro un aumento del 20 per cento delle retribuzioni, più un extra corrispondente a circa 190 mila lire. Lo ha annunciato l'agenzia governativa Telam, senza precisare quale sarà il costo complessivo per lo Stato. Per la prima volta, un generale argentino in servizio attivo ha ammesso pubblicamente l'esistenza di un accordo [redacted] militari lealisti e quelli ribelli. Il comandante del quinto corpo d'armata dell'esercito e di stanza in Patagonia, generale Humberto Ferrari, ha infatti [redacted] nel corso [redacted] una cerimonia militare [illegible] trattato un [illegible] d'altra parte, si presentano tutti alla [illegible]

Nord Corea Silurato il premier

TOKYO — Il primo [illegible]

Lech Walesa «Volevo incontrare la Bardot»

[illegible]

L'Antonov-12 jugoslavo carico di medicinali stava atterrando a Leninakan: la «Novosti» denuncia «la confusione che regna negli aeroporti»

Cade un altro aereo in Armenia: sette morti

Gorbaciov in tv attacca «provocatori, demagoghi, avventurieri», gente che sfrutta il terremoto «per lotte di potere» - «Il Caucaso è sull'orlo dell'abisso» - Le dichiarazioni del leader del pcus interpretate come una dichiarazione [redacted] guerra al nazionalismo - Anche la «Pravda» biasima la lentezza e la disorganizzazione dei soccorsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un aereo jugoslavo carico di medicinali per i sopravvissuti del terremoto d'Armenia è precipitato nella notte fra domenica e lunedì mentre atterrava all'aeroporto di Erevan. I sette membri dell'equipaggio sono morti. E' la seconda sciagura in ventiquattr'ore che avviene per giunta a soli cento chilometri dalla prima, e pare chiudere in un cerchio sinistro il dramma del Caucaso, che nuove tensioni di piazza, domenica, hanno all'improvviso avvolto nell'alone del confronto politico. L'aereo caduto la scorsa notte era un Antonov-12 e veniva [redacted] Skopje, la città jugoslava colpita da [redacted] gravissimo terremoto, anni fa. Domenica pomeriggio [redacted] Iliuscin-76 sovietico con settantotto persone a bordo, quasi tutti soldati impegnati nelle operazioni di soccorso, era precipitato durante l'atterraggio a Leninakan, una delle città più colpite dal sisma.

La successione è probabilmente una fatalità e il vice ministro dell'Aviazione civile, Panyukov, assicurava ieri che «tutti i voli si svolgono nel rispetto delle procedure internazionali». Certo, i cieli d'Armenia sono straordinariamente affollati da giorni e in molti aeroporti, secondo l'agenzia Novosti, [illegible] la situazione. Un effetto, in confusione del genere, può sfuggire al controllo e diventa catastrofe.

La tragedia del Caucaso è racchiusa in questa drammatica successione di eventi, nell'incondubile intreccio di calamità naturali, di ribellioni politiche ed etniche, di errori tecnici e umani. E non c'è forse emblema più visivo, per quanto sta accadendo laggiù, dell'emozione, del dolore, della rabbia che Michail Gorbaciov non è riuscito a nascondere, domenica sera in tv. Non s'era mai visto un Gorbaciov tanto teso, tanto inquieto, tanto provato come quello intervistato dal telegiornale. Il pugno chiuso in un gesto di insofferenza e di rabbia, il volto stremato davanti ai superstiti di Spitak, [redacted] città rasa quasi completamente al suolo dove la metà delle vittime ancora non sono state recuperate. Gorbaciov e Raissa hanno pianto. Davanti all'intervistatore del telegiornale, Gorbaciov ha denunciato «provocatori, demagoghi, avventurieri», gente che sfrutta il terremoto per «lotte di potere». «Abbiamo fermato la fiamma», ha detto Gorbaciov. «Ora basta, il Caucaso è sull'orlo dell'abisso».

E' stata, quasi, una dichiarazione di guerra al nazionalismo. [redacted] Un ultimatum a tratti, poche ore prima, si erano di [redacted] riuniti [redacted] piazza [redacted] Erevan, sfidando l'ordine del coprifuoco e inserendo all'improvviso una sfida politica nel dramma del terremoto. E a quanti, nel vicino Azerbaigian, avevano acceso l'odio di razza la settimana scorsa. Un ultimatum che ha segnato l'apertura di un capitolo nuovo nel conflitto etnico del Caucaso si aprono per [redacted] le [redacted] di mesi di lotte. Gorbaciov, domenica, non ha fatto nomi, non si è mai riferito direttamente al «Comitato Karabakh», che di quel nazionalismo è stato a lungo l'anima «moderata». E questa omissione sembra essere l'ultima concessione. Ma certo che ai nazionalisti aderenti proprio agli uomini del «Comitato» Gorbaciov doveva pensare perché è stato il «Comitato», domenica, a scendere in piazza. Secondo ricostruzioni successive, sabato cinque dirigenti del gruppo sono stati fermati, perché tentavano di organizzare soccorsi paralleli. Per chiederne il rilascio, seicento persone si sono riunite per strada. Qualcuno, sta certo, avrebbe gridato che Mosca voleva «deportare» i bambini armeni. Per disperderli l'esercito avrebbe sparato in aria e, secondo fonti nazionaliste, nei tafferugli ci sarebbe stato un ferito.

Quello di [illegible] Spitak: «Abbiamo [illegible] mano. Poi, restano [illegible] rischio di epidemie».

Emanuele Novazio

La bambina, [redacted] sette giorni, [redacted] rimasta intrappolata

Neonata strappata alle macerie

MOSCA — Una bambina di sette giorni è stata trovata l'altro ieri ancora viva tra le macerie di Leninakan e trasportata con urgenza ieri notte a Mosca dove si trova adesso [redacted] camera di rianimazione. A cinque giorni dal sisma che ha colpito mercoledì l'Armenia i soccorritori tentano anche con [redacted] uso di cani addestrati per questa ricerca [redacted] di strumenti particolarmente sensibili di recuperare vive persone intrappolate tra le macerie. Da ieri, come ha assicurato alla televisione il leader sovietico Michail Gorbaciov, dovrebbero passare da 700 [redacted] 900 le gru che, nelle città colpite dal terremoto spostano blocchi di cemento armato, calcinacci, vetri, mobili, per salvare i sepolti vivi, e anche per recuperare i cadaveri.

Respinti due aerei israeliani

TEL AVIV — Due aerei militari israeliani «Hercules C-130» che erano partiti in mattinata per l'Armenia con squadre di medici e [redacted] ospedale da campo sono tornati indietro alle loro basi quando erano quasi [redacted] metà strada, avendo gli equipaggi appreso che del carico non c'era bisogno. Radio Gerusalemme ha detto che gli [redacted] ripartiranno con altri soccorsi di cui vi è maggiore necessità. L'emittente ha riferito inoltre che una prima squadra israeliana giunta nella zona sinistrata ha potuto salvare parecchi sopravvissuti al terremoto grazie alle apparecchiature di cui è dotata. A Gerusalemme Est la comunità [redacted] si è mobilitata donando sangue e raccogliendo aiuti. (Ansa)

Hammer arriva a Erevan

MOSCA — Il miliardario americano Armand Hammer, novantenne, già presidente della «Petroleum Corporation», è arrivato ieri sera a Erevan a bordo di un aereo carico di aiuti per i terremotati armeni. Hammer è l'industriale che cominciò a commerciare con l'Urss già ai tempi di Lenin, e ha poi continuato fino ad oggi, nonostante i vari «cambi della guardia» al Cremlino.

E' causata dallo schiacciamento: c'è carenza di macchine da emodialisi per curarla

Quella sindrome che uccide i superstiti

NOSTRO SERVIZIO

EREVAN — Nel principale ospedale chirurgico della capitale armena Erevan, i superstiti [redacted] terremoto stanno morendo per «sindrome da schiacciamento» a cui si aggiunge la carenza di apparecchi per l'emodialisi che potrebbero salvarli. L'allarme è stato lanciato da Robin Lodge, il corrispondente dell'agenzia Reuter.

«La gente sta morendo perché non abbiamo le attrezzature — si è sfogata la dottoressa Emma Kostina indicando con la mano il reparto stipato di pazienti strappati alle macerie di Leninakan o della «città perduta» di Spitak — Se dovete scrivere qualcosa, scrivete che ci mandino apparecchiature», ha detto la dottoressa Kostina a un gruppo di giornalisti stranieri arrivati da Mosca.

Ruben Ovaskyan, direttore medico dell'ospedale, ha detto che sono stati curati 500 sopravvissuti al terremoto e che altri 70 sono stati ricoverati sabato, quasi tutti in condizioni critiche.

Oltre l'80 per cento soffriva di «sindrome da schiacciamento», un danneggiamento dei tessuti che si verifica quando il corpo è soggetto a forti pressioni causate da grandi pesi e che può portare a un'insufficienza renale. «E' una delle condizioni peggiori [redacted] conosca la medicina moderna — ha spiegato Ovaskyan — ed è in larga misura irreversibile».

Il suo problema principale è la carenza di macchine per l'emodialisi. Due sono state spedite dal Giappone e dalla Francia per essere affiancate al modello americano già in dotazione all'ospedale.

A Mosca le parole del dottor Ovaskyan trovano eco in quelle del dottor Michail Putintsev allo Sklifosovsky Institute, il principale ospedale traumatologico della capitale, dove sono state ricoverate molte delle vittime del terremoto.

«Quando qualcuno [redacted] schiacciato — ha detto Putintsev all'agenzia Reuter — i suoi reni si riempiono di sostanze tossiche. L'unico modo di salvarlo è utilizzare queste macchine che filtrano e soluzioni che drenino i reni». Putintsev ha dichiarato che i malati di «sindrome da schiacciamento» nel suo ospedale sono già sette. «Ma la mia macchina per l'emodialisi è vecchia e ci vuole molto tempo per adoperarla. E i filtri e le soluzioni che ho adesso bastano soltanto per due persone», ha detto tenendo in mano una fialetta di soluzione prodotta in Germania occidentale.

Nell'ospedale di Erevan, racconta [redacted] Lodge, volti pallidi, madidi di sudore e contorti dal dolore spuntavano dai letti ammassati in ogni spazio disponibile. Donne, uomini e bambini giacevano l'[redacted] accanto all'altro, circondati da parenti in lacrime. Nell'angolo di [redacted] reparto, una donna [redacted] mezza età sedeva accanto [redacted] figlia ventenne, nel suo sguardo si leggeva orrore e disperazione. La ragazza giaceva con gli occhi chiusi su un materasso macchiato di sangue, un groviglio di tubicini si levava da sotto le coperte.

Nel letto accanto c'era un'altra donna, anche lei sui vent'anni, collegata con una macchina per l'emodialisi. «Ho perso mia madre e mia [redacted] — ha detto con la voce rotta dall'emozione —. Non riesco a ricordare nulla. Quando sono rinvenuta, c'era qualcuno che [redacted] stava aiutando».

Pochi dei feriti ricordavano con chiarezza che cosa è successo. Alla Pogosyan, 33 anni, di Stepanovan, ha raccontato che era dalla nipote, al quarto piano di un appartamento, quando si è scatenato il terremoto.

«Improvvisamente mi sono trovata al suolo — ha detto con il volto gonfio coperto di tagli e lividi —, ho cacciato fuori la mano e qualcuno l'ha afferrata. Mi sono resa conto [redacted] aver perso i sensi».

Alexander Mikaelyan, direttore sanitario, ha dichiarato che l'ospedale sta curando soltanto casi d'emergenza. «Sono [redacted] gravi, [redacted] non sarebbero qui [redacted] sono morti [illegible]». Quando arrivarono le prime notizie del terremoto tutti i pazienti, esclusi i più gravi, sono stati mandati a casa per far posto ai feriti.

Alkas Markanyan, 44 anni, professore, ha raccontato ai giornalisti che era nel suo istituto quando sono arrivate le scosse, poco prima di mezzogiorno. «Ho fatto un mezzo passo e mi sono trovato sotto le macerie». Un'infermiera sussurra [redacted] spiegare che il professore ha la schiena spezzata e le gambe paralizzate.

e. st.

Come aiutare gli armeni: gara di solidarietà in Italia

In coda all'ambasciata Urss

ROMA — Sono venuta a chiedere l'indirizzo e [illegible] vere e qui per farla. La solidarietà con il popolo armeno ha gli occhi [illegible] di questa vecchia [illegible] fra gli uffici dell'ambasciata sovietica con passo [illegible] e un pacco sotto il braccio. E' vestita [illegible] in modo scandaloso [illegible] per un inverno [illegible] come questo. Al funzionario che glielo fa notare, la signora risponde [illegible] «Questo è il mio cappotto e queste le mie coperte. [illegible] che ho [illegible] per farmi [illegible] Loro hanno più freddo di me».

Questa invece, è una donna [illegible] all'impiegato sovietico e gli dice che sarebbe contenta di poter offrire ospitalità a un bambino armeno. L'impiegato scuote la testa: «Mi spiace, signora, ma in Armenia di bambini non ce n'è quasi più». Deglutisce, poi continua: «Da qualche [illegible] il terremoto [redacted] sorpreso i [illegible] nelle scuole quando mancavano appena tre minuti alla fine [redacted] lezioni. Tre minuti, e poi sarebbero stati all'aria aperta, con qualche possibilità [redacted] più di salvezza. Non hanno avuto [illegible] di scampo».

Due episodi tra mille, in questi giorni terribili per le popolazioni del Caucaso e dell'Unione Sovietica. Davanti agli impiegati sovietici scorre [redacted] fiume ininterrotto di persone comuni. I bambini portano giocattoli, biciclette e salvadanai, gli adulti [illegible] sui tavoli della legazione le medicine e i vestiti che aerei italiani della Protezione Civile e voli speciali dell'Aeroflot si stanno incaricando di far pervenire a destinazione.

Le tre linee telefoniche dell'ambasciata hanno cominciato a suonare poche ore dopo il disastro e da allora [redacted] hanno [redacted] più. Molti, chiedono di poter raggiungere l'Armenia per contribuire alla fase di salvataggio e a quella di ricostruzione, altri offrono il loro sangue. Dall'altra parte della cornetta arriva per tutti un cortese ma fermissimo «niet». «Non abbiamo bisogno di volontari. Si stanno [redacted] mobilitando in tutto il Paese. Quanto al sangue, ci basta l'aiuto dei cubani, che hanno fatto decollare un aereo pieno di plasma. Dentro c'è anche il sangue del Lider».

[redacted] fianco dei semplici cittadini, si muove la grande macchina di solidarietà mandata da associazioni, imprese private e pubbliche. Una ditta di Udine ha contribuito ad un'opera pietosa quanto necessaria inviando quindicimila sacchetti di plastica per il trasporto dei corpi delle vittime. L'Italstat spedirà in Armenia alcune decine di case [illegible] componibili.

Mentre si mobilitano anche le Regioni e i Comuni (specie quelli che, come Messina, hanno vissuto in un passato più o meno recente esperienze analoghe) il torrente impetuoso degli aiuti italiani viene smistato in due grandi rivoli della raccolta di beni concreti (medicinali e altro) si occupa la Protezione Civile, in stretto rapporto [redacted] l'ambasciata sovietica e sotto la responsabilità del generale De Leonardis.

Quanto ai soccorsi in denaro, è stato aperto un conto corrente [redacted] 430514 presso il Banco di Roma. Va intestato: «Ai terremotati dell'Armenia».

Massimo Gramellini

Arrigo Sacchi

A 7 punti dall'Inter e a 5 dal Napoli i rossoneri non abdicano allo scudetto

Alla ricerca del Milan perduto

Sacchi: «Conosco i mali ma prima voglio parlarne con i giocatori per capire e cercare di capire» - «L'importante è ritrovare il gioco»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO. — La sconfitta c'è stata e forte, tanto più che viene dopo un periodo di vacche magrissime. Il Milan ha fatto due punti su quattro partite, e poi la perdita del derby porta con se una simbologia particolarmente negativa che rischia di [illegible] al di là della classifica, l'immagine stessa di squadra e società. Sette punti dall'Inter capolassifica e imbattutissima non sono [illegible] un abisso e nemmeno lo sguardo ai nostri limiti e ottimizzati dalle statistiche può dare rassicurazioni operative. Però non è detto che nel calcio debba prevalere la ragione.

Dice il Sacchi da Fusignano che nel tempo che lui stava a Fusignano ad occuparsi delle sue terre che il Milan non guardò all'Inter, ma guardò avanti. Oltre non va nemmeno vuol dire una spiegazione a quell'avanti, se è solo temporale se riguarda campionato o coppe del campione, se si riferisce a tutti gli avversari che stanno davanti e che adesso sono diventati pattuglia, comprensivi anche di un Atalanta che non partiva certo tra le favorite.

«C'è sempre tempo per lanciare grandi, ma si tratta sempre soltanto ritrovando il vero gioco. E il vero Milan io l'ho visto in campionato due volte soltanto, con la Juventus e con Verona, e non era al massimo. Il top lo abbiamo raggiunto a Sofia nell'andata di Coppa. In Belgrado abbiamo giocato meno bene ma abbiamo lottato come non mai, in undici contro undici: per cui ora quando incontrerò i giocatori, voglio cercare di capire e far capire. In casa guardo [illegible] mio quanti [illegible] fiducia».

Interpretare il Sacchi quando adotta questo criptatismo non è facile, ma ci sono due tipi di considerazioni da fare. La prima di ordine strettamente tecnico riguarda i punti deboli del Milan che sono diversi e suddivisi nei vari reparti. Sacchi liquida genericamente il problema dicendo: «Paghiamo la assenza di tanti e la scarsa forma di qualcuno». In realtà la difesa regge [illegible] grazie a quella coppia formidabile composta da Rijkaard e Franco Baresi, ma sui fianchi [illegible] non è mai stato al 50% del proprio rendimento da stagione scudetto, e Tassotti è precipitato nelle ultime giornate al suo livello. Certo non c'è e non ci sarà ancora per parecchio, Filippo Galli, che veniva apprezzato da pochi finché giocava e adesso è rimpianto da tutti.

Poi però a centrocampo perdono colpi un po' tutti da Ancelotti a Evani, a Colombo, con l'incognita di Donadoni che ha avuto a disposizione mezza partita dopo una lunga sosta forzata. E' difficile peraltro sezionare il Milan in settori perché il pressing d'una volta, di Verona ad esempio tanto per citare con Sacchi, vedeva il povero Bortolazzi aggredito da Ancelotti, Evani e Maldini tutti assieme: logico che quello perdesse direttamente la palla o la appoggiasse su un avversario. E altrettanta collaborazione davano quelli davanti, da Gullit, che tornerà probabilmente fin domenica prossima a Torino, a Virdis, a Van Basten; ora gli ultimi due ne stanno in disparte, splendidamente isolati, in attesa dell'illuminazione che non arriva troppo spesso e di [illegible] sempre più rari.

Seconda considerazione che va oltre il dato puramente tecnico. Sacchi sa che non ci sarà rinascita senza ritrovare il gioco, ma è pure convinto che la situazione [illegible] sia poi troppo diversa dallo scorso anno perché i punti di distacco dal Napoli sono cinque, ora come allora. E l'Inter? Nell'Inter l'Arrigo non ha mai creduto e sotto sotto, al di là delle dichiarazioni di stima che non mancano mai, è convinto che farà presto il botto. Ma se anche dovesse avvenire il crollo nerazzurro restano sempre tanti i cinque punti dal Napoli, e c'è da giurare che il bis di quell'altra recente rimonta sarebbe ben difficile da ripetere.

Tra il capo-tribù Sacchi e il nume Berlusconi c'è una sostanziale diversità di vedute, mascherata dalla buona educazione all'uno dei media che entrambi possiedono. D'altro canto il presidente si trova di fronte anche a problemi di immagine, come gli strilloni [illegible] offensivi che nessuno dei suoi collaboratori ha strappato prima del via al derby, e di gestione. Vorrebbe vedere i risultati e se ne infischia del bel gioco che Sacchi predica e che i rossoneri, nel momento negativo, reclamano pur sempre ai ottenere. Non lo può però dire apertamente, anzi alla festa di ieri dei giovani rossoneri al [illegible] Manzoni, [illegible] propugnato la tesi opposta: prima vengono gli studi e poi il pallone. La rinascita [illegible] disturba il cavalliere del vi[illegible], sia per quel che riguarda il campo che per quanto avviene a livelli più alti.

L'Inter si è aggiudicata quasi in esclusiva i rapporti con il calcio sovietico. Domenica ci saranno sette dirigenti di quella federcalcio, compreso Lobanowski, nella tri[illegible] di San Siro, ospiti dell'Inter che esibisce [illegible] esal Sasha Zavarov. Poi a febbraio l'intera nazionale sarà ospite ad Appiano Gentile. Presumere poi un trattamento di favore per Mikhailicenko o Protassov non è troppo fantasioso. E dire che la tv di Stato sovietica ha affidato alla Publitalia berlusconiana la [illegible] della pubblicità sul mercato [illegible]. E' una rimonta difficile in [illegible] campi, ma per dirla [illegible] Marchi: «Guardiamo avanti», magari senza credere troppo nell'Inter e fidandosi del cuore [illegible] del Napoli.

Giorgio Viglino

Le grandi rimonte dal dopoguerra

Solo sette volte la rincorsa è stata coronata da successo partendo da -5

(b. cal.) Juventus e Sampdoria a meno 5, Roma a meno 6 e Milan addirittura a meno 7: lo scudetto sembra una faccenda privata fra Inter e Napoli che hanno fatto il vuoto. Colmare un ritardo di 5 o più punti è impresa difficile, nel dopoguerra prodezze del genere si contano con il contagocce. Sono sette le occasioni in cui una formazione con 5 o più punti di ritardo è riuscita a capovolgere a proprio favore la classifica. L'impresa [illegible] — anche se rimasta fine a se stessa — appartiene comunque alla Roma 1985-86: i giallorossi di Eriksson dopo la quindicesima giornata erano lontani 8 lunghezze dalla Juventus e colmarono interamente il distacco nel giro di 13 domeniche appena. In casa giallorossa l'aggancio non fornì però gli effetti sperati: nelle ultime due giornate la Roma collezionò due clamorose sconfitte che consegnarono alla Juventus l'ennesimo scudetto.

Campionato (squadre partecipanti)	Classifica dopo la	Classifica finale
1960-61 (18 squadre)	15ª Inter 21, Juventus 18	Juventus 48, Inter 44
1961-62 (18 squadre)	16ª Inter 29, Milan 24	Milan 53, Inter 45
1964-65 (18 squadre)	19ª Milan 33, Inter 26	Inter 54, Milan 51
1970-71 (16 squadre)	7ª Napoli 13, Milan, 12, Inter 8	Inter 46, Milan 42, Napoli 39
1972-73 (16 squadre)	24ª Milan 38, Juventus 33	Juventus 45, Milan 44
1975-76 (16 squadre)	21ª Juventus 35, Torino 30	Torino 43, Juventus 42
1987-88 (16 squadre)	29ª Napoli 35, Milan 30	Milan 45, Napoli 42

Vicini: «Non voglio liscia nella Nazionale»

Incredibile presa di posizione del ct nella riunione di Coverciano con gli allenatori: «Telefonatemi, accetto il dialogo ma non voglio leggere i vostri pareri sui giornali»

FIRENZE — Il Mondiale è vicino. Per questo il ct ha deciso, a Coverciano, di riaccendere un antico strappo fra il vertice tecnico federale e la base, gli allenatori. Questa è stata la dichiarazione di pace. «Quando i giocatori arrivano nella mia squadra, in nazionale, sono soltanto alle mie dipendenze, non c'è spazio per nessuna intromissione». Con questo, Vicini ha [illegible] una mano agli allenatori. Il '90 è fra due anni, basta con le polemiche, vogliamoci bene, aiutiamoci l'uno con l'altro. Per questo, il ct ha aggiunto: «Quando i giocatori diventano azzurri, noi li aiutiamo a risolvere ogni tipo di problema, sia tecnico che comportamentale. Così, quando parliamo di moduli da adottare, di impiego dei giocatori, di gioco a zona o di marcatura a uomo, gradirei che da parte di tutti ci fosse più rispetto nei confronti della mia nazionale e delle scelte che io faccio. Sarebbe proprio lo stesso rispetto che io nutro nei confronti delle società, nella cui gestione, lo ripeto nuovamente, non mi intrometto mai. Per cortesia, non fatemi leggere i vostri appunti attraverso i giornali, perché io sono [illegible] tipo che accetta il dialogo. Basta uno squillo del telefono, parliamoci spesso, però senza aprire casi, senza aumentare le polemiche che mettono nei guai tutti quanti, ma soprattutto i giocatori».

Vicini ha fatto riferimento anche ad un episodio preci[illegible]: «C'era un giocatore importante che ogni tanto punzecchiava il suo ex allenatore. Io gli ho parlato per telefono e gli ho detto di lasciar perdere. La polemica a quel punto si è acquietata». Il ct era in vena, ha tranquillizzato anche il caso Rizzitelli: «Quando l'ho sentito che diceva di aver dovuto giocare [illegible] terzino, [illegible] sono stato contento. Questo è accaduto nella partita contro l'Olanda, e la situazione non era proprio da circoscrivere in quei termini. Il fatto è che ogni tanto i tecnici danno consigli e suggerimenti. Li accetto tutti, sia chiaro, purché siano fatti con un po' di discrezione. Quando qualche azzurro torna a casa abbattuto per non aver giocato in nazionale, dovete dirgli che non si può giocare in dodici».

Ultima raccomandazione: «Ragazzi, prendete a lavorare con tranquillità, ne abbiamo bisogno tutti».

La festa in casa-Coverciano non è riuscita. Matarrese e Nizzola hanno contato gli invitati e si sono accorti che mancavano gli ospiti d'onore, ossia i protagonisti assicurati. Coverciano era stracolmo, c'erano gli allenatori disoccupati che sono organizzatissimi e disponibilissimi, c'erano gli allenatori dalle panchine infuocate ed ancora incerottati da qualche sconfitta che profuma di crisi; c'erano tutti i tecnici di B, ligi al dovere e sorridenti; c'erano presidenti come Anconetani sulle orme dei padroni del calcio per lamentarsi del comportamento di qualche direttore di gara; c'erano tutti quelli dello staff azzurro, dai patriarchi (Bearzot con pipa che si è finalmente riabbracciato con Allodi, dopo anni di guerra fredda) ai ragazzini frementi come Rocca; c'era anche qualche procuratore in doppiopetto. Tutti, dunque, meno Trapattoni e Bianchi, Boskov, Liedholm, Bagnoli, Mondonico, e anche Maifredi, Marchesi e Materazzi. Sarà l'ultima volta. I capi del calcio [illegible] accetteranno altre defezioni, né giustificazioni dell'ultimo minuto. Chi non risponderà presente sarà deferito alla luce dell'art. 1 regolamento tecnico.

Alessandro Rialti

Silenzi allarmanti

Quello che ieri, a Coverciano, Vicini ha detto agli allenatori può essere considerato come legittimo esercizio di potere e come fine [illegible] una collaborazione e inizio di un regime? L'interpretazione è libera ed in un certo senso affascinante. Il commissario tecnico azzurro chiede che certi argomenti diciamo scabrosi (la zona, questo o quell'uomo impiegato in questo o quel modo) vengano casomai discussi fra quattro mura, e ciò può significare la sua ammissione che gli argomenti esistono e sono degni di discussione. Però il fatto che lui chiede anzi impone la loro non pubblicizzazione è allarmante.

Vero che si va verso il campionato mondiale in casa nostra e che chiarezza e tranquillità sono pane necessario alla tribù azzurra, ma pensiamo che certe discussioni siano utili alla cosiddetta causa. In fondo proprio allenatori smaniosi di far conoscere le loro tesi e i loro prodotti spinsero la stampa a spingere Bearzot, dieci anni fa, all'ubbidienza di Cabrini e Rossi in Argentina. Un allenatore che ci usi — ovviamente con educazione — [illegible] e casse di risonanza delle sue idee non è un nemico della patria. Ci sono molti modi per essere vicini alla Nazionale, senza voler essere a tutti i costi Vicini.

g. p. o.

L'argentino concorda con Bianchi

Maradona: «L'Inter è davvero favorita»

«E' un vantaggio non aver distrazioni di Coppa»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Diego Maradona mercoledì prossimo, a Milano, sarà ospite d'onore nella trasmissione di Walter Zenga, napoletano trapiantato a Nerviano (una delle tante) dell'amico rivale. Maradona lancerà il guanto di sfida del Napoli all'Inter. Mancano quattro giornate alla seconda sosta di campionato. Il San Paolo il 15 gennaio e Diego per quella data conta di annullare l'attuale distacco di due punti dalla capolista.

Sogna... organizza una serata dice anche che la squadra di Trapattoni per come ha reagito allo «choc» per l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Lui, per il derby milanese, aveva pronosticato un pareggio, invece l'Inter ha piegato i campioni d'Italia mettendo ben 7 punti tra se e il Milan.

«Ha ragione lo stesso Trapattoni quando afferma che l'Inter è la più forte anche perché, ormai fuori da tutte le Coppe può concentrare le sue forze nel campionato. Ed io credo proprio che vincerà lo scudetto. Juventus, Sampdoria e lo stesso Milan si rifaranno sotto - diceva domenica sera Maradona a «Canale 5» -.

A tavola era in compagnia dei suoi connazionali Caniggia e Troglio. Un po' più in là c'era Nando Galderisi, abbracciato per essersi fatto parare un rigore dall'ex giallorosso. Giudizi Maradona ha dovuto naturalmente Caniggia che, in fine stagione, inserirà il Verona. Anche lo contro Maradona ha deluso, interessa semmai il Napoli e piace a Inter-Juventus.

Ieri, prima di ripartire per Napoli dove ha rabbracciato Alfredo Di Stefano, l'ex grande del Real Madrid da un anno vicino al «Maradona» show, il leader partenopeo è tornato sulla partita di Verona. Non mancava ancora a credere alla strepitosa parata di Cervone su quel pallonetto da 35 metri a fil di traversa. «Un miracolo. Sarebbe [illegible] uno dei gol più belli della mia carriera e avrebbe [illegible] deciso la partita che gli ha ricordato di riaprire con quel rigore il conto dall'inizio del torneo che è stato veramente troppo severo. Si è creduto l'acquisto più da Coppa. Spero che Maradona non venga punito con una squalifica lunga. E' ingiusto, la partita [illegible] la vita importante. Avremo, dopo quasi tutti al [illegible] Napoli-Milan, l'Juventus e Cesena e una grossa ripresa. Nessuno ignora di non poter [illegible] di [illegible] attaccanti all'avversario. E' un Napoli maturo, intelligente».

b. b.

Con la rete di domenica ha segnato nei derby di Milano e Torino vestendo tutte e quattro le maglie

Serena, di professione camaleonte del gol

Di ogni nuova casacca dice: «E' la mia seconda pelle» - «Non sono pentito dei passati trasferimenti, ora credo di avere sfondato anche nelle simpatie dei tifosi nerazzurri» - «Ho 28 anni: Boniperti mi diceva sempre che questa è l'età della maturazione»

Aldo Serena di Montebelluna è probabilmente il più perfetto professionista del calcio moderno. Lo garantiamo per quel che riguarda l'Italia, non lo escludiamo per il mondo. Mettiamo insieme tutto della sua carriera, consideriamo quel poliedro che è il suo personaggio: una [illegible] caratteristica che non sia bene analizzata, non [illegible] che non sia benemeritata.

Ieri l'altro ha segnato il gol che gli mancava per la rifinitura statistica: quello con la maglia dell'Inter contro il Milan in un derby. Ne ha segnati da rossonero all'Inter (in un Mundialito), [illegible] granata [illegible] Juventus, da bianconero al Torino, adesso anche da nerazzurro al Milan. Pensiamo che soltanto perché Lazio e Genoa sono scese in B non abbia indossato anche le maglie delle squadre di Roma e Genova, raddoppiando il suo exploit statistico.

[illegible] giocato ieri l'altro contro il Mil[illegible] se fosse cresciuto nell'Inter, anziché nel Montebelluna, e non avesse [illegible] smesso la maglia nerazzurra. Dopo poche secondi ha attaccato e semidistrutto Maldini portatore dell'infausta maglia rossonera. Ha fortunosamente voluto quel gol di testa, in mezzo tutto. Ha lottato duro su ogni pallone, da nerazzurro feroce ed eterno.

Nel Torino segnò un gol decisivo di testa alla Juventus, ultimo minuto, e urlò di gioia: come va espressivo soltanto il Tardelli di Italia-Germania mondiale lo [illegible]. L'anno dopo segnò [illegible] partita per la Juventus al Torino, in qualificazione di Platini, e offrì lo stesso entusiasmo. Grande professionista, grande attore grande cinico per le sue vittime. E grosso giocatore, ormai ben a Coverciano Vicini, chiamato a parlare di passi lenti azzurri anche se i patti con i giornalisti erano di non nominare la Nazionale, ha detto di gran bel gol a proposito della prodezza di San Siro. E' qualcosa di più che un applauso è un segnale?

E cosa dice Serena? «Vivo alla giornata, l'Inter mi riempie bene la vita. Se però l'azzurro [illegible] chiama, sono pronto, con gioia».

L'ottimo sonno è quello che recita sempre al massimo, piangendo lacrime che finiscono per essere vere. E piangendole due volte nei giorni festivi, quando ci sono due recite. Piangendole proprio, provando dolore autentico. Serena, come ha ricordato ieri Bruno Perucca, ogni volta, della sua nuova maglia, dice: «E' la mia pelle». Lo ha detto anche, pensiamo, quando ha giocato nel Como e nel Bari.

Se parlare [illegible] forse nessun altro, fra i calciatori da microfono. Dice cose dolcemente giuste, con la cadenza veneta che a priori è garanzia di sincerità. [illegible] onestà e anche [illegible] retro-vita allegra e mi[illegible] insieme, al di là di quelli che sono gli impegni del personaggio.

Si invocano i professionisti rigorosi, e si stenta a capire Serena? Lui è marxista-pascoliano. La patria è dove si lavora, «il mio posto è là dove si vive» (Marx e Pascoli, appunto). [illegible] Ufoso granata lo vide nel freddo, nel vento, nella neve di Pinzeau Rosa, quota 3300, all'indomani dello scudetto ultimo conquistato dalla Juventus, maggio 1986, inaugurazione del club bianconero in alta quota intitolato al dottor La Neve. Al[illegible] Serena batteva i denti, in giacchettina e scarpe di vernice, pativa pure l'altitudine. Il tifoso scherzò: «Se tu fossi rimasto nel mio Torino, adesso non saresti qui». E lui non gradì, non si concesse la licenza di un sorriso. Il Torino era già stato rimosso.

Ha detto ieri: «Sono felice di [illegible] tornato all'Inter, non sono pentito di nessun trasferimento del passato. Ho vinto con belle con Torino e Juventus, ho contribuito a riportare il Milan in A. Penso con il gol di ieri di avere sfondato nelle simpatie [illegible] gente [illegible]. Comunque non scendo [illegible] in campo per segnare, ma sempre e soltanto per far vincere la mia squadra. Ho ventotto anni, Boniperti mi diceva sempre che questa è l'età della maturazione». Ho usato bene l'eliminazione dalla Coppa. «Speriamo che ci porti lo scudetto, come accaduto negli ultimi due anni a Napoli e Milan». Poi ha messo i freni: «Ma ci sono ancora cinquanta punti in palio, nessuna euforia». Professionista, professionale, anzi professionoso.

Gian Paolo Ormezzano

Aldo Serena

Con la Juve il momento magico

(b. cal.) Il derby numero [illegible] gli ha «portato» il primo gol nerazzurro inflitto al Milan: stiamo ovviamente parlando di Serena che dei confronti di campanile deve essere considerato un autentico specialista avendo lasciato il segno a Torino, sia con i granata, sia con i bianconeri, e a Milano con rossoneri (nel Mundialito) e nerazzurri. Aldo Serena, ventottenne di Montebelluna, è un autentico globe-trotter del nostro calcio. L'Inter, che lo prelevò dal Montebelluna nell'estate del 1978, gli ha fatto girare la Penisola in lungo e in largo. Lo ha prestato a Como, Bari, Milan (in serie B) e poi a Torino e Juventus e con i bianconeri il bomber nel 1986 legò il suo nome a scudetto e Coppa Intercontinentale; con l'Inter nel 1982 aveva vinto la Coppa Italia. Nella stagione in corso Serena ha già realizzato 12 gol (6 in campionato, 3 in Coppa Italia e 3 in Coppa Uefa. Questo il rendimento di Serena nella massima divisione:

TORINO	gol 6 partite 29	media gol-partita 0,316
JUVENTUS	gol 21 partite 51	media gol-partita 0,411
INTER	gol 23 partite 82	media gol-partita [illegible]

calcioflash

■ Bologna, Rubio a casa per guarire

BOLOGNA — Hugo Rubio, l'attaccante cileno del Bologna, è tornato a casa, a Santiago. D'accordo con l'allenatore Maifredi, i dirigenti della società rossoblù hanno concesso al giocatore di tornare in patria per un breve periodo, sperando che la pausa gli consenta di ritrovare l'efficienza psico-fisica. Rubio, infortunatosi in Coppa Italia contro il Napoli ed operato al ginocchio sinistro, non si è ancora ripreso. In campionato ha giocato solo un quarto d'ora il 27 novembre contro la Lazio e giovedì scorso nel ritorno di Mitropa Cup contro il Banik Ostrava si è fatto espellere per un fallo di reazione.

■ Sesto rigore contro: il Napoli pro[illegible]

NAPOLI — Sei rigori contro dall'inizio [illegible] campionato. Per il Napoli sono troppi. Da fonti ufficiose si è appreso che la società partenopea sta per presentare una documentata protesta alla Can per sollecitare una maggiore attenzione da parte dei direttori di gara. Intanto i dirigenti si sono impegnati in un'iniziativa umanitaria: l'organizzazione di un'amichevole al San Paolo con incasso a favore dell'Armenia colpita dal terremoto. L'avversaria potrebbe essere la Dinamo Tbilisi.

■ Le scuse [illegible] all'Inter

MILANO — Il Milan ha espresso le scuse ufficiali nei confronti dell'Inter per lo striscione offensivo che prima dell'inizio del derby era stato sbandierato da alcuni tifosi rossoneri al centro del campo. «Inter auguri per 80 anni di m.» era la frase sullo striscione. Dicono nella società rossonera: «Quei tifosi a nostra insaputa hanno scavalcato un'ora e mezzo prima della partita le cancellate e soltanto in campo siamo riusciti a fermarli».

■ Dell'Oglio, ventiseiquattro terzino dell'Ascoli, viene operato oggi a Roma nella clinica del professor Perugia per una lesione al menisco del ginocchio destro. La lesione è probabilmente dovuta a una serie di microtraumi.

Eccezionali offerte dei Concessionari e delle Vendite Autorizzate Citroën su tutte le AX disponibili:

- 6.900.000 al 6% di tasso fisso annuo in 42 rate da 199.000 lire*. Per avere una AX 10E per esempio (prezzo chiavi in mano 9.691.000) basta un anticipo di L. 2.791.000.
- 6.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 rate da 500.000 lire*.
- Piani di finanziamento personalizzati.
- Straordinarie facilitazioni per chi paga in contanti.

Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

Aperto ufficialmente ieri il nuovo anno accademico

Un ateneo «frenato»

Le relazioni hanno sottolineato che «i segnali in arrivo da Roma non sono incoraggianti» Nuove polemiche sul parere del Cun - Confermato: fra un anno i corsi di Giurisprudenza

Alessandria. Apertura solenne dell'anno accademico: per gli studenti intervenuti alla cerimonia è stata l'occasione di sentire direttamente dai docenti e dagli amministratori un bilancio delle iniziative di decentramento universitario (Foto Busi)

ALESSANDRIA — Si è svolta ieri mattina la cerimonia ufficiale di apertura del secondo anno accademico dei corsi universitari decentrati delle facoltà di Scienze matematiche e di Scienze politiche.

Luigi Vacca, presidente del «Comitato per l'Università di Alessandria», ha ricordato nel suo intervento «*il massiccio afflusso di studenti (477 iscritti nell'anno accademico '87/88, 389 quest'anno) e dimostrazione del grande consenso ottenuto da questa sperimentazione*».

«*Un consenso* — ha aggiunto Vacca — *che impone risposte certe per accelerare i tempi della seconda Università piemontese. I segnali che arrivano da Roma sono dei più incoraggianti: le proposte del ministro Galloni sono un passo avanti per la tripolarità, ma sono anche fortemente riduttive e penalizzanti per Alessandria. È una riprova delle difficoltà nate dalle proposte del Cun. Il Comitato universitario nazionale, che ha approvato per Alessandria i corsi di Scienze matematiche e di Giurisprudenza, cancellando però Scienze politiche*».

Dopo il saluto del sindaco Mirabelli, il preside della Facoltà di Scienze matematiche, Enzo Borello, ha definito le proposte del Cun «una presa in giro per la Regione» e ha sottolineato che «*non è realistico indicare un corso di laurea in fisica ad indirizzo applicativo perché non tiene conto del fatto che gli iscritti a fisica sono pochissimi, mentre è elevata la domanda per informatica*».

Ha concluso Borello: «*Se il Parlamento vuole tenere conto dei dati di fatto, di ciò che esiste a Torino, pensi di poter esprimere ottimismo anche per la sopravvivenza di Scienze politiche*».

«*Sopprimere questi corsi sarebbe un errore* — ha aggiunto a questo proposito il professor Franco Livorsi, a nome dei responsabili della Facoltà —. *Il numero degli iscritti a Scienze politiche, indipendentemente dalla situazione alessandrina, impone il raddoppio di questo corso di laurea*». Il professor Gian Savino Pene Vidari, che rappresentava il preside di Giurisprudenza, ha invece sostenuto: «*Il fermo impegno a far partire il nostro corso decentrato dall'anno accademico 1989/90*».

Una relazione su «I calendari della quinta generazione», svolta dal professor Alberto Martelli, direttore del Dipartimento informatica dell'Università torinese, ha concluso la cerimonia di apertura dell'anno accademico.

A lezioni già iniziate, resta da risolvere il problema mensa: dopo il rifiuto degli universitari di utilizzare quella della media «Cavour», si pensa di stipulare convenzioni con i privati.

Franco Marchiaro

Ricorso dei commercianti al Tar contro la chiusura

Per il mercato coperto si riprende la battaglia

Presa di posizione del pci - Comunicazione giudiziaria anche all'ex sindaco Barrera

ALESSANDRIA — I commercianti del mercato coperto di via San Lorenzo hanno deciso di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale contro l'ordinanza del sindaco che dispone la chiusura del centro commerciale entro la fine dell'anno. Il ricorso è stato presentato stamattina dall'avvocato Giuseppe Coscia.

«*Si chiede* — spiega il legale dei commercianti — *per prima cosa la sospensione e quindi la revoca dell'ordinanza. Sulla richiesta di sospensione la decisione del Tar dovrebbe arrivare in tempi brevi ma comunque non meno di un paio di mesi; più lungo sarà invece l'esame per pronunciarsi sulla revoca*». Quindi, nonostante il ricorso, la chiusura del mercato dovrebbe rimanere.

Il ricorso viene motivato, dice l'avvocato Coscia, dalla sproporzione tra la gravità della decisione del sindaco, che applica la cessazione di ogni attività, e le non insuperabili carenze indicate dal servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale nel dichiarare l'inagibilità del mercato coperto.

In attesa di conoscere quale sarà la risposta del Tar i commercianti proseguono nelle iniziative per ottenere dal Comune l'autorizzazione ad installare un prefabbricato in via Giuseppe Borsalino.

In questa strada i negozianti intendono proseguire la loro attività durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via San Lorenzo.

Per via Borsalino, secondo gli amministratori comunali, l'autorizzazione non può essere concessa «*privi tremici impedirebbero l'installazione del prefabbricato. In alternativa il Comune offre una parte dell'area dove sorgeva la Cumbertola Vecchia. In via Mazzini i commercianti però storcono il naso*».

Il responsabile degli enti locali della federazione comunista alessandrina, Enrico Vergnano, ha intanto preso posizione a favore degli operatori del mercato, anche secondo lui la soluzione temporanea di via Borsalino «*sarebbe la più logica per poter mantenere 200 posti di lavoro*».

«Il mercato coperto — prosegue — ha in questi giorni aperto un'inchiesta inviando una comunicazione giudiziaria all'ex sindaco Mirabelli per omissione di atti d'ufficio. Identiche comunicazioni sono state inviate all'ex sindaco Francesco Barrera e ad alcuni responsabili dei servizi di igiene pubblica e veterinaria dell'Usl.

f. m.

GLI EREDI DEI PAGLIERI

Alessandria. Dopo la recente morte di Elio Pagliero, rimane in vita solo uno dei tre fratelli che portarono la «Pagliero Prodotti» ai primi posti fra le industrie italiane del settore: è Ludovico. Il terzo, Paolo, è scomparso qualche anno fa. Purtroppo pesano errori nell'articolo «La Pagliero perde un re», pubblicato sabato, risultava che il terzo fratello si chiamava Aldo. Nella ditta dei Pagliero, Aldo è invece uno dei figli di Ludovico, uno amministratore delegato dell'azienda. Aldo Pagliero continua ad essere uno dei pilastri di forza della ditta (nella foto, alcuni operai al lavoro); fra l'altro è presidente dell'associazione europea delle industrie di metallurgia e siderurgia. Attualmente al vertice della Pagliero ci sono tre cugini: Mario, presidente, Nini e Franco, amministratori delegati, figli di Ludovico, Elio e Paolo.

I TRE ALESSANDRINI VINCITORI DI «QUEST»

Torino. I tre alessandrini che nei giorni scorsi hanno conquistato i premi di «Quest», il gioco al lotto lanciato da «La Stampa». Si sono incontrati per ricevere i gettoni d'oro. In questa foto di Alessandro Botto sono, da sinistra, Augusto Massara, di Acquata Scrivia, Cavour 35/17, che ha vinto due milioni e mezzo il 22 novembre scorso; Giuseppe Marengo, di Acqui Terme, via Crispi 47, il quale è toccato il premio settimanale di dieci milioni e Mauro Valliserra, di Valenza Po, viale Carlo Alberto Dalla Chiesa 27, vincitore di cinque milioni il 24 novembre

A Cantavenna di Gabiano il raduno di due singolari «club»

Grassi, calvi ma felici

Domenica si sono riuniti gli iscritti all'associazione «Super 100» e il «Gruppo grigi e pelati» - Premi per tutti e tanta allegria - Previsto anche il «gemellaggio»

GABIANO — «*Si può essere felici anche se si è pesanti*». Ecco ad affermarlo è una rubrica umoristica che oltre ad una prorompente vitalità esibisce con noncuranza tutti i 140 chilogrammi di peso proprio credersi.

In favore della categoria e contro le diete «*Ne ho cavalli pieni, sono il mio hobby*» sperza una lancia Angela Masini, 52 anni il prossimo tre gennaio, sposata, due figli, di Frugarolo, dove si occupa di negozio di generi alimentari e pasticceria.

«*Se pesano sono diventata grassa? Per amore*», dice con una sibillina. Poi chiarisce: «*Quando mi sono sposata pesavo chili, ora sono a 140 mio marito ha quasto più degli altri e può dirsi fortunato perché è ricambio e cambiare moglie per mantenerla la stessa donna*».

Una dichiarazione non confermata, il marito di Angela Masini, a sua giustificazione, porta un fatto molto più pesante: di chili.

«Quando mi sono sposata — dice — pesavo 115 chili, ora sono a 140 mio marito ha quasto più degli altri e può dirsi fortunato perché è ricambio e cambiare moglie per mantenerla la stessa donna».

Una dichiarazione non confermata, il marito di Angela Masini, a sua giustificazione, porta un fatto molto più pesante: di chili.

Insieme a tanti altri pesi massimi, tutti oltre il quintale anche se non con questi cifre record, ha dato domenica nel locale di Cantavenna il terzo raduno del «Club del super 100 grassi e belli» presieduto da Aldo De Paul, mobiliere, un funzionario Enel a riposo che porta con una distinta i suoi circa 116 chili.

In occasione dell'insolito raduno, ha fatto il suo esordio ufficiale anche il «Gruppo dei grigi e pelati», presieduto da Daniele Tamborini, pensionato di Trofarello Vercellese.

In questo settore la palma del più pelato può essere un «più» in questa categoria è andato ad Emilio Novello di Chivasso, il più grigio è risultato invece Angelo Giachino, anche lui chivassese.

Dieci Tamborini, tra da gentiluomo, capelli bianchi e fronte alta, appropriandosi le motivazioni comuni anche al «super 100»: «*Grigio e pelato non deve essere oggetto di derisione a cause del complesso nei confronti della vita di società, non ci si deve sentire inferiori fuori dai momenti felici e godere assieme agli altri*».

I primi «grigi e pelati» a pensarla così, almeno a quanto sono stati gli svizzeri, che hanno fondato un loro sodalizio. Ad essi si ispirano i promotori del gruppo italiano.

In Italia l'associazione è nata solo da poco e conta adesioni. Il club «super 100» ha invece femminile ed il primo compleanno. «Gli iscritti — dice Aldo De Paul — continuano a dirci che un buon guaranta per cento sono donne», dice De Paul.

E quale modo migliore di poter mantenere le amicizie e stringerne nuove se non quello di «sedersi a tavola»? Così i «super 100» si ritrovano un paio di volte l'anno in un ristorante dei soci fondatori alternativamente a Cantavenna o Cantalupa e da Koller al sud. Altrimenti con puntate presso le cantine locali dove vengono subito assaliti da simpatici.

A pensare poi provvedono un appuntamento straordinario, una trasferta a Tenerife, nelle Isole Canarie per incontrare i gemelli «super 100» e «grigi e pelati» spagnoli. Il programma non è ancora definito, ma si sa già che ci saranno gli spettacoli, le gite e la buona cucina.

Mauro Facciolo

Assemblea «Schiavetti»

STAZZANO — Due ore di assemblea, ieri dalle 11 alle 13, nello stabilimento metalmeccanico «Schiavetti» di Stazzano: discuteranno la sentenza del magistrato veneziano che ha ritenuto legittima la disdetta dei contratti integrativi da parte della direzione. I dipendenti che hanno annunciato di voler ricorrere in appello dovranno approvare la nuova piattaforma contrattuale da presentare all'azienda.

Retorbido, crisi alla cantina sociale

RETORBIDO — Per la cantina sociale di Retorbido è pericolo di chiusura o la vendita più conveniente. Delle sette persone che vi lavoravano ne mantengono in vita poco più di due dipendenti, licenziandone cinque. La crisi è più pesante da quando le banche hanno deciso di sospendere i finanziamenti per tale motivo non è stato possibile pagare i soci per l'uva conferita. La cantina sociale di Retorbido conta di ritirare dai soci circa 20 mila quintali d'uva che, quindi, produrre 15 mila quintali di vino. La sua attività si estende su nove comuni dell'Oltrepò pavese, un eventuale chiusura sarebbe il più pesante colpo degli ultimi dieci anni per il settore vitivinicolo oltrepadano. Subito pressante alla cantina si terrà una riunione dei soci in cui si cercherà una soluzione per garantire il futuro dell'azienda. Alla base dei fatti non appare improbabile un accordo tra la cantina di Retorbido e altre cantine sociali della zona.

Ovada, esplosione in un panificio

OVADA — Il forno del panificio «Del borgo» in viale Rebora, gestito dai fratelli Albertelli, è esploso danneggiando seriamente i locali. Accaduto domenica quando il laboratorio era chiuso, probabilmente qualche tempo fa non ha funzionato. L'esplosione ha anche divelto gli sportelli del forno ed è avvenuta in mancanza di personale. I pompieri hanno domato le fiamme, una parte scaturentesi attraverso le porte sfondate, e sedato su alcune altre in soffitta nel vicino vasaio provocato da altre cause.

L'azienda ha annunciato un altro taglio all'organico, da ridurre a 50 persone

Nuovi licenziamenti alla «Panelli»?

ALESSANDRIA — Si prospettano nuovi licenziamenti per i dipendenti della «Officine Panelli», azienda produttrice di elettropompe sommerse ed impianti di depurazione con sede in via Giordano Bruno. Ieri mattina, dopo aver proclamato uno sciopero, i lavoratori hanno avuto un incontro, nell'aula consiliare del Comune, con il sindaco e gli assessori Guerci Ghe, Massobrio e Rossini, alla presenza del senatore Brina e dell'onorevole Borgoglio.

E' stato fatto il punto sulla situazione: l'azienda sta attraversando da qualche anno una grave crisi che ha portato a radicali riduzioni di personale. Attualmente i dipendenti, operai e impiegati, sono 115, molti dei quali in cassa integrazione. La proprietà, per cercare di sanare la pesante situazione debitoria, ha presentato al tribunale la richiesta di concordato preventivo.

Spiega il sindacalista Angelo Mirabelli: «*E' stato un sacrificio per chi è rimasto in cassa integrazione e di duro lavoro, in una situazione tra difficoltà, per chi è restato in fabbrica. E dopo tutto questo i lavoratori hanno dovuto sentirsi proporre l'ultima "cura" che la proprietà vorrebbe loro imporre, assicurando che avrà effetti decisivi per superare la crisi*».

Secondo l'azienda, è stato ricordato che, per arrivare all'equilibrio economico e produttivo, non potranno restare in più di 50/60 degli attuali occupati. Si chiede quindi al sindacato di accettare il licenziamento degli altri alla fine dell'88, se verrà concessa la cassa integrazione straordinaria, oppure già entro l'88. «*C'è anche l'intenzione di vendere l'attuale stabilimento* — dicono i sindacalisti — *spostando la fabbrica in un non meglio identificato capannone in affitto, per risanare finanziariamente la società e ottenere dal tribunale una decisione positiva sulla procedura di concordato preventivo*».

Sindacalisti e lavoratori, che hanno chiesto l'intervento del Comune, respingono i licenziamenti e il progetto di vendita dello stabilimento «*le paranoie sulla continuità dell'azienda*».

Gli amministratori comunali hanno assicurato che non verrà preso in esame uno spostamento della «Panelli», favorendo una operazione speculativa sull'attuale area, non sarà prima un accordo tra sindacato e proprietà che garantisca il futuro dell'azienda e dei lavoratori.

f. m.

Cercasi
CAPANNONE INDUSTRIALE
da mq 700 a mq 1200 da affittare ed eventualmente da acquistare
Zone Alessandria - Novi - Serravalle.
Telefonare
0131 618.146 - 618.388

AVIS

DAL 15 NOVEMBRE AL 25 DICEMBRE
Alfa Romeo AUTOVAR
VETTURE NUOVE FORNITE DI:
Cerchi in Lega - Autoradio - Fendinebbia - Catene - Antiturbo
Oppure: facilitazioni di pagamento senza interessi
Oppure: (in caso di permuta) massima valutazione dell'usato
VETTURE USATE
Garanzia Autoexpert
Prezzi particolarmente vantaggiosi
Super equipaggiamento

Concessionaria L.
NUOVA SEDE
Via Raggio 22
Tel. 0143/2146
I NOSTRI SERVIZI SPECIALI
Diagnosi gratuita, previo appuntamento telefonico, per tutte le vetture Alfa Romeo presso la nostra Officina (Tel 0143/71141) sino al 24/12/..
Simpatico omaggio a tutti coloro che effettueranno il controllo

MARENGOVIAGGI
Via 68.018 444.485
ALESSANDRIA
VIAGGI DI CAPODANNO
EGITTO
dal 29 dicembre al 7 gennaio
PARIGI in autopullman
dal 29 dicembre al gennaio
PARIGI in aereo
partenza 27 - 28 - 29 - 30 dicembre
rientri 1 - 2 - 3 gennaio
VIENNA in autopullman
29 dicembre al 2 gennaio
tour Sicilia
in autopullman + nave
dal 26 dicembre 3 gennaio
BARCELLONA
in autopullman dal 29 dicembre 2 gennaio
CROCIERA di Capodanno
GRECIA - CIPRO - ISRAELE - EGITTO
dal dicembre all'8 gennaio
ULTIME DISPONIBILITA':
CARAIBI
ANTILLE FRANCESI
KENYA

Oggi e domani la Masiero impersona «La miliardaria» di Shaw

Doppia recita al Comunale per l'«avarissima» Lauretta

Una commedia incentrata sul tema dell'avidità - In vendita gli ultimi biglietti

Dopo due anni l'attore alessandrino recita in casa

E Bagliani ritorna dal lungo esilio

Massimo Bagliani

ALESSANDRIA — Massimo Bagliani, ovvero, [illegible] tutto [illegible] al centro. L'attore alessandrino è l'unico professionista del palcoscenico della provincia: ritorna dopo due anni al «Comunale» per presentare accanto a Lauretta Masiero e alla sua compagnia «La miliardaria» che, prima di arrivare ad Alessandria, ha debuttato in ottobre a Bologna ed è andata poi in scena a Milano e a Venezia.

Massimo Bagliani torna sempre con entusiasmo nella sua città dove ha la famiglia e tanti amici «anche se — spiega — *diventano sempre più rari perché* [illegible] *"Piccolo Stato" a Roma e sono sempre in giro per l'Italia*». Ma, oltre il piacere della «simpatista», c'è sempre anche un pizzico di emozione. «*Anche dopo tanti anni di teatro, quando recito ad Alessandria ho sempre* [illegible] *di non dare, come sempre, il meglio di me stesso*».

Nella commedia di stasera Bagliani impersona [illegible] arricchito molto snob e molto «inglese» e confessa che lo spettacolo «non è un "mostro" del palcoscenico» conclude l'attore.

Emma Camagna

ALESSANDRIA — Settimo spettacolo della stagione del «decennale» dell'Atn. Va in scena al «Comunale» alle 21,15 di questa sera, con replica alla stessa ora di domani, una commedia brillante di George Bernard Shaw, nella traduzione e riduzione di Ciro De Sanctis. E' «La miliardaria», con Lauretta Masiero, che recita con Gianfranco Barra, Alvise Battain, Massimo Bagliani, Eugenio Marinelli, Michela Pavia, Carlo Allegrini, Lu Bianel e Bruno Cariello. La regia è di Lorenzo Salvetti, le scene di Bruno Buonincontri, i costumi di Sabrina Chiochio e le musiche di Paolo Terni.

«La miliardaria», che ha in Lauretta Masiero una splendida, effervescente protagonista, narra la storia della «donna più taccagna d'Inghilterra, Epifania Ognisanti di Peyrac, che si definisce «la più ricca proprio perché avara».

Dice la protagonista: «*Denaro e potere, e ricchezza, e libertà. Fa la differenza fra la vita sulle pendici di un vulcano e quella al sicuro nel giardino delle Esperidi*». Questa e altre frasi spiegano la convinta filosofia del perverso personaggio centrale della «favola» di Shaw, i cui soggetti in questo lavoro sono governati e travolti dall'inesorabile avidità.

Per assistere a «La miliardaria» ci sono ancora a disposizione alcuni biglietti in vendita al botteghino del teatro o nelle agenzie di viaggio di città e provincia.

e. c.

Casale, concluso il concorso

Ultimi ori del Soliva

I vincitori delle sezioni «da [illegible]

I ragazzi [illegible] **recitano** [illegible] **l'Unicef**

TORTONA — Sarà replicata questa sera alle 21, al Teatro Sociale, «L'uomo che non aveva colore», lo spettacolo preparato dagli studenti del Liceo Scientifico «Giuseppe Peano» che l'avevano presentato per la prima volta nel giugno scorso. Il lavoro viene proposto in occasione di una giornata benefica a favore dell'Unicef, che [illegible] ha sede in corso Montebello 5. Il ricavato della serata andrà in parte alle comunità dell'Istituto «Santa Chiara» di Tortona, che ospita ragazzi soli, e in parte all'Unicef internazionale, che ha come obiettivo urgente la vaccinazione di tutti i bimbi del Terzo Mondo entro il 1990.

Il lavoro, proposto dagli studenti del laboratorio teatrale «I Nuovi» della Scientifico, è una commedia in tre atti, ideata e scritta dagli stessi ragazzi, che si sono ispirati ad alcuni temi «pirandelliani», sviluppando una parte recitata (con 14 attori) e una di balletto (con 16 ballerini).

j. c. f.

CASALE MONFERRATO — Con i concerti e le premiazioni di sabato sera è calato il sipario sul [illegible]rso internazionale di musica «Carlo Soliva», la manifestazione che per un'intera settimana aveva richiamato in città musicisti da ogni parte d'Europa.

La giuria internazionale, che venerdì aveva scelto il vincitore assoluto della sezione pianoforte e del premio speciale «Valter Massazza» (il ventunenne tedesco Wolfram Schmitt-Leonardy), ha assegnato anche nella sezione di musica da camera il primo premio assoluto ed il premio speciale «Carlo Soliva».

Vincitore è risultato il trio torinese «Novecento Ensemble», formato da Giorgio Cutot (pianoforte), Fulvio Livabella (violino) e Luigi Piantò (clarinetto).

Il trio dei piemontesi [illegible] nettamente prevalso sul sestetto bresciano «Carlotto Ensemble», di Lumezzane, ed il quintetto «Dafne» di Milano.

La giuria ha infine assegnato il primo posto assoluto nella categoria «duo pianistico a due pianoforti» alle tedesche Angela Losch e Monica Mak, e nella categoria A (giovanissimi) di «pianoforte a quattro mani», ad Elena Tessi ed Enrico Cipri, torinesi.

Conclusa la terza edizione del concorso «Soliva», si pensa ora a quella successiva, che si terrà tra due anni. L'associazione casalese «Amici della Musica», presieduta da [illegible] Massazza, è già al lavoro.

m. fa.

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
domani aperto tutto il giorno
orario [illegible]
8.00 – 20.00

[illegible] IN 24 ore
sono a 50 minuti a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible] FIDUCIARI
ad aziende, commercianti artigiani e dipendenti
a tasso agevolato Es. 10 000 000 rate 243 000 mens. x 5 anni
Finanziamento acquisto 1ª casa 100% del [illegible]
Es.: 50 000 000, rate 550 000 mensili
Fino a 5.000.000 in giornata, unica firma
prima rata a 45 giorni
Tel. 0131/443.072 pre ufficio, anche [illegible] mattina

IL «MAXI-PRESEPE» DI ARQUATA

Arquata Scrivia. Oltre duemila persone hanno visitato il «Presepe del borgo», che è stato inaugurato domenica nel centro del paese. La grande scenografia si potrà ammirare ogni giorno, dalle 9 alle 24, fino a gennaio (Foto Vaccari)

Appuntamenti

CINEMA. Il film *Good Morning Babilonia*, dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, viene proiettato questa sera al cinema Moderno di **Tortona** su iniziativa del Circolo del Cinema «Film & Video». La pellicola [illegible], fra l'altro, i momenti in cui arte, vita [illegible]ma si intrecciano.

Per lo «spazio cinema» è proietta stasera al Circolo culturale Palomar di **Valenza** il film *Choose me* di Alan Rudolph, una pellicola del [illegible] con Keith Carradine.

CONFERENZA SU FA' DI BRUNO. Si conclude questa sera il ciclo di conferenze dedicate al beato Francesco [illegible] di [illegible], lo scrittore, giornalista, studioso, docente universitario e sacerdote alessandrino beatificato a settembre dal Papa. Alle 21, al Teatro Arnoldi di **Alessandria**, parlerà il professor Renato Lanzavecchia.

DIBATTITO POLITICO. Questa sera alle 21, nel salone dell'albergo De Negri, a **Castelletto d'Orba**, si terrà [illegible] incontro promosso dalla locale [illegible] dc e dal Comitato di [illegible] democristiano. Interverranno Luciano Vandone, vicepresidente della Cassa di risparmio di Alessandria, e Giuseppe Cerchio, assessore regionale ed esponente [illegible] Consiglio nazionale del partito. Il tema in discussione è: «La crisi del sistema politico e il ruolo di un partito democratico nazionale di ispirazione cattolica».

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'. Per il corso [illegible] storia del teatro (dal Romanticismo ai tempi nostri) dell'Unitre di **Alessandria**, oggi pomeriggio nella sala Ferrero il professor Delmo Maestri illustrerà le opere teatrali di Giovanni Verga.

Per il corso [illegible] psicologia dell'Unitre di **Novi Ligure**, oggi pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio la dottoressa Fausta Bollero parlerà sull'età evolutiva.

DIBATTITO DEI GIOVANI IMPRENDITORI. Il gruppo [illegible] Imprenditori dell'Unione Industriale organizza per questa [illegible] alle 21,15 nella sede di via Legnano, ad **Alessandria**, una conferenza-dibattito sul tema: «Esiste un modello italiano di sviluppo della grande distribuzione?». Sull'importante argomento si terranno prossimamente anche altri dibattiti.

DIGIUNO PER LA PACE. [illegible] 18 di oggi padre Angelo Cavagna, dehoniano di Bologna, uno tra i principali promotori del digiuno [illegible] sono stati organizzati per ottenere [illegible] nuova legge sull'obiezione di coscienza, parlerà nella «roulotte della pace» allestita ad **Alessandria** in piazza Libertà.

PRESENTAZIONE [illegible] Al Collegio San Giorgio di Novi alunni e docenti universitari Franco Contorbia e Luigi Surdich presentano il volume *Il nodo di Cavour* della scrittrice Camilla Salvago Raggi di Molare.

c. c.

L'OSSOLA VI INVITA A SCOPRIRE DOVE VA IL SOLE D'INVERNO.

A pochi mesi dall'estate ritorna prepotente la voglia di vacanze. Allora ripartite anche Voi per le Vostre vacanze invernali: l'Ossola Vi aspetta, attrezzata di impianti di risalita, di piste da discesa e da fondo, di rifugi e baite accoglienti, ma soprattutto, attrezzata di sole. È in queste terre che scoprite quanto le settimane bianche sono piene di colore. Oggi se Domani fondo, un contatto più attento con una natura incredibilmente affascinante. Dopodomani pattinaggio, magari su un'autentica pista di hockey, per divertirsi sul campo dei professionisti. E se di giorno il sole ha illuminato le Vostre vacanze, le discoteche sono pronte ad illuminare la sera. Allora, siete pronti? Macugnaga in Valle Anzasca, Valle Vigezzo, Antigorio-Formazza, S. Domenico di Varzo in Valle Divedro, Domobianca, Cheggio d'Antrona e Bannio Anzino in Val Baranca: questi possono essere gli indirizzi delle Vostre prossime vacanze. Scoprite qual è l'Ossola su misura per Voi. D'estate e d'inverno, l'Ossola sta bene a tutti.

SPECIALE NEVE '89
Settimane bianche con Lit. 60.000 di riduzione nelle località e nei periodi previsti.

OSSOLA
OGNI VACANZA UNA SCOPERTA

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Buster con Phil Collins.
AMBRA: Hearts of fire
COMUNALE: Sala grande: spettacolo teatrale. La miliardaria sala Ferrero: Perino opalena [illegible]
CORSO: Lettere dal [illegible]
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Il mio amico Mac
MODERNO: Sotto il vestito niente 2

[illegible] UI [illegible]

ARISTON: film sexy

[illegible]

MODERNO: Grasso e bello
POLITEAMA: Mondo cane [illegible],
VITTORIA: pomeriggio [illegible] fantastico sera [illegible] grande mela.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
MODERNO: Prima di mezzanotte.

OVADA

LUX: La leggenda del santo bevitore
[illegible] film sexy

TORTONA

MODERNO: Good morning Babilonia.

VALENZA

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

[illegible] Trappole di cristallo.
GALVANI: [illegible]

ROMA: Monkey Shines - Esperimento nel terrore.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Presa corso IV Novembre, notturno: Rizzoli, via Vochieri
Acqui: Bollente, piazza Bollente
Casale: Gallina, via Sangiorgio
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII
Ovada: Moderna, via Cairo
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamata urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui Terme:** 57.775, **Casale:** 39 41; **Novi Ligure:** 77 71, **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 8651; **Valenza:** 952.361, **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213.838)

[illegible] di corrispondenza: **Alessandria** via Cavour [illegible] tel. (0131) 66 355, 442 347; [illegible] (0142) 54 782, **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 231 [illegible], **Acqui Terme** (0144) 25 29 - 54 297, **Novi Ligure** (0143) 75 786, **Ovada** (0143) 06 392, **Serravalle Scrivia** (0143) 65 066

[illegible]

Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 447.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, ufficio Pubblicità, via Corte d'Appello 8, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato: 8,45-12,15.

Stato civile

Acqui Terme

Nati: Elena Viglino; Sonia Cinoglossa; Luca Parodi; Elisabetta Vezzo.

[illegible]: Maria Cecilia Gristarola, [illegible] pensionata; Maria Teresa Rostello, 84, pensionata, Franco Abrate, 23, pensionato; Elsa Rapetti, 74, pensionata; Tullio Tirano, 78, pensionato; [illegible] Negrino, 82, pensionato; Guido Vacca, 90, pensionato. Maria Clelia Rapetti, 88, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Sergio Erasmo Filippo Matteo Piana, commerciante, con Aida Barisone, commerciante; Giorgino Pallidia con Maria Franca Carta. Umberto Francesco Gianluca Gioncotti, elettricista, con Fiorella [illegible], sarta.

Ovada

Nati: Alessandro Baldi; Ilaria Revera; Ludovica Vittori.

Morti: Maddalena Berta, [illegible] anni, pensionata; Vittoria Olivieri, 72, pensionata; Fiorina Pasturino, 83, pensionata; Nice Donati, 74, pensionata; Paolina Ortilo, 70, pensionata; Giuseppina Scarsi, 75, pensionata; Rosa Cavanna, 86, pensionata.

Valenza

Nati: Sonia Pedroni, Miriam Spinolo; Valentina Ingro, Giada Mazzucco, Antonio Formisano, Monica Rosso; Martina Vittorini.

Morti: Luigi Salute, 82 anni, pensionato, Antonietta Michetti, 89, pensionata; Carlo Gaia, 75, pensionato; Carolina Volpi, 93, pensionata; Pierina Ricci, 82, pensionata; Bruna Zanutini, 87, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Daniele Cusenza, orafo, e Liberata Felicetti, casalinga; Bernardo Stanchi, impiegato, e Cristina Bresciani, casalinga.

I dati si riferiscono al periodo 3 - 9 dicembre

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CENTRALE LIBERATA
AFFIDATA
ESITO RISERVATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.662

Desidero ricevere dettagliata e gratuita
Nome ...
Cognome ...
Via ...
Cap ... Città ...
Spedire a: A.P.T. OSSOLA - Via Matteotti, 11 bis - 28037 Domodossola (NO) - tel. 0324/481 108 AL

Nerostellati e grigi nell'ultimo derby

[redacted] - Alessandria e Casale sole in testa alla classifica

Un campionato in grigio-nero

La squadra monferrina con una gara d'attacco ha piegato il Poggibonsi agganciando al vertice i «cugini»

Baveni piang[redacted] (ma non di gioia)

CASALE MONFERRATO — L'allenatore Bruno Baveni esce dagli spogliatoi con le lacrime agli occhi. Non piange però di gioia, per il successo ottenuto dal Casale [redacted]tro il Poggibonsi (1-0), che consente ai [redacted]stellati di agganciare l'Alessandria al primo posto in classifica, e visibilmente [redacted]. Invece, per uno screzio con il vice presidente Enrico Barbano, iniziato sul campo e proseguito nel dopo partita.

«Nessun commento — dice [redacted] mister — *non ce la faccio proprio. Vorrei solo scusarmi pubblicamente con Barbano, che entrando negli spogliatoi, davanti a tutti i giocatori, mi* [redacted] *detto che sono un maleducato perché durante il finale di* [redacted] *gli avevo intimato di star zitto. Non ce l'avevo con lui e non sono maleducato. Scusatemi anche voi, se non riesco* [illegible] *l'intervista*».

E' finita così, in modo del tutto inatteso, la domenica in cui il Casale ha coronato il suo [redacted] inseguimento all'Alessandria. Ma la [redacted] della gara, quando è sofferta sino all'ultimo, può anche sfociare nel nervosismo.

«*Si è trattato di un malinteso* — dice il diesse Franco Roncarolo — *Baveni sicuramente si è rivolto alla tribuna dalla quale nonostante stessimo vincendo arrivavano mormorii di disapprovazione e è stato frainteso*».

Anche Calamita, autore del gol, ha avuto un gesto di stizza verso uno spettatore, quando all'80' ha ceduto il posto a Ceccola (un modo per guadagnare un po' [redacted] tempo nel finale). «*C'era qualcuno in tribuna* — dice il giocatore — *che dall'inizio della gara andava di farmi uscire e la musica non è cambiata anche quando stavamo per 1 a* [redacted]. *Certi atteggiamenti sono comprensibili quando si perde, non quando si è primi in classifica*».

Le critiche alla squadra sono state comunque sporadiche, la maggior parte dei tifosi (erano circa 1200 gli spettatori, di cui 981 paganti) [redacted] festeggiato il primato in classifica applaudendo i giocatori ed il mister, sia durante che dopo il match.

Ancora il diesse Roncarolo analizza la gara: «*Abbiamo faticato, prima di aver ragione di un avversario molto quadrato e coriaceo in difesa. Siamo primi e ora parlare di salvezza sarebbe esagerato. Ma puntiamo senza l'assillo di vincere ad ogni costo. Se poi alla fine saremo ancora in lotta per la promozione, non ci tireremo indietro*».

Gino Defrancisci

Casale. L'azione del gol: in area si distinguono i nerostellati Mazzeo (in primo piano) e Lasoro (sullo sfondo), ma è Calamita (semicoperto da un avversario) a segnare di testa

Battaglia finale con Guerra in porta

ALESSANDRIA — Dopo la battaglia di Siena, l'Alessandria conta i feriti. Il più grave è il portiere Lazzarini, che a dieci minuti [redacted]ne è stato colpito al volto da un calcio del senese Mariani: ricoverato all'Ospedale Maggiore [redacted] città toscana con [redacted] setto nasale fratturato, Lazzarini ha trascorso [redacted] nottata tranquilla. Ieri pomeriggio è stato poi trasferito all'ospedale alessandrino per ulteriori accertamenti.

Inoltre sono usciti malconci dall'incontro anche Ferrett[redacted] (un ginocchio gonfio per i colpi ricevuti), Zamparutti (infiammazione a un tendine), Tortora (che ha la gamba destra dolorante in seguito [redacted] un duro intervento di Pepi), Meazza (al quale [redacted] è gonfiata la caviglia destra). Infine, come se non bastasse, Zuffi ha manifestato i primi sintomi di un'influenza.

Questa [redacted] il medico sociale, Luigi Mazza, farà un bilancio della situazione, ma è [redacted] che sarà un'altra settimana difficile per l'allenatore Renzo Melani, costretto ancora una volta a ricucire i brandelli di una squadra sfortunata, [redacted] sempre molto generosa.

Resistere all'assedio di Siena è stata davvero un'impresa memorabile: i toscani sapevano di giocarsi forse l'ultima possibilità di tornare nelle zone alte della classifica. Hanno provato a segnare in tutti i modi, più o meno leciti: bravo Lazzarini a sbrogliare più volte le pericolose avanzate dei padroni di casa.

E visto che il portiere grigio era un baluardo insormontabile, ci ha allora pensato Mariani a metterlo fuori combattimento. E' stato [redacted] momento drammatico: Melani aveva già dovuto sostituire gli zoppicanti Zamparutti e Ferretti e non poteva più dare il cambio al portiere.

Allora è arrivato il momento di Guerra. «*Mi sono subito offerto di sostituire Lazzarini* — dice il difensore — *L'avevo già fatto a La Spezia, in circostanze analoghe. Ma questa volta ho avuto paura: la gara era molto più delicata e* [redacted] *stadio sembrava un inferno*».

L'Alessandria, ridotta addirittura in nove per l'espulsione di Carrara, al quale sono saltati i nervi (ha reagito ad uno dei tanti falli subiti), ha fatto quadrato riuscendo a portare a casa il pareggio.

Il portiere Lazzarini

«*Devo elogiare tutti i ragazzi* — dice il presidente Amisano — *perché hanno dimostrato un grande coraggio, con una squadra così è quasi impossibile non* [redacted]*tare in C1*».

Per i grigi questa trasferta era cominciata nel peggiore dei [redacted]: Melani, che già non [redacted]eva disporre degli infortunati Manetti, Ferrarese e Briata, s'è visto all'ultimo momento privare anche [redacted] Casale, bloccato da una contrattura. L'allenatore aveva predisposto un attacco a due punte, certo di poter anche cercare la vittoria, ma è stato costretto a fare rapidamente retromarcia, infoltendo il centrocampo. Da questa scelta obbligata derivano probabilmente le «sofferenze» dei grigi, che hanno dovuto subire [redacted] assalti senesi senza quasi poter reagire se non in sporadici contropiede.

La partita purtroppo rischia di avere degli strascichi polemici anche tra le tifoserie: al termine ci sono stati infatti alcuni incidenti.

«*Appena usciti dallo stadio gli "ultras" del Siena hanno cominciato a lanciare pietre contro i nostri pullman parcheggiati vicino allo stadio* — racconta Roberto Zuffa, uno dei [redacted] che [redacted] seguito i grigi a Siena — *Hanno rotto i vetri* [redacted] *qualche finestrino, ci hanno inseguiti fino allo svincolo autostradale per Firenze, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito*».

E domenica al «Moccagatta» arriva la rivelazione [redacted]trepò: forse il campionato è ad una svolta.

Roberto Gelato

Scivola l'Oltrepò

■ Vogherese in un brutto [redacted]

VOGHERA — Scivola sempre più in [redacted] la Vogherese, dopo la sconfitta rimediata a [redacted] sull'Arno contro la Cuoiopelli.

I rossoneri si [redacted] ora solitari al penultimo posto della classifica con alle spalle soltanto il Sorso, ormai rassegnato alla retrocessione.

Nella trasferta toscana contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza, la Vogherese ha palesato i difetti di sempre: [redacted] difesa incerta e [redacted] prima linea incapace [redacted] produrre manovre efficaci e di rendersi pericolosa.

Dopo le continue sconfitte rimediate in trasferta, la Vogherese dovrà cercare di vincere assolutamente le gare interne, se vorrà mantenere qualche speranza di permanenza nella serie C2. r. p.

VOGHERA — Dopo l'Alessandria anche il Casale ha sorpassato in classifica l'Oltrepò, che domenica ha perso il primo punto casalingo di questo campionato. Un'Olbia molto ben disposta tatticamente ha infatti bloccato sull'1-1 l'undici di Gianfranco Motta. Ai padroni di casa non è stata sufficiente una prodezza del giovane attaccante Sala: gli isolani hanno infatti impattato a dieci minuti dalla conclusione.

La compagine oltrepadana può recriminare su una rete [redacted] Bresciani stranamente annullata dall'arbitro e su un paio di opportunità sprecate da Ghezzi e dallo stesso Bresciani. Il presidente dell'Oltrepò, Tino Rovati, accetta serenamente la divisione della posta: «*L'Olbia ha parecchio* [illegible]».

Pacato anche il commento dell'allenatore Motta: «[illegible]».

Vittorio Garbagnoli

[redacted] - Vittoria importante contro la Centese, ma non [redacted] stata una bella gara

Il Derthona ridotto a Cenci?

I bianconeri, forse bloccati psicologicamente dalla sconfitta di quindici giorni prima con la Carrarese, hanno giocato [redacted] sprazzi fino al gol segnato dal centrocampista - In evidenza Giorgi, Ferraroni e Tedoldi

TORTONA — Per Riccardo Cenci quella contro la Centese era una partita particolare: la centesima che giocava con la maglia del Derthona. E l'ha celebrata nel migliore dei modi, mettendo a segno il gol della vittoria bianconera ad [redacted] quarto d'ora dalla fine.

E' stata la venticinquesima rete firmata da Cenci in questi ultimi quattro anni tortonesi della sua carriera, ed è stato per la squadra un gol molto importante, in un momento in cui il Derthona non brillava e sembrava bloccato psicologicamente. Per questo Cenci al termine era particolarmente felice: «*E' stata come una ciliegina sulla torta di compleanno*».

Cenci con il suo gol ha fugato i timori dei più pessimisti, come il vicepresidente Pietro Barabino, che ha seguito il match con trepidazione: «*Temevo parecchio questo confronto, perché avevo visto in settimana che i ragazzi* [redacted] *tesi. Poi si ritornava al "Coppi" dove due settimane fa contro la Carrarese avevano perso l'imbattibilità interna. Era insomma una gar*[redacted] *delicata: quel gol di Cenci ha risolto tutto*».

Risolto si [redacted] per dire, perché [redacted] Derthona può fare molto meglio. Invece contro la Centese si è visto solo qualche individualità di spicco. Ad esempio Silvano Giorg[redacted], praticamente al debutto in campionato, non ha demeritato lungo [redacted] fascia destra: il giovane difensore è stato pronto ad assolvere il compito [redacted] affidatogli [redacted] Pelagalli, bloccando le discese degli avversari ma [redacted] tempo stesso impostando talvolta le azioni offensive.

In evidenza pure Ettore Ferraroni, un centrocampista che ha grinta da vendere, sempre pronto a lottare su ogni palla: forse quest'anno non è riuscito ad esprimersi al meglio per [redacted] [redacted]l servizio militare, ma è comunque una sicurezza in interdizione. Da sottolineare anche la prova di Danilo Tedoldi, che da qualche domenica sembra essersi trasformato: [redacted] trovato finalmente l'intesa con i compagni, oltre a difendere, si spinge spesso in [redacted]fondita con veloci galoppate.

Qualche difficoltà sta invece trovando Gon in fase conclusiva. «*Per i difensori, forse spaventati dalla sua fama di goleador* — dice l'attaccante — [redacted] *diventato ormai un vigilato speciale: di solito sono almeno tre gli* [redacted] *che mi controllano. In queste condizioni è difficile trovare la rete, però* [redacted] *dispero*».

Pelagalli tira comunque un sospiro di sollievo: «*Devo riconoscerlo, avevo paura di questa partita. Contro le squadre che giocano solo in difesa ci troviamo in difficoltà. Per fortuna è finita bene*».

Enrico Regalzi

Duello tra Uzzardi (a destra) e un difensore centese (Bus)

[redacted] - E' tornata a vincere in casa

Bella anche al Comunale la Valenzana da primato

Ormai gli «orafi» sono a ridosso delle capolista - Le scelte di Fait

VALENZA — Sono bastati 35 minuti alla Valenzana per mettere ko il Fanfulla: tre reti (la prima [redacted] capitan Taschen, su rigore concesso per l'atterramento di Castellani, la seconda di Marocchino e la terza di Lupone, su calcio [redacted] punizione) hanno tolto ogni speranza agli ospiti. Così i rossoblù si sono finalmente tolti di dosso il «complesso del Comunale» dove finora avevano sempre faticato.

Merito dei ritocchi apportati da Fait alla formazione o «soltanto del caso»? «*Ho rimesso in squadra Re, che è un marcatore spietato, per piazzarlo alle costole di Virginio Negri* — spiega il tecnico — *mentre il nostro Cristiano Negri ha preso in consegna il capocannoniere del campionato, Silvio Dellagiovanna. Queste due mosse hanno dato la* [illegible]».

■ L'impiego di Castellani: «*L'ho* [illegible] *dall'inizio* [illegible] — risponde il mister — *Filippo non è ancora guarito del tutto dalla pubalgia, ma ha retto discretamente, procurando* [illegible]».

[illegible]

Sugli effetti di questa vittoria [illegible] ad un [redacted] dalla coppia di testa, Pro Lissone e Vigevano [illegible] il dirigente Piero Cassola dice: «[illegible]».

Rodolfo Castellaro

■ [redacted] Bassano presidente Comitato Fci

ALESSANDRIA — L'assemblea delle società ciclistiche della provincia ha rinnovato gli incarichi del [redacted]to provinciale della Federazione ciclistica italiana, affidato 20 giorni fa ad un commissario, il casalese Vittorino Pupo. Presidente è stato eletto l'alessandrino Piero Bassano, 63 anni, entusiasta nel mondo ciclistico; nel consiglio vi sono Giancarlo Armano (di Tortona), Massimo Gemme (Novi), Adriano Santamaria (Predosa), Gustavo Bisio (Ovada), [illegible] (Valenza) e Luigi Autelli (Gavazzana). [illegible]

Serie C1/A — 14ª giornata

Risultati

Arezzo-Triestina	0-1
Derthona-Centese	1-0
Lucchese-Montevarchi	2-1
Mantova-Modena	2-2
[illegible]-Carrarese	0-0
Reggiana-L.R. Vicenza	2-0
Spal-Prato	0-2
Spezia-Virescit B.	2-0
Venezia Mestre-Trento	1-0

Prossimo turno

Carrarese-Reggiana; Centese-Mantova; L.R. Vicenza-[illegible]; Modena-Venezia Mestre; Montevarchi-Spal; Prato-Spezia; Trento-Lucchese; Triestina-Derthona; Virescit B.-Arezzo

Classifica

Squadra	P
Spezia	19
Reggiana	19
Lucchese	17
Prato	15
Carrarese	15
Triestina	16
Modena	16
Derthona	15
Montev.	[illegible]
Arezzo	[illegible]
Mantova	[illegible]
Trento	[illegible]
Centese	[illegible]
Virescit	[illegible]
Spal	[illegible]
Livorno	[illegible]
Venezia	[illegible]
L.R. Vicenza	8

Interregionale B — 14ª giornata

Risultati

[illegible]	0-1
Biellese-Legnano	2-0
Moltese-Mariano	0-0
Pro Lissone-Oleggio	1-0
Pro Patria-Seregno	2-0
[illegible]-Borgosesia	1-2
Solbiatese-Verbania	1-0
[illegible]-Vigevano	1-1
Valenzana-Fanfulla	3-0

Prossimo turno

Castanese-Solbiatese; Fanfulla-Biellese; Borgosesia-[illegible]; Mariano-Valenzana; Verbania-Pro Lissone; Oleggio-Moltese; [illegible]; Seregno-Bellinzago; Vigevano-Pro Patria

Classifica

Squadra	P
Pro Lissone	19
Vigevano	19
Valenzana	18
Solbiatese	17
[illegible]	[illegible]
Mariano	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pro Patria	[illegible]
Seregno	[illegible]
Biellese	[illegible]
Castanese	[illegible]
Borgosesia	[illegible]
Bellinzago	[illegible]
Fanfulla	[illegible]
Verbania	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Oleggio	[illegible]
Moltese	[illegible]

Promozione Liguria — 12ª giornata

[illegible]

Seconda categoria E — 14ª giornata

[illegible]

Serie C2/A — 14ª giornata

Risultati

Casale-Poggibonsi	1-0
Cuoiopelli-Vogherese	1-0
[illegible]-Pavia	0-2
Massese-Tempio	1-1
Oltrepò-Olbia	1-1
Pro Vercelli-Pontedera	0-0
Sarzanese-Cecina	1-0
Siena-Alessandria	0-0
Sorso-Rondinella	[illegible]

Prossimo turno

Alessandria-Oltrepò; Cecina-Sorso; Olbia-P. Vercelli; Pavia-Poggibonsi; Pontedera-Cuoiopelli; Rondinella-[illegible]; Siena-Sarzanese; Tempio-Casale; Vogherese-Massese

Classifica

Squadra	P
Alessandria	20
Casale	20
Oltrepò	19
Sarzanese	17
Poggibonsi	16
Olbia	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]
Siena	[illegible]
Pavia	[illegible]
Massese	[illegible]
Tempio	[illegible]
Pontedera	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Rondinella	[illegible]
Cecina	[illegible]
Cuoiopelli	[illegible]
Vogherese	[illegible]
Sorso	4

Promozione Piemonte C — 14ª giornata

Risultati

Acqui-San Carlo	2-0
Canelli-Chieri	1-0
Interlanga-Saluzzo	1-1
Mondovì-Cuneo	[illegible]
Monferrato-[illegible]	1-1
Nicese-Albese	1-1
Pro Dronero-[illegible]	0-0
Villafranca-Busca	1-0

Prossimo turno

Albese-Villafranca; Busca-Pro Dronero; [illegible]-Canelli; Chieri-Interlanga; Cuneo-Monferrato; [illegible]-Nicese; S. Carlo-Mondovì; Saluzzo-Acqui

Classifica

Squadra	P
Acqui	23
Nicese	[illegible]
Mondovì	[illegible]
Canelli	[illegible]
Saluzzo	[illegible]
Monferrato	[illegible]
Villafranca	[illegible]
Chieri	[illegible]
San Carlo	[illegible]
Busca	[illegible]
Pro Dronero	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Interlanga	[illegible]
Albese	[illegible]
[illegible]	[illegible]
A.C. Cuneo	[illegible]

Prima categoria I — 14ª giornata

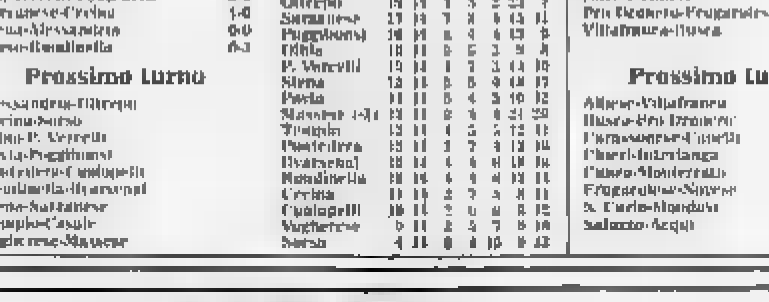
[illegible]

Seconda categoria M — 14ª giornata

[illegible]

■ Terza

[illegible] Sardegna, Tirone 11, Pro Belvedere 6, Popolo 4, Vignale 3, Ozzano 2.


Peugeot 309 Look

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[redacted] Concessionario per Acqui Terme Via G. Romita 85 - Tel. 0144 52 410 - ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s. Concessionario per Casale S.S. Casale Valenza zona industriale Tel. [redacted] 54 547/8 CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. [redacted] Agnese C. Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza Unica sede vi[redacted] Maranzana Zona D3 Tel. 0131 345 831 - 347 185 - ALESSANDRIA

SIVAR [redacted] Repetto B. & Repetto R. s.n.c. Concessionaria per Novi Ligure-Ovada Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21 [redacted] - NOVI LIGURE

PROMOZIONE - Nei tre gironi nessuno eguaglia i termali

Tutti i record dell'Acqui

L'undici di Guazzotti ha liquidato pure il San Carlo ed ora precede la Novese di 5 punti - Il Monferrato dilaga (4-1) con la Carassonese - [illegible] vinto anche il Libarna

[illegible] I risultati nel calcio femminile

Serie B (6ª giornata): Spinettese-Derthona Valmacca 0-1; Monferrato-Moncalieri 5-3; Gallarate-Peschiera 4-0; Bz-Cormano 6-0; Milan-Pordenone 0-5. Riposo Ceas. Classifica: Gallarate 11; Pordenone 10; Bolzano 8; Peschiera 7; Ceas, Monferrato 6, Valmacca, Spinettese 4; Cormano 2, Milan 1, Moncalieri 0. Peschiera, Bolzano, Ceas, Derthona, Milan e Moncalieri 1 partita in meno.

Serie C (10ª giornata): Aosta-Torino B 0-10, Orti Solero-Juventus 0-3, Borghetto Gira-Real To 0-1; Pro Cavagnolo-Piossasco 4-4; Peretto-Pianfei 1-1; Novara-Orbassanese con disputata «Novara ritirato dal torneo». Classifica: Torino B 20; Pro Cavagnolo 12; Borghetto, Peretto, Juventus 11, Orbassanese 10; Real To 10; Aosta 9, Orti, Piossasco 7, Pianfei 5, Novara 1.

Serie D (12ª giornata): [illegible] Bivu-Caselle 2000 1-8; Amatori Calcio-Acqui 0-1, [illegible]-B, Secondo 0-1; Carmagnolese-Dormelletto 3-1; Lady Sport-Torino C 0-2; Ozzano Briona 3-1, Derthona B-Visport Front 3-0. Classifica: Torino C 21, S. Secondo 18; Amatori, Ozzano 16; La Chivasso 14, Acqui, Derthona B 13; Visport Front 11; Dormelletto 10; Carmagnolese 9, Briona 8; Caselle 2000 7, Perosa 6; Lady Sport 4, Saluzzo 0. (c. r.)

[illegible] Volley, la Sicampa gioca in Coppa

ALESSANDRIA — Dopo due sconfitte consecutive in B2, la Sicampa Alessandria cerca stasera il riscatto nella Coppa di Lega di pallavolo maschile, giocando a Torino contro il Lasalliano nel ritorno della seconda fase (all'andata successo dei mandrogni). (l. u.)

Nella giornata che ha laureato l'Acqui campione d'inverno [illegible] girone C di Promozione piemontese, solo il San Carlo non ha raccolto punti (sconfitto proprio dai termali), mentre Novese e Frugarolese hanno rimediato un pareggio e il Monferrato è tornato [illegible] successo in [illegible] convincente Vittoria a [illegible]ca, infine, per il Libarna nella Promozione ligure.

L'Acqui dei primati. Con un gol [illegible] tempo [illegible] Garbatesa e Ajmet), la squa[illegible] termale ha liquidato il San Carlo «2-0», portando a cinque lunghezze il suo vantaggio su Novese e Mondovì e confermandosi «squadra-record» [illegible] Promozione pie[illegible]. Tra le 48 formazioni impegnate nei tre gironi, l'Acqui ha infatti conquistato il maggior numero di punti (25), ha vinto più volte (11) ed ha segnato più reti (27). Anche contro il San Carlo, l'undici di Renzo Guazzotti ha dominato: oltre ai due gol, [illegible] ha anche colpito un palo ed è stata annullata una rete ad Arfinetti per presunto fallo.

Il San Carlo non recrimina: «*Abbiamo resistito per un tempo* — dice il dirigente Montiglio — *ma dopo la seconda rete non c'è stato più niente da fare*». E' mancata incisività all'attacco, [illegible] per la buona prova della difesa termale, sia per le assenze di Montiglio e Varese.

Novese, solo un pareggio. Alla marcia sicura dell'Acqui, fa riscontro il mezzo passo falso della Novese, fermata in casa sull'1-1 dall'Albese. Alla squadra biancoceleste sono mancate la grinta e la determinazione di altre occasioni, nonché le invenzioni di Scarrone (sottoposto [illegible] una marcatura molto stretta) e di Gadamuro (in giornata negativa). La Novese è stata anche sfortunata quando, già in vantaggio per 1-0, una conclusione di Daidola è stata ribattuta dal palo.

La goleada del Monferrato. Col favore del campo, la matricola di[illegible] Salvatore ha ritrovato [illegible] via della rete, [illegible] fuggendo un poker di gol (4-1) alla Carassonese. L'incon[illegible] è [illegible]o equilibrato solo nel primo quarto d'ora, poi la squadra di Petrucci ha preso il largo; a tratti, si è anche avuta la sensazione che il Monferrato volesse risparmiare le energie per il [illegible] pero di domani con l'Albese.

Frugarolese a piccoli passi. Anche sul campo del Pro Dronero, il nuovo allenatore [illegible] ha dovuto rimandare l'appuntamento con la prima vittoria, ma lo 0-0 è pur sempre [illegible] passo avanti per il Frugarolese verso la salvezza. Erano assenti 7 titolari [illegible] ha così debuttato il centrocampista Di Santo.

Il Libarna soffre ma vince. Un'autorete al 40' del primo tempo (tiro di Cao deviato da un difensore) ha permesso al Libarna di ritornare [illegible] successo, contro una Rivarolese pericolosa solo nella ripresa. L'assenza in blocco della [illegible] fesa ha costretto mister Agosti ad arretrare Galardini, Cao e Fossati; il centrocampo si è così indebolito, ma la Rivarolese non ha segnato per le parate di Cravera.

Luca Ubaldeschi

PRIMA E SECONDA - I risultati delle squadre in provincia

Il gran giorno della Gaviese Felizzano: allungo decisivo

La formazione di Gavi ha raggiunto la Fulvius grazie [illegible] sul Rocchetta Tanaro

Arquata. Una [illegible] di Arquatese-Mirabello (Foto Vaccari)

[illegible] Gaviese supera il [illegible] chetta Tanaro (1-0) ed [illegible] gancia al vertice della classifica la Fulvius Valenza, bloccata sul pari a Costigliole (1-1). [illegible] giornata della conclusione dell'andata, il campionato di Prima categoria, girone E, offre quindi molte emozioni.

«*Contro il Rocchetta* [illegible] *diamo sofferto, ma la vittoria è meritata* — dice il dirigente della Gaviese, Lorenzo Traverso —. *Ora siamo in vetta, ma non ci esaltiamo*». Il segretario della Fulvius, Mario Manfredi, commen[illegible] «*Potevamo segnare 2 o 3 gol, poi, dopo la rete del Costigliole, siamo riusciti ad evitare* [illegible] *sconfitta solo al 90'*».

Le prodezze della giornata sono state firmate dall'Ova[illegible] e dal Quattordio, che [illegible] ben 4 reti alle rispettive avversarie. [illegible] Santenese (4-0) e la Balzolese (4-1); a ruota inseguе l'Audace Boschese, che ha superato per tre volte la difesa [illegible] Comollo Novi (3-1).

L'undici ovadese, [illegible] da Giorgio Arcella, si è [illegible]nata nella ripresa, mandando a rete i suoi goleador Milo[illegible] e Torre (due gol ciascuno); a sua volta il Quattordio ha giocato molto bene. «*Potevamo ottenere una goleada* — dice il presidente Franco Stradella —. *Abbiamo giocato in modo irrisistibile*». Per Piero Ferrarese, segretario della Boschese, [illegible] vittoria sulla Comollo «*è merito di Bianco, l'ex di turno. Ha propiziato il primo gol e siglato il raddoppio*».

I casalesi della Junior a Polirino [illegible] ottenuto un pari che all'intervallo, con i locali in vantaggio (2-0), sembrava utopistico. Mandrogne e Castellazzo, infine, hanno pareggiato rispettivamente contro Nicese (1-1) e Sandu[illegible] (0-0). (r. c.)

Giornata [illegible] grandi novità nel girone M di Seconda categoria, dove il Felizzano rafforza il primato, vincendo in trasferta con la Pozzolese (1-0); il gol di Ollardi, sul filo del fuorigioco, è stato contestato dai pozzolesi.

**In seconda posizione sale il Cassano, che si [illegible] imposto a Quargnento per 2-1, [illegible] reti [illegible] Leonardi e del bomber Musti, mentre Montin aveva firmato il provvisorio pareg[illegible] [illegible] locali. In terza posizione [illegible] Sale ha vinto per [illegible] sul [illegible] (*ma l'arbitro ci ha negato un evidente rigore e ha annullato* [illegible] *rete* [illegible]*lare* [illegible] *Piacenter sullo 0-0*», protestano gli ospiti), raggiungendo Mirabello e Bassignana, entrambe sconfitte.

Clamoroso il tonfo casalin[illegible] [illegible] Bassignana, battuto per 4-1 [illegible] Pubioe con reti di Bruno, Montiglio e doppietta di Camurani, [illegible] Chiesi l'inutile gol dei locali. Sconfitto anche il Mirabello per 1 a 0 [illegible] campo dell'Arquatese, con gol [illegible] Bisignano. Dopo otto giornate, [illegible] al successo l'Oceanmano (1-0) contro [illegible] sfortunatissima Vignolese: locali subito in vantaggio, [illegible] la grande riscossa degli ospiti [illegible] frenata da tre pali e da tre espulsioni. Prima vittoria stagionale per la Luese, che batte il Predosa per 3-0, mentre il San C[illegible] Nuovo su[illegible] per 4-2 la Viguzzolese.

Nel girone E, la Moranese ha pareggiato col Piemonte Sport per 1-1, con il diciassettesimo centro del bomber Amico; il Pontestura si è imposto per 3-0 all'Arbono e l'Univ Terranova ha colto l'1-1 sul [illegible] [illegible] Banthatese. (m. gi.)

[illegible] E [illegible] - I cestisti casalesi hanno surclassato l'Osio Sotto; sconfitte per i pallavolisti della Facc [illegible] della Stg

La Cerutti torna alla vittoria e tallona il Mauri

Basket

SERIE B2 (12ª giornata): Idromarket Aosta-Legnano 93-76; Gruzzini Monza-Vigevano 81-78, Celana Bergamo-Mauri Treviglio 76-62, Cerutti & Giorcelli Casale-Osio Sotto 119-71, Tamoil Cremo[illegible]-Datamat S[illegible] 93-82, Alfieri Firenze-CRT Asti [illegible]; Gorlese-Primomercato Viareggio 86-78; Pavia-Mortara 103-85. **Classifica:** Mauri 20, Cerutti & Giorcelli e Idromarket 18, Pavia 16, Celana e Gorlese 14; Mortara, Gruzzini e Alfieri 12; CRT, Legnano, Primomercato e Tamoil [illegible] Vigevano [illegible] Datamat 6, Osio Sotto 2.

SERIE C (10ª giornata): Nuova Baltermica Collegno-Ivrea Rosignano 73-70, Il Giornalino Alba-Vadese 81-82; Derthona-Trau Torino 77-56; Carrara-Cus Torino 69-71; Alessandria-Delit Biella 80-[illegible]; Luano-Deltasider [illegible]-biino 83-71 Eziosystem La Spezia-Alba Saluzzo 94-78; Delta Livorno-Varia Forte dei Marmi 79-71. **Classifica:** Il Giornalino, Ina e Trau 14, Carrara, Deltasider, Cus Torino, Luano, Vadese e Nuova Baltermica 12, [illegible] 10; Uelli e Varia 8; Derthona e Delux 6, [illegible] ed Eziosystem La Spezia 4.

SERIE D (6ª giornata): [illegible] da Lerici-Expo Casa Giochi Savignano 91-56; Junior Pool Casale-Olimpia Voghera 94-81; Autorighi Chiavari-Alas[illegible]-71, Rapallo-Canaletto La Spezia 67-70, Athletic Genova-Camanetto Valenza 73-67; Cus Genova-Imperia 73-59, Ospedaletti-Fossati Serravalle 56-96. **Classifica:** Junior Pool Casale 10; Camanetto 14; Canaletto e Sidis 12; Autorighi e Fossati [illegible], [illegible] Ger[illegible] 8, Alassio, Voghera, Athletic ed Expo Casa Giochi 6; Ospedaletti 4, Imperia 2, Rapallo 0.

PROMOZIONE (1ª giornata): Sucla At-Lui Tre Rossi Ovada 93-86, San Salvatore La Centrale Mobili-Aurora Pontecurone 100-93; Rd Lampadari Novi Ligure-Basket '87 Abete Casale 126-48; Samp Valenza-Libertas Casale 74-68; Castelnuovo-Mu.CAg Prato Castelspina 60-68; Cr Asti-Abc Casale 70-87; Fortitudo Valenza-Iperalpa Acqui 71-80. Ha riposato il Castellazzo. **Classifica:** San Salvatore [illegible]; Abc 12, Lui Tre Rossi, Castelspina e Rd Lampadari [illegible]; Pontecurone, Iperalpa e Lib Casale 8; Sucla [illegible] Castelnuovo e Samp 4, Cr Asti e Fortitudo 2; Castellazzo e Basket '87 0. Abc, Sucla, Samp, Castelnuovo, Cierre, Fortituco e Castellazzo [illegible] partita in meno.

SERIE [illegible] FEMMINILE (10ª giornata): Beretta Valmadrera-Cuver Collegno 67-[illegible]; Classyeur Broni-Sant'Ambrogio Blasonno 60-61; Albino-Faini Meizo 83-53, Gavirate-RBM Ivrea 87-73; Panfilu Lodi-Bankomia Valenza 56-48, Cartonbox Arcore-Riccelli Rho [illegible]4-79, Brughe[illegible]-Meros Calendasco 58-58. **Classifica:** Beretta 16, Riccelli 14, RBM, Meros, Gavirate e Panfilia 12; Brughetto e Sant'Ambrogio [illegible], Cuver, Classeur, Albino e Faini 8; Bankomia e Carrombox 4.

SERIE C FEMMINILE (3ª giornata): Soft Dream Biella-Pellicerie Marisa Cuneo 45-50. Alla Elettronica Torino-Diverse 70-76; Lonate-Miraflori To[illegible] 60-58; Rusconi Milano-Telsport Monealieri 41-67; Chimipack Vercelli-Olimpia Torino 50-54, Pa[illegible]na Alessandria-Borgonovo Val Tidone 66-62. **Classifica:** Telsport 12; Borgonovo e Pellicerie Marisa 10; Chimipark, Olimpia, Miraflori e Divarese 8; Alfa Elettronica e [illegible] 6; Paterna e Soft Dream 4; Rusconi 0.

PROMOZIONE FEMMINILE (6ª giornata): Cosmelo-Domodossola 41-56; Castelnuovo Scrivia-Novara 43-58; Derthona-Trino 57-38; Cigliano-Gravellona 49-42; Verbania-Fortitudo Valenza 64-52. **Classifica:** Derthona e Verbania 12, Domodossola e Novara 8, Valenza 6, Cossato e Trino 4, Castelnuovo Scrivia e Cigliano 2; Gravellona 0.

Volley

SERIE B1: Truzzi Poggio Rusco-Sauber Bo 0-3, Car Spezia-Lib. Piacenza 3-2; Tec Fin Pinerolo-Lib. Vercelli 3-0; Valeo Mondovì-Face Novi 3-1, Virtus Sassuolo-Albumviaggi Sestese 0-3; Gonzaga Mi-Madonnina Mo 3-0. **Classifica:** Albumviaggi 14; Valeo, Sauber, Gonzaga e Tec Fin 10; Sassuolo e Face 6; Madonnina, Car, Piacenza e Vercelli 4; Truzzi 2.

SERIE C1: Quarrata-Pisano Leasing Pt 3-0; Sbi Imperia-Chivasso 3-0; Viareggio-S. Pio X Loano 3-1; Chiavari-Aghinolfi Prunetа 0-3; Autovip Savigliano-Ceppiratti No 3-2; Arti e Mestieri To-Valle[illegible]a Condove 1-3. **Classifica:** Autovip 14; Ceppiratti 12; Vallesusa 10; Arti e Mestieri, Sbi, Viareggio e Aghinolfi 8; Chiavari 6; Quarrata e Chivasso 4; S. Pio X 2; Pisano 0.

SERIE C2 (5ª giornata): SaFa Chieri-Gagliardi Ao 3-0; Acqui Terme-Mursia Bellavista Ivrea 2-3; Valdocco To-Libertas Racconigi 0-3; Edil M Ovada-Borgofranco 3-0; Alba Vbc-Caluso 3-0; San [illegible] To-Altiora Pall[illegible] 3-0. **Classifica:** San Paolo 10; Valdocco, Acqui e Mursia Bellavista 8; SaFa Chieri e Alba Vbc [illegible] Borgofranco, Racconigi e Edil M 4; Altiora 2; Caluso e Gagliardi Ao 0.

SERIE D (5ª giornata): Tnt Pino Torinese-Boves 3-0; Junior Bono Casale-Alex Novi 3-1; Sandamiano-Finles Dronero 3-0; Canelli-Meneghetti To 0-3; [illegible] Mondovì-Alpitour En 2-3; Nautica Il Gommone At-3S Libertas Luserna 3-2. **Classifica:** Meneghetti 10; Delta Mondovì e Alpitour 8; Luserna, Tnt e Nautica Il Gommone 6; Boves, Sandamiano e Junior Bono 4; Alex Novi e Finles 2; Canelli 0.

SERIE B FEMMINILE: Allmag Rivarolo-Sumirago 0-3, Cislago-Pavic Romagnano 3-0; Novacetа Magenta-Stg Casale 3-0; Riviera Sanremo-Novate 1-3; Concordia Mo-Bergamo 0-3; Rodan Re-Accornero Savigliano 0-3. **Classifica:** Cislago 14; Accornero 12; Bergamo 10; Pavic e Riviera 8; Sumirago, Novate, Stg e Rodan 6; Concordia e Novacetа 4; Allmag 0.

SERIE B2 FEMMINILE: Pavic Ponti Romagnano-S. Anna San Mauro 3-1; SaFa To-Sicampa Al 3-0; Fontaviva Ms-Calci 3-0; Arno Alpa Castelfranco-Gpi Cus To 3-1; Colser Pr-Colombo Ge 0-3; Cus Ge-Sincococp Colecchio 3-2. **Classifica:** SaFa, Pavic e Arno 12; Fontaviva e Sicampa 10; Cus Ge 8; Colombo 6, Colecchio, S. Anna e Calci 4; Gpi 2; Colser 0.

SERIE C1 FEMMINILE: Fortitudo Chivasso-SaFa To 3-0; EmmeDIO Ivrea-Voluntas At 3-0; Valenza-Sedes Sanremo 3-1; Lib. Cn-Samplerdarena 3-0; Dim Cafasse-Valfin Ao 2-3; Gpi To-Cus Ge 1-3. **Classifica:** Cus Ge e Cuneo 14; Fortitudo e Ivrea 10; Dim, Gpi e Valfin 8; SaFa 6; Sedes, Valenza e Samplerdarena 2; Voluntas 0.

SERIE C2 FEMMINILE (5ª giornata): Rivoli-Ford Blu Car Cirié 3-0; Meneghetti To-Gruppo 2D Manitoba To 3-1; Lilliput Settimo Torinese-Gagliarico 2-3; Edil M Ovada-Montalto 1-3; Tessilnovi Novi Ligure-Sanmartinese [illegible] 3-2; Auxilium Comunto Ca-Chieri 3-0. **Classifica:** Meneghetti e Tessilnovi 10; Comunto e Montalto 8; Sanmartinese e Rivoli 6; Chieri e 2D Manitoba 4; Ford Blu Car e Gagliarico 2; Edil M e Lilliput Settimo T.se 0.

[illegible]RIE D FEMMINILE (5ª giornata): Quatto Giavenо-Accornero Savigliano 0-3; Superalitex Carmagnola-Alba Vbc 2-3; Dival Reconigi-La Folgore San Mauro Torinese 3-1; Vallemina Manhattan Pinerolo-Junior Casale 1-3; 2D Lingotto Copa To-Van[illegible] Vtv To 0-3; Sandamiano-Astro Olavero 2-3. **Classifica:** [illegible] Vbc 10; Accornero 8; Quatto, Superalitex, Vallemina, Dival e Vandemini 6; Junior Casale e Astro 4; La Folgore e Sandamiano 2; 2D Lingotto 0.

I PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

TV COLOR - HI-FI - ARREDAMENTO - CASALINGHI - T

TV COLOR *Philips - Grundig Mivar - ITT - Inno Hit*	da [illegible] 375.000	**TELEFONI [illegible]** *Sharp - Panasonic etc.*	da lire 5.500	**TAPPETI ORIENTALI** *di tutte le misure*	da lire [illegible].000
MOTORINI 2 TEMPI *Produzione Morini*	da lire [illegible].000	**LAVATRICI** *Indesit - Candy - Ignis*	da lire [illegible].000	**[illegible] PIATTI [illegible]** *18 pezzi Richard Ginori*	da lire 27.000
PESAPERSONE *Soehnle - Eks etc.*	da lire [illegible].000	**[illegible]** sing./matr. *Magniflex - Emmeflex*	da lire [illegible].000	**CAMERETTE BAMBINO** *Semplici e con ponte*	da lire [illegible].000

MERCATONE ZETA

Strada Statale per Sale - Novara
TORTONA (AL)
Strada Comunale Cabannoni

Aperto dalle 9 [illegible] 12,30 dalle 15 [illegible] 19. Chiuso il lunedì mattino. Aperto domenica [illegible] dicembre

TV COLOR - HI-FI - ARREDAMENTO - CASALINGHI - T

Oggi si riunisce l'assemblea municipale dopo la crisi rientrata

Aosta, sulla crisi comunale un contro-Consiglio del pci

I comunisti [illegible] «battaglia dura» - Irrisolto il problema dei «franchi tiratori»

AOSTA — La protesta dell'opposizione del Consiglio comunale di Aosta per come si è conclusa la crisi comincerà mezz'ora prima dei lavori dell'assemblea convocata per questo pomeriggio alle 15. Il pci e nuova sinistra hanno organizzato una sorta di contro Consiglio, al quale parteciperà forse il psdi.

-La maggioranza tenta di dare un colpo di spugna e coprire una situazione in realtà non risolta-, dice Francesco Carcoscio, che annuncia *-una battaglia dura-*. Aggiunge: *-Faremo sempre sfuriate correttive e serie nell'interpretare il nostro ruolo d'opposizione, ora ho solo la stilla e siamo pronti a tutto. Prima le critiche a questa maggioranza da parte di due sue forze autonome, come pri e [illegible], poi le dimissioni della giunta, quindi la marcia indietro-.*

La crisi nata [illegible] -causa- dei franchi tiratori tutto pulline hanno Monlanova doveva risolvere [illegible] un'apertura a [illegible] sinistra, una nuova [illegible] di maggioranza tra forze regionalista, psi, pci e nuova sinistra con l'esclusione della dc. L'ipotesi [illegible] e poi dissolta non il muro delle dimissioni di sindaco e giunta.

Il problema dei -franchi tiratori- non è risolto perché [illegible] votazione segreta [illegible] consiglieri di maggioranza sugli indirizzi del programma sono ricomparse le palline nere: tre su 27. «Vi è una percentuale di dissenso endemica in ogni maggioranza», dice il segretario del psi Bruno Milanesio. E ancora: *-Non abbiamo fatto ricorso agli ordini di partito. Volevamo quantificare il dissenso e responsabilizzare i consiglieri. Per riconfermare la maggioranza volevamo raggiungere il necessario 21 voti e ne abbiamo avuti tre in più-.*

Fra i punti all'ordine del giorno del Consiglio di oggi nessuno tratta della crisi. L'opposizione [illegible] già annunciato che farà ricorso agli articoli 19 e 30 del regolamento per poter aprire la discussione e la maggioranza ieri ha preparato un documento con il quale si ripromette la [illegible] del Consiglio: è un ordine [illegible] del giorno [illegible] rinnovata fiducia al sindaco e alla giunta. Di dimissioni non si parlerà più *-perché la voglia di cambiare non era riferita alla formula d'alleanza, ma alle conseguenze del comportamento [illegible] franchi tiratori-*, spiega Milanesio.

[illegible] pci però accusa psi, uv e adp *-di aver ceduto al ricatto della dc che aveva dichiarato di voler far saltare la maggioranza regionale e altre intese comunali se le crisi di Aosta non si fosse risolta come aveva indetto a cioè senza cambiamenti-*. Milanesio dice: *-Ricatto? Mai sentito-*, e il segretario dc [illegible] Trione aggiunge: *-Mai detto nulla del genere [illegible] nostra uscita dalla maggioranza avrebbe provocato reazioni, questo è certo-*.

Critiche a come si è risolta la crisi vengono da tutte le forze d'opposizione, dal msi a [illegible] sinistra che parla di *-prospettive [illegible] più nere-* di maggioranza *-divisa e rissosa-*, anche se giudica *-ancora possibile formare un'alternativa di governo della città prima che sia troppo tardi e per riequilibrare la situazione che vede Aosta in grave ritardo rispetto alla Regione-*.

Amedeo Roppo (psdi) chiede un dibattito pubblico tra maggioranza e opposizione [illegible] di lì dell'assemblea consiliare. Dice: *-La maggioranza [illegible] [illegible] programma, ma la crisi è [illegible] idee e [illegible] uomini. [illegible] comprendo l'ira, e ambigua. Prima ha dimostrato la difficoltà della situazione della maggioranza poi ne ha accelerato la ricomposizione. Vuole essere protagonista degli episodi positivi di questa amministrazione, poi rifiuta di [illegible] parte di quelli negativi. Sembra [illegible] gioca al massacro-*.

Il capo gruppo del pci, Carcoscio, conclude: *-E' dall'estate che l'amministrazione è bloccata, prima per le elezioni regionali, poi per il "buco" di bilancio, quindi per la sostituzione del sindaco e infine per la crisi-*.

Enrico Martinet

Il provvedimento dovuto a un accordo tra Regione e militari

Sfrattati dall'esercito

Entro il 24 dicembre gli affittuari devono lasciare liberi i terreni appartenenti alle Forze Armate - «Altrimenti si provvederà al recupero del bene in via coattiva»

In edicola Le Messager [illegible]

AOSTA — E' [illegible] edicola «Le Messager Valdôtain» [illegible] 1989. La pubblicazione annuale che in pratica mette agli atti gli avvenimenti dell'anno che ormai sta per finire e schiude la porta su quel [illegible] nuovo. Come vuole la tradizione l'almanacco illustrato contiene gli avvenimenti più importanti accaduti nel 1988, il calendario del 1989, interviste, racconti, storia [illegible] cronaca, soprattutto i «fatti della vita», con le fotografie, che hanno caratterizzato i paesi della Valle. «Le Messager Valdôtain» è considerato l'araldo [illegible] Valle perché riporta le notizie e parla dei personaggi che hanno maggiormente caratterizzato l'anno che sta per finire.

PRE'-ST-DIDIER — In Valle d'Aosta esistono circa trenta aree di proprietà dell'Esercito italiano affittate a privati. La concessione [illegible] locazione degli immobili [illegible] rili e regolata da [illegible] convenzione che stabilisce tra l'altro la facoltà da parte dell'Ente [illegible] [illegible] rientrarne in possesso in qualsiasi momento, con un preavviso di tre [illegible] si.

E nella terza decade di settembre tutti i fittavoli hanno ricevuto il provvedimento di regolare rilascio entro il 24 dicembre dovranno lasciare libere le zone che occupano. *-In [illegible] di mancata ottemperanza* — si legge nell'avviso datato 17 settembre — *si provvederà al recupero del bene in via coattiva-*.

Giuseppe Bee, di Pre-St-Didier è uno tra coloro che ricevettero il manager danno dal provvedimento. *-Nel 1960* — dice — *abbiamo ristrutturato completamente due appartamenti nei quadrati dove gli affittati hanno sede la mia impresa e due abitazioni. Adesso i cinque capannoni che fanno parte del fabbricato ospitano una delle falegnamerie più attrezzate in Valle per la lavorazione in serie [illegible] prodotti tipici in legno come coppe dell'amicizia e grolle-*.

-La causa [illegible] questo improvviso provvedimento — dice Giuseppe Bee — *è un accordo tra Regione ed esercito riguardante l'acquisizione da parte dell'amministrazione pubblica di alloggi per [illegible] ufficiali in cambio delle zone demaniali. Quali ultime verranno poi messe a disposizione dei vari Comuni-*.

Altre persone sono nelle stesse [illegible] condizioni di Bee. Antonio [illegible] St-Didier un pensionato invalido [illegible] privato dell'alloggio dove abita. A Etroubles vera smantellata la caserma dei carabinieri ad Arvier vertono sconvolti [illegible] campeggio e un mobilificio, mentre a Bard le [illegible] militari da liberare entro la vigilia di Natale sono cinque.

-Non voglio discutere l'iniziativa della Regione — dice ancora Giuseppe Bee — *ce [illegible] intenzione di avanzare pretese sul rimborso delle spese sostenute per ristrutturare e mantenere gli immobili, però non comprendo il motivo di tanta urgenza. Il Comune infatti non ha ancora stabilito con certezza quale destinazione dare alle due aree che rientrano in suo possesso e si trovano in zona artigianale e industriale-*.

Il Consiglio comunale di Pre-St-Didier, riunito per votare la situazione con la stabilito definitivamente la destinazione dei terreni. E probabile però che parte dell'area venga utilizzata per costruire un parcheggio per le Terme, mentre il resto della superficie sia mantenuta come zona artigianale e industriale, così come previsto dal piano regolatore.

-Mi risulta — conclude Bee — *che gli alloggi per i militari non sono ancora disponibili. Ciò nonostante la Regione [illegible] prende in considerazione almeno proposta di compromesso. Proviamo ci [illegible] [illegible] milioni in marchingegni e attualmente non [illegible] [illegible] prei assolutamente dove [illegible] strumenti. Sarebbe [illegible] [illegible] d'affitto sottintende la proprietà del possesso e lo [illegible] costruendo [illegible] fabbricato su [illegible] terreno di mia proprietà, però non potrei comunque installarci [illegible] apparecchiature che servono per continuare il lavoro svolto sino ad ora: per questo mi trovo in una situazione alquanto difficile-*. E Giuseppe Bee non è il solo.

Adesso tutti gli affittuari di aree in proprietà delle Forze Armate colpiti dalla stretta confidano in una dilazione di qualche mese del termine del provvedimento. Anche perché non credono che si possa uscire con un «coattivo» come dice l'esame possa venire interpretato nel loro contesto proprio nel giorno di Natale. Il problema non è di facile soluzione, ma gli interessati sono convinti che con la buona volontà una soluzione si possa raggiungere in modo da soddisfare tutte le parti in [illegible] senza arrecare pregiudizio ad alcuno.

E. m.

Cinema e taccuino

[illegible]

AOSTA

CORSO: Sur, regia di Fernando Solanas, con S. Pecoraro, M.A. [illegible]to (Argentina 1988) - *Il difficile reinserimento di un prigioniero politico all'indomani della caduta della dittatura militare in Argentina.* Orario 16, 22. **La storia ufficiale**, regia di Luis Puenzo, con H. Alfonsi, N. Alexandro (Argentina 1985) — *Coppia argentina in crisi. Lo loro figlia adottata è il cui che mette in crisi una famiglia di «desaparecidos»?* Ore 20

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Voglia di vincere II (regia di Christopher Leitch, con J. Bellinger, K. Darby (Usa 1987)

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7.20 **La Vale de la Vallee**

RADIODUE

12.10 **La Vale de la Vallee**
14.30 Appasso a sasta **La prima guerra mondiale.** Realizzazione di Carlo Bertone

TV SUISSE ROMANDE

17.05 **C'est les Babibouchettes!**
17.20 **Les rescapés du val perdu**

[illegible]

7 — **Cartoni animati**
14 — **Pomeriggio junior**
18 — **Attualità cinema**
18.10 **Tvs magazine**
20.20 **Sport**
22 — **Tva**

Il taccuino

FARMACIE

[illegible] 4, via St-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12.30 alle [illegible] e dalle 18.30 alle 22. a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domattina).

IL TEMPO

Tendenza tino alla 12 di oggi: variabile **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. + 0; ore 12: - 14. **Umidità:** 30% **Vento:** forte da Ovest

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Manzoni, [illegible] Aosta, tel. (0165) 765 528, 765 019.

Cineclub, [illegible] argentini

AOSTA — L'impegno politico e sociale è [illegible] scena questa sera al cinema Corso per il «Giro del mondo in 80 ore», in una giornata dedicata all'America Latina [illegible] lotta contro le dittature militari. Entrambi argentini, i film presentati, «Sur» di [illegible] Solanas e «La [illegible] ufficiale» di Luis Puenzo, [illegible] come il problema della libertà nel cono [illegible] è terribilmente attuale, come i recenti fatti delle ribellioni militari dimostrano. «Sur», da considerarsi come il seguito di un precedente film di Solanas («Tangos»), affronta il problema [illegible] ritorno a casa dopo l'esilio e la prigionia nei [illegible] incorsueti del musical, arricchiti dagli interventi strumentali di Astor Piazzolla. Più lineare e tradizionale la struttura di «La storia ufficiale», in cui protagonista non è tanto la nostalgia del passato, quanto l'angoscia del presente, nel dubbioso presentimento di una realtà ambiguamente tragica, quella dei prigionieri politici fatti scomparire dai militari.

d. b.

Domani la sentenza del Tar sul depuratore

Si decide per Derby

LA SALLE — Domani il Tribunale amministrativo regionale di Aosta dovrà esprimersi sulla legittimità delle delibere assunte dal Comune di La [illegible] e dall'amministrazione regionale in riferimento alla costruzione [illegible] depuratore comprensoriale della Valdigne in località Les Iles di Derby.

A far approdare la vicenda al Tar era stato, [illegible] settembre, il ricorso [illegible] due abitanti [illegible] Derby, Giuseppe Villaret e Maria Rachele Mostacchi, che chiedevano la sospensione di tutti gli atti amministrativi (quattro delibere regionali e tre comunali) relativi all'impianto [illegible] depurazione di Les Iles perché *«non conformi alle leggi e viziati da illegittimità»*.

La richiesta dei ricorrenti non era però stata accolta dal Tar, che [illegible] era riservato di esprimere sulla vicenda un parere [illegible] merito *«dopo l'acquisizione di ulteriori informazioni»*.

[illegible] particolare, i due ricorrenti (componenti del «Comitato di difesa del territorio [illegible] Derby») [illegible] la legittimità della variante del piano regolatore adottata dal Comune l'11 marzo 1986, e poi recepita dalla Regione, con [illegible] quale venivano destinati alla realizzazione dell'impianto di depurazione 60 mila metri quadrati di terreno in località Les Iles.

«La variante — sostengono i legali di Villaret e Mostacchi — *avrebbe dovuto essere depositata per trenta giorni dopo la [illegible] adozione per consentire a chiunque [illegible] prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Invece ciò non è avvenuto»*.

Le altre irregolarità nelle delibere adottate dal Comune di La Salle e [illegible] Regione per la collocazione del depuratore a Les Iles [illegible] deriverebbero, secondo i ricorrenti e l'intero [illegible] comitato di difesa del territorio di Derby, *«la violazione di alcune leggi»*.

In particolare i provvedimenti «sotto accusa» violerebbero la legge Galasso sull'impatto ambientale e la legge regionale che impedisce [illegible] terreni con caratteristiche uguali a quelle [illegible] Les Iles, ritenuta zona di *«elevato pregio naturalistico, boschivo e particolarmente umida»* e, inoltre, *«soggetta, per la vicinanza alla Dora, a rimottamenti e inondazioni»*.

La battaglia legale [illegible] «Comitato di difesa del territorio [illegible] Derby» non si concluderà comunque con [illegible] Tar. In [illegible] esposto denuncia presentato [illegible] giorni fa alle Procure della Repubblica di Roma e [illegible]. Infatti, gli abitanti di Derby contestano *«le procedure seguite dalla Regione Valle d'Aosta e dal ministero del Bilancio per la richiesta e l'erogazione del finanziamento Fio al depuratore Valdigne-Mont Blanc quando lo stanziamento è stato [illegible] malgrado l'opera non fosse "immediatamente cantierabile" poiché addirittura prima del progetto»*.

Beatrice Mosca

Oggi i funerali di Silvana

La ragazza, 19 anni, abitante a St-Vincent, è morta sabato sera in un incidente - Viaggiava [illegible] un giovane che aveva rubato l'auto

SAINT-VINCENT — Si svolgeranno stamane alle 10, a Saint-Vincent, i funerali di Silvana Ciccone, 19 [illegible], residente nella cittadina termale in via Italo Mus 10, morta sabato [illegible] in un incidente stradale avvenuto sulla statale 26 in località Teppe di Quart. Il [illegible], che viaggiava con la Ciccone [illegible] Fiat 500 rubata, diretto da Aosta verso Torino, è stato arrestato dai carabinieri per omicidio colposo, omissione [illegible] soccorso, furto aggravato e guida senza patente si chiama Francesco Trovato, 22 anni, residente a Torino in via Montesoglio 2.

L'incidente è avvenuto alle 18.35 di sabato. Tra le 15 e le 16, secondo quanto accertato dai carabinieri, il Trovato ha rubato [illegible] Aosta la «Fiat 500», posteggiata dalla proprietaria Lorena Rossignol, di 36 anni, in [illegible] Consolata.

Successivamente, con la giovane amica, il ragazzo sul quale la patente era stata sospesa per motivi di sicurezza) si è diretto verso Torino. Forse aveva l'intenzione di fare un passaggio [illegible] amici. Vicenti alla Ciccone.

In [illegible] Teppe di Quart, Francesco Trovato per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'auto.

L'utilitaria è uscita di strada ed è finita contro un muretto di protezione. Nell'impatto violento, Silvana Ciccone ha riportato la frattura della colonna cervicale e un politrauma, ma era ancora in vita — secondo gli inquirenti — quando Francesco Trovato si è dato alla fuga.

Silvana Ciccone [illegible] automobilista di passaggio e morta [illegible] bulanza che la stava portando [illegible] ospedale. Nel frattempo sono cominciate le ricerche del ragazzo che qualcuno aveva visto allontanarsi, leggermente ferito, dall'auto distrutta.

Più tardi il Trovato è stato raggiunto ad Aosta in piazza Narbonne, da dove forse intendeva partire per Torino.

b. m.

Silvana Ciccone

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Piergiorgio

[illegible]

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
ital discount
NATALE CON VOI!
APERTO LA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO: 9-19,30
IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CHIERI • TORINO • LODI • CREMA • MILANO

[redacted] - Anche [redacted] Moncalieri i rossoneri hanno in parte deluso

L'Aosta non risolve il rebus

La squadra di Sacco fuori casa continua a giocare al di sotto delle sue possibilità - Un pareggio non basta a tenere il passo delle prime in classifica - L'allenatore: «Non ci siamo espressi al meglio»

MONCALIERI — L'Aosta non è riuscita a con[redacted]are la prima vittoria esterna neppure a Moncalieri. I rossoneri hanno dovuto accontentarsi del pareggio (1 a 1) disputando una partita discreta nel primo tempo, ma [redacted]ludente nella ripresa. Passata in vantaggio al 37' con Fiorentino (preciso colpo di testa su angolo di Vascimınno), l'Aosta sembrava in grado di potersi assicurare i due punti, però il Moncalieri reagiva e i rossoneri non trovavano più le idee necessarie per replicare.

La squadra di Mario Bastoni [illegible] affidata al «motore» per sopperire una minor caratura tecnica e mettere in difficoltà i rossoneri. Abbacca centrocampo e [illegible] in grado di proporre [illegible] capaci di impensierire la retroguardia piemontese.

V[redacted]no e compagni [illegible] esclusivamente a [illegible] il vantaggio lasciando ampi spazi alle manovre dei padroni di casa.

La generosa prestazione dei Moncalieri veniva premiata nel finale in modo casuale: cross di Orlando [illegible] da un [redacted] bianconero che forniva un «assist» a Pompignani pronto a battere Martinello, ma l'1 a 1 era la logica conseguenza della [illegible] offensive dei rossoneri.

Perfetta, a fine partita, l'analisi dell'allenatore piemontese Mario Bastoni: *«Con il potenziale che ha, l'Aosta deve osare di più e non accontentarsi di controllare il gioco avversario. I miei ragazzi hanno disputato una partita esemplare per grinta [redacted] per determinazione, [redacted] la squadra [redacted] Sacco ha confermato di avere parecchi problemi in trasferta. Tecnicamente Vascimınno e compagni hanno le carte in regola per approdare alla C2, però manca loro il coraggio di rischiare. Se non troveranno la medicina giusta per guarire i mali esterni i rossoneri dovranno scordarsi il salto di categoria».*

L'Aosta ha palesato limiti caratteriali sconosciuti, confermando [redacted] non aver acquisito la mentalità vincente anche fuori dal terreno amico. I rossoneri avevano di fronte un avversario non trascendentale, ma [redacted] in vantaggio hanno preferito amministrare il risultato anziché cercare il raddoppio e chiudere così le sorti dell'incontro.

Soprattutto a centrocampo è mancata la continuità necessaria per conquistare la vittoria. Nel secondo tempo Cue si è infatti preoccupato più di frenare le incursioni del terzino Bolluti che non di «spingere» sulla fascia destra. Vascimınno ha badato [redacted] all'interdizione che all'impostazione, mentre Ba[redacted] è calato alla distanza e Fiorentino migliore in campo si è sobbarcato una mole di lavoro impressionante, che ne ha pregiudicato la lucidità al momento del rilancio dell'azione. Un'Aosta irriconoscibile rispetto a quella brillante ed efficace del «Puchoz».

Ammette l'allenatore Sac[redacted]: *«Non siamo riusciti a esprimerci al meglio, ma non [redacted] facile per nessuno vincere a Moncalieri se i torinesi giocheranno sempre con la determinazione messa in mo[redacted] contro di [redacted]. Nella ripresa la squadra di Bastoni ci ha costretti in difesa [illegible] a commettere molti errori in fase di disimpegno. Il Moncalieri ha avuto il merito di raggiungere il pareggio con una prova di gran carattere. Noi non siamo comunque stati [redacted] attuare un filtro adeguato a centrocampo».*

Aggiunge Sacco: *«Anche [redacted] la squadra non si [redacted] espressa al meglio, un pareggio in trasferta è sempre positivo. [redacted]ncendo in casa e ottenendo punti fuori del terreno amico possiamo mantenere il passo delle prime. E' vero che da Moncalieri si poteva anche rientrare con la vittoria, però i torinesi sono in crescita e con l'arrivo [redacted] Bastoni alla guida tecnica non hanno ancora perso sul proprio campo».*

[redacted] ha, in ogni caso, avuto il torto di non insistere dopo essere passata in vantaggio. Tecnicamente il Moncalieri [redacted] nettamente inferiore [redacted] rossoneri, ma con la grinta e [redacted] determinazione i torinesi hanno saputo conquistare un prezioso punto.

Accanto all'ottimo Fiorentino da segnalare le prestazioni [redacted] Martinelli (autore [redacted] due interventi provvidenziali e incolpevole sul gol avversario), Vigna (ha annullato Pulcino), [redacted] (sempre [redacted] anticipo [redacted] Bongiovanni) e Alfano che ha creato grossi problemi alla retroguardia del Moncalieri trovandosi però troppo [redacted] in avanti.

I rossoneri hanno perso [redacted] punto nei confronti del Cuneo, che con il successo interno sull'Albenga (2 a 1) ha portato a quattro [redacted] lunghezze di vantaggio sulla squadra di Sacco. L'Aosta è adesso quarta preceduta anche dal Ventimiglia e dalla Pegliese. La corsa verso il traguardo finale riprende in [redacted] e la strada da percorrere [redacted] è facile. Il guaio è che i rossoneri ottengono complimenti per la potenzialità di gioco che dimostrano di possedere però poi [redacted] perdono durante i 90 minuti [redacted] gioco: soffrono di un malessere strano, da cui è [redacted] guarire.

Sigfrido Beneyton

Moncalieri. L'abbraccio tra i giocatori rossoneri dopo il gol messo a segno da Fiorentino

■ Bocce, trofeo a Châtillon

CHATILLON — La quadretta formata da Razza, Latanè, Vigna e Surroz [redacted] aggiudicata il «Trofeo Comunità Montana» di bocce organizzato dalla bocciofila [redacted] di Châtillon. La gara, disputata con [redacted] formula a poules con recuperi, era limitata a sedici squadre ed è stata seguita da un buon pubblico. I vincitori hanno preceduto Favre, Favre, Carollo, Lavolo, Ferrari, Ghinazzi, Daudry, Tirroli e Brancaleone, Damiano, Tagnone, Nicol. (s. b.)

■ Terzo posto [redacted] valdostane

AOSTA — Terzo posto assoluto per la formazione femminile valdostana di bocce nella fase finale del campionato piemontese di società disputato a Val della Torre. Marilena Truffa e Antonella Miano (Cral Cogne) hanno sconfitto le rappresentanti della bocciofila Colombo, perdendo con il [redacted] e l'Smb. (s. b.)

■ Boxe, parità per Silvestro

AOSTA — Una sconfitta e un verdetto di parità per i due [illegible] valdostani impegnati al Palazzo a Vela di Torino nell'ambito della «Festa dello Sport». Nella categoria [illegible] Roberto Silvestro [redacted] impattato il match [illegible] piemontese De Stefanis mentre Giampaolo Romano [illegible] battuto ai punti dal ligure Benice. Il peso welter della Boxe Aosta ha disputato un confronto positivo contro un avversario però più esperto che è ricorso alle [illegible] del mestiere per avere ragione di Romano. Doveva [illegible] sul ring anche Cesare Gerbore, ma l'avversario non si è presentato. (s. b.)

■ Tennis, vittoria di Mosquet

FENIS — L'attività del Tennis Club Fenis sul nuovo [illegible] in [illegible] si è ultimata con la finale [illegible] meeting [illegible]. Il successo è andato a Piergiorgio Mosquet [illegible] che si è imposto per 6-1, 7-5 [illegible] presidente del sodalizio di Fenis Vittorio Cerise. Al [illegible] hanno concluso a pari merito Rino Cerise e Maurizio Ferrero. (e. c.)

[redacted] - Un prezioso pareggio sul campo della Pegliese

Il St-Vincent si [redacted]

«Abbiamo messo in difficoltà i liguri, che lottano con merito per il vertice della classifica» - In vantaggio, i termali sono stati sorpresi in contropiede

SAINT-VINCENT — Prezioso pareggio del Saint-Vincent (1 a 1) sul terreno della Pegliese. I biancocelesti hanno riscattato l'opaca prestazione fornita nel turno precedente contro il Nizza Millefonti dimostrando di sapersi esprimere al meglio in trasferta.

I liguri puntavano alla vittoria per non perdere terreno dal Cuneo, ma hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta.

Dopo un primo tempo equilibrato — dice il direttore sportivo del [redacted], Fernando Reginato — *abbiamo preso in mano le redini della partita mettendo [illegible] in difficoltà i liguri. I ragazzi hanno disputato una partita positiva [illegible] i punti di vista. Attenti in difesa [illegible] il centrocampo sempre pronto a rilanciare l'azione siamo riusciti a [illegible] la Pegliese, che ha comunque [illegible] le carte in regola per lottare nelle posizioni di vertice della classifica».*

La squadra di Locatelli è terza in graduatoria [redacted] tre punti dal Cuneo e ha dimostrato ancora una volta di essere compagine quadrata. Il Saint-Vincent ha però avuto il merito di [redacted] chiudersi in difesa per conservare lo 0 a 0. I biancocelesti hanno dapprima controllato le iniziative dei padroni di casa per poi assumere il comando del gioco. La prima occasione è capitata a Monari, ma subito dopo è stato Spagna (migliore in campo) a rendersi minaccioso.

«Nel secondo tempo — [redacted] Reginato — *la Pegliese ha cercato di forzare il ritmo, ma con il trascorrere dei minuti siamo stati noi a tenere il campo. Casano ha colpito [redacted] traversa, dopo un'azione [redacted] iniziata da Martini e proseguita da Bergamo, per poi siglare il gol dell'1 a 0 con un preciso colpo di testa che non ha concesso [redacted] al portiere ligure».*

Ammette il direttore sportivo del Saint-Vincent: *«Anziché difendere il vantaggio abbiamo attaccato alla ricerca del raddoppio, ma ci siamo fatti sorprendere dalla rete di Monari. L'occasione propizia per assicurarci la vittoria l'abbiamo avuta con Spagna che dopo aver "rubato" palla al libero ha colpito il palo. La gran prova di carattere della squadra è comunque stata premiata dal pareggio».*

Ancora assente Pallavicina e toccato a Muzio giocare libero con Cunal e Alvano in marcatura su Monari e su Guerra mentre Mirello affiancava Casano in attacco.

Negli ultimi venti minuti Bellomo ha rilevato Bergamo e nel finale Girelli ha preso il posto di Spagna infortunato.

La difesa [redacted] ha corso seri rischi per l'ottima interdizione dei centrocampisti mentre in contropiede i termali tenevano [redacted] continua apprensione [redacted] retroguardia dei padroni [redacted] casa.

Dice Reginato: *«La Pegliese, a differenza [redacted] altre squadre liguri che a[redacted] affrontato in precedenza, è compagine che si affida soprattutto alla tecnica lasciando da parte l'agonismo. Per questo la partita è stata interessante con continui capovolgimenti [redacted] fronte. Ci sono state occasioni da entrambe le parti per aggiudicarsi il successo, ma il risultato più giusto è stato il pareggio. Per noi [redacted] punto importante soprattutto dal punto di vista morale. Adesso possiamo guardare al futuro con maggior serenità».*

Il Saint-Vincent ha superato positivamente il difficile ostacolo della Pegliese, ma è atteso domenica prossima al «Perucca» da un altro impegno tra i più ostici. Salirà infatti nella cittadina termale il Ventimiglia, che è secondo in classifica a due punti dal capolista Cuneo. Casano e compagni dovranno ripetere la prestazione offerta in terra ligure per migliorare ulteriormente la situazione in classifica.

s. b.

[redacted] - Sesta vittoria consecutiva della squadra di Luigi Frosini in serie [redacted]

L'Idromarket alle spalle del capoclassifica

[illegible]

[illegible] palestra del quartiere Dora.

«Il periodo peggiore — [illegible] Frosini — *è stato rappresentato dalla fatica che poteva annebbiare le idee dei giocatori. Tre partite in [illegible] giorni e soprattutto la lunga trasferta di [illegible] del tutto tranquillo tanto più che il Legnano era davanti e Aosta dopo un [illegible]. I ragazzi hanno superato anche lo stress fisico riprendendo di avere le carte in regola per raggiungere il traguardo dei playoff».*

Aggiunge Frosini: *«Qualche timore l'abbiamo avuto quando il Legnano ci ha agganciati a quota cinquanta, però la squadra ha conservato la calma necessaria per evitare il sorpasso che poteva essere pericoloso sotto il profilo psicologico. Nel momento più difficile abbiamo reagito con il giusto dimostrando di aver acquisito la maturità necessaria per poter guardare al futuro con la massima serenità».*

Miglior realizzatore è stato Caruzzi, autore di 32 punti, seguito da Padovani (18), Tiberti (15), Boarolo e Ferrari (9), Cervino (4), Zanata (3), Oyppac (2) e Venzon (1). Da sottolineare i cinque assist e i quattro recuperi di Cervino, i dieci rimbalzi e 18 su 11 da due punti di Padovani [redacted] 8 nelle «bombe» di Caruzzi. A livello di squadra significativo il sessanta per cento di realizzazioni da due punti e il cinquanta per cento nei tiri dalla lunga distanza.

Protagonista di un'eccellente partita, Aldo Cervino commenta così l'incontro: *«La fatica per la trasferta a [redacted] si è fatta sentire, ma la squadra [redacted] dimostrato gran carattere nei momenti più delicati. Quando [redacted] stati raggiunti nella ripresa abbiamo trovato gli stimoli adatti per piegare la resistenza dei lombardi. Siamo in un momento di gran vena e cercheremo di sfruttarlo adeguatamente».*

Conclude il play dell'Idromarket: *«Essere riusciti a conquistare sei vittorie consecutive nonostante certi infortuni è sintomo di gran salute collettiva. Con il rientro [redacted] Venzon l'allenatore può effettuare un maggior numero [redacted] cambi e permetterci così di conservare la [redacted] lucidità per tutta la partita».*

s. b.

Strepitoso successo dell'asta conclusiva di domenica ad Asti

Quelle profumate follie chiamate trifole bianche

Quotazioni medie: 180 mila lire l'etto - I trifolao premiati - Oggi si discute della doc

ASTI — Chiusura con il botto delle giornate del tartufo monferrino. Domenica per l'asta finale, il salone della Camera di commercio era gremito di compratori le cui [illegible]. I trifolao, dopo [illegible] mane di ricerca, hanno fatto arrivare ad Asti quasi trenta chili di trifole bianche vendute ad un prezzo medio di 180 mila lire l'etto. Il record è andato al megatartufo di 830 grammi trovato nelle campagne di Villafranca ed acquistato da [illegible] ristoratore torinese per 4 milioni. L'asta è stata molto vivace con quo[illegible]ni si rialza e rilanci continui: un tartufo di pioppo di 580 grammi trovato a Vinchio è stato pagato un milione e seicentomila.

Buon successo delle bancarelle che vendevano prodotti tipici sistemate in corso Alfieri nella zona dell'isola pedonale. Al termine dell'asta sono [illegible] assegnati premi e riconoscimenti. Venti libretti da cinquantamila lire ciascuno sono stati conferiti ai trifolao più assidui alle manifestazioni: Ernesto Bianco di Castelnuovo Calcea; Rinaldo Brussino di Canelli; Renato Carbone di Canelli; Alessandro Govello di Rocchetta Palafea; Natale Mellana di Canelli; Franco Migliola di Asti; Remigio Pastrone di Chiusano; Dario Pastrone di Chiusano; Eugenio Poletto di Moncalvo; Angelo Riccardo di Montaldo Scarampi; Antonio Sesso di Mombercelli; Pietro Travaglino di Mombercelli; Gianni Viarengo di Asti; Giovanni Viarengo di Montemarzo; Francesco Zandri di Tortona; Armando Franzero di Villafranca; Pierino Troia di Rocca d'Arazzo; Giovanni Fa[illegible] di Castello d'Annone; Mario Santi di Cassinasco; Mario Cortese di Asti.

I trifolao astigiani aderenti all'Atum si riuniranno oggi alla Camera di commercio per discutere la richiesta di istituzione della doc Tartufo del Monferrato.

s. mir.

Il figlio di un trifolao mostra orgoglioso il tartufo di 8 etti, valutato 4 milioni (Ubertone)

Riprenderà il 20 gennaio il processo per l'omicidio Vigna

A casa per venti milioni

Concessi gli arresti domiciliari all'imputato Eugenio Trinchero - Per pagare la cauzione forse verrà accesa un'ipoteca - Quaranta giorni ai periti per riesaminare arma e bossoli

ASTI — La Corte d'Assise ha rinviato al 20 gennaio il processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 59 anni, accusato di omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera e ha concesso all'imputato gli arresti domiciliari subordinati al pagamento di una cauzione di ve[illegible] milioni. Appena il presidente della Corte, Giancarlo Capirossi, ha terminato la lettura dell'ordinanza, Eugenio Trinchero ha esclamato ai suoi difensori Gabri e Mirate: *«E dire che li prendo i 20 milio[illegible]»*. I famigliari dell'imputato si sono avvicinati alla gabbia dove si trovava il detenuto confabulando per un quarto d'ora tra loro. La famiglia Trinchero chiederà forse un prestito ad una banca accendendo un'ipoteca sulla casa.

Per compiere l'operazione occorreranno però alcuni giorni. Trinchero è in carcere da 15 mesi. La concessione degli arresti domiciliari è stata richiesta ieri, per la terza volta, dalla difesa. L'avvocato Gabri ha detto tra l'altro: *«Le condizioni di salute del Trinchero sono abbastanza serie e una perizia medica disposta d'ufficio alcuni mesi fa dalla Procura sostiene che lo stato di salute non è compatibile con la detenzione»*.

Prima dell'ordinanza la Corte aveva interrogato altri due testi: i fratelli Giovanni e Antonio Monticone, rispettivamente di 53 e 61 anni, entrambi di [illegible] Dusciano, guardacaccia volontari. Era stato il pubblico ministero, Ercole Aramuto, nella precedente udienza, a richiedere la citazione dei testi. I quali però non hanno fornito elementi [illegible] per dipanare la matassa di questo pro[illegible]. Antonio Monticone ha risposto ad una serie [illegible] domande.

Presidente: *«Si qualche [illegible] di concreto su questo omicidio?»*.

Teste: *«Io non so nulla. Avevo accompagnato i carabinieri in alcune abitazioni di cacciatori per dei controlli. Quando i militari sono andati in casa del Trinchero sono rimasto [illegible] attenderli in macchina. Ho poi visto l'arma sequestrata, emanare anche un leggero odore di polvere da sparo»*.

Presidente: *«Il Trinchero era un bracconiere?»*.

Teste: *«Come faccio a saperlo, io non l'ho mai sorpreso a cacciare abusivamente»*.

Congedati i due testi, Capirossi ha invitato i figli del Trinchero, presenti in aula, Guglielmo, 23 anni e Giancarlo, 22 anni a ripresentarsi davanti alla Corte il 20 gennaio prossimo per essere periti unitamente ad altri testimoni già interrogati la settimana scorsa. Non è escluso un confronto tra loro.

Nell'udienza di ieri [illegible] stati, sono arrivati in aula i due nuovi esperti balistici, Luigi La Sala e Mariano Cordero di Torino i quali hanno ricevuto il fucile del Trinchero e alcune cartucce per poter compiere la nuova perizia balistica. Il presidente della Corte ha spiegato: *«I periti dovranno rispondere al quesito se i bossoli trovati accanto [illegible] cadavere del Vigna sono stati sparati con il fucile del Trinchero»*. Dopo il giuramento di rito, La Sala e Cordero si [illegible] riservati quaranta giorni di tempo per presentare le loro conclusioni.

Anche ieri folto il pubblico presente in aula. Si attendevano clamorose rivelazioni dai due nuovi testi che invece non ci sono state. Questo processo sta appassionando l'opinione pubblica. Al termine di ogni udienza, davanti al palazzo di Giustizia, si formano capannelli di persone (soddisfatti e colpevolisti) che discutono animatamente. Ora tutto è rinviato al 20 gennaio.

Vittorio Marchisio

La città scelta come sede del raduno nazionale nel maggio del 1990

Trentamila bersaglieri ad Asti

La fortuna [illegible] a [illegible]

La fortuna è arrivata ad Asti. Grazie al gioco a premi «Quest» lanciato da «La Stampa». Carlo Cazzetti, via Gandolfino Roreto 41 int. 10, ha vinto cinque milioni.

ASTI — Nel maggio del 1990 Asti ospiterà il 38° raduno nazionale dei bersaglieri. L'annuncio a sorpresa è stato dato domenica scorsa, durante il pranzo sociale organizzato dall'Associazione provinciale dei «fanti piumati», all'Hotel Reale.

La città è stata scelta per la consolidata tradizione «bersaglieresca»: dalla fine del secolo scorso, infatti, per 40 anni, il Casermone ospitò in successione il 48°, l'8°, il 10° ed infine il glorioso 9° reggimento che rimase di stanza [illegible] fino al 1939 per poi trasferirsi a Zara.

Finora solo Torino, città natale del Corpo, aveva ospitato in Piemonte il raduno nazionale. Principale artefice dell'iniziativa Filippo Scirè Rischella già ufficiale dei bersaglieri ora vice questore, da dieci anni ad Asti. Egli [illegible] illustrato i motivi che lo hanno spinto a presentare alla presidenza nazionale di Roma la candidatura astigiana.

«L'amore che nutro per il Corpo — ha dichiarato Scirè — dovuto sia all'antica militanza che alle tradizioni familiari, mi ha indotto a compiere quello che mi sembra essere un gesto di riconoscenza verso [illegible] la città che mi ha generosamente adottato. La speranza è che Asti risponda con entusiasmo ad un avvenimento di sicura risonanza [illegible]».

Scirè è stato affiancato da [illegible] pool di collaboratori capeggiati dal presidente provinciale dell'Associazione bersaglieri, Carlo Mosso. Per i 1700 soci si annunciano un anno e mezzo di grandi preparativi. Anche il sindaco Galvagno e il presidente della Provincia Tovo hanno assicurato la più ampia disponibilità e collaborazione.

Il raduno durerà un paio di giorni con la sfilata conclusiva di domenica. Si prevede la presenza di non meno di trentamila bersaglieri provenienti da tutta Italia (in congedo ed in armi). Il punto d'incontro sarà Piazza del Palio. Da qui il lungo «serpentone piumato» si snoderà attraverso le principali vie del centro per giungere infine, col tradizionale [illegible] di corsa, davanti alla tribuna d'onore, prevista in piazza Alfieri.

E' prevista la pubblicazione da «Il bersagliere», numero unico che ricordi il raduno e le figure astigiane di spicco nel Corpo. Verrà indetta una ricerca storica nelle scuole medie e elementari, un concorso per le vetrine meglio addobbate, e il campo sportivo ospiterà un saggio ginnico di bersaglieri in armi. Infine, durante i giorni di immediata vigilia, si esibiranno in concerto, nei piccoli centri dell'Astigiano le numerosissime bande presenti al raduno.

r. s.

[illegible] Fiesta

ASTI — Per «Interroghiamo l'autore» questa sera, a palazzo Ottolenghi, alle 21, incontro con il giornalista Giancarlo Fiesco, già corrispondente de l'Espresso da New York e autore del libro «Polvere» in cui racconta la sua esperienza di ex tossicodipendente. Con lui sarà il giornalista Valerio Riva.

Paga con assegno rubato

ASTI — Ha pagato il premio della polizza di assicurazione con un assegno rubato tre e stato scoperto e denunciato. Maurizio Garcellio, 30 a[illegible], è accusato di ricettazione.

L'uomo aveva cercato di spacciare [illegible] segno (per l'importo di circa quattrocentomila lire) risultato rubato nell'agenzia Sai di Asti ad Elio Cerruti, 39 anni, che è amministratore della «Torretta Assicurazioni».

Non rientra in carcere

ASTI — In licenza premio, un detenuto del carcere di Asti, David Tadeuleigh, 34 anni, originario di Parigi, non ha più fatto rientro.

L'uomo, era stato condannato per rapina, violenza e sequestro di persona.

Avrebbe dovuto finire di scontare la [illegible] na inflittagli nel prossimo mese di gennaio.

Rubano monete d'oro

CASORZO — Furto, la scorsa notte, nell'abitazione del commerciante, Maurizio Deambrogna, 34 anni, abitante in paese, in regione Cascine San Pietro. Sono stati rubati due milioni in contanti e monete d'oro per un valore complessivo di circa tre milioni. I ladri hanno agito indisturbati approfittando della temporanea assenza da casa del proprietario.

Denunciati per furto

ASTI — Tre persone astigiane accusate di avere compiuto un furto nell'alloggio di Cinzia Bovio 29 anni, insegnante, abitante in via Corridoni 39, sono state denunciate dai carabinieri di Asti. Sono Emanuele Lo Porto, 22 anni, via Cardarelli 81; Walter Gatti, 31 anni, via Monti 33 e Vincenzo Fazio 20 anni via Perugino 9. La refurtiva - un televisore, un videoregistratore, una giacca a montone, una giacca a vento ed altri oggetti per un valore di circa 5 milioni - è stata interamente recuperata e restituita alla proprietaria.

Il Palio 1931 in Tv

ASTI — Il Palio del 1931 rivivrà questa sera alle 20,30 in una trasmissione dell'emittente Primaterna. Sarà mandato in onda un documentario, recuperato da un «palofilo» astigiano, Adriano Rampone.

Due feriti (uno grave)

Auto contro albero

ASTI — Due giovani astigiani sono rimasti feriti, uno in modo grave, in un incidente stradale avvenuto domenica notte, verso le due, in località Valmanera.

L'auto sulla quale viaggia[illegible], una A112, ha sbandato per cause imprecisate andando a sbattere contro un albero che fiancheggia la strada. Nell'urto, il conducente, Massimo Ferraris, [illegible] anni, abitante [illegible] via Marco 16, ha riportato fratture al volto, al setto [illegible] e trau[illegible]. Trasportato all'ospedale di Asti è stato successivamente trasferito in elambulanza alle Molinette di Torino. La prognosi è riservata.

L'altro giovane, Riccardo Aschiero, 18 anni, abitante in strada Valmanera 54/B, è ri[illegible] lesto ad un piede guaribile in un mese. Sono intervenuti i carabinieri di Asti.

f. b.

Le lettere del martedì

Ecco i miei servizi sociali

Leggo su La Stampa del 5 dicembre una lettera del consigliere comunale Bestente. Servendo sul tono adottato da Bestente, nell'esporre il suo punto di vista, mi dispiace che parli «con indignazione» del degrado dei servizi sociali.

Vorrei che il consigliere Bestente si aggiornasse sulle nuove forme di intervento nel sociale. Si sta, infatti, delineando un progetto complessivo sui minori «a rischio potenziale» e sui giovani in generale, compresi gli handicappati che frequentano la scuola dell'obbligo, a cui hanno aderito istituzioni scolastiche, circoscrizioni ed associazioni di volontariato. Nell'ambito del progetto è anche prevista la collaborazione con il Centro socio-formativo (ad esempio tramite l'utilizzo dei laboratori del Centro da parte [illegible] ragazzi dei due centri diurni), in maniera da [illegible] diventare sempre meno struttura isolata, così come è stato concepito sino ad ora, e sempre più anello di congiunzione tra le varie realtà sociali.

Si è inoltre stabilito di programmare nuovi interventi da rivolgere ad un'utenza anziana, comprendendovi anche persone adulte con invalidità permanente o con problemi psicologici e familiari.

Questa è la dimostrazione dell'impegno crescente dell'amministrazione verso problemi assistenziali. Il Centro socio-formativo funziona bene: con gli operatori si è deciso di attuare entro breve tempo, il prolungamento dell'orario come richiesto dai genitori degli utenti. Leggo poi che i trasferimenti sono [illegible] fatti sin [illegible]. Per quanto concerne gli anni 83-84 a parte dell'85 evito di emettere giudizi in quanto non era di competenza di questa giunta; da quel momento in poi, posso assicurare che nessun istruttore socio-formativo addetto al Centro è stato distaccato a segreterie d'assessorato.

Augusto Dalleri
assessore ai servizi sociali

L'ospedale [illegible] Moncalvo

In merito alla notizia «Centro per anziani», riportata sulla pagina [illegible] Asti de «La Stampa» del 9/12/88 sono sorpreso da presunte affermazioni mie citate tra virgolette che non ho mai detto. Forse dovute ad un riassunto troppo frettoloso.

Riassumo pertanto i termini della questione: l'Ospedale di Moncalvo continua ad assolvere a compiti ospedalieri di ricovero ed ambulatoriali anche se i piani socio-sanitari della Regione del 1982 e del 1985 non prevedono più tale attività. L'interessamento mio, della giunta, la comprensione dell'amministrazione dell'Usl [illegible] hanno permesso finora la continuità del servizio. I servizi ambulatoriali [illegible] di «case protette» continueranno in una sede nuova, da costruirsi ex novo: di qui l'approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto sottoposto dall'amministrazione dell'Usl.

Giovanni Verrua
sindaco di Moncalvo

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Sotto il vestito niente II, di D. Piana, con F. E. Gendron, R. Ingerman (thriller).
POLITEAMA: Il mio amico Mac, di S. Rafelson, con Y. Calogory
RITZ: Buster di D. Green, con P. Collins, Y. Walters (poliziesco).
NUOVO SPLENDOR: Bocche bollenti (erotico)

NIZZA

SOCIALE: per la stagione lirica: Lucia di Lammermoor, inizio alle ore 21. Bighem. 26.000 platea (20.000 galleria).
VERDI Bagno di lingua (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Modena, via Cavour 90; notturna: Santa Caterina, corso Torino 61.

Obiettori di coscienza ad Asti

ASTI — Una settimana di sensibilizzazione sui temi dell'obiezione di coscienza: la promuovono fino a sabato i gruppi della Caritas, delle Acli e dell'Agesci.

In piazza San Secondo sarà allestita, tutti i giorni, una mostra sul volontariato civile. Sono previsti anche due dibattiti: stasera, alle 21, nell'ex sala consiliare del Comune conferenza di Padre Angelo Cavagna; domani sera, invece, incontro in Comune con il magistrato torinese Rodolfo Venditti.

Canelli: Fan[illegible], via G. B. Giuliani
Moncalvo: Tartaro, piazza Garibaldi 2.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI 44

18.30 **La pagina delle erbe**, con Walter Chiari.
19.25 **Chips.**
20.30 **Tal notizie**
21 — **Domenica sport**
23 — **Taverna paradiso**, film
23,45 **Tal notizie**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 7021; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 65 049; **Rocca d'Arazzo** 666 160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.786; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** [illegible] 907.603; **Montamagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 33 345; [illegible] 726 330; **Castagnole** [illegible] 670.340; [illegible] 956.333; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217 582; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603 038; **Cocnuovo Don Bosco** 987 6458; **Cocnuovo** [illegible] 405.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91 261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975 910; **Villafranca** 933.777 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212.356; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Telefono** ferroviario 32.723, p. Alessandria 52.609, **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni Bus Asp:** 34 627

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via Dr Gaspare 2, tel 33.262; 50 224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 8; Publikompass 52.222.

Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

Viale Pilone 127
14100 ASTI

COMMERCIAL SERVICE s.n.c.

divisione ecologia

AZIENDE CHIMICHE
AZIENDE ENOLOGICHE
AZIENDE TESSILI
AZIENDE MECCANICHE
AZIENDE LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
COLORIFICI, ECC.

SPETT.LE DITTA

Commercial Service significa la possibilità di risolvere tutti i problemi regolamentati da:

LEGGE MERLI E MERLI BIS

- ☐ disciplina delle acque di scarico provenienti da insediamenti produttivi;
- ☐ progettazione e gestione di impianti di depurazione delle acque [illegible] smaltimento dei fanghi di risulta;
- ☐ pratiche amministrative riguardanti gli stoccaggi in azienda di fanghi e liquami, olii esausti ed altri tipi di rifiuti;
- ☐ redazione e presentazione delle pratiche presso gli Enti competenti;
- ☐ tenuta [illegible] vidimazione dei registri di [illegible] e scarico dei rifiuti.

LEGGE SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

- ☐ **pratiche amministrative inerenti la raccolta trasporto, spazzamento, cernita, ammasso, deposito, trattamento e smaltimento finale di tutti i rifiuti;**
- ☐ **presentazione delle domande di autorizzazione e [illegible] rinnovo ai competenti Enti preposti;**
- ☐ determinazione e classificazione della tipologia dei rifiuti;
- ☐ problematiche riguardanti la tenuta dei registri di carico e scarico, stesura delle relazioni mensili, trimestrali [illegible] annuali, compilazione delle schede del catasto rifiuti;
- ☐ **trasporto e conferimento dei rifiuti ad impianti di smaltimento autorizzati.**

Per queste ed altre incombenze relative alla tutela ambientale la COMMERCIAL SERVICE, unica agenzia autorizzata di consulenza in materia, offre professionalità e competenza.

Contattateci senza impegno, per avere ulteriori informazioni [illegible] per conoscerci direttamente al numero 0141 272.522.

Distinti saluti.

I «galletti» escono indenni (1-1) dal campo della Carcarese

L'Asti acciuffa il pari

Eddy Borello, eroe della giornata, sigla il gol a cinque minuti dalla fine su colpo di testa
L'allenatore Pasquali soddisfatto della serie positiva - Domenica c'è il Nizza Millefonti

Eddy Borello

ASTI — Continua il momento positivo dell'Asti che, caricato dopo la vittoria sul Cuneo, è riuscito ad acciuffare il pareggio. I «galletti» in trasferta contro la Carcarese (ultimi di classifica) hanno dominato il primo tempo e, sfruttando un errore della difesa astigiana, hanno segnato il primo gol al 12' con Saltarelli.

E' diventata così una partita in salita per i ragazzi di Enrico Pasquali che, dopo il gol a freddo, hanno dovuto faticare per uscire imbattuti dal campo ligure.

Nel secondo tempo l'Asti ha attaccato incessantemente anche sfiorare due occasioni-gol con Tramontano e Pella. Finalmente, all'85' Eddy Borello con uno spettacolare gol di testa ha fissato il risultato in parità e i tre Borello e stato uno dei migliori giocatori in campo riuscendo ad arginare con una marcatura stretta il pericolosissimo Saltarelli. «E' stata davvero una domenica fortunata, come difensore non sono abituato a segnare gol, ma se vengono decisivi, meglio ancora», ha detto il giovane Eddy, uno dei pochi astigiani «purosangue» della squadra.

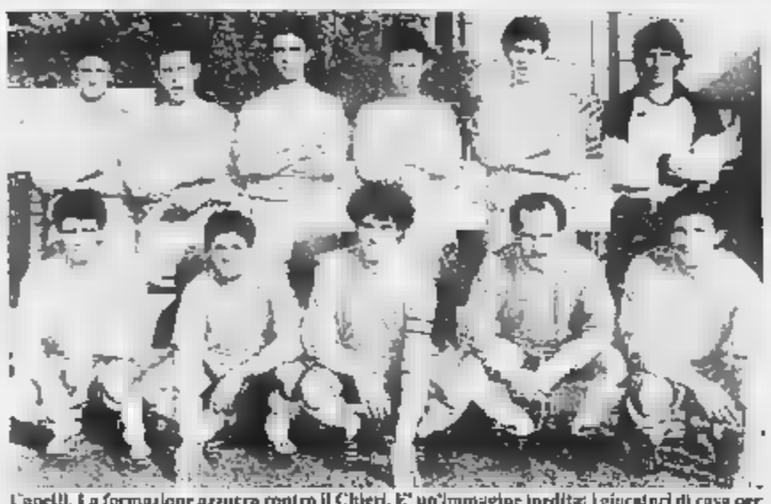
«Sono soddisfatto dei ragazzi! — ha commentato Pasquali — stiamo attraversando un periodo discreto. Riusciamo a realizzare l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Il nostro scopo mantenere anche domenica la classifica. Sono convinto che quest'anno l'Asti si salverà».

L'allenatore astigiano ha schierato in campo una formazione rimaneggiata: il giovane portiere Roberto Bagno, ventidue anni, ha esordito sul campo di Carcare sostituendo Blaio, infortunato. «Bagno ha disputato un'ottima partita — ha detto Pasquali — l'anno scorso giocava nel Monlecchiaro. Oggi non ha neppure sentito il salto di categoria». Tra i titolari assenti anche Vigliante e Senta, infortunati, e Nicci squalificato. A 15 minuti dalla fine il tecnico astigiano ha sostituito Gasparoni con Pella e Berta con Forte.

Domenica ci sarà il difficile incontro casalingo con il Nizza Millefonti, una formazione di centro classifica che ha due punti in più dell'Asti. I «galletti» sono intenzionati a proseguire la serie positiva che li ha portati in poche domeniche a quota 13, lasciandosi alle spalle sei formazioni.

Daniela Colto

Il Canelli torna a vincere



Canelli. La formazione azzurra contro il Chieri. E' un'immagine inedita: i giocatori di casa per scaramanzia, di solito, rifiutano la foto prima dell'incontro. Stavolta, però, è andata bene

CANELLI — Dopo la sconfitta di domenica scorsa a Dronero, il Canelli riconquista i due punti una sofferta vittoria (1-0) sul Chieri: il gol è stato realizzato dal mediano Marangon, che ha risolto una mischia nell'area avversaria.

Fin dall'inizio, tra gli azzurri, si sono fatte sentire le assenze di cinque titolari ed il gioco della squadra di Pivetta è stato gratuso più che tecnico. La gara è stata molto equilibrata occasioni da gol da entrambe le parti. fine però è prevalsa agonistica dei padroni di casa: con i due punti incamerati il Canelli mantiene il contatto con le inseguitrici dell'Acqui (terzo posto, con 19 punti ma una partita in meno dalla capolista che guida con 25 punti).

L'allenatore-giocatore Eugenio Pivetta a ha dichiarato: «Siamo stati premiati per voglia di vincere e la grinta dobbiamo espresso durante la gara. I nostri avversari erano molto più tecnici di noi, ma noi più volitivi di loro; non è giusto recriminare sugli assenti: i loro sostituti si sono comportati molto bene».

Intanto per il Canelli si prospetta una doppia sfida con Mondovì in sette giorni: domani, alle 20.30, affronterà in casa il Valle (29 punti), nel recupero della undicesima giornata mentre domenica, nell'ultima partita del girone di andata, trasferta nella cittadina monregalese con la Cardassonese (9 punti).

E. Z.

L'Affrico si impone in una partita molto accesa per 102-85

Dalla «battaglia» di Firenze l'Astense è uscita sconfitta

Una gomitata durante un contrasto mette fuori gioco Angeli - Il play Persico infortunato

ASTI — La generosità e l'impegno di Persico e la caparbietà di Angeli che, infortunati, sono rientrati in campo negli ultimi minuti della partita per sostituire Paolini e Leoncini per cinque falli non sono riusciti a salvare l'Astense CRT dalla sconfitta contro l'Affrico di Firenze: 102 a 85 il risultato di dodicesima giornata del campionato B2.

Dopo la «solita» altalena iniziale, la formazione allenata da Bruno Boero ha attraversato momento di black-out agonistico e gli avversari hanno sfruttato l'occasione per prendere vantaggio di 22 punti. Roberto Persico, entrato quintetto base, ha dovuto lasciare il campo per il riacutizzarsi dolore alla caviglia che gli aveva creato problemi la settimana scorsa. Sul 31 a 38 per Firenze si chiude primo tempo.

Nella ripresa l'Astense CRT recupera palloni, prende rimbalzi e sorprende gli avversari in contropiede riuscendo così ad accorciare le distanze 56). A cinque minuti dalla fine Angeli riceve gomitata in faccia e deve abbandonare il parquet. Nelle file dell'Astense escono Paolini e Leoncini per cinque il Firenze continua con un gioco aggressivo e supera i cento punti.

Tabellino Astense CRT: Persico 0; Comero 7; Leoncini ; Angeli 16, Chiapparini 2; Arucci 10; Pagliari 14; Turasco 0, Pellicria 2; Paolini 21.

Gli altri risultati dodicesima giornata della : Asta-Legnano 93-70; Monza-Vigevano 81-78; Bergamo-Treviglio 78-82; Casale Monferrato-Osio Sotto 119-71; Cremona-Siena 97-90; Goriese-Viareggio 98-79; Pavia-Mortara 103-85.

Classifica: Treviglio 20; Asta e Casale 16; Pavia 16; Bergamo e Goriese 14; Firenze, Monza e Mortara 12; Cremona, Legnano, Viareggio e Astense 10; Vigevano 8; Siena 6; Osio Sotto 2.

Basket — Vittoria per la formazione della Società che ha sconfitto in casa l'Ovada per 93 a 86.

Tabellino Sacià: Scognamiglio 7; Zucchero 14; Cavellini 6; Imariolo 2; Serpone 6; Frediani 34; Scrampuura 24. All: Andrea Ravalico. Questi gli altri risultati della settima giornata di andata: Salvatore-Pontecurone 100-93; Valenza-Casale 69-65; Castelnuovo-Castelspina 60-68; Cierre-Casale 70-87; Valenza-Acqui 71-80.

d. col.

Ecco i risultati

Prima Categoria — Bistchese-Comollo 3-1; Castellazzo-Sandamianese 0-0; Costigliole-Fulvius 1-1; Oneglia-Rocchetta Tanaro 1-0; Mandrognio-Nicese 1-1; Ovadamobili-Santenese 4-0, Portinese-Junior 2-2; Quattordio-Bubbiese 4-1; Classifica: Fulvius e Cavilese 20; Ovadamobili, Quattordio e Sandamianese 10, Bistchese e Nicese 15; Rocchetta Tanaro 14, Comollo Novi, Bubbiese e Junior Casale 13; Santenese e Costigliole 12; Castellazzo e Mandrogne 11; Portinese 7

Seconda Categoria — Arco-Valcalvino Mezzala rinviata per infortunio dell'arbitro; Asti Sport-Montechiaro 0-0; Cortelonga-Sommariva 2-1; White Asola 1-2; Serravalle-Canelese 5-0; Pino-Santostefanese 1-3; Stella Azzurra-Castelnuovo Belbo 2-1; Villastellone-Andezeno 4-0. Classifica: Asti Sport 21; Stella Azzurra 19; Serravalle e Villastellone 17, Sommariva 16, Santostefanese e Andezeno 15; Cortelonga e Canalese 14; Castelnuovo Belbo e Asola 13; Blue White 12; Montechiaro 11; Valentino Mazzola 8, Arco 8; Pino 6

AICS — Girone A — Imdotti-Castelnuovo C 2-1, Isola Veneto-Milan Club 6-0; Amatori-CRC Cinaglio 2-1; Agliano-Annonese 1-1, La Vedetta-US San Paolo 1-1, Classifica: tradotti 16; Milan Club e Amatori 14; Isola Bar Veneto 11; US San Paolo 9; La Vedetta 8; Castelnuovo Calcio 6; Cre Cinaglio e Pol Agliano 5, Annonese 3.

Girone B — Inter Cab-Tonco 3-1; La Certosa-Vignale 2-7; Ist. San Paolo-Pell Gurone 1-2; Cortazzone-Castagnole 0-2; Villafranca-Lovecchio 1-0, Classifica: Vignale 15, Inter Cab 13; Villafranca 12; Castagnole 11, Tonco e Villaggio Cab 8; Ist. San Paolo e Pell. Gurone 7; Cortazzone 4; Pizz. La Certosa 3

Basket serie D — Sconfitta per l'Azeta Franzoso che ha subito contro l'Ivrea per 94-78.

Tabellino Azeta Franzoso: Cassano, Tarasco 2; Borino 23; Viarengo 7; Pastrolari 19; Covre 8; Cognolato, Piotti ; Monticucchio 23; Brunina 6.

Questi gli altri risultati: Oleggio-Fossano 86-85; Europa Torino-Pino 79-81; Vigliano-Bra 84-91; Toolbest Torino-Vertemate 72-70; Omegna-Moncalieri 88-; Ginnastica Torino-Vercelli 82-79. Classifica: Bra 14; Fossano e Oleggio 12; Vercelli, Ivrea e Verbania 10; Europa Torino e Ginnastica Torino 8; Toolbest Torino, Moncalieri e Omegna 6; Vigliano, Azeta Franzoso e Pino 4.

Rugby — Sconfitta per l'Asti Rugby di Vincenzo Rissini che ha subito per 4 a 31 il giro del Quasar di Livorno. I «galletti» astigiani rimangono ancora a zero punti in classifica. Questa la formazione scesa domenica in campo al Lungotanaro: Cataldo, Gambino, Rosati (Lavo), Lo Casale, Bosticco, Sandro Fresia, Danilo Parra, Spoton, Fazzino, Luigi Gambino, Torchio, Carula, Casalone, Moglietti, Perissinotto

risultati: Torino-Lainate 6-3; Dlf Alessandria-Sestri 12-0; Iveco-Cus Genova 6-17; Cecina-Cus Milano 3-39, Parabiago-Iride Milano 10-4.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

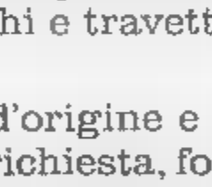
FORNACE
LATERIZI DI CASTELL'ALFERO

IDEE CHIARE ALLA FORNACE

E' l'unica azienda che in provincia di Asti produce e vende direttamente senza agenti né intermediari esclusivamente blocchi e travetti in laterizio per solaio.

Oltre alla usuale certificazione d'origine e alla documentazione tecnica che, su richiesta, fornisce insieme a specifiche consulenze professionali, la Fornace di Castell'Alfero è in grado di rilasciare la certificazione **per i blocchi da solaio** ai sensi del D.M. 27-7-85 necessaria alla richiesta da parte degli utenti cui gli enti richiedono per procedere ad autorizzazioni, concessioni, collaudi, adeguate garanzie sulle rispondenze dei prodotti alla legislazione vigente.

DAL 1899 IL LATERIZIO
DELLA CASTELL'ALFERO
AL SERVIZIO
DI CHI COSTRUISCE BENE



L'OSSOLA VI INVITA A SCOPRIRE
DOVE VA IL SOLE D'INVERNO.

A pochi mesi dall'estate ritorna prepotente la voglia di vacanze. Allora ripartite anche Voi per le Vostre vacanze invernali: l'Ossola Vi aspetta, attrezzata di impianti di risalita, di piste da discesa e da fondo, di rifugi e baite accoglienti, ma soprattutto, attrezzata di sole. In queste terre che scoprite quanto le settimane bianche sono piene di colore. Oggi sci. Domani fondo, un contatto più attento con una natura incredibilmente affascinante. Dopodomani pattinaggio, magari su un'autentica pista da hockey, per divertirsi sul campo dei professionisti. E se di giorno il sole ha illuminato le Vostre vacanze, le discoteche sono pronte ad illuminare la Allora, siete pronti? Macugnaga in Valle Anzasca, Valle Vigezzo, Antigorio-Formazza, S. Domenico Varzo in Valle Divedro, Domobianca, Chieggio d'Antrona e Bannio Anzino in Val Baranca: questi possono essere gli indirizzi delle Vostre prossime vacanze. Scoprite qual è l'Ossola su misura per Voi. D'estate o d'inverno, l'Ossola sta bene a tutti.

SPECIALE NEVE '89
Settimane bianche
con L.lit. 50.000 di riduzione
nelle località
e nei periodi previsti.

OSSOLA
OGNI VACANZA UNA SCOPERTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.933
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Gli addobbi per Natale in corso Nizza e via Roma

Cuneo divisa dalle luci

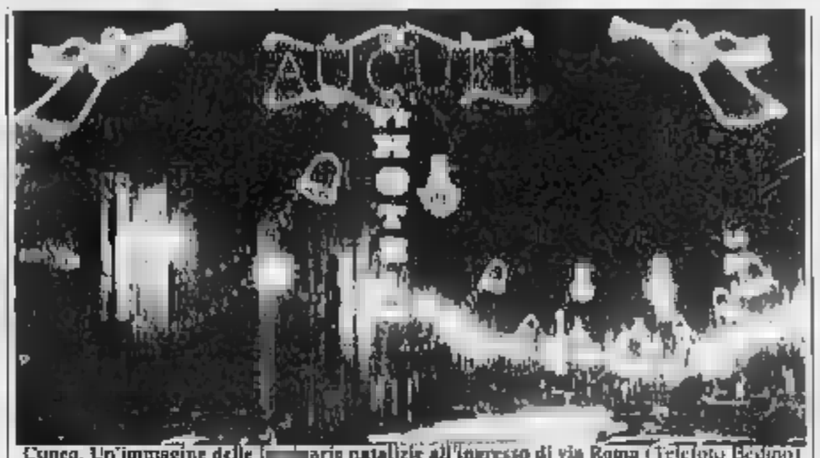
Lo stile nordico degli abeti nella parte nuova della città, il centro storico trasformato in un grande presepe - La corsa agli acquisti primo segnale di festa

CUNEO — La pianola di un Natale venuto dalla montagna che al tardo pomeriggio diffonde musiche natalizie sotto i portici di via Roma e gli alberelli illuminati dietro le finestre delle case sono forse i segnali di più questa lunga vigilia.

Ci sono anche le luminarie belle strade, ormai siamo abituati a vederle con una certa frequenza: se non è per la festa del rione, è per il santo patrono oppure per il luna park.

A proposito di luminarie, quest'anno — non sappiamo se intenzione o per caso — hanno diviso in due la città. L'abete, simbolo del Natale nordico, è il motivo di quella del Nizza: intense luci bianche e verdi, sagome eleganti di accanto con i grandi palazzi e gli portici, con vistosi vetrine dei negozi, con il passeggio lento, quasi trascinato della gente.

In via Roma, invece, gli auguri sono porti da due angeli che annunciano la Natività con le trombe; le lampadine sospese nell'aria disegnano campane, lampadari e code di comete con luci gialle, più calde e intime, che rendono il senso mistico della festa e trasformano il centro storico in grande presepe.


Cuneo. Un'immagine delle luminarie natalizie all'ingresso di via Roma (Telefoto Bedino)

Così, a Natale le Cuneo — la vecchia e la — si fondono; anzi, sembrano ancora più lontane l'una dall'altra, due città diverse che possono nemmeno sperare la gemellaggio.

L'apparato festa, comunque, è funzionante, i negozi sfoggiano abbondanza di addobbi, c'è folla nelle strade, gente si muove, compra, progetta, ci sono tutti gli ingredienti del Natale. Eppure, il non ancora, manca l'c'è disordine più che animazione, eccitazione invece di euforia.

Forse il meccanismo è in moto troppo presto; oppure il carattere di città e riservato, sfoghi nei giorni difficili come di entusiasmi nella vigilia della più bella festa della Cristianità. La verità, forse, è più semplice: il mondo che è cambiato con tutte le cose, feste più care e anche Cuneo.

Il Natale era gioia riunire la famiglia; l'allegro rumore dei lunghi preparativi delle donne in cucina; la porta di sempre aperta all'amico o al parente rimasto solo; l'emozione dei bimbi per il trenino di tutto e bambola trovati al mattino accanto al presepe, il rito ricevere e spedire cartoline di auguri; il sottile piacere di regalare alla persona cara l'oggetto che più desidera.

Ora, invece, per tanti il Natale è una formalità da sbrigare in fretta, mattinata da far passare preparando le valigie per essere pronti a partire appena il pranzo. Persino gli anziani hanno perso la poesia del Natale: quelli ricchi vengono quasi spediti a fordai familiari in giro per il mondo in pullman, in nave o in aereo; per i meno fortunati c'è la solitudine nelle abbandonate dai figli e nipoti.

I bimbi provano più emozioni e meraviglia perché hanno già tutto e ogni volta che escono i genitori tornano a casa con un giocattolino nelle mani. La felicità si è trasformata in interesse, il regalo deve fruttare qualcosa soprattutto a chi lo fa, non c'è più il piacere della scelta, la soddisfazione di indovinare il gusto del destinatario; si compera per corrispondenza, per telefono, al -bulo-, e sovente per gente che nemmeno si conosce.

Ma se è sempre più difficile fare e ricevere un regalo spontaneo e gradito ci sono alcuni doni che i cuneesi e i loro pubblici amministratori si scambiare a vantaggio di tutti: lo sforzo comune per avere una città più pulita e più civile, una migliore illuminazione sotto i portici della via Roma, l'impegno risolvere con buon senso i problemi più urgenti, un gesto d'amore collettivo affinché il benessere produca anche solidarietà.

Bruno Marchisio

Dopo la condanna del marito in Grecia per l'eroina nell'auto

Un nuovo processo ad Alba per i coniugi di Corneliano

La donna era stata assolta - Rinviato a giudizio anche un ambulante di Dogliani

ALBA — Ancora per i coniugi di Corneliano. Prospero Giovanni Lurgo, anni, tornitore, e Gabriella Migliore, 29 anni, separati, che furono coinvolti alcuni anni fa in una vicenda di droga che fece molto scalpore.

Il primo luglio del 1983 furono arrestati in Grecia, durante un viaggio che doveva essere la seconda luna di miele, perché alla frontiera, provenendo dalla Turchia, furono trovati nascosti in una ruota dell'auto un chilo e 650 di eroina. La vettura, una Lancia Prisma, era stata noleggiata a Torino.

I due furono processati in Grecia. Il Lurgo, che ora abita a Sommariva Perno in via Cerretto 39, fu condannato dai giudici ellenici a quattro anni e mezzo di reclusione. Gli fu poi consentito di tornare in Italia nell'estate dell'84. Gabriella Migliore fece altrettanto.

Ora, per questi fatti, il Lurgo e la Migliore saranno anche in Italia. Il giudice istruttore del tribunale di Alba, Luciano Tardito, ha richiesto del Grazia e Giustizia, ha aperto nei loro confronti un nuovo procedimento penale e li ha rinviati a il termine di una lunga inchiesta.

Insieme con i due ex-coniugi, il dott. Tardito, ha anche rinviato a giudizio Orazio Abbona, 47 anni, ambulante di Dogliani, abitante a Monforte in via Monchiero.

Per tutti e tre l'accusa parla di nell'acquisto in Turchia senza autorizzazione e trasporto illecito in Grecia di eroina destinata alla successiva importazione in Italia.

Durante l'inchiesta, nel luglio '87, i tre furono sottoposti agli arresti domiciliari e poi rimessi in libertà provvisoria. Il processo si svolgerà davanti al tribunale di Alba il 9 febbraio. Per l'Antonia è il primo processo: nessun provvedimento infatti era stato preso nei suoi confronti dalle magistrature greca. Non era presente al momento dell'arresto dei coniugi di Corneliano e occorrerà vedere quale era stato il suo ruolo. Pare che si fosse incontrato con il Lurgo durante il viaggio ad Istanbul.

La notizia dell'arresto aveva molto rattristato a Corneliano — paese d'origine dei coniugi — dove i genitori di Gabriella gestivano un ristorante, poi ceduto nel quale la donna lavorava come cameriera.

Giuseppina Piuri

Dopo le dimissioni di Lissignoli rimpasto in giunta a Mondovì?

MONDOVI' — Giacomo Lissignoli, democristiano, ex sindaco di Mondovì, ha rassegnato le dimissioni assessore alle Finanze. «Ho inviato una lettera al sindaco in cui argomento la decisione che è irrevocabile — spiega Lissignoli —. il sindaco a renderne pubblica durante il Consiglio. Posso solo anticipare che le ragioni di carattere familiare ma dettate anche dall'insoddisfazione per l'andamento lavoro in giunta intendo aggiungere altro».

Attualmente Mondovì è amministrata da una giunta che conta sull'appoggio 13 dc, il psi, 2 pri e socialdemocratico. All'opposizione sono quattro liberali, quattro del gruppo autonomo, tre comunisti e un rappresentante della lista civica. Da mesi, nella maggioranza ci sono tensioni e polemiche che, due mesi fa, sfociarono nelle dimissioni per «protesta» capogruppo Claudio Bo. Ora la decisione di Lissignoli di lasciare l'incarico di assessore e destinata a riaprire il dibattito per un rimpasto della maggioranza.

I quattro rappresentanti gruppo autonomo, che ha staccarono dal pli, hanno dato la disponibilità ad entrare in giunta. La «trattativa» per questo ampliamento della maggioranza ci sarebbe già stata tra la segreteria dc e il gruppo autonomo, a livello provinciale. A Mondovì si sarebbe invece divisi su questo argomento: la minoranza democristiana sarebbe contraria all'ingresso in giunta dei quattro ex liberali.

Il sindaco Pier Luigi Dasco sostiene «il problema di un eventuale rimpasto nella maggioranza è politico e deve essere trattato dalle segreterie ha nulla a che vedere le dimissioni di Lissignoli. Sostituirlo sarà molto difficile».

Gianni Martini

Nascerà un Osservatorio per il mercato del lavoro

Situazione preoccupante grave come nel Piemonte

CUNEO — Sono 19.981 i disoccupati della provincia (1160 più anno), di cui il 68,31 per cento sono donne e il 72,45 per cento giovani di inferiore a 29 anni.

Questi dati sono stati ieri mattina dall'Ufficio del Lavoro durante la Conferenza sull'occupazione indetta dalla Provincia con il tema «Il lavoro: forze sociali e amministratori a confronto» ed hanno fornito la base dibattito che si è protratto per molte ore, con la partecipazione amministratori pubblici e di esponenti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori.

ventimila disoccupati cerca di lavoro su popolazione di 536 abitanti (di cui 250 mila «attivi») costituiscono una cifra certamente preoccupante. Eppure — come ha rilevato l'assessore regionale al lavoro Giuseppe Cerchio — «quello di Cuneo è provincia che almeno il profilo occupazionale non mostra evidenti segni di cedimento, confrontata con il resto del Piemonte: in effetti l'occupazione dal al 1987 è aumentata di quasi l'una per cento, contro un trend negativo in Piemonte del meno 6 per cento».

Tuttavia è una provincia — come ha detto il presidente Camera di commercio, Giacomo Oddero — «che pur in presenza di una spiccata produttività che ha portato la produzione lorda a superare i 1600 miliardi, soffre il peso negativo delle non ancora risolte esigenze irrigue, delle incertezze della politica della Comunità per a dei redditi d'impresa».

La quota principale di occupazione è da attribuire al terziario (quasi il 48 per cento), seguito dall'industria (30,6 per cento) e dall'agricoltura (21,50 per cento). Nel 1988 l'artigianato ha rappresentato una delle principali fonti di occupazione per i giovani, con l'aumento di ben 900 unità nel apprendisti presenti nelle aziende.

Le maggiori perdite di occupazione, invece, come è rilevato dell'Ires (Istituto regionale di ricerca) si sono verificate nel settore dell'abbigliamento: in undici imprese produttive del settore sono stati persi negli ultimi anni quasi duemila posti di lavoro.

«Abbiamo organizzato questa giornata di studio e di confronti — ha detto il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia — anche allo scopo di proporre azioni concrete. Infatti abbiamo stipulato una convenzione con Camera di commercio e Regione per istituire l'Osservatorio del mercato del lavoro, una struttura permanente che dovrebbe diventare una Agenzia che in grado di fornire soprattutto ai giovani notizie e indicazioni precise sugli sbocchi lavorativi e alle imprese la conoscenza delle risorse umane disponibili».

Giorgio Ravasi

Incidente l'altra notte sulla strada Reale

Scontro a Cavallermaggiore braidese morto, 7 feriti

Vittima un operaio di 56 anni - La moglie è grave al Santa Croce

CAVALLERMAGGIORE — Un morto e sette feriti, dei quali tre in gravi condizioni, sono il bilancio di uno scontro avvenuto la notte scorsa nella frazione Madonna del Pilone, sulla strada Reale all'incrocio con la provinciale per Bra. Per cause che i carabinieri di Cavallermaggiore stanno cercando di chiarire, ma probabilmente per l'imprudenza di uno dei due guidatori, una «500» con quattro passeggeri è stata violentemente urtata da una «Golf» che trasportava quattro persone.

La collisione è stata fortissima anche perché le vetture viaggiavano a velocità sostenuta, e ad avere la peggio sono stati gli occupanti della «500». Antonio Tortora, 56 anni operaio residente a Bra in via Cavour 28, che era alla guida, è morto quasi sul colpo. La moglie Rosa Calderaro, 5 anni ha riportato numerose fratture ed è stata trasportata all'ospedale di Cuneo nel reparto rianimazione la prognosi è riservata; la figlia della coppia, Raffaella, di 17 anni, e un'amica coetanea, Monica Costantino, abitante a Bra in via Audisio 47, sono state ricoverate all'ospedale di Savigliano con prognosi riservata.

La «Golf» era guidata da Felice Milano, 22 anni, abitante a Savigliano in via Bianco, disoccupato, con a Bordo Rosella Garnero, 30 anni, e una coppia di amici Claudio Santus, 29 anni, e Elda Ghiglione, 32 anni, entrambi residenti a Savigliano in via Cesare Balbo 5, sotto la Ghiglione è stata ricoverata in ospedale con una prognosi di 15 giorni gli altri tre occupanti la vettura hanno riportato lievi contusioni.

L'incidente è avvenuto all'1,30 e secondo la prima ricostruzione la «500» aveva appena oltrepassato lo «stop».

Gianni De Matteis

col. Guido Tessitore
Clarina e Nona Algeranati
Egle e Guglielmo Canuto
Fiorella Clerici e famiglia
Lalla Dalla Valle
Giovanna e Pino Di Dio e famiglia
Anna e Duccio Fornaseri
Enzi e Sergio Carlo
Lella e Guido Girardi
Milena e Enrico Indovina
Lauretta e Paolo Milani
Nini e Mario Paolino
Livia Sartirio.
Cuneo, 12 dicembre 1988

RINGRAZIAMENTI

Gian Carlo Cabutto

di

SALUZZO — Stamattina, alle 11,30, a Torino, nella «Sala del Cento» Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, sarà presentato il programma di iniziative organizzate da Diocesi, Comune, Soprintendenze ai beni storici, Provincia e Regione per la celebrazione del cinquecento anni della cattedrale di Saluzzo, la cui prima pietra venne posta l'8 settembre del marchese Ludovico II e dalla moglie Margherita di Foix. «L'occasione è importante come momento di riflessione per tutti e in primo luogo per i saluzzesi che sono custodi di irripetibile patrimonio di arte, storia e fede», dicono il vescovo Sebastiano Dho e il sindaco Marco Piccat. Il programma prevede un'accurata analisi architettonica e artistica del duomo, interventi di restauro, conferenze e la pubblicazione di una monografia sulla cattedrale e sul ruolo storico della diocesi.

«Emergenza droga» a

FOSSANO — Insegnanti e genitori sono attesi stasera al dibattito organizzato distretto scolastico in collaborazione con sul tema «Emergenza droga». Il dibattito che si svolgerà alle 20,30 nel salone dell'Usl di via San Michele prenderà parte il dottor Giancarlo Isnis, presidente l'Usl 62, il dottor Bergesio, neuropsichiatra, la psicologa dottoressa Mondino, la farmacista Piera Bernocco Vigna e Maurizio Paolucci, della comunità Gorra.

magico»

CEVA — Stasera (ore 21) al teatro Marenco, è in programma lo spettacolo «Natale magico», con il mago Alexander e «Il Bagatto». L'iniziativa dell'Associazione commercianti; l'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro nell'ambito della «Cometa buona» ideata quest'anno a Ceva.

pensa agli anziani

CUNEO — Il Comune, nell'ambito delle iniziative per la terza età, organizza anche quest'anno il pranzo di Natale. È rivolto in particolare agli anziani soli che cosi l'occasione trascorrere la festa più bella dell'anno insieme a tanti amici. Le prenotazioni si ricevono al 19 dicembre ai Servizi sociali di piazza Virginio 9 (tel.).

Borgo, il nodo viabilità

BORGO DALMAZZO — Preoccupati dagli ingorghi che ormai puntualmente ogni sabato e domenica creano sulla statale Colle Tenda all'altezza del centro commerciale «Borgomercato», i comunisti di Borgo e di Cuneo hanno rivolto uno singolare «preghiera» a Berlusconi, chiedendogli di «risparmiarci il nostro ingorgo quotidiano». Dell'argomento si parlerà anche venerdì sera, durante un dibattito organizzato nella sala consiliare Borgo tema «La : un da sciogliere».

Nuovo presidente Asproiat

FOSSANO — L'allevatore di Tarantasca Roberto Chiaiva è il presidente dell'Asproiat Cuneo l'associazione che raggruppa oltre seimila produttori latte). Alla vicepresidenza stati eletti Beppe Arcaleli Moretta e Ambrogio Trucco Fossano.

la Cometa '88
a Ceva
magico
Natale
MARTEDÌ 13 DICEMBRE ore 21
SPETTACOLO NATALIZIO A FAVORE DI UN SCOPO BENEFICO
LA "MAGICA" PARTECIPAZIONE DI
PRENOTAZIONE PRESSO L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DI CEVA
Via Andrea Doria 18 tel. 0174 71388 - CEVA (9.30-12 / 15-18)
Associazione Commercianti ed Esercenti di Ceva
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

MARISA
CUNEO
SEDE PRODUZIONE E VENDITA
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479
ALBA
Via Toppino, 4/A
PUNTI VENDITA:
Torino - Milano - - Rivoli
BORGO S. D
Statale Cuneo - Borgo «Borgo Mercato»
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Il verso della pelliccia, la grinta della pelle.
da 680.000
da 1.990.000

NATALE: TEMPO DI REGALI.
NON CADERE NELLA BANALITÀ:
QUEST'ANNO SCEGLINE UNO DIVERSO,
CHE DURI NEL TEMPO E SIA ANCHE
UN INVESTIMENTO!
L'UNICO A DARTI LA POLIZZA DECENNALE GRATIS E PAGATA SUI TAPPETI
Orient
TAPPETI, ANTICHITÀ,
PEZZI UNICI IMPORTATI DIRETTAMENTE DALL'ORIENTE.
MONTAGNE DI OCCASIONI tutte con certificato di garanzia
PARLA DI TE, PER SEMPRE.
GRANDE DA GRANDE ESPERIENZA
a BORGO SAN DALMAZZO

[redacted] - La Saviglianese bloccata sul pari dal Levanto

Cuneo 80 corre, Bra si ferma

Pronto riscatto della capolista contro l'Albenga - Barlassina: «I ragazzi meritano un applauso, l'arbitro invece non ha visto un rigore» - Una giornata [redacted] per [redacted] squadra di Sandro Turini

CUNEO — Una buona giornata, la quattordicesima, per il capolista Cuneo 80. I biancorossi hanno vinto 2-1 contro l'Albenga, scacciando le paure che potevano derivare dal contraccolpo alla prima sconfitta stagionale e, soprattutto, hanno approfittato delle incertezze delle inseguitrici, [redacted] le quali soltanto il Ventimiglia ha retto il passo.

I biancorossi — che domenica prossima saranno impegnati nel derby con il Bra — hanno pagato il solito tributo alla malasorte con l'infortunio occorso a Rolando, infortunio che si aggiunge a quelli di Montefiorite, Olivieri e Perrone. «E' una preoccupazione, lo ammetto, perché abbiamo serie difficoltà nel trovare soluzioni efficaci a metà campo», osserva l'allenatore Lorenzo Barlassina.

Poi elogia i suoi ragazzi: «Meritano davvero un applauso. Una nostra sconfitta ci ha riportati sull'1-1 e poteva essere una svolta delicata. Invece la squadra si è riportata sotto, aumentando e sfiorando in un paio di occasioni il 3-1».

Barlassina non dimentica il rigore negato ai suoi nel primo tempo: «E' incredibile. Ad Asti un tiro di Rocca venne respinto con [redacted] mano da un difensore sulla linea di porta. Domenica Marazzi ha schiaffeggiato il pallone che avrebbe Rocca aveva indirizzato in porta. Contro noi questi arbitri sono sempre esperti nel mostrarsi distratti».

Il tecnico cuneese preferisce non distribuire pagelle individuali, ma Carlo Rocca, al nono appuntamento stagionale con il gol, non si tira indietro. Negli spogliatoi il capocannoniere del girone ha voluto riconoscere il ruolo di Nardini. «Senza di lui non so quanti gol in più avrei fatto in queste 14 partite».

Nardini e Marafioti sono stati i migliori di una squadra che, rispetto a precedenti esibizioni, ha prestato maggiore attenzione a coprire bene le zone difensive.

Il gol dell'Albenga è venuto per una leggerezza di Nestri [illegible]

Gualtiero Franco

Vito Parente (premiato dal presidente Sanino) ha festeggiato le 150 partite nel Cuneo 80

SAVIGLIANO — E' l'ottavo risultato [redacted] consecutivo: tredici punti su sedici disponibili, quarto posto in classifica. Tutto sommato anche il pareggio interno con il Levanto (1-1), dopo l'arrabbiatura del momento, è stato accettato in positivo e adesso [redacted] pensa alla difficile e insidiosa trasferta di domenica prossima ad Albenga.

L'unico ad essere veramente arrabbiato è il mister Mario Trebbi. Alla fine dell'incontro [redacted] è limitato a dire: «[redacted] abbiamo reso bene, qualcosa non ha funzionato. In settimana vedremo di chiarirci le idee. La partita? Avremmo dovuto vincerla, è chiaro». Probabilmente Trebbi si riferisce all'eccessiva voglia di protagonismo di un paio di rossoblù che hanno cercato la conclusione personale facendo tutte le volte nella fitta ragnatela creata a filtro dal Levanto.

Anche il record [redacted] Sergio Cannarozzi è caduto: dopo 665 minuti il portiere rossoblù è stato trafitto da una punizione di Biagetti battuta molto bene a fin della barriera [redacted] Al di là di questi aspetti, la squadra si è mossa molto bene e, ai punti, ha senza dubbio [redacted] classato gli avversari che con un solo tiro in porta si sono portati a casa un risultato preziosissimo.

Il rientro in campo di Beretta e Rotolo si è fatto sentire, e in positivo. I due giovani rossoblù hanno dimostrato d'avere una marcia in più rispetto ai liguri levantini. [redacted] Beretta è rimasto l'indiscusso protagonista della fascia destra, mentre Rotolo non [redacted] avuto problemi ad anticipare [redacted] pre l'avanti [redacted]. Molto positiva anche [redacted] prova di [redacted] torio Giaudenzi, utilizzato da Trebbi [redacted] raccordo tra centrocampo e attacco. Quindi un verdetto molto positivo davanti al pubblico amico del «Morino» anche per l'ultimo acquisto del presidente Longanizzi. E adesso tutti al lavoro per preparare la difficile [redacted] sferta [redacted] Albenga.

f. pan.

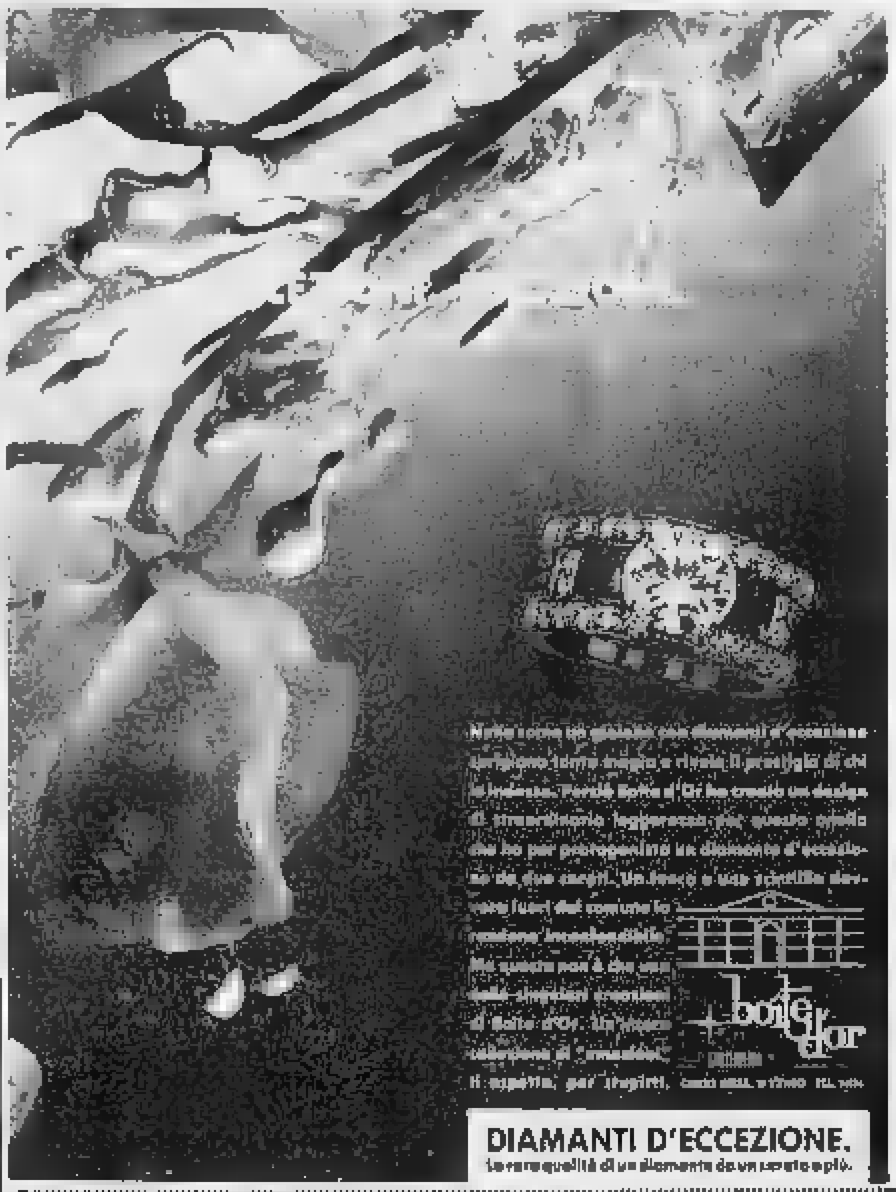
BRA — «Una giornata nera, da dimenticare in fretta, anche perché domenica nel grande derby con il Cuneo [redacted] non possiamo permetterci un'altra figuraccia del genere».

La «figuraccia» [redacted] alludono i dirigenti giallorossi è la netta sconfitta subita a Ventimiglia: 4-0, un risultato negativo di una pesantezza senza precedenti per il Bra da un bel po' di tempo a questa parte.

Attenuanti? Le difficoltà messe in bilancio alla vigilia, il pessimo stato del campo ligure («a differenza degli ospiti, noi [redacted] siamo abituati a giocare sulla terra battuta») e più ancora i vuoti nella formazione-tipo.

Sandro Turini ha dovuto fare a meno dello squalificato Brovarone, dei sofferenti Ro[redacted] e Sinopoli e, [redacted] ripre[redacted] anche di Fava: assenze troppo importanti per poter reggere il confronto con una squadra [redacted] il Ventimiglia «che [redacted] ampiamente dimostrato [redacted] meritare il secondo posto in classifica».

g. n.



[redacted] - Mondovì insegue l'Acqui

E l'Albese rinasce

MONDOVI' — Anche se il distacco dall'Acqui si [redacted] facendo sempre più ampio, il Mondovì non intende abbandonare la [redacted] corsa al vertice della classifica del campionato di Promozione. Con il netto successo sull'Ac Cuneo (3 a 0) nel derby provinciale e grazie al pareggio imposto da una rinata Albese alla Novese, i monregalesi sono tornati al secondo posto della graduatoria, [redacted] coabitazione con la stessa formazione di Novi Ligure.

Nella quattordicesima giornata l'Interlanga ha bloccato sul pari il Saluzzo, il Villafranca ha sconfitto un Busca un po' sulle ginocchia, l'altalenante Pro Dronero non è andata al di là del pareggio a reti inviolate con la Frugarolese, fanalino di coda, mentre la Carassonese ha rimediato una durissima lezione in trasferta contro il Monferrato.

Il Mondovì, dispiaciuto, a detta degli stessi dirigenti, una delle peggiori partite della stagione, ha battuto l'Ac Cuneo piuttosto nervosa ed inconcludente.

Brillante anche il punto ottenuto a Novi da [redacted] che ha confermato i progressi [redacted] [redacted] mostrati in Coppa Italia. Il direttore sportivo Carlo Romano [redacted] detto: «Non è per fare sempre del vittimismo, ma ancora [redacted] volta siamo stati trafitti da [redacted] rigore inesistente. Dopo il gol però i nostri giocatori hanno reagito con decisione e, prima e dopo il pareggio firmato da Cammarata, hanno messo alle corde gli avversari».

Bello anche il successo del Villafranca che ha superato il Busca per 1-0, ma che [redacted] be potuto realizzare un maggior bottino. La squadra di casa ha giocato un'ottima partita, partendo a spron battuto ed andando in vantaggio già al 5' con Ruffinatto; il Busca ha forse commesso l'errore di concedere troppa libertà a Saporito da cui sono partite tutte le azioni d'attacco del Villafranca.

Soddisfatti del pareggio ottenuto in casa con il Saluzzo anche i dirigenti dell'Interlanga: «E' stata la nostra miglior prestazione casalinga. Il Saluzzo, pur privo di Fasano [redacted] di Bertuzzo, rimane un'ottima squadra, ma noi abbiamo retto degnamente il confronto».

La Pro Dronero, confermando la formazione dal rendimento altalenante, non è riuscita a battere la Frugarolese e si è dovuta accontentare di un pareggio [redacted] bianco, inferiore alle speranze della vigilia.

Alla Carassonese è andata ancora peggio. I monregalesi hanno subito una vera batosta (4-1) sul campo [redacted] San Salvatore Monferrato. La formazione [redacted] Mestriner sta [redacted] [redacted] scivolando verso [redacted] zona pericolosa della classifica.

Domani sera tornano in campo [redacted] il recupero degli [redacted] slittati giovedì scorso l'Albese, il Mondovì, il Saluzzo, la Carassonese, l'Ac Cuneo e il Villafranca.

Aldo Scavino

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Buster
CORSO: Il matrimonio di Lady Brenda
ITALIA: Donna, un brivido di piacere
MONVISO: Quell'ultimo giorno (20-22)

[redacted]

EDEN: Supermaschio per mogli viziose

[redacted]

[redacted] Nessuno più[?]

BRA

IMPERO: Carcere femminile per ninfomani
VITTORIA: Il principe cerca moglie

FOSSANO

POLITEAMA: Fantastica Moana

MONDOVI'

BERTOLA: La storia di Asja Kliacjna

SALUZZO

CIVICO: La posta [redacted] gioco (orecchi)
ITALIA: Licenli in amore

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Teresio Cavallo.
Alba: Coppo, [redacted] Vitt. Emanuele 36.
Bra: Dalmasso, via Moffa Di Lisio 1.
Fossano: Rodondo, via Roma 58.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 25.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Busca 935.658; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. [redacted] 95.55; Racconigi 8.48.64; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.62; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.26.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.91; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Cera 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 8.64.44; Savigliano 2.23.33.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.648.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO vendiamo, permutiamo auto usate di tutte le marche purché con revisione (Adenaro telefonate). Concessionaria Alfa Romeo Novauto, corso Piave 148 Alba.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonare.

dal 1910

Piatino

solo **Pianoforti**

AUGURA BUONE FESTE

VIA PO, 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509

[redacted] [redacted]

FINO A 40 MILIONI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
restituibili in 24 rate da 489.600 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 282.403 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 9
Tel. 0172 425.564

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

A CUNEO CORRI A SCOPRIRLO DA:

CENTRO VENDITA VIVALDA
Piazza Annunziata 1 - TRINITA'
Tel. 0172/66.[redacted]

ETA - BETA
Via Vittorio Amedeo II 13
CUNEO - Tel. 0171/698.624

HI-FI CENTER
Corso Italia 71 - SALUZZO
[redacted] 0175/43.633

TE[redacted]
Corso Italia 10 - ALBA
Tel. 0173/42.842
Corso Piave 8 - ALBA
Tel. 0173/363.078

[redacted] HI-FI

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
[illegible]
Cuneo 0171 56.801-2
Torino 0121 323.634
Savigliano 0172/31.487
Alba 0173/362.589
Torino 011 319.0558

FINANZIAMO VERAMENTE TUTTI
A BASSI TASSI DI INTERESSE
PRESTITI BANCARI IN SOLI 2 GIORNI
Denaro contante in poche ore
0172/31.286 - 31.245

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 [redacted] immobiliare finanziaria

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
a commercianti - artigiani dipendenti - [redacted] - casalinghe
Agevolazioni proroga su auto, massima riservatezza
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino (anche il sabato)

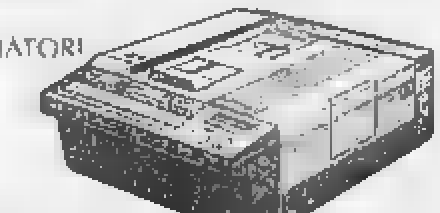
CROTRO
QUESTA SERA ● PIANO BAR
[redacted] FLO[redacted]
IN CONCERTO
S.S. 20 - GENOLA - Tel [redacted]

La filiale di CUNEO della Banca Nazionale del Lavoro comunica che il termine per aderire al concorso per
L'ASSUNZIONE DI UN CENTRALINISTA
[redacted] NON [redacted]
da alcune si conviene nella filiale di CUNEO è stato prorogato al 31 dicembre 1988.
Ulteriori notizie o informazioni sui requisiti del concorso e sulle relative domande di assunzione potranno essere acquisite presso la Segreteria Personale della Filiale di Cuneo, corso Nizza n. 16.

$.O.$.
SOLDI [redacted]
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti - Dipendenti - Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Visite a domicilio o in ns. sede
Per appuntamento telef. al
0172 22.610 - 22.349

SPECIALE INIZIATIVA AZIENDA
UN FAX [redacted] PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!!
E' LA SPECIALE INIZIATIVA BOSETTI [redacted] VI PERMETTE DI CONSTATARE LA VAL[redacted] DEI PRODOTTI HARRIS/3M

FOTOCOPIATORI & TELEFAX



[redacted]

DIRETTAMENTE IN AZIENDA I MODELLI PIU' UTILI ALLA VOSTRA ATTIVITA'
TELEFONATE SUBITO [redacted] PRENOTATE LA VOSTRA SETTIMANA DI PROVA GRATUITA
FAX a partire [redacted] L. 1.690.000 + IVA
bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149, Fax 60.805 - Tel. 0172/60804

UNICA IN ITALIA LA COFINVEST NON HA RIVALI

8.000.000! SENZA INFORMAZIONI IN GIORNATA!

[redacted]

mutui per acquisto totale - dilazioni fino a 15 anni per ristrutturazione acquisto attività e liquidità personale - cessioni quinto stipendio in [redacted] giorni

I TASSI?
GIUDICATE [redacted] ECCO ALCUNI ESEMPI:

3.000.000 X 36 MESI L. [redacted]	10.000.000 X 36 MESI L. [redacted]	25.000.000 X 36 MESI L. 842.000
60 MESI L. 57.000	60 MESI L. 216.[redacted]	60 MESI L. [redacted]
5.000.000 X 36 MESI L. [redacted]	15.000.000 X 36 [redacted] L. 497.000	30.000.000 X 36 [redacted] L. 1.012.000
60 MESI L. 101.000	60 MESI L. [redacted]	60 MESI L. 685.000
7.000.000 X 36 MESI L. 226.000	20.000.000 X 36 MESI L. 671.000	35.000.000 X 36 MESI L. 1.183.000
60 MESI L. 150.000	60 MESI L. 456.000	60 MESI L. 801.000

[redacted] 0173 497045 VIA VITT. EMANUELE 26 (VIA MAESTRA) ALBA
[redacted] SAVONA 019 821.170 - 821.145 - 821.378 - C.SO ITALIA 4/6 - SAVONA
per artigiani [redacted] industrie ● società ● dipendenti [redacted] commercianti ● casalinghe [redacted] pensionati ● professionisti
[redacted] PROTESTATI? NOI VI FINANZIAMO DIRETTAMENTE!!!!

MARCHISIO
Fabbrica mobili - Produce e arreda dal 1928

Ambientazioni su misura
Cucine interamente in noce massiccio - Dove la qualità supera il prezzo
Via [redacted] Pignolli 2 - Fraz. Gratteria - Tel. 0174 61.323 - MONDOVI'

Animato dibattito, ieri, alla Commissione legislativa

Polemica sul «caso Datasiel» oggi ne discute il Consiglio

La decisione [redacted] i «sì» di psi, pri, pli e psdi - I democristiani sono usciti dall'aula - La vicenda

GENOVA — [redacted] vicenda dell'informatica regionale [redacted] [redacted] «Datasiel» ha movimentato ieri, ancora una volta, il mondo politico ligure. La commissione legislativa ha sentito il presidente dimissionario della «Datasiel» prof. Vincenzo Lorenzelli e ha deciso, dopo [redacted] controversa votazione, di portare domani, in Consiglio, il provvedimento di legge della convenzione tra [redacted] «Datasiel» e la Regione.

Hanno votato per il «sì» i consiglieri socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici. I comunisti si [redacted]no astenuti e così pure i missini; i democristiani, invece, al momento della votazione sono usciti dall'aula.

I consiglieri [redacted] [redacted] sono apparsi tesi e imbarazzati rispetto alla settimana scorsa, quando per le vicende dell'informatica sembrava che potesse «saltare» il pentapartito, si era colta l'impressione che l'opposizione più tenace [redacted] decollo della «Datasiel» venisse proprio dall'assessore socialista Giuseppe Josi, che già aveva proceduto a informatizzare il suo settore. Invece ieri la posizione di Josi è apparsa conciliante. L'interrogativo più inquietante riguarda dunque [redacted] [redacted], da tempo particolarmente aggressiva [redacted] sede di commissioni e di Consiglio.

Come voteranno [redacted] esponenti dello scudocrociato domani in aula? Si asterranno, oppure scopriranno le [redacted]ro carte cercando [redacted] compromesso in extremis? Oppure la convenzione [redacted] consentirà all'azienda pubblica di informatica di allar[redacted] la propria attività a tutto il territorio regionale passerà con il [redacted] determinante dei comunisti, che già hanno lasciato intendere d'essere disposti a sostenere dall'esterno, nel caso di crisi, una giunta laica?

E perché la dc, che è chiusa a riccio, in se stessa, appare così accanita sull'argomento? Si sussurra che la creazione, il potenziamento e il funzionamento d'una grande società d'informatica pubblica che assorbirebbe il fabbisogno del territorio, sono eventi temuti dalle società informatiche private già esistenti sul mercato. [redacted] qui l'ipotesi [redacted] pressioni compiute sulla dc [redacted] «limitare» il campo d'azione della «Datasiel».

L'atteggiamento della dc appare per certi aspetti incomprensibile, se [redacted] considera che furono proprio i leader dello scudocrociato a cercare e a convincere il prof. Vincenzo Lorenzelli, illustre cattedratico [redacted] chimica, ad assumere la presidenza della società. Lorenzelli [redacted] ha voluto rilasciare ieri alcuna dichiarazione, uscito dalla commissione. Ha però fatto sapere, sia pure a livello ufficioso, di essere intenzionato, per il momento, a [redacted]nere le dimissioni dalla presidenza, nonostante l'esortazione a rimanere che gli è stata fatta da parte del presidente Rinaldo Magnani.

Lorenzelli [redacted] modificherà il proprio atteggiamento fino a che la situazione non sarà chiarita, restando, al massimo, semplice consigliere d'amministrazione. Si attende il rientro [redacted] Magnani dagli Usa, comunque, nella speranza che il presidente [redacted] giunta, facendo leva sulla propria autorità, superi le [redacted].

La «Datasiel» è stata fondata un anno e mezzo fa, dopo altri due anni di incubazione, per rispondere a una concreta [redacted] della programmazione e dell'informatizzazione dei servizi e dell'industria, sia a livello pubblico, sia a livello privato, sulla base d'una proposta venuta direttamente da Romano Prodi, presidente dell'Iri.

Dall'agosto scorso, però, il consiglio d'amministrazione, nonostante gli sforzi [redacted] prof. Lorenzelli, non è riuscito a far funzionare l'azienda, perché la Regione [redacted] sempre dilazionato (nonostante controlli il 49% [redacted] pacchetto azionario, mentre l'altro 49% è della Finsiel e il 2% [redacted]l'Iri) il momento della firma della convenzione.

Paolo Lingua

■ Emerge un «giallo» ecologico nel passato della Fit-Ferrotubi?

SESTRI LEVANTE — Dal passato della Fit-Ferrotubi, l'azienda metalmeccanica di Sestri [redacted] nel giugno 1982, emerge un «giallo» ecologico. La discarica [redacted] Rio Gavornie, 150 mila metri quadri [redacted] [redacted] valletta nel Comune di Castiglione Chiavarese, nell'entroterra di Sestri, dove per decenni sono state smaltite le scorie provenienti dalle lavorazioni Fit, rappresenta un rischio ecologico? Può, come qualcuno sostiene, inquinare le falde del torrente Petronio dalle quali attingono gli acquedotti di Sestri? E infine, perché quella di Rio Gavornie non è stata inserita tra le discariche che la Regione Liguria, con una spesa di parecchie decine [redacted] miliardi, dovrà «bonificare», come prevede la legge 441 approvata a metà novembre?

Tutti interrogativi che sono stati sollevati in un [redacted] del giorno approvato dal Consiglio comunale di Casarza Ligure, e che sono stati ripresi dai rappresentanti comu[redacted] [redacted] Regione. [redacted] il capogruppo pci a Sestri Levante ha presentato una mozione al sindaco di Sestri, Sergio Piccinini, altrettanto faranno i rappresentanti comunisti [redacted] Moneglia e Castiglione Chiavarese. Ma al di là dell'aspetto politico, [redacted] l'interrogativo ambientale, nella discarica «dimenticata» ci sono davvero residui tossici e pericolosi?

Con un comunicato diffuso ieri mattina, l'ing. Alessio Ceretti, a nome [redacted] direzione della Fit, [redacted] intanto precisato che la discarica [redacted] è stata più utilizzata, almeno per quanto riguarda i residui oleosi del processo di zincatura (che [redacted] ritenuti potenzialmente tossici), a partire dal [redacted], quando cessò l'attività della Fit. E torna d'attualità anche la protesta dei novanta abitanti della frazione di Masso, «dirimpettai» della discarica.

Dice Attilio Minolli, sindacalista [redacted] e portavoce [redacted] frazionisti: «*Ciò che ci preoccupa non sono tanto i vecchi residui ferrosi della Fit, ma il progetto, che da sempre combattiamo, di installare a* [redacted] *Gavornie una discarica* [redacted] *spazzatura*».

Oggi si riunisce il comitato per decidere l'invio dei bidoni ad Orbassano

Natale triste sulla Zanoobia

I marinai dicono: «Lo [redacted] anno abbiamo passato le feste a bordo, in navigazione. Ora speravamo di tornare a casa. Invece siamo qui, senza neppure i soldi per una bottiglia di vino» - Aumenta il malessere - Finora portati via soltanto 54 contenitori - Nella stiva [redacted] superbacino [redacted] rimangono però oltre [redacted] mila 500

GENOVA — «*Lo scorso Natale* [redacted] *abbiamo trascorso in mare, senza sapere dove e quando avremmo approdato; speravamo* [redacted] *passare almeno il prossimo a casa, ma ri*[redacted] *a bordo*», lamenta il comandante della «Zanoobia», Ahmed Tobalo. [redacted] periodo delle feste da trascorrere ancora sul cargo accostato alla diga foranea è ormai dolente certezza [redacted] l'equipaggio della nave siriana. Le operazioni di scarico dei fusti non hanno infatti la celerità che si sperava.

Come è noto, 54 [redacted] stati inviati una decina di giorni fa alla «Tazzeta Seroin Industriali» [redacted] Orbassano, per lo smaltimento, che non ha incontrato in questa prima fase ostacoli. Ma i fusti stoccati nel super bacino e nella stiva della «Zanoobia» sono ancora [redacted] 10600, per [redacted] 2800 tonnellate. Quando saranno portati via? Rispondono alla Capitaneria di porto: «*Intanto, il piano di smaltimento* [redacted] *per cento dei contenitori* [redacted] *smaltibile in stabilimenti italiani attrezzati. Il resto andrà all'estero, naturalmente* [redacted] *discariche autorizzate. Questa seconda operazione sarà più rapida, poiché non troveremo le opposizioni che, in Italia, hanno provocato i ritardi, insieme a paure che* [redacted] *realtà non avevano alcuna ragione di esistere*».

Che tipo di resistenze vi sono ancora in Italia? «*Abbiamo due comunicati del Comune piemontese di* [redacted] [redacted] *che ci invita ad attendere* [redacted] *inoltrare altri bidoni ad Orbassano, fino* [redacted] *parere di un consiglio di saggi (un docente universitario per ognuno dei cinque paesi piemontesi interessati). Questo* [redacted] *mitato si riunisce domani*

Ahmed Tobalo

[redacted] [redacted] chi legge, n.d.r.). *Ma ci chiediamo* [redacted] *possa controllare questo comitato, se non vede i fusti. Non è ce*[redacted] *possibile analizzare le intenzioni*».

In Capitaneria, dove gli ufficiali ritengono che l'operazione [redacted] comunque sulla [redacted]tura d'arrivo, respingono le critiche sull'attuale posizione [redacted] «Zanoobia» che sarebbe ancorata in [redacted] zona battuta particolarmente dalle intemperie. «*La* [redacted] *scelta è la migliore per quel tipo di nave e per il carico che ha trasportato*», affermano gli ufficiali.

[redacted] trasferimento dei contenitori [redacted] Orbassano dovrebbero andarne [redacted] migliaio non è la [redacted] [redacted] dell'allungarsi, non [redacted] di quanto, della permanenza della «Zanoobia» in porto. Una volta [redacted]tate le stive occorrerà una lunga opera di bonifica che spetta alla «Costahn», l'azienda [redacted] [redacted] quale [redacted] [redacted] affidato l'appalto. A bordo i marittimi, che erano otto, [redacted] diventati dieci per l'aggiunta di due egiziani. Ma l'equipaggio è ancora sotto i limiti di guardia: secondo la Capitaneria, per il governo del cargo sono necessari almeno 11 uomini.

Sulla nave, il malessere aumenta. Continua a tacere l'armatore (fallito, trasferitosi dalla Siria a Limassol) che per affrontare i debiti ha ipotecato la «Zanoobia» e da un anno non manda una lira ai marittimi. Finora l'equipaggio ha vissuto per contributi avuti dalla «Costahn» (lavori fatti a bordo), di viveri [redacted] medicinali inviati da portuali e da altri categorie della città. «*Ma vorremmo festeggiare* [redacted] *Natale anche noi, in Siria ricordiamo Gesù, qui* [redacted] *abbiamo nemmeno i soldi per comprare una bottiglia di vino*».

Nei racconti dei [redacted] [redacted] intrecciano storie di famiglie lontane, amori: [redacted] «N[redacted] *so più nulla della mia fidanzata Rameelia che conobbi in Belgio*», sospira il secondo ufficiale. [redacted] [redacted] da riabbracciare. [redacted] lettere non ricevute. [redacted] freddo rende ancor più [redacted] disagio della lontananza: dei viveri da consumare con parsimonia. I portuali della Culmv hanno provveduto a [redacted] alcuni pezzi dell'impianto di riscaldamento andato in [redacted], li sostituiranno nel più breve tempo possibile. [redacted] gelo è uno dei peggiori compagni di sventura per chi deve trascorrere le sue giornate al chiuso delle piccole cabine, perché [redacted] raffiche di vento spazzano la coperta. «*Ma forse il peggio* — dice il primo ufficiale — *è rimanere inattivi*».

g. c.

■ Droga: cinque [redacted] a Genova

[redacted]NOVA — Cinque persone sono state arrestate a Genova dagli agenti del [redacted] [redacted] Pre con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Sono Marino Apruzzi, 42 anni, originario di Brindisi, la sua convivente Giulia Di Curzi, 34 anni, Alessandro Perego, 39 anni, Antonella Lazzari, 26 anni e Adriano Falcon, 48 anni, questi ultimi tutti [redacted] Genova. Nel corso dell'operazione gli agenti hanno anche sequestrato circa 100 grammi di eroina, banconote, assegni, libretti di deposito bancario per un ammontare di 10 milioni di lire. L'individuazione del gruppo è avvenuta in seguito ad una serie di controlli che la polizia [redacted] compiuto la settimana scorsa nel centro storico di Genova. In particolare, gli agenti avevano scoperto che l'appartamento di via Pre affittato da Apruzzi, era sede di un intenso traffico di spaccio.

■ Presentata [redacted] [redacted] rivista

GENOVA — Alla presenza dei quattro presidenti delle amministrazioni provinciali della Liguria, Giancarlo Mori (Genova), Francesco Baudone (La Spezia), Guido Bonino (Savona) e Luciano De Michelis (Imperia), è stata presentata la rivista «Le pietre e il mare», pubblicazione trimestrale diretta da Mauro Fantoni e edita dall'unione regionale delle province liguri. La rivista oltre a trattare argomenti di comune interesse e a curare rubriche di arte, cinema, musica e teatro, dedica ampio spazio agli argomenti che caratterizzano l'attività delle singole province. «Le pietre e il mare — è stato detto nel corso della conferenza stampa — pur prestando [redacted] particolare attenzione all'iter della riforma istituzionale, punta ad una onesta discussione attorno a problemi di interesse comune per l'intera realtà regionale».

■ Operazione «Natale tranquillo»

GENOVA — Il questore [redacted] Genova Vito Mattera, [redacted] varato in occasione delle festività natalizie un piano speciale di vigilanza che si estenderà nell[redacted] 24 [redacted] in tutta [redacted] città e in alcuni Comuni della provincia. Per la circostanza, la questura è [redacted] rinforzata con 100 dipendenti del reparto mobile automontati che, a gruppi, al comando di funzionari ed ispettori, attueranno posti di blocco, setacciamenti, operazioni di bonifica nelle zone centrali e periferiche. Il piano ha lo [redacted] [redacted] evitare o quantomeno contrastare l'attività criminale che nelle festività natalizie, a causa del rilevante movimento di denaro, è più frequente. [redacted] consueti servizi di polizia verranno aggiunti questi speciali. [redacted] la squadra mobile che con agenti in abiti civili, esplicherà attività anche per contrastare borseggiatori, taccheggiatori.

[redacted] - I tifosi in coro dopo il pareggio della Samp [redacted] la Juve

«In campo non c'era Mancini»

Continua la marcia trionfale del Genoa - «Vogliamo ricordarci come eravamo l'anno scorso?» - Il nuovo idolo si chiama Nappi - Un altro club blucerchiato: raccoglie i non vedenti

GENOVA — Criticato, messo sotto accusa per certe giocate nelle quali [redacted] [redacted] dello stile conterebbe più della concretezza, pronto a [redacted] saltare la mosca al naso, carattere difficile: «*Questo ed altro* [redacted] *sente dire di Roberto Mancini* — reagiscono al club «Caterina Mura» — *poi quando lui in campo* [redacted] *c'è ci si accorge della differenza*».

La sensazione molto diffusa nei [redacted] blucerchiati è che con Mancini in campo forse [redacted] squadra avrebbe superato la Juventus.

«*Ma la Sampdoria ha offerto lo stesso una grande dimostrazione di gioco a chi, dopo* [redacted] *sconfitta interna con la Roma, ci aveva dato per spacciati*». [redacted] i ragazzi dell'Istituto commerciale «Vittorio Emanuele II» che hanno appena fondato [redacted] loro club, 50 aderenti.

«Pradellone» — L'assenza di Mancini a Torino è stata pesante agli effetti del successo mancato, ma forse è utile per confermare lo stile Sampdoria.

Il [redacted] [redacted] Loris Pradella che [redacted] avuto un'entusiastica accoglienza dai 7 mila tifosi blucerchiati presenti a Torino. Ondavano: «Dai, Pradellone», dandogli la carica.

Vuol dire che le rivalità — se e quando ci sono — vengono ricondotte all'interesse generale della squadra. Potrebbe anche essere [redacted] avvertimento: nessuno si ritenga insostituibile, [redacted] è questa del [redacted] la filosofia calcistica di Boskov.

Marcia trionfale — «*Il Genoa ci ha abituato troppo bene* — dicono al coordinamento [redacted] club rossoblù — *ed* [redacted] *che se la squadra gioca in economia per garantirsi il risultato, c'è subito qualcuno che storce il naso. Ma vogliamo ricordarci dell'anno scorso?*».

C'è da aggiungere che, prima di parlare di [redacted] di tensione, sarà [redacted] guardare [redacted] stato di servizio del Genoa [redacted] questo torneo: al comando con due punti di vantaggio sul Bari, più uno in media inglese, 22 punti [redacted] 14 partite. Questi [redacted] [redacted] numeri, che documentano la marcia finora trionfale, spiccano [redacted] un tabellone esposto in un bar [redacted] piazza Tommaseo. «*Perché chi si sente deluso* [redacted] *qualche prestazione non brillantissima ricordi quel che eravamo e quello che siamo*», proclama il proprietario del locale.

Vedono, nel sogno — Sono andati a Torino anche alcuni tifosi sampdoriani [redacted] club «Alfonso Mondini» dedicato ad un dirigente blucerchiato scomparso. E' un club [redacted] particolare: raccoglie i [redacted] vedenti ai quali si dedica il dottor Edoardo Guglielmino, sampdoriano [redacted].

«*Vedono con la forza del sogno*», dice uno del club, Remo Toffan. «*Dalle grida, dall'oscillare della folla, riescono a seguire l'azione* [redacted] *aiuta naturalmente la radiolina. Qualcuno fra noi, che qualche ombra* [redacted] *scorge,* [redacted] *informa, per quanto può*».

Nappi-killer — Il Genoa ha vinto, [redacted] è [redacted] consuetudine, [redacted] [redacted] gol di Marco Nappi, furetto biondo, killer del gol.

E' un nuovo idolo [redacted] genoani [redacted] che domenica sera gli hanno fatto [redacted] [redacted] sparagliato un mazzo di fiori. E' al suo sesto gol: quello di domenica lo ha dedicato ad una nipotina. Ha cominciato a tirar calci ad una palla in Trastevere, con Bruno Giordano.

Calcio a nozze — Punti in classifica e fiori d'arancio. Dopo le nozze di Torrente, si è sposato Stefano Eranio, ce[redacted] ieri mattina nella chiesa di Sant' Antonio a Boccadasse.

Eranio lascerà Molassana, il quartiere dove calcisticamente è nato, per andare ad abitare a Nervi. Viaggio di nozze per Eranio: il campo di allenamento a Pegli.

Guido Coppini

■ [redacted] a 100 km dallo [redacted]

SAVONA — Quasi un record: sei ore prima della partita, e a oltre cento chilometri dallo stadio, una rissa tra tifosi di opposte fazioni [redacted] accaduto do[redacted] [redacted] poco dopo le 8,30 [redacted] piazza Mameli, dove a pochi metri di distanza stavano per partire, alla volta del Comunale di Torino, i pullman dei club savonesi [redacted] tifosi della Sampdoria e della Juventus.

Dopo qualche primo sfottò, due gruppetti per la verità abbastanza sparuti di tifosi, [redacted] venuti alle [redacted] e solo l'intervento [redacted] Volante [redacted] calmato le acque. Domenica sera, invece, [redacted] tifoso belga del Milan, Jean François Coen, è stato arrestato, dopo che era andato in questura a Savona per denunciare il [redacted] (da parte degli interisti, ha detto) del proprio bagaglio. Perquisito, è stato [redacted]to infatti in possesso di un coltello a serramanico.

Continuano i disagi per i seicento alunni dell'Istituto d'arte

Scuola di nuovo al freddo a Chiavari (e il preside chiama i carabinieri)

«Ho voluto che fossero testimoni della situazione» - «Qualcuno deve prendere seri provvedimenti»

CHIAVARI — Per la quarta volta in poco più di un mese, da quando il 3 novembre è stata messa [redacted] funzione la caldaia della scuola, i circa seicento studenti dell'Istituto d'arte hanno trovato, ieri mattina, le classi al freddo.

Esasperato per [redacted] ripetersi di una situazione che in passato non si era mai verificata, almeno con questa frequenza, il preside Giampiero Spinetti ha chiesto l'intervento di una pattuglia [redacted] carabinieri e [redacted] [redacted] volante [redacted] polizia, «*perché fossero testimoni della situazione nella scuola*» e ha quindi presentato una denuncia per interruzione [redacted] pubblico servizio nei confronti dei titolari della ditta «Petrol Company», che dall'inizio dell'anno ha in appalto la «gestione calore» degli edifici comunali.

«*Quando sono arrivato a scuola, stamattina, la caldaia era spenta e nelle classi* [redacted] *temperatura* [redacted] *superava i dieci gradi. Come le altre volte, i ragazzi mi hanno chiesto* [redacted] *potersene andare, perché non era assolutamente possibile restare in classe con quella temperatura. E io ho dovuto acconsentire. Ma non mi sono limitato a fare la solita telefonata di protesta in Comune: a questo punto qualcuno deve prendere seri provvedimenti per evitare che questi disagi si ripetano all'infinito*».

Il preside Spinetti non fa tutti i torti, oltre al problema sorto all'inizio dell'anno [redacted] [illegible] quando, con la caldaia ammontata per la [illegible] zione del bruciatore da [illegible] [redacted] a metano, l'impresa [illegible] data di gran freddo [illegible] temperature [illegible] tre volte in un mese [illegible] lezioni all'Istituto d'arte [illegible] state sospese [illegible]

Continua Spinetti: [illegible]

[illegible] il sindaco di Chiavari [illegible] saputo del [illegible] problema all'Istituto d'arte [illegible] mattina [illegible]

Marco Raffa

■ «Re [redacted] mobile» muore a Camogli

CAMOGLI — Un noto industriale del mobile di Galliate (Novara) è stato stroncato da infarto ieri mattina due [illegible] nella piazza centrale di Camogli mentre stava sistemando i bagagli nella sua auto. [redacted] chiamava Luciano Martelli, 73 anni, titolare di una grossa azienda e presidente onorario della federazione nazionale commercianti mobili.

Personaggio [redacted] noto anche in campo internazionale: Luciano Martelli era il delegato italiano in seno a[redacted] Fena, federazione europea dei mobilieri e vicepresidente del Cosmit, il salone del mobile italiano che ha sede a Milano. Quando è stato colpito dall'infarto stava apprestandosi a fare ritorno a Galliate dopo avere trascorso insieme alla moglie Fernanda Caccia il weekend nel suo appartamento di Camogli.

■ Si ferisce a Rapallo

RAPALLO — Un ragazzo zogliese di 17 anni, Alessandro Prono, è rimasto ferito ieri mattina poco prima delle sette in via Montebello. Il ragazzo, che in motorino stava recandosi a scuola a Rapallo, [redacted] imprecisate si è scontrato contro un'auto finendo sull'asfalto. Soc[redacted] dai volontari di Sant'Anna è [redacted] trasportato in stato [redacted] choc dapprima all'ospedale di Rapallo [redacted] quale è stato successivamente trasferito al S. Martino di Genova per ulteriori controlli.

■ Convegno sulla droga

CHIAVARI — La nuovissima legislazione antidroga, il fenomeno Aids e il continuo aumento delle [redacted] dell'eroina sono stati [redacted] centro di [redacted] convegno promosso da democrazia proletaria svoltosi sabato a Chiavari con la partecipazione, tra i relatori, di don Andrea Gallo, fondatore della [redacted]munità genovese di [redacted] Benedetto. Introdotto dai responsabili [redacted] dp Anna Semeria e Walter Conti, il dibattito ha registrato un intervento di don Gallo molto critico verso il decreto Jervolino-Vassalli: «*La droga più pericolosa è l'intolleranza, punire* [redacted] *drogato non risolve il problema*» ha detto tra l'altro il sacerdote.

■ Sestri, piano per le spiagge

[redacted] LEVANTE — Secondo incontro [redacted] sera a [redacted] Levante tra i titolari degli stabilimenti balneari, l'assessore all'Urbanistica Federico Marzi ed i tecnici del Comune [redacted] l'esame [redacted] piano che prevede la risistemazione delle spiagge e degli stabilimenti balneari di Sestri e Riva.

■ Denunce per inquinamento

GENOVA — In un'indagine su possibili violazioni delle varie leggi [redacted] tutela ambientale i carabinieri di Sampierdarena [redacted] denunciato due lavanderie industriali di Arenzano e una carrozzeria di Sampierdarena: gettavano residui tossici nocivi di lavorazioni nel sistema fognario. [redacted] stessi carabinieri stanno [redacted] cercando di identificare i responsabili di gabinetti radiologici di Campoligure, Cogoleto, Voltri e Pegli (tutti facenti capo alla Usl di Voltri) che avrebbero smaltito acidi ed altre so[redacted] nocive [redacted] maniera contraria a quanto disposto [redacted] legge.

■ Solidarietà per [redacted]

CHIAVARI — La Caritas diocesana di Chiavari ha avviato [redacted] raccolta di fondi a favore [redacted] terremotati dell'Armenia. Le offerte si raccolgono direttamente presso la sede della Diocesi (piazza N. [redacted] dell'Orto 7) e possono anche essere versate sul conto [redacted] postale n. 13834163 indicando come causale «Terremoto in Armenia». Altre iniziative di soccorso per le vittime del sisma sono state avviate, sempre a Chiavari dalla sezione femminile della Croce Rossa (raccolta [redacted] fondi, medicinali, indumenti) e dalla Federazione Tigullio-Golfo Paradiso del partito comunista (raccolta di fondi).

GRUPPO ASSICURATIVO LEADER
cerca
[redacted]
nel ramo vita e nei rami elementari cui affidare gestione agenziale.
Zona Andora, Laigueglia, Alassio.
Scrivere a:
[redacted] postale 7
18100 IMPERIA

ARREDATORE
ACQUISTA DA [redacted]
Telefonare 0141 [illegible]

AVIS
SAVONA

SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Sabato 17 dicembre ore 17.30
Presentazione [redacted] libro
IN GALLERIA
[redacted] E SPECCHIO DI MILANO
(pubblicato dall'Uff. Ed. Comune - Electa
diretto da M.Sioli, curato da E. Pozzi)
INCONTRO CON LA CITTA' DI MILANO
Alla presenza del Sindaco Paolo Pillitteri
Partecipano
Ernesto Treccani, Guido Vergani, Massimo Vitta Zelman.
La Compagnia di Danza «L'Unicorno» eseguirà il balletto «Le Cid» musica di J. Massenet.
Anna Razzi Etoile
Primi Ballerini Biagio Tambone, Massimo Sicilliano e il corpo di ballo. Coreografia M. Tambone.
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano presso l'Ufficio Stampa del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

[redacted] Italiana per il Gas
AVVISO ALL'UTENZA
TRASFERIMENTO UFFICI
Si informano gli Utenti gas dell'Esercizio di Savona-Vado Quiliano che a far data dal 19-12-1988 gli sportelli cassa e utenza saranno temporaneamente trasferiti nella sede di Legino - Via Valletta San Cristoforo 17 - Tel. 862 667.
Si ricorda che i pagamenti delle bollette possono essere effettuati con le seguenti modalità:
- presso gli Uffici Postali
- presso gli sportelli bancari
- presso gli sportelli della Società (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00)
- inviando alla Società Assegno Bancario o Circolare oppure Vaglia Postale allegandovi il solo tagliando «A» della bolletta
- tramite Postagiro per i Correntisti Postali
- tramite incarico alla propria Banca per i correntisti bancari.
Si rende noto che per consentire il trasferimento delle attività nella nuova Sede, TUTTI gli uffici ITALGAS di Savona rimarranno chiusi al pubblico nella giornata di venerdì 16-12-1988.
italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 9/10 SAVONA TEL. 80 20 01

PROMOZIONE - Cacciato l'allenatore Montanari dal Sestri Levante

L'epidemia stronca-panchine

Inutile la prova d'orgoglio dei «corsari» - E' il quarto tecnico del girone B ad essere esonerato in questa stagione - Lo sostituisce Derlin - Nell'«A» sempre più convincenti Sampierdarenese e Sestrese - La Prà Folgore continua a non segnare

La notizia del giorno nel girone B di Promozione non è la vittoria del Pontedecimo sulla Cairese Fassese, con il rilancio dei uomini di Brogi, tiene banco lo «strano» esonero di Piero Montanari dalla panchina del Sestri Levante.

L'epidemia, cioè l'abbandono, sono ormai quattro gli all'attivo delle squadre del Levante allontanati dall'inizio del campionato ad oggi. Masi sostituito da Magliotti nel Fontanabuona, Castelletti da Stoppino nella Cairese, Gallo da Ronconi nel Catarzia, ed ora Montanari, a cui subentra Roberto Derlin, l'anno scorso alla guida del Rapallo nello sfortunato duello con il Levanto. A giudicare dalle motivazioni, il solo Raffo è rimasto alla panchina perché impossibilitato a seguire la squadra; gli altri sono stati rimossi per divergenze con la società.

E' guastafeste. «L'affare Montanari» è una vicenda tutta da scoprire. Il Sestri Levante era partito con una rosa valida e tutte le intenzioni di far bene. Una catena ingiustificabile di infortuni e di indisponibilità ne ha condizionato il rendimento, relegando la squadra nelle ultime posizioni. Due domeniche fa la sconfitta interna con il Cremlino fa vacillare la posizione del tecnico. «La società non è contenta, siamo giocatori seriamente. Tutti Coppello in testa - andatura andatura». Ma il presidente Mugno mantiene la fiducia al tecnico.

Molti fattori fanno pensare che alcuni prima di scendere in campo con la Lavagnese, la posizione di Montanari fosse già compromessa non ultimo la presenza di Derlin al «Ribaldo». Sappiamo che il Sestri vince il derby contro tutti i pronostici i giocatori hanno voluto festeggiare il loro attaccamento al mister con una ultima prova di orgoglio. E Montanari, forse, ha voluto, per una volta tanto fare il guastafeste andando a vincere una partita «inutile». Le dichiarazioni dei protagonisti sono però improntate alla più rigorosa ufficialità.

Antonio Mugno: «*Si era creata una situazione insostenibile. Ringrazio Montanari per la collaborazione prestataci ed in augurio di buon lavoro a Derlin*».

Peo Montanari: «*Mi dispiace che la figlia con Salvo tutti i giocatori, da quelli sempre presenti a tutti gli infortunati. Non ho un buon ricordo di calcio, infatti, che se ne sono andati dalla squadra*».

Roberto Derlin: «*Ho già preparato la squadra e posso dire che ieri è stato fatto passi. Cercheremo di vincere subito*».

Da tenere presente che Derlin, per ragioni di lavoro, potrà essere a Sestri solo una volta alla settimana.

d. s.

Roberto Derlin

GENOVA — *Sampierdarenese e Sestrese si sono confermate nell'alta classifica del girone A, dominato dal Savona che dopo 12 giornate ha già accumulato sei punti di vantaggio sul Millesimo, secondo. E' stato un turno dimenticare per Rivarolese, Audace Campomorone e Prà Folgore tutte sconfitte.*

La Sampierdarenese ha liquidato con sicurezza la Riviera dei Fiori, ora fanalino di coda, affondo finalmente anche al «Belvedere». Il bomber Bizzarro è stato il trascinatore della squadra, con una doppietta che l'ha portato al vertice della classifica dei cannonieri, con sette gol.

La Sestrese ha espugnato il terreno di un'altra pericolante, la Taggese, con un netto 5-2. Osserva il trainer Tanganelli: «Abbiamo saputo raddrizzare con calma e lucidità una situazione che era diventata preoccupante dopo il gol iniziale dei padroni di casa. Siamo in serie positiva da cinque partite, e puntiamo ad arrivare fra il secondo e il quinto posto, visto che il Savona fa campionato a se».

La Prà Folgore, che continua il suo incredibile digiuno di gol «in dodici partite non ha mai segnato un record da Guinness dei primati», è andata ko sul proprio campo, contro l'Argentina Arma. I praesi ora devono fare attenzione a non farsi risucchiare dalla «zona calda», come la Ricreativa, che ha incassato la quinta sconfitta sul terreno del Liberna, una delle squadre più in forma. Non corre guai rischi l'Audace Campomorone, il passo falso di Savona, nel match con la Velore.

g. mi.

Prima Categoria: il Moneglia vola Al Carasco il «derby del Levante»

Il Moneglia fa il vuoto mentre il vince, a sorpresa, il derby del Levante contro la Carlo Grasso.

Moneglia, fortissimamente Moneglia. L'incontro più difficile, perlomeno sulla carta, è stato superato a pieni voti grazie a Giorgio Fossa un 3-0 contro la seconda forza Molassana, e in trasferta, un'impresa ed un'iniezione di fiducia per tutti gli avversari. Il Moneglia viaggia deciso la Promozione, sembra ci sia grado di reggergli.

«*Indubbiamente aver vinto contro il Borgoratti e domenica contro Molassana è il sintomo più evidente che stiamo attraversando un periodo favorevole: il campionato è però lungo e solo al termine del girone di andata potremo essere più precisi sul futuro del Moneglia*», dice il dirigente Marco Lanzone.

Squadra disposta in campo tatticamente alla perfezione da Giorgio Fossa, una difesa arcigna ed un portiere di garanzia come Vassalli, domenica hanno deciso due punizioni ed un gol in contropiede. «*Sì, le prime due reti sono venute su punizione, questi tiri limite li abbiamo conquistati azioni manovrate, nella prima punizione il direttore para poteva concederci anche il rigore poiché Ferrando aveva un piede dentro l'area ma il tiro dal limite di Oliveri ha ugualmente fatto centro. Il raddoppio è stato opera del fenomeno e la terza rete Ferrando in contropiede mentre Vassalli ha parato due volte i piazzati dello specialista Villa*», conclude Lanzone.

Forse le genovesi meno pericolose di quanto si creda? Lanzone glissa ma probabilmente questa affermazione racchiude in se stessa una parte di verità.

Sorpresa a Rapallo. Un Carasco molto concreto (le cronache dicono anche fortunato) ottiene inaspettatamente i due punti a Rapallo contro la Carlo Grasso. Una pressione sterile quella operata dagli uomini di Luigi Visani ed un guizzo vincente di Maurizio Puggetta, da anni bandiera del Carasco e uomo-partita contro i biancoceleti del presidente Stefano Gianello.

Dice Alessandro Ceda, presidente del Carasco: «*In sede di campagna acquisti ho rinunciato ai grossi nomi per prendere giovani della zona ed i risultati mi hanno finora dato ragione: domenica l'azione poi è partita dal piede di Avanzino e Puggetta ha controllato a dovere; sono convinto che con l'entusiasmo e con la freschezza atletica che ci caratterizzano possiamo condurre un campionato ricco di soddisfazioni*».

E la Carlo Grasso? Molti attacchi ventilati sempre portiere del Carasco Ghiorzo o dai difensori, alcune imprecisioni in zona gol con Politi e La Torre e, come dicevamo, pizzico sfortuna, componente sempre determinante nell'esito finale di una partita.

Un Carpetti sul motore. Il Rupinarolevis dispone tuttora del miglior campionato di un giocatore appartenente ma precedentemente. Carpetti: decisivo in alcune partite sul «piccolo» rettangolo di Cuperana, determinante domenica contro l'Angi Camasa con un gol (quello del 2-2 finale) ed un atterramento subito in area con conseguente rigore trasformato Cecconi.

«*Carpetti, quando viene servito a dovere, è un centravanti che non capoli nella categoria; contro l'Angi è procurato un rigore e ha realizzato un gol e per lui, impegnato nelle vesti di ex, è stata una domenica da incorniciare. La squadra tutta è però da elogiare perché siamo riusciti a recuperare lo 0-2 dei primi 55 minuti con una mezz'ora a gran ritmo in inferiorità numerica per la sollia espulsione che ci viene assegnata e che questa volta colpito Sontoro*», dicono nel clan

C.A.P. sciupone. Doveva essere domenica del riscatto ed invece il C.A.P. di Giovanni Anita non è riuscito a superare il fanalino di coda Cunvardiotta.

g. s.

PALLANUOTO - Il successo in Coppa Coppe

L'Arenzano riporta la Liguria in trionfo

La mossa vincente di Farago - I programmi della società

ARENZANO — Chi avrebbe scommesso vittoria Boerocolori Arenzano nella Coppa Coppe di pallanuoto? I biancoverdi venivano da una stagione giudicata fallimentare rispetto alle ambizioni: campagna acquisti faraonica compensata vittoria in Coppa Italia. Ezikora giubilato metà stagione, Ferretti e Ilonia cacciati dall'organico per scarso rendimento prima della partita di ritorno dei quarti della Coppa Coppe, il «presidentissimo» Carlo Casale costretto allontanarsi società per gravi motivi personali alla vigilia degli scontri Coppa.

Invece l'Arenzano ha vinto, e ha vinto bene: **Farago**, non potendo dare molto in vasca per via del grave infortunio spalla occorsogli a metà stagione, si è «inventato» allenatore, guidando i verdi prima alla conquista della Coppa Italia e poi del trofeo europeo.

Il Boerocolori Arenzano succede così al Mannes Posillipo e riporta la Liguria al vertice internazionale dopo cinque anni di astinenza (il Recco vinse la Coppa campioni nell'83). Ciò che più conta è che ha riportato l'attenzione dei mass media e del pubblico sulla pallanuoto.

Le altre società liguri non possono che rincorrere l'Arenzano: ha fatto molto piacere vedere sabato sera ad Albaro più di persone riunite per una partita di pallanuoto, con i «White Green Supporters» arenzanesi, hanno a fianco con le «Brigate Biancocelesti» recchesi, inneggiare per tutti i tempi Musaggi e compagni.

La vittoria sullo Spartacus per 9 a 6, la dice lunga potenzialità del complesso. E se è vero che lo Spartacus era privo portiere titolare Kardos, è parimenti vero che l'Arenzano ha giocato semifinali e finali con uomini contati. La mossa vincente di Farago è stata quella escludere chi «non ne aveva più voglia» (Ferretti e simili in modo da creare un gruppo unito da un patto ferreo: «*Ero certo che quelli rimasti sarebbero balzati alla morte. Musaggi, Sicardo e Averaimo non avevano mai vinto niente importante, la loro voglia di successo era enorme*».

Il Boerocolori ha vinto contro tutto e tutti: l'euforia del trionfo però si stempera nella consapevolezza che questo gruppo è arrivato al capolinea un po' malinconia per le partenze di Averaimo (Savona), Sicardo (Mameli) e Del Giudice (Leonessa Brescia), per l'assenza dolorosa di Carlo Casale.

Ma ci pensa Pino Sanson, vicepresidente ad interim, a tenere alto il morale: «*Carlo Casale tornerà e troverà una società degna dei suoi propositi. Ballerini e Fiulli sono i primi rimpiazzi alle partenze. Abbiamo in arrivo un altro grosso nome. Il consiglio direttivo in pratica inoperato, lo sponsor rimane i soldi per la piscina di Arenzano ci sono, si tratta ora costruirla. Confidando nell'esplosione dei giovani (Mosca e De Lucia in testa), mi sento di garantire un campionato più che dignitoso. E per ultimo correrà ringraziare Sicardo, Averaimo e Del Giudice, sapevano di andar via ma hanno giocato in maniera egregia*».

d. s.

Scherma Brilla la stella di Veronica Coppola

CHIAVARI — Finalmente una bella notizia per gli appassionati della scherma del Tigullio e della Liguria.

Domenica, proprio nell'ultima gara, nel torneo Spada femminile campionati italiani di Seconda categoria, Veronica Coppola, della Chiavari Scherma, ha conquistato un lusinghiero ottavo posto, confermando il suo talento di sedicenne enfant prodige della scherma italiana e ligure.

Per capire il valore del suo piazzamento (su partecipanti), basterà ricordare che la vittoria è andata a Luisa Milano (Vercelli), una delle più forte spadaccine italiane, e che seconda è giunta (battendo proprio la Veronica Coppola) Annalisa Sparacian (Club Scherma Iran), nazionale di Boretto e compagna delle varie Vaccaroni, Zalaffi etc.

Sabato il titolo di fioretto femminile era andato a Alice Cigna (Raggetti Firenze) e Veronica Coppola piazzata quarantaduesima su 80 concorrenti.

Licia Accardi (C.S. Genova) era finita ventiquattresima.

NUOTO - In C maschile successo in coppia per le savonesi

Vadese, un posto tra le grandi Il Loano ha ripreso la scalata

Successi contro Alba e Piombino - In B femminile disco rosso per il Rapallo - I commenti

Loano a Vadese a braccetto nella vasca delle grandi. In B maschile ed femminile. Per le portacolori della Liguria una giornata da incorniciare. La Vadese, partita male, ma ora a quota 6 punti, e dopo una preparazione a dir poco massacrante, ha superato Alba. Il Loano, l'ultima arrivata, ha superato Piombino.

Anche contro Piombino il Loano è stato costretto a mandare in campo alcuni atleti (Bertola febbricitante, Cicconi dolorante a un ginocchio, Gambelli [illegible]) che non erano nelle migliori condizioni. Ma la squadra ligure ha saputo [illegible] ha vinto [illegible] Magnani [illegible] Bertola, Cicconi, Gambelli, Ivan Bertola, Marconi, Gambelli, Cicconi, Salvatore, Alvarez (quest'ultimo [illegible] 17. Nelle vele [illegible] Motola si sono [illegible] bene, a rotazione, Tassara, Patrone e Marconi).

Sabato il Loano sarà impegnato a Rodiginano. Poi il campionato sarà in [illegible] ca, una al 2 gennaio e quella [illegible]

de Bertolussi: «*Andremo a Rodiginano per vincere. Questa B rappresenterebbe una buona base di partenza per dare l'assalto nell'anno nuovo alle attuali capolista*». Contro il Piombino i migliori realizzatori sono stati Gambelli (22) e Bertola (18).

La vittoria di Alba consacra definitivamente la Vadese. La matricola-terribile si è inserita con autorità nelle zone alte della classifica. Anche il presidente modesto e prudente come Angelo Merlino per una volta non si nasconde a nascondere il mormorio della «tranquilla salvezza». Dice: «*Le ultime due vittorie e in particolare quella di Alba dimostrano che non siamo una meteora. Nonostante le assenze di Walter Tiusone, Barbardi e Nicolini abbiamo disputato una grande partita contro una squadra che non certo battuta. All'inizio della stagione abbiamo avuto i nostri piccoli problemi ma siamo riusciti a superarli molto bene. Giochiamo tranquilli, con entusiasmo e grinta. Può sembrare una frase fatta ma è la pura verità. E' questo il nostro segreto. Vincere ad Alba è stata grande impresa*».

Il finale è stato emozionante. A 7 secondi dalla fine la Vadese era in vantaggio di un punto (82-81). Poi l'arbitro ha fischiato il quinto fallo per Frumento. L'Alba ha fallito trasformazione del tiro libero e il rimbalzo è stato preso da Mauro Tiusone, entrato proprio al posto di Frumento. Miglior realizzatore, ancora una volta, Sandro Morando (30), seguito da Morani (22).

B femminile — Niente da fare per il Rapallo sul campo del Lucca. Una «doppia» che relega la matricola squadra di Cesare Grillo verso la salvezza. Le toscane si sono imposte per 78-54. Tra le migliori realizzatrici sono state Orio (20) e Volpiano (14).

Maurizio Fico

PALLANUOTO - Amara C1 maschile per le liguri: cedono San Pio X e Chiavari

Si salva soltanto l'Imperia

La sorprendente matricola riceve domani sera La Finanziaria Spezia nel «ritorno» Coppa - Non è stato più eletto in Federazione il vicepresidente ligure Gian Luigi Corti

In ventimila Genova per il «Superbowl 88»

GENOVA — Quando Genova organizzava oltre Genova sportiva risponde e questo è primo dato significativo della due motociclistica del Palasport oltre 20 mila spettatori entusiasti per le evoluzioni dei loro idoli, una organizzazione perfetta in ogni dettaglio.

L'ingresso nelle manifestazioni di Liguria Sport 92 ha permesso all'edizione di quest'anno di eliminare alcuni inconvenienti in fatto di date (inutile la serata di venerdì) e di richiamare il «top» del motociclismo mondiale. Perfetta la pista disegnata maestro Sylvain Ciebovera e perfetta la condotta gara dell'americano Ricky Johnson che ha bissato il successo dello scorso anno aggiudicandosi, oltre Master of Motocross di sabato, anche la prova di Stadiumcross di domenica.

Difficile per i nostri piloti trovare gloria in simile campo di avversari, ma il piemontese Alessandro Puzar e Monti sono riusciti a ben figurare.

Queste le due classifiche finali. Master of Motocross: 1) Ricky Johnson (Usa, Honda); 2) Johnny Hara (Usa, Suzuki); 3) John Van de Berk (Olanda, Yamaha). Stadiumcross: 1) Ricky Johnson (Usa, Honda); 2) Jeff Leisk (Australia, Honda); 3) Broc Glover (Usa, Yamaha). In questa seconda prova l'italiano Alessandro Puzar su KTM si è classificato al sesto posto finale.

g. s.

Sabato si è giocato nei campionati di pallavolo per permettere ai atleti a Roma dove è prevista le riunione per il rinnovo delle massime cariche della Fipav. Cattive notizie sono giunte per la Liguria, che perde il vicepresidente Gian Luigi Corti, primo dei non eletti.

A2 femminile. A due turni dalla fine del girone d'andata, la Libertas VBC Genova è seconda (p. 12), a pari merito con il Faenza, e a due sole lunghezze dalla capolista Spezzano. La vittoria di giovedì scorso, sulla diretta rivale Sipp Casano, ottenuta al quinto set, ha dimostrato, una volta di più, che il pessimismo di inizio stagione era assolutamente ingiustificato: la squadra di Pastorino non sarà magari in grado di vincere il girone, ma è sicuramente in grado di rimanere nelle posizioni che contano alla fine.

B maschile. La sconfitta della Finanziaria Spezia (4), in casa e contro una diretta avversaria, è gravissima: uomini di Lussiana vedono il baratro aprirsi sotto i loro piedi.

B2 maschile. Nel turno di giovedì scorso (7ª giornata) riprende quota la Colombo Genova (6), che passa sul campo del Colser per 3 a 0 e raggiunge il Cus Genova, inaspettatamente sconfitto dal Collecchio a domicilio (3-2).

B femminile. Battuta d'arresto casalinga per il Riviera Sanremo (8). Il 3 a 1 inflittole dal Novate preoccupa più per il futuro che per le immediate conseguenze di classifica.

C1 maschile. Il turno scorso proponeva una serie di scontri diretti. L'unica ligure casalinga cavata Stata l'S.N.I. Imperia che, battendo il Chivasso, si è portata al quarto posto, alla pari in coabitazione (8). La matricola terribile domani sera riceve la Finanziaria Spezia per la partita ritorno del secondo turno di Coppa di Lega. All'andata si è imposta la compagine spezzina per 3 a 0, considerato stato il forma delle due squadre non è escluso il recupero degli imperiesi.

Niente da per il San Pio Loano (4), sconfitto dal Vicreggio. il Chiavari (6), battuto in casa dall'Aghinolfi. tecnico Mauro Peser deve prendere provvedimenti perché la formazione ha accusato due battute d'arresto consecutive contro formazioni, sulla carta, molto inferiori.

C1 femminile. Nel girone A, il Cus Genova (14) è inarrestabile: punteggio pieno, è fermato nemmeno il Torino, opposto al Lavagnese. Si è bloccato misteriosamente, nel girone C, il Bisso Recco (10). Il Jaws Pelle Pisa lo ha sconfitto tie-break. L'infortunio della Bufagna non può spiegare da solo il male oscuro delle recchesi. Tutto regolare, purtroppo, per il fanalino Cordani Chiavari (2), battuto per l'ennesima volta a Livorno. Unica consolazione, l'aver almeno conquistato un set a 11.

d. s.

Interregionale A — 11ª giornata

Risultati

[illegible] 1-0
[illegible] 2-0
[illegible] 1-1
[illegible] 1-3
[illegible] 2-1
[illegible] 7-1
[illegible] 3-6
[illegible] 6-5

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairese	21	11	8	5	1	15	11
Ventimiglia	15	11	7	5	2	15	11
Pegliese	15	11	7	5	2	18	9
Albese	13	11	6	5	2	15	12
Sarzanese	12	11	6	5	2	13	8
Sampierdarena	10	11	5	5	3	13	9
Fezzanese	10	11	5	5	3	12	10
Arma	10	11	5	5	3	12	10
Lavagnese	10	11	5	5	3	11	10
Rivarolese	9	11	4	5	4	12	13
Albenga	8	11	3	5	4	10	13
Sestrese	6	11	3	3	5	11	15
Vado	5	11	2	3	6	11	16
Cairese	4	11	2	2	7	9	17
Audace C.	3	11	1	3	7	8	20

Prossimo turno

[illegible]

Promozione A — 12ª giornata

Risultati

Albenga-Millesimo 6-2
Finale Lig.-Savona 0-3
Fezzanese-Rivarolese 1-0
Prà Folgore-Argentina 0-1
Sampierd.-Riviera Fiori 3-1
Sanremese-Taggese 1-0
Taggese-Sestrese 2-5
Ventimiglia-Cairese 1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Savona	22	12	10	2	0	32	8
Millesimo	16	12	6	4	2	19	9
Argentina	15	12	6	3	3	17	7
Albenga	15	12	6	3	3	17	9
Rivarol.	13	12	5	3	4	15	12
Sampierd.	13	12	5	3	4	11	9
Sestrese	11	12	5	1	6	16	16
Sanremese	10	12	5	0	7	7	15
Andora C.	10	12	4	2	6	9	17
Varazze	10	12	3	4	5	8	15
Finale L.	10	12	4	2	6	8	18
Riviera Fiori	9	12	3	3	6	7	15
F. Folgore	8	12	3	2	7	8	16
Taggese	6	12	3	0	9	8	24
Vallese Sc.	6	12	2	1	9	3	33
Riviera F.	3	12	1	1	10	3	28

Prossimo turno

Andora-Camp. Liberna
Millesimo-Finale Lig.
Riviera Fiori-Sanremese
Savona-Argentina
Sestrese-Sampierdarena
Taggese-Albenga
Vallese Sc.-Riviera F.
Varazze-Prà Folgore

Promozione B — 12ª giornata

Risultati

[illegible] 4-1
[illegible] 6-2
[illegible] 6-6
[illegible] 2-2
[illegible] 1-1
[illegible] 6-1
[illegible] 6-0
[illegible] 1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Rapallo	13	12	6	1	5	18	9
Pontedec.	12	12	5	2	5	13	9
Cairese Ris.	12	12	5	2	5	7	2
Levantese	11	12	5	1	6	16	12
Bogliasco	11	12	5	1	6	9	7
Cogoleto	11	12	4	3	5	11	10
A. Rolando	10	12	4	2	6	8	8
Canelletto	10	12	4	1	7	7	8
Serra R.	9	12	3	3	6	7	8
Voltrese	9	12	3	3	6	4	6
Bruzzone	9	12	3	3	6	7	16
Cerusa	8	12	3	2	7	12	15
Masnerina	8	12	2	4	6	12	15
Cadimare U.	8	12	3	1	8	9	15
Cogoleto	7	12	2	3	7	10	17
Portofinese	6	12	2	2	8	10	17

Prossimo turno

[illegible]

Prima categoria C — 11ª giornata

Risultati

[illegible] 1-1
[illegible] 3-3
[illegible] 0-1
[illegible] 0-1
[illegible] 2-1
[illegible] 1-1
[illegible] 0-5
[illegible] 3-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Moneglia	13	11	7	1	3	17	9
Carasco	13	11	6	1	4	15	7
C. Grasso	13	11	5	3	3	14	8
Borg. Lig.	11	11	5	1	5	11	7
Molassana	11	11	4	3	4	10	12
Sestri C. Nov.	11	11	5	1	5	15	12
Albaro	11	11	5	1	5	8	11
Pietrabigue	11	11	5	1	5	9	9
Cella Olivetta	11	11	4	3	4	12	11
Bogliasco	11	11	3	5	3	14	12
P.S. Giov.	9	11	3	3	5	13	16
A.S.P.I.	9	11	3	3	5	9	13
Pro Recco	8	11	3	2	6	13	22
Sestri '56	8	11	3	2	6	13	23
Arenzano	7	11	3	1	7	11	16
Camogli	1	11	0	1	10	5	18

Prossimo turno

Camogli-Pietrabigue
Carasco-A.S.P.I.
Cella Olivetta-Moneglia
Albaro-Carasco
C.S.-Sestri C. Nov.
Sestri '56-Arenzano
Moneglia-A.S.P.I.

Seconda categoria F — 11ª giornata

Risultati

[illegible] 3-1
[illegible] 5-0
[illegible] 1-1
[illegible] 2-1
[illegible] 2-1
[illegible] 1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Marina di C.	13	11	6	1	4	21	8
Autovar	11	11	5	1	5	18	9
U.P. Sestri	12	11	5	2	4	15	9
Corte 82	11	11	5	1	5	17	9
Caprera	11	11	5	1	5	9	16
Camogli	11	11	5	1	5	10	12
Riva T.	11	11	5	1	5	9	11
Calvar.	11	11	5	1	5	8	11
Sarz.	11	11	5	1	5	10	15
Carpenese	11	11	5	1	5	10	11
S. Bart.	11	11	5	1	5	11	11
V. Sturla	11	11	5	1	5	15	16
Riva 82	2	11	5	1	5	13	10
Arcigas	2	11	1	3	5	5	11
Spartak	2	11	0	2	6	3	10
Old Star	2	11	0	2	7	9	19

Prossimo turno

[illegible]

Terza categoria Chiavari — 10ª giornata

Risultati

[illegible] 5-2
[illegible] 1-1
[illegible] 1-0
[illegible] 0-1
[illegible] 1-0
[illegible] 3-0
[illegible] 1-2

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Chiavari C.	15	10	7	1	2	29	11
Entella	14	9	6	2	1	19	11
Pegliese '91	13	9	6	1	2	14	6
Portofino	12	9	5	2	2	21	8
Riviera	10	10	4	2	4	12	7
Il Cairese	12	9	5	2	2	11	6
Deiva M.	10	9	4	2	3	16	16
Pietrabigue	10	10	3	4	3	16	11
Vecchia C.	9	10	4	0	6	17	16
Aurora	7	9	2	3	4	16	16
Seamars	6	9	3	0	6	9	16
Golfo Tigullio	4	10	2	0	8	12	23
G. Segesta	3	9	1	1	7	11	25
Sp. Calcio	0	9	0	0	7	8	18
Sporting	0	9	0	0	6	11	27

Prossimo turno

[illegible]

Boccette, il Bar Junior è inattaccabile

GENOVA — Il risultato non ammette repliche: Bar Junior-Certosa 3-0. La presunta crisi o calo di rendimento del Bar Junior è stata smentita dal panno verde con una vittoria trasferta che lo lancia campione d'inverno con una settimana di anticipo sul normale corso del Palio dei rioni di bocce. Pro gli inseguitori non vediamo un avversario in grado di recitare il ruolo del «terzo incomodo», poiché il Quezzi non ha convinto contro la Palmarese (vittoria minuti 2-1), mentre lo Struppa ha perso in casa San Bernardo e San Gottardo alternano buone prove a paurosi cali rendimento, mentre in coda il Bar Sport lascia il ruolo di generatola al Doria dopo la netta vittoria dello scontro diretto.

Risultati 15ª giornata: Quezzi-Palmarese 2-1; San Teodoro-Sant'Eusebio 3-0; Bar Sport-Doria 3-0; Certosa-Bar Junior 0-3; Struppa-Sturla 1-2; San Gerolamo-Pontevecchio 2-1; San Gottardo-Molassana 1-2; Molo-San Bernardo 1-2; Marassi-Sampierdarena 2-1. Classifica: Bar Junior p. 28; Sturla 32; Quezzi 30; Struppa San Bernardo e San Gottardo 28; San Gerolamo 27; Molassana e San Teodoro 25; Sturla 24; Sampierdarena 22; Sant'Eusebio 21; Pontevecchio 20, Palmarese e Marassi 19; Molo e Bar Sport 16; Doria 15.

Prima vittoria in B del

CHIAVARI — Primo successo in serie B per l'A.C.F. Chiavari di Edoardo Longinotti. L'incontro era «spareggio» le ultime della classifica e chiavaresi hanno vinto in campo esterno contro la Sampdoria grazie ad una realizzata da Susanna Presi, di ruolo difensore ma all'occorrenza capace di sganciarsi per aiutare il reparto offensivo. Un azzeccato colpo di testa al termine di un partita condotta costantemente in avanti ragazze (allenate da Longinotti).

Il prossimo turno vedrà le calciatrici chiaveresi impegnate casa contro l'Arezzo, una squadra dai risultati discontinui. «*Dopo il primo successo in trasferta puntiamo ai due punti al Comunale*», dicono in coro le ragazze dell'A.C.F. Chiavari.

pallacanestro

Risultati (10ª giornata). Loano-Pombino 80-71; Gomagno Alba-Vadese Gomagno-Rosignano 73-70; Derthona-Trau Torino 77-86; Carrara-Cus Torino 69-71; Alessandria-Biella 66-80; Engadin-Alba 94-78; Livorno-Varese 79-71.

Classifica. Gomagno Alba, Rosignano e Trau Torino 14; Loano, Vadese, Carrara, Pombino, Cus Torino e Collegno 12; Alessandria 10, Biella e Varese 8, Derthona e Livorno 6, Saluzzo e Spezia 4.

Prossimo turno. Saluzzo-Livorno; Trau-Engadin; Cus Torino-Derthona; Biella-Collegno; Gomagno-Loano fore 21; Domenica Vadese-Carrara (17.30); Varese-Alessandria; Pombino-Alba.

Il rodeo degli Optimist

SESTRI LEVANTE — Il 5° raduno della classe Optimist, tenutosi a Sestri Levante lo scorso weekend, è stato vinto da Fonda Barden, di Marina di Carrara, seguito da Matteo Puppo (club Enel's Lerici) e Massimo Gherarducci. La società spezzina si è anche aggiudicata il premio Città di Sestri Levante riservato al club che avesse i suoi migliori piazzati in classifica di regata. Alla gara hanno partecipato 61 Optimist.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.883) Ingresso da via Cesare a galleria ore 10-13 15-21, domenica 10-13 15-18. Teatro di Genova Prosa 1988 (6) L. 26.000 - 19.000. Stagionalmente sospesi. Di Alan Ayckbourn Regia Edoardo Lombardo Ranzi. Compagnia Teatro Moderno di Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Renzo Palmer che ne è in

SALA E. DUSE (via Bergamo, tel. 873.470) Teatro di Genova Prosa 1988 (6) L. 23.000 - 14.000. Diurno di Lusso 10-13 15-21. Oggi ore 16. Riposo. **Il Favoreggiatori** di Antonino Maria Lombardo. Regia Marco Sciaccaluga. Int. Renzo Montagnani, Ugo Maria Morosini, Corrado Mai, Francesca Rosi, Stefano Lescovelli. Teatro di Genova. Replica fino al 18

TEATRO POPOLARE (via Cesare Battisti, tel. 209.535 - Sala Pagliaro Prosa 1988-89 L. 10.000-8.000 **Gli allegri e Matrona e Sergio Versace** di Vico Fango. N. Duarte Group. Teatro Popolare di Genova. Replica fino al 31-12 feriali ore 21-15, domenica ore 16

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Agostino, 9r, tel. 262.216) Riposo. Ore 16-21 Giovane 88 (6) L. 10.000 Martedì Filodrammatica Leggenda musicale di Gian Castello. Il Granella Mark non Replica fino al 17-12. Vendita abbonamenti. Prezzo abbonamento L. 60.000

NUOVO VERDI (via XX Settembre 39, tel. 540.471) Botteghino da lunedì a domenica ore 10.30-12.30 15.30-18.30. **Compagnia Mario Valdemarchi** L. 70.000-50.000. **La signora della foglia** Replica fino al 18/12

TEATRO GARAGE (via Peggi 43, Sala Diana L. 10.000 Magia di Frank Magia fino al 15 gennaio. Corso Replica fino al 13-12 3 prove aperte

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 10, tel. 295.720 - 298.125) Riposo. Martedì ore 10-13 15-18, mercoledì ore 10-13 15-21. Teatro della Tosse stagione 1988/89 L. 15.000 **Le gioie di Bernadette** Commedia teatro Nuovo Teatro Sacramento stabilità **Sette donne gotiche**. Regia di T. Grimm scene di L. Ulrich

SALA PAGANINI (via Cesare B.E. tel. 20.89.36) Stagione di prosa 1988-89. Teatro Popolare di Genova Prosa L. 10.000 8000. Orario spettacoli feriali 21.15 festivi ore 16. Oggi **Giulietta e Romeo** e **Borgia** Versari di Vico Fango

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Sampierdarena 47, tel. ...) **I soldi spesi** (ore 16)

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14, tel. ...) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14, tel. ...) **Milagro e partita**

AUGUSTUS (via Cesarea, tel. ...) **Sotto il vestito niente II.**

CENTRALE (via ...)

CENTRALE (via ...)

CORALLO 1 (piazza Campetto) **Arturo il cn the Rocks.**

CORALLO 2 (piazza Campetto) **Piccolo diavolo.**

CRISTALLO (via ...)

DIONISO (Vernazza) **Sessualità**

GRATTACIELO (piazza Dante) **Cacciatore di 3 uomini**, Ver. 14

IDEAL (via ...) **Monogamia? Principe cerca moglie**

METROPOLE (Corso Buenos Aires) **Omicidio**

LUX (via XX Settembre 58)

MANN (via ...) **Mamma ho perso l'aereo** Prima al Multimedia

ODEON (Corso Buenos Aires) **Navigator.**

OLIMPIA (via XX Settembre) **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**

ORFEO COLIN (Piazza Brescia) **Piccolo diavolo.**

PALAZZO (Galleria G. Cavour) **Il Dio sono io** (prima)

SMERALDO (...) **Il principe cerimoniere** Replica

VERDI (via XX Settembre) **La cicciolina spalla forte.**

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ASTORIA (...)

CRISTALLO (...)

CHIABRERA (...)

SUPERBA (...)

CINECLUB LUMIERE (...)

AMICI (...) **Bagdad café**

SALA CARIGNANO: La leggenda del santo bevitore.

SECONDE VISIONI

CHIAVARI

ASTORI (...)

CENTRALE (...) **Il commissario.**

MIGNON: Cacciatore 2

NUOVO CHIAVARI (...) **Un maglio e gli altri.**

COGOLETO

ITALIA (...) **CAMPOMORONE**

AMERIA (...)

SESTRI

SAN SIRO: La partita.

ABC: Amore in vendita.

PEGLI

EDEN: Il principe cerca moglie.

RAPALLO

CINTHORE: O.K.

SAMPIERDARENA

ELDORADO: Il signore e lo sfortunato.

ARCI: Un desiderio svelato

SPLENDOR: Play girl e gli altri.

SESTRI PONENTE

VERDI: Cenbo.

HOLIDAY: In: La bionda e la bestia n°. 2.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Sotto il vestito niente II.

SAVONA

ASTOR: Lettere dal Vietnam.

DIANA: UI.

ELDORADO: Navigator Odissea nel tempo.

JOLLY: Mia zia preferita.

ARI: Snack bar Budapest.

FILMSTUDIO: Les nanapurs.

ALASSIO

COLOMBO: Delitti e profumi.

ROTE: Donna.

ALBENGA

AMBRA: Criminalmente sexy.

CRISTALLO: Nuovo settimana erotica.

ALBISSOLA CAPO

DON NATALE LEONE: Riposo

ALTARE

VALLECHIARA: Riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Magnifica peccatrice.

FINALE LIGURE

Il piccolo diavolo.

LOANO

LOANESE: Calda e perversa.

PERLA: Oriental baby sitter.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Vorrei che tu fossi qui.

IMPERIA

CENTRALE: Riposo

DANTE: Super mogli sistemano.

IMPERIA: Riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Riposo

LEON: Riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Maurizio Costanzo ore 21

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Fratelli.

SANREMO

ARISTON: Delitti e profumi.

CENTRALE: Navigator.

ORFEO: Riposo

RITZ: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

SAN REMESE: Lettere dal Vietnam.

TARANTO: Mignon è partita.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26 31 47 49 - Ore 7.00 **Incontri delle stelle** 7.25 **Bravestarr** cartone, 7.50 **Robotech** cartone 8.15 **Una vita da vivere** sceneggiato 9.1 **Ryan** sceneggiato 9.50 **Il dottor Kildare** telefilm 12 **Piume e pallottole** telefilm 12.40 **I Ryan** 13.30 **Lupin III** cartone 14 **Una vita da** ... 14.50 **Beverly Hillbillies** 15.45 **Dottori con le ali** telefilm, 17 **Il dottor Kildare** telefilm 18 **Bravestarr**, cartone animato Super 21 **L'energia della vita** ... **Lucky Luke** cartone **All'ombra dei pozzi petroliferi** 19 **Robotech** cartone **La città perduta** 19.30 **Lupin III** cartone **La collezione di Holmes** 20 **Il dottor Kildare** telefilm **L'ora decisiva** telefilm 20.30 **Dove come quando... L'appuntamento** G. Biagetti Italia 77 comico film 22.25 **Colpo grosso** 23.10 **Il bagatino** D. Pirro ... 76, dramm. film 1 **Dottori con le ali** trama a New York

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 - Ore 7 **The David Niven show** telefilm 7.25 **La squadra segreta** telefilm, 7.50 **I detectives** telefilm 8.15 **Cartone animato**, 8.40 **Le avventure di Superman** cartoni 9 **La squadriglia delle pecore nere** ... 10 **Terrore a Lakewood** film 12 **Veronica il volto dell'amore** telenovela, 12.50 **Marina**, telenovela 13.40 **Tv flash** 14 **La terra dei giganti** **Il Cartissimo Billy** telefilm **Storielle** sotto il pino ragazzi 17 **Le avventure di Superman** cartoni 17.30 **Veronica il volto dell'amore** telenovela 18.30 **La ... dei giganti** telefilm 20.30 **Agente segreto 777 — Invito a uccidere** spion. Harry Bay Italia film 22 **Teledomani** 22.30 **World Sport special**; 23 **Frutto proibito** 23.30 **Pierr Centrosterzo** rubrica di ... automobilistica Lg **Telefilm**; 24 **Gunsmoke** telefilm **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 30 20, 27 - Ore 8 **Multimarket** 12 **Stella del mattino** 13 **L'invincibile Shogun** cartone animato 13.30 **Punto ... sport** commenti e dibattiti interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di Vi ... Stradini 14 **Isabel** cartone animato 14.30 **Auto**, mercato e auto d'occasione 15.30 **Gioiellerie Montecarlo** 17 **Multimarket** 18 **Leonela** telenovela 19 **Punto sera** informazione 19.30 **Liguria in Parlamento**, per meglio conoscere ... sono i Rappresentanti Genovesi e la Liguria in sede politica nazionale 20 **Good ...** situation comedy 20.30 **Controcalcio** Commissario di sport e varia al fischio ... da Vittorio Sanremo 22.30 **Punto ...** informazione, 23 **Liguria in Parlamento**, per meglio conoscere come sono rappresentati Genova e la Liguria in sede politica nazionale, 23.30 **Un certo giorno** regia di Ermanno Olmi, film

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 48 ... 18 **Dipartimento tua**, ... 18.30 **Zoom** ... le, ... **Matt e Jerry** telefilm 19.30 **Un uomo due donne**, no vela 20.30 **Salvataggio sulla scogliera** film 22 **Speciale spettacolo** ... 05 ... film 23 ... **collegiale** (1975) regia G. Marizzato ... N. Ba... nuovo, 5 Dionisio proco. film

TELETRIS

UHF 23 37 37 50 51 57 ... Ore 9.30 **Videoclips** 11 **Documentario**. 12 **Trascrizioni di numerologia**. 13 **Cartoni animati**, 14 **Videomusic**, 18 **Cartoni animati** 19 **Videoclips**. 20.30 **Cartomanzia** 22 **Non stop music**

FAN TV

UHF 68 - Ore 16 **General Delmas — L'uomo tigre** cartoni animati 16.45 **Catch** 18 **Superpropositi** 19.30 **Sol de baley** novela, 20.15 **Calcio di rigore** I protagonisti della ... tica calcistica 20.45 **Anche i ricchi piangono** novela 21.45 ... campionati mondiali 23.30 **Un giovane per voi** 2 **Non stop**

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days** telenovela, 9.15 **Anche i ricchi piangono** telenovela 10.30 **Telefilm** 11.30 **Telefilm**, 12.45 **Tg4** 13 **Leggere la città** documentario, 13.30 **Bella Italia** ... blica 14 **Buonmattino** film, 15.30 **Cartoni** 16.50 **Videomix** 17.50 **Don Critobolo** sceneggiato 18.30 **Dama de Noca** telenovela 19.30 **Tg4**, 20 **Dancing Days** telenovela 20.55 **I grandi fiumi** documentario 22.15 **Sport e sport** 23.45 ... **di sera** varietà 24.45 **Film**

RETEAZZURRA

Ore ... **Chatterton** situation comedy, 10.30 **L'idiota**, telenovela, 11 **Rivalsa d'amore**, telenovela 11.30 **Power Hour** heavy metal, 12.30 **L'idolo**, telenovela 13.30 **Calendarmen** ... 14 **Top 30 1988**, Mix 15 **Rap** ... **Progress**, 16 **Monjiro samurai** telefilm 17.30 **Daltanius** cartoni, ... **Calendarmen**, cartoni 18.30 **Telenaranda rock**, Mix, 19.30 **Hit machine** Mix, 20.30 **Concerto**, ... **Off the wall**, Mix, **Catch** ... **catch**, ... 23.30 **Night Flight Politics** ...

Londra, contrasti tra il regista e il direttore musicale Haitinks

Ljubimov licenziato dal Covent

Gli era stata affidata la Tetralogia di Wagner, ma il suo «Oro ... Reno» in stile giapponese aveva fatto discutere - Ora «La Walchiria» è stata affidata a Friedrisch - Fonti ufficiali dicono che l'artista sovietico continuerà a collaborare con la Royal Opera - Ma le dichiarazioni diplomatiche di reciproca stima coprono ... realtà ... furibonde liti

LONDRA — Yuri Ljubimov non completerà il ciclo dell'*Anello dei Nibelunghi* per il Covent Garden, ha dichiarato Jeremy Isaac, il nuovo sovrintendente. «*Per contrasti con il direttore d'orchestra e direttore musicale del Covent Garden, Bernard Haitinks*» la spiegazione ufficiale

La prima puntata ... *Tetralogia* wagneriana, ... stile stranamente giapponese, aveva inaugurato l'anno musicale. C'era stata molta curiosità lo scorso autunno e ... pochi si erano domandati come mai Sir John Tooley, sovrintendente uscente, avesse scelto proprio Ljubimov ... stato sì il regista ... una splendida *Jenufa*, l'opera di Janacek, ... Covent Garden, ma che cosa c'entrava mai il regista sovietico con Richard Wagner?

La risposta è venuta con la strana coincidenza dell'*Oro del Reno* ... niente

Inoltre Ljubimov da ... di un anno ha preso la cittadinanza israeliana e vive a Gerusalemme con la moglie, che è ungherese ed è mezza ebrea. Naturalmente Ljubimov viaggia molto, troppo; ha già avuto brutte avvisaglie per il cuore. A settant'anni fare il pendolo da una capitale all'altra non è salubre

Anche se il regista sovietico ... porterà a termine la *Tetralogia* wagneriana, ha detto un portavoce del Covent Garden, continuerà a lavorare ... per la Royal Opera benché, e questo l'aggiungiamo noi, si sappia che i suoi rapporti con Bernard Haitinks sono pessimi. Si è visto dalle discussioni per i prezzi ... della *Walkiria*. La tappa numero due dell'*Anello*, per l'appunto la *Walkiria*, verrà ripresa dal regista tedesco Goetz Friedrisch che era già stato il regista dell'intero *Tetralogia* al Covent Garden, oltre una decina di anni fa.

Friedrisch si baserà sulla sua edizione delle *Walkirie* data a Berlino con successo nella stagione 84-85.

Ljubimov, che non è direttore artistico del Covent Garden com'è stato detto da alcuni giornali e non lo è mai stato, ha inoltre avuto una battuta d'arresto nella sua carriera occidentale davanti all'avvento della perestrojka. Come tutti i sovietici non ... che di tornare a lavorare in patria. E per l'appunto lo scorso marzo, per la prima visita a Mosca dopo che gli era stata tolta la cittadinanza sovietica, Na Tuganka, il teatro che Ljubimov aveva fondato, lo ha invitato a tornare a lavorare

«*Sono spiacente* — ha detto Jeremy Isaac, occhi neri e viso da teatro italiano, abile ... impresario e uomo di cultura — ... *questa conclusione dato che ho sempre stimato Ljubimov e il suo lavoro al Covent Garden è stato ottimo. Stiamo felici di accogliere Gala Friedrisch*»

Bernard Haitinks ... detto del canto suo, che non vede l'ora ... programmare una collaborazione molto ... per i prossimi tre anni nel la vita del resto delle opere della *Tetralogia*

Naturalmente quando si parla di «*contrasti*» in linguaggio ufficiale, bisogna leggere «pomodori marci» e tirapiedi che Ljubimov ha in effetti abbandonato la sede della Royal Opera lasciando impropere che, fortunatamente, erano in lingua russa che porta in ... alle sedie sui prendono. Quelli più puliti di Bernard Haitinks, in olandese, erano certamente coperti ... numero uno minore di persone

Haitinks comunque ha un'istabilità e musicalità subito e ... e mai stato famoso per le sue scenate

Gaia Servadio

Milano: i progetti dello scrittore che stasera rappresenta «In exitu» alla stazione Centrale

Testori: quattro anni di furore teatrale

MILANO — Lo spettacolo più «scandaloso» della stagione, quel *In Exitu* che durante le repliche fiorentine al Teatro Della Pergola ha suscitato reazioni brucianti, ma ha anche riscosso sinceri applausi, viene ripreso stasera, per una sola volta, nell'atrio laterale della Stazione centrale di Milano, con Franco Branciaroli protagonista e Giovanni Testori autore e cointerprete dello spettacolo sa... ammassi quattrocento spettatori, altri quattrocento sono in lista d'attesa, ma sembra difficile che possano accedere, anche in parte, all'atrio

«*Per una sera la terribile e acerba "via crucis" dei Riboldi di Gino, lustro e drogato, viene rappresentata là dove in ho immaginato si svolgesse e dove molti fratelli in Cristo del Gino giuoco nel tunnel*».

Molto sereno e distaccato il romanziere-poeta-drammaturgo-critico d'arte lombardo di mette a parte dei suoi programmi per il prossimo quadriennio «*Da qui al '93, quando compirò dei tant'anni, sempre che regga in questa vita*» un quadriennio che lo vedrà alla te... come direttore artistico della cooperativa Teatro degli Incamminati, e in stretto sodalizio con Branciaroli «*Io sono andato a teatro con la mia "mameta" ala ... bambino, i grandi attori li ho visti tutti. Branciaroli è il più grande e poi nessuno e, come tale, mi, con sottuno) lo mi identifico come in tal attraverso la parola*»

«*Dopo In Exitu, che ... mercoledì verrà regolarmente replicato in una sala teatrale, quella dell'Out off, Branciaroli ed io reciteremo insieme al Piccolo di Milano, nel giugno prossimo, in Verbo, il dramma del tramonto, e doloroso sino all'atroc... rapporto omosessuale fra Verlaine e Rimbaud, un altro rapporto dietro al quale balugina la ter del Cristo. Ma ... Percolo* — tiene a precisare Testori — *riguardano anche la scena il mio Conversazione ... la morte, con Tino Carraro, e gio ... Lamberto Puppelli*»

Per ...-90 Testori ha previsto la ripresa del suo *Cantiere* «*Così chiudiamo con la Branda-Trilogia-*» ed un nuovo dramma *Sfaust* «*E ... mio Faust, un monologo in quattro parti, in cui lo scrivente, che vuole sostituirsi a Dio creando la carne come esclusiva fonte di piacere e di peccato, scopre il piacere e il peccato nella carne ... una prosperosa Margherita montagnina, che gli mostra le sue massime fattezze posteriori in atto di mingere, e di quelle lui «scalla e ludibria, mentre il povero Mefa, che è il mio Mefistofele, è sempre più «ormato*»

Nel ... ancora una ripresa, *Interrogatorio a Maria* «Branciaroli e Milton Vaianti» e ancora una novità, *Ragredior* «*E' la storia di un barbone quarchico e mediocre che vive nelle fogne di Milano, da cui cerca per varie sortite delle...*» durante le quali «*para sulla folla o squarcia gomme d'auto o incendia negozi. Cerca d'innamorarsi di una donna muta, la nulla incinta, la figlia e ... formano insieme una microcellula asociale finché la polizia li sterminerà*».

Possa chiederle — azzarda l'intervistatore — come fa ad avere tutta questa energia. «*Per qualche spettacolo? Se supero i settant'anni, voglio incendiare a teatro ogni sera con un pubblico diverso una storia diversa, e*

Bonavera, l'erede di Soleri

Il mio futuro da Arlecchino

Interprete di «Wanted» per l'Archivolto

GENOVA — Ennio Bonavera, 33 anni genovese, ... lunga esperienza teatrale ... cominciata come autodidatta alla scuola di Eugenio Barba, progettava da tempo un viaggio nel mondo delle maschere, attraverso il loro uso nella Commedia dell'Arte fino ai nostri giorni. Così è nato *Wanted* ... il Teatro dell'Archivolto ha presentato domenica a Bogliasco, di cui Bonavera è protagonista e autore con Bruno Lanata. Enrico Bonavera usa le maschere ha da qualche anno un ottimo rapporto. Soprattutto ... con Arlecchino. L'attore genovese ha infatti al suo attivo ben 50 repliche nell'Arlecchino servo di due padroni di Strehler. Da qualche mese ... dice che quanto prima Bonavera abbandonerà il ruolo del caporalmaggiore per quello di Arlecchino, ruolo da 25 anni ricoperto da Ferruccio Soleri.

«*Messa in questi termini, dovrei rispondere no con ... ment* — dice Bonavera — *L'immagine non nego di ... fra i candidati ad indossare i panni dell'Arlecchino di Strehler un ruolo di grande responsabilità come ci può ben capire*».

Cosa ne pensano i suoi più intimi compagni di lavoro Giulia Lazzarini, Giancarlo Dettori lo stesso Soleri, di questa probabile investitura?

«*Con loro mi trovo benissimo e se dovessi affidarmi a ... credo di vedere ... tutto l'aiuto possibile. Comunque se ne riparlerà a gennaio quando partiremo per "Arlecchino" in Francia, Canada e Sudamerica*».

Si può fare un parallelo fra *Wanted* e l'Arlecchino?

«*Il punto in comune è il fenomeno culturale delle maschere e qui io e Bruno Lanata abbiamo deciso di ... questo primo spettacolo che nasce in un progetto che l'Archivolto sta realizzando in collaborazione con il Centro Maschere e Strutture Gestuali di ... dova, riprendendo ... intuito da Fo, Nico Pepe e altri nostri padri del nostro teatro*».

Il rapporto fra un progetto di studio e di ricerca teatrale può dar vita a diverse dimostrazioni e trasposizioni sul palcoscenico. Quello che si è creato fra il Teatro dell'Archivolto ... Genova e il Centro Maschere e Strutture Gestuali di Padova, ha prodotto subito un risultato concreto, cioè uno spettacolo

Presentato ... «*una conversazione con il pubblico* ... nel tempo *effettuate alcune dimostrazioni di recitazione e di costruzione di molti personaggi della Commedia dell'Arte. Wanted* è ... realtà ... originalissimo e divertentissimo testo che Bonavera e Lanata bene hanno fatto ad affidare al regista Giorgio Gallione

La rappresentazione è destinata al pubblico delle scuole medie inferiori e superiori. La storia è quella dell'attore mascherato... dal sogno «a fumetti» di un usciere di teatro al quale viene affidata la ... sione di ... ... sehere della Commedia dell'Arte. Per fortuna Bonavera-Diabolik si pentirà ... tempo anche perché sarebbe come uccidere ... stesso ma pure attraverso proiezioni in altre epoche. Il bravissimo Bonavera si muove con ... nel dedalo di situazioni e di invenzioni della regia.

Il pubblico ... sente coinvolto appieno dalle rapidissime sequenze ... *Wanted* e si diverte e applaude a scena aperta nell'arco dei 50 minuti di spettacolo

Mauro Boraccio

Il concerto sinfonico al Teatro Margherita

Milan Horvat e Meneses ... grande flusso vitale

Perfetta intesa fra il direttore e il violoncellista brasiliano

GENOVA — Dedicata ... violoncello la settimana musicale appena conclusa. Dopo il bel recital di lunedì scorso ... Lynn Harrell alla Giovine Orchestra Genovese, ... bato sera il Comunale dell'Opera ha infatti ospitato il violoncellista brasiliano Antonio Meneses.

Artista di notevole valore, Meneses è in possesso ... ... bagaglio tecnico poderoso confortato inoltre da una ... e vivace intelligenza musicale. Doti ... nel complesso *Concerto* ... 1 per violoncello e orchestra ... Sciostakovic, eseguito appunto al Margherita sotto ... direzione di Milan Horvat.

Scritto nel 1959 il Concerto è partitura di rara bellezza: basta citare il secondo ... mento *Moderato* geniale nell'invenzione tematica e nel supporto armonico. Altrove, invece, si impone una ritmica incalzante che conferisce ... lavoro un ... di incessante vitalità.

Meneses ha colto lo spirito dell'opera con immediatezza, regalando momenti esaltanti per partecipazione emotiva, potenza drammatica, eleganza espositiva

Sul podio Horvat, artista dal solido mestiere, ha assecondato il solista con rigore trascinando l'orchestra in ... concerto di alto livello. Da lodare, con tutto lo strumentale, il cornista Vladimiro Cainero. Il programma del concerto comprendeva anche le *Danze* ... *Galanta* di Kodaly e il Concerto per orchestra di Bartok.

Piacevole e ben accurata ... lettura delle *Danze di Kodaly* con ... clarinettista Giuseppe Laruccia in evidenza accanto a tutto il settore dei fiati

E degna di ... l'... ne del Concerto bartokiano, opera della tarda maturità dell'artista, caratterizzata da ... coloristicamente accesa, alternata fra slanci vivaci di sapore popolaresco alla lezione del canto contadino tanto approfondita da Bartok lungo l'intero arco ... vitali e momenti di malinconica meditazione, presagio, forse, ... morte imminente.

Bella la prova dell'orchestra guidata ... autorevolezza e energia da Horvat che ha assicurato una interpretazione smagliante.

Il pubblico ha applaudito ... entusiasmo. Horvat tornerà sul podio ... Margherita venerdì prossimo per presentare ... *Preludi* ... Contilli, *Ein Heldenleben* di Strauss e il Concerto n. 1 per piano e orchestra di Brahms con il pianista Massimiliano Damerini

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Teatro americano in sorveglio

GENOVA — La drammaturgia ... contemporanea, da Sam Shepard a David Mamet e altri autori, è il tema di un incontro in programma oggi alle 17 al Teatro Duse di Genova. Ne discuterà Arthur Ballet, docente ... arte teatrale all'Università del Minnesota, introdotto da Eugenio Bonaccorsi dell'Università di Genova. L'incontro è organizzato dal Teatro ... Genova in collaborazione con il Consolato degli Stati Uniti (Usis di Genova) ed è aperto a tutti

GENOVA — Nell'ambito della rassegna dedicata al nuovo cinema olandese, questa sera (ore 21) al cine-club Lumière proiezione del film «*Almacita di Deniato*», di Felix De Rooy. Prima visione per Genova.

GENOVA — Stamane, alle ore 10.30, al Teatro della parrocchia di S. Giovanni Battista in via Oliva, a Sestri Ponente, la compagnia La Chiave di Campoptano presenta «*L'uomo del ...*», spettacolo per ragazzi ... di tautore Sergio Alemanno.

CHIAVARI — La Compagnia dell'Operetta «*Mario Cappello*», diretta dal ... stro Luciano Cassini, presenta questa sera alle ore 21 al Teatro Cantero «*La redova allegra*», di Viktor Leon e Leo Stein Munche ... Franz Lehar. Direttore Luciano Cassini, direttore del coro Corrado De Sessa, balletto Alacritas.

GENOVA — La ... cinematografica «Crimini quotidiani» in svolgimento al Cinema Palazzo propone oggi quattro ... di Claude Chabrol: «*L'oeil du Malin*» (ore 16), «*Les biches*» (ore 18), «*Rosso nel buio*» (ore 20.15) e «*Stephan, una moglie infedele*» (ore 22.30).

Il drammaturgo Sam Shepard

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni s... 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E ... VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 15 aprile al 24 luglio. Il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione, prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto ... di vincita telefonate allo 011 69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

25ª SETTIMANA - MARTEDI

LE RISPOSTE ESATTE
1 = C - Fantascienza
2 = A - Fiume
3 = B - Fantascienza
4 = C - Spettacolo
5 = A - Spettacolo
6 = D - Fantascienza
7 = B - Fantascienza
8 = D - Fantascienza
9 = B - Fantascienza
10 = D - Fantascienza
11 = C - Fantascienza
12 = A - Spettacolo
13 = D - Fantascienza
14 = A - Fiume
15 = A - Spettacolo
16 = C - Fantascienza

LE DOMANDE

Prima domanda:
... 1

Dopo ... del mese, dopo aver Torino ... quarto nella classifica di coppa del Mondo a punteggio pieno, ...?
A - ...
B - ...
C - ...
D - ...

Seconda domanda:
... 7

Dopo ... dagli studi ... Lungo ... ...?
A - ...
B - ...
C - ...
D - ...

Terza domanda:
... 10

Quale ... maglina permetterà ... spettacolo ... ...?
A - ...
B - Pinocchio
C - Salvo
D - Alba

Quarta domanda:
... 13

Un bambino è ... con le dita ... in seguito a un ... operazione di ... di Carlos Casella. Nel corso di quale trasmissione ... esibirà il "mago"?
A - Oggi sposi
B - Via Teulada 66
C - Fantastico
D - Domino

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Oggi giorno il monte premi in gettoni d'oro ... diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5.000.000
CARLO CARATTI - Via Gandolfino Roreto 41 int. 10 - Asti

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, ... pubblicata ... cifra ... a 9. Altre tre cifre ... no pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio ... è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. 30.000.000

Latte Vercelli
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	...	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Azienda La Stampa e Pubblicompass ed i familiari, inclusi i dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

Animato dibattito, ieri, alla Commissione legislativa

Polemica sul «caso Dataiel» oggi ne discute il Consiglio

La decisione con i «sì» di psi, pri, pli e psdi - I democristiani sono usciti dall'aula - La vicenda

GENOVA — La vicenda dell'informatica regionale (il «caso Dataiel») fa nuovamente discutere ancora una volta. Il mondo politico ligure. La commissione legislativa ha sentito il presidente della commissione della «Dataiel» Vincenzo Lorenzelli e ha deciso dopo una controversa votazione. Il parere domani, in Consiglio. Il provvedimento di legge della convenzione tra la «Dataiel» e la Regione.

Hanno votato per il «sì» i consiglieri socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici (i [illegible] si sono astenuti e così pure i missini; i democristiani invece, al momento della votazione sono usciti dall'aula.

I consiglieri della dc appaiono [illegible] imbarazzati rispetto alla settimana scorsa, quando ove le vicende dell'informatica sembrava che potesse «sciare» il pentapartito, si era detta l'impressione che l'opposizione più tenace al [illegible] della «Dataiel» venisse proprio dall'assessore socialista Giuseppe Josi, che già aveva proceduto a informatizzare il [illegible] settore. Invece [illegible] la posizione di Josi è apparsa rassicurante. L'interrogativo più inquietante riguarda dunque la dc, da tempo particolarmente aggressiva in sede di commissioni e di Consiglio.

Come voteranno gli esponenti dello scudocrociato domani in aula? Si avvertono, oppure sconfortanno le loro carte cercando un compromesso in [illegible]? Oppure la convenzione che consentirà all'azienda pubblica di informatica di allargare la propria attività a tutto il territorio regionale passerà con il voto determinante dei comunisti, che già hanno lasciato intendere di essere disposti a sostenere dall'esterno, nel caso di crisi, una giunta laica?

E perché la dc, che è chiusa a riccio, in se stessa appare così accanita sull'argomento? Si [illegible] che la creazione, il potenziamento e il funzionamento d'una grande società d'informatica pubblica che assorbirebbe il fabbisogno del territorio, sono eventi temuti da [illegible] società informatiche private già esistenti sul mercato. Di qui l'ipotesi di pressioni compiute [illegible] per «limitare» il campo d'azione della «Dataiel».

L'atteggiamento [illegible] dc appare per [illegible] aspetti [illegible] comprensibile. [illegible] considera che furono proprio i leader dello scudocrociato a cercare e a convincere il prof Vincenzo Lorenzelli, illustre cattedratico di chimica, ad assumere la presidenza della società. Lorenzelli non ha voluto rilasciare ieri alcuna dichiarazione, uscito dalla [illegible]. Ha però fatto sapere, sia pure a livello ufficioso, di essere intenzionato, per il momento, a [illegible] rassegnare le dimissioni dalla presidenza, nonostante l'[illegible] sollecitazione a rimanere che gli è stata fatta da parte del presidente Rinaldo Magnani.

Lorenzelli non modificherà il proprio atteggiamento sino a che la situazione non sarà [illegible] restano, al massimo, semplici consigliere d'amministrazione. Si attende il rientro di Magnani dagli Usa, comunque, nella speranza che il presidente della giunta, facendo leva sulla propria autorità, superi le difficoltà.

La «Dataiel» è stata fondata un anno e mezzo fa, dopo altri due anni di incubazione, [illegible] rispondere a una concreta esigenza della programmazione e dell'informatizzazione dei servizi e dell'industria, [illegible] a livello pubblico, sia a livello privato, [illegible] base d'una proposta venuta direttamente da Romano Prodi, presidente dell'Iri.

Dall'ago [illegible] corso, però, il consiglio d'amministrazione [illegible] nonostante gli sforzi del prof Lorenzelli, non è riuscito a far funzionare l'azienda, perché la Regione ha sempre disilluso [illegible] nonostante controlli il 49% del pacchetto azionario, mentre l'altro 49% è della Finsiel e il 2% dell'Iri. Il momento della firma della convenzione

Paolo Lingua

■ Savona-Torino, via ai lavori (ma alcuni Comuni si oppongono)

MILLESIMO — Entro questa settimana si inizieranno i lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Si tratta di una ventina di chilometri già appaltati, compresi tra i caselli di Altare e Ceva, che serviranno a rendere meno pericoloso [illegible] dei tratti dell'autostrada. L'importo degli appalti supera i [illegible] miliardi. Allo studio della «Società Autostrade» ci sono altri lavori, per superare i problemi sollevati da alcune amministrazioni locali, in modo particolare nella zona di Millesimo. In questa zona infatti [illegible] sono problemi di [illegible] paesaggistico e archeologico, che sconsiglierebbero la costruzione dell'autostrada [illegible] il progetto a suo tempo approvato. Uno dei nodi più controversi è quello del casello di Montezemolo, che sarà abolito. Per ovviare all'opposizione degli amministratori locali e permettere una rapida esecuzione dei lavori, è stata proposta una superstrada, che colleghi [illegible] a mezzo di percorso [illegible] Val Zemola con Montezemolo. Dal [illegible] casello di Millesimo sarebbe possibile raggiungere facilmente il centro piemontese, dove poi si potrebbe nuovamente imboccare o la [illegible] bia per Ceva o la «Pedaggera» per le Langhe e il comprensorio Alba-Bra. [illegible] otterrebbe il vantaggio di [illegible] tagliare completamente fuori Montezemolo dal traffico da e per la Riviera. Il progetto, accettato dai Comuni liguri, crea perplessità in Piemonte. [illegible] si chiede che tale superstrada venga prolungata almeno fino a Priero. Contatti sono [illegible] corso per permettere di poter spendere quanto prima i 40 miliardi [illegible] per questa soluzione. [illegible] gli interrogativi sul futuro raddoppio non sono limitati al confine piemontese. Alcune associazioni ambientaliste liguri stanno cercando contatti [illegible] gli amministratori della Val Bormida per fare [illegible] un ulteriore tentativo di opposizione [illegible] progetto. Per giovedì sera è previsto un incontro con il sindaco di Carcare Paolo Teodi, nei giorni successivi incontri [illegible] problema saranno tenuti con altri esponenti amministrativi e politici.

Il disc-jockey comincia domani ad Albenga il servizio militare

Jovanotti: «E' qui la naja?»

Farà il Car alla Turinetto - Gruppi di fans presidieranno l'ingresso della caserma, che negli anni passati ha ospitato Celentano e Angelo Rizzoli - La straordinaria popolarità fra i giovanissimi

ALBENGA — Lorenzo Cherubini, [illegible] Jovanotti, conosciuto [illegible] pubblico [illegible], come mister «Gummy Five», [illegible] domani ad Albenga per iniziare il servizio militare di leva.

Il [illegible] disc-jockey milanese dovrebbe giungere alla [illegible] Turinetto nella giornata di domani, anche se gli [illegible] dell'ultimo scaglione [illegible] protrarranno fino a venerdì 16 dicembre.

«Nel nostro fabulario [illegible] risulta alcun Cherubini», dicono [illegible] caserma, ma il comando militare di zona [illegible] Liguria spiega che probabilmente Jovanotti è [illegible] *«extra quadro»*, cioè una recluta che *«può essere aggregato a qualunque centro di addestramento su decisione dei ministeri»* anche all'ultimo momento.

Ma [illegible] ci sono particolari motivi perché il d-jay non [illegible] rispettare la cartolina che gli è giunta nel mese [illegible] (come egli [illegible] ha confermato) e nella quale è parlava di uno dei due Car albenganesi per mercoledì 14 dicembre.

I suoi giovani fans, soprattutto ragazzine, probabilmente affolleranno il piazzale compreso fra il statale che porta all'Autostrada dei Fiori e l'ingresso della [illegible], per vedere il loro idolo alto un metro e novanta.

Il segreto del successo del conduttore della trasmissione di Italia 1, intitolata *«I, C, J Jovanotti»* [illegible] nell'essere perfettamente simile ai suoi coetanei che, soprattutto dai [illegible] delle discoteche, ne hanno decretato l'improvviso e strepitoso [illegible].

Lo [illegible] [illegible] vestirà (possiede 150 paia [illegible] scarpe [illegible] ginnastica e 200 tipi diversi di cappelli da soli dei normali teen-agers, lo stesso modo di esprimersi in un linguaggio estremamente [illegible] semplificato a basato [illegible] facili neologismi (*«Il momento più bello della giornata»* — ha detto [illegible] testualmente Jovanotti — *«è quando [illegible] fare cazzeggio dirigendo il programma radiofonico [illegible] Radio D-Jay [illegible] Milano»*).

I problemi che il giovane cantante troverà [illegible] Albenga sono quelli [illegible] [illegible]. Nei primi giorni [illegible] pesante [illegible] perdita delle abitudini e delle comodità borghesi (*«Io ci si sveglia accendendo subito la radio, ma al suono della sveglia di caserma!, anche se, a giudicare dai suoi gusti alimentari (preferisce hamburgers e Coca-Cola) [illegible] dovrebbe poi essere con proibitivo il pasto delle reclute.

Il disc-jockey Jovanotti

Dopo i primi due giorni, Cherubini (la madre casalinga, il padre cinquantaquattrenne è amministratore dei beni extra-territoriali del Vaticano) potrà uscire [illegible] Albenga.

Indosserà [illegible] borghesi, [illegible] nella [illegible] tenuta formata dal giubbotto e dai jeans che costituiscono oggi una «divisa» altrettanto individuabile per le reclute lo permesso di libera uscita.

Forse una nota che lo distinguerà [illegible] [illegible] qualità del suo abbigliamento. Su sua indicazione, infatti, una ditta di moda ha [illegible] una linea di magliette, pantaloni [illegible] jeans e giubbotti [illegible] se nella caserma Turinetto, Jovanotti ripeterà la [illegible] frase ormai famosa *«E' qui la festa?»*.

Ad Albenga si è abituati ad ospitare [illegible] due Car personaggi celebri. Quasi trent'anni fa [illegible] la volta di Celentano, seguito recentemente [illegible] figlio. Sempre [illegible] tempi [illegible] Celentano, era possibile trovare Angelo Rizzoli al ristorante dell'Albergo Italia, contornato da parenti [illegible] amici. Ora è la volta di Lorenzo Cheru[illegible].

Ma dietro la facciata imposta dal look voluto dalla casa discografica, c'è probabilmente [illegible] Lorenzo Cherubini bravo figlio di famiglia; una famiglia numerosa, completata da Umberto, 25 anni, Bernardo 24 e Anna di 19 anni [illegible].

Forse [illegible] qualche anno pochi si ricorderanno che Jovanotti [illegible] scrive con la «J» e crederanno invece trattarsi del plurale di «giovanotto». Un ragazzone, in fin dei conti [illegible] po' sbruffone, pieno di carica vitale e tanto «bravo [illegible] zo».

Stefano Strizioli

■ Droga: cinque arresti a Genova

GENOVA — Cinque persone sono state arrestate a Genova dagli agenti del commissariato di Prè con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. [illegible] Marino Apruzzi, 42 anni, originario di Brindisi, la [illegible] convivente Ottilia Di Curzi, 34 anni, Alessandro Perego, 29 anni, Antonella Lazzari, 26 anni e Adriano Falcon, 48 anni, questi ultimi tutti [illegible] Genova. Nel corso dell'operazione gli agenti hanno anche sequestrato circa 100 grammi di eroina, banconote, assegni e libretti di deposito bancario per un ammontare di 10 milioni [illegible] lire. L'individuazione del gruppo è avvenuta in seguito ad una serie di controlli che [illegible] polizia ha compiuto la settimana [illegible] nel centro storico [illegible] Genova. In particolare, gli agenti avevano [illegible] perto che l'appartamento di via Prè, affittato da Apruzzi, era sede [illegible] un intenso traffico di spaccio.

■ [illegible] una nuova rivista

GENOVA — Alla presenza dei quattro presidenti [illegible] amministrazioni provinciali della Liguria, Giancarlo [illegible]di (Genova), Francesco [illegible] (La Spezia), Guido Bonino (Savona) e Luciano De Michelis (Imperia), è stata presentata la rivista «Le pietre e il mare», pubblicazione trimestrale diretta da Mauro Fantoni e edita dall'unione regionale [illegible] province liguri. La rivista oltre a trattare argomenti di comune interesse è a curare rubriche di arte, cinema, musica e teatro, dedica ampio spazio agli [illegible] argomenti che caratterizzano l'attività delle singole province. «Le pietre e il mare — è stato detto nel corso della conferenza stampa — pur prestando una particolare attenzione all'iter della riforma istituzionale, punta ad una onesta discussione attorno a problemi di interesse comune per l'intera realtà regionale».

■ Operazione «Natale tranquillo»

[illegible] — Il questore [illegible] Genova, Vito Muttera, [illegible] varato, in occasione delle festività natalizie, un piano speciale di vigilanza che si estenderà nell'arco di 24 [illegible] in tutta la città e in alcuni Comuni della provincia. Per la circostanza, la questura è stata rinforzata [illegible] 100 dipendenti del reparto mobile automontati che, [illegible] gruppi, [illegible] comando [illegible] funzionari ed ispettori, attueranno posti di blocco, [illegible] operazioni [illegible] bonifica nelle zone centrali e periferiche. Il piano ha lo scopo di evitare o quantomeno [illegible] l'attività criminale che nelle festività natalizie, a [illegible] rilevante movimento di denaro, è più frequente. Ai [illegible] servizi [illegible] polizia verranno aggiunti quelli speciali della squadra mobile che, con agenti in abito civile, espleterà attività anche per contrastare borseggiatori, tacchegiatori

[illegible] - I tifosi in coro dopo il pareggio della Samp con la Juve

«In campo non c'era Mancini»

Continua la marcia trionfale del Genoa - «Vogliamo ricordarci come eravamo l'anno scorso?» - Il nuovo idolo si chiama Nappi - Un altro club blucerchiato: raccoglie i non vedenti

GENOVA — Critiche, nessuno [illegible] alcuna per certe giocate nelle gare, la mancanza dello stile contereebbe più della concretezza, pronto a farsi saltare la mosca al naso, carattere difficile. *«Quante ed altro si sente dire di Roberto Mancini* — mugugna un [illegible] club «Caterina Mella» — *poi quando [illegible] campo non c'è e si accorge della differenza»*.

La sensazione molto diffusa nel club blucerchiato è che con Mancini in campo forse la squadra avrebbe superato la Juventus.

«Ma la Sampdoria ha offerto lo stesso una grande dimostrazione di gioco, di tipo la sconfitta inferta [illegible] a Roma, ci aveva tolto per spareggio» aggiungono i ragazzi dell'[illegible] commercio «Vittorio Emanuele II» che hanno appena fondato un nuovo club [illegible] ederato.

«Tradizione». L'assenza di Mancini a Torino è stata pesante agli effetti del successo numerico ma forse è utile per [illegible] stile di gioco. Contro [illegible] Juventus [illegible] Samp ha avuto [illegible] la [illegible] consistenza due [illegible] tiri blucerchiati presenti a Torino [illegible] Gedavarvo *«Dal Presidente»* dandogli la carica.

Vuol dire che le rivalità — sei quando [illegible] sono — vengono [illegible] subordinate all'interesse generale della squadra. Potrebbe anche essere un avvertimento [illegible] nessuno al mondo [illegible] irrinunciabile, ed è questo [illegible] tratto la filosofia calcistica di Boskov.

Marcia trionfale — *«Il Genoa non ha [illegible] troppo bene* — dicono al coordinamento club rossoblu — *ed è [illegible] che se la squadra gioca in economia per [illegible] [illegible] vittoria, c'è [illegible] qualcuno che storce il naso. Ma vogliamo ricordarci dell'anno scorso?»*.

Sicuramente che prima di battere di calo [illegible] [illegible] con tre guardiani in stato di [illegible] del Genoa in questo [illegible] al comando con due punti di vantaggio sul Bari, più uno in media inglese. 22 punti su 14 partite. Questi ed altri numeri, che documentano la marcia finora trionfale, spiccano in un tabellone esposto [illegible] un bar di piazza Tommaseo. *«Perché chi si sente delusa da qualche prestazione [illegible] brillantissima ricordi quel che eravamo e quello che siamo»* proclama il proprietario del locale.

Vedano, nel sogno — Sono andati a Torino anche alcuni tifosi sampdoriani del club «Alfonso Mondino», dedicato ad [illegible] dirigente blucerchiato scomparso. E' un [illegible] tutto particolare raccoglie i non vedenti ai quali si dedica il dottor Edoardo Guglielmino, sampdoriano d'annata.

«Vedono [illegible] la forza del sogno», dice uno dei club, Remo Toffan. *«Dalle grida, dall'entusiasmo della folla, riusciamo a seguire l'azione. Ci aiuta nel [illegible] la radiolina. Qualcuno fra noi, che qualche ombra la scorge, ci informa, per quanto può»*.

Nappi-killer — Il Genoa ha vinto, come è ormai consuetudine, [illegible] un gol [illegible] Marco Nappi, furetto biondo, killer del gol.

E' un nuovo [illegible] del genoano che domenica [illegible] gli hanno fatto [illegible] nello spogliatoio un mazzo di fiori. E' al suo [illegible] gol: quello di domenica lo ha dedicato ad una nipotina. Ha cominciato a tirar calci al [illegible] palla in Trastevere, con Bruno Giordano.

Calcio e nozze — Punti in classifica e fiori d'arancio. Dopo [illegible] nozze di Torrente, ala [illegible] sposato Stefano Eranio, centrocampista [illegible] del Milan, ieri mattina [illegible] chiesa [illegible] Sant'Antonio a Borradaisse.

Eranio lascerà Molassana, il quartiere dove calcisticamente [illegible] è nato, [illegible] andare ad abitare [illegible] Nervi. Viaggio [illegible] [illegible] [illegible] il campo [illegible] allenamento a Pegli.

Guido Coppini

■ Rissa a 100 km dalle [illegible]

SAVONA — Quasi un record, sei ore prima della partita, e a oltre cento chilometri dallo stadio, una rissa tra tifosi di opposte fazioni [illegible] è accaduto domenica mattina poco dopo le 8,30 in piazza Mameli, dove a pochi metri di distanza stavano per partire, alla volta del Comunale di Torino, i pullman dei club savonesi di [illegible] della Sampdoria e della Juventus.

Dopo qualche primo sfottò, due gruppetti per la verità abbastanza sparuti di tifosi, sono venuti alle mani, e solo l'intervento della Volante ha calmato le acque. Domenica sera, invece, un tifoso bel[illegible] del Milan, Jean François Coen, è stato arrestato, dopo che era andato in questura a Savona per denunciare il furto (da parte degli interessati, ha detto) del proprio bagaglio. Perquisito, il ragazzo trovato infatti in possesso di un coltello a serramanico.

Giuseppe Pastorino ieri mattina davanti al giudice Picozzi

Testimone interrogato tre ore per il caso Gustini-Guerinoni

L'inchiesta per il presunto ritardo nel ricovero in ospedale - La donna respinge tutto

SAVONA — Sul «caso» di [illegible] Gustini, il secondo marito di Gigliola Guerinoni, e sulle modalità del ricovero all'ospedale di Millesimo, dove morì, il giudice istruttore Maurizio Picozzi ha sottoposto a un lungo interrogatorio Giuseppe Pastorino, 76 anni.

Pastorino, abitante a Cairo [illegible] Versese, è il pensionato che, per anni, è [illegible] a fianco [illegible] Gigliola Guerinoni nel negozio di antiquariato della donna.

Il pensionato era assistito dal suo legale di fiducia perché è imputato di falsa testimonianza nel processo per l'omicidio di Beri.

Per la morte di Pino [illegible] ni, Gigliola Guerinoni e il suo [illegible] convivente, Ettore Geri, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio volontario. Secondo l'accusa, la coppia avrebbe volutamente ritardato il ricovero in ospedale di Gustini, ordinato dal medico di famiglia a causa di un improvviso coma diabetico. Il movente del presunto omicidio, secondo gli inquirenti, sarebbe [illegible] ricercare nei legami di sullo interesse per i quali Gigliola Guerinoni avrebbe sposato [illegible] Gustini, nonostante la donna convivesse già con Ettore Geri.

Pastorino è rimasto nell'ufficio del giudice Picozzi per oltre tre ore. Con il magistrato [illegible] ripercorso la difficile convivenza fra Gustini e Geri nell'abitazione che dividevano [illegible] Gigliola Guerinoni. Sarebbe emersa una serie di circostanze «sospette» concomitanti con il ricovero. Prima [illegible] trasportare il marito all'ospedale di Millesimo, Gigliola Guerinoni — secondo l'accusa in accordo con Geri — avrebbe fatto trascorrere almeno quattro ore un ritardo [illegible] che rese irreversibile il coma diabetico.

Secondo alcune testimonianze, che Giuseppe Pastorino avrebbe confermato al magistrato, Geri non avrebbe nascosto la [illegible] soddisfazione per la morte del [illegible].

Gigliola Guerinoni, dal carcere, ha respinto, adeguata, la nuova accusa [illegible] omicidio. La donna sostiene che il secondo marito è il solo [illegible] che abbia veramente contato nella sua vita. Sono affermazioni che sembrano essere smentite dalle confidenze fatte da Pino Gustini poco prima del suo decesso.

[illegible] corso delle indagini successive alle comunicazioni giudiziarie inviate a Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, il giudice Picozzi [illegible] già [illegible] terrogato i due fratelli di Pino Gustini che avrebbero confermato le condizioni [illegible] disagio in cui il loro congiunto era stato costretto a vivere dalla coppia.

Avrebbero inoltre sostenuto che il congiunto [illegible] stato privato di alcuni beni immobili e cospicue somme di danaro.

L'inchiesta prosegue e, nei prossimi giorni, saranno ascoltati altri testimoni. Poi toccherà a Gigliola Guerinoni e a [illegible] Ettore Geri rispondere alle contestazioni [illegible] giudice Picozzi per [illegible] morte di Pino Gustini.

b. b.

■ Pignoramenti rinviati dal giudice

SAVONA — Il pretore di Savona, che per una controversia fra il Comune di Savona e i fratelli Lodovico, Carla, Giovanna e Lodovica Cavotti doveva stabilire se le somme [illegible] dall'esattoria comunale sono pignorabili, è riservato di decidere [illegible] prossimi giorni. Nell'udienza di ieri ha inoltre rinviato alle parti di depositare le conclusioni entro il 16 dicembre.

Il legale [illegible] fratelli Cavotti, [illegible] forza di un'ingiunzione di pagamento di oltre 42 milioni [illegible] e ottenuta dal presidente [illegible] tribunale tramite l'ufficiale giudiziario, ha pignorato all'esattoria comunale una [illegible] pari all'importo del credito vantato dai suoi clienti.

■ Un incontro a Ormea

ORMEA — Viabilità, sfruttamento delle acque del Tanaro, cooperazione con la Francia sono stati i principali temi discussi ieri pomeriggio dai presidenti e assessori delle province di Cuneo e Imperia, che si sono incontrati nell'ex Grand Hotel, sede della scuola forestale.

■ Assegnata [illegible] Lamborghini

SANREMO — La Lamborghini Countach messa in palio dal casinò quale superpremio delle gare di «chemin de fer» del 1988 è [illegible] vinta da un appassionato del tappeto verde di Milano. Il nome? «Ovviamente — rispondono alla casa da gioco — è top secret. Come in tutti [illegible] del mondo la riservatezza sui clienti è sovrana. La Countach gli è stata consegnata regolarmente domenica sera nel corso di un gala molto esclusivo».

■ Chiuso reparto ortopedico

VENTIMIGLIA — Il reparto di ortopedia, che tra molte difficoltà stava per rinascere, è ora nuovamente chiuso a causa di [illegible] personale medico. Uno degli assistenti, infatti, a causa di un incidente, dovrà farsi operare al menisco e uno dei due aiuti, sarà assente per un lungo periodo a causa di gravi motivi familiari. Quindi fino a dopo le feste natalizie non c'è possibilità che la divisione ortopedica possa [illegible] funzionare con regolarità.

■ Ambulanza contro auto

VENTIMIGLIA — Un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia si è scontrata con un auto all'altezza del ponte di Vallecrosia mentre stava raggiungendo il pronto [illegible] di Bordighera, dopo aver soccorso un turista caduto in una scarpata nel tentativo di salire su un treno merci diretto in Francia. Nell'urto sono rimasti lievemente feriti l'autista Silvano De Airasi, 54 anni, Francesca Vermiglio, 18 anni, Vincenzo Freno, 24 anni, tutti sull'autolettiga.

■ [illegible] S. Lucia a Imperia

IMPERIA — Festa oggi a Imperia, per la tradizionale ricorrenza di [illegible] Lucia. La 5ª circoscrizione ha organizzato una [illegible] manifestazioni, che [illegible] 15,30 con la proiezione di un [illegible] bambini nell'auditorium della Società operaia [illegible] mutuo soccorso, a Oneglia. Al termine [illegible] distribuite a tutti fischietti di mele; alle 17 si accenderanno i tradizionali fuochi, e alle 21 si disputerà una gara di bocce a quadrette.

■ Senza [illegible] per l'affitto

SANREMO — La famiglia Vittoriano-Pajumbo costretta a vivere in condizioni precarie in un fatiscente [illegible] della Pigna (7 persone [illegible] meno di 30 metri quadrati) è purtroppo anche morosa. Dal febbraio di quest'anno non riesce neppure a pagare le 20 mila [illegible] d'affitto al [illegible] alla proprietaria, signora Caterina Banaudo.

[illegible] ASSICURATIVO LEADER cerca
ELEMENTO ESPERTO
nel ramo vita e non [illegible] mentari cui affidare gestione agenziale
[illegible] Andora, Laigueglia, Alassio.
Scrivere a
Casella postale 7
18100 IMPERIA

[illegible]
ACQUISTA [illegible] PRIVATO
mobili antichi, lavori preziosi, ex proprietà, ville, palazzi, intere proprietà, stabili, appartamenti, terreni e rustici, quadri antichi. Effettuo perizie e sopralluoghi.
Se parenteci e pagamenti per contanti, anche rateizzati in quattro, al valutazione fatta da noi.
Discrezione e serietà.
Se siete vecchietti o ricchetti
Telefonare 0141 [illegible]

AVIS

SANREMO
LA
MODA
LA
CORNICE

TEATRO DELL'OPERA
Sabato 17 dicembre [illegible] 17,30
Presentazione del libro
IN [illegible]
CUORE [illegible] SPECCHIO [illegible] MILANO
(pubblicato dall'Uff. Ed. Comune - Electa diretto da M.Sioli, curato [illegible] E. Pozzi)
INCONTRO CON LA CITTA' DI MILANO
Alla presenza del Sindaco Paolo Pillitteri
Partecipano
Ernesto Treccani, Guido Vergani, Massimo Vita Zelman, La Compagnia di Danza «L'Unicorno» eseguirà il [illegible] «Le Cid» musica di J. Massenet.
Anna Razzi Ebelle
Primi Ballerini Biagio Tambone, Massimo Siciliano e Scorpio di Italia. Coreografie M. Tambone.
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano presso l'Ufficio Stampa del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

[illegible] Italiana [illegible] Gas
[illegible]
AVVISO ALL'UTENZA
TRASFERIMENTO UFFICI
[illegible] informano gli Utenti gas dell'Esercizio di Savona-Vado Quiliano che a far data dal 19-12-1988 gli sportelli cassa e utenza saranno temporaneamente trasferiti nella sede [illegible] Legino - Via Valletta San Cristoforo 17 - Tel. 862 667.
Si ricorda che i pagamenti delle bollette possono essere effettuati [illegible] [illegible] seguenti modalità:
- presso gli Uffici Postali
- presso gli sportelli bancari
- presso gli sportelli [illegible] Società (dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] 8,30 [illegible] 12,00)
- inviando alla Società Assegno Bancario [illegible] Circolare oppure Vaglia Postale allegandovi il solo tagliando «A» della [illegible]
- tramite Postagiro per i Correntisti Postali
- tramite incarico alla propria Banca per i correntisti bancari.
[illegible] rende noto che [illegible] consentire il trasferimento delle attività nella nuova [illegible]. TUTTI gli uffici ITALGAS [illegible] Savona rimarranno chiusi [illegible] pubblico nella giornata di venerdì 16-12-1988.
italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 8/10 SAVONA TEL. 80 20 01

Oggi Santa Lucia, domani scatta l'isola pedonale in centro

La fiera blocca Savona

Una delle giornate più difficili per il traffico cittadino - Ieri è stato sospeso lo sciopero dei bus - Il sindacato insiste ancora per l'adeguamento dei servizi

SAVONA — Oggi è Santa Lucia e per visibilità e calcio il parcheggio andrà decisamente peggio di ieri, quando lo sciopero di quattro ore dei bus dell'Acts è stato sospeso e molti dei clienti abituali del mezzo pubblico hanno continuato a lasciare l'auto sotto casa.

La tradizionale fiera, che in pratica si risolve nel trasferimento in via Paleocapa e alcune zone adiacenti del «mercatone» del lunedì, bloccherà il centro cittadino almeno sino a sera inoltrata. E domani scatterà l'iniziativa dell'isola pedonale in corso Italia, per tre settimane ininterrotte.

«Lo sciopero è stato annullato soltanto perché siamo riusciti a ottenere un incontro con l'azienda», hanno spiegato gli esponenti del sindacato di categoria. L'incontro, durante il quale è stato discusso di potenziamento dei servizi, di nuovo personale, di orari da rispettare, è avvenuto nella serata di ieri e ci si attendono adesso le reazioni del sindacato.

Lo sciopero era stato proclamato perché i dipendenti dell'Acts avvertono il rischio di non poter rispondere adeguatamente alla domanda di nuovi servizi che viene addossata al mezzo pubblico con la scelta delle isole pedonali e dell'espulsione progressiva dell'auto dai centri urbani.

Ieri il mercato del lunedì ha fatto registrare i problemi ormai consueti. Auto parcheggiate nelle posizioni più «fantasiose» con i vigili urbani intenti a consumare interi blocchetti di contravvenzioni in qualche via. È adottato «spontaneamente» il cosiddetto parcheggio a luce di pesce, ma senza abbandonare la seconda fila. Lo spazio ancora a disposizione per il transito si è trasformato in una sorta di «budello».

Doppia fila anche lungo le strade di scorrimento, dove la sosta tra l'altro è prevista da un lato soltanto. Intendiamo riferirci a via Luigi Corsi, su cui si riversa tra l'altro una discreta percentuale del traffico pesante che proviene dal porto, e via Paolo Boselli. Per non parlare di via Paleocapa, dove sono e molte scivolano ormai convivono abitualmente con sono vietati automezzi parcheggiati sui marciapiedi dei controviali di via IV Novembre e tra le prospicienti piazza del Popolo e via XX Settembre. Per scoraggiare i più indisciplinati, o esasperati che dir si voglia, sono arrivati anche disposizioni precise: 24 ore di contravvenzione per la «doppia fila» che intralcia. 50 mila la «doppia fila» con portiere dell'auto chiusa a chiave. Ma non è con le multe che si risolvono le questioni di fondo. Servono, contemporaneamente alle isole pedonali, parcheggi e rapide vie di scorrimento.

Il sindacato trasporti della Cgil di recente aveva suggerito un «piano» per uscire dall'emergenza traffico: isole pedonali nel centro tradizionale, dopo aver cambiato il senso di marcia di alcune vie e previsto sosta supplementari. Gian Luigi Bellotti responsabile del sindacato categoria Cgil, dice: «L'isola pedonale di domani, in corso Italia, è un provvedimento parziale, disgiunto da un piano vero. Non sorprenderebbe se i problemi cittadini, anziché migliorare, peggiorassero. Restiamo alla finestra, in attesa di una verifica sul piano pratico. Ma non rinunciamo alla nostra proposta, che riproporremo a gennaio, passato il periodo burrascoso delle feste fine anno. E continuiamo ottenere anche l'adesione di Cisl e Uil, così da aprire, se necessario, un'autentica vertenza sindacale».

Oggi per Santa Lucia aumenteranno i problemi del traffico

A palazzo comunale, durante un recente vertice anche tra esperti, sono stati presentati e discussi vari progetti relativi alla viabilità e ai parcheggi.

«Certe soluzioni, tipo monorotaia o Aurelia bis, sulle quali non entriamo nel merito, hanno bisogno di una decina d'anni per essere realizzate. Savona, invece, ha bisogno di provvedimenti quanti dall'oggi al domani. È forse questo che tutti rappresenta», si sostiene al sindacato trasporti della Cgil.

Oggi Santa Lucia e circolazione impazzita, come d'abitudine il giorno della fiera, domani isola pedonale in corso Italia, con ripercussioni ancora tutte da verificare. Molti savonesi diventeranno pedoni per forza, la vita della città cambierà in modo radicale, e le discussioni ovviamente non mancheranno.

Ivo Pastorino

Una preoccupante escalation: è il secondo in 4 giorni

Bordighera, nuovo attentato il racket incendia autosalone

Il titolare: «Mai ricevuto minacce» - Attimi di panico tra gli abitanti del palazzo - I soccorsi

BORDIGHERA — Nuovo attentato a Bordighera: il fuoco, questa volta, ha distrutto un autosalone, l'«Auto 2» di via Vittorio Emanuele 2, al confine con Vallecrosia. Non ci sono dubbi sulla matrice anche se fino ad ora il titolare dell'azienda, Vincenzo Barletta, 44 anni, non ha ricevuto minacce.

E' il secondo «firmato» dal racket in quattro giorni: il terzo, se nel bilancio, si inserisce il rogo dei sei yacht di domenica scorsa.

L'incendio dell'altra sera, divampato nella via principale di Bordighera, all'angolo con via Pasteur (la strada che conduce a Vallebona) ha provocato momenti di panico fra gli abitanti dei piani superiori. Una decina di persone che si sono precipitate in strada in vestaglia ed in pigiama, incuranti del fumo della sera.

Raccontò Maria Possenti, inquilina del primo piano: «Stavo rientrando dal lavoro verso le 20. Ho visto fiamme e fumo uscire dall'autosalone. In casa c'erano mio marito e mia nipotina, Manila di 11 anni. Non si erano accorti di nulla. Sono corsa su. Ho chiamato e siamo fuggiti. E' stato terribile».

Le scale erano piene del fumo, tutte le scatole di derivazione dell'impianto elettrico del palazzo stavano per cedendo. Certo il rischio che l'incendio di propagasse. Al l'ultimo piano c'è la pensione Marika che è stata raggiunta soltanto dal fumo per cui qualche ospite del locale hanno disposto lo sgombero dell'intero edificio. L'intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia ha evitato il peggio.

Bordighera. Una delle auto danneggiate dal fuoco (a colori)

Il titolare dell'autosalone, nel tentativo di spiegare che cosa gli è successo, ha presentato istanza alle mani ed alle braccia. All'ospedale le hanno medicate e giudicate guaribili in otto giorni.

Il fuoco ha distrutto sei auto nuove ed ha danneggiato gravemente i locali. I danni superano i 50 milioni.

Nessun dubbio circa la matrice del gesto: una delle vetrine è stata trovata infranta. A terra tracce di combustibile. Le fiamme hanno divorato ogni cosa; l'intenso calore ha completato l'opera.

Vincenzo Barletta ha detto di non avere mai ricevuto minacce, né richieste di denaro.

I carabinieri già intervenuti in occasione dei due precedenti attentati, hanno iniziato le indagini, anche se senza trovare il bandolo della matassa. Siamo di fronte ad un racket artigianale, di nuova formazione, che per imporsi non esita a distruggere, oppure gli attentati rappresentano un momento di una malavita di stampo diverso?

Ecco un'inquietante interrogativo non facile risposta.

Il gruppo comunista di fronte alla serie di attentati di natura dolosa e incendiaria che sono stato compatibili con il racket ha scritto una lettera al sindaco Renato Oliva chiedendo una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per discutere la drammatica situazione che si è venuta a creare a Bordighera e soprattutto per sollecitare un energico intervento del prefetto di Imperia e del ministero dell'interno.

Gian Piero Moretti

Prevista dal progetto di spostamento a monte della linea

Ma gli ecologisti contestano la futura stazione di Imperia

Dovrebbe essere costruita su un viadotto alto 15 metri - «Un di cemento tra Porto e Oneglia»

IMPERIA — «Una cattedrale da terzo mondo». È il lapidario giudizio della Lega per l'Ambiente sulla stazione ferroviaria di Imperia. Prevista in località Pian dei Ceppi e costruita su un viadotto di 15 metri, con un impianto di sollevamento per i vagoni merci da e per il porto o il pastificio Agnesi, l'opera è contestata dagli ambientalisti che la ritengono «un bel muro di cemento» tra Oneglia e Castelvecchio.

Sullo spostamento a monte della linea ferroviaria, gli ecologisti imperiesi esprimono molti dubbi: «Non si conosce l'utenza attuale né quella potenziale. Non esistono studi specifici per sapere quale utenza viaggia, i quali percorsi, con quali esigenze e frequenze. E soprattutto quale tipo di utente che usa la macchina o l'autobus se ne potrebbe servire. Mancano valutazioni anche sugli effetti positivi o negativi nei vari Comuni».

Secondo la Lega per l'Ambiente, è tener presente «la possibilità di raddoppio, almeno in alcuni tratti, nella sede attuale, privilegiando il recupero dell'esistente e il non spreco delle recenti spese di manutenzione. Ira Imperia e Albenga appena state sostituite le vecchie traverse in legno con quelle in cemento, e altri interventi (sostituzione di infissi, nuovo delle biglietterie, rifacimento di pavimentazioni) sono stati fatti poco nelle stazioni Oneglia e Alassio».

E inoltre non vanno dimenticate «la pesantezza dei costi di un tracciato completamente nuovo, la necessità di maggiore efficienza nel servizio generale, studenti, lavoratori, spostamenti a brevi raggi invece di puntare a investimenti sulle grandi velocità per pochi privilegiati, e l'urgenza di studiare gli effetti indotti della nuova urbanizzazione, con ulteriore consumo e spreco di territorio».

Replica Fulvio Vassallo, vice-sindaco di Imperia e assessore all'Urbanistica: «Siamo contro il raddoppio in sede. Ci siamo espressi con molta chiarezza per il trasferimento delle volate a monte troppo prezioso per migliorare la viabilità sono le aree che si renderanno libere. Ferme questo principio, si può discutere qualche soluzione per ridurre al minimo l'impatto della nuova stazione».

Un'ubicazione, precisa Vassallo, che d'altra parte era già stata individuata dal Piano regolatore in vigore.

Stefano Delfino

Sanremo spenderà quattro miliardi per le scuole di Poggio e le spiagge

SANREMO — Lavori pubblici per oltre 4 miliardi che riguardano interventi alle scuole di Poggio, una delle frazioni più popolose della città, e consolidamenti delle scogliere del Lido. Imperatrice saranno discussi in Consiglio comunale. Sindaco, assessori, maggioranza ed opposizione nella tornata di ieri mattina hanno messo a punto diversi problemi riguardanti l'organico e la mappa dei dipendenti comunali. Per Poggio sarà la volta buona? Entro la primavera '89 i residenti vedranno sul serio il «primo colpo di piccone» della nuova Palestra polivalente? «Ce l'auguriamo tutti — ha detto il consigliere delegato Finzioni Giovanni Ghersi — anche perché sono anni che ci battiamo. Grazie alla legge speciale sugli stadi e le attrezzature sportive per i campionati mondiali di calcio del '90 di Roma sono finalmente arrivati i fondi».

Il presidente dell'Usl di Sanremo replica alle accuse lanciate dal pci

«Radiologia sarà potenziata»

Parise dice: «La nuova sede in funzione da gennaio ed ospiterà anche il Tac» - «Presto avremo un servizio diagnostico all'avanguardia» - Verranno sostituite le apparecchiature nell'ambulatorio di via Galilei

SANREMO — «La struttura pubblica riesce a soddisfare oltre il 70% della richiesta, soprattutto, stiamo lavorando per migliorare il servizio di Radiologia con la situazione delle apparecchiature negli ambulatori di via Galilei e la sistemazione dei quali locali all'ospedale dove entrerà in funzione, entro l'inizio di gennaio, la Tac».

È la replica del presidente dell'Usl 2 Piero Parise contenuta in un comunicato dell'ufficio stampa, alle recenti accuse del pci, che aveva denunciato «oltre alla drammatica relazione di un medico, il dottor Gennaro Alberti, lunghi tempi d'attesa per ottenere una visita specialistica» e in particolare «le lacune delle strutture radiologiche (attualmente funzionanti solo all'ospedale)».

Parise assicura che la situazione non è così semplicistica e drammatica come viene descritta dal pci, ma è precisa che «la spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali (...) è passata dai 50 miliardi del 1985 ai 70 miliardi del 1987 (+ 40%)».

«Questo aumento — continua il presidente — è dovuto in parte all'aumento delle tariffe, ma anche all'aumento delle richieste, che è stato superiore a quello della popolazione residente (+ 10% circa)».

Parise ricorda che «la Regione Liguria ha fissato un tetto massimo di spesa per ogni cittadino, che non può essere superato, pena la riduzione delle tariffe del 10% per tutte le prestazioni».

«Per questo motivo — continua il presidente — è stato necessario ridurre le prestazioni specialistiche ambulatoriali, ma non quelle di Radiologia, che sono state aumentate del 10% circa».

Parise ricorda che «la nuova sede di Radiologia, in via Galilei, è stata ristrutturata e ampliata, ed è in grado di ospitare molte più apparecchiature di quelle attuali».

«Per quanto riguarda le apparecchiature — continua il presidente — è stato deciso di sostituire quelle più vecchie, e consentono di effettuare meno esami radiologici».

Secondo Parise anche la carenza di un servizio di radiologia domiciliare «è stata superata con l'istituzione di un servizio di radiologia domiciliare per gli anziani e i disabili».

Infine il presidente dell'Usl 2 ricorda che «è stata potenziata la Tac, che è passata da 1.500 esami nel 1986 a 2.500 nel 1987, e che è stata acquistata una nuova Tac, che entrerà in funzione a gennaio nella nuova sede di via Galilei».

Violenza alla figlia arrestato a Albenga

ALBENGA — È stato arrestato ieri mattina, nella sua abitazione, nelle case popolari di Leca d'Albenga, Giuseppe La Rocca, responsabile della zona di Albenga del Sunia, il sindacato degli inquilini. La Rocca, che tra l'altro è stato sospeso dall'incarico sindacale e accusato di violenza ai danni della figlia minorenne.

Secondo una querela di parte presentata nei giorni scorsi ai giudici savonesi, l'ex sindacalista avrebbe iniziato a molestare la ragazza due anni or sono. Nei giorni scorsi i carabinieri, dopo le prime indagini, hanno inviato un rapporto al sostituto procuratore della Repubblica Parenti.

Giuseppe La Rocca

La magistratura ha emesso ieri un ordine di cattura, eseguito all'alba. La Rocca respinge ogni addebito.

r. sr

Vado, sosta vietata ai camion sull'Aurelia

Ha vinto la protesta

VADO L. — Da ieri mattina, a Vado Ligure, sulla via Aurelia, gli autotreni non potranno più parcheggiare a lato mare, lungo la passeggiata.

È il primo provvedimento del sindaco Pierino Ricino, dopo le proteste degli abitanti della zona, che chiedevano l'applicazione rigorosa del codice della strada.

Ieri mattina i vigili urbani erano già al lavoro. Sono stati multati molti camionisti, tra cui alcuni stranieri, che sono stati poi costretti a rimuovere i loro mezzi e a parcheggiarli, regolarmente, nel piazzale che si trova davanti allo stabilimento della Sapi.

La settimana scorsa si è costituito un comitato, dopo che nel tratto da Vado alla località Murate, al confine con Zinola, si era una lunga serie di incidenti.

Il più grave, il scorso, ha visto coinvolta la piccola Samanta Vittone, 9 anni, travolta da un autotreno mentre attraversava la via Aurelia.

La bambina, sottoposta a una serie di interventi chirurgici, il primo, è stata eseguita al San Paolo dell'equipe del professor Renzo Manfredi, verrà dimessa sabato o domenica dal Gaslini di Genova.

Il comitato, era nato al termine di una clamorosa protesta quando gli abitanti della via Aurelia avevano bloccato per oltre due ore il statale.

«Dobbiamo riconoscere — dice la gente di Vado — che il sindaco è stato di parola. Il divieto sosta agli autotreni, però, dovrà essere il primo di una serie di provvedimenti che riducano il pericolosità della strada».

Il comitato, tra l'altro, ha chiesto che venga potenziata l'illuminazione all'altezza dei pedonali e che, nei tratti più insidiosi, vengano installati semafori a richiesta.

Il sindaco Pierino Ricino ha chiamato a raccolta i vigili urbani. Ha detto, in sostanza: «Siamo costretti a maggior rigore nei confronti dei camionisti; i mezzi pesanti non potranno più stare lungo il passeggiata, dovranno usufruire dei parcheggi che sono stati messi a loro disposizione».

g. p. c.

Teppisti in azione tra Savona e S. Giuseppe

Un treno «assaltato»

CAIRO — dovuti intervenire i carabinieri, nella stazione di San Giuseppe, per riportare la calma, domenica pomeriggio, sul treno locale Savona-Spigno, preso d'assalto da un gruppo di una trentina di giovani, saliti a Savona e diretti in una discoteca di Cairo. Gli scompartimenti sono stati distrutti, le tende e le fodere dei sedili strappate, i posacenere divelti, i vetri e i corridoi imbrattati.

I passeggeri, in tutto una ventina, hanno viaggiato nel terrore da Savona a San Giuseppe. Un pensionato, sceso a Ferrania, avvertito il capostazione: «Sul treno c'è il finimondo», si può raggiungere in un'ora di bolordi». Poiché a San Giuseppe il posto della polizia ferroviaria era temporaneamente sguarnito, il capostazione ha dato l'allarme avvisando i carabinieri di Cairo Montenotte.

È con sul binario tre, ad attendere il treno c'erano i militari, arrivati dal campo sportivo di Carcare, dove erano in servizio per l'incontro di calcio Carcarese-Asti. Quando un macchinista ha aperto lo scompartimento ha trovato un ragazzo di 17 anni che si divertiva a scuotere l'estintore staccato dalla sua sede. Insieme a un gruppo di coetanei in un vagone urlavano. Due amiche delle terrorizzate, si erano asserragliate in uno scompartimento. Una coppia di pensionati, che doveva raggiungere Spigno, aveva preferito scendere a un'altra fermata. I capotreno non era nuovo a episodi simili.

I carabinieri hanno identificato i più scalmanati, una decina che denunciati per danneggiamento.

Dicono i ferrovieri del personale viaggiante di San Giuseppe di Cairo: «Ogni domenica è la stessa storia. Il locale per Spigno è sempre preso d'assalto da gruppi di ragazzi e maggior parte senza biglietto. Ne impediamo il passeggero. Molte di noi si rifiutano di effettuare il servizio di controllo in quel treno».

La scena si ripete di Ruggiangono la stazione di Giuseppe un autobus e in autostrada dove attendono, alle 19, il direttissimo Genova Ventimiglia. Non è escluso che da domenica prossima il tratto Savona-Spigno sia scortato da agenti della polizia ferroviaria.

g. p. c.

Simula furto, denunciato

SAVONA — È stato denunciato per simulazione di reato Roberto Bocci, 27 anni, abitante a Astesana Superiore in corso Ferrari, che, mercoledì sera, si era presentato alla polizia dicendo di essere stato derubato di un milione. Ieri mattina ha confessato di averne sottratto solo sei, parte di un assegno personale e di averli spesi in regali di Natale. Aveva detto il «ladro» ha aggiunto che due giovani in motorino avevano strappato di mano la busta contenente il denaro.

Un processo rinviato

SAVONA — Ancora un rinvio per il processo a Vincenzo Campese, 40 anni di Gioia Tauro (Reggio Calabria), ma con residenza a Silvana (Treviso), imputato di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di stupefacenti. Secondo l'accusa sarebbe uno dei presunti capi di un traffico internazionale di droga stroncato dai carabinieri nel 1984. Un due Vincenzo Campese (visto a soffrire) al processo inviando pochi giorni prima delle udienze certificati medici di ricovero.

La Granone sotto accusa

CAIRO M. — Ennesima protesta, contro la fonderia Granone di Cosseria da parte degli abitanti di San Giuseppe di Cairo, che domenica mattina, hanno minacciato di bloccare la strada per Cengio. Da alcuni giorni infatti si è accentuato l'odore caratteristico della lavorazione della fonderia, provocando irritazioni agli occhi e alla gola. Il sindaco di Cosseria Bartolomeo Comagnoli ha immediatamente inviato un esposto all'assessore regionale all'ambiente G. B. Acerbi.

Minaccia il suicidio

SAVONA — Polizia e carabinieri sono stati mobilitati per due giorni alla ricerca di un uomo, che, in seguito a una crisi depressiva si era allontanato da casa dicendo di voler farla finita. Ieri mattina. L'uomo è stato rintracciato in stazione a Savona mentre si preparava a partire per Genova.

Turismo, convegno a Loano

LOANO — Si è aperto questa mattina nella sala consiliare del municipio di Loano il convegno «Turismo e territorio» organizzato dall'Associazione albergatori della Riviera delle Palme. Il convegno, che si concluderà domani, è stato aperto dal presidente dell'associazione Alberto Ghiglione e dal sindaco Giorgio Morelli. Nella sua relazione introduttiva Ghiglione ha sottolineato la necessità di una maggiore collaborazione tra operatori turistici e amministrazioni pubbliche.

Furto alla «materna»

LOANO — Un altro furto in danno della scuola materna «Simon Stella» di Loano. I ladri sono entrati la scorsa notte da una finestra. Il bottino non è ingente: due sono stati portati via alcuni mangianastri e alcuni personali dei bambini del servizio scuolabus.

Si toglie la vita a Andora

ANDORA — Si è uccisa soffocando con un tubo di gomma, lo scappamento e l'interno della sua «Fiat 126». È successo e deceduta Carla Rastelli, 48 anni, bagnata, separata e separata, residente ad Andora in via del Poggio 10. Lo ha trovato, ormai privo di vita, un dipendente comunale.

«Salto» e Savona

SAVONA — È stato rinviato al il processo a Pietro Nalbone, 64 anni, abitante ad Albenga in via Piave 112, accusato di sparato e detenzione di sostanze stupefacenti. Il rinvio si è reso necessario in quanto mancava uno dei giudici del tribunale che compone il collegio davanti al quale l'imputato era comparso nell'udienza precedente. Anche Pietro Nalbone è disertato il processo. Lo scorso settembre, dopo un permesso non è più nel dove era detenuto.

Il psi di Imperia ha riconfermato il segretario provinciale

Un plebiscito per Donato

IMPERIA — Le previsioni sono state rispettate: all'unanimità, Mario Donato è stato riconfermato segretario provinciale del partito e, sempre secondo gli accordi, è stato rinnovato il consiglio direttivo, composto membri, di cui 26 della corrente riformista di Craxi e 5 della sinistra.

Nessuna sorpresa è dunque scaturita dal 31° Congresso provinciale del psi, che era stato annunciato da uno slogan significativo: «Per una gestione unitaria del partito». Ai lavori sono intervenuti anche gli on. Mauro Sanguineti e Fulvio Cerofolini.

Donato, attuale presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Imperia, si dichiara ampiamente soddisfatto: «Il partito è compatto. È questo è molto importante, perché ti psi si presenterà al confronto con le altre forze politiche e sociali come un punto riferimento sicuro, senza più rapporti di forza e strumentalizzazioni dovute ad eventi locali divisioni interne».

Il congresso ha approvato un documento che prevede la riorganizzazione del partito in modo che la sua struttura burocratica di venti più snella e rapida. «Le scelte, specie quando hanno un interesse sovracomunale vanno condivise non decise più che nei punti regolatori, su un problema come l'apertura della farmacia si prendono posizioni diverse secondo le località», dice Donato.

Adesso, il consiglio direttivo provinciale dovrà riunirsi per eleggere l'esecutivo, portato da 7 a 9 componenti e per creare un nuovo organismo, l'ufficio di presidenza, deciso dal Congresso oltre al segretario Donato, ne dovranno far parte per i riformisti Giovanni Barbagallo (Imperia) e Mario Ferrandini (Sanremo) e per la sinistra Giuseppe Corradi (Imperia).

a. d.

Il processo a Imprenditori di Cairo

CAIRO M. — Questa mattina, davanti al pretore di Cairo, due imprenditori, Fernando Parisi di 54 anni, domiciliato in via Borreani Dagna 53 e Renato Giambi, via Ville 14, dovranno rispondere dell'accusa di appropriazione indebita nei confronti della ditta «Salico» di Firenze.

Rossi e Roberto Marazzi del Vado

INTERREGIONALE - Due liguri avanzano nella lotta per la salvezza

Il giorno di Vado ed Entella

I ragazzi di Tonelli interrompono la serie negativa - Per Talami prima vittoria stagionale contro il Pinerolo

Speranze e dubbi

Nella giornata più ricca di gol (28, mai viste nient'di simile quest'anno), con la tanto [illegible] notizia il ritorno al successo [illegible] del Cuneo, quanto il terremoto in coda. Vado ed Entella sono state le grandi protagoniste di una domenica da leoni: la svolta per due squadre liguri?

Nel Vado direi, è ovvio, speranze di sì. Ne sono, anzi, convinti. Soprattutto a Vado, dove Giorgio Bartoli, «genio e cor» ritrovato sognava da tre mesi una giornata così. Cinque gol al fantasma della Carrarese, spazzate via come d'incanto settimane [illegible] dubbi, incertezze, paure, polemiche. Una vittoria di questo tipo, in un derby tra i più sentiti in Liguria, è quanto di più tonificante settimane potesse esser somministrato al malato-Vado.

Ancora più importante, visto lo [illegible] tecnico degli avversari, il 4-1 dell'Entella sul Pinerolo. Squadra che, prima di [illegible] aveva [illegible] solo due partite e sempre [illegible] misura, compreso a Cuneo. I segni di ripresa dei biancazzurri erano già stati palesi, ma un boom di questo tipo era davvero difficile da pronosticare.

L'altra faccia della medaglia è la Carrese [illegible] gialloblu esorcizzavano i timori della vigilia sottolineando che era il Vado a rischiare di più. Ma adesso? Il presidente Francia ha sparato a zero sulla squadra domenica sera ai microfoni di Tele Tnt. La tensione a Cairo è palpabile, c'è chi qualcuno che contesta chi contestava Manuela.

Dal fondo alla cima, il Ventimiglia. Anche qui, nonostante il vistoso successo, si sono aperte [illegible] scrutazioni. Pisano ha posto il vecchio sul ritmo parrocchiale che regna attorno ad una squadra i cui risultati non bastano a [illegible] compiere un [illegible] qualità all'ambiente. La [illegible] purtroppo, è [illegible] più di questo. Ventimiglia e il Ponente non sappiano esprimere.

Evidente quindi come abbia ragione il presidente Coppo ad ignorare [illegible] discorso di C2. Una situazione che favorisce il Cuneo, bravo e astuto contro una buona Albenga. E sono stati pro-capolista anche il pareggio interno di una Pegliese opaca, la sconfitta pretestuosa della Sammar[illegible] a Torino col Nizza, i pareggi di una sfortunata Carrarese, di Asti e Saviglianese, quest'ultima frenata dal re dei pareggi, il solido Levanto.

Roberto Baglietto

Irriconoscibile la Carrese di Seghezza

VADO L. — [illegible] il [illegible] derby della verità per due buone ragioni: il Vado non è un rullo compressore e [illegible] Carrese non è una squadra materasso. La verità, come sempre, va cercata nel mezzo.

Il 5 a 0 scaccia gli incubi della crisi [illegible] rossoblu ma il trasferisce in Valbormida, dove il presidente Francia annuncia il pugno di ferro per la resa incondizionata al Chittolina. «*L'uscita di Entella, per infortunio, ha [illegible] a sbilanciare il nostro sistema difensivo*», ha azzardato qualcuno di parte carrese. Sarebbe profondamente sbagliato trincerarsi dietro a scuse così puerili. Al Chittolina molti addetti ai lavori. In un angolo [illegible] tribuna c'erano, ad esempio, Luciano Spinello, ex [illegible] della Carrese, i fratelli Valentino e [illegible] Persenda, [illegible] Parodi, Italo Chiazzardi, Aldo Lupi. Scrollavano tutti la testa di fronte allo «spettacolo». Spinello, interpretando [illegible] po' l'opinione generale, è stato esplicito parlando dei gialloblu: «*Siamo a livello di promozione. Una giornata nera [illegible] capitare a tutti, che diamine, ne ricordo di quelle altrettanto balorde nella Carrese dei miei tempi*».

«*Allora si poteva sperare in [illegible] pronta riscossa, disponendo [illegible] gente come Zunino e company*».

I gol sono arrivati [illegible] se grandinasse, centrocampo e difesa dei gialloblù [illegible] andati completamente in bambolo sotto il pressing degli uomini di Tonelli. In questa situazione Seghezza [illegible] fatto esordire l'ultimo acquisto Bala coinvolgendolo [illegible] maniera generale. [illegible] fine gara il presidente [illegible] ha convocato l'allenatore Seghezza e gli ha parlato a lungo nel sottopassaggio del Chittolina.

Cori e abbracci nello spogliatoio del Vado, con Paolo Tonelli e Giorgio Bartoli finalmente sereni [illegible] distesi sotto [illegible] sguardo dell'ingegner Ciarlo, tra i pochi a non perdere mai la testa e a mantenere il giusto equilibrio. «*A squadra completa è un'altra cosa, visto?*», dicono all'unisono l'allenatore e il dirigente. Bartoli, da qualcuno contestato per i recenti risultati, prosegue: «*Il sottoscritto e l'allenatore Tonelli [illegible] hanno più niente [illegible] dimostrare, almeno qui [illegible] Vado [illegible] tutti ci conoscono. Lavoriamo c[illegible] passione e serietà e siamo fra i primi a soffrire per certi risultati. Il 5 a 0 non ci esalta ma è assai utile per il morale della squadra, ritrovato non solo sul piano [illegible] gioco ma anche su quello del recupero dei titolari*».

LE PAGELLE — Vado: Vaccarezza 6 (85' A. Rossi s.v.); D. Rossi 7, Garattini 6,5; Donegrossa 7, Merello 8,5 (80' Ceppi s.v.), Martinelli 6; Cernuto 6,5, Panza 7, Belvedere 6, Ottonello 7, Marazzi 6,5. All. Tonelli 7. Carrese: Cagliardi 6; Bertone 6, Bordini 5,5, Scorzoni 5 (34' Sala 5,5), Ciferri 5, Eretta s.v. (7' Massara 5,5); Pieri 5, Melchiori 5, [illegible]veri 6, Rizzola 5, Persenda 6. All. Sebghizza 5,5

l. p.

La via giusta?

CHIAVARI — La vittoria sul Pinerolo rappresenta [illegible] primo, concreto passo verso la salvezza. Il rotondo punteggio di 4-1 per gli uomini di Talami è dovuto solo in parte [illegible] loro indegnabile salto di qualità, sul rovescio della medaglia ci [illegible] il crollo del Pinerolo, ap[illegible] deconcentrato e lontano da una buona condizione fisica, ed anche alcune decisioni arbitrali [illegible] favorevoli ai piemontesi.

Talami afferma: «*Era ora che vincessimo una partita: dopo tanti episodi sfortunati, la buona sorte si è ricordata dell'Entella. Ora calcio una formazione base su cui lavorare, gli schemi provati e riprovati [illegible] allenamento finalmente sono stati applicati anche in partita. Come non [illegible] abbattervi prima, quando [illegible] raccoglievamo punti, [illegible] mi esalto adesso che i risultati cominciano ad arrivare*».

Viene confortato in questo giudizio dal parere autorevole di Giorgio Canali, ex trainer biancoceleste ora in forza al Cuneo pelli, in visita di cortesia: «*L'Entella non mi è apparsa in crisi come veniva descritta. Certamente, considerata la classifica, [illegible] sua posizione rimane difficilissima, tuttavia i mezzi per salvarsi ci sono. Ho visto in ultima Valenzana, giocatore di grosse potenzialità. Forse manca un libero [illegible] vuole, Capurro mi è parso sprecato in quella posizione*».

Sergio Barbieri è scesa negli spogliatoi per brindare con i giocatori (per [illegible] mesi è attesa questa [illegible] torni e per testimoniare la sua ritrovata voglia di successo: «*Ho visto negli ultimi tempi la squadra in recupero, il 4-1 al Pinerolo lo conferma*».

Dopo una pausa aggiunge qualcosa che Talami appro[illegible]: «*Naturalmente siamo sempre alla ricerca di rinforzi, continuiamo a sopperire al mercato alla ricerca di una o due guardie*». Altre buone notizie il ritorno del [illegible]are Calimi per un mese e mezzo a Chiavari, un'altra assemblea societaria entro il 31 dicembre, lo sblocco di Pizzo «prima doppietta» e l'esplosione di Pizzo (già 4 reti).

LE PAGELLE - Quattrini 6,5; Da Silva 6; Lunghi 6; Pastaponi 6,5, Capurro 6, Iacobetta 6,5 (87' Sa[illegible] s.v.), Conti 6; Costantino 6; Pirro 6,5, Pizzo 6,5 (80' Lunetto s.v.); Valenzuela 7. All. Talami 7.

d. s.

L'allenatore Pisano contesta l'atteggiamento di città e pubblico

Ventimiglia, il 4-0 è poco?

VENTIMIGLIA — Un [illegible] rebus: la squadra vince e se[illegible] e, piaccia o [illegible] piaccia [illegible] per ora, l'unica alternativa seria [illegible] strapotere del Cuneo. Tutto ok sulla [illegible] [illegible] Ventimiglia non «tira». Domenica, per il match contro il Bra le tribune del «Peglia» avevano un aspetto quasi da oratorio: poche decine di spettatori, pertino critiche. Più il Ventimiglia sale, più c'è indifferenza.

Una situazione che, dome[illegible] ha [illegible] a dura prova la proverbiale calma [illegible] Adriano Pisano, mister giallorosso. Nel giorno del successo più netto, il tecnico è esploso in un amaro sfogo: «*Il 4-0 mi sta bene, ma [illegible] l'ambiente attorno alla squadra. Sembrava [illegible] assistere ad una partita di seconda categoria. Dov'finito il tifo dei campionati di promozione? Allora c'era la tribuna sempre piena*».

Sono state alcune critiche ai giocatori, al [illegible] del [illegible] degli spogliatoi, a far arrabbiare Pisano: «*L'incredibile sentire certe cose quando [illegible] vince 4-0. [illegible] Or anni che sono a Ventimiglia, tre anni di buoni risultati con una promessione di mezzo. Eppure non si migliora, anzi si peggiora. Se togliamo il gruppetto [illegible] di dirigenti appassionati che si occupa della squadra c'è il deserto attorno a noi*».

L'amarezza di Pisano è giustificata dall'indubbia disaffezione della città verso la squa[illegible] Motivi? C'è chi accusa i prezzi troppo alti, c'è chi dà la colpa ad un campionato, indubbiamente di scarso livello tecnico, che penalizza lo spettacolo.

Il Cuneo è solo due punti avanti. Davvero è impossibile, a Ventimiglia, fare un pensierino alla C2? Mister Pisano, an[illegible] domenica, ha definito «fesseria» tutte proposte di promozione. Colpa dell'amarezza [illegible] dopopartita e di un'analisi obiettiva della situazione (campo, pubblico, quattrini). Forse, lasciandosi con convinzione all'inseguimento del Cuneo, accettando insomma [illegible] sfida-promozione, non è detto che non si [illegible] «pecuire» lo stuppo che, ogni, esiste [illegible] città e squadra.

LE PAGELLE - Sonzin s. 6,5; Rotella 7; Bonio 6; Boncardino 6,5; Vella 6, Sonzin S. 6,5, Custantini 6,5; Morello 7; Russo 7 (75' Ventura s.v.); Basso 7, Adamo 7 (68' Bassani s.v.). Allenatore Pisano 7.

Bruno Monticobbe

Contropiede

Savona [illegible] cuore, il Savona come un [illegible], Giancarlo Tonoli, non fosse per lo straripante potere biancoblu in Promozione, potrebbe piantare quest'anno ad [illegible] bis storica. L'uomo che [illegible] scorso anno ha portato la Interregionale la Carcarese, sta infatti pilotando da par suo la [illegible] tricolla Millesimo: dopo la vittoria di domenica ad Alassio, i giallorossi sono infatti soli al secondo posto.

Lassù dove osano le aquile, però, c'è il Savona. Se come qualcuno (ad esempio Cricenti, presidente dell'Alassio) aveva chiesto, le promozioni fossero due, a Tonoli potrebbe riuscire una doppietta eccezionale. [illegible] la Federazione non [illegible] il fatto [illegible] tanto meno sembra disposto a farlo lo squadrone [illegible] Grenno. Così a Tonoli non [illegible] che accontentarsi in fondo, [illegible] fama di mago [illegible] Promozione non viene scalfita.

r. bg.

Vado Ligure. Bertone in affanno su Belvedere, uno dei duelli più interessanti del derby

Due pareggi diversi per gli spezzini e i genovesi

Levante è ancora brillante Pegliese, una stop inatteso

Nonostante le assenze, gli uomini di Canepa su alti livelli

Pareggi generali per Levante e Pegliese. Risultato che, se il punto raccolto dagli spezzini a Savigliano ha il sapore del colpo a sorpresa, vista anche le condizioni della squadra ligure, il risultato ottenuto dagli uomini di Locatelli è invece inatteso per opposti motivi. Il Saint-Vincent, infatti, anche vittima designata, è stato un duro ostacolo, capace di frenare la marcia di avvicinamento alla vetta dei genovesi.

Levante. Un brillante Levante ha bloccato la marcia [illegible] Saviglianese, che pure continua nella sua serie positiva. Il parecchio [illegible] anche la caduta di un record: l'imbattibilità del portiere del piemontesi. Cannarozzi che durava da 714 minuti (ultimo gol subito contro un'altra squadra ligure la Sanremi).

«*Un punto molto importante poiché la Saviglianese è una delle squadre più in forma del momento ed arriva al salto di categoria. Il terreno pesante ci ha forse favorito, ma credo che la prova dei ragazzi sia stata di qualità, certamente meritevole di questo risultato*» afferma il direttore tecnico Sergio Carletto. Molto importante [illegible] rientro di Terenzoni [illegible] zona di attacco mentre era ancora assente Molinar, il quale dovrà probabilmente [illegible] operato al menisco.

LE PAGELLE: Bagnasco 6,5; Scopesi 6,5, Croci 6,5, Lenzetti 6; Mariani 7, Biagetti 7,5; Poletto 6,5, Armano 6, Terenzoni 6; Celsi 6, Carmassi 6,5. Allenatore Canepa 7.

Pegliese — Un pareggio casalingo con un pizzico di delusione per [illegible] Pegliese, costretta alla divisione della posta da [illegible] arrigno Saint-Vincent. I valdostani hanno subito una sfortunata [illegible] dopo soli quattro minuti, ha riequilibrato la situazione.

Nicola Pugliese, presidente dei genovesi, è moderatamente soddisfatto: «*La classifica del Saint-Vincent è bugiarda perché la squadra valdostana è sicuramente di più della posizione attuale. Speravamo delle difficoltà [illegible] questo incontro ma i nostri programmi rimangono immutati*».

Potenzialmente questa squadra ha poche rivali: «*Certo, sulla carta siamo di top della categoria ma ci manca ancora la continuità*», conclude Pugliese.

Qualche giocatore sottotono (Parodi, Rossini, Mezzi e Guerra in particolare) ed un Saint-Vincent capace di giocare alla pari sono stati gli ingredienti della gara. Nel finale, il rischio di una beffa, via contropiede di Spagna.

LE PAGELLE: Zappa 6, Carrea 6, Barberi 6; Zannino 6,5, Roffi 5,5; Bovio 5,5; Parodi 5,5, Rossino 5 (Lamendola 5,5); Monari 6,5; Mezzi 5, Guerra 5. Allenatore Locatelli 6

g. s.

Dopo i cinque minuti di follia della Carcarese

Sardo vuole la salvezza per lanciare più giovani

Saltarelli tra i migliori - Per Soldano una sfortunata [illegible]

[illegible] Sanna, il riscatto [illegible] derby?

S. [illegible] L. — Sconfitta rocambolesca della Sammargheritese nell'anticipo di sabato contro il Nizza Millefonti: partita equilibrata e due episodi, una autorete ed [illegible] gol allo scadere, a penalizzare gli arancioni. [illegible] Elvio Fontana che dice: «*Nel finale, molto probabilmente ho sbagliato a [illegible] chiedere ai miei di spezzare il gioco allora le squadre hanno dato dimostrazione di bel calcio, e noi rimane il rammarico del punto perso*».

[illegible] [illegible]sa domenica nel derby con la Pegliese? «*Sicuramente il veleno che abbiamo in corpo e molto e contro i genovesi scenderemo in campo carichi: sabato abbiamo subito un piccolo furto, domenica dovremo cercare di rimediare*».

LE PAGELLE — Di Lupo 6; Conti 6; Pellegra 6,5; Bolgiani 5,5; Sarti Magi 7; Groppi 6,5; Battiston 7; Marchesini 7, Righetti 6; Bertola 5,5; Ogliari 6 [illegible] Fontana 6.

(g. s.)

CARCARE — Cinque [illegible] mali da Babbo Natale, e la Carrarese regala un punto all'Asti.

Un peccato, perché [illegible] uomini di Orrino in partita l'hanno dominata in lungo e in largo, e se [illegible]essero concretizzato la metà delle palle-[illegible] create non [illegible] sarebbe [illegible] scampo per gli ospiti, che invece, anche grazie a una sfortunata deviazione di [illegible] che ha spiazzato Bressan, hanno colto il pareggio a quattro minuti dalla fine.

[illegible] Il presidente Marco [illegible]: «*Un punto buttato via, ma non ci facciamo la testa. Abbiamo 16 punti dopo 14 partite, ce ne servono ancora una dozzina per sentirci al sicuro [illegible] credo che nelle restanti venti partite potremo ottenere ciò che ci [illegible]. La nostra intenzione è raggiungere al più presto la quota salvezza, [illegible] da poter poi provare i nostri giovani in chiave futura*».

Saltarelli (un gol fatto, un palo sfiorato) ha trascinato una squadra che, dopo aver recuperato Muru e Alia, attende ancora Brunelli per essere al completo. Il presidente Bardo guarda come detto già avanti.

Raggiungendo [illegible] anticipo la quota-sicurezza, la Carrarese [illegible] solo può togliersi delle soddisfazioni, ma soprattutto provare quei ragazzi su cui la società conta per la prossima stagione.

LE PAGELLE - Bressan 6; Gervasio 6; [illegible]olzi 6,5 (Allin n.g.); Tortorello 6,5; Mura [illegible] Dondo 6,5, Ohiso 6,5; Bottero 6; Verdi 6, Soldano 6, Saltarelli 7. Allenatore Orrino 6,5.

r. bg.

L'Albenga è battuta [illegible] Cuneo, nonostante consistenti progressi

Viviani direttore generale

ALBENGA — [illegible] presidente Mario Robbiano e l'ex allenatore dell'Albenga, Franco Viviani [illegible] pochi giorni prima dallo stesso Robbiano) sono andati insieme, in auto, [illegible] Cuneo, «*Tra vecchi amici tutto si chiarisce in fretta: ci siamo parlati e abbiamo messo una pietra sopra a quanto successo domenica scorsa. La squadra sta attraversando [illegible] momento difficile, con la classifica in mano e posso comprendere lo sfogo*» [illegible] Viviani, in un momento di serenismo. «*Ha sbagliato solo il luogo, di fronte [illegible] giocatori [illegible] alcuni giornalisti. A quel punto [illegible] poteva far finta di niente*». Aggiunge Robbiano: «*Fatta questa precisazione, ripeto che tra me e Viviani tutto è stato risolto. Sarà ancora al mio fianco, qui all'Albenga, come supervisore [illegible] tutte le squadre, una sorta di direttore generale. La sua esperienza [illegible] ancora molto utile*». Esonerato da allenatore e promosso pochi mesi dopo a direttore generale. Un episodio che certo ha pochi precedenti ma che [illegible] stupisce troppo chi conosce bene i due protagonisti.

A Cuneo l'Albenga è apparsa trasformata. [illegible] tenuto validamente testa alla capolista e Radio avrebbe meritato di festeggiare l'esordio da allenatore almeno con un pareggio. Interviene Robbiano: «*E' stata forse la nostra migliore partita dall'inizio della stagione. L'infortunio di Pascale ha mandato all'aria i nostri piani. Eravamo sull'1-1 e il Cuneo non dava certo l'impressione di poter impensierire la difesa.* [illegible] *sua uscita ha provocato qualche momento di inevitabile sbandamento e i piemontesi sono riusciti a raddoppiare*».

Poi uno sguardo più generale alla situazione dell'Albenga. Ancora Robbiano: «*Cominciamo dalle note positive che vengono soprattutto dal settore giovanile. La squadra allievi guida il campionato regionale.* [illegible] *molto bene anche la under che occupa i primissimi posti della classifica. Molti dei nostri giovani sono nel mirino [illegible] alcune [illegible] riete professionistiche*». Poi le [illegible] negative: «*A livello societario ci sono grosse difficoltà. Sono rimasto [illegible], a quasi, [illegible] proprio per questo motivo puntare sui giovani diventa una scelta obbligata. Cerchiamo di dare una chance [illegible] ragazzi più bravi; nello stesso tempo, la cessione dei pezzi più pregiati ci consente di tirare avanti*».

LE PAGELLE - Ancona 6,5; Bianchi 6, Cantore 6,5, Paternitti 6; Marazzi 6; Vecchio 6; Radio 6,5; Pascale 6,5 (64' Garbarino 6); Piccolotti 6,5; Zuliani 6; Canton 5 (70' Pissore 6). All. Radio 6,5

m. f.

IMPERIA IN 24 ORE
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290 316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

GULLIVER CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
Giovedì 15
Radio Babboleo in Tour
D.J. Live Maurizio Melita

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SAVONA
HOTEL RIVIERA SUISSE
Mostra di
Michele CASCELLA
dicembre 1988
22/R
Orario: 10-13 / 15-22
Chiusura martedì ore 20
Vernice: ore 18 sabato
aperta di
ANNIGONI - CASSINARI - GUTTUSO
SELEC

1876
NOBILI
Air Wair
Moreschi
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA
Aperto la [illegible]

Vi serve un [illegible] RAPIDO?
SE.FI.PO.
finanziamo artigiani, commercianti, privati e casalinghe
[illegible] L. 10.000.000 [illegible] L. 1.020.000 x 12
Tel. 019 669.795

ARREDAMENTO BAR - NEGOZI - UFFICI DI SERIE E SU MISURA
metroquadro
Esposizione e centro assistenza
c/o CEP
[illegible] Garessio [illegible] - IMPERIA
Tel. 0183 [illegible]

PROMOZIONE - La solita vittoria del Savona [redacted] fa più notizia

Riecco Manitto, vola il Millesimo

Inarrestabile lo squadrone biancoblù, passato anche a Finale - L'anziano bomber torna a segnare e mette in ginocchio l'Alassio - Finalmente una vittoria esterna per l'Argentina Arma - Il record della Prà Folgore: non ha ancora segnato un gol

E' saltato il fattore [redacted] nella 12ª giornata [redacted] Promozione: [redacted] sono registrate [redacted] quattro vittorie esterne, tutte conquistate da formazioni d'alta classifica. Il Savona ha consolidato l'indiscussa leadership battendo anche il Finale Ligure, il Millesimo ha liquidato l'Alassio Bastia con grande autorità nello scontro diretto per il secondo posto. In coda, Veloce in ripresa, mentre crollano le quotazioni di Taggese e Riviera dei Fiori, sonoramente sconfitte.

Savona [redacted] — Lo squadrone biancoblu sembra non incontrare ostacoli nella marcia verso l'immediato ritorno nell'Interregionale. Nemmeno il [redacted] Finale Ligure è riuscito a fermarlo, e domenica ci proverà l'Argentina Arma. Enzo Grenno, numero uno del Savona, non nasconde la propria soddisfazione. *«La squadra ha confermato di avere grande carattere, contro [redacted] avversaria che non si è arresa fino all'ultimo. Lo spettacolo avrebbe potuto [redacted] sere migliore, se non fosse [redacted] guastato da alcune decisioni [redacted] dell'arbitro, che ha scontentato un po' tutti»*.

Fra le pecche dell'imperiese Spinelli, che ha diretto [redacted] molta approssimazione, c'è l'espulsione dell'incolpevole Griffa al posto di Vose (e non di Giacomo Giallombardo, come erroneamente riferito ieri), che aveva commesso un brutto fallo sul biancoblu Monte. Roberto Giallombardo, trainer [redacted] Finale Ligure, riconosce la superiorità del Savona, [redacted] ha un rammarico. Dice: *«La capolista merita indubbiamente la posizione che occupa, ma non siamo riusciti a metterla in difficoltà soprattutto nei primi [redacted] minuti della ripresa, e [redacted] Franco non avesse fallito il rigore quando ancora il passivo era di 1-0, forse avremmo potuto dare una svolta all'incontro»*.

Teneggi, [redacted] grande gol

E' stato bravo Picone a neutralizzare il tiro dal dischetto, confermandosi portiere emergente. In attacco, Teneggi [redacted] sta rilevando un autentico punto di forza della capolista.

Millesimo sugli scudi — Dopo una settimana negativa, con la seconda sconfitta in campionato e l'eliminazione dalla Coppa Italia, la squadra di Tonoli ha ripreso alla [redacted] de, andando a [redacted] sul campo dell'Alassio Bastia e riconquistando il secondo posto. Una domenica da incorniciare anche per l'anziano bomber Manitto, che ha ritrovato la via della rete dopo una lunga astinenza.

Per l'Alassio Bastia [redacted] seconda sconfitta interna, dopo quella con la Sampierdarenese. Osserva mister Baucia: *«Contro i genovesi eravamo stati [redacted] sfortunati, questa volta ci siamo illusi di poter vincere e siamo stati giustamente puniti. Nel secondo tempo abbiamo attaccato senza ragionare»*.

Argentina [redacted] fine di un incubo — Dopo tante delusioni lontani [redacted] «Sciarti», finalmente gli armesi hanno [redacted] quistato il primo successo esterno, a spese di una [redacted] Folgore che non riesce a trovare la via della rete (in dodici partite non [redacted] segnato).

Sanremo 80 e Sestrese — Entrambe sono in piena ripresa, dopo il travagliato avvio di stagione. I matuziani, che non subiscono gol da sette partite, sono tornati a vincere al «Comunale», a [redacted] del Varazze. La Sestrese [redacted] travolto la Taggese con [redacted] valanga [redacted] gol. Afferma l'allenatore, [redacted] gio Tanganelli: *«Siamo stati abili a sfruttare gli errori degli avversari. Puntiamo ad arrivare fra il secondo e il quinto posto, visto che il Savona fa campionato a sé»*.

La lotta [redacted] la salvezza — Nel terzetto di coda, solo [redacted] Veloce respira una boccata d'ossigeno, con la prima vittoria ottenuta a spese dell'Audace Campomorone. Al gra[redacted] è bastato un gol [redacted] Fabrizio Porta, dopo 560 minuti [redacted] astinenza nelle partite [redacted] linghe. La Taggese cerca una spiegazione al crollo casalingo: *«Non capisco la metamorfosi della mia squadra, che tre giorni prima, in [redacted] Italia, [redacted] giocato benissimo»*, dice il trainer giallorosso Pignotti.

Sul terreno della Sampierdarenese, [redacted] dal bomber Bizzarro (ha realizzato una doppietta, ed è capocannoniere, con 7 gol) la Riviera dei Fiori ha incassato la settima sconfitta stagionale.

Gianni Micaletto

«Prima», [redacted] Dianese
La crisi della Loanesi pare senza fine

La Dianese si concede una pausa inattesa, per il mancato arrivo dell'arbitro, ma le sue avversarie più temibili non ne approfittano: pur restando a riposo, la capolista della Prima categoria ha conservato un [redacted] spicuo margine [redacted] vantaggio. Continua a deludere l'ambiziosa Loanesi; l'Arma 85 è tornata alla vittoria, scacciando la crisi, ha subito uno stop la rimonta del Cengio.

E la Dianese sta a guardare... — Il testa-coda con il Calizzano è stato rinviato a data da destinarsi. Le due squadre hanno atteso invano l'arrivo del direttore di [redacted] che non si è presentato per ragioni ancora da chiarire. Osserva Roberi, mister della Dianese: *«La domenica di riposo non ci è affatto dispiaciuta. Ho fatto disputare una partitella in famiglia, tanto per non perdere confidenza con il pallone e gli schemi di gioco. Spero solo che il recupero non complichi i programmi della società, che sta organizzando un quadrangolare natalizio. Dovrebbe svolgersi a Diano Marina il 24 e 26 dicembre, con la partecipazione [redacted] di Ventimiglia e Imperia 87, oltre a noi. La quarta squadra dovrebbe [redacted] la Sanremese 1904 o il Sanremo 80»*.

Per il Calizzano, che sta faticosamente cercando di uscire dalle paludi [redacted] bassa classifica, si tratta addirittura del secondo stop forzato consecutivo. Giovedì sera a Finale Ligure (ore 20.30), recupererà l'incontro [redacted] il Mallare, rinviato a causa della neve.

Loanesi in [redacted] d'identità — [redacted] pronostica della vigilia era la squadra superfavorita. E invece in undici partite non è ancora riuscita a decollare, incassando ben quattro sconfitte, l'ultima delle quali contro un Borghetto S. Spirito non certo irresistibile.

Cosa succede a questo Loanesi, delusa e deludente? Risponde il trainer Viviano Rolando: *«Forse soffre di mali oscuri, o più realisticamente [redacted] è ancora riuscito [redacted] assimilare lo spirito della categoria. E' un campionato dove cercare di giocare [redacted] buon calcio, come facciamo noi, non [redacted] incontriamo [redacted] squadre che [redacted] cano in difesa, come ha fatto il Borghetto, che ha vinto [redacted] partita con [redacted] solo tiro in porta, e tutto diventa difficile. Sono convinto che [redacted] mia squadra farebbe bene nella categoria superiore, dove si bada di più al gioco»*.

A 7 dalla Dianese, che deve recuperare il match con il Calizzano, vi sentite tagliati fuori dalla lotta per il primato? *«No. Perché la squadra ha buone potenzialità e la speranza è l'ultima a morire. Però, una cosa è certa: [redacted] dobbiamo più sbagliare»*.

Finalborghese e Zinola — Entrambe hanno perso l'occasione per avvicinarsi alla Dianese, confermandosi comunque [redacted] secondo posto. La Finalborghese ha ottenuto un punto prezioso sul terreno del temibile Borgio Verezzi, che sembra avere gli [redacted] problemi della Loanesi. Lo Zinola è invece incappato in un mezzo passo falso casalingo, con il pericolante Pietra Ligure.

Il [redacted] della vittoria — L'Arma [redacted] l'aveva quasi dimenticato. [redacted] essere arri[redacted] al vertice. Nel derby con il S. Bartolomeo Cervo ha [redacted] il gusto del successo, uscendo dal tunnel della crisi (nelle precedenti quattro partite aveva ottenuto un solo punto). *«Vittoria sudata ma [redacted] mente meritata. La nostra era solo una crisi di risultati, non di gioco»*, afferma il diesse giallobiu Fulvio Fognini.

Le altre — La serie positiva del Cengio, che aveva raggiunto il secondo posto dopo [redacted] disastroso avvio, si è interrotta a Camporosso. Per i padroni [redacted] un successo [redacted] prestigio, ma anche [redacted] punti preziosi per allontanarsi dalla «zona calda».

Generosa e sfortunata la Lavagnola [redacted], che non è riuscita a superare il Borghetto 84, nonostante [redacted] Celvi in giornata di grazia (ha realizzato [redacted] doppietta e colpito il palo al 90'). Il Mallare è tornato alla vittoria liquidando [redacted] autorità il Quiliano di Morcolini e scavalcandolo [redacted] classifica.

g. mi.

PALLANUOTO - Il successo in Coppa Coppe

L'Arenzano riporta la Liguria in trionfo

La [redacted] vincente di Farago - I programmi [redacted] società

ARENZANO — Chi avrebbe [redacted] su [redacted] vittoria del Boerocolori Arenzano nella Coppa Coppe [redacted] pallanuoto? I biancoverdi venivano da una stagione giudicata fallimentare rispetto alle ambizioni: una campagna acquisti faraonica compensata solo dalla vittoria in Coppa Italia. Sbriora giubilato a metà stagione. Ferretti e Salonia cacciati dall'organico [redacted] scarso rendimento prima della partita di ritorno dei quarti [redacted] finale della Coppa Coppe, il «presidentissimo» Carlo Casale costretto ad allontanarsi dalla società per gravi motivi personali alla vigilia degli scontri decisivi in Coppa.

Invece l'Arenzano ha vinto, e ha vinto bene. Farago, non potendo dare molto in [redacted] per via del grave infortunio [redacted] spalla occorsogli a metà stagione, si è «inventato» allenatore, guidando i biancoverdi prima alla conquista della Coppa Italia e [redacted] del trofeo europeo.

Il Boerocolori Arenzano succede così al Marina Posillipo e riporta la Liguria al [redacted] in campo internazionale dopo cinque anni [redacted] astinenza (il Recco vinse la Coppa campioni nel '83). Ciò che più conta è che ha riportato l'attenzione dei mass media e del pubblico sulla pallanuoto ligure.

Le altre società liguri [redacted] possono che ringraziare l'Arenzano: ha fatto molto piacere vedere sabato sera ad Albaro più di 2000 persone riunite per una partita di pallanuoto, con i «White Green Supporters» arenzanesi, fianco a fianco [redacted] le «Brigate Biancocelesti» recchesi, intitolare per tutti i 4 tempi Misurgi e compagni.

La vittoria sullo Spartacus per 9 a 6, la dice lunga sulle potenzialità del complesso. E se è vero che lo Spartacus era privo del portiere titolare Kardos, è parimenti vero che l'Arenzano ha giocato semifinali e finale [redacted] gli uomini contati. La [redacted] vincente di Farago è stata quella di escludere chi «non se ne sentiva più voglia» (Ferretti e Salonia) in modo da creare un gruppo [redacted] da un patto ferreo. *«Ero certo che quelli rimasti si sarebbero battuti alla morte. Misuggi, Sicardo e Averaimo non avevano mai vinto niente di importante in loro voglia di successo era enorme»*.

Il Boerocolori [redacted] vinto contro tutto e tutti. L'euforia del trionfo però si stempera nella consapevolezza che questo gruppo è [redacted] capolinea. C'è un po' di malinconia per le partenze di Averaimo (Savona), Sicardo (Mameli) e Del Gaudio (Leonessa Brescia), per l'assenza dolorosa di Carlo Casale.

Ma ci pensa Pino Sansoni, vicepresidente ad interim, a tenere alto il morale: *«Carlo Casale tornerà e troverà una [redacted] degna dei suoi progetti. Ballerini e Fiulli sono i primi rimpiazzi alle partenze. Abbiamo in arrivo un altro grosso nome. Il consiglio direttivo è in pratica unanime, lo sponsor [redacted] i soldi per la piscina di Arenzano [redacted] sono, si tratta ora di costruirla. Confidando nell'esplosione dei [redacted] Mosca e De Lucia in testa, mi sento di garantire un campionato più che dignitoso. E per ultimo i miei ringraziamenti a Sicardo, Averaimo e Del Gaudio: speravano di andar via ma hanno perso in maniera corretta»*.

d. s.

Pontevecchio al comando in serie A

E' stata una giornata di «cappotti» nel campionato di bocce. Nel turno di venerdì su 30 incontri ben 6 [redacted] finiti con l'en plein di 6-0.

SERIE A: Carla-Moneta 5-1; Casanova-Ariston 4-2; S. Isidoro-Bar de Nei 4-2; Arci Varazze-Zinolese 3-3; Pontevecchio-DLF 4-2; Conca d'oro-Black Bull 6-0.

GIRONE B1: Moneta-Lady 5-1; Vittoria-Pontevecchio 5-1; Serenella-Italia 4-2; Bar de Nei-Palasport 6-0; Haiti-Cavalluccio 1-5; Bleaty-Europa 3-3. GIRONE B2: Lady-Carla 0-6; Ariston-Casanova 6-0; Italia-Serenella 5-1; Cavalluccio-Haiti 3-3; Franco-Conca d'oro 0-6; Palasport-Bar de Nei 5-1. GIRONE B3: Lombardo-S. Genesio 6-1; Quadrifoglio-Giardino 3-2; DLF-Gatto Nero 3-3; Aldo-Polisportiva 2-4; Coccoleto-Enel 3-3; Zinolese-VII Ud 1-5. GIRONE B4: S. Genesio-Lombardo 5-1; Giardino-Quilianesi 6-0; Gatto Nero-S. Isidoro 3-3; Polisportiva-Arci Varazze 5-1; Lorenzo-Coccoleto 5-1; Black Bull-Arci Sciarbo rasca 2-4.

CLASSIFICA SERIE A: Pontevecchio [redacted] Carla 31, Conca d'oro 25, Arci Varazze, S. Isidoro 22, Casanova 21, Bar de Nei 20, Moneta, Ariston [redacted] DLF 15, Black Bull, Zinolese 13.

BASKET - In C maschile successo in coppia per le savonesi

Vadese, un posto tra le grandi
Il Loano ha ripreso la scalata

Successi contro Alba e Piombino - In B femminile disco rosso per il Rapallo - I commenti

Loano e Vadese a braccetto nella scia delle prime, in C maschile di basket. Per le portacolori [redacted] Liguria [redacted] giornata da incorniciare. La Vadese (parlare di matricola-rivelazione, a questo punto, è [redacted] troppo limitativo) ha espugnato il campo della capolista Giomalino Alba. Il Loano, [redacted] formazione ancora rimaneggiata, [redacted] interrotto la serie negativa superando al palasport il Rosignano. In B femminile il Rapallo è tornato a mani vuote dalla trasferta di Lucca.

C maschile — Luciano Bertolassi, coach del Loano, torna a sorridere. Dice: *«Abbiamo ancora dei problemi ma il peggio è passato. Resta un po' [redacted] apprensione per La Monica: è imminente un verdetto sulle condizioni del suo ginocchio. Sia nel caso di menisco che di una piccola lesione ai legamenti tutto dovrebbe risolversi con un intervento [redacted] artroscopia. Contiamo di riaverlo per la fine di gennaio»*.

Anche contro [redacted] Piombino [redacted] Loano è stato costretto a mandare in campo alcuni acciaccati (Bertelà febbricitante, Ciccione dolorante a un ginocchio, Solinas e Gambelli che accusano ancora dolori a una mano). Dopo un primo tempo a fasi alterne, chiuso comunque con i padroni di casa in vantaggio di un punto, Melgrati e compagni hanno legittimato il successo nella ripresa.

Attorno a un'ottima difesa i vari Bertelà, Marconi, Gambelli, Ciccione, Solinas e Melgrati (quest'ultimo si è distinto anche per una serie di stoppate molto efficaci) hanno messo alle corde i toscani. Uno sprint che ha portato in avanti i loanesi di dieci punti, fino a [redacted] massimo di più 15 al 17'. Nelle vesti [redacted] «vice» La Monica si [redacted] mossi molto bene, a rotazione, Tassara, Patrone e Marconi.

Sabato il Loano sarà impegnato a Rosignano. Poi [redacted] campionato andrà in [redacted]za, sino al 7 gennaio. Conclude Bertolassi: *«Andremo a Rosignano per vincere. Quota 14 rappresenterebbe [redacted] buona base di partenza per dare l'assalto, nell'anno nuovo, alle attuali capoliste»*. Contro il Piombino i migliori realizzatori sono stati Gambelli (22) e Bertelà (18).

La vittoria di Alba consacra definitivamente la Vadese. La matricola-terribile si è inserita con autorità nelle zone alte della classifica. Anche un presidente modesto e prudente come Angelo Merli per una volta non si limita a ripetere il ritornello della «tranquilla salvezza». Dice: *«Le ultime due vittorie e in particolare quella di Alba dimostrano che non siamo una meteora. Nonostante le assenze di Walter Tissone, Lombardi e Nicolini abbiamo disputato una grande partita contro una squadra che non ha certo bisogno di presentazioni. All'inizio della stagione abbiamo avuto i nostri piccoli problemi ma [redacted] riusciti a superarli molto bene. Giochiamo tranquilli, con entusiasmo e amicizia. Può sembrare una frase fatta ma è la pura verità. E' questo il nostro segreto. Vincere ad Alba è stata una grande impresa»*.

Il finale è stato emozionante. A 7 secondi dalla fine la Vadese era in vantaggio di un punto (82-81). Poi l'arbitro [redacted] fischiato il quinto [redacted] per Frumento. L'Alba ha fallito la trasformazione del tiro libero e il rimbalzo è stato preso da Mauro Tissone, entrato proprio al posto di Frumento. Miglior realizzatore, ancora una volta, Sandro Morando (30), seguito da Morani (23).

B femminile — Niente da fare per il Rapallo sul campo del Lucca. Uno stop che rallenta la marcia della squadra di Cesare Gritti verso la salvezza. Le toscane si sono imposte per 72-54. Tra le rapall[redacted] le migliori realizzatrici sono state Orio (20) e Volpiano (14).

Maurizio Fico

PALLAVOLO - Amara C1 maschile per le liguri: cedono San Pio X [redacted] Chiavari

Si salva soltanto l'Imperia

La sorprendente matricola riceve domani sera La Finanziaria Spezia nel «ritorno» di Coppa - Non è stato più eletto in Federazione il vicepresidente ligure Gian Luigi Corti

In ventimila [redacted] Genova per il «Superbowl 88»

GENOVA — Quando Genova organizzativa offre, Genova sportiva risponde: è questo il primo dato significativo della due giorni motociclistica del Palasport: oltre 20 mila spettatori entusiasti per le evoluzioni dei loro idoli, una organizzazione perfetta in ogni dettaglio.

L'ingresso nelle manifestazioni di Liguria Sport 92 ha permesso all'edizione di quest'anno di eliminare alcuni inconvenienti in fatto di date (inutile la serata di venerdì) e di richiamare il «top» del motociclismo mondiale. Perfetta la pista disegnata dal maestro Sylvain Geboers e perfetta la condotta di gara dell'americano Ricky Johnson che ha bissato il successo dello scorso anno aggiudicandosi, oltre al Master of Motocross di sabato, anche la prova di Stadium cross di domenica.

Difficile per i nostri piloti trovare gloria in simile «compagnia», ma il piemontese Alessandro Puzar e Monti sono riusciti a ben figurare.

Queste le due classifiche finali. Master of Motocross: 1) Ricky Johnson (Usa, Honda); 2) Johnny O'Hara (Usa, Suzuki); 3) John Van de Berk (Olanda, Yamaha). Stadium cross: 1) Ricky Johnson (Usa, Honda); 2) Jeff Leisk (Au[redacted], Honda); 3) Rick Olwer (Usa, Yamaha). In questa seconda prova l'italiano Alessandro Puzar [redacted] KTM si è classificato al sesto posto finale.

g. s.

Sabato scorso non si è giocato nei campionati di pallavolo per permettere ai dirigenti di andare a Roma dove erano previste le votazioni per il rinnovo delle massime cariche della Fipav. Cattive notizie sono giunte per la Liguria: [redacted] che perde il vicepresidente Gian Luigi Corti [redacted] primo dei non eletti.

A2 femminile. A due turni dalla fine del girone d'andata, la Libertas VBC Genova è seconda (p. 12), a pari merito con il Faenza e a due sole lunghezze dalla capolista Spezzano. La vittoria di giovedì scorso, sulla diretta rivale Sipp Cassano, ottenuta al quinto set, ha dimostrato una volta di più che il pessimismo di inizio stagione era assolutamente ingiustificato: la squadra di Pastorino non sarà magari in grado di vincere il girone, ma è sicuramente in grado di rimanere nelle posizioni che contano sino alla fine.

B1 maschile. La sconfitta [redacted] Finanziaria Spezia (4) in casa e contro una diretta avversaria, è gravissima: gli uomini [redacted] Lussiana vedono il baratro aprirsi sotto i loro piedi.

B2 maschile. Nel turno di giovedì scorso (7ª giornata) riprende quota la Colombo Genova (8), che passa [redacted] campo del [redacted] per 3 a 0 e [redacted] il Cus [redacted] spettatamente sconfitto dal Collecchio a domicilio (3-2).

B femminile. Battuta d'arresto casalinga per il Riviera Sanremo (8): il 3 a 1 inflittole dal Novate preoccupa più per il futuro che per le immediate conseguenze di classifica.

C1 [redacted]bile. Il turno scorso proponeva una serie di scontri diretti. L'unica ligure ad esserseła cavata è stata l'S.D.I. Imperia che, battendo il Chivasso, si è portata al quarto posto sia pure in combutta [redacted] (8). La matricola terribile domani sera riceve la Finanziaria Spezia per la gara di ritorno del secondo turno di Coppa di Lega. All'andata si è imposta la formazione spezzina per 3 a 0, ma considerato lo stato di forma delle due squadre non è escluso il recupero degli imperiesi.

Niente da fare per il San Pio [redacted] Loano (4), sconfitto dal Viareggio. Malissimo il Chiavari (6), battuto in casa dal [redacted] noli. Il tecnico Mauro Pesce deve prendere provvedimenti: perché la formazione ha accusato due battute d'arresto consecutive contro formazioni, sulla carta, molto inferiori.

C1 femminile. Nel girone A, il Cus Genova (13) è inarrestabile: a punteggio pieno non si è fermato neanche a Torino, opposto all'Asahiano. Si è bloccato ... [illegible] ... il Jolly Pelle Feri ... ha sconfitto al tie break. L'infortunio della Buffardia non può spiegare da solo una ... delle reverende. Tutto regolare, purtroppo, per il Sereno Cordani Chiavari ... battute per l'ennesima volta ... Unica consolazione ... almeno conquistato ... a 1).

d. s.

Interregionale A — 14ª giornata

Risultati

Carrarese-Asti	1-1
Cuneo-Albenga	2-1
Cairese-Pinerolo	0-0
Pegliese-St-Vincent	1-0
Moncalieri-Aosta	1-1
Nizza-Sammarg.	0-0
Saviglianese-Levanto	1-1
Vado-Cairese	1-0
Ventimiglia-Bra	0-0

Prossimo turno

Albenga-Savigliianese; Aosta-Faselia; Asti-Nizza; Bra-Cuneo; Cairese-Moncalieri; Levanto-Carrarese; Pinerolo-Vado; Sammarg.-Pegliese; St-Vincent-Ventimiglia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	21	14	8	5	1	19	11
Ventimiglia	19	14	7	5	2	19	11
Pegliese	18	14	5	8	1	19	9
Aosta	17	14	6	5	3	18	12
Savigliano	17	14	6	5	3	13	9
Sammargh.	16	14	5	6	3	18	8
Carrarese	16	14	6	4	4	17	14
Nizza	15	14	4	7	3	18	13
Levanto	15	14	5	5	4	15	12
Bra	13	14	3	7	4	21	18
Pinerolo	12	14	3	6	5	13	16
Asti	13	14	3	7	4	10	14
Albenga	12	14	4	4	6	10	13
St-Vincent	11	14	3	5	6	14	15
Vado	10	14	2	6	6	11	14
Faselia	9	14	1	7	6	10	15
Cairese	9	14	1	7	6	9	22
Moncalieri	6	14	1	4	9	7	19

Promozione A — 12ª giornata

Risultati

Alassio-Millesimo	0-2
Finale Lig.-Savona	0-3
Liberna-Rivarolese	1-0
Prà Folgore-Argentina	0-2
Sampierd.-Riviera Fiori	3-1
Sanremo 80-Varazze	1-0
Taggese-Sestrese	2-6
Veloce Sv-Audace Camp.	1-0

Prossimo turno

Audace Camp.-Liberna; Millesimo-Veloce Sv; Rivarolese-Finale Lig.; Riviera Fiori-Sanremo 80; Savona-Argentina; Sestrese-Sampierdarena; Taggese-Alassio; Varazze-Prà Folgore.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savona	22	12	10	2	0	22	3
Millesimo	16	12	6	4	2	11	6
Argentina	15	12	6	3	3	16	7
Liberna	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	8
Alassio	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	8
Sampierd.	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	8
Sestrese	14	12	5	4	3	16	10
Sanremo 80	14	12	5	4	3	7	6
Audace C.	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarolese	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Folgore	5	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]
Taggese	4	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce Sv.	4	12	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	4	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria [redacted] — 11ª giornata

Risultati

Arma 85-S. Bartol.	2-0
Borgh. B.S.-Loanesi	1-0
Borgio Ver.-Finalborgh.	0-0
Camporos.-Cengio	2-0
Dianese-Calizzano	n.d.
Lavagnola-Borgh. '84	2-3
Mallare-Quiliano	3-1
Zinola-Pietra Lig.	1-1

Prossimo turno

Borgh. '84-Cengio; Calizzano-Zinola; Finalborg.-Dianese; Loanesi-Borgio Ver.; Mallare-Borgh. S.S.; Pietra L.-Arma '85; Quiliano-Lavagnola; S. Bartol.-Camporos.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dianese	18	10	8	2	0	15	6
Finalborgh.	14	11	4	6	1	14	6
Zinola	14	11	5	4	2	12	7
Arma '85	13	11	5	3	3	8	8
Cengio	13	11	6	1	4	15	10
Borgh. '84	13	11	5	3	3	14	17
Mallare	11	10	5	1	4	14	19
Loanesi	11	11	[illegible]	[illegible]	4	12	8
Camporos.	11	11	2	7	2	4	6
Borgio Ver	11	11	[illegible]	[illegible]	4	15	9
Quiliano	10	11	[illegible]	[illegible]	4	10	14
Borgh. S.S.	10	11	[illegible]	[illegible]	4	8	8
Lavagnola	7	11	2	3	6	12	18
S. Bartol.	7	11	2	3	6	9	16
Pietra L.	6	11	1	4	6	3	13
Calizzano	5	9	0	4	5	5	17

Seconda categoria [redacted] — 11ª giornata

Risultati

Andora-Bordighera	0-0
Baleatrino-Cisano	0-2
Carlin's Boys-Auxilium	2-0
Laigueglia-S. Stefano	1-0
Pietrabruna-Imperia 87	0-1
Riviera Fiori-Sanremese	0-1
S. Filippo-Boys Vado	1-2
Vallecrosia-Pontelungo	3-1

Prossimo turno

Auxilium-Pontelungo; Bordighera-Pietrabruna; Boys Vado-Carlin's Boys; Cisano-Vallecrosia; Imperia 87-Baleatrino; S. Filippo-Laigueglia; S. Stefano-Riviera Fiori; Sanremese-Andora.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	22	11	11	0	0	31	3
Laigueglia	17	11	7	3	1	22	11
Imperia 87	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	11
Andora	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	8
Baleatrino	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	13
Bordighera	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	16
Boys Vado	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10
Cisano	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	26
Auxilium	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	14
S. Stefano	9	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	12
S. Filippo	8	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	13
Vallecrosia	8	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	24
Carlin's	8	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	12
Riviera F.	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	11
Pontelungo	7	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	18
Pietrabruna	3	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	11

[redacted] categoria [redacted] — 11ª giornata

Risultati

Alba Cecilia-Spotornese	3-0
Camerana-Fornaci	0-0
Celle-Portovado	2-0
Rocchettese-Villapiana	5-2
S. Cecilia-Legino	0-0
Sciarborasca-Altarese	0-1
Valleggia-Bragno	1-3
rip. Albisola	

Prossimo turno

Albisola-Rocchettese; Bragno-S. Cecilia; Fornaci-Celle; Legino-Sciarborasca; Portovado-Altarese; Spotornese-Valleggia; Villapiana-Alba Cecilia; rip. Camerana.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fornaci	16	11	6	4	1	25	9
Spotornese	15	10	7	2	1	16	12
Camerana	14	11	5	4	2	16	13
Bragno	14	10	[illegible]	[illegible]	2	19	12
Legino	13	10	5	3	2	11	6
Sciarbor.	12	10	4	4	2	14	12
Altarese	12	10	[illegible]	[illegible]	2	11	10
Celle	11	10	[illegible]	[illegible]	3	13	11
Portovado	10	10	2	[illegible]	[illegible]	11	11
S. Cecilia	10	10	3	4	3	11	10
Albisola	9	10	3	3	4	5	16
Rocchettese	8	10	2	4	4	11	15
Alba Cec.	5	10	2	1	7	13	19
Villapiana	4	11	0	4	7	11	22
Valleggia	2	11	0	2	9	3	31

Terza cat. [redacted] Imperia — 9ª giornata

Risultati

S. Ampelio-Ospedaletti	1-0
Cervianese-Poggese 87	1-2
Riva Lig.-S. Lorenzo	0-2
[redacted]-Ceriana	3-1
Coldirodese-Dolceacqua	2-1
Sanremo 78-Badalucchese	1-1

Prossimo turno

Sanremo 78-S. Ampelio; Poggese 87-Ospedaletti; S. Lorenzo-Cervianese; Ceriana-Riva Ligure; Dolceacqua-Costarainera; Badalucchese-Coldirodese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Ampelio	15	9	7	1	1	18	6
Ospedaletti	13	9	6	1	2	19	8
Poggese 87	11	9	5	1	3	18	7
Costarain.	12	9	[illegible]	[illegible]	1	20	13
S. Lorenzo	11	9	[illegible]	[illegible]	1	17	18
Riva Ligure	9	9	[illegible]	[illegible]	4	12	14
Dolceacqua	8	9	[illegible]	[illegible]	3	10	11
Coldirodese	7	9	[illegible]	[illegible]	3	16	7
Ceriana	5	9	2	1	6	9	20
Sanremo 78	5	9	2	1	6	12	20
Cervianese	4	9	1	2	6	12	22
Badaluccb.	1	9	1	2	6	11	21

Terza cat. [redacted] Savona — 10ª giornata

Risultati

[redacted]-Garlenda	0-1
Ceriale-Villanovese	1-2
Conversate-Partenope	1-4
Leca-Calice	1-0
S. Francesco-Bardineto	0-0
Sabazia-Nolese	0-2
Valleggia B-Albisola Sup.	2-0

Prossimo turno

Albisola Sup.-Leca; Bardineto-Conversate; Calice-Ceriale; Garlenda-S. Francesco; Nolese-Bergeggi; Partenope-Valleggia B; Villanovese-Sabazia.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Leca	16	10	7	2	1	17	6
Conversate	13	9	6	2	1	22	7
Partenope	11	10	3	5	2	15	14
Calice Lig.	10	9	4	2	3	13	13
Nolese	10	9	4	2	3	13	11
Sabazia	9	9	4	1	4	13	11
Garlenda	9	9	4	1	4	13	15
Villanovese	9	9	3	3	3	13	16
Bergeggi	8	9	4	0	5	9	12
Albis. S.	7	9	2	3	4	13	14
Ceriale	6	9	2	2	5	8	14
Bardineto	5	9	1	3	5	7	17
S. Franc.	4	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	21
Valleggia B			fuori classifica				

Terza cat. [redacted] Savona — 10ª giornata

Risultati

Cosseria-Celle B	0-1
Dego-Pontinvrea	0-0
Don Bosco Var.-Letimbro	4-0
Piana C.-Pallare	2-1
Priamar-S. Nazario	0-2
Rocchetta Cengio-Cadibona	3-2
Villetta-Murialdo	0-1

Prossimo turno

Cadibona-Villetta; Celle B-Don Bosco Var.; Letimbro-Piana Crixia; Murialdo-Priamar; Pallare-Dego; Pontinvrea-Rocchetta Cengio; S. Nazario-Cosseria.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Nazario	14	9	6	2	1	18	8
Cosseria	11	9	4	3	2	13	11
Cadibona	11	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	6
D. Bosco V.	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	11
Dego	11	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	12
Pontinvrea	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	9
Letimbro	9	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	13
Priamar	9	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	9
Piana C.	9	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	11
Pallare	8	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10
Villetta	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Murialdo	6	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	10
Rocchetta	3	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	20
Celle B			fuori classifica				

La C [redacted] pallacanestro

Risultati. Loano-Piombino 83-71; Giomalino-Vadese 81-82; Collegno-Rosignano 75-?; Derthona-Trau 77-90; Carrara-Cus Torino 69-71; Alessandria-Biella 66-62; Enerpoint Asa Saluzzo 94-78; Livorno-Virtus 75-71.

Classifica. Giomalino, Rosignano e Trau 14; Loano, Vadese, Carrara, Piombino, Cus Torino e Collegno 12; Alessandria 10; Biella, VersilIa 8; Derthona e Livorno [redacted] Saluzzo e Spezia 4.

Prossimo turno. Sabato: Saluzzo-Livorno, Trau Torino-Enosystem Sousa, Cus Torino-Derthona, Biella-Collegno, Rosignano-Loano (ore 21). Domenica Vadese-Carrara (17.30). Versilia-[redacted], Piombino-Alba.

Tripletta del Monaco

Il Monaco ha battuto nettamente il Caen nella 22ª giornata del campionato francese: 3-1 con reti di Hoddle, Touré e Hateley.

Risultati: Lens-Saint Etienne 1-3, Matra Racing-Nizza 1-1, Monaco-Caen 3-1, Nantes-Paris Saint Germain 1-1, Cannes-Tolone 1-0, Metz-Auxerre 2-1, Bordeaux-Lilla 0-0, Marsiglia-Tolosa 3-1, Laval-Sochaux 1-1, Strasburgo-Montpellier 3-1. Classifica: Paris Saint Germain p. 47, Auxerre 45, Marsiglia 39, Monaco 37, Nantes e Sochaux 36, Nizza 26, Cannes e Lille 32.

A Novara un «caso» solleva il problema dell'assistenza

Handicap fa polemica

Alcuni condomini di via Greppi sono contrari ad ospitare un centro Usl per handicappati - Questa la situazione in città: le strutture pubbliche si occupano di una cinquantina di giovani

Novara. L'ingresso del condominio al centro della polemica. A destra Giulio Genocchio e Giorgio Carfagna (foto Finotti)

NOVARA — I condomini non vogliono gli handicappati come vicini di casa. Per questo, dopo un'assemblea straordinaria, hanno dato incarico all'amministratore di informare il sindaco, i presidenti dell'Usl e del comitato di quartiere. Succede nella civilissima Novara, in pieno centro storico. Gli inquilini dello stabile in via Greppi 9 sono in prevalenza liberi professionisti, dirigenti d'azienda e commercianti.

Il «caso» esplode adesso, dopo la comunicazione ufficiale, ma ha origini remote. Risale almeno all'ottobre. Democrazia proletaria denuncia allora le vergogna di una decina di handicappati ospitati nella fatiscente Villa Rossi, una costruzione dell'Ottocento. Emerge allora l'esigenza di trovare una sistemazione.

La scelta, per una soluzione provvisoria ritenuta adeguata, cade su un appartamento di proprietà dell'Usl in via Greppi 9. Gli inquilini sollevarono grande perplessità. Nessuno però si preoccupò di spiegare loro quali fossero le esigenze di questa comunità e quali interventi sarebbero stati necessari per rendere idonei i locali. I responsabili dell'Usl nonostante siano stati invitati, hanno disertato l'assemblea straordinaria. L'avvocato Giulio Cesare Genocchio, che vive nello stabile, nasconde i problemi che impedirebbero la sistemazione della comunità. «Sarebbe necessario costruire una rampa, le camere alle quali accederanno nell'ammezzato e ci pare impossibile trasferire delle sbarre alle finestre. Mi rendo conto che questa presa di posizione possa anche sembrare un'eccessiva preoccupazione del condominio verso dei deboli. Ci sarebbe una possibilità di intervento strutturale? Ingegno attraverso l'affitto d'uno [illegible] Non ci opponiamo all'inserimento degli handicappati ma a qualsiasi forma di attività ambulatoriale».

L'assemblea degli inquilini ha interessato al problema l'avvocato Roberto Perino perché esamini il caso e per mettere eventualmente in piedi [illegible]

Ma come ha reagito l'Usl, l'Ente che deve garantire il servizio, dopo la presa di posizione degli inquilini? «Il contratto di affitto per quattro anni dell'appartamento sarà liberato per Natale — sostiene il dottor Carfagna, delegato ai problemi socio-sanitari dell'Usl —. Per quanto riguarda l'area di intervento il [illegible] quartiere, di persone [illegible] Quando gli inquilini parlano di cerniere [illegible] dimostrano non conoscere i problemi. Quello di via Greppi sarà solamente un punto di riferimento per gli utenti».

Ma qual è in effetti la situazione dell'assistenza ai portatori handicap nella città di Novara? Le strutture pubbliche assistono una cinquantina di persone complessivamente. I centri diurni sono due: a casa Rossi e a villa Cesola per 11 e 13 giovani. Altri operatori curano l'attività di inserimento pilotato di alcuni handicappati in aziende, compresa l'Usl. C'è poi una struttura convenzionata con la Usl. E' la cooperativa «Alexander» di Sant'Agabio che cura una quindicina di handicappati gravi. L'iniziativa privata è invece quella della cooperativa «Iniziativa due» di Gianni Bolchini. Gestisce due centri diurni in largo San Martino presso l'ex «De Pagave» e in viale Giulio Cesare dov'è la sede all'ex «Brofotrofio». Sorta tredici anni or sono, segue una ventina di handicappati adulti con dieci operatori. Agisce in convenzione con il Comune e per il resto si autofinanzia capeggiando una serie di lavori. Quello di casa Rossi, sembra essere solamente la punta dell'iceberg di una situazione che, per esempio, vede la maggior parte degli operatori impiegati [illegible] precari in un lavoro così delicato.

Renato Ambici

La Cgil e la Uil ferrovieri chiedono il «divorzio» da Milano

Piemontese o lombarda la linea del Sempione?

La proposta: passaggio al compartimento di Torino - La Cisl non è d'accordo

DOMODOSSOLA — Piemonte o Lombardia, Milano o Torino: il dilemma, che di tanto in tanto si ripropone nel Novarese, riguarda anche le linee ferroviarie. La stazione di Domodossola e la linea del Sempione, compreso il tratto piemontese fra Arona e Iselle, fanno capo da sempre al compartimento ferroviario di Milano, la linea Domodossola-Novara a quello di Torino.

Ogni tanto salta fuori la proposta di razionalizzare questa situazione secondo le competenze regionali, cioè trasferendo anche la linea Arona-Iselle il compartimento piemontese. Questa tesi sarebbe stata sostenuta dalle organizzazioni sindacali nazionali dei ferrovieri aderenti alla Cgil e Uil (Filt e Uilt) in un incontro con la direzione generale delle Fs sull'istituzione dei nuovi impianti di produzione. E si è scatenata subito una vivace polemica fra le organizzazioni sindacali. La Fit Cisl, da sempre contraria a modificare l'attuale situazione, ha reagito distribuendo nell'ambito della stazione internazionale un volantino in cui si parla di *«tentativo di colpo di mano per il passaggio della linea del Sempione al compartimento di Torino»*.

«Appaiono perlomeno dubbie» — hanno sostenuto in una conferenza stampa il segretario locale della Fit Cisl Pier Domenico Lanucara e Cosimo Russo, della segreteria compartimentale — *le motivazioni avanzate dalla Filt e dalla Uilt secondo cui, con il passaggio della linea del Sempione a Torino, si migliorerebbe l'efficienza gestionale dei trasporti e in particolare del servizio merci. Ci si dimentica che i transiti di Domodossola, Luino e Chiasso, fin dalla loro istituzione, furono assegnati al compartimento di Milano anche per garantire unicità di indirizzi e un'efficiente programmazione dei treni merci e viaggiatori lungo la linea internazionale. La linea del Sempione fu costruita per collegare Parigi e Basilea con Milano e, nel tempo, le motivazioni politiche ed economiche sono rimaste inalterate. Infatti è attraverso il Sempione che Milano realizza i suoi più importanti collegamenti con il centro e il Nord Europa. Ci sono quindi altri motivi dietro la proposta di Filt e Uilt».*

«Oltretutto con il passaggio a Torino del solo tratto Arona-Iselle non si razionalizzerebbe un bel niente — aggiunge Cosimo Russo — *perché il risultato sarebbe quello di spezzare in due la direttrice del Sempione con un tronco gestito da Milano e l'altro da Torino»*.

Adriana Velli

■ Processo per la frana di Formazza

NOVARA — L'ex presidente dell'Amministrazione Provinciale, Franco Fornara, e l'ingegnere capo Giuseppe Iacona compariranno questa mattina davanti al tribunale di Verbania per rispondere di omicidio colposo plurimo. L'accusa è in relazione alla frana che il 29 agosto di tre anni fa, in alla Val Formazza, provocò la morte di tre persone ed il ferimento di altre cinque. Rimasero uccisi Silvano Baroni di 37 anni, la moglie Laura Antonetti di 25 ed un figlio, Mattia di cinque anni, tutti di Varese. Un altro figlio, Michele, di [illegible] due anni, rimase ferito così come altri quattro turisti che stavano salendo, in auto: Patrizia Zar, di 14 anni, il padre Antonio e Maria Angela Corral e Marisa Consigliere tutti di Genova. In conseguenza delle ferite riportate la giovane Patrizia Zar è su una carrozzella con le gambe amputate. Quella frana aveva minacciato di travolgere anche alcuni dipendenti di un cantiere impegnati a costruire un muro paramassi. Quella frana poteva essere prevista? Sì, secondo l'accusa. Esistono però agli atti alcune perizie che affermano il contrario.

Due giovani sono stati condannati a Verbania

Cinque anni per droga

VERBANIA — Sono stati processati e condannati in tribunale a Verbania, Tommaso Umbertino, 39 anni, residente a Palermo (Cz) e Cristiano Luciano, 32 anni, calabrese residente in Arona.

Erano accusati di aver detenuto in concorso fra loro, a scopo di spaccio, 100 grammi di eroina, una decina di grammi fra marijuana e hashish.

Inoltre bilancine e buste per la confezione di dosi ed inoltre documenti d'identificazione falsi, una pistola con munizioni, circa cinque milioni in banconote che si presume provento del traffico di stupefacenti.

Erano finiti in carcere il 31 marzo scorso a conclusione di un'irruzione compiuta dalla polizia, in una villa di Levo ed in un alloggio di Stresa.

Riconosciuti colpevoli, l'Umbertino ed il Luciano sono stati condannati a cinque anni di reclusione, otto milioni e mezzo di multa ciascuno, ed alla interdizione per cinque anni dai pubblici uffici.

Mirella Del Grosso, 39 anni, residente a Boca e Fausto Aduni, 29 anni di Stresa, accusati d'aver aiutato l'Umbertino a sottrarsi alle ricerche di polizia e carabinieri, sono stati rispettivamente condannati con benefici di legge, ad otto mesi e a quattro mesi di reclusione, assolti invece, dal reato d'aver fornito al Cristiano un documento d'identità falso, Giacomo Cannilla, 45 anni di Milano e Antonio Fede, 24 anni di Stresa.

Nell'operazione che aveva portato all'arresto dell'Umbertino era anche finito in carcere Pasquale Ventura, 27 anni, pregiudicato di Lamezia Terme che con lui era evaso tre mesi prima dalle carceri di Nocera Terinese dove erano detenuti per una serie di gravi reati (rapina, omicidio, furto aggravato ecc.).

a. c.

■ Bambino investito da fuoristrada

DOMODOSSOLA — Una bimba di sette anni, Susanna Maligeri, abitante a Trontano, frazione Cosasca, è ricoverata con prognosi riservata al centro rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. E' stata investita all'uscita da scuola da un «fuoristrada» condotto da Dario Caretti, 37 anni, artigiano, di Druogno.

L'incidente è avvenuto sabato scorso sulla via provinciale che attraversa il centro abitato di Cosasca. La piccola Susanna era appena scesa dallo scuolabus che la riportava a casa.

Stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando è stata investita dal «fuoristrada» che viaggiava verso Beura. Dopo un tentativo di frenata, l'automezzo si è rovesciato ed è finito in un prato sottostante: la bimba è stata scagliata a una decina di metri di distanza.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Domodossola. Vista la gravità delle ferite, la bambina è stata trasferita all'ospedale di Novara.

■ Varallo Pombia: elezioni anticipate

VARALLO POMBIA — Le elezioni anticipate a Varallo Pombia per la nomina del nuovo Consiglio comunale sono state fissate dal prefetto per il 29 e 30 gennaio. Scadenza per la presentazione delle liste il 4 gennaio.

Sarà dunque, il prossimo, un Natale all'insegna della politica, quello dei partiti che sono sulla scena locale. Non si può escludere, così come è accaduto a Borgoticino, che anche a Varallo possano esservi in lizza tre liste anziché le due tradizionali. E ciò proprio in relazione ai fatti che hanno portato alla rottura in maggioranza.

Ritorno a Cicogna

Nino Chiovini ha presentato agli abitanti il libro sulla Valle Intrasca, «A piedi nudi»

CICOGNA — Domenica, al circolo «Felice Cavallotti», Nino Chiovini ha presentato agli abitanti di quest'estrema piccola frazione dell'Alto Verbano il suo ultimo libro «A piedi nudi».

Oggi Cicogna conta sedici abitanti e dalle testimonianze di alcuni di loro l'autore ha raccolto notizie, [illegible] vicende, dei nuclei familiari della Valle Intrasca, riferiti al periodo che va tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima del Novecento.

Il villaggio di Cicogna era già noto documentalmente nel XIII Secolo, dotato di alpeggi, cascine, essere appartenenti alle comunità di Cossogno, Unchio, Ungiasco.

Dal XV Secolo fu abitato in permanenza e crebbe fino ad avere [illegible] abitanti alla fine del 1800, poi salirono a 524 tra il 1805 e il 1925.

Poi cominciò il declino, accresciuto dalle vicende della guerra partigiana. Nel giugno 1944 il suo abitato fu bombardato dalle artiglierie tedesche e dato alle fiamme.

Più della metà degli edifici (78), venne distrutta e la nuova costruzione — assieme ad altre cause comuni nel declino della montagna — a determinarne lo spopolamento.

Oggi il villaggio — che porta ancora qua e là sugli edifici alcuni pregevoli esempi di architettura spontanea montana — non ha neppure più uno spaccio [illegible]re.

A turno i suoi sedici abitanti scendono per procurarsi il pane fresco e quant'altro di indispensabile. La carrozzabile d'accesso è stretta, tortuosa, malagevole.

Dopo la morte, anni fa, del [illegible]co don Luigi Fiora, Cicogna non ha neppure più un parroco.

L'unico locale pubblico — il circolo Felice Cavallotti — è aperto solo la sera e nei giorni di festa.

E' in questo piccolo locale che Nino Chiovini, su invito del sindaco di Cossogno, Rosalba Boldini, ha presentato «A piedi nudi».

Per Chiovini è stato un viaggio a ritroso negli anni, quando su queste montagne lottava, partigiano per la libertà.

Per tanti cicognesi emigrati da decenni, è stato un po' [illegible] a casa per rivivere fatti, vicende ormai lontani nel tempo e nei ricordi. All'incontro era presente anche l'editore Vangelista.

a. c.

Morto un «re dei mobili»

Luciano Martelli, 70 anni, di Galliate - Stroncato da infarto nella sua casa di Camogli - Presidente onorario della categoria

NOVARA — E' morto ieri mattina, colpito da infarto, il [illegible] industriale del mobile Luciano Martelli di Galliate. L'improvviso decesso è avvenuto a Camogli dove Martelli aveva trascorso il weekend assieme alla moglie Fernanda Caccia.

Stava sistemando i bagagli nella sua auto, proprio nella piazza del centro turistico ligure, quando ha accusato un grave malore. Si è seduto su una panchina ed è poi caduto a terra. Inutile ogni soccorso. Quando è giunto in ospedale era già morto.

Martelli aveva da poco compiuto i 70 anni. Era presidente onorario della federazione nazionale commercianti di mobili, delegato italiano della Fena, federazione europea mobilieri, e vicepresidente del Comit, il salone del mobile di Milano.

Sotto la sua gestione la spa Luciano Martelli è diventata una delle maggiori aziende del settore.

Luciano Martelli

Era [illegible] a Galliate nel 1918 ed era innamoratissimo del suo paese dove era conosciuto da tutti anche per la sua disponibilità alle iniziative culturali. In particolare era vicino all'associazione «Amici della musica». Inoltre era stato, negli Anni 50, uno dei fondatori della sezione «Oliviero Varzi» dell'associazione Arma Aeronautica e dal 1985 ne aveva assunto la presidenza.

Da poco tempo aveva acquistato un appartamento a Camogli e venerdì scorso era partito con la moglie Fernanda per definire l'arredamento.

Agli amici aveva parlato a lungo del ridente centro della Riviera di Levante dove era [illegible] intenzione trascorrere i mesi più freddi.

La morte lo ha sorpreso proprio quando, lunedì mattina, stava accingendosi a tornare a Galliate per passare le feste natalizie assieme ai quattro figli Gianfranco, Fabio, Renzo e Laura.

Nella piazza di Camogli era intento a sistemare le valigie sull'auto quando l'infarto lo ha fulminato: la moglie lo ha visto sbiancare in volto, tentare di arrivare a una panchina e poi stramazzare al suolo.

I funerali dell'industriale avranno luogo a Galliate domani pomeriggio.

m. s.

FRANCONE
GIOCATTOLI
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321/474.016-472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

MUSIC HALL
Jambo
MERCOLEDI' 14 DICEMBRE
INAUGURAZIONE NUOVO LOCALE
Ingresso gratuito ad invito
(da richiedere alla cassa)

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Presciistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karate
NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO

...E QUESTO È GRATIS
SCONTI DAL 20% AL 60%
Gonne e pantaloni in pelle da L. 59.000
Giacconi in pelle uomo e donna da L. 99.000
Montoni originali spagnoli da L. 190.000
Giacca pancine di Volpe da L. 590.000
Giacca Castorino da L. 590.000
Giacca Volpe Groenlandia pelli intere da L. 1.190.000
Marmotta Canadese da L. 1.690.000
Cappotto Visone Canadese da L. 2.980.000
Giacca Volpe Argentata pelli intere da L. 3.480.000
TUTTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLE
ANCHE A RATE, SENZA CAMBIALI - TUTTO DICEMBRE APERTO DOMENICA E FESTIVI
ALESSANDRIA • VIA TIVOLI, 19 • TEL. 0131/342700

SERIE C2 - Gli azzurri al terzo posto grazie anche alla Juve Domo

Il Novara ha messo le ali

A Varese la squadra di Fedele ha colto un successo che fa storia e ha ribadito di trovarsi a suo agio in trasferta - E adesso c'è attesa per l'arrivo del Telgate - Gli ossolani di Vallongo hanno fermato La capolista Chievo favorendo i cugini del capoluogo - Da 2 anni imbattibilità casalinga

NOVARA — Gli azzurri che espugnano il «Masnago» di Varese balzano al terzo posto in classifica e ringraziano la Juve Domo che ha fermato il Chievo. La squadra di Fedele ha ribadito domenica di trovarsi a proprio agio in trasferta. Il suo gioco di rimessa, fatto di schemi elementari ma efficaci, e la buona sostanza l'arma migliore che in questo momento riesce a sfoderare. Hanno impiegato mezz'ora, gli azzurri, per capire che il Varese non rappresentava un ostacolo insormontabile. Poi hanno preso in mano le redini del gioco andando in gol con Bertolutti (chi si rivede sotto rete!) su azione da calcio d'angolo raddoppiando nella ripresa con Marrescalco che ha messo al sicuro il risultato.

Questo successo esterno, che fa il paio con quello di Orzinuovi, è destinato a rappresentare una bella iniezione di fiducia per una squadra che ha dimostrato di essere particolarmente sensibile all'ambiente esterno. Le critiche dopo la prestazione incolore con la Pro Sesto hanno stimolato gli azzurri che si sono subito rifatti cogliendo il secondo successo esterno della stagione. Domenica prossima arriva il Telgate, formazione d'alta classifica. Il Novara ha l'opportunità di consolidare la sua posizione distanziando contemporaneamente una rivale diretta.

Domenica ha esordito, per un'ora, il «fantasista» Domenico Uscidda. Il giovane ha faticato inizialmente ad inserirsi negli schemi della squadra poi però è stato protagonista di qualche giocata delle sue servendo palloni d'oro alle «punte».

Fedele, nel dopo partita, come suo solito non si è lasciato andare a commenti fuori luogo dopo la nuova vittoria esterna. Il tecnico è stato espulso a 10' dal termine quando si è alzato dalla panchina per riprendere piuttosto bruscamente Gava che si trastullava con il pallone. *«Il ragazzo voleva fare il Maradona e a me questi atteggiamenti non vanno. Anche sul 2-0 è necessario mantenere la concentrazione. Non riesco proprio a capire perché l'arbitro mi abbia espulso. Se non si può più neppure riprendere un proprio giocatore...»*. A proposito del gioco, Fedele non è parso completamente soddisfatto: *«Possiamo e dobbiamo fare meglio. Era importante vincere dopo una settimana di sottili polemiche, ma dobbiamo migliorare e ci riusciremo quando tutti avranno raggiunto la migliore condizione»*.

r. amb.

DOMODOSSOLA — Ci si aspettava qualcosa di più dallo scontro Juventus Domo-Chievo, invece è stata una partita che non ha offerto granché, anche se a tratti ha fornito spunti interessanti. Si attendeva anche un pubblico più numeroso, ma la prima domenica di apertura degli impianti sciistici ed il richiamo della partitissima di Milano hanno tolto una grossa fetta di pubblico. Domenica erano un migliaio gli spettatori di Juventus Domo-Chievo.

Al termine dell'incontro Gianni Bui, allenatore dei gialli veneti che ha assistito alla gara dalla tribuna dovendo scontare due turni di squalifica, ha così commentato l'incontro: *«E' stata una bella partita, ma si è vista poco nelle conclusioni. Noi eravamo stanchi dalla settimana precedente ed anche per questo ci è mancato qualcosa in avanti dove abbiamo potuto graffiare gli ossolani, ma senza impensierirli più di tanto. Abbiamo trovato una Juventus Domo molto accorta, attenta a ben figurare in casa e quindi ci è stato impossibile strapparle due punti. Ad ogni modo per noi questo è un punto guadagnato che lascia intatte le nostre ambizioni»*.

«Anche noi siamo soddisfatti del risultato — ha detto Luigi Vallongo, allenatore granata — *anche più che questa era una gara molto dura contro un avversario temibile. Tutte e due le squadre hanno lottato parecchio ed i gialli si sono rivelati insidiosi in avanti soprattutto sui calci piazzati di cui Curti, il numero nove, è un autentico specialista. Un elogio va fatto alla difesa che ancora una volta ha saputo dare un'ottima dimostrazione di solidità, ma anche l'attacco ha girato bene trascinato dalle veloci incursioni di Farina che in più riprese ha allarmato la retroguardia veneta»*.

L'ennesimo pareggio a reti bianche consente alla Juventus Domo di muovere ancora la sua classifica e di allungare l'imbattibilità casalinga che ormai continua da oltre due anni.

c. b.

L'ossolano Grandi, uno dei migliori in campo fra i granata

HOCKEY - Gli azzurri sconfitti (6 a 4)

Squadra suicida

Il presidente lo ammette: «Un disastro, attacco evanescente e difesa piena di buchi, così non possiamo andare avanti»

NOVARA — Azzurri «avanti tutta» anche a Biassono ed il Bereita Monza raccoglie e ringrazia. Questo il primo commento ad una sconfitta che pesa sui campioni d'Italia più di quella rimediata a Brugherio sette giorni prima.

Una squadra votata al suicidio, che lascia spazio al più assurdo contropiede ad un avversario che non sarebbe passato così facilmente se contenuto. Un nuovo imperdonabile errore che non trova scusanti dopo il primo campanello d'allarme in terra lilliputiana ad opera della compagine di Aguero.

Sotto il «tendone» di Biassono è finita 6 a 4 per Marzella e compagni con il tecnico Gianni Massari, alla fine, a tessere elogio per gli azzurri: *«Un complesso potenzialmente forte, autore di un grande finale che avrebbe potuto cambiare il risultato»*.

Comunque sia per giustificare l'arrancante finale dei biancorossi. Ma non è possibile sottoscrivere. Ma dove mettiamo il disastroso primo tempo? Il «suicidio» delle quattro reti concesse in contropiede da una squadra senza gioco e senza idee? Inutile alla fine ricordare la rete non concessa ad Amato per una madornale svista arbitrale ed il precedente tiro, sempre di Amato, finito sulla traversa. Questo, semmai, dimostra che la sconfitta poteva essere evitata con maggior equilibrio.

Per concludere c'è da aggiungere la contestazione dei tifosi nei confronti del tecnico Cardoso e della società. Il presidente, Luciano Uberto, è stato esplicito nelle sue dichiarazioni: *«Un disastro. Attacco evanescente e difesa piena di buchi. Basta coi regali. Esamineremo la situazione che così non può continuare»*. Il nuovo «tonfo» azzurro non è stato isolato. Anche il Roller Monza è uscito sconfitto dalla pista di Lodi per 4 a 5 mentre la capolista Seregno ha rimediato nel finale un 6 a 6 a Trissino. Vittorie, invece, del Viareggio a Valdagno per 7 a 2 e della Reggiana a Bassano per 10 a 4 che accorciano ancor di più la classifica che martedì sera sarà completata con i recuperi tra Bassano-Beretta e Valdagno-Castiglione. Con la possibilità per i monzesi di portarsi in seconda posizione.

Liliano Laurenzi

■ Ju Jitsu vince Coppa Italia

NOVARA — Nuova affermazione nazionale per la «Ju Jitsu Novara». Domenica, a Genova, la prestigiosa società cittadina, già vincitrice di due titoli italiani nell'83 e nell'84 e di due trofei tricolori, ha infatti conquistato la sua terza Coppa Italia di questa disciplina.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ritornano le supersexy mogli svedesi (luci rosse). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Mondo cane 2000 Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Teatro: Il barbiere di Siviglia. Ore 21.
VITTORIA: Men's Club. Ore 20; 22.
VIP: Sotto il vestito niente 2 Ore: 20,25; 22,15
ARALDO: Mr. North, con A. Edwards. Ore: 20,25 22,15
S. CUORE: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Calle, the e me (luci rosse). Ore: 20; 22
NUOVO: Bambole erotiche (luci rosse). Ore: 20; 22.
PICCOLO: Beatlejuice, spiritello porcello. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

DOMODOSSOLA

CORSO: La bella dell'amore (luci rosse). Ore: 20,30; 22,30.
CINE 1: film a luci rosse. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Blue bestial love (luci rosse).

TRECATE

VITTORIA: Desiderio di vizi (luci rosse). Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La ragazzina la fanno (luci rosse). Ore: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Sotto il vestito niente 2 Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Sonni e dopolavoro a cura di Verbania Sub. Ore: 21.
SOCIALE (Pallanza): cineforum.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fedele*, corso XXIII Marzo. Dalle 9,45 alle 22,15: *Comunale*, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Arona: *Manzoni*
Lesa: *Pastonari*
Pombia: *Porodi*
Romagnano Sesia *Longhi Borghi*.
Verbania (Cambiasca) *Gasparoto*.
Verbania (Fondotoce): *Maio*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 91.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

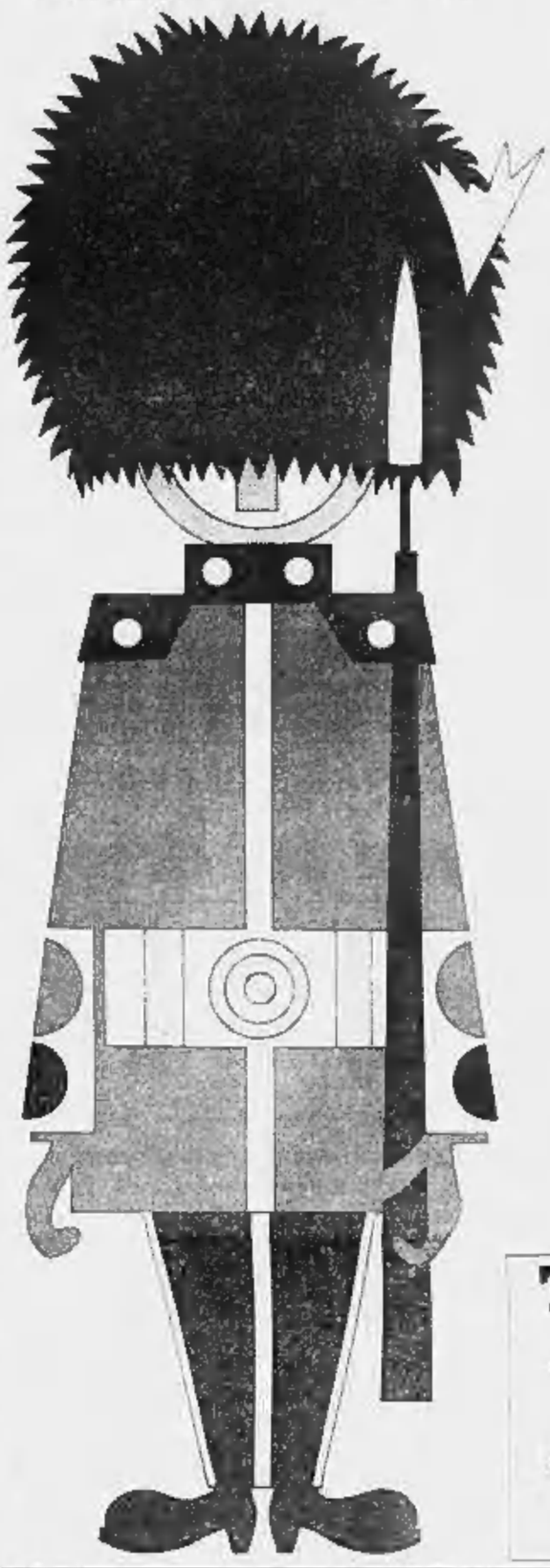
Carabinieri 112; Polizia 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 485.555; **Vigili urbani** 455.252; **Soccorso Aci** 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.01-2 Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

THOMAS'

PER RESTAURI DI CASA CRISTINA



SHOPPING CHRISTMAS

THOMAS'

in attesa delle prossime aperture del rinnovato show-room abbigliamento uomo invita tutti al
CHRISTMAS SHOPPING
un'occasione irripetibile per i Vostri acquisti di Natale.
Capi abbigliamento firmati per uomo e donna con sconti minimi fino al 30%
HAPPY SHOPPING ZIA THOMAS'
Novara - C.so Cavour 7

CASA MERCATÒ
c.so Cavour 1 - Arona

ARONA centro: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, box, cantina, 90 mq.
STRESA: nuovo, termoautonomo, cucina, salone, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, box, cantina.
LESA: monolocale, cantina, giardino, posto auto coperto, termoautonomo.
MERGOZZO: terreno edificabile, urbanizzato, mq 1250, vista lago.
VARALLO POMBIA: terreno edificabile, uso industriale, urbanizzato, mq 1.2000, rapporto copertura 0,5
pagabenecontanti
Tel. 0322 3258

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812.

Nota TV locale cerca
CAPACI VENDITORI
Zone VA - NO - VC - TO - AL - PV - MI
Tel. 0321 996.363/2/1
o scrivere a:
PUBLIKOMPASS 118 - 10100 TORINO

Borgomanero società leader proprio settore seleziona
GIOVANI MILITESENTI
automunniti per inserimento immediato **nuovo ufficio.**
Fisso mensile, adeguate provvigioni. Reali possibilità di carriera.
Per colloquio tel. ore ufficio **0322/843.021.**

CERCASI
MECCANICO QUALIFICATO
per potenziamento organico.
ASTRA S.p.A.
Concessionaria Fiat
ARONA
Tel. ore ufficio
0322 44.206

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE
Via Giolitti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12.30

NOVARA - centralissimo - in stabile signorile, libero appartamento al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, doppi servizi, ripostiglio. Balcone. Cantina. Ottime finiture. Prezzo interessante.
NOVARA - Adiacenze corso XXIII Marzo - Libero attico al 7° p. con ascensore di 200 mq con doppio ingresso. Ampi terrazzi. Cantina. Box. Ottime finiture. Prezzo interessante.
OLEGGIO - Casa semindipendente disposta su 2 p. di ca. 70 mq per piano. Terreno di proprietà. L. 80.000.000.
NOVARA - In centro posizione, licenza, avviamento e attrezzature di bar - paninoteca - gelateria (tab. VII - XIV). Giro d'affari elevato. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 382.601

OMEGNA: casa semindipendente con cortile esterno esclusivo composta da: Piano Terra: ingresso, soggiorno, cucina, bagno. Piano 1°: 2 camere, terrazzo.
GRAVELLONA: posizione centrale libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto.
VALSTRONA MASSIOLA: centro paese casa semindipendente composta da: Piano terra: cucina, soggiorno, bagno; Piano 1°: 2 camere, ripostiglio.
VALSTRONA collinare: centro paese casa semindipendente composta da: Piano Seminterrato: 2 camere; Piano Terra: 2 locali uso negozio; Piano 1° e 2°: a locale.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.683

VENDESI NEGOZIO ALIMENTARI
zona Alto Vergante
Ottimo giro d'affari
Prezzo interessante
Tel. 0322 46.177
ore 13-13,30

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.600
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

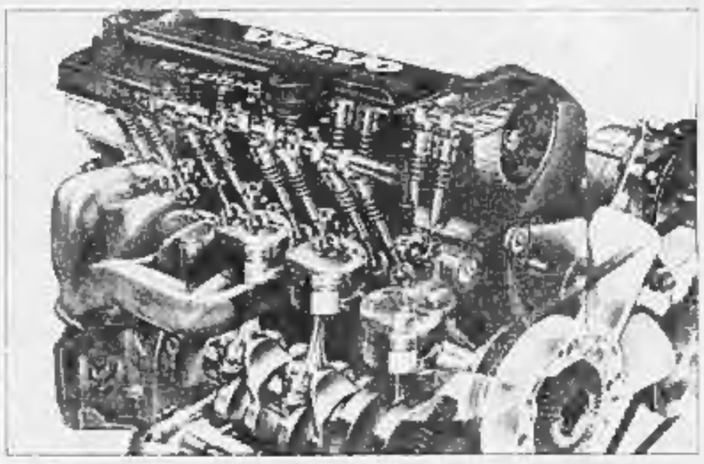
AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
con annessi UFFICI
mq. 900
ZONA BORGOMANERO
Per informazioni:
tel. 0321/20.081 - 27.222
ore ufficio

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130.

BIGHETTI IMMOBILIARE
ARIZZANO (loc. Cissano): villa a schiera in costruzione, in villa plurifamiliare, così composta: Piano Rialzato: mq 75 con soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Piano Seminterrato: mq 75 con portico per ricovero auto. Piano Mansarda mq 75 con 2 camere e bagno. Ampi portici e terrazzi. Terreno di proprietà. Soleggiatissima. Consegna dic. '89. IVA 2%. L. 180.000.000.
GHIFFA (loc. Cargiago): villa a schiera di nuova costruzione composta da 4 locali con servizi, mansarda, garage e giardino, vista panoramica. IVA 2%. Libera. L. 230.000.000.
VERBANIA INTRA (C.so Cairoli): appartamento (5° ed ultimo piano) mq 120 composto da 4 locali con servizi, ampi balconi e cantina. Libero. L. 145.000.000.
VERBANIA TROBASO: villa unifamiliare di mq 260 composta da 5 locali, doppi servizi, cantina, garage. Libera. L. 240.000.000.
PREMENO: villa composta da 3 appartamenti di 2/3 locali con servizi parzialmente da ristrutturare. terreno mq 3000. Possibilità di vendita frazionata. Libera. L. 200.000.000.
PREMENO: terreno mq 900 per costruzione mq 300 (mono o plurifamiliare). L. 50.000.000.
Tel. 0323 45.013
C.so Mameli 11/A
VERBANIA INTRA

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BERLINA E STATION WAGON 2000 cc
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

TOTAUTO
Sede: Via Delleani 16 - C.so Milano
Tel. 0321/30377-30394
Concessionaria
VOLVO

Il Comune restituirà il denaro a chi ha pagato la sanzione

Socof, dopo la multa ora arriva il rimborso

L'annuncio ieri in Consiglio: erano stati incassati 3 milioni 800 mila lire

VERCELLI — L'atteso annuncio l'ha dato ieri mattina il sindaco Fulvio Bodo in apertura dei lavori del Consiglio comunale: i vercellesi che hanno pagato le multe della Socof saranno rimborsati. La decisione fa seguito al provvedimento governativo che annulla la pena pecuniaria prevista per chi ha commesso errori formali nel versamento della «Sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati». L'amministrazione comunale dovrà restituire ai contribuenti 3 milioni e 800 mila lire.

E' l'ultimo atto di una vicenda che due settimane fa aveva sollevato le proteste di coloro che hanno compilato erroneamente i moduli. C'è chi non ha completato l'indicazione del domicilio fiscale, oppure chi si è scordato di compilare lo spazio riservato alla data di nascita, insomma, piccole sbadataggini che hanno fatto scattare inesorabilmente le notificazioni di pagamento delle pene pecuniarie (mediamente sono tra le 20 e le 40 mila lire).

Ed immancabili, con l'arrivo degli avvisi di pagamento, sono scoppiate le polemiche. Uno dei casi più frequenti di errore da parte dei contribuenti vercellesi riguarda il domicilio fiscale: nello spazio riservato alla via, alcuni contribuenti non hanno scritto «Vercelli», ma che sia Vercelli lo si desume dall'ubicazione dell'immobile per il quale si paga la sovrimposta.

Sollecitato da tutti i gruppi politici (comunisti in prima fila), il sindaco Bodo aveva deciso di sospendere le notificazioni, in attesa che dal ministero delle Finanze il problema, ovviamente, non ricadesse soltanto Vercelli, chiarissero la situazione. E' arrivato nel frattempo il decreto-legge che, come detto, annulla la pena pecuniaria per chi ha commesso errori formali nella compilazione dei moduli.

E proprio l'aspetto degli errori formali era stato messo in luce dal capogruppo comunista Enzo Robotti nei giorni scorsi, che pone particolare attenzione alla questione, chiedendo inoltre alcuni consigli anche di natura tecnica, avevano lamentato un eccessivo fiscalismo da parte degli uffici comunali incaricati dei controlli.

Ritornando all'annuncio del sindaco di ieri mattina Bodo ha letto una breve comunicazione indirizzata al segretario generale e al ragioniere capo in cui dispone che il Settore bilancio provveda a restituire le somme già riscosse, per evitare disparità di trattamento tra coloro che hanno già pagato la sanzione e quelli che non l'hanno ancora fatto, in attesa che siano svolti tutti gli accertamenti previsti dalle nuove disposizioni di legge.

Ad avere diritto al rimborso sono circa 200 vercellesi. Come faranno per ottenere la restituzione delle sanzioni pagate? Il contribuente dovrà attendere l'arrivo a casa di una comunicazione che lo invita a recarsi alla tesoreria comunale (alla Banca popolare di Novara) dove gli verrà restituita la somma pagata. Le comunicazioni saranno spedite dal Comune soltanto dopo il 1° gennaio, per consentire al Settore bilancio di completare i conteggi.

Daniele Cabras

Boggio capogruppo dc

VERCELLI — Il senatore Carlo Boggio è il nuovo capogruppo della democrazia cristiana in Consiglio comunale. L'annuncio lo ha dato il segretario provinciale del partito e consigliere, Sandro Cattaneo, ieri mattina all'assemblea. Boggio, che aveva già ricoperto l'incarico due anni fa, subentra ad Arrigo Danieli, che entra in giunta con il suo compagno di partito Gianfranco Carnevali.

Danieli e Carnevali, a loro volta, subentrano a Lucia Frigo (assistenza) e a Renzo Isola (urbanistica). Il «mini rimpasto» nell'esecutivo è stato duramente criticato da tutti i gruppi di minoranza. Nei prossimi giorni il sindaco Fulvio Bodo assegnerà ai neo-assessori le rispettive deleghe.

(d. ca.)

Gattinara, ancora molti interrogativi sull'agguato al muratore

Due spari, un mistero

Bruno Bognoli, ferito al capo e al torace, è migliorato dopo l'intervento chirurgico
Era stato trovato domenica mattina in un canale (asciutto) alla periferia del paese

Bruno Bognoli

GATTINARA — Chi ha sparato due colpi di pistola al muratore Bruno Bognoli, e perché? Sono le domande che si stanno facendo i carabinieri di Varallo, Vercelli e Gattinara, mentre l'uomo è sempre in coma nella «rianimazione» dell'ospedale di Novara, nonostante le sue condizioni siano leggermente migliorate dopo un intervento chirurgico al cervello.

Gli investigatori sono perplessi: chi può aver attentato alla vita di un uomo che, a quanto pare, non aveva nemici?

Originario di Padova, Bruno Bognoli s'era trasferito nel centro vinicolo del Vercellese da oltre trent'anni, ed era conosciutissimo. Con il fratello, Giuseppe, aveva avviato un'attività di artigiano edile, in via Torino 57, che gli stava dando molte soddisfazioni: Bruno Bognoli si era potuto permettere l'acquisto di un'auto e di una moto di grossa cilindrata.

Sposato e padre di una ragazza di 19 anni, Bognoli è considerato, oltre che un lavoratore serio e scrupoloso, un uomo allegro e di compagnia. Di tanto in tanto, il sabato sera, si concedeva qualche ora al bar con gli amici. E così è appunto avvenuto il fine settimana scorso.

Vediamo a che punto è la ricostruzione del tentato omicidio fatta, ancora, dai carabinieri. Alle 20, Bognoli esce di casa sulla sua «Bmw», dopo aver rassicurato la moglie: «Torno presto». Si dirige al piano bar «Chantant», alla periferia del paese, sulla «Biella-Laghi».

E lì Bognoli si incontra con i vecchi amici che lì stanno aspettando. Passa qualche ora, finché qualcuno lancia l'idea: «Andiamo al night?». Bognoli è d'accordo: lascia la sua «Bmw» parcheggiata di fronte al «Chantant» e sale sulla vettura di un amico con il quale si reca in un «night club» di Prato Sesia.

Si fa tardi. I due amici si lasciano (pare, dopo un litigio): dunque, Bognoli resta solo e a piedi nel night, ma c'è chi dice di averlo visto, successivamente, al «Faro» di Brusnengo: aveva trovato un passaggio, e se sì, chi glielo aveva dato? Sono tutti particolari da chiarire.

Per avere notizie certe (e drammatiche) sull'uomo si deve aspettare il mezzogiorno di domenica quando un ragazzo lo scorge a testa in giù in un canale asciutto, alla periferia di Gattinara, in zona San Bernardo.

Bognoli è in maglietta, riverso in una pozza di sangue: è stato ferito con un'arma da fuoco (sulle prime si pensa ad un fucile, ma in realtà è stata una pistola) al torace e al capo. Il ragazzo dà l'allarme e, in ambulanza, il muratore viene portato all'ospedale di Gattinara. I medici accertano che è gravissimo, in coma. Un proiettile gli ha sfiorato il cervello, deve essere subito operato.

Con un elicottero, Bruno Bognoli viene trasportato in fretta all'ospedale «Maggiore» di Novara, dove è pronta un'équipe del «neurochirurgico». L'operazione si protrae fino a tarda sera e riesce: il referto parla di «asportazione di un ematoma sottodurale con proiettile dall'emisfero parietale sinistro». Dopo l'intervento, Bognoli viene trasferito in «rianimazione» ed è tuttora ricoverato in quel reparto: i medici lo considerano «molto grave», si riservano la prognosi ma non disperano di salvarlo.

Partono subito le indagini: tutt'altro che facili. Molti gli interrogativi perché Bognoli non era in nessun modo collegato, neanche marginalmente, al mondo della malavita. Resta il mistero dei due colpi, sparatigli per uccidere; resta il mistero del perché fosse solo in maglietta.

I carabinieri di Varallo e del reparto operativo di Vercelli stanno procedendo verso le più svariate direzioni e gli uomini dell'Arma di Gattinara danno loro collaborazione. Ma una soluzione sembra ancora lontana. La drammatica notizia del tentato omicidio ha suscitato sgomento in paese, appunto perché Bruno Bognoli era conosciutissimo.

Arnaldo Colombo

Anche contro il Pontedera sono state fallite occasioni incredibili

La Pro s'è scordata i gol

Clamorosa occasione fallita da Petroni in finale (Foto Crespo)

VERCELLI — Un'altra occasione mancata dalla Pro: e il conto ormai si allunga troppo. Contro il modestissimo Pontedera (una squadra che è sembrata addirittura più scarsa dell'Iva), i vercellesi hanno creato almeno dieci palle-gol ma sono riusciti a sciuparle tutte.

Non sono mancate all'appello solo gli attaccanti: anzi, uno di loro, Di Stefano, è stato forse il migliore in campo.

Il fatto è che la squadra s'è rannicchiata davanti al bravo e fortunato portiere avversario, Biondi, senza quasi mai provare la manovra di aggiramento sulle fasce: a destra, Finozzi ha badato più che altro a contenere De Fanti (pericoloso solo sulla carta); a sinistra, Bertero si è sognato di far partire il giovane Zoppo che ha dettato decine di volte a vuoto il passaggio.

Sull'evidente «ostracismo» dei compagni nei confronti del ragazzino-rivelazione, Zoratti non si è però detto d'accordo. Ha osservato l'allenatore: «*Zoppo deve farsi vedere di più*». Sarà, ma dalla tribuna si è visto spesso il contrario.

In ogni caso, anche se la squadra non si è espressa al meglio, Zoratti può recriminare sulla sfortuna senza suscitare scandalo: Conca ha colpito due pali e l'arbitro non ha visto un rigore netto su Di Stefano. Ha detto l'allenatore: «*Con il secondo di Tempio, abbiamo giocato tre tempi tutti all'attacco, eppure non siamo riusciti a fare nemmeno un gol, perdendo così due punti che erano alla nostra portata. E ciò mi preoccupa*».

La Pro Vercelli è staccata di cinque punti dalla vetta e ha ben sei squadre davanti a sé: per giunta, domenica, andrà a rendere visita all'Olbia, una delle formazioni più in forma del momento.

Eppure, i bianchi non si ritengono affatto fuori gioco, anche perché il loro svantaggio dal «trio» dell'Alessandria (raggiunta però dal sempre più sorprendente Casale) è rimasto immutato.

La gara di Olbia assume dunque un'importanza fondamentale: vincendola, i vercellesi scavalcherebbero un'avversaria diretta e si convincerebbero, finalmente, di poter osare anche in trasferta. Sinora è stato questo il solo limite evidente della Pro di Zoratti che, in due anni, ha centrato solo due en plein esterni: a Civitavecchia e a Savigliano. Per puntare alla C1, una squadra deve conquistare un grazioletto di successi esterni.

e. d. m.

Dopo la terza vittoria consecutiva sul Breganze

E l'Amatori risale

VERCELLI — L'Amatori sta recuperando terreno. Pur con fatica e senza incantare, i vercellesi hanno vinto le ultime tre gare e si sono portati a cinque sole lunghezze dal seregno. Ma ora sono attesi a due scontri consecutivi difficilissimi con le squadre romagnole, le più in forma del momento: giocheranno sabato sulla pista del Roller di Franco Girardelli e ospiteranno martedì 20 il Beretta di Pino Marzella.

Da questi due confronti può dipendere il futuro dell'Amatori anche se i giocatori vercellesi (Colamaria in testa) continuano a ripetere che mai come quest'anno tutto è rinviato al play-off. Se questa osservazione è giusta, è altrettanto vero che sarà importante concludere la «regular-season» in buona posizione per evitare le eliminatorie dirette con le grandi.

Sabato sera, contro il Breganze, l'Amatori ha patito (come al solito) la condizione psicologica di dover battere senza problemi un avversario mediocre: difatti, i gialloverdi hanno penato molto nel primo tempo, riuscendo a chiuderlo in vantaggio solo di misura: 3 a 2.

Nella ripresa, però, le cose sono cambiate e com'era successo a Trissino la squadra è apparsa ricaricata dalla pausa: segno evidente che la preparazione di Fietta incomincia a dare frutti. Il finale è stato di 7 a 3 ed i gol dei gialloverdi portano la firma di Frasca (3), Cairo (2) e Colamaria; c'è stata anche un'autorete a favore, propiziata da Frasca.

Va messa in rilievo la bella prova di Francazio che non ha segnato ma che, nella ripresa, ha propiziato l'allungo decisivo con una serie di azioni supersoniche.

f. l.

Jorge Luz

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: riposo. Alle 21,30 per la cineassegna «I martedì al Cinema», verrà proiettato il film **Le maschere**, di Fiorella Infascelli (Italia 88), domani chiuso e da giovedì **Chi ha incastrato Roger Rabbit?**
PRINCIPE: **Arturo 2 on the rocks**, con Dudley Moore e Liza Minnelli, domani chiuso e da giovedì **Il segreto delle piramidi d'oro** con Cindy Lauper e Cliff Goldblooom.
VIOTTI: **Corto circuito II** di K. Johnson, con F. Stevens, M. McKean, domani chiuso e da giovedì **02 Rattle and Hum**

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue la mostra **Luoghi Naturali** della fotografia alla natura. Aperta, fino a domenica 18 dicembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.
CENTRO CULTURALE «STUDIO DIESSE», via Galileo Ferraris 88: si è aperta con la mostra **Immagini Latenti** di Pierangelo Cavanna e **Sinestesie** di Carlo Trulla. L'esposizione rimarrà aperta fino a giovedì 22 dicembre con orario 17,30-19,30, escluso la domenica.

A CIGLIANO

ORATORIO MARTINETTI: mostra dei libri, icone e oggetti vari da regalo. L'esposizione è aperta alla domenica e ai giovedì mattino. Da venerdì 16 sarà aperta ogni pomeriggio, compresi i festivi, fino a tarda sera per un periodo che si prolungherà fino all'Epifania.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli. Comunale 2, corso Torino angolo via Salasco, tel. 369.070.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): Cisi via Borgo, piazza Libertà 50, tel. 0163 836.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.666. **Croce Rossa** (0161) 52.777. **Arborio** (0161) 66.184. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) 842.655. **Gattinara** (0163) 833.777. **Croce Rossa** (0163) 832.660. **Santhià** (0161) 921.666. **Trino** (0161) 829.595.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 47.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino. **Mobil**, corso Garibaldi. **Mobil**, nave per Quinto Vercellese. **Tamoil**, piazza Marucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Publikompass: [illegible], via Fratelli Lavoy 87, tel. (0161) 66.090.

Commedia brillante a Cigliano

CIGLIANO — Terzo appuntamento, stasera, all'oratorio «Martinetti» di via Sant'Orsola, con la mini rassegna teatrale e musicale organizzata dal Comune. Dopo l'esibizione dei «Nuovi Canti» e il concerto della banda musicale cittadina diretta dal maestro Renzo Perinotti, stasera si ritorna al teatro con una proposta che arriva da un paese vicino e che si annuncia divertente.

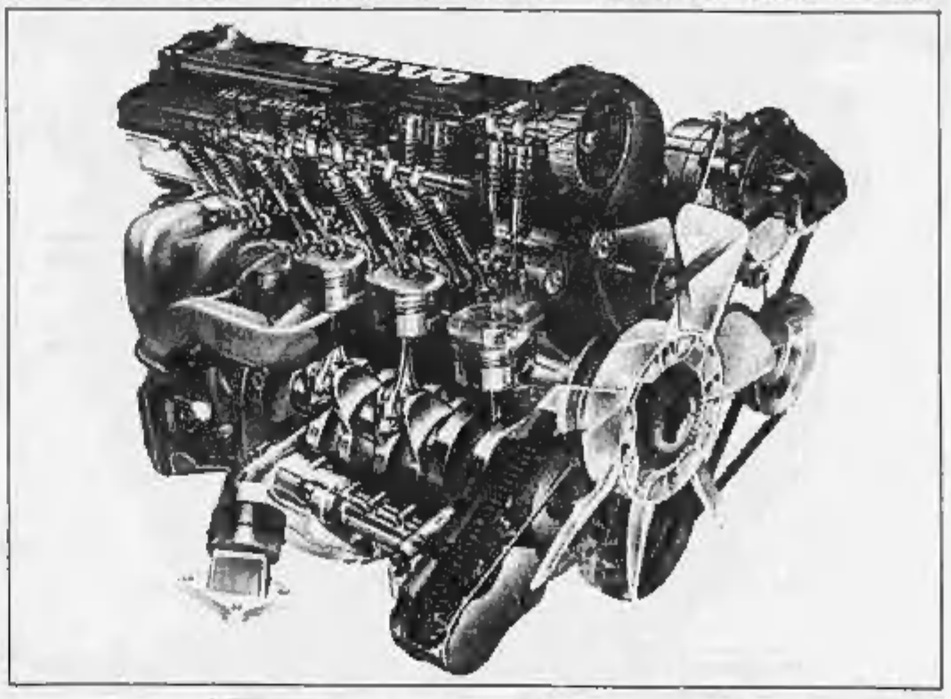
La compagnia «Il Centro» di Borgo d'Ale metterà in scena, con inizio alle 20,45, la commedia brillante «Da giovedì a giovedì». L'ingresso è gratuito.

La rassegna, indetta dall'assessorato alla Cultura, ha ottenuto sinora un buon successo di pubblico. L'ultima serata e la programma sabato con uno spettacolo riservato agli «Auguri di Natale». A pergerli, ovviamente in musica, sarà la «Cigliano Big Band». La formazione musicale diretta dal maestro Perinotti proporrà pezzi jazz e rock nell'arrangiamento di Roberto Perinotti.

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
fino al 30
aperto
fino alle ore
22

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
Iasso [illegible] - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130.

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.

NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
BRICCO
CARESANABLOT (VERCELLI)
Via Vercelli 39 - Tel. (0161) 63787/56384
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Il ponte che era stato danneggiato da una frana sarà rinforzato

Da domani la Val Mastallone verrà aperta anche ai camion

Dal 3 dicembre sei Comuni non sono raggiungibili da mezzi pesanti - I problemi

VARALLO — *L'emergenza in Val Mastallone dovrebbe finire domani:* in campata provvisoria sul ponte della Gula danneggiato gravemente la sera del 3 dicembre scorso sarà rinforzata fino a una portata di 100 quintali. Da mercoledì potranno quindi transitare autobus e camion, riportando alla normalità una situazione che si stava facendo di giorno in giorno più preoccupante. Lo ha comunicato ieri sera con una nota stampa l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Pier Luigi Fileppo.

Aggiunge il comunicato: *«Contemporaneamente si sta approntando il progetto per il definitivo ripristino in calcestruzzo del ponte, operazione che comporterà tempi della durata minima di un mese. Durante questa fase sarà garantito comunque il transito ai veicoli sotto i 100 quintali e non sarà quindi interrotto il traffico».*

La notizia è stata anticipata a grandi linee al presidente della Comunità montana di Varallo, Giuseppe Conti: *«Ho parlato direttamente con il presidente Canzio e avrò un incontro con l'assessore Fileppo. Diciamo che sono ancora un po' scettico sul fatto che si riesca a risolvere il problema in così breve tempo. Anche se questa volta devo dare atto alla Provincia di essere intervenuta poche ore dopo l'interruzione verificatasi sul ponte. Aspettiamo di vedere e speriamo che tutto vada veramente per il meglio».*

La situazione nei cinque Comuni della Val Mastallone dopo dieci giorni di traffico bloccato per i mezzi pesanti incominciava a farsi preoccupante. C'era un problema di approvvigionamento di foraggio per gli animali nelle stalle delle baite di montagna; c'era un problema di smaltimento dei rifiuti urbani: i mezzi della nettezza urbana non potevano risalire la vallata e ancorato al cassonetti, ormai stracolmi, si stavano accumulando montagnole di rifiuti.

Nel capoluogo la situazione c'era la questione particolare della ditta Poli di Cravagliana che produce macchinari di precisione del peso di centinaia di quintali. Se si voleva evitare il blocco dell'attività era necessario trovare il sistema per far transitare sul ponte della Gula dei carichi almeno di 100 quintali.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Fileppo: *«Con un primo intervento che ci è costato una trentina di milioni, siamo riusciti, in meno di 48 ore, a riattivare il traffico leggero. Si sono resi necessari, poi, esami particolari alle strutture del ponte per vedere se erano in grado di sopportare carichi più rilevanti».*

Il problema era delicato in quanto il ponte supera in quel punto la profonda gola del rio Mastallone. E' passata così quasi una settimana prima che i tecnici della Provincia avessero le risposte che cercavano: le strutture portanti del manufatto tenevano benissimo alle vibrazioni prodotte anche dal traffico di veicoli pesanti.

Aggiunge Fileppo: *«Saputo questo è stata una questione di pochi minuti prendere una decisione e ieri sera, in giunta, abbiamo dato il via a questa seconda fase dei lavori. Si tratta solo di aumentare il numero delle putrelle della campata provvisoria disponendole in maniera opportuna. Nel giro di un paio di giorni, spero entro domani, il ponte sarà pronto per consentire il passaggio di veicoli fino a 100 quintali».*

Diverso il programma e i tempi per quanto riguarda la sistemazione definitiva del viadotto. Conclude l'assessore: *«Ci sono dei problemi tecnici legati alla possibilità di amalgamare le vecchie strutture con le nuove. Stiamo aspettando delle risposte dagli esperti. Quando le avremo potremo passare alla progettazione dell'ultimo e definitivo intervento che sarà comunque realizzato mantenendo aperta una campata provvisoria per la Val Mastallone anche per il traffico pesante».*

Maurizio Alfisi

L'amministrazione ha chiesto di ospitare una nazionale

Biella si prepara al Mundial

Approvata la spesa di un miliardo e 200 milioni per lavori al La Marmora - Entro la primavera sarà pronto un secondo campo sportivo in corso 53° Fanteria - Nuovi impianti a Pavignano e Cossila

BIELLA — *«In previsione dei Mondiali di calcio del 1990 la corsa per ospitare una delle nazionali partecipanti è cominciata. Abbiamo riproposto una forza la candidatura di Biella. Ci sono gli impianti alberghieri e sportivi necessari. La squadra che dovesse scegliere la nostra terra sarebbe ospitata gratuitamente. Credo non faremo fatica a costituire un pool di sponsor che ci aiuti nell'impresa».* Gilberto Pichetto, assessore allo Sport, ha preso molto sul serio l'affare mondiali. *«Un'occasione che il Biellese non deve farsi sfuggire».*

Appena è stata costituita la sezione regionale del comitato organizzatore, Pichetto ha ripresentato la domanda già inviata a livello nazionale. Successivamente si è incontrato con il presidente regionale del Coi, avvocato Chiuzano, ed è quindi rimasto in costante contatto con il segretario del comitato, Zaccarelli.

Aggiunge: *«Saranno alla fine gli sponsor ufficiali e le federazioni straniere a decidere. E' evidente che saranno avvantaggiate quelle località che si trovano sull'asse Torino-Genova, località dove si svolgeranno le partite. In questo caso la nostra vicinanza sia con il capoluogo regionale sia con la Liguria ci consentirà di schierarci ai nastri di partenza almeno non svantaggiati».*

E intanto il piano di potenziamento e ammodernamento degli impianti sportivi della città prosegue. La giunta ha dato parere positivo allo stanziamento di 1 miliardo e mezzo milioni per una serie di lavori allo stadio La Marmora. Precisa Pichetto: *«La scelta non è collegata esclusivamente alla possibilità di ospitare o meno una delle nazionali per i mondiali. E' passato il concetto che un impianto glorioso come il vecchio La Marmora aveva bisogno di qualche ritocco (lavori di consolidamento, miglioramento delle tribune popolari, recinzioni, locale bar, servizi igienici, ritinteggiatura, tribuna stampa)».*

Tra le condizioni per far fare un salto di qualità al glorioso del vecchio stadio di Biella, c'è quella di utilizzare meno il campo di gara. Aggiunge Pichetto: *«Entro la primavera sarà pronto il secondo campo sportivo di corso 53° Fanteria. Proprio in questi giorni hanno posato le tribune. Stiamo per partire poi con la costruzione di un nuovo terreno di gioco a Pavignano per cui abbiamo previsto un mutuo di 650 milioni e stiamo andando avanti, anche se lentamente, i lavori del nuovo campo di Cossila S. Grato».*

m. al.

■ Ferito in uno scontro

VERRONE — Incidente stradale ieri mattina alle 8,45 sulla provinciale che collega Biella con Vercelli. Due auto si sono scontrate frontalmente: Daniela Depolli, 35 anni, di Pollone, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale degli Infermi. La donna, alla guida di una Regata, stava dirigendosi verso Vercelli quando, per cause non ancora accertate, si è scontrata con la Opel Kadett di Giuseppe Prazzino, 27 anni di Vigliano, che proveniva in senso opposto. Ad avere la peggio è stata la donna che ha riportato un trauma cranico. Il giovane guarirà in 15 giorni. *(d. p.)*

■ Appuntamento musicale

BIELLA — Appuntamento con la stagione musicale del «Lodovico Lessona» questa sera alle 21 al teatro Sociale. Ospite d'onore è il trio «Wiener Schubert», un complesso di pianoforte, violino e violoncello costituito dagli austriaci Christian Schuster e Martin Hornstein e dal russo Boris Kuschnir. Il gruppo musicale è uno dei migliori a livello internazionale e, oltre all'attività concertistica, si dedica all'insegnamento al conservatorio di Vienna. Il programma della serata prevede l'esecuzione di brani di Ludwig Van Beethoven. *(d. p.)*

■ Si restaura il Michelotti?

COSSATO — Verrà presentato nel prossimo Consiglio comunale il progetto di restauro del teatro Michelotti.

Dice l'assessore Luciano Pagani: *«La spesa prevista è superiore al miliardo e 500 milioni. E' un impegno indispensabile. Cossato non ha per ora una stabile pubblico per ospitare manifestazioni teatrali e concertistiche».* *(d. p.)*

Conclave sul caso Strobino

Si svolgerà giovedì - All'Unione industriali di Biella assicurano: «Il presidente chiarirà tutto» - I possibili candidati al vertice della Uib

BIELLA — La nuova presidenza dell'Unione industriali sarà nel segno della continuità? Secondo molti imprenditori è possibile. E anche se mancano alcuni mesi all'elezione del nuovo presidente, e i gruppi merceologici e le commissioni dell'Uib non hanno preso ancora in esame il problema, tuttavia la questione è stata posta.

I candidati alla successione di Giovanni Piacenza — se, come pare, lascerà l'incarico per motivi di salute — sono da ricercare nei tre vice presidenti che hanno retto l'Uib in questo periodo: Gregorio Chiorino, Silvio Maffeo e Remo Roj.

Nelle telefonate, negli incontri tra imprenditori, il tema di chi potrebbe essere il nuovo presidente dell'Unione è diventato ricorrente. Roj, a capo di una solida industria di elettronica, molto stimato, preparato, potrebbe ottenere anche una convergenza di consensi, ma suo figlio Paolo è già presidente del gruppo Giovani Imprenditori. *«E questa Uib tutta targata Roj potrebbe sembrare a qualcuno un eccesso»*, dicono nei corridoi dell'Uib.

Gregorio Chiorino, uno dei titolari di una tra le più antiche fabbriche della città, è apprezzato per la competenza con cui ha portato avanti i problemi di natura economica. Recentemente ha messo la sua esperienza al servizio del rilancio delle funivie di Oropa.

Silvio Maffeo (filatura Bella di Pollone) è indicato come uno dei personaggi più influenti dell'Unione. Da dirigente è diventato a tutti gli effetti un industriale. *«E poi si è fatto le ossa alla presidenza della commissione sindacale»*, dicono i suoi sostenitori.

Insomma: una settimana dopo le polemiche dichiarazioni contro i vertici dell'Uib del presidente della Cassa di Risparmio, ingegner Ermanno Strobino, con le quali ha spiegato la sua uscita dall'Unione biellese degli Industriali, non sembra che tra gli imprenditori ci sia una rivolta in atto.

Da via Torino non è giunta nessuna risposta ufficiale: tutto viene rinviato all'assemblea di giovedì dove, si assicura, *«il presidente chiarirà tutto»*. Non sarà comunque in quella occasione che verrà eletto il nuovo vertice dell'Uib. La riunione servirà per una valutazione della situazione generale. Poi le commissioni (sindacale, economica, fiscale e per i rapporti umani), e i gruppi merceologici (pettinature, filatura-pettine, filatura cardata, lanifici, maglifici, finissaggio e tintoria, tessili vari, industrie varie, meccanica) saranno convocati per il rinnovo dei loro quadri dirigenti.

m. al.

Taccuino

BIELLA

APOLLO: Film a luci rosse.
IMPERO: Riposo.
MAZZINI: Congiunzione di due lune.
ODEON: Riposo.
SOCIALE: ore 21 Concerto del Wiener Schubert Trio.

BORGOSESIA

SOCIALE: Darko.

CANDELO

VERDI: Riposo.

COGGIOLA

RADAR: Riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Riposo.

FARMACIE

Usl 47, Biella: Vernato, piazza Cossato 3, tel. 21.967. **Andorno, Mongrando Curanuova, Sala-sole**
Usl 48, Vigliano: Forno, via Sella 8, tel. 51.00.31. **Lessona, Pettinengo, Crevacuore.**
Borgosesia: Pegani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Sanni Alberti, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, 8 dopo le ore dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un nuovo servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o self-service.
Biella: via Riserva 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Operai 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrobono, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

Cacciatore ferito

Marco Longo, 56 anni, di Valdengo, è stato colpito da un pallino in un occhio

BIELLA — Incidente di caccia l'altro pomeriggio in una riserva di Lenta. Marco Longo, di 56 anni, di Valdengo, è stato raggiunto da un pallino ad un occhio. Ora è ricoverato all'ospedale di Biella dove guarirà in 40 giorni.

Il ferito è un amico del Longo, Renato Perdolan, 60 anni, di Busto Arsizio.

Marco Longo e Renato Perdolan sabato pomeriggio, hanno camminato a lungo insieme alla ricerca di selvaggina. Poi hanno deciso di dividersi.

Secondo le testimonianze ad un certo punto il Perdolan avrebbe sparato ad un fagiano con la doppietta.

L'animale, centrato in pieno, si è abbattuto poco distante, ma contemporaneamente l'uomo ha sentito un urlo di dolore. Dietro ad un cespuglio ha visto l'amico che si comprimeva il volto con le mani.

I due cacciatori, pur muovendosi separatamente, si sono ritrovati nello stesso punto e, quando il Perdolan ha esploso il colpo contro il fagiano, l'amico era sulla stessa linea di tiro, anche se abbastanza lontano.

E' stato così che un pallino della cartuccia ha raggiunto il Longo all'occhio.

E' stato lo stesso Perdolan a prestare i primi soccorsi all'amico. Lo ha aiutato a raggiungere l'auto e poi lo ha trasportato all'ospedale di Biella.

In un primo momento le condizioni del Longo sono apparse gravi. Ma poi, superato lo choc, sono migliorate. La prognosi è di 40 giorni.

In un incidente analogo, verificatosi il giorno dell'apertura, era rimasto ferito ad un occhio anche un altro cacciatore che perse la funzionalità dell'occhio destro.

m. al.

In una straordinaria cornice di pubblico

Mille atleti a Cossato per il cross nazionale

I vincitori di tutte le gare e del campionato biellese studentesco

COSSATO — Un migliaio di atleti in una splendida cornice di pubblico e di sole hanno dato vita domenica alla settima edizione del Cross nazionale di Cossato. La manifestazione, vera sagra della corsa campestre, è stata confortata da una serie di gare avvincenti e tecnicamente valide. La più interessante è stata la prova del cross corto maschile, nella quale, insieme ai migliori mezzofondisti italiani, si cimentava il polacco Miroslav Zerkowski. Dopo un avvio velocissimo, si è formato in testa un gruppetto con il polacco e gli italiani Olivo, Tagliapetra e il sorprendente biellese Andrea Bello. A 400 metri dalla fine, Tagliapietra (Fiamme Oro) si è prodotto in un poderoso allungo giungendo solo sul traguardo, precedendo Fabio Olivo (Carabinieri), Zerkowski e Bello.

Nel cross lungo femminile Nives Curti, della Fiat Sud Formia, al suo primo anno da senior, ha avuto la definitiva consacrazione ad atleta di valore nazionale proprio a Cossato. Ha messo in fila, nell'ordine le più quotate Antonella Bizio (Snam) e Fulvia Furian (Snia). Rita Marchisio, premiata per la sua fedeltà alla corsa cossatese (ha partecipato a tutte le edizioni), è giunta ottava.

Gara molto spettacolare anche il cross lungo juniores con un veemente duello tra due giovani promesse del fondo nazionale, Angelo Giardiello (Nuova Atletica) e Marco Barbone (Fiamme Gialle), vinto in volata da quest'ultimo.

Marco Gozzano con la nuova maglia della Cornelli Bergamo si è imposto nella gara del cross lungo senior maschile. Protagonisti Gozzano, Pedrini, Testa, Laidin e Dotta. Al quarto giro Gozzano ha allungato. Solo Gianni Pedrini è riuscito a non perderlo di vista, giungendo secondo.

In mattinata la scuola media di Brusnengo si era aggiudicata la prova del campionato biellese studentesco, davanti alla Media Maggia di Cossato e alla Media di Pollone. Mattia Colombo (Coggiola), Melissa Mecenero (Brusnengo), Massimiliano Galiotta (Coggiola) e Francesca Pizzighello (Candelo) sono i vincitori delle diverse gare.

m. al.

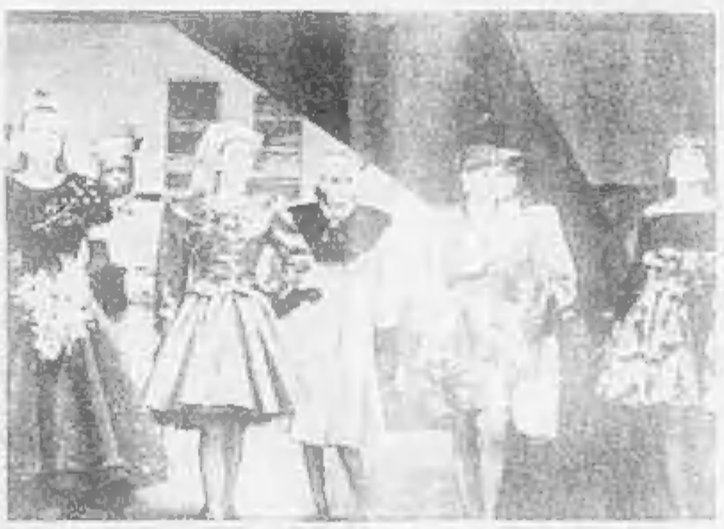
Abbiamo spianato la strada a migliaia di automobilisti

CISPADANO LEASING
VIAGGIARE INSIEME

NUOVA AGENZIA DI ZONA
GBF VIGEVANO
0381/87634-82637

Direzione Gen. e Area Emilia Romagna: Bologna, via Farini 34 - tel. 051/5446371/2/3/4/5
Direzione Area Toscana: Firenze, via Bellini 3 - tel. 055/2677661/7
Direzione Area Umbria Marche: Perugia, via A. Diaz 76 - tel. 075/73287/73682

Bli Blò ... Brilla!!!
brilla anche tu, per vivere da protagonista le prossime «Feste»



Bli Blò un modo giovane per vestire ... anche per te Signora! passa parola...

BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
COMPRESE LE DOMENICHE E I LUNEDI' FINO AL 31 DICEMBRE

pellicceria pelle
maribru

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

PELLICCE
PELLE
MONTONI

ASSORTIMENTO - QUALITA' - PREZZO

MARIBRU
VIA PIETRO MICCA 31 - BIELLA

Ristorante e Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente

PRESTITI
da 5.000.000
a 10.000.000
a dipendenti anche protestati
con rata da L. 220.000
Telefonare
0321 398.697

Il ristorante

„Vigneto"
nell'augurarvi
BUON NATALE
vi ricorda che nel proprio locale si terranno i tradizionali
PRANZO DI NATALE E CENONE DI CAPODANNO
E' gradita la prenotazione
BIELLA
Via Torino 77 - Tel. 015 403.975